



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

NA - I.C. 58 KENNEDY

NAIC8CM004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. 58 KENNEDY è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10323/I.1** del **01/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 15663/II.1*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 24** Caratteristiche principali della scuola
- 33** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 40** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 49** Aspetti generali
- 67** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 69** Piano di miglioramento
- 73** Principali elementi di innovazione
- 85** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 96** Aspetti generali
- 136** Traguardi attesi in uscita
- 179** Insegnamenti e quadri orario
- 183** Curricolo di Istituto
- 250** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 255** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 258** Moduli di orientamento formativo
- 261** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 270** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 280** Attività previste in relazione al PNSD
- 287** Valutazione degli apprendimenti
- 340** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 351** Aspetti generali
- 409** Modello organizzativo
- 416** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 418** Reti e Convenzioni attivate
- 421** Piano di formazione del personale docente
- 437** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO "ESTERNO" E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Premessa

Volendo revisionare ed integrare l'impostazione del PTOF, vanno rappresentati con congruo grado di approfondimento i tratti fondamentali del contesto "esterno", che corrisponde al Territorio di radicamento con le sue peculiari caratteristiche, al bacino di utenza con i suoi specifici bisogni, ai molteplici Interlocutori (Istituzionali e non) connotati come portatori di interesse circa il servizio scuola; parimenti, vanno declinate le caratteristiche principali del contesto "interno", che corrisponde alla Scuola, intesa come organizzazione il cui funzionamento si basa sulla gestione di risorse umane e materiali, acquisite o da acquisire.

E' di seguito riportata l'analisi del contesto "esterno".

Per quanto riguarda le caratteristiche della Scuola, si rimanda all'analisi del contesto "interno" contenuta nella presente Sezione e alla Sezione "Organizzazione".

ANALISI DEL CONTESTO "ESTERNO"

Introduzione

Per rappresentare l'orizzonte di senso in cui si inquadrano gli intenti e gli impegni della Scuola in merito ai servizi educativo-didattici e alle altre prestazioni concernenti l'interazione con l'Utenza e con l'esterno, vanno innanzitutto delineate nei tratti fondamentali le caratteristiche del Territorio di radicamento di Questo Istituto Comprensivo Statale e le connotazioni della popolazione scolastica.

A tale proposito, si sottolinea che bisogna considerare, al contempo, gli aspetti da valorizzare e gli aspetti da contrastare, con riferimento alle azioni di promozione culturale, sociale e valoriale che la Scuola esprime in quanto Comunità Educante, la cui mission istituzionale e la cui vision di miglioramento e sviluppo sono rivolte, tramite gli alunni e le loro Famiglie, all'intera Collettività di



riferimento.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

(CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO DI RADICAMENTO E DELLA COMUNITA' DI RIFERIMENTO)

Premessa

La Scuola è collocata nel Quartiere di Scampia, afferente alla Municipalità VIII del Comune di Napoli; la zona specifica di radicamento è il Rione Monterosa. Si tratta di un'area periferica della Città di Napoli, caratterizzata da cospicua popolazione ed alta densità abitativa.

Il tessuto sociale, contrassegnato da un'ampia presenza di giovani, è eterogeneo in merito agli status lavorativi e socio-economici, ai livelli culturali e ai riferimenti valoriali.

Ad ogni modo, si rileva, in misura alquanto significativa, il sussistere di situazioni caratterizzate da disagio e deprivazione, che possono incidere negativamente sull'approccio all'esperienza scolastica e sui risultati formativi.

Non mancano i casi in cui si riscontra negli adulti dei nuclei familiari di appartenenza degli alunni la propensione alla condivisione del dialogo educativo e alla collaborazione nello scambio di informazioni, nel reciproco vaglio di pareri e proposte, nell'impostazione e nella conduzione del processo formativo e nella condivisione degli esiti e di proiezioni di continuo avanzamento; tuttavia, la Scuola si confronta non di rado con atteggiamenti di indifferenza o anche con manifestazioni di insofferenza che possono degenerare in oppositività.

Al fine di intervenire proficuamente e di rafforzare costantemente i cardini della propria azione ed i suoi effetti sugli alunni, sulle loro Famiglie e sull'intera Collettività, la Scuola individua i fattori di condizionamento negativo indotti dal contesto esterno e profila determinazioni utili a neutralizzarli o a limitarne l'impatto sulle dinamiche di maturazione cognitiva, operativa, espressivo-comunicativa e socio-affettiva degli alunni, di cui bisogna sostenere il cammino verso il successo formativo e verso l'autorealizzazione, quali soggetti connotati come persone e cittadini responsabili, competenti e solidali, mirando ad incidere non solo sull'evoluzione materiale e valoriale del vissuto dei minori e delle loro Famiglie, ma anche sul progresso della Collettività, a partire dalla dimensione locale.

Nello specifico, Questo Istituto Comprensivo Statale aspira a prevenire e contrastare i fenomeni di emarginazione sociale e culturale e di impoverimento valoriale e devianza comportamentale e relazionale, offrendo significative opportunità di apprendimento, espressione di sé, comunicazione e



socializzazione, da contrapporre al cospicuo tasso di disoccupazione e alla piuttosto diffusa precarietà della condizione lavorativa (aspetti ancora più evidenti se si considera la popolazione femminile), ai livelli prevalentemente bassi di istruzione e formazione (inferiori rispetto alla media cittadina e nazionale), alla precocità della maternità, all'incidenza della criminalità, al rischio di devianza minorile e alle dinamiche sfocianti in insuccesso formativo, abbandono e dispersione (rilevabili entro l'arco temporale dell'obbligo di istruzione e, soprattutto, rispetto alla complessiva dimensione dell'adempimento dell'obbligo scolastico e formativo).

A tale proposito, va innanzitutto evidenziato che la Scuola si impegna per il costante potenziamento del raccordo con l'esterno, sia rispetto a diversificati Soggetti (Istituzionali e non), connotati come portatori di interesse in merito al servizio formativo e dotati di competenze specifiche da rivolgere, ove necessario, ai minori e alle loro Famiglie, se a vario titolo in difficoltà, sia rispetto a Enti ed Associazioni operanti sul fronte della promozione culturale, sociale e valoriale, tramite azioni di vario supporto alla Cittadinanza e alle Istituzioni; inoltre, la Scuola si rapporta con altre Scuole ed altre Agenzie Formative radicate nel medesimo Territorio e quindi connotate da analoghe esigenze in merito alle criticità del contesto esterno.

Volendo dare risalto ad esemplificazioni di peculiare importanza, bisogna considerare Soggetti Istituzionali o a rilievo pubblico, quali i Centri Servizi Sociali afferenti all'Ente Locale, che supportano la Cittadinanza in difficoltà, le Educative Territoriali, che sviluppano iniziative a carattere ludico-ricreativo e attività di doposcuola, la ASL, che assicura sostegno specialistico in caso di problematiche accertate, le Parrocchie, che fungono da centri di aggregazione per contrastare la deriva sociale e valoriale e le devianze comportamentali; parimenti, va tenuto conto delle Organizzazioni di Volontariato e delle Associazioni non costituite a scopo di lucro, che conducono azioni di spessore culturale e formativo per la riqualificazione del Territorio nel vissuto materiale e nell'immaginario collettivo.

Le opportunità offerte dal digitale e dal virtuale sono valorizzate, in combinazione con il confronto in presenza, per la conferma e per il rinforzo delle possibilità di confronto e di interazione fra la Scuola e tali Soggetti esterni, sia riguardo allo scambio di idee e punti di vista, sia rispetto al definire ed attuare interventi condivisi, soprattutto in termini di risorse umane e professionali da impegnare nelle azioni di decondizionamento e supporto.

Anche le Famiglie degli alunni costituiscono per la Scuola una rilevante risorsa in chiave di interlocuzione e collaborazione, in quanto, considerando non solo i Rappresentanti dei Genitori inclusi negli Organi Collegiali, ma anche ulteriori Figure Genitoriali disposte alla fattiva cooperazione, si riscontrano Utenti che, con senso di responsabilità ed impegno, concorrono alla definizione e alla conduzione dell'azione della Scuola, sia per potenziare le buone pratiche già poste in essere da



Questo Istituto Comprensivo Statale, sia per incidere sulle situazioni di difficoltà indotte dai tratti di degrado del contesto di radicamento dell'Istituzione Scolastica, sia per risolvere eventuali punti deboli nell'interazione con le Famiglie ed introdurre a tale proposito elementi di ottimizzazione, sia per valorizzare congruamente i tratti positivi del Territorio.

Opportunità

Volendo evidenziare gli aspetti positivi di maggiore rilievo, va detto che risultano fruibili, gratuitamente, esperienze di apprendimento, comunicazione e socializzazione, anche mediante la collaborazione tra le Scuole e tra Scuole ed altri Soggetti, Istituzionali e non.

Infatti, come già evidenziato, le Educative Territoriali e le Parrocchie non solo offrono opportunità ludico-ricreative e percorsi di doposcuola, ma fungono da centri di aggregazione rionale contro la deriva sociale e comportamentale; inoltre, non mancano importanti iniziative di promozione culturale e valoriale, strettamente correlate alla dimensione dell'educazione della persona e del cittadino, da parte di Associazioni operanti sul Territori.

Va anche messo in rilievo che sussistono varie Cooperative Onlus eroganti molteplici forme di supporto a minori e famiglie in condizione di deprivazione e disagio, sulla base dell'interazione con Servizi Sociali, Scuole e, se necessario, ASL di competenza.

Il Comune, Ente Locale di riferimento, fornisce per gli alunni disabili gravi, su richiesta, il servizio di Assistenza Specialistica, ed eroga, anche con riferimento ad altre tipologie di alunni, ulteriori servizi, utili a garantire adeguate opportunità di supporto all'autorealizzazione della persona in quanto individuo ed alla sua integrazione sociale e lavorativa in veste di cittadino che concorre al progresso della Collettività.

Criticità

Ad ogni modo, bisogna prendere atto del fatto che il Quartiere presenta carenze oggettivamente innegabili.

Gli indicatori socio-economici delineano una realtà in cui le condizioni caratterizzate da disagio, deprivazione e degrado prevalgono rispetto alle situazioni di discreto benessere: il forte tasso di disoccupazione (ancora più cospicuo se si considera la popolazione femminile), i bassi livelli di istruzione e formazione professionale, decisamente inferiori rispetto alla media cittadina e nazionale, la precocità della maternità, l'incidenza della criminalità e della devianza minorile, fanno del Quartiere di Scampia, all'interno del quale si colloca il Rione Monterosa, un'area caratterizzata da un marcato rischio di emarginazione ed esclusione sociale.



Le problematiche maggiori attengono ai giovani, per la diffusa irregolarità della frequenza scolastica o per la conclamata inadempienza rispetto all'obbligo di istruzione e formazione, nonché per il cospicuo numero di minori seguiti dai Servizi Sociali o anche dall'Autorità Giudiziaria in quanto connotati da deriva comportamentale e relazionale o da condotte palesemente devianti.

Il Quartiere risulta carente in chiave di Centri strutturati per la pratica gratuita dell'attività motoria e sportiva a vantaggio delle giovani generazioni; inoltre, gli spazi verdi sono limitati e non agevolmente fruibili in termini di sorveglianza e cura delle connotazioni ambientali

I Servizi rivolti ai minori e alle Famiglie appaiono inadeguati rispetto alla popolosità del Quartiere e alle complesse esigenze di supporto e di tutela manifestate dalla Cittadinanza, che di conseguenza esprime talvolta sfiducia, scarsa ricettività o franca oppositività nei confronti del supporto derivabile dalle prestazioni erogate dalla Scuola e dalle altre Istituzioni operanti sul Territorio.

Rispetto a tali criticità, la Scuola vuole insistere nel connotarsi come nucleo promotore di azioni di contrasto e risoluzione, facendo leva su oculate forme di collaborazione con l'Utenza e con altri Soggetti, Pubblici e privati, operanti nel Territorio, congiuntamente con il valorizzare, attraverso la cura delle interazioni con i Genitori degli alunni e con altri Enti ed Associazioni, i tratti positivi del contesto esterno.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

(CONNOTAZIONI E BISOGNI FORMATIVI)

L'analisi delle caratteristiche distintive della popolazione scolastica e dei relativi bisogni formativi non può prescindere dalla riflessione sui tratti rilevabili con riferimento ai nuclei familiari, che incidono in maniera significativa sull'approccio all'esperienza scolastica, sulle dinamiche motivazionali, sul grado di partecipazione ai processi formativi, sul rinforzo extrascolastico degli input formativi espressi dai Docenti e sugli esiti dell'intervento della Scuola in chiave di promozione della maturazione cognitiva, espressivo-comunicativa e relazionale dei soggetti in età evolutiva.

A tale proposito, va evidenziato che si riscontrano in merito agli adulti di riferimento, sebbene in misura non prevalente, casi di discreto benessere, associati a consolidato percorso di studi ed impiego stabile, con conseguente attenzione per l'evento scuola e fattiva partecipazione all'impostazione e alla conduzione del dialogo educativo; l'interesse per la condivisione formativa genera proficue forme di collaborazione, supportate dallo scambio di dati, punti di vista e proposte



tra Scuola e Utenza.

In alcuni casi si riscontra nelle Famiglie caratterizzate da condizioni socio-economiche non favorevoli e da un limitato retroterra culturale la consapevolezza di poter aspirare al miglioramento attraverso le opportunità di educazione ed istruzione che la Scuola prospetta a bambini e ragazzi.

Per contro, non vanno trascurate le criticità, talvolta anche gravi, che la condizione del nucleo familiare di appartenenza ed i tratti del contesto ambientale di provenienza possono innescare; infatti, il contesto socio-economico e culturale di provenienza di una parte significativa degli alunni è deprivato, in quanto riguardo alla componente genitoriale si registra una significativa percentuale di casi di mancato completamento degli studi dell'obbligo ed è elevato il tasso di disoccupazione; in alcuni casi, fortemente critici, sono disoccupati entrambi i genitori.

Si rilevano diffusamente realtà di marcato disagio, connotate da vissuti difficili e tendenzialmente emarginanti, giacché il sussistere della condizione di disoccupazione e l' assenza o il basso grado di istruzione sono spesso correlati all'impovertimento dei riferimenti valoriali e al rischio di devianza comportamentale e relazionale; tali situazioni di deprivazione e degrado possono causare, oppure esasperare, atteggiamenti di indifferenza o insofferenza degli adulti di riferimento rispetto all'azione della Scuola in quanto Comunità Educante, con conseguente amplificazione dell'impatto di fuorvianti modelli di condotta sugli interessi e sui comportamenti degli alunni.

Disagio e degrado inducono limitazioni e condizionamenti negativi anche a livello di sviluppo cognitivo ed espressivo-comunicativo, oltre che sul piano valoriale e relazionale, a causa della povertà di stimoli che spesso connota il vissuto extrascolastico; per di più, la limitatezza delle sollecitazioni extrascolastiche indebolisce la motivazione rispetto al vissuto scolastico e quindi configura ulteriore svantaggio, potenziando le difficoltà di apprendimento, comunicazione e socializzazione, soprattutto se indotte da disabilità e disturbi evolutivi, e determinando frequenza irregolare o inadempienza oppure la mancata o incostante partecipazione alle attività integrative ed aggiuntive.

Agli alunni a vario titolo in situazione di svantaggio (perché disabili o caratterizzati da disturbi evolutivi, oppure condizionati negativamente a livello cognitivo dai tratti di deprivazione socio-economica e culturale del nucleo familiare e dal degrado del contesto ambientale o dall'afferire ad altra matrice linguistico-culturale, oppure in difficoltà sul piano comportamentale e relazionale a causa delle conflittualità della crescita) vengono garantiti percorsi formativi personalizzati, o anche, se necessario in merito agli alunni disabili, percorsi individualizzati e, nei casi connotati da maggiore gravità, differenziati, nonché la possibilità di partecipare ad attività formative di tipo integrativo o anche collocate in orario aggiuntivo, allo scopo di promuovere il successo formativo e contrastare il



rischio di insuccesso, abbandono e dispersione.

Sia in caso di carenze pregresse, sia in caso di adeguato sviluppo di conoscenze, abilità e competenze, viene assicurata la possibilità di partecipare alle attività formative di recupero e potenziamento collocate in orario aggiuntivo; a tale proposito, si evidenzia che nella corrente annualità è prevista l'attivazione, in orario aggiuntivo, di percorsi formativi riferiti ai saperi costituenti i nuclei fondanti del Curricolo e all'attività motoria, a scopo di rinforzo della qualità inclusiva dell'evento scuola e della sua incisività sui processi di crescita psicofisica e di maturazione globale.

Il rapporto dell'Istituzione Scolastica con ASL, Servizi Sociali, Centri di Terapia e Riabilitazione, nonché con altri Soggetti eroganti servizi di supporto ai minori in difficoltà e ai loro nuclei familiari, consolida ed integra l'intervento della Scuola.

Inoltre, va evidenziato che l'interazione tra alunni e Docenti è qualitativamente amplificata dall'utilizzo attento, flessibile ove necessario, delle risorse umane rappresentate dagli Insegnanti assegnati alla Scuola su posti di tipo comune, su posti di sostegno e sul potenziamento dell'offerta formativa e degli interventi educativo-didattici. Pertanto, si definiscono e si conducono azioni in chiave di personalizzazione, accompagnamento e rinforzo, secondo il riscontro di esigenze diversificate ed intelligenze molteplici, che possono manifestarsi sia come prevalente bisogno di recupero e supporto, sia, in casi numericamente meno rilevanti ma da non trascurare, come attesa di valorizzazione di peculiari inclinazioni e talenti e della proiezione verso l'eccellenza nell'apprendimento e/o nella socializzazione.

Bisogna altresì mettere in rilievo che rispetto al diversificarsi dei bisogni formativi degli alunni si intende utilizzare le risorse della Scuola investibili nella didattica in termini di mezzi materiali, strutturali ed infrastrutturali, connotando l'ambiente di apprendimento non solo in chiave di diversificazione delle metodologie, ma anche in termini di uso del digitale e del virtuale, per avvicinare proficuamente l'evento scuola al vissuto delle giovani generazioni, che insistono molto sulle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione come leve del conoscere, del comunicare e dell'interagire.

A proposito dell'innovazione della didattica, si fa presente che è progressivamente cresciuta la presa di consapevolezza, da parte dei Docenti, in merito alla necessità di rivisitare le metodologie anche in chiave di integrazione digitale e virtuale, per incrementare il coinvolgimento degli alunni, la cui propensione alla dimensione tecnologica è rilevante, e quindi favorire il progressivo potenziamento della qualità inclusiva dell'evento scuola e dell'efficacia dell'operare educativo-didattico.

Al contempo, si riconosce l'importanza della laboratorialità, intesa come approccio diretto e fattuale



all'apprendimento, e della trasversalità, concepita come valorizzazione del nesso tra i saperi e del raccordo tra il sapere, il saper fare, il saper esprimersi e comunicare, il saper interagire.

Il rimando pervasivo all'Educazione Civica costituisce il quadro di riferimento per la formazione degli alunni in quanto persone e cittadini, fornendo un filo conduttore comune alle esperienze di apprendimento e socializzazione fruibili in ambito scolastico.

Va anche sottolineato che la presenza di alunni stranieri, per quanto molto ridotta, sollecita la riflessione interculturale e la ricerca di approcci autenticamente inclusivi in termini di stimolo ad apprendere, esprimersi, comunicare e socializzare.

Al contempo, tuttavia, va preso atto del fatto che vanno adeguatamente trattate le problematiche profilate come irregolarità della frequenza o come conclamata inadempienza, derivanti dai fattori di condizionamento negativo che il contesto esterno e il nucleo familiare possono innescare in termini di scarso interesse per l'evento scuola.

Tali problematiche, che attualmente, anche se in forma non ampia, sussistono, in ragione dei tratti di deprivazione sociale, culturale e valoriale che connotano una parte significativa dell'Utenza, sono affrontate da Questo Istituto Comprensivo Statale interagendo con altri Soggetti Istituzionali coinvolti nel monitoraggio dell'adempimento dell'obbligo scolastico.

CARATTERISTICHE FONDANTI DELL'INTERVENTO FORMATIVO DELLA SCUOLA

La Scuola riconosce le carenze cognitive e relazionali indotte dai diversi fattori di condizionamento negativo incidenti, nelle scorse annualità e nella presente annualità, in merito ai processi di acquisizione e sviluppo di conoscenze, abilità e competenze; pertanto, si ritiene opportuno strutturare attività formative anche in orario aggiuntivo, per estendere i tempi di esposizione degli alunni alle sollecitazioni educativo-didattiche e quindi rafforzare l'impatto formativo della Scuola.

In particolare, per gli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia si prevede di insistere sulla motricità, correlando tale impegno all'avvio dell'apprendimento dell'Inglese (estendendo tale intervento, ove possibile in termini di disponibilità di risorse professionali e finanziarie, agli alunni di 4 anni).

Anche per gli alunni delle classi prime della scuola primaria è previsto il rinforzo dell'attività motoria in raccordo con il rinforzo dell'apprendimento dell'Inglese.

Per le restanti classi della scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado si intende rivolgere attenzione, in orario aggiuntivo, soprattutto alla necessità di recupero e potenziamento in



merito a Italiano, Matematica e Lingue Straniere (da considerare come saperi fondanti, non a caso fatti oggetto delle Prove INVALSI e delle Prove Scritte previste per l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, in quanto logica e linguaggio rappresentano chiavi trasversali di accesso al conoscere e al rapportarsi con gli altri); inoltre, per la scuola secondaria di primo grado si prevede, ove possibile in caso di acquisizione, con riferimento agli alunni, della certificazione medica prevista in merito al Progetto Nazionale di Avviamento alla Pratica Sportiva, il rinforzo in orario aggiuntivo dell'attività motoria e sportiva, in quanto elemento rilevante della promozione della maturazione globale e del benessere psicofisico.

Al contempo, si ha consapevolezza della necessità di impegno, in orario ordinario, per la valorizzazione di molteplici dimensioni formative, con riferimento all'apprendimento, all'espressione di sé, alla comunicazione e alla socializzazione, facendo leva, in soluzione sincretica, laboratoriale e trasversale, sui Campi di Esperienza del Curricolo della Scuola dell'Infanzia e sulle varie Discipline del Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione.

In particolare, si mette in evidenza che l'ossatura del Curricolo di Istituto, da diverse annualità centrata sull'Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza, è confermata, volendo potenziare ulteriormente le strategie e gli interventi relativi alle competenze di cittadinanza, intese in chiave nazionale e sovranazionale, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed al contempo intendendo armonizzare l'attenzione trasversale per i saperi civici e pro-sociali, conforme agli Obiettivi dell'Agenda 2030, con l'interesse per i saperi estetico-espressivi, sia in ragione del rilievo della componente immaginativa nell'equilibrare le dinamiche anche emozionali della crescita, come riconosciuto dalla Scuola e dai Rappresentanti dei Genitori, sia in ragione del disporre della Cattedra di Arte e Immagine come risorsa di potenziamento caratterizzante la scuola secondaria di primo grado.

Per quanto concerne le attività formative esperibili in orario ordinario va anche evidenziato che per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado è rivolto un peculiare interesse all'attività motoria e sportiva, anche con il contributo di Professionalità esterne, sulla base dell'adesione ai Progetti Nazionali Scuola Attiva Kids e Scuola Attiva Junior.

Per la scuola primaria si segnala, inoltre, l'adesione al Programma Frutta e Verdura nelle Scuole, che correla la distribuzione gratuita di prodotti al rilancio degli interventi formativi finalizzati a promuovere l'interiorizzazione di sane abitudini alimentari.

Per la scuola secondaria di primo grado si evidenzia anche l'adesione al Progetto ORIENTAlife relativamente alle classi terze, per il rinforzo delle strategie utili a favorire negli alunni la conoscenza di sé in termini di caratteristiche e propensioni e quindi tali da sostenerli nella scelta dei percorsi



successivi di istruzione e/o formazione professionale e nella valorizzazione delle proprie migliori potenzialità per l'autorealizzarsi individualmente come persone e per il concorrere, come cittadini competenti e solidali, lungo l'intero arco dell'esperienza di vita personale, lavorativa e sociale, al progresso della Collettività, intesa nella dimensione locale e nazionale e, in senso più ampio, nella dimensione globale.

Va altresì sottolineato che l'utilizzo di peculiari finanziamenti (acquisiti o da acquisire, secondo i casi specifici, relativamente ai quadri di azione PNRR e Agenda Sud) consentirà l'ulteriore rinforzo del tiro educativo-didattico del Curricolo di Istituto e del suo calibro in chiave di continuità e orientamento, insistendo sul raccordo tra il Curricolo basico, esperito in orario ordinario, e il Curricolo espanso, esperito in orario aggiuntivo, nel mirare alla promozione del successo formativo, con specifico riferimento alla scuola primaria per quanto riguarda le risorse finanziarie Agenda Sud, e alla scuola secondaria di primo grado, per quanto concerne le risorse finanziarie PNRR.

A proposito della destinazione delle risorse finanziarie PNRR, si segnala il rinnovato interesse che la Scuola intende rivolgere allo sviluppo di interventi di prevenzione e contrasto rispetto al rischio di insuccesso formativo, abbandono e dispersione, anche con specifica attenzione per l'orientamento e la parità di genere, nonché alle Discipline STEM e al Multilinguismo, per quanto concerne gli alunni della scuola secondaria di primo grado; parimenti, si sottolinea che per la scuola secondaria di primo grado sono previste attività in favore degli alunni a vario titolo in difficoltà, con riferimento a percorsi di mentoring, di rinforzo delle competenze di base e di sviluppo di attività laboratoriali anche connotate in chiave estetico-espressiva.

Con riferimento alla scuola primaria, si precisa che la progettualità relativa all'utilizzo delle risorse finanziarie Agenda Sud non è stata ancora definita per la corrente annualità, in quanto non è ancora configurato il processo di acquisizione dei fondi; in ogni caso, si chiarisce che, come avvenuto nello scorso anno scolastico in merito alla prima annualità dell'attuazione del Progetto Agenda Sud, si ipotizza di centrare l'attenzione sul nesso trasversale tra i saperi e sull'Educazione Civica, in coerenza con l'impostazione del Curricolo di Istituto.

Si sottolinea altresì il rilievo, in orario ordinario e in orario aggiuntivo, di attività progettuali che da diverse annualità rappresentano tratti distintivi dell'Offerta Formativa e riscuotono effetti positivi, vale a dire le attività riguardanti il Coro di Istituto, rivolte agli alunni del Primo Ciclo di Istruzione, e le attività concernenti la cura del Giornalino di Istituto, relative alla scuola secondaria di primo grado.

Si fa presente anche il sussistere della volontà di arricchire progressivamente, sul Sito Web della Scuola, la Bacheca "Bollicine", intesa come opportunità di raccolta e rappresentazione di elaborati significativi prodotti dagli alunni dei tre segmenti scolastici, individualmente o in gruppo, sia al fine di



incentivare la motivazione di bambini e ragazzi, sia allo scopo di rendere disponibili all'Utenza reale e potenziale evidenze rilevanti in merito ai processi formativi e ai risultati; la Bacheca è altresì intesa come campo utile alla disseminazione telematica di messaggi socialmente positivi riguardo alle dinamiche interne alla Scuola e rispetto al rapporto con le Famiglie e con l'esterno.

Per quanto concerne Uscite Didattiche e Visite Guidate, nonché l'eventuale Viaggio di Istruzione relativo agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, si mette in rilievo l'intento di combinare l'attenzione per la realtà naturale e l'interesse per la realtà antropica, al fine di rafforzare la conoscenza trasversale del sistema mondo.

Infine, si segnala la valenza formativa di ulteriori Eventi ed Iniziative (strutturati dalla Scuola e/o da Soggetti esterni), volti ad integrare l'operato interno dell'Istituzione Scolastica ed il suo raccordo con l'Utenza e con il Territorio.

Si conclude la presente disamina ponendo in risalto il fatto che rispetto a tali assi portanti, individuati per la revisione del PTOF, dei Piani correlati e del Curricolo di Istituto relativamente al corrente a. s. 2024-2025, è stata rilevata la piena condivisione dell'Utenza interpellando i Rappresentanti dei Genitori; pertanto, fatta salva la possibilità di introdurre modifiche ed integrazioni in risposta all'eventuale mutare dei bisogni formativi e di determinati aspetti del contesto interno e del contesto esterno, tale impostazione rappresenta la base della revisione anche in prospettiva triennale, con riferimento al prossimo triennio scolastico 2025-2028, dei Documenti profilanti l'identità della Scuola rispetto al Territorio di radicamento e all'Utenza.

LINEE DI AZIONE DERIVANTI DAL CONFRONTO TRA LA SCUOLA E I RAPPRESENTANTI DELL' UTENZA

Interagendo con i Rappresentanti della Componente Genitori in seno al Consiglio di Istituto e all'interno dei Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe, il Dirigente Scolastico li sollecita, congiuntamente con i Docenti, a farsi portavoce dell'Utenza, esprimendo pareri e proposte in merito all'articolazione del servizio scuola e alla connotazione dell'Offerta Formativa e del Curricolo di Istituto; dal confronto emerge, unitamente con il riconoscimento, da parte dei Rappresentanti dell'Utenza, della complessità dell'operato della Scuola, la condivisa presa di consapevolezza della necessità di potenziare l'azione educativo-didattica e al contempo rafforzare il rapporto della Scuola con le Famiglie e con i Soggetti esterni.

Per quanto riguarda l'identità educativa, culturale e didattica della Scuola, si rileva l'esigenza di



fornire risposte adeguate ai bisogni specifici degli alunni, anche in ragione delle problematiche di cui si è detto e delle correlate carenze, potenziando le varie dimensioni dell'apprendere, dell'esprimersi, del comunicare e del socializzare, a partire dai saperi fondanti, nonché rinforzando il versante dell'attività motoria e sportiva, al fine di valorizzare tale componente per la promozione dello sviluppo sano ed equilibrato di bambini e ragazzi, per la neutralizzazione delle tensioni emotive causate dalle conflittualità e dalle contraddizioni della crescita e per il consolidamento dell'apertura al confronto con gli altri sulla base del rispetto di regole comuni.

Si rileva, altresì, l'importanza del monitorare la frequenza scolastica con attenzione, considerato che le situazioni di deprivazione ambientale e svantaggio familiare implicano, non di rado, una partecipazione irregolare o fortemente irregolare, che può sconfinare in conclamati profili di inadempienza.

Inoltre, si prende atto della necessità di condurre tempestivamente azioni educative volte a neutralizzare precocemente i segni di disagio comportamentale e relazionale, mediante lo stretto raccordo tra la Scuola e i Genitori, nonché, nei casi più gravi, attraverso il coinvolgimento di altri Soggetti, a partire dai Servizi Sociali.

Per quanto concerne l'interazione tra la Scuola e le Famiglie, si conduce, confrontandosi con i Rappresentanti dell'Utenza, un'analisi approfondita dell'esigenza di favorire ulteriormente il rapporto, potenziando le soluzioni formali ed informali di confronto e di scambio di dati, pareri e proposte per l'impostazione e la conduzione del progetto formativo.

Si tiene conto del fatto che il rinforzo della condivisione e della collaborazione non può essere prevalentemente centrato sul contatto veicolato dal Registro Elettronico, poiché la Scuola si radica in un Territorio caratterizzato da tratti di degrado e deprivazione che vanno contrastati privilegiando il confronto diretto con l'Utenza, ma al contempo si prende atto dell'esigenza di potenziare l'interazione per via digitale e virtuale, al fine di contrastare l'impatto di eventuali ostacoli oggettivi e soggettivi.

Ad ogni modo, a prescindere dal canale e dalla modalità di comunicazione, il rapporto con i Rappresentanti dei Genitori fa rilevare che nell'interazione con le Famiglie bisogna incrementare l'intervento della Scuola, non solo sul fronte della promozione del successo formativo e delle azioni di prevenzione e contrasto rispetto al rischio di insuccesso formativo, abbandono e dispersione, ma anche in termini di sollecitazioni rivolte agli adulti di riferimento circa l'interpretare il ruolo dell'Istituzione Scolastica e le opportunità insite nel suo operare come autentica promozione della crescita individuale e del progresso dell'intera Collettività, attraverso la messa a fuoco di esigenze non meramente connesse all'immediata risoluzione di bisogni facilmente rilevabili, bensì



concernenti necessità più profonde, da far emergere e da affrontare perseguendo traguardi sempre più articolati e complessi, con la partecipazione consapevole ed attiva degli Utenti.

MODALITA' DI INTERAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIE

Al fine di potenziare il rapporto Scuola-Famiglie, si intende avanzare ulteriormente, per i segmenti scolastici afferenti all'obbligo di istruzione, nell'uso del Registro Elettronico, valorizzato in termini di accesso degli Utenti ai dati riguardanti frequenza, attività formative, altri aspetti salienti dell'evento scuola ed impegno di studio previsto in tempo extrascolastico, nonché, con riferimento alla scuola secondaria di primo grado, in chiave di accesso ai dati valutativi rilevati nello svolgersi delle attività formative; si precisa che per la scuola dell'infanzia è confermato l'uso ridotto, circoscritto a determinate funzioni, del Registro Elettronico, non solo tenendo conto della peculiarità di funzionamento educativo-didattico di tale segmento scolastico, ma anche considerando la specificità del rapporto tra Docenti e Genitori in merito all'età e alla fase evolutiva degli alunni.

Il Registro Elettronico viene anche inteso come possibile strumento integrativo per la condivisione di importanti Documenti tra Scuola e Famiglie ed in particolare per la trasmissione intermedia e finale (con cadenza quadrimestrale) dei Documenti recanti gli esiti formativi, nonché per la trasmissione, prima dello scadere dei termini temporali riguardanti le iscrizioni al Secondo Ciclo di Istruzione, del Consiglio Orientativo relativo agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e per la trasmissione, in fase conclusiva, della Certificazione delle Competenze in uscita dalla Scuola Primaria e dal Primo Ciclo di Istruzione; è altresì previsto che per la Scuola dell'Infanzia si valorizzi anche la soluzione digitale per la trasmissione del parere relativo alla possibilità di anticipo dell'iscrizione alla scuola primaria e dell'Attestazione delle Competenze in uscita per gli alunni cinquenni in quanto prossimi al passaggio alla scuola primaria.

Congiuntamente con la valorizzazione del Registro Elettronico, è previsto lo svolgersi periodico di Incontri Scuola-Famiglie per il confronto diretto tra Docenti e Genitori dei tre segmenti scolastici, anche sulla base dei Documenti di cui si è detto.

Gli Incontri Scuola-Famiglie sono programmati bimestralmente per permettere il confronto progressivo rispetto a processi e risultati e per attivare forme congrue e trasparenti di condivisione di dati e di collaborazione riguardo alla promozione del successo formativo e alla risoluzione di eventuali problemi, ferma restando la possibilità di confronto tempestivo tra Genitori, Docenti e Ufficio di Presidenza anche in altre circostanze, non necessariamente formalizzate, in caso di



urgenza, su richiesta dei Genitori o su iniziativa della Scuola.

Si considera altresì rilevante il graduale potenziamento del Sito Web della Scuola come fondamentale fonte di informazioni e documenti, di cui si sta rendendo ancora più agevole la fruizione, curando le modalità di accesso, la tipologia dei campi tematici e la navigabilità; a tale proposito, si precisa che, sulla base della Candidatura per l'acquisizione di un apposito finanziamento, la Scuola intende rafforzare ulteriormente i servizi digitali.

In merito al Sito Web si evidenzia anche che a partire dalla corrente annualità si intende strutturare la Bachecca "Bollicine", da valorizzare, a vantaggio delle Famiglie degli alunni (nonché in favore dell'Utenza potenziale), come canale di rendicontazione sociale dei processi formativi e dei loro esiti, finalizzato alla condivisione della rappresentazione documentale di stralci salienti delle attività formative, risultanti dalle elaborazioni degli alunni, collettive e individuali, soprattutto in merito a fasi significative dell'anno didattico e alle Giornate Nazionali ed Internazionali volte ad evidenziare tematiche civiche di rilievo globale; è il caso di sottolineare che tale soluzione va anche intesa come opportunità utile a contrastare gli atteggiamenti di indifferenza ed insofferenza rilevati in alcuni Genitori, partendo dal motivare tutti gli alunni a partecipare più attivamente, percependo sé stessi come autentici protagonisti, alle attività formative che l'evento scuola implica.

Va anche evidenziato che i canali informali di comunicazione con l'Utenza configurati tramite Whatsapp fungono da valido strumento per la divulgazione veloce e capillare di notizie e indicazioni, soprattutto in caso di urgenza, anticipandone ed integrandone la diffusione tramite il Sito Web della Scuola.

In merito al rapporto con le Famiglie si segnala anche che la Scuola garantisce soluzioni flessibili di interazione con gli Uffici di Presidenza e di Segreteria e con le realtà di Plesso, prevalentemente in presenza, oltre che tramite contatto telefonico, e-mail e canali virtuali, pur fissando forme di razionalizzazione dell'accesso per assicurare il regolare svolgimento delle attività didattiche e delle altre prestazioni e per garantire l'osservanza delle misure di igiene e sicurezza.

Infatti, si riconosce l'importanza del contatto diretto con l'Utenza, al fine di facilitare lo scambio di dati e documenti e di neutralizzare il rischio che l'insistere eccessivamente sull'interazione mediata telefonicamente o digitalmente possa comportare un impoverimento della relazione con le Famiglie o possa addirittura innescare, con riferimento all'Utenza, processi di emarginazione e di esclusione basati sul mancato sussistere, in un contesto territoriale caratterizzato da tratti di degrado e deprivazione, degli strumenti intellettuali, delle condizioni materiali e delle capacità operative utili all'accesso alle soluzioni telematiche.



Tale attenzione per il contatto non mediato riguarda anche le facilitazioni che la Scuola pone in essere, in favore dell'Utenza, per quanto concerne l'espletamento di adempimenti e procedure, non solo con riferimento alle esigenze di guida e supporto nelle Iscrizioni (per le quali, secondo le Indicazioni Ministeriali, è conservata la soluzione cartacea rispetto alla scuola dell'infanzia ed è confermata la soluzione online rispetto al Primo Ciclo di Istruzione), ma anche in riferimento ad altre necessità, a partire dai livelli essenziali di interazione, attinenti innanzitutto alla richiesta di informazioni e indicazioni, alla sottoscrizione dei Patti di Corresponsabilità, alla giustificazione di assenze e ritardi, alla condivisione di diversificate evidenze documentali, allo sviluppo dei vari impegni che l'interazione tra Scuola e Famiglie implica (quali, per esempio, volendo evidenziare casi particolarmente significativi, l'acquisizione di Liberatorie e Autorizzazioni, il riscontro degli obblighi vaccinali, la ricognizione delle motivazioni relative ad entrate posticipate ed uscite anticipate, la fruizione del servizio di refezione).

Infine, si sottolinea la valorizzazione di Open Days ed ulteriori Eventi, finalizzati all'amplificazione del rapporto con l'Utenza reale e potenziale e con il Territorio, chiarendo che a partire dalla corrente annualità tali Iniziative prevedono la partecipazione di tutti gli alunni ed in determinati casi implicano, almeno in parte, nei limiti del possibile in merito alla logistica e alla capienza degli spazi disponibili, soprattutto con riferimento alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, il coinvolgimento anche attivo dei Genitori in esperienze di tipo laboratoriale, articolate su base tematica in merito alla condivisione di Festività e Celebrazioni.

ESEMPLIFICAZIONI DI INTERAZIONI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVE IN MERITO AL SERVIZIO FORMATIVO E AL RAPPORTO CON GLI UTENTI

Volendo rappresentare esemplificazioni di interazioni particolarmente significative in merito al servizio formativo e al rapporto con gli Utenti, si evidenzia che la Scuola considera prioritario curare i nessi di raccordo con Soggetti, Istituzionali e non, le cui competenze e prestazioni sono ritenute utili a supportare gli alunni a vario titolo in difficoltà e i rispettivi nuclei familiari, nonché con Scuole ed Associazioni impegnate in iniziative di rilievo civico e pro-sociale.

Sono di seguito indicate collaborazioni concernenti la presente annualità sulla base di pregresse positive esperienze, che, con opportuni adeguamenti, potrebbero essere utilmente confermate anche in futuro, nonché nuove proiezioni di lavoro, ad alcune delle quali si è già fatto cenno trattando della complessiva dimensione del rapporto con l'esterno.

Si ribadisce innanzitutto che la Scuola, rapportandosi eventualmente con Associazioni Onlus,



operanti in raccordo con i Servizi Sociali, con le Educative e i Poli di Mediazione configurati a livello territoriale e, se necessario, con la ASL, oltre che coinvolgendo le Figure Genitoriali corrispondenti ai casi specifici, intende destinare una peculiare attenzione, tramite il contributo di specifiche Professionalità esterne, anche in ambito scolastico, ove possibile, oltre che in tempo extrascolastico, ai minori connotati da problematiche comportamentali e relazionali e dunque a rischio di devianza, soprattutto, ma non esclusivamente, per quanto concerne gli alunni della scuola secondaria di primo grado, caratterizzati da criticità correlate alle conflittualità della crescita o anche indotte ed accentuate da condizioni di degrado e deprivazione del nucleo familiare e del contesto ambientale di appartenenza.

Inoltre, si segnala che la Scuola, sulla base degli input formulati dall'USR Campania, ha aderito al Progetto "ORIENTAlife", che, in merito alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, implica l'interazione con Soggetti esterni per la realizzazione di specifiche attività orientative, a scopo di rinforzo degli stimoli alla presa di consapevolezza di sé e di potenziamento delle azioni di promozione di condotte responsabili, connotate da un marcato profilo civico e pro-sociale e quindi aventi un rilievo anche proiettato oltre il Primo Ciclo di Istruzione e al di fuori della Comunità Scolastica.

Si evidenzia altresì l'adesione al Progetto "Scuola Attiva Kids" per la Scuola Primaria e al Progetto "Scuola Attiva Junior" per la Scuola Secondaria di Primo Grado, ragion per cui si fruirà delle prestazioni di Professionalità esterne dotate di competenze specialistiche in ambito motorio e sportivo.

Inoltre, si segnala l'intento di proseguimento della collaborazione con l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli per il Servizio di Tirocinio correlato ai Percorsi di Formazione Accademica per l'insegnamento.

Va infine tenuto presente, come elemento di rilievo, il fatto che da diversi anni la Scuola conserva le connotazioni di Centro Territoriale per l'Inclusione e di Istituto Scolastico aderente alla Rete di Scopo "Sportello per l'Autismo SAI"; tali caratterizzazioni qualificano Questo Istituto Comprensivo Statale come nucleo recettore e propulsore di miglioramento e innovazione positiva in merito al soddisfacimento dei bisogni educativi speciali, a partire dalla prioritaria attenzione rivolta agli alunni disabili o portatori di disturbi documentati e ai loro nuclei familiari.

Si segnala che a partire dalla corrente annualità si intende rinforzare il profilo della Scuola quale CTI, sia in merito al funzionamento interno, sia riguardo al rapporto con l'Utenza e con l'esterno, prevedendo non solo l'ulteriore incremento dell'attenzione per gli alunni dei diversi segmenti scolastici a vario titolo in difficoltà perché disabili o connotati da altre problematiche e la cura della



combinazione tra sanzione disciplinare e interventi rieducativi per gli alunni della scuola secondaria di primo grado caratterizzati da problemi comportamentali e relazionali, ma anche lo sviluppo di interventi premiali in merito agli alunni del Primo Ciclo di Istruzione connotati da comportamento positivo e propositivo e la valorizzazione di azioni rivolte, in merito ai diversi segmenti scolastici, soprattutto con riferimento al Primo Ciclo di Istruzione, agli alunni proiettati verso l' eccellenza in termini di apprendimento e/o socializzazione.

Il potenziamento delle strategie e degli interventi variamente mirati all'inclusione implica anche il rinforzo del calibro della Documentazione a rilievo educativo da condividere con le Famiglie e con le Professionalità esterne eventualmente coinvolte; per gli alunni disabili si considera anche l'utilità del Portfolio, inteso come progressiva raccolta di evidenze documentali di vario tipo, relative a progressi e difficoltà, commentate per iscritto dai Docenti, nonché, ove possibile secondo i casi specifici, integrate dall'alunno interessato con elementi di autonarrazione ed autovalutazione e dai compagni di classe con elementi di eteronarrazione.

RAPPORTI CON L'ESTERNO

L'apertura della Scuola all'interazione con il Territorio, inteso come dimensione locale e al contempo interpretato in senso più ampio, è ritenuta un aspetto di rilievo, per la definizione di soluzioni di confronto e collaborazione, per l'acquisizione di elementi di consulenza e supporto di tipo specialistico, per il reperimento o la condivisione di risorse umane e materiali e per la fruizione di servizi, in un'ottica di impegno volto al miglioramento e all'innovazione positiva della dimensione formativa e delle altre prestazioni erogate dall'Istituzione Scolastica.

Tale impegno si combina con l'attenzione rivolta alle dinamiche interne di interazione e riflessione, intendendo valorizzare l'organizzazione scuola sia come sistema che apprende dal proprio funzionamento e che dal proprio funzionamento trae i presupposti per il miglioramento e l'innovazione positiva in termini di obiettivi da perseguire, processi da attivare e risultati da conseguire, mediante l'utilizzo delle risorse professionali e dei mezzi materiali disponibili, sia come sistema la cui crescita, in termini di espletamento della mission istituzionale e della vision di sviluppo, recepisce spunti anche dalle iniziative di interazione con Soggetti esterni, Istituzionali e non, individuabili quali Interlocutori in quanto portatori di interesse in merito all'operato del sistema scuola e dotati di competenze specialistiche e di diversificate energie intellettuali ed operative.

Pertanto, dal raccordo fra prerogative della Figura Dirigenziale e competenze del Collegio dei



Docenti e del Consiglio di Istituto risulta la messa a fuoco degli intenti di interazione con diversificati Interlocutori in termini di erogazione di servizi alla Cittadinanza ed in chiave di promozione culturale, sociale e valoriale, intenti da tradurre, collaborando, in impegni proiettati, attraverso gli alunni e le loro Famiglie, sull'intera Collettività inquadrata nel Territorio di radicamento di Questo Istituto Comprensivo Statale.

Volendo rappresentare per grandi linee i fronti di azione su cui la Scuola opera in merito al rapporto con il Territorio, evidenziando gli aspetti più significativi di dinamiche complesse, va innanzitutto segnalato che si interagisce con altre Scuole del Quartiere e della Città di Napoli, sia per quanto riguarda il Primo Ciclo di Istruzione, sia per quanto concerne il Secondo Ciclo di Istruzione.

Riguardo al rapporto con altre Scuole del Primo Ciclo di Istruzione, da curare sia informalmente, sia vagliando l'eventuale adesione a Reti di Scopo, si mette in risalto il rilievo di possibili Iniziative ed Eventi finalizzati al rinforzo della dimensione formativa, condividendo assunti socio-psico-pedagogici e spunti operativi, con specifico riferimento a tematiche di particolare rilievo quali la legalità e la cittadinanza attiva.

Circa il rapporto con le Scuole del Secondo Ciclo di Istruzione, si sottolinea l'impegno riguardante le attività di orientamento in uscita rivolte agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, che prevedono la divulgazione di informazioni sugli Eventi programmati dalle Scuole e la presentazione dell'Offerta Formativa e del Curricolo, in termini di percorsi ed indirizzi esperibili, da parte delle relative Professionalità; in alcuni casi si riscontra in tal senso la disponibilità di Professionalità anche afferenti alle Agenzie Formative accreditate dalla Regione Campania per la formazione professionale, utile all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione.

Anche le Associazioni operanti sul Territorio in chiave di erogazione di servizi alla Cittadinanza e di promozione del progresso collettivo rappresentano per Questo Istituto Comprensivo Statale validi Interlocutori, allo scopo di potenziare la funzione della Scuola quale nucleo propulsore, sia rispetto alla maturazione di singoli soggetti in quanto persone e cittadini, sia rispetto al progresso della Comunità, concepita secondo connotazioni progressivamente più ampie a partire dalla dimensione locale; rispetto a determinate azioni la collaborazione con altre Scuole è arricchita ulteriormente dal confronto con tali Soggetti.

La Scuola intende confermare le opportunità di interazione di cui si è detto, in quanto si tratta di significativi elementi di qualità, che vanno ad ogni modo ulteriormente potenziati, prevedendo il rinforzo dello sviluppo congiunto di attività, in presenza, a distanza o in modalità mista.

Un'ulteriore rilevante dimensione di interazione con l'esterno è rappresentata dalla Rete di Scuole



connotata come Rete di Ambito Territoriale Campania NA-13, cui Questo Istituto Comprensivo Statale afferisce; si evidenzia che, per la valorizzazione del rapporto con le altre Scuole collocate nel Territorio corrispondente all'Ambito 13, si attendono indicazioni dall'Amministrazione di riferimento.

Al rapporto con il Territorio, variamente caratterizzato, si correlano ulteriori trame di interazione con riferimento a diversificati Interlocutori Istituzionali, utili alla risoluzione di esigenze e problematiche connesse al servizio formativo e alle altre prestazioni erogate dall'Istituzione Scolastica a vantaggio dell'Utenza. A tale proposito, vanno considerati i rapporti che la Scuola sviluppa con le Professionalità dei Servizi Socio-Assistenziali e Medico-Sanitari, con il Servizio Welfare e Diritto all'Istruzione e con l'Ufficio Inclusione del Comune di Napoli, con gli Assessorati all'Istruzione e alle Famiglie, alle Politiche Giovanili e alla Legalità del Comune di Napoli e della Regione Campania, con l'Ufficio Scolastico, con le Forze dell'Ordine, con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli, per il supporto agli alunni a vario titolo in difficoltà e ai rispettivi nuclei familiari.

In merito agli alunni caratterizzati da particolari criticità, si segnala la possibilità di sviluppo di nessi di raccordo non solo con le Educative di Quartiere, i Poli di Mediazione Territoriale e le Organizzazioni Onlus, che conducono iniziative incidenti sulla dimensione formativa in quanto connotate come supporto socio-psico-pedagogico o anche come offerta di attività cognitive e/o ludico-ricreative in tempo extrascolastico, ma anche con i Centri Terapeutico-Riabilitativi, i cui servizi supportano i minori disabili o caratterizzati da DSA o altri disturbi, oppure connotati da altre tipologie di problemi aventi rilievo sanitario.

A tale proposito, si sottolinea l'importanza dell'interazione della Scuola con Associazioni Onlus per eventuali interventi, condivisi con i Servizi Sociali e se necessario con la ASL, condotti anche, ove possibile, in contesto scolastico, rispetto ad alunni contrassegnati da rilevanti problematiche, connesse a criticità del nucleo familiare o anche alle conflittualità della crescita o al sussistere di condizioni soggettive impattanti negativamente sull'inclusione scolastica e sull'integrazione sociale, soprattutto per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, considerato che l'età pre-adolescenziale è contrassegnata dall'emergere di conflittualità. Parimenti, si segnala l'importanza del garantire, ove opportuno o necessario, il contributo di Professionalità esterne, tramite interventi effettuati anche in ambito scolastico, a vantaggio degli alunni disabili in condizione di particolare gravità.

Vanno inoltre evidenziati i rapporti con la Presidenza e con gli Uffici Tecnico ed Amministrativo della Municipalità VIII del Comune di Napoli, nonché con la Napoli Servizi SpA, in quanto Soggetti veicolanti, attraverso il nesso con l'Ente Locale, prestazioni di pubblica utilità, non solo per il supporto alla Cittadinanza, portatrice di peculiari esigenze, ma anche per l'erogazione di prestazioni strettamente correlate alla dimensione formativa (quali, per esempio, la refezione e l'assistenza



specialistica agli alunni disabili) e per la manutenzione degli edifici adibiti ad uso scolastico e degli spazi esterni ad essi pertinenti.

Ulteriori Interlocutori della Scuola corrispondono a Soggetti di profilo non pubblico ma in ogni caso perseguenti obiettivi di interesse collettivo, che, congiuntamente con i Soggetti Pubblici operanti sul fronte dell'istruzione e della formazione, quali le Articolazioni Centrali e Periferiche del Ministero dell'Istruzione e del Merito, le Università locali e non, l'INDIRE, l'INVALSI, producono prestazioni utili al funzionamento e al miglioramento del sistema scuola.

Si citano, come esempi particolarmente significativi, sebbene non esaustivi, gli Enti accreditati per l'aggiornamento e la formazione in servizio del Personale del Comparto Scuola (sia con riferimento alla formazione obbligatoria sulla sicurezza, sia riguardo ad altre tematiche e dimensioni professionali), le Associazioni di Categoria ed i Soggetti, singoli o associati, eroganti consulenza tecnico-specialistica rispetto alla sicurezza (per la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), alla tutela della salute (per l'individuazione del Medico Competente), alla protezione dei dati personali (per l'attribuzione della funzione di DPO), all'ottimizzazione del Sito Web e ad altre tipologie di prestazioni.

Va inoltre sottolineato che i quadri di azione e finanziamento PNRR e Agenda Sud, congiuntamente con altre opportunità di rilievo pubblico, nazionale o comunitario, configurano ulteriori versanti di interazione con molteplici Soggetti esterni, per l'acquisizione di forniture di beni e servizi.

Si mette altresì in risalto il fatto che la Scuola valuta il possibile configurarsi di iniziative per l'individuazione e lo sviluppo di opportunità di interazione con le forze economiche e produttive operanti nel Territorio di radicamento, a scopo di condivisione di azioni e di acquisizione di risorse finanziarie e contributi professionali. A tale proposito, si intende eventualmente far leva su Interlocutori non meramente caratterizzati da fini di lucro e visibilità, bensì connotati da una positiva storia pregressa e da una netta ed attuale intenzionalità in termini di promozione sociale, culturale e valoriale, considerando Soggetti riconoscibili come portatori di interesse in una prospettiva territoriale progressivamente più ampia, articolata a partire dal riconoscimento e dalla valorizzazione di opportunità profilate nella dimensione locale.

Va anche posto in rilievo il fatto che la Scuola, riconoscendo l'importanza del concedere l'utilizzo dei locali scolastici a Soggetti esterni, per lo sviluppo di attività a vantaggio del Territorio e degli Utenti, considera la possibilità di concedere a Soggetti esterni, vagliando le eventuali Richieste e rilevando il soddisfacimento di determinate condizioni, l'utilizzo dei locali scolastici adibiti a palestra.

A tale proposito, si evidenzia che, secondo l'orientamento assunto dal Consiglio di Istituto uscente e



dal Consiglio di Istituto di nuovo insediamento, il vaglio delle Istanze per l'eventuale concessione dell'utilizzo delle palestre scolastiche è subordinato alla necessità di assunzione formale, da parte dei Soggetti esterni richiedenti l'utilizzo, dell'impegno circa la pulizia dei locali, il risarcimento o il ripristino della funzionalità di locali e arredi in caso di danni, l'offrire servizi non solo alla popolazione adulta ma anche ai minori in età scolare, il collocare le proprie attività in una fascia pomeridiana tale da consentire alla Scuola l'uso della palestra per gli alunni beneficiari del tempo pieno e per gli alunni partecipanti alle attività didattiche aggiuntive centrate sulla motricità e sullo sport.

Inoltre, si segnala che la Scuola vaglia l'eventuale opportunità di interagire con Genitori e Associazioni di Genitori, in quanto portavoce di esigenze da affrontare, nonché, ove possibile, in quanto significative espressioni di peculiari competenze e specifici contributi professionali.

Si fa altresì presente che da diverse annualità la Scuola interagisce con le Università per lo sviluppo del Tirocinio finalizzato all'insegnamento, come previsto sulla base di specifiche Convenzioni.

Infine, concependo il Territorio nella sua accezione più ampia, si evidenzia la possibilità di sviluppo, a scopo formativo, di Iniziative riguardanti la partecipazione di alunni e Docenti a Eventi e Concorsi di rilievo locale, nazionale e sovranazionale, in relazione a nuclei tematici di particolare attualità civica e pro-sociale.

CONSIDERAZIONI INTEGRATIVE E CONCLUSIVE

Ad integrazione della presente disamina, va considerato che la continuità e il grado di formalizzazione dell'interazione con l'esterno sono standard di prestazione che la Scuola tiene in conto, senza trascurare, al contempo, l'utilità di soluzioni di interazione che, per quanto episodiche o non pienamente formalizzate, concorrono ad implementare l'adeguatezza e l'incisività del servizio formativo e delle altre prestazioni erogate dall'Istituzione Scolastica.

Si sottolinea, per concludere, che tutti i versanti di impegno qui profilati costituiscono aspetti la cui significatività, già testata o almeno prevedibile, giustifica, secondo i casi specifici, le proiezioni di attivazione, di conferma e di rinforzo che la Scuola ha tenuto in conto per la corrente annualità, senza escludere la possibilità di adottare, per il prossimo triennio scolastico 2025-2028, nuove o rivisitate soluzioni di interazione con i medesimi Soggetti e/o con ulteriori Interlocutori, considerando diversi livelli di codifica formale e procedurale, secondo le esigenze sistemiche e contingenti già rilevate o anche in ragione dell'eventuale futuro emergere di bisogni precedentemente non sussistenti o non riconosciuti come rilevanti.







Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

NA - I.C. 58 KENNEDY (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8CM004
Indirizzo	VIA MONTE ROSA 149 NAPOLI 80144 NAPOLI
Telefono	0815438314
Email	NAIC8CM004@istruzione.it
Pec	naic8cm004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic58jfkennedy.gov.it

Plessi

NA IC - KENNEDY INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8CM011
Indirizzo	VIA GRAN SASSO 16 NAPOLI 80144 NAPOLI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DEL GRAN SASSO 6 - 80144 NAPOLI NA

NA IC - FRATELLI CERVI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8CM022
Indirizzo	VIA FRATELLI CERVI NAPOLI 80144 NAPOLI



Edifici

- Via DOMENICO MODUGNO SNC - 80144 NAPOLI NA

NA IC - ISES INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

NAAA8CM033

Indirizzo

VIA MONTE ROSA 149 NAPOLI 80144 NAPOLI

Edifici

- Via MONTE ROSA 149 - 80144 NAPOLI NA

NA IC - FRATELLI CERVI II (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

NAAA8CM044

Indirizzo

VIA FRATELLI CERVI NAPOLI 80144 NAPOLI

Edifici

- Via FRATELLI CERVI 8V - 80144 NAPOLI NA

NA IC 58 - KENNEDY (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

NAEE8CM016

Indirizzo

VIA MONTE ROSA 149 NAPOLI 80144 NAPOLI

Edifici

- Via MONTE ROSA 149 - 80144 NAPOLI NA

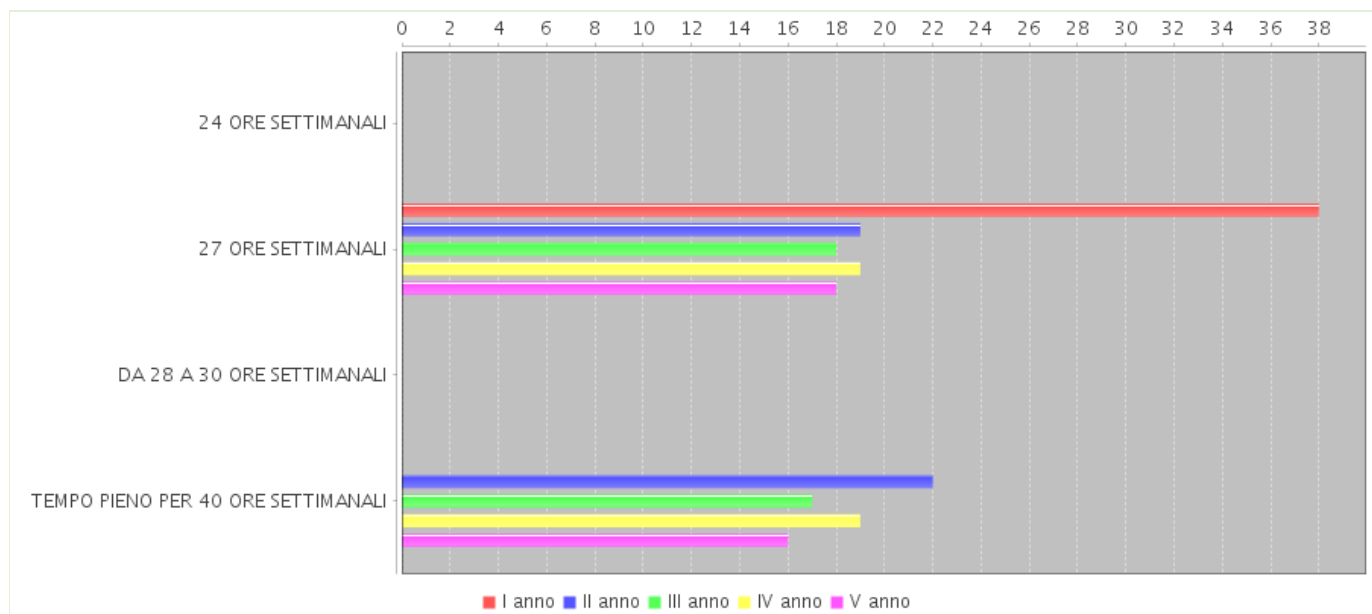
Numero Classi

10

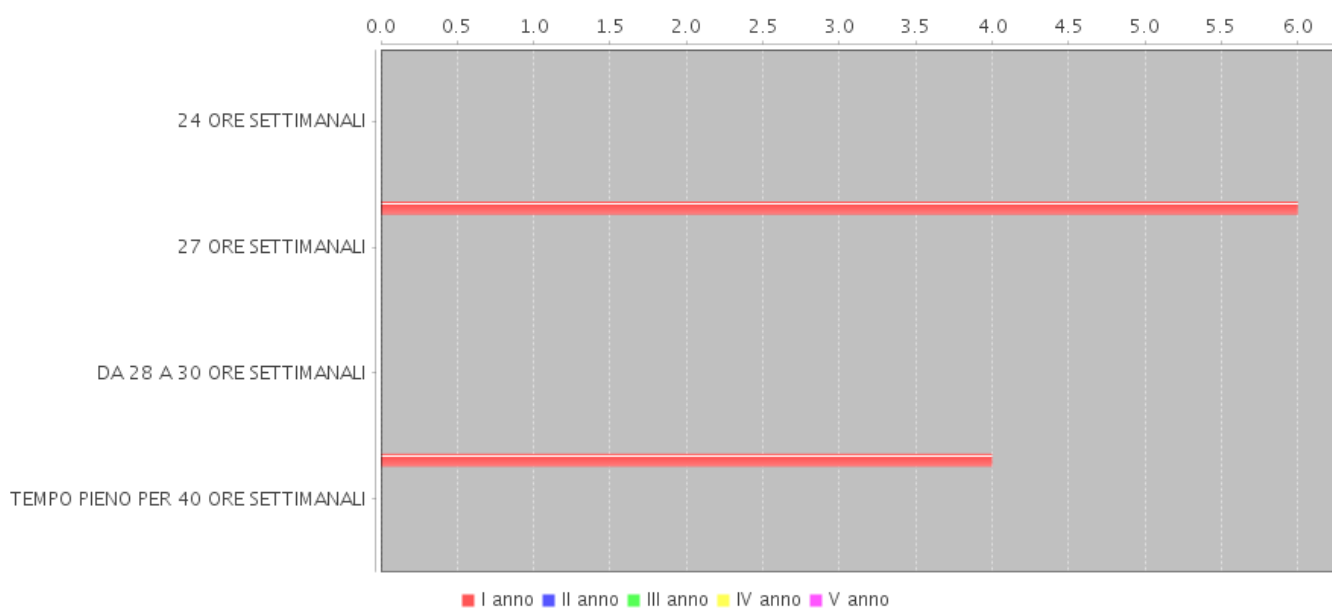
Totale Alunni

186

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



NA IC - 58 KENNEDY (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8CM027
Indirizzo	VIA GRAN SASSO 16 NAPOLI 80144 NAPOLI

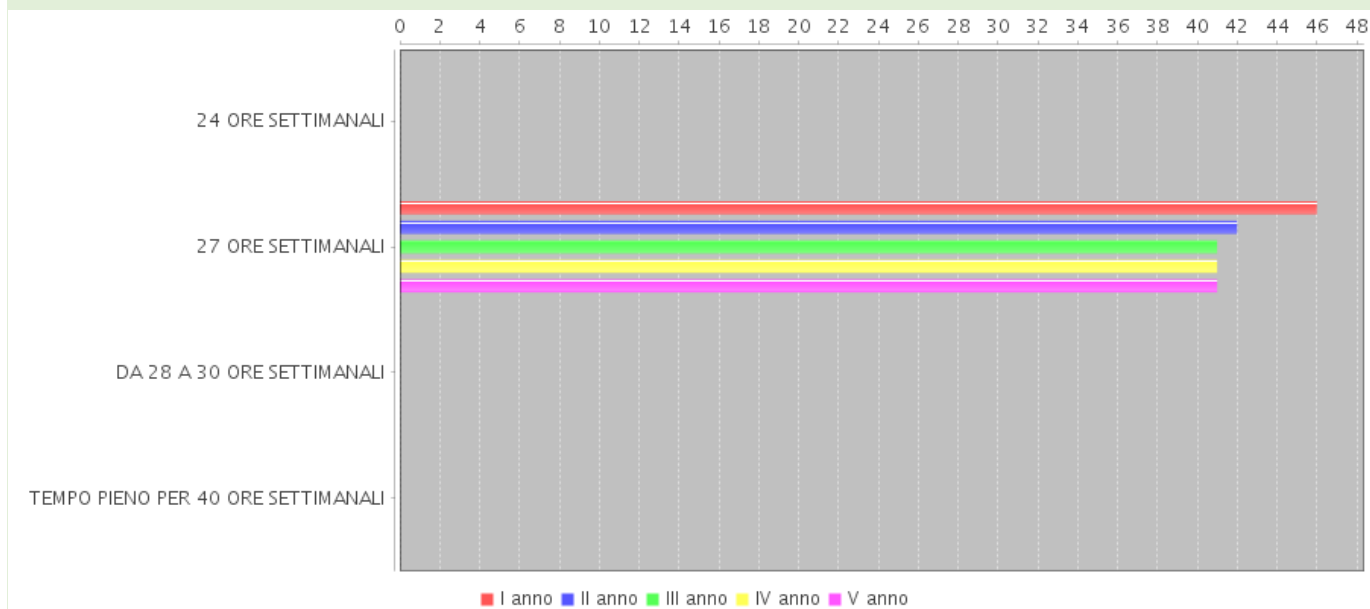
Edifici • Via DEL GRAN SASSO 6 - 80144 NAPOLI NA



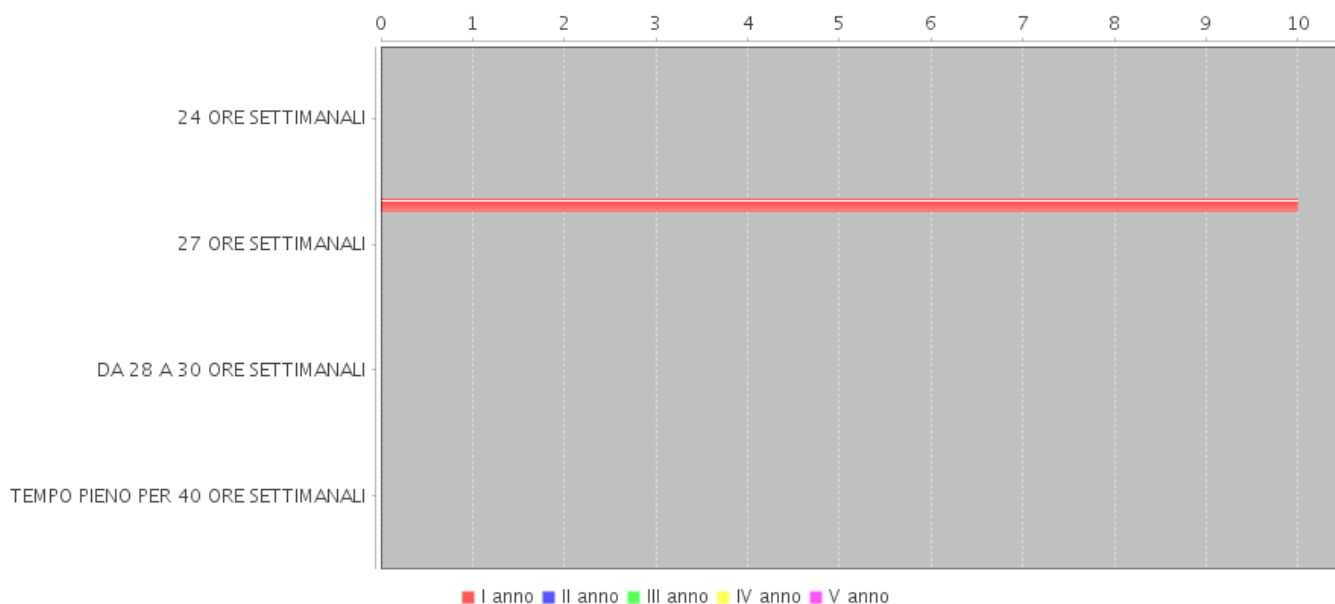
Numero Classi 10

Totale Alunni 211

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SM VIRGILIO - CD 58' (PLESSO)

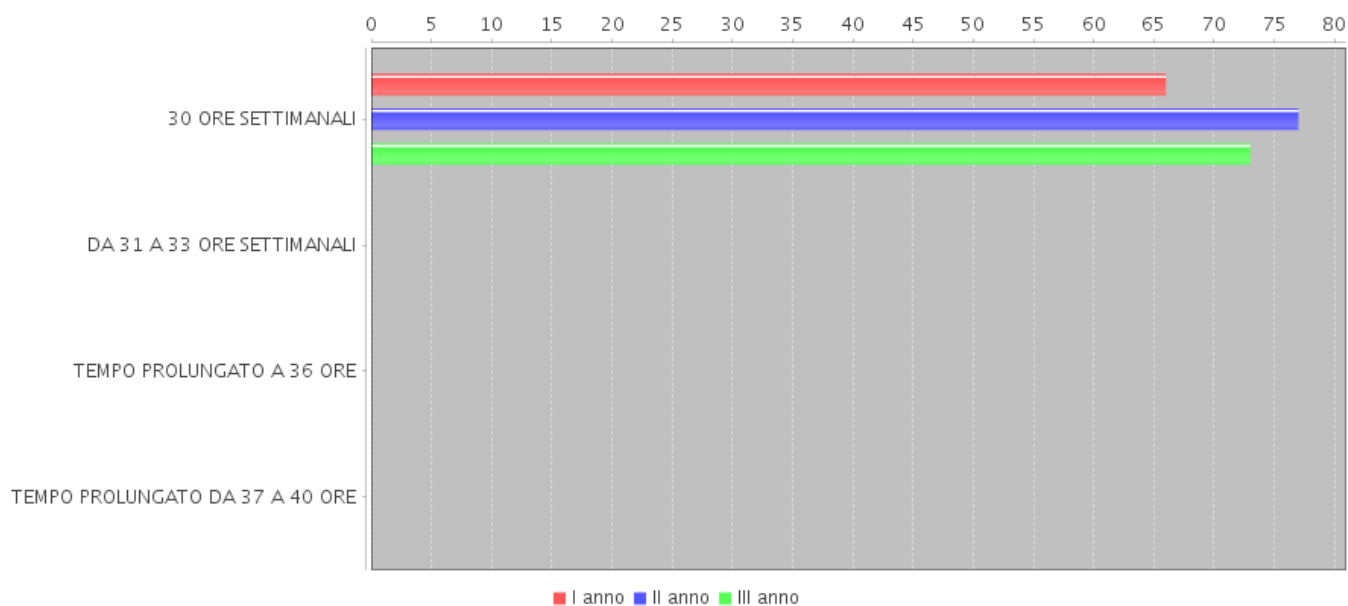
Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice NAMM8CM015

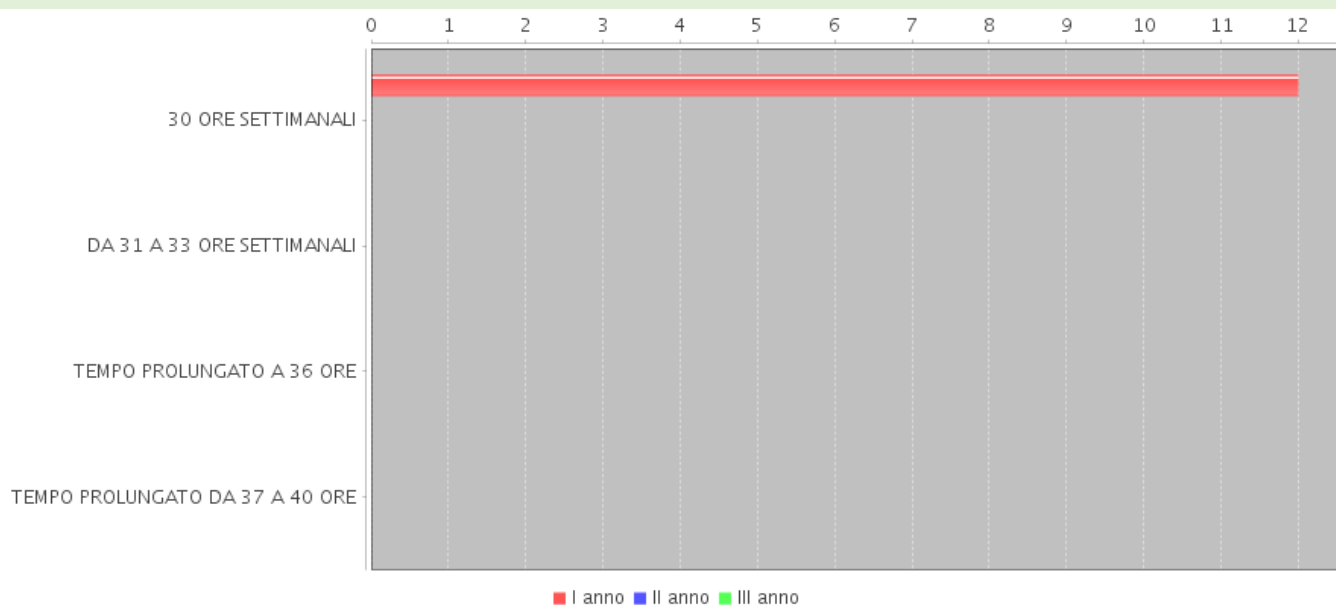


Indirizzo	VIA FRATELLI CERVI LOTTO 8/V NAPOLI 80144 NAPOLI
Numero Classi	12
Totale Alunni	216

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento



ANALISI DEL CONTESTO "INTERNO": LA SCUOLA

Per l'analisi del contesto "interno", corrispondente alla Scuola, se ne considerano le caratteristiche principali in termini di articolazione in segmenti scolastici e Plessi e correlato bacino d'utenza, storia evolutiva, risorse materiali e risorse professionali, nonché in chiave di rapporti con gli Utenti e con l'esterno.

A tale proposito, si rimanda non solo ai Campi della presente Sezione, ma anche alla Sezione "Organizzazione".

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA:

ARTICOLAZIONE IN SEGMENTI SCOLASTICI E PLESSI E CORRELATO BACINO DI UTENZA:

STORIA EVOLUTIVA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

Articolazione in segmenti scolastici e Plessi e correlato bacino d'utenza

Questo Istituto Comprensivo Statale, situato nella periferia nord di Napoli, nel Quartiere di Scampia - Rione Monterosa, si compone di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Gli Uffici di Presidenza e Segreteria sono radicati presso il Plesso ISES (situato in Via Monte Rosa n. 149), congiuntamente con le classi di scuola secondaria di primo grado e con sezioni di scuola dell'infanzia e classi di scuola primaria.

Presso il Plesso Kennedy (situato in Via Gran Sasso n. 16) sono collocate sezioni di scuola dell'infanzia e classi di scuola primaria.

Presso i Plessi Cervi 1 e Cervi 2 (situati in Via Fratelli Cervi) sono radicate sezioni di scuola dell'infanzia.

Il Plesso ISES, più vicino al nucleo del Rione, è collocato in un'area meglio strutturata sul piano logistico e più dotata in chiave di servizi rivolti alla Cittadinanza (formativi e di altro tipo); tale Plesso è prossimo ai punti di passaggio delle Linee di trasporto pubblico, che collegano l'area con altre



zone, ed è radicato non lontano da un Istituto di Istruzione Secondaria di Secondo Grado.

Gli altri Plessi sono radicati in aree più decentrate; ad ogni modo, la distanza tra i Plessi è ridotta e quindi agevolmente e celermente percorribile a piedi.

Si precisa, infine, che il Plesso Virgilio non è utilizzato da diversi anni, in quanto inagibile, ragion per cui la scuola secondaria di primo grado è radicata presso il Plesso ISES.

Storia evolutiva dell'Istituto Comprensivo

Questa Istituzione Scolastica si è configurata sulla base dell'aggregazione tra la Scuola Media Statale "Virgilio" e il Circolo Didattico "58° Kennedy", nella fase di strutturazione, con riferimento alla storia evolutiva del Sistema Scolastico e Formativo Italiano, degli Istituti Comprensivi.

Nel corso delle annualità si sono avvicinate diverse Figure Dirigenziali.

Il Dirigente Scolastico attuale, Professionalità insediatasi nel corrente a. s. 2024-2025 per effetto di trasferimento, conferma l'attenzione per le caratteristiche del Territorio di radicamento e per le esigenze dell'Utenza nell'espletamento del mandato istituzionale della Scuola e nella definizione del suo profilo identitario e dei suoi intenti ed impegni in chiave di miglioramento ed innovazione positiva.

Con riferimento agli impegni di ottimizzazione ed innovazione riguardanti il servizio formativo e le altre prestazioni erogate dall'Istituzione Scolastica, l'attuale Figura Dirigenziale ha prodotto, per la revisione e l'integrazione del PTOF, dei Piani ad esso correlati e del Curricolo di Istituto, un Atto di Indirizzo che ribadisce gli assunti precedenti, nel rispetto della linea evolutiva della Scuola, per conferire continuità ed incisività ai processi di miglioramento avviati e condotti in passato sulla base delle esigenze dell'Utenza e delle caratteristiche del Territorio di radicamento.

Al contempo, l'attuale Figura Dirigenziale ha promosso l'introduzione di rinnovate ipotesi di lavoro, con particolare attenzione per i tratti distintivi del funzionamento dell'Istituzione Scolastica, che riguardano la dimensione formativa e le attività ad essa funzionali; nello specifico, è stata rivolta una peculiare attenzione alla progettazione delle attività educativo-didattiche collocate in orario ordinario e in orario aggiuntivo, al Curricolo di Istituto nella sua declinazione orizzontale e verticale, alla Documentazione avente rilievo educativo, al monitoraggio dei processi formativi e alle modalità di riscontro e rappresentazione degli esiti.



Non si esclude la possibilità di mettere a fuoco, per il prossimo triennio scolastico 2025-2028, a partire dalla prossima annualità, eventuali ulteriori proiezioni di lavoro, da inserire nel palinsesto delle attività formative e delle altre prestazioni erogate dall'Istituzione Scolastica.

A tale proposito, si evidenzia che nella prossima annualità la Figura Dirigenziale potrà utilmente rimodulare il proprio Atto di Indirizzo sulla base di quanto esperito nella corrente annualità, fondando il proseguimento della propria funzione di stimolo e guida sui processi di autoanalisi ed autovalutazione che deriveranno dal monitoraggio delle azioni previste per la corrente annualità, conclusiva del triennio scolastico 2022-2025, al fine di consolidare e rinforzare quanto avviato e realizzato in passato e nel presente anno scolastico ed al contempo allo scopo di arricchire gradualmente, con altri elementi significativi, la prospettiva di rivisitazione dell'operato della Scuola rispetto ai bisogni dell'Utenza e riguardo alle connotazioni del Territorio.

Si precisa che, sulla base delle Deliberazioni assunte dagli Organi Collegiali, l'aggiornamento del RAV è stato rinviato alla prossima annualità, considerato che il presente a. s. 2024-2025, come rappresentato dalla revisione del PTOF, dei Piani ad esso correlati e del Curricolo di Istituto, è ricco di azioni, rispetto alle quali occorre monitorare i processi e rilevare gli esiti per poter elaborare nuove o rinnovate proiezioni di lavoro; su tali basi sarà possibile, nell'a. s. 2025/2026, declinare nel dettaglio, relativamente al prossimo triennio scolastico 2025-2028, l'impostazione del PTOF, dei Piani ad esso correlati (a partire dal Piano di Miglioramento) e del Curricolo di Istituto, limitandosi nella corrente annualità, ragionevolmente, a definire, per il prossimo triennio scolastico, la struttura di base della macropianificazione, in cui incardinare le azioni future, fatta salva la possibilità di introdurre successivamente, ove necessario, integrazioni e modifiche.



-

-

-

-

-



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
	1 Laboratorio Stem con stampante 3D	1
	STORIA	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
	CAMPETTO SPORTIVO ESTERNO	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	123
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	AULE DOTATE DI LIM	32

Approfondimento

RISORSE MATERIALI

(DI TIPO STRUMENTALE, STRUTTURALE, INFRASTRUTTURALE, FINANZIARIO):



OPPORTUNITA' E CRITICITA'

Si evidenziano le caratteristiche della Scuola in termini di risorse materiali investibili nella dimensione formativa e negli altri ambiti di funzionamento (con riferimento alla dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale, nonché con rimando alla disponibilità finanziaria).

OPPORTUNITA'

I 4 Plessi di cui la Scuola si compone (di cui il Comune di Napoli è l'Ente proprietario) sono stati edificati per uso scolastico e non presentano criticità particolarmente rilevanti in chiave di barriere architettoniche; ciascuno di essi si articola in un unico Padiglione, con conseguente effetto di parziale semplificazione del funzionamento.

La molteplicità dei Plessi è positivamente funzionale rispetto all'erogare il servizio formativo a diverse tipologie di Utenti in correlazione con la cospicua estensione del Quartiere di Scampia e del Rione Monterosa)

Il Plesso ISES, più vicino al centro del Rione, accoglie Uffici di Presidenza e Segreteria, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado; il Plesso Kennedy ospita sezioni di scuola dell'infanzia e classi di scuola primaria; presso i Plessi Cervi 1 e Cervi 2 sono radicate sezioni di scuola dell'infanzia.

Non sussistono distanze tali da richiedere servizi di trasporto degli alunni.

Gli edifici, che nelle scorse annualità sono stati riqualificati sulla base di appositi finanziamenti ed esaminati circa la vulnerabilità sismica, risultano nel complesso adeguati in termini di utilizzo con riferimento alla didattica e agli Uffici, di sicurezza e di accessibilità.

I Plessi ISES e Kennedy sono dotati di palestra coperta; il Plesso ISES è anche dotato di uno spazio aperto caratterizzato come campo utilizzabile per la pratica sportiva.

Con riferimento ai Plessi ISES e Kennedy, le aree di pertinenza esterna risultano più ampie; ad ogni modo, presso tutti i Plessi gli spazi esterni consentono l'afflusso e il deflusso dell'Utenti, nonché, ove necessario, l'ingresso e la sosta di veicoli.

E' globalmente congrua la disponibilità di ambienti attrezzati per lo sviluppo di attività laboratoriali,



anche a vantaggio degli alunni connotati da bisogni educativi speciali; in merito agli alunni disabili, si segnala che, tramite soluzioni di interazione con la Scuola operante come Centro Territoriale di Supporto e con l'Ufficio Scolastico, Questo Istituto Comprensivo Statale acquisisce peculiari dispositivi portatili in comodato d'uso. Il Plesso ISES è dotato di un'Aula informatizzata ben strutturata, che la Scuola rende disponibile anche per lo svolgimento di Concorsi Pubblici.

Con finanziamenti pubblici (nazionali ed europei) si è provveduto, a vantaggio della didattica e degli Uffici, al progressivo potenziamento della connessione a Internet (in termini di fruibilità, continuità e velocità) e della dotazione tecnologica.

Per quanto riguarda la didattica, nelle scorse annualità, facendo leva su finanziamenti pubblici, si è mirato a rinforzare l'uso delle TIC tramite l'amplificazione della disponibilità di computer/tablet/notebook portatili e di LIM fisse e mobili. I finanziamenti PNRR Scuola 4.0 sostengono, attualmente, ulteriori processi di implementazione, sia in merito alla dotazione digitale destinabile alla didattica d'aula, sia con riferimento all'allestimento, presso i Plessi ISES e Kennedy, di spazi specificamente attrezzati in chiave di valorizzazione formativa del digitale e del virtuale.

Parimenti, con l'utilizzo di finanziamenti pubblici si è mirato a potenziare la funzionalità del Sito Web in chiave di rappresentazione trasparente dell'operato dell'Istituzione Scolastica e di comunicazione con l'Utenza e con l'esterno.

Ad ogni modo, la Scuola ha consapevolezza della necessità di implementare, adeguare ed ammodernare ulteriormente la dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale riguardo alle tecnologie, non solo per le prassi d'Ufficio, per la comunicazione interna alla Comunità Professionale e per il rapporto con l'Utenza e con l'esterno tramite Internet e Sito Web, ma anche per la riqualificazione delle aule e per l'implementazione degli spazi didattici laboratoriali, mediante l'acquisizione di ulteriori dispositivi, l'adeguamento o l'allestimento di specifici spazi didattici e il proseguire nell'insistere sul rinforzo della connessione.

Attualmente, come già evidenziato, si fa leva sulle risorse finanziarie acquisite tramite PNRR, in particolare con riferimento a PNRR Scuola 4.0, per la dimensione didattica, relativamente alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado; va inoltre segnalato che la Scuola ha di recente formulato la Candidatura per l'acquisizione di fondi PA Digitale 2026 da destinare al rinforzo dei servizi digitali.

L'impegno di avanzamento riguardo ai processi di dematerializzazione e digitalizzazione concerne anche l'attenzione per la formazione del Personale Docente, del Personale dell'Ufficio di Segreteria e delle Professionalità interne caratterizzate da uno stretto rapporto di collaborazione con l'Ufficio di



Presidenza, secondo i distinti ruoli e profili, in merito al rinforzo delle specifiche competenze da investire, rispettivamente, nella didattica, nelle prassi amministrative e nei processi organizzativi.

Va inoltre evidenziato che il miglioramento e l'innovazione positiva della didattica riguardano non solo l'importanza della valorizzazione in aula delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione ma anche la disponibilità di nuovi o rinnovati ambienti di apprendimento; pertanto, Questo Istituto Comprensivo Statale si impegna per ottimizzare gradualmente, riguardo a diversificati strumenti e materiali, le aule e gli spazi utili allo svolgimento di specifiche attività formative, con riferimento alla molteplicità delle intelligenze e ai variegati bisogni di motivazione e inclusione, anche considerando le peculiari esigenze degli alunni disabili oppure connotati da DSA o da altri disturbi evolutivi documentati.

Con riferimento alle risorse finanziarie, si evidenzia che la Scuola si impegna per utilizzare adeguatamente fondi ulteriori rispetto ai mezzi ordinariamente resi disponibili dallo Stato a scopo di funzionamento generale, amministrativo e didattico, non solo per il potenziamento della dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale, ma anche per il rinforzo degli interventi educativo-didattici, per la formazione basica ed integrativa e per l'aggiornamento periodico dei Docenti e del Personale ATA in materia di sicurezza, per la formazione in servizio degli Insegnanti e del Personale ATA riguardo all'implementare aspetti di particolare rilievo dei rispettivi profili professionali e per la formazione in servizio di Docenti e Personale ATA riguardo alla transizione digitale.

Le più recenti soluzioni di azione e finanziamento pubblico in merito all'incremento delle risorse materiali sono rappresentate, come già evidenziato, dal PNRR, che include molteplici declinazioni, riguardanti sia il rinforzo della dimensione educativo-didattica, sia il potenziamento della dotazione strumentale/strutturale/infrastrutturale, sia la formazione del Personale della Scuola.

A proposito dei fondi PNRR, si mette in rilievo che Questo Istituto Comprensivo Statale ha destinato il finanziamento Scuola 4.0, come già evidenziato, all'incremento della dotazione tecnologia utilizzabile nella didattica, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado; resta da completare l'allestimento di specifici spazi laboratoriali attrezzati, previsti dal Progetto in merito ai Plessi ISES e Kennedy.

Per quanto concerne la formazione degli alunni, bisogna considerare per la scuola secondaria di primo grado i fondi PNRR da utilizzare a vantaggio degli alunni a vario titolo in difficoltà o connotati da frequenza irregolare o inadempienza, anche con attenzione per la parità di genere e per l'orientamento, e i fondi PNRR da destinare al rinforzo delle Discipline STEM (Matematica, Scienze e Tecnologia) e del Multilinguismo (con specifico focus sulla Lingua Inglese).



In merito all'aggiornamento professionale del Personale Docente e ATA, si segnala l'intento di formare ulteriormente rispetto al digitale (avendo già utilizzato a tale scopo il finanziamento PNRR Azioni di coinvolgimento degli Animatori Digitali), tramite il finanziamento PNRR Formazione del Personale Scolastico per la Transizione Digitale; con specifico riferimento ai Docenti si evidenzia, inoltre, l'opportunità di formazione rispetto alla Lingua Inglese, insita nel finanziamento PNRR STEM e Multilinguismo.

Riguardo alla dimensione didattica della scuola primaria, si evidenzia che si è in attesa delle risorse finanziarie previste in merito alla seconda annualità del Progetto Agenda Sud, per il rinforzo anche trasversale dei saperi e per la cura del nesso con l'Educazione Civica.

Infine, in merito all'utilizzo delle risorse finanziarie di ordinaria provenienza statale, si segnala non solo l'interesse ad incentivare il Personale Docente e il Personale ATA in termini di straordinario e a valorizzare determinate Unità di Personale rispetto all'assunzione di impegni di collaborazione o di specifici incarichi aggiuntivi, ma anche la spesa destinata all'acquisizione del contributo di Professionalità esterne dotate di specifiche competenze, in materia di sicurezza, trattamento dei dati, sorveglianza sanitaria del Personale ATA, formazione degli alunni e del Personale Docente e ATA, assistenza tecnica.

CRITICITA'

Malgrado il progressivo rinforzo della connessione a Internet e della dotazione strumentale, supportato dall'incremento dei finanziamenti nazionali ed europei, vanno realizzati ulteriori avanzamenti.

Infatti, i Plessi, sebbene complessivamente connotati da buone condizioni per quanto concerne gli spazi adibiti ad uso didattico, le palestre e gli ambienti destinati agli Uffici, necessitano di interventi strutturali con riferimento a circostanziate problematiche; a causa delle concomitanti esigenze di un numero cospicuo di Istituzioni Scolastiche, l'Ufficio Tecnico, pur prontamente reattivo (anche sulla base dell'attenzione che l'Assessorato all'Istruzione rivolge a tali criticità), interviene in tempi talvolta piuttosto lunghi rispetto ai bisogni, per di più sviluppando azioni incomplete o non pienamente risolutive in chiave di rinforzo della funzionalità e dei dispositivi di messa in sicurezza.

Per il Plesso Virgilio persiste da anni lo stato di inagibilità, che ne impedisce l'utilizzo; i Plessi Cervi 1 e Cervi 2 sono privi di palestra e non si dispone attualmente di risorse finanziarie utili ad allestire spazi "alternativi" per lo sviluppo dell'attività motoria; l'ascensore del Plesso Kennedy non è funzionante.



Va inoltre evidenziato che le risorse assegnate dal Comune di Napoli per la piccola manutenzione sono piuttosto ridotte.

In merito agli spazi esterni di pertinenza della Scuola, si segnala che la cura del verde è condotta dai Soggetti esterni competenti secondo una periodicità molto ampia, che non assicura il persistere di situazioni ottimali.

Infine, si sottolinea che il cospicuo incremento dei fondi pubblici per l'acquisizione di beni e servizi riguardanti la digitalizzazione non è adeguatamente bilanciato in chiave di rinforzo dell'attribuzione dell'Organico di Personale ATA con riferimento ai compiti di supporto logistico-ausiliario, igienizzazione, sorveglianza, sostegno tecnico.

Infatti, la limitatezza del numero di Unità di Personale ATA aventi profilo di collaboratori scolastici e l'assenza in Organico dell'Assistente Tecnico ostacolano o rallentano l'utilizzo didattico di spazi laboratorialmente attrezzati (variamente connotati come valorizzazione settoriale e trasversale dell'informatica, dei saperi facenti parte del Curricolo, delle risorse di potenziamento riguardanti nello specifico le Cattedre di Arte e Immagine della scuola secondaria di primo grado); tale criticità è accentuata dal fatto che la Scuola si compone di vari Plessi e dal fatto che, soprattutto con riferimento ai Plessi ISES e Kennedy, i locali scolastici si articolano in molteplici piani, corridoi e ale architettoniche, cui si aggiungono gli spazi esterni di pertinenza della Scuola, connotati da una logistica piuttosto complessa.

Con riferimento alle esigenze di supporto logistico-ausiliario e di igienizzazione e sorveglianza degli spazi destinabili ad uso didattico, per la corrente annualità non si ha notizia circa la possibilità, positivamente esperibile in precedenza, di incrementare il Contingente di collaboratori scolastici attraverso i quadri di azione e finanziamento PNRR e Agenda Sud.

Si sottolinea, per di più, che il mancato disporre della Professionalità connotata come Assistente Tecnico incide, riducendone l'impatto, sulla manutenzione degli strumenti tecnologici e sulle azioni di adeguamento/ammodernamento/allestimento riguardanti gli spazi attrezzati in chiave digitale a vantaggio degli Uffici e della didattica; parimenti, la mancata assegnazione della Figura dell'Assistente Tecnico depotenzia gli interventi concernenti l'adozione di misure di sicurezza informatica e l'attivazione di filtri in merito all'uso di Internet da parte degli alunni, nonché le azioni utili a supportare l'Utenza rispetto alla fruizione dei servizi digitali con riferimento ai diversificati adempimenti e alle correlate procedure ed in merito all'interazione con la Scuola e all'acquisizione di dati relativi ai suoi Dispositivi di funzionamento interno e di raccordo con le Famiglie.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

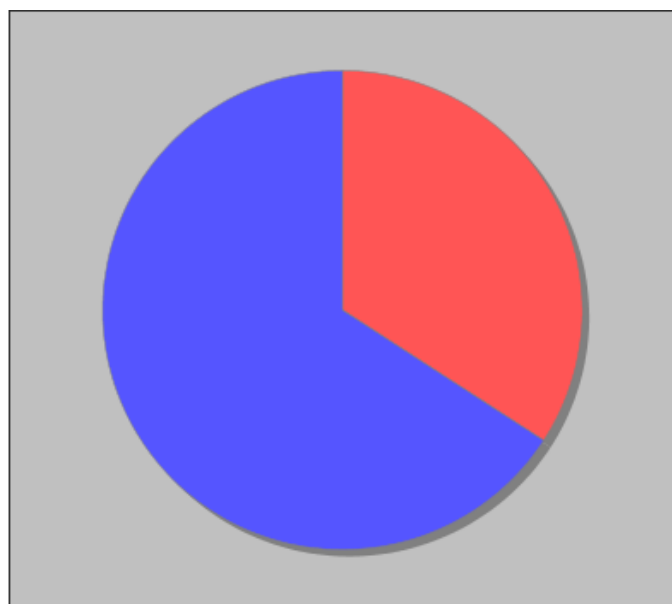


Risorse professionali

Docenti	120
Personale ATA	23

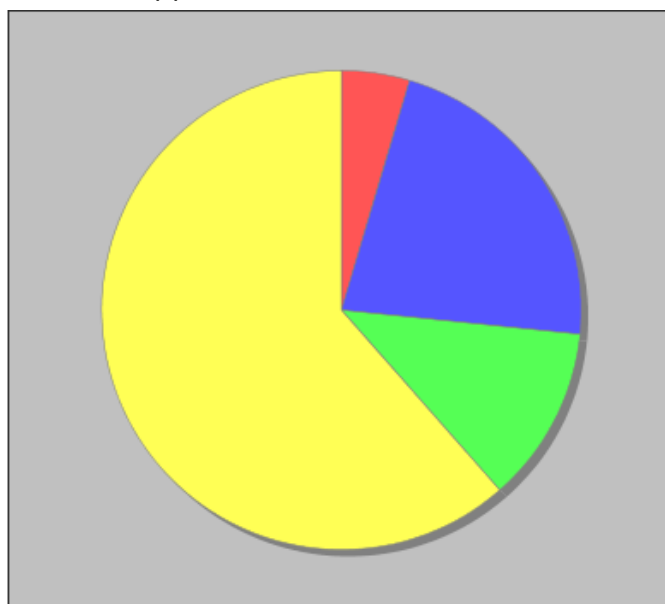
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 55
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 106

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 24
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 67

Approfondimento

CARATTERISTICHE DELLE RISORSE PROFESSIONALI:

PERSONALE DOCENTE:



PERSONALE ATA:

DIRIGENTE SCOLASTICO E DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (O SUO SOSTITUTO):

CONTRIBUTO DI ALTRE PROFESSIONALITA'

Sono di seguito rappresentate le caratteristiche della Scuola riguardanti le risorse professionali.

Personale Docente

E' nel complesso adeguata la stabilità del Corpo Docente, in quanto gli Insegnanti di ruolo rappresentano una percentuale significativa.

Riguardo all' età media e alle pregresse esperienze di insegnamento, si riscontra compensazione tra Docenti più maturi e Docenti più giovani, con proficuo scambio di sollecitazioni in termini di approcci consolidati e idee nuove, entro ed oltre il circuito riflessivo, progettuale ed operativo rappresentato dai Team di afferenza, dai più ampi Gruppi di Lavoro, variamente profilati e finalizzati, e dal segmento scolastico di appartenenza.

I Docenti più giovani apportano nuove energie intellettuali ed operative, sostenute dal disporre di molteplici titoli culturali e professionalizzanti, mentre i Docenti più maturi effettuano positive azioni di rinforzo del tiro educativo e didattico, grazie al più articolato bagaglio di esperienze; tale dinamica di reciprocità potenzia la qualità inclusiva e l'incisività dell'evento scuola.

Attraverso la ricognizione dei pregressi percorsi di studio e lavoro, oltre che mediante l'osservazione delle condotte professionali e tramite le situazioni di confronto formale ed informale, è possibile rilevare, in merito agli Insegnanti, un variegato patrimonio di esperienze, conoscenze e competenze.

La percentuale di Docenti laureati è piuttosto alta per quanto riguarda gli Insegnanti in posizione di titolarità; infatti, anche con riferimento alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria si rilevano casi di Unità di Personale Docente dotate di Titolo Accademico, con netta prevalenza, per tali segmenti scolastici, dei Percorsi di Laurea strettamente attinenti alla sfera socio-psico-pedagogica.

I Docenti titolari risultano in molti casi dotati di un bagaglio alquanto ricco di percorsi lavorativi e competenze ed inclini alla progressiva acquisizione di nuovi strumenti culturali e metodologici attraverso il conseguimento di ulteriori titoli accademici, abilitazioni, certificazioni informatiche e certificazioni linguistiche. Inoltre, si riscontra, in merito a tutti i segmenti scolastici di cui l'Istituto Comprensivo si compone, una accettabile apertura dei Docenti all'aggiornamento e alla formazione



continua, per il costante rinforzo delle architetture culturali, degli approcci progettuali, delle strategie educativo-didattiche, delle tecniche di rilevazione e vaglio degli esiti formativi, delle competenze comunicazionali e relazionali e delle abilità utili ad organizzare l'evento scuola, soprattutto con riferimento all'inclusione e all'innovazione metodologica e digitale della didattica in chiave attivizzante e laboratoriale, sia in merito agli alunni a vario titolo connotati da difficoltà e svantaggio, sia in merito agli alunni più attrezzati o potenzialmente eccellenti; parimenti, sussiste una attenzione nel complesso congrua per lo sviluppo delle competenze dei Docenti in merito alla Lingua Inglese, anche al fine di fruire di fonti e risorse formative formulate in tale Lingua Straniera.

Va altresì evidenziato il rilievo dell'autoformazione, sostenuta dallo scambio di sollecitazioni tra i Docenti all'interno dei circuiti riflessivi generati dal confronto micro e macrocollegiale; tale dinamica apporta un significativo contributo alla rivisitazione dei punti di vista e delle metodologie, combinandosi con l'eteroformazione ed incrementando la motivazione all'aggiornamento continuo.

Quando possibile, si valorizzano, per la formazione del Corpo Docente, Professionalità interne, che mettono al servizio dei Colleghi le proprie conoscenze e competenze, fungendo da Figure di riferimento nel tendere al miglioramento e all'innovazione positiva; in altri casi, si ricorre a Professionalità esterne, afferenti a variegati Soggetti, Istituzionali e non, garantendo in tal modo la valorizzazione di competenze nuove e specialistiche e la neutralizzazione del rischio di chiusura autoreferenziale.

Gli impegni di autoformazione ed eteroformazione, congiuntamente con la riflessione correlata all'azione condotta sul campo, contribuiscono a rafforzare il livello di pertinenza degli approcci metodologici con riferimento alla disabilità, ai disturbi evolutivi e ai casi di deprivazione e svantaggio, nonché in relazione ad ordinarie esigenze di recupero e rinforzo e ai bisogni di valorizzazione delle eccellenze e di peculiari talenti in uno o più campi del sapere e della comunicazione o sul fronte della relazione e della socializzazione.

Inoltre, si pone in risalto il fatto che la presenza assidua del Dirigente Scolastico nelle Riunioni, così come la messa in evidenza, da parte dell'Ufficio di Presidenza, di opportunità significative per gli Insegnanti in termini di aggiornamento e formazione continua, costituiscono componenti che, unitamente con il contributo della Figura Dirigenziale in chiave di stimolo e guida rispetto al qualificarsi della dimensione educativo-didattica, valorizzano ed armonizzano i diversi processi di rinforzo del profilo professionale dei Docenti, supportando gli Insegnanti nello strutturare una dinamica virtuosa, in cui l'azione condotta sul campo si configura come la base del processo di sviluppo del profilo professionale, da cui trarre spunti per la riflessione, l'autoformazione e l'eteroformazione, ed al contempo si qualifica come il terreno di messa alla prova di ogni



avanzamento, su cui innestare le acquisizioni derivanti dal confronto con i Colleghi e dalle esperienze di approfondimento autonomo, aggiornamento e formazione continua.

Inoltre, si mette in rilievo l'importanza della formazione ricorrente di tutti i Docenti in materia di sicurezza nei luoghi di studio e di lavoro, congiuntamente con la possibilità di prevedere per determinati Docenti, a partire dagli Insegnanti connotati da rapporti diretti di collaborazione con il Dirigente Scolastico, il coinvolgimento in processi formativi tali da integrare il percorso base.

Con riferimento alle risorse professionali, va anche sottolineato che i Docenti operanti come Figure di Sistema, in quanto a vario titolo impegnati in merito alla collaborazione con l'Ufficio di Presidenza rispetto ad ambiti cruciali del funzionamento della Scuola, supportano i processi interni di miglioramento, favorendo il raccordo tra i diversi Gruppi di Riflessione e Lavoro e facilitando il pieno coinvolgimento e la valorizzazione dei Docenti già facenti parte della Comunità Professionale e dei Docenti di nuovo inserimento, sia in merito all'ordinario sviluppo della professione docente, alle attività funzionali all'insegnamento e all'aggiornamento, sia riguardo all'eventuale svolgimento di compiti utili a supportare il funzionamento interno e il rapporto con l'Utenza e con l'esterno.

Un ulteriore aspetto da considerare è rappresentato dalle risorse di potenziamento riguardanti il Personale Docente.

Per tutti i segmenti scolastici si dispone di tali tipologie di risorse, gestite combinando il rinforzo degli interventi educativo-didattici, riguardo a sezioni e classi caratterizzate da peculiari criticità e rispetto ad alunni connotati da svantaggio per il sussistere di diversificate problematiche in merito all'apprendimento e/o alla socializzazione, con la sostituzione dei Docenti assenti per brevi periodi e, almeno in parte, con il supporto al funzionamento dell'organizzazione in merito ai processi interni e al rapporto con l'Utenza e con l'esterno.

Per la scuola secondaria di primo grado, le risorse di potenziamento, riguardanti le Cattedre di Arte e Immagine, sono finalizzate sia alle sostituzioni dei Docenti assenti per brevi periodi, sia, in ragione del rilievo trasversale dei saperi estetico-espressivi, al facilitare e favorire l'accesso all'apprendimento, all'espressione di sé, alla comunicazione e alla relazione, attraverso paradigmi e mediatori tali da consentire di proiettare in diversificate forme di rappresentazione le dinamiche interiori, risultanti dalla crescita personale e dal rapporto con gli altri e col mondo. Inoltre, tali risorse professionali permettono la gestione di difficoltà comportamentali e relazionali, correlate alle criticità della crescita, che risultano spesso accentuate dalle condizioni di deprivazione e degrado del nucleo familiare e del contesto ambientale di appartenenza, emergendo con maggiore nettezza nella fase pre-adolescenziale, cui la scuola secondaria di primo grado rivolge la propria azione.



In merito alla sostituzione dei Docenti assenti per brevi periodi, si mette in rilievo che per la scuola secondaria di primo grado è prevista nella corrente annualità, in orizzontale e in verticale, per tutte le classi, in raccordo con il Curricolo base di Arte e Immagine, la realizzazione di attività di rinforzo secondo comuni fili conduttori; tale soluzione organizzativo-didattica neutralizza il rischio di approssimazione ed estemporaneità degli interventi di sostituzione, prevedendo per tutte le classi, con adeguata modulazione delle tematiche, delle finalità, delle metodologie e dei risultati attesi, secondo le distinte annualità di afferenza degli alunni, la cura di aspetti rilevanti dei saperi estetico-espressivi, in connessione trasversale con le altre Discipline del Curricolo e con l'Educazione Civica.

Considerando il ridotto Contingente di risorse professionali disponibili per il potenziamento in merito ai tre segmenti scolastici di cui l'Istituto Comprensivo si compone, non è stata profilata l'ipotesi di utilizzo per l'ampliamento del tempo scuola con riferimento a sezioni e classi funzionanti su tempo normale, pur riconoscendone l'importanza rispetto ai diffusi tratti di deprivazione dell'Utenza e del Territorio di radicamento; tuttavia, non si esclude, nel prossimo triennio scolastico, la possibilità di vagliare tale soluzione, con calibro adeguatamente misurato, in caso di disponibilità di un più ampio Contingente di Docenti.

Avanzando nella presente disamina, si segnala, riguardo a tutti i segmenti scolastici in cui Questo Istituto Comprensivo Statale si articola, il rilievo dei Docenti di sostegno, non solo perché è in continua crescita il numero di alunni riconosciuti come disabili, ma anche perché le connotazioni di deprivazione di una parte significativa dell'Utenza amplificano l'impatto delle limitazioni indotte dalla disabilità sui processi di maturazione globale, anche in caso di assenza del riconoscimento documentato della condizione di gravità; parimenti, risulta radicata anche la consapevolezza della necessità di rinforzo degli interventi sugli alunni non disabili ma in ogni caso, a vario titolo, in difficoltà e quindi connotati da bisogni educativi speciali. A tale proposito, si evidenzia che i Docenti operanti su posto comune e in Docenti operanti sul sostegno (con o senza titolo di specializzazione, secondo i casi specifici) interagiscono efficacemente per calibrare gli interventi, congiuntamente con i Docenti operanti per parte dell'orario di servizio sul potenziamento dell'offerta formativa e degli interventi educativo-didattici.

Infine, si sottolinea che la presente annualità è anche contrassegnata dalla rinnovata attenzione per la gestione delle risorse professionali rappresentate dai Docenti dei tre segmenti scolastici, a prescindere dal profilo, in merito agli alunni dotati di peculiari propensioni e talenti, con impegno alla valorizzazione di potenziali eccellenze relativamente all'apprendimento, all'espressione di sé, alla comunicazione e/o alla socializzazione.



Personale ATA

Riguardo al Personale ATA, va sottolineato che la Scuola si impegna per garantire adeguate soluzioni di affiancamento amministrativo e supporto ausiliario rispetto allo svolgersi del servizio formativo e delle altre prestazioni, nonché riguardo alla razionalizzazione dell'accesso agli Uffici e ai Plessi da parte degli Utenti e di altri Soggetti portatori di interesse.

Tuttavia, si evidenzia che, non avendo notizia, per la corrente annualità, della possibilità, esperibile nella scorsa annualità, di incrementare l'Organico facendo leva sulle opportunità PNRR e Agenda Sud, Questo Istituto Comprensivo Statale si confronta con difficoltà derivanti dal fatto che il numero di collaboratori scolastici risulta limitato rispetto alle articolate esigenze di igienizzazione, sorveglianza, sicurezza, raccordo logistico e assistenza agli alunni disabili, tenuto conto soprattutto della complessità della Scuola, articolata in 4 distinti Plessi (per di più tutti privi di Custode, per mancata designazione da parte del Comune di Napoli) e connotata dal sussistere di molteplici piani, corridoi, ale architettoniche, punti di ingresso e punti di uscita.

Inoltre, si evidenzia che non è più erogato dal Comune di Napoli il servizio degli Operatori OSA a vantaggio degli alunni disabili, con conseguente accentuazione degli impegni dei collaboratori scolastici, il cui Contingente risulta inadeguato rispetto alla complessità logistica della Scuola e al cospicuo numero di alunni con disabilità; per di più, sussiste carenza in chiave di formazione specifica per l'assistenza qualificata agli alunni disabili e solo alcune Unità beneficiano, sulla base del quadro normativo e contrattuale vigente, degli incentivi retributivi riguardanti la possibilità di assegnazione di peculiari mansioni, incluso il rinforzo dell'assistenza agli alunni con disabilità.

E' ridotto, rispetto ai bisogni, anche il Personale dell'Ufficio di Segreteria, con conseguente aggravio di impegni nella gestione di adempimenti e procedure in relazione all'amministrazione del Personale della Scuola, alla gestione delle pratiche riguardanti gli alunni (incluse le pratiche concernenti il cospicuo e crescente numero di alunni disabili), alla conduzione del rapporto con un'utenza in gran parte deprivata, all'attuazione delle molteplici declinazioni del PNRR; per di più, la Scuola non dispone della figura dell'Assistente Tecnico, utile a favorire i processi di transizione digitale previsti dalla Normativa attualmente vigente e dal PNRR.

Sebbene sia prevalente l'interesse per l'aggiornamento e la formazione continua dei Docenti, il cui operato rappresenta il tratto distintivo del mandato istituzionale della Scuola, anche per il Personale ATA si dà attenzione alla dimensione dell'aggiornamento professionale, volendo avvalersi di Professionalità interne ed esterne nell'insistere sulla digitalizzazione delle procedure per quanto riguarda gli assistenti amministrativi e, in subordine, nell'insistere sul supporto alle attività della



Scuola, per quanto concerne i collaboratori scolastici.

Va inoltre evidenziato che, come per i Docenti, anche per il Personale ATA si ha cura della formazione obbligatoria riguardo alla sicurezza e del suo aggiornamento periodico; parimenti, come per gli Insegnanti, non si trascura la possibilità di prevedere per determinate Unità di Personale ATA, a partire dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (o suo Sostituto) e dai Lavoratori maggiormente disponibili alla collaborazione diretta con gli Uffici di Presidenza e Segreteria, la partecipazione a percorsi integrativi, di livello più complesso.

Dirigente Scolastico e Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (o suo Sostituto)

Si sottolinea il rilievo del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, Figure Apicali che interagiscono per la definizione delle modalità di funzionamento generale, didattico, amministrativo ed organizzativo-gestionale dell'Unità Sistemica, sia individuando la ratio di articolazione delle prestazioni lavorative in orario ordinario e in orario eccedente, sia operando per garantire il monitoraggio dei processi e la rilevazione dell'eventuale necessità di introdurre modifiche, in corrispondenza con le priorità del servizio formativo e con gli intenti ed impegni di erogazione di ulteriori prestazioni rispetto alle esigenze dell'Utenza e alle caratteristiche del Territorio.

Una particolare attenzione è rivolta dalle Figure Apicali, rispetto agli snodi cruciali dell'articolazione del sistema scuola, alla strutturazione del Funzionigramma, che contempla sia la valorizzazione di esperienze pregresse e competenze già maturate, sia la recezione di nuove aperture alla collaborazione, per la razionalizzazione e l'ottimizzazione dell'operato della Scuola, per la regolamentazione dell'accesso agli Uffici e ai Plessi da parte dell'Utenza e per lo sviluppo del rapporto con Soggetti esterni a vario titolo interagenti con la Scuola.

Il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi rivolgono attenzione anche all'aggiornamento professionale del Personale Docente e ATA della Scuola, tanto per il rinforzo del profilo ordinario secondo i ruoli ed i compiti di afferenza, quanto per l'attribuzione o la conferma di specifici Incarichi di supporto al funzionamento dell'Unità Organizzativa.

Si precisa che attualmente il DSGA è assente dal servizio e che funge a tutti gli effetti da Sostituto un Assistente amministrativo dell'Ufficio di Segreteria.



Valorizzazione e Premialità con riferimento al Personale Docente e al Personale ATA

In merito all'incentivazione economica integrativa riguardante il Personale Docente e il Personale ATA, si evidenzia che, con trasparenza ed equità, si rileva l'eventuale disponibilità allo straordinario e all'assunzione di specifici compiti anche aggiuntivi e di peculiari Incarichi, destinando alla valorizzazione e al riconoscimento premiale le risorse finanziarie statali a tale proposito disponibili, sulla base del Quadro Normativo Contrattuale e della Contrattazione Integrativa di Istituto.

Va inoltre evidenziato che l'impegno dei Docenti in attività didattiche aggiuntive e/o in attività funzionali aggiuntive si fonda sulla ratifica delle azioni e dei relativi profili professionali da parte degli Organi Collegiali, nonché, se si considerano i Gruppi di Lavoro PNRR, sull'emanazione di Avvisi Pubblici di Selezione. Si evidenzia anche che la Scuola sta attualmente vagliando ulteriori possibilità di incentivazione economica integrativa relativamente ai Docenti, sulla base dell'evoluzione del Quadro Normativo e Contrattuale, delle Indicazioni Ministeriali e della Contrattazione Integrativa di Istituto.

Rapporti con Professionalità esterne

La Scuola si avvale di ulteriori contributi professionali, di tipo tecnico-specialistico, veicolati da Soggetti esterni.

Innanzitutto, si segnala il rilievo delle Professionalità esterne contrattualizzate dalla Scuola per la gestione della Sicurezza (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), della Sorveglianza Sanitaria (Medico Competente) e del Trattamento dei Dati Personali (DPO); l'apporto di tali Professionalità esterne è integrato dal contributo di Professionalità interne, corrispondenti a determinate Unità del Personale Docente e al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi o al suo Sostituto, sulla base di appositi Incarichi conferiti dall'Ufficio di Presidenza secondo la rilevazione specifica delle competenze già acquisite e delle esperienze già maturate.

Inoltre, si mette in evidenza che la Scuola interagisce con Soggetti esterni accreditati, per la formazione degli alunni e del Personale e per l'assistenza o la consulenza in merito a componenti incidenti sul funzionamento dell'Unità Organizzativa.

Con riferimento agli alunni disabili, si sottolinea che il Comune di Napoli rende disponibile il servizio di Assistenza Specialistica, su richiesta, motivata e documentata, da parte dei Genitori degli alunni disabili, a partire dai minori in condizione di gravità.



Va anche sottolineato che la Scuola interagisce con Soggetti, Istituzionali e non, eroganti servizi ai minori in difficoltà e ai loro nuclei familiari; a tale proposito, si evidenzia il rilievo dei Servizi Sociali, della ASL, dei Centri Terapeutico-Riabilitativi, delle Associazioni senza scopo di lucro, dell'Assessorato all'Istruzione e alle Famiglie e dell'Ufficio Inclusione del Comune di Napoli, nonché, rispetto a specifiche esigenze, il rilievo delle Forze dell'Ordine e dell'Autorità Giudiziaria.

Parimenti, è significativo il raccordo con altre Scuole e altre Agenzie Formative in chiave di rinforzo della dimensione formativa e orientamento, così come è rilevante, a vari livelli, il rapporto con le Professionalità operanti presso l'Ufficio Scolastico e con le Professionalità afferenti alle Scuole e agli Enti facenti parte delle Reti cui l'Istituto Comprensivo aderisce.

Infine, si segnala che Questo Istituto Comprensivo Statale cura il raccordo con Professionalità afferenti alle Università per lo svolgimento, in ambito scolastico, di percorsi di Tirocinio finalizzato all'insegnamento.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' ULTIMO AGGIORNAMENTO RAV (A.S. 2022-23) E CORRELATE PROIEZIONI DI MIGLIORAMENTO

Priorità e traguardi relativi ai risultati scolastici :

Pr Priorità 1 Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate , specificamente in matematica ed inglese nelle classi terze della scuola secondaria

Tr Traguardi Avvicinamento degli esiti alla media regionale in matematica ed in inglese ,riducendo il gap di almeno 10 punti percentuali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

Selezionare criteri ed indicatori di valutazione per la Matematica e la Lingua Inglese, in continuità verticale Scuola Primaria-Scuola Secondaria

1.

Continuita' e orientamento

Rimodulazione dei contenuti e delle modalità didattiche della Matematica e della lingua inglese , in verticale ed in continuità Scuola Primaria-Scuola Secondaria



In Priorità 2-Risultati a distanza

Potenziare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti esulla definizione di profili in ingresso e in uscita. § Monitoraggio in maniera

sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

Traguardi :Potenziare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti esulla definizione di profili in ingresso e in uscita. § Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo.

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo, non solo per il primo anno di scuola superiore, ma fino al conseguimento del diploma di istruzione di secondo grado; § Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare trasversalmente la logica , l'argomentazione , la capacità espositiva e dialogica

1.

Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppo e potenziamento del pensiero computazionale e del coding in verticale

2.

Inclusione e differenziazione

Monitoraggio della coerenza dei PEI e dei PDP al Curricolo Verticale.



Obiettivi formativi e di apprendimento per il conseguimento delle priorità e dei traguardi :

1) potenziamento delle competenze di base nel linguaggio, nella logica simbolico-matematica, nelle riflessioni personale e critica , sempre collegate ed innestate sulle competenze trasversali e di cittadinanza , riconosciute e definite a livello europeo.

L'educazione civica , declinata nei tre ambiti fondanti della Costituzione , legalità e solidarietà, sostenibilità ambientale e cittadinanza digitale (Legge del 20 agosto 2019, n.92 e Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica) , costituirà la cornice di senso del processo formativo , dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia fino agli insegnamenti disciplinari della Scuola Superiore e sarà il filo rosso del percorso unitario e verticale del bambino/adolescente , da tener presente come riferimento prioritario in tutte le attività didattiche, esperienziali, laboratoriali d'Istituto.

2) Formazione critica e riflessiva , come base essenziale dell'intero percorso formativo e civico e come reale e sostanziale "bisogno educativo speciale", sia in relazione al contesto sociale ed economico di riferimento , in cui l'Istituto è radicato, sia in relazione, alla diffusione di comportamenti violenti e bullizzanti, nella vita reale ed in quella virtuale (bullismo e cyberbullismo)

3) educazione all'uso responsabile e civico dei social networks e del digitale in genere.

Obiettivi metodologici e didattici funzionali al conseguimento delle priorità e dei traguardi:

potenziare e promuovere la lettura , comprensione ed interpretazione del testo, in italiano, ai vari livelli adeguati all'età ed al ciclo scolastico. poiché attraverso la lettura e la comprensione dei testi passano tutti gli apprendimenti, lo sviluppo del senso critico e la crescita personal

promuovere la lettura " recitata" di piccoli brani, poesie, testi liberamente prodotti dagli allievi
Rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità;

Progettare in interclasse o tra classi parallele moduli di apprendimento interdisciplinari , umanistico-scientifici , collegando le materie per il loro diverso contributo all'Argomento- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (francese), anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learnin

- valorizzare la dimensione cognitiva sia come capacità di organizzazione (nelle attività, nei compiti, nei giochi) che come capacità speculativa . A tal proposito può essere utile attivare piccoli laboratori sperimentali, già alla primaria , di tipo pre-filosofico o comunque di allenamento alla curiosità ed al porre domande di senso

potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche

potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nell'attività motoria e di avviamento allo sport, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento del territorio, dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

individuare percorsi di potenziamento delle abilità per la valorizzazione delle eccellenze;

- § sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- § potenziare le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio utilizzando spazi adeguati e con attrezzature sicure e funzionali;
- § Potenziare le competenze logiche e di programmazione digitale (Coding) nell'ambito del PNSD
-
- § Introdurre alle discipline STEM , grazie all'allestimento di spazi laboratoriali dedicati , inclusivi di
 - o apparecchiature e strumentazione in 3D ;
- § prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, nonché gli stereotipi comportamentali della violenza giovanile interpersonale e della violenza di genere, criticità educative in particolare della scuola superiore.
- § valorizzare la scuola nel potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo



studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

§ valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le associazioni del volontariato sociale ed i centri educativi laici e religiosi del territorio

PTOF 2024-2025

SCELTE STRATEGICHE

SINTESI DEI PRINCIPALI ELEMENTI DI MIGLIORAMENTO E INNOVAZIONE

Nella corrente annualità la Scuola ha provveduto a rivisitare il PTOF, i Piani ad esso correlati e il Curricolo di Istituto, in parte confermando quanto avviato o profilato nelle scorse annualità, al fine di riconoscere e consolidare la linea evolutiva di Questo Istituto Comprensivo Statale, in parte introducendo elementi di miglioramento e di innovazione positiva sulla base delle prerogative di indirizzo della nuova Figura Dirigenziale, soprattutto con riferimento al servizio formativo, che



rappresenta il tratto distintivo del funzionamento della Scuola.

Tuttavia, non si è provveduto ad aggiornare il Rapporto di Autovalutazione e a riformulare globalmente il Piano di Miglioramento, rinviando tali impegni alla prossima annualità, poiché, tenuto conto delle molteplici azioni previste per il corrente a. s. 2024-2025, anche in correlazione con i complessi quadri di azione e finanziamento afferenti al PNRR e con gli interventi da definire in merito alla seconda annualità del quadro di azione e finanziamento Agenda Sud, si è considerato opportuno effettuare la revisione del RAV e la correlata rivisitazione globale del PDM a seguito dell'attuazione e del monitoraggio dei processi previsti per la corrente annualità e sulla base del riscontro dei relativi risultati, dei punti forti su cui insistere e dei punti deboli da affrontare.

Ad ogni modo, sono stati sviluppati processi di autoanalisi di Istituto, che hanno generato riflessioni di fondo, utili alla revisione del PTOF nella corrente annualità, considerando il fatto che l'attenzione testimoniata nel RAV per gli esiti delle Prove INVALSI e per la promozione ed il tracciamento dei risultati a distanza non può prescindere dal focus sul potenziamento dei risultati formativi complessivamente intesi e sullo sviluppo delle competenze di apprendimento e cittadinanza secondo i Documenti nazionali e sovranazionali di riferimento.

Quanto elaborato nella corrente annualità, che conclude il triennio scolastico 2022-2025, funge anche da presupposto per la prima impostazione del PTOF relativo al prossimo triennio scolastico 2025-2028, che sarà declinato analiticamente nella prossima annualità, valorizzando tempi più distesi per lo sviluppo capillare dell'autovalutazione di Istituto e per la messa a fuoco di globali proiezioni di lavoro in chiave di miglioramento ed in termini di innovazione positiva.

Tramite la presente disamina, si espongono gli aspetti costitutivi dell'approccio assunto nella corrente annualità, con prevalente focus, come già detto, sul servizio formativo.

In riferimento al quadro di azione e finanziamento PNRR, si fa presente che esso implica azioni di miglioramento ed innovazione positiva articolate su molteplici fronti, come di seguito riportato in sintesi (rimandando, per i dettagli e gli approfondimenti, alla compilazione di specifici Campi e Sezioni):

- Implementazione della dotazione strumentale e strutturale a vantaggio della didattica, tramite l'acquisizione di dispositivi digitali e l'allestimento di spazi laboratoriali attrezzati;
- Formazione dei Docenti con riferimento al campo digitale ed in merito alla Lingua Inglese;
- Formazione dei Docenti designati come Figure di Sistema e del Personale degli Uffici in merito alla



transizione digitale;

- Rinforzo delle attività formative rivolte agli alunni della scuola secondaria di primo grado in merito alle Discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Matematica) e riguardo alla Lingua Inglese;
- Potenziamento delle strategie e degli interventi destinati agli alunni della scuola secondaria di primo grado a vario titolo in difficoltà, in termini di rinforzo delle competenze di base e di sviluppo di esperienze laboratoriali per la valorizzazione di potenzialità e propensioni, nonché in chiave di mentoring per il recupero motivazionale ed in forma di sensibilizzazione dei Genitori tramite specifici Incontri con le Professionalità coinvolte (Docenti interni o anche Esperti esterni).

In riferimento al quadro di azione e finanziamento Agenda Sud, si evidenzia che si attende la formalizzazione da parte dell'Amministrazione Scolastica per definire le azioni da condurre con riferimento agli alunni della scuola primaria in termini di rinforzo delle attività formative (anche sulla base di quanto realizzato, riguardo alla prima annualità, nello scorso anno scolastico, in forma di sviluppo interdisciplinare dei saperi e di raccordo trasversale con l'Educazione Civica).

Per la corrente annualità è importante evidenziare ulteriori aspetti riguardanti il rinforzo dell'offerta formativa, non corrispondenti alle azioni PNRR e Agenda Sud ma in ogni caso convergenti sulle medesime finalità di potenziamento del servizio formativo (aspetti per i quali i dettagli e gli approfondimenti sono consultabili accedendo agli specifici Campi e Sezioni); tali ulteriori elementi di rinforzo, in parte già profilati nelle scorse annualità ed in parte corrispondenti a nuove determinazioni assunte nella corrente annualità, sono di seguito riportati:

- Arricchimento dell'offerta formativa, in orario ordinario e in orario aggiuntivo, per il Primo Ciclo di Istruzione, con specifico focus su Italiano, Matematica, Inglese e Francese, mirando all'incremento dei risultati formativi complessivamente intesi, degli esiti delle Prove INVALSI e delle risultanze dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, sulla base di quanto rilevato nelle scorse annualità ed in ragione di quanto riscontrato nella prima parte della corrente annualità tramite le attività di accoglienza, gli impegni di testing in ingresso e lo svolgersi del primo bimestre;
- Incremento dell'offerta formativa, in orario ordinario e in orario aggiuntivo, per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione, con riferimento all'attività motoria e sportiva, in quanto elemento fondante per una sana ed equilibrata crescita psicofisica e per l'avanzare del processo di maturazione globale (anche con il contributo di Professionalità esterne per quanto riguarda la scuola



primaria e la scuola secondaria di primo grado);

- Avvio dell'apprendimento dell'Inglese per gli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia, per favorire l'apertura precoce ai processi di internazionalizzazione con riferimento all'esigenza di sviluppo delle competenze di cittadinanza e delle correlate competenze multilinguistiche;

- Potenziamento dell'offerta formativa, per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione, con riferimento ai saperi estetico-espressivi, combinati con i saperi civico-sociali, per sostenere la formazione armonica e globale della persona e del cittadino, per promuovere l'estrinsecazione dell'immaginazione e della creatività, per favorire la proiezione del vissuto interiore e lo stemperamento di tensioni e criticità progressivamente emergenti lungo il percorso di crescita, per stimolare e valorizzare inclinazioni e talenti (facendo anche leva, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, sul qualificarsi delle Cattedre di Arte e Immagine come risorse per il potenziamento dell'offerta formativa e degli interventi educativo-didattici);

- Sviluppo, in orario ordinario e in orario aggiuntivo, in forma di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, del Progetto "Coro In...canto", sulla base dei riscontri positivi rilevati nelle scorse annualità in merito alla scuola primaria;

- Sviluppo, in orario ordinario e in orario aggiuntivo, per la scuola secondaria di primo grado, della redazione del Giornalino di Istituto, sulla base dei riscontri positivi rilevati nelle scorse annualità;

- Rinforzo del riferimento agli Obiettivi dell'Agenda 2030, con riferimento alla Scuola dell'Infanzia e al Primo Ciclo di Istruzione, per quanto concerne i relativi Curricoli e la declinazione di attività e scelte di contenuto nei processi di insegnamento-apprendimento e nello sviluppo trasversale dell'Educazione Civica.

Per quanto riguarda le dinamiche di insegnamento-apprendimento e, più ampiamente, il sistema di riferimento culturale, metodologico e pedagogico in cui inquadrare le prassi educativo-didattiche e le attività ad esse funzionali, si evidenziano i seguenti intenti ed impegni:

- Potenziare le metodologie educativo-didattiche in chiave di motivazione e coinvolgimento attivo degli alunni, facendo leva sul raccordo tra la laboratorialità e le opportunità offerte dal digitale e dal virtuale, combinando la logica settoriale con la prospettiva di sviluppo anche trasversale dei saperi, armonizzando gli impegni di ciascun alunno con il lavoro di gruppo e l'apprendimento cooperativo, per valorizzare le caratteristiche individuali e favorire l'inclusione in merito al conoscere, all'esprimersi, al comunicare e all'interagire con gli altri;



- Migliorare i livelli di competenza degli alunni, sia in riferimento alle competenze di apprendimento, sia in riferimento alle competenze di cittadinanza, considerando i risultati formativi complessivamente intesi, gli esiti delle Prove INVALSI e le risultanze l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione;
- Ridurre, in merito agli esiti delle Prove INVALSI, l'eterogeneità all'interno del gruppo classe, il divario tra classi parallele e il gap rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale;
- Promuovere il radicamento della cultura della legalità e l'Educazione alla Cittadinanza con riferimento alla dimensione locale, nazionale e globale;
- Promuovere il successo formativo e prevenire/contrastare il rischio di insuccesso formativo, abbandono e dispersione, sia in riferimento all'iter formativo articolato in merito a Questo Istituto Comprensivo Statale, sia rispetto al completamento dell'obbligo scolastico e formativo oltre il Primo Ciclo di Istruzione;
- Prevenire e contrastare i fattori di condizionamento negativo eventualmente derivanti dai tratti di deprivazione socio-culturale e valoriale del contesto ambientale e del nucleo familiare;
- Potenziare le azioni di personalizzazione/individualizzazione/differenziazione volte all'inclusione, con riferimento agli alunni a vario titolo in difficoltà;
- Implementare le azioni rivolte agli alunni ordinariamente connotati da bisogni di rinforzo degli interventi;
- Riconoscere potenziali eccellenze e peculiari talenti e promuoverne la valorizzazione;
- Sviluppare azioni volte alla gratificazione premiale con riferimento agli alunni connotati da alti profili in chiave di comportamento e competenze civiche oppure caratterizzati da un'evoluzione positiva particolarmente accentuata con riferimento alla condotta e alla dimensione della relazione;
- Rafforzare le strategie finalizzate all'accompagnamento lungo l'intero iter formativo, insistendo sui processi riguardanti l'orientamento, anche con attenzione per la parità di genere, e sulla continuità verticale, nonché sul tracciamento diacronico dei risultati oltre i confini dell'annualità e del segmento scolastico;
- Rafforzare l'approccio dei Docenti all'osservare e al riflettere, al progettare e all'operare sul campo, al verificare e al valutare, al curare la Documentazione per rappresentare non solo gli intenti ma anche i processi e gli esiti, al far leva sull'aggiornamento professionale per il rinforzo di conoscenze e competenze sul piano socio-psico-pedagogico, culturale, metodologico, comunicativo e relazionale (a



partire dall'insistere, come previsto nella corrente annualità, sull'aggiornarsi ulteriormente rispetto al campo digitale e sul formarsi riguardo alla Lingua Inglese in quanto Lingua Internazionale della Comunicazione e della Divulgazione Culturale, Scientifica e Tecnologica);

- Sollecitare i Docenti rispetto alla necessità di rivolgere una peculiare e rinnovata attenzione ai processi di osservazione, verifica, valutazione, rappresentazione dei riscontri formativi, in merito a ciascuna annualità e a ciascun segmento scolastico, sia per quanto concerne la specificità della scuola dell'infanzia, sia per quanto riguarda le peculiarità dei distinti segmenti scolastici afferenti al Primo Ciclo di Istruzione, nonché per quanto attiene al raccordo di continuità, in materia di valutazione e certificazione delle competenze, tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado;

- Potenziare il contributo dei Docenti designati quali Figure di Sistema e l'operato degli Uffici, tramite l'avanzare della formazione rispetto alla transizione digitale, con riferimento agli assetti interni, al rapporto con l'Utenza reale e potenziale e al raccordo con l'esterno, focalizzando l'attenzione sul servizio formativo, sulle attività ad esso connesse e sugli altri ambiti di funzionamento dell'Organizzazione Scuola.

Si conclude la presente disamina mettendo in evidenza che i propositi e le azioni qui rappresentati si fondano sulla rivisitazione del modello organizzativo, sia con riferimento alle funzioni del Dirigente Scolastico in chiave di Leadership Educativa, sia con riferimento alle funzioni del Dirigente Scolastico in chiave di Management Strategico e Gestionale, come di seguito indicato:

- Cura della Leadership Educativa per quanto riguarda lo stimolare i processi riflessivi e l'assunzione di determinazioni congrue e convergenti relativamente al servizio formativo, alle attività funzionali all'insegnamento, all'aggiornamento professionale dei Docenti rispetto alle componenti culturali/metodologiche/relazionali, al rapporto con le Famiglie quali Soggetti da sensibilizzare e responsabilizzare e quali Interlocutori per lo scambio di dati e sollecitazioni, al raccordo con i Soggetti esterni a vario titolo coinvolti, all'implementazione del ciclo progettazione/curricolazione/verifica/valutazione/certificazione delle competenze in uscita/modulazione e rilancio delle proiezioni di lavoro, alla cura della Documentazione avente rilievo educativo;

- Cura del Management Strategico e Gestionale per quanto riguarda il promuovere la collaborazione diffusa e la formazione continua del Personale Docente e del Personale ATA, l'assicurare il presidio dei diversi ambiti di funzionamento dell'Organizzazione Scuola (al suo interno e nel rapporto con



l'Utenza e con l'esterno) tramite i Docenti designati quali Figure di Sistema e l'operato degli Uffici, il garantire un'oculata gestione delle risorse umane e materiali con il supporto del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (o del suo Sostituto, come avviene nella corrente annualità, stante l'assenza dal servizio del DSGA), il riconoscere i punti forti su cui insistere e i punti deboli da affrontare in merito alle scelte e all'operato del Sistema Scuola, l'individuare l'orizzonte di senso in cui collocare il profilo identitario dell'Istituzione Scolastica rispetto alle esigenze dell'Utenza, alle caratteristiche del Territorio di radicamento, alle attese dell'Amministrazione Scolastica, con conseguente congruità ed efficacia dell'espletamento della mission istituzionale e dei processi di definizione ed attuazione della vision di miglioramento e sviluppo.

3 AREE DI INNOVAZIONE:

PRATICHE DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO;

CONTENUTI E CURRICOLI;

VALUTAZIONE.

Sono di seguito rappresentate le 3 Aree su cui si è insistito prevalentemente nella corrente annualità, focalizzando l'attenzione sul servizio formativo e sulle attività ad esso connesse, in termini di miglioramento e innovazione positiva (vale a dire l'Area relativa alle pratiche di insegnamento-apprendimento, l'Area relativa a contenuti e Curricoli e l'Area relativa alla valutazione); sono state in tal modo poste le premesse per le azioni da condurre nel prossimo triennio scolastico 2025-2028, ferma restando la possibilità di introdurre modifiche ed integrazioni sulla base degli esiti riscontrati a seguito del corrente anno ed in ragione dell'eventuale successivo mutare del quadro situazionale in chiave di esigenze e risorse.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Con riferimento alle pratiche di insegnamento-apprendimento, di cui si riconosce la centralità in merito agli intenti e agli impegni di rinforzo del servizio formativo, si fa presente che nella corrente annualità la conferma di determinate esperienze, già condotte con riscontro positivo nelle scorse annualità, in orario ordinario e in orario aggiuntivo, rappresenta una congrua forma di riconoscimento di buone prassi da riprendere, consolidare e potenziare, sia in merito ai distinti segmenti scolastici, sia riguardo al raccordo di continuità.



Inoltre, si evidenzia l'insistere sui saperi estetico-espressivi, sui saperi civici e sull'attività motoria per i tre segmenti scolastici, sui saperi logico-matematici, sui saperi linguistici e sui saperi multilinguistici per il Primo Ciclo di Istruzione, sui saperi tecnologici soprattutto per la scuola secondaria di primo grado.

L'attenzione per il "cosa" insegnare-apprendere e il focus sul "perché" (inteso come individuazione di esigenze e definizione di attese formative) sono stati coniugati con l'interesse per il "come", nel senso che sono stati rafforzati i processi riflessivi non solo in merito ai contenuti e alle finalità, ma anche in merito alle metodologie, alle strategie di inclusione, agli interventi in termini di personalizzazione/individualizzazione/differenziazione, alle dimensioni dell'accompagnamento, dell'orientamento e della continuità verticale, per il riconoscimento e la messa a frutto delle migliori potenzialità individuali.

La rinnovata attenzione per eccellenze e talenti, congiunta al persistente interesse per gli alunni a vario titolo in difficoltà e per gli alunni ordinariamente connotati da bisogni di rinforzo degli interventi educativo-didattici, arricchisce il focus sull'inclusione e sui bisogni educativi speciali, riquilificando il pervasivo insistere, in chiave metodologica, sulle strategie attivizzanti, sulla laboratorialità, sulla trasversalità, sull'apprendimento cooperativo, sulle opportunità offerte dal digitale e dal virtuale.

Si evidenzia, inoltre, che l'Ufficio di Presidenza segnala agli Insegnanti significative opportunità di aggiornamento, considerando le varie componenti della professionalità docente, fermo restando il prevalere, nella corrente annualità, del focus sulla formazione per l'innovazione digitale della didattica e sulla formazione in merito alla Lingua Inglese.

Per quanto concerne la formazione dei Docenti in merito al campo digitale, si segnala che si intende avanzare rispetto alle pregresse esperienze di aggiornamento, sensibilizzando ulteriormente gli Insegnanti riguardo alle opportunità educativo-didattiche offerte dal digitale e dal virtuale nella ricerca di dati e documenti, nella rielaborazione delle informazioni, nella gestione della combinazione tra codice verbale, effetto sonoro, immagini fisse e in movimento, nel confronto con oggetti del conoscere non direttamente osservabili ed esperibili, nell'interagire con gli altri superando i vincoli spaziali e le distanze geografiche e culturali.

Per quanto riguarda la formazione dei Docenti in merito alla Lingua Inglese, si chiarisce che essa mira non solo a favorire un rinnovato approccio alle Fonti sovranazionali in materia di istruzione/educazione/formazione e a variegati repertori di risorse formative e materiali didattici, ma anche a configurare i presupposti utili all'applicazione della Metodologia CLIL e a definire premesse funzionali alla possibile ed auspicabile interazione, a scopo di confronto interculturale e di scambio



di spunti progettuali ed operativi, con Scuole e Comunità Professionali radicate in altri contesti culturali e linguistici.

Per i dettagli e gli approfondimenti si rimanda a quanto riportato negli specifici Campi e Sezioni.

CONTENUTI E CURRICOLI

Nella corrente annualità è stata rivolta una marcata attenzione al servizio formativo, in quanto tratto caratterizzante e distintivo dell'operato della Scuola.

Tale rinnovato interesse per il servizio formativo si è tradotto nell'avvio della rivisitazione dell'architettura del Curricolo di Istituto e dei Curricoli concernenti i distinti segmenti scolastici in cui Questo Istituto Comprensivo Statale si articola, partendo dai contenuti e su tale base rivedendo le pratiche di insegnamento-apprendimento.

In particolare, si sottolinea che si è voluto dare rilievo alla valenza trasversale dei saperi civico-sociali, anche con riferimento alle nuove Linee Guida per l'Educazione Civica, avviando la riformulazione dei Piani per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica relativi ai distinti segmenti scolastici e al contempo prevedendo il condiviso rinforzo delle dinamiche di insegnamento-apprendimento secondo il comune filone tematico rappresentato dagli Obiettivi dell'Agenda 2030. In tale orizzonte di senso si intende collocare tutti i Campi di Esperienza della scuola dell'infanzia e tutte le Discipline del Primo Ciclo di Istruzione, globalmente e nella loro specificità, e le correlate attese formative; infatti, la combinazione tra competenze di apprendimento e comunicazione e competenze di relazione e cittadinanza è considerata come cifra fondante del processo di maturazione globale.

Nella medesima prospettiva si inquadra anche il rilievo riconosciuto ai saperi estetico-espressivi e all'attività motoria e sportiva, tenendo conto della molteplicità delle dimensioni del processo di crescita e della natura complessa delle dinamiche di formazione della persona e del cittadino e di valorizzazione delle migliori caratteristiche individuali.

Inoltre, si mette in evidenza l'insistere sui saperi logico-matematici, linguistici, multilinguistici e tecnologici, prendendo atto della loro importanza nella regolazione dei processi del pensiero, nella comunicazione, nella comprensione della realtà naturale, antropica, culturale e artificiale, nell'interazione con gli altri.

Per i dettagli e gli approfondimenti si rimanda a quanto riportato negli specifici Campi e Sezioni.



VALUTAZIONE

Nella corrente annualità i Docenti sono stati sollecitati a riflettere rispetto alla necessità di rivolgere una rinnovata attenzione ai processi di osservazione, verifica, valutazione e rappresentazione dei riscontri formativi, rispetto a ciascuna annualità e a ciascun segmento scolastico, sia per quanto concerne la specificità della Scuola dell'Infanzia, sia per quanto riguarda le peculiarità dei distinti segmenti scolastici afferenti al Primo Ciclo di Istruzione, nonché per quanto attiene al raccordo, in materia di valutazione, tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

L'accentuare il focus sulla valutazione ha fatto rimando non solo alla recente evoluzione legislativa, che riguarda prevalentemente la scuola primaria, ma anche alla consapevolezza della funzione regolatrice del valutare, considerando che la valutazione, nelle sue componenti diagnostiche, prognostiche e sommative, assume un rilievo formativo, sia perché sulla base della rilevazione della situazione di partenza permette di impostare il progetto formativo, sia perché in ragione del riscontro in itinere consente di rimodulare gli approcci e le strategie, sia perché in fase finale pone le premesse per il rilancio della progettazione formativa e dell'azione educativo-didattica.

Si precisa che le elaborazioni formulate nel corrente anno saranno ulteriormente implementate, nel corso della presente annualità, una volta emanate le Indicazioni Ministeriali per l'attuazione delle nuove prescrizioni normative vigenti in materia di valutazione con riferimento alla scuola primaria; a tale proposito, si evidenzia che si intende non solo proseguire nel lavoro già avviato in merito alla scuola primaria, ma anche potenziare ulteriormente il raccordo di continuità tra il valutare nella scuola primaria e il valutare nella scuola secondaria di primo grado, focalizzando per di più l'attenzione sul nesso tra valutazione e certificazione delle competenze in uscita e sulla possibilità di far leva sulla certificazione delle competenze per rafforzare il calibro di personalizzazione del profilo in uscita.

Per i dettagli e gli approfondimenti si rimanda agli specifici Campi e Sezioni.

MISSIONE 1.4 PNRR ISTRUZIONE

In riferimento alle componenti della Missione 1.4 PNRR Istruzione riguardanti l'impegno, per le Scuole radicate in Territori deprivati sul piano socio-culturale e valoriale, circa il rafforzare le azioni volte a promuovere il successo formativo e a prevenire e contrastare il rischio di insuccesso formativo, abbandono e dispersione, a vantaggio degli alunni a vario titolo in difficoltà (perché destinatari di PEI in quanto disabili, oppure perché destinatari di PDP con riferimento al riconoscimento di problematiche cognitive e/o criticità motivazionali/comportamentali/relazionali), si



sottolinea l'intento di agire su molteplici versanti, avendo attenzione sia per la dispersione "implicita" (che riguarda non tanto la mancata ammissione, bensì, caso di gran lunga più frequente, il conseguimento di risultati parziali), sia per la dispersione "esplicita" (che concerne il riscontro non trascurabile di casi di frequenza irregolare o fortemente irregolare, oppure, limitatamente a determinate situazioni, il riscontro di inadempienza conclamata), soprattutto con riferimento al Primo Ciclo di Istruzione e con prevalente interesse per la scuola secondaria di primo grado.

Si riportano di seguito i propositi messi a fuoco dalla Scuola:

- Rinforzo dei saperi, con marcato riferimento ai saperi scientifici, tecnologici, matematici e multilinguistici, anche attraverso attività formative collocate in orario aggiuntivo, sulla base del riconoscimento del rilievo trasversale della logica, del linguaggio, del metodo scientifico e dell'avanzamento tecnologico nel conoscere, nel comunicare e nel relazionarsi con gli altri;
- Utilizzo della laboratorialità e delle opportunità offerte dalle TIC e da Internet nella rivisitazione dei processi di insegnamento apprendimento, per il rinforzo delle competenze di base e dei saperi digitali e per la valorizzazione di potenzialità e propensioni;
- Rinforzo dell'orientamento formativo, inteso come promozione congiunta delle competenze di apprendimento e delle competenze di cittadinanza rispetto alle migliori caratteristiche individuali, anche con specifica attenzione per la parità di genere, in prospettiva di autorealizzazione personale, di inserimento sociale e lavorativo, di lifelong learning;
- Sviluppo di processi di mentoring per il recupero motivazionale;
- Potenziamento delle azioni di sensibilizzazione e responsabilizzazione rivolte alle Famiglie per il proficuo coinvolgimento rispetto al Patto Formativo e per la risoluzione di eventuali fattori di condizionamento negativo;
- Potenziamento del raccordo con Soggetti esterni, Istituzionali e non, connotati da competenze specialistiche investibili nei processi formativi e/o eroganti prestazioni e servizi di supporto ai minori in difficoltà e ai loro nuclei familiari.

Inoltre, si mette in evidenza che la Missione 1.4 PNRR Istruzione implica, all'interno di una prospettiva di globale potenziamento del funzionamento dell'Istituzione Scolastica, le seguenti componenti:

- Rinforzo della dotazione strumentale e strutturale per quanto riguarda la valorizzazione delle opportunità offerte dal digitale e dal virtuale in ambito educativo-didattico;



- Avanzamento della formazione dei Docenti in merito all'innovazione digitale della didattica;
- Formazione degli Insegnanti riguardo alla Lingua Inglese;
- Formazione dei Docenti designati quali Figure di Sistema e del Personale degli Uffici riguardo alla transizione digitale.

Per i dettagli e gli approfondimenti si rimanda agli specifici Campi e Sezioni.

NESSO TRA RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE), PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO) E PTOF (PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA)

Con riferimento ai Percorsi e alle Attività costituenti le proiezioni di miglioramento previste per il corrente a. s. 2024-2025, ultima annualità del triennio scolastico 2022-2025, si considera l'aggiornamento del RAV formulato nell'a. s. 2022-2023, la cui articolazione in termini di Campi, Priorità e Traguardi è riportata di seguito:

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate, specificamente in matematica ed inglese nelle classi terze della scuola secondaria

Traguardo

Avvicinamento degli esiti alla media regionale in matematica ed in inglese, riducendo il gap di almeno 10 punti percentuali

Risultati a distanza

Priorità

Potenziare la continuità tra cicli soprattutto sul raccordo esiti studenti e sulla definizione di profili in ingresso e in uscita;

Monitoraggio in maniera sistematica dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo

Traguardi

Elaborare sistemi di monitoraggio dei risultati degli studenti nel percorso di studi successivo, non



solo per il primo anno di scuola superiore, ma fino al conseguimento del diploma di istruzione di secondo grado;

Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita e quelli a distanza di un anno

Si fa presente che il Campo "Risultati scolastici" e il Campo "Competenze chiave europee", non considerati nell'ultima formulazione del RAV, sono comunque da intendersi come componenti significative dello sfondo rispetto al quale operare in termini di miglioramento e innovazione positiva, giacché i 4 Campi si inquadrano in un'unica prospettiva di lavoro, corrispondente al rinforzo del servizio formativo e dei suoi risultati.

Inoltre, si precisa che nel profilare gli attuali propositi di miglioramento sono stati confermati 2 Percorsi della pregressa formulazione del PDM (con le relative Attività), a riprova del fatto che la nuova spinta evolutiva configuratasi nella corrente annualità si pone in linea di continuità con le scorse annualità; infatti, si tratta di Percorsi palesemente correlati alle 3 Aree di innovazione messe in evidenza per il corrente a. s. 2024-2025.

Nelle prossime annualità, sulla base di quanto esperito nella corrente annualità, si passerà ad aggiornare, con approccio circostanziato, il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento, secondo una logica di continuo avanzamento, caratterizzata dal consolidamento di buone prassi e dalla concomitante introduzione di rivisitazioni e nuovi elementi; su tale base si procederà a formulare più analiticamente il PTOF relativo al triennio scolastico 2025-2028.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Allena...menti

Il piano delle Attività prevederà la costruzione di prove strutturate parallele , di ingresso , in itinere e finali , attraverso le periodiche attività di ricerca -azione , da parte di consigli di intersezione, interclasse, classe e dipartimentali .

Per quanto riguarda le classi ponte sono previsti istituzionalmente periodici incontri di ricerca-azione tra i docenti degli ordini di scuola coinvolti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare per ogni disciplina e per classi parallele prove strutturate di verifica in ingresso, in itinere e finale , con comuni criteri di valutazione delle competenze

Attività prevista nel percorso: Lavorare in team

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Docenti

Genitori



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	La F.S n. 1 del PTOF coordinerà le riunioni previste , fornendo materiali informativi e documentali e fornendo supporto ai docenti di ogni ordine e grado sulle modalità di condivisione di strumenti e contenuti e sulla loro definizione formale.
Risultati attesi	Condivisione effettiva dei nuclei essenziali del curricolo verticale e della loro attivazione in procedimenti di logica , di comprensione ed interpretazione dei testi, in strategie di risoluzione dei problemi

● **Percorso n° 2: La qualità del valutare**

La ricerca e la definizione di un sistema armonizzato e coerente di valutazione formativa e degli esiti scolastici , in continuità verticale, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Selezionare criteri ed indicatori di valutazione per la Matematica e la Lingua Inglese, in continuità verticale Scuola Primaria-Scuola Secondaria



○ **Inclusione e differenziazione**

Monitoraggio della coerenza dei PEI e dei PDP al Curricolo Verticale.

○ **Continuita' e orientamento**

Rimodulazione dei contenuti e delle modalità didattiche della Matematica e della lingua inglese , in verticale ed in continuità Scuola Primaria-Scuola Secondaria

Attività prevista nel percorso: La complessità del valutare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2019

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti

Responsabile

La F.S 1 del Ptof coordinerà , sulla base del materiale documentale fornito , la armonizzazione dei sistemi di valutazione Primaria -Secondaria a parte dei docenti dei tre ordini di scuola , all'interno dei consigli di intersezione, interclasse, classe e di dipartimento , in particolare curando la conduzione dei gruppi di lavoro " misti" , di docenti appartenenti a ordini diversi di scuola, nelle classi "ponte"

Risultati attesi

Armonizzazione della modalità di valutazione tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria



Riduzione della variabilità di esiti di apprendimento tra le classi ed all'interno di esse

Promozione di un metodo collaborativo professionale tra i docenti, soprattutto dei vari ordini, al fine di rinforzare l'efficacia educativa e formativa



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PTOF 2024-2025

SCELTE STRATEGICHE

SINTESI DEI PRINCIPALI ELEMENTI DI MIGLIORAMENTO E INNOVAZIONE

Nella corrente annualità la Scuola ha provveduto a rivisitare il PTOF, i Piani ad esso correlati e il Curricolo di Istituto, in parte confermando quanto avviato o profilato nelle scorse annualità, al fine di riconoscere e consolidare la linea evolutiva di Questo Istituto Comprensivo Statale, in parte introducendo elementi di miglioramento e di innovazione positiva sulla base delle prerogative di indirizzo della nuova Figura Dirigenziale, soprattutto con riferimento al servizio formativo, che rappresenta il tratto distintivo del funzionamento della Scuola.

Tuttavia, non si è provveduto ad aggiornare il Rapporto di Autovalutazione e a riformulare globalmente il Piano di Miglioramento, rinviando tali impegni alla prossima annualità, poiché, tenuto conto delle molteplici azioni previste per il corrente a. s. 2024-2025, anche in correlazione con i complessi quadri di azione e finanziamento afferenti al PNRR e con gli interventi da definire in merito alla seconda annualità del quadro di azione e finanziamento Agenda Sud, si è considerato opportuno effettuare la revisione del RAV e la correlata rivisitazione globale del PDM a seguito dell'attuazione e del monitoraggio dei processi previsti per la corrente annualità e sulla base del riscontro dei relativi risultati, dei punti forti su cui insistere e dei punti deboli da affrontare.

Ad ogni modo, sono stati sviluppati processi di autoanalisi di Istituto, che hanno generato riflessioni di fondo, utili alla revisione del PTOF nella corrente annualità, considerando il fatto che l'attenzione testimoniata nel RAV per gli esiti delle Prove INVALSI e per la promozione ed il tracciamento dei risultati a distanza non può prescindere dal focus sul potenziamento dei risultati formativi complessivamente intesi e sullo sviluppo delle competenze di apprendimento e cittadinanza secondo i Documenti nazionali e sovranazionali di riferimento.



Quanto elaborato nella corrente annualità, che conclude il triennio scolastico 2022-2025, funge anche da presupposto per la prima impostazione del PTOF relativo al prossimo triennio scolastico 2025-2028, che sarà declinato analiticamente nella prossima annualità, valorizzando tempi più distesi per lo sviluppo capillare dell'autovalutazione di Istituto e per la messa a fuoco di globali proiezioni di lavoro in chiave di miglioramento ed in termini di innovazione positiva.

Tramite la presente disamina, si espongono gli aspetti costitutivi dell'approccio assunto nella corrente annualità, con prevalente focus, come già detto, sul servizio formativo.

In riferimento al quadro di azione e finanziamento PNRR, si fa presente che esso implica azioni di miglioramento ed innovazione positiva articolate su molteplici fronti, come di seguito riportato in sintesi (rimandando, per i dettagli e gli approfondimenti, alla compilazione di specifici Campi e Sezioni):

- Implementazione della dotazione strumentale e strutturale a vantaggio della didattica, tramite l'acquisizione di dispositivi digitali e l'allestimento di spazi laboratoriali attrezzati;
- Formazione dei Docenti con riferimento al campo digitale ed in merito alla Lingua Inglese;
- Formazione dei Docenti designati come Figure di Sistema e del Personale degli Uffici in merito alla transizione digitale;
- Rinforzo delle attività formative rivolte agli alunni della scuola secondaria di primo grado in merito alle Discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Matematica) e riguardo alla Lingua Inglese;
- Potenziamento delle strategie e degli interventi destinati agli alunni della scuola secondaria di primo grado a vario titolo in difficoltà, in termini di rinforzo delle competenze di base e di sviluppo di esperienze laboratoriali per la valorizzazione di potenzialità e propensioni, nonché in chiave di mentoring per il recupero motivazionale ed in forma di sensibilizzazione dei Genitori tramite specifici Incontri con le Professionalità coinvolte (Docenti interni o anche Esperti esterni).

In riferimento al quadro di azione e finanziamento Agenda Sud, si evidenzia che si attende la formalizzazione da parte dell'Amministrazione Scolastica per definire le azioni da condurre con riferimento agli alunni della scuola primaria in termini di rinforzo delle attività formative (anche sulla base di quanto realizzato, riguardo alla prima annualità, nello scorso anno scolastico, in forma di sviluppo interdisciplinare dei saperi e di raccordo trasversale con l'Educazione Civica).



Per la corrente annualità è importante evidenziare ulteriori aspetti riguardanti il rinforzo dell'offerta formativa, non corrispondenti alle azioni PNRR e Agenda Sud ma in ogni caso convergenti sulle medesime finalità di potenziamento del servizio formativo (aspetti per i quali i dettagli e gli approfondimenti sono consultabili accedendo agli specifici Campi e Sezioni); tali ulteriori elementi di rinforzo, in parte già profilati nelle scorse annualità ed in parte corrispondenti a nuove determinazioni assunte nella corrente annualità, sono di seguito riportati:

- Arricchimento dell'offerta formativa, in orario ordinario e in orario aggiuntivo, per il Primo Ciclo di Istruzione, con specifico focus su Italiano, Matematica, Inglese e Francese, mirando all'incremento dei risultati formativi complessivamente intesi, degli esiti delle Prove INVALSI e delle risultanze dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, sulla base di quanto rilevato nelle scorse annualità ed in ragione di quanto riscontrato nella prima parte della corrente annualità tramite le attività di accoglienza, gli impegni di testing in ingresso e lo svolgersi del primo bimestre;
- Incremento dell'offerta formativa, in orario ordinario e in orario aggiuntivo, per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione, con riferimento all'attività motoria e sportiva, in quanto elemento fondante per una sana ed equilibrata crescita psicofisica e per l'avanzare del processo di maturazione globale (anche con il contributo di Professionalità esterne per quanto riguarda la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado);
- Avvio dell'apprendimento dell'Inglese per gli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia, per favorire l'apertura precoce ai processi di internazionalizzazione con riferimento all'esigenza di sviluppo delle competenze di cittadinanza e delle correlate competenze multilinguistiche;
- Potenziamento dell'offerta formativa, per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione, con riferimento ai saperi estetico-espressivi, combinati con i saperi civico-sociali, per sostenere la formazione armonica e globale della persona e del cittadino, per promuovere l'estrinsecazione dell'immaginazione e della creatività, per favorire la proiezione del vissuto interiore e lo stemperamento di tensioni e criticità progressivamente emergenti lungo il percorso di crescita, per stimolare e valorizzare inclinazioni e talenti (facendo anche leva, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, sul qualificarsi delle Cattedre di Arte e Immagine come risorse per il potenziamento dell'offerta formativa e degli interventi educativo-didattici);
- Sviluppo, in orario ordinario e in orario aggiuntivo, in forma di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, del Progetto "Coro In...canto", sulla base dei riscontri positivi rilevati nelle scorse annualità in merito alla scuola primaria;



- Sviluppo, in orario ordinario e in orario aggiuntivo, per la scuola secondaria di primo grado, della redazione del Giornalino di Istituto, sulla base dei riscontri positivi rilevati nelle scorse annualità;
- Rinforzo del riferimento agli Obiettivi dell'Agenda 2030, con riferimento alla Scuola dell'Infanzia e al Primo Ciclo di Istruzione, per quanto concerne i relativi Curricoli e la declinazione di attività e scelte di contenuto nei processi di insegnamento-apprendimento e nello sviluppo trasversale dell'Educazione Civica.

Per quanto riguarda le dinamiche di insegnamento-apprendimento e, più ampiamente, il sistema di riferimento culturale, metodologico e pedagogico in cui inquadrare le prassi educativo-didattiche e le attività ad esse funzionali, si evidenziano i seguenti intenti ed impegni:

- Potenziare le metodologie educativo-didattiche in chiave di motivazione e coinvolgimento attivo degli alunni, facendo leva sul raccordo tra la laboratorialità e le opportunità offerte dal digitale e dal virtuale, combinando la logica settoriale con la prospettiva di sviluppo anche trasversale dei saperi, armonizzando gli impegni di ciascun alunno con il lavoro di gruppo e l'apprendimento cooperativo, per valorizzare le caratteristiche individuali e favorire l'inclusione in merito al conoscere, all'esprimersi, al comunicare e all'interagire con gli altri;
- Migliorare i livelli di competenza degli alunni, sia in riferimento alle competenze di apprendimento, sia in riferimento alle competenze di cittadinanza, considerando i risultati formativi complessivamente intesi, gli esiti delle Prove INVALSI e le risultanze l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione;
- Ridurre, in merito agli esiti delle Prove INVALSI, l'eterogeneità all'interno del gruppo classe, il divario tra classi parallele e il gap rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale;
- Promuovere il radicamento della cultura della legalità e l'Educazione alla Cittadinanza con riferimento alla dimensione locale, nazionale e globale;
- Promuovere il successo formativo e prevenire/contrastare il rischio di insuccesso formativo, abbandono e dispersione, sia in riferimento all'iter formativo articolato in merito a Questo Istituto Comprensivo Statale, sia rispetto al completamento dell'obbligo scolastico e formativo oltre il Primo Ciclo di Istruzione;
- Prevenire e contrastare i fattori di condizionamento negativo eventualmente derivanti dai tratti di deprivazione socio-culturale e valoriale del contesto ambientale e del nucleo familiare;



- Potenziare le azioni di personalizzazione/individualizzazione/differenziazione volte all'inclusione, con riferimento agli alunni a vario titolo in difficoltà;
- Implementare le azioni rivolte agli alunni ordinariamente connotati da bisogni di rinforzo degli interventi;
- Riconoscere potenziali eccellenze e peculiari talenti e promuoverne la valorizzazione;
- Sviluppare azioni volte alla gratificazione premiale con riferimento agli alunni connotati da alti profili in chiave di comportamento e competenze civiche oppure caratterizzati da un'evoluzione positiva particolarmente accentuata con riferimento alla condotta e alla dimensione della relazione;
- Rafforzare le strategie finalizzate all'accompagnamento lungo l'intero iter formativo, insistendo sui processi riguardanti l'orientamento, anche con attenzione per la parità di genere, e sulla continuità verticale, nonché sul tracciamento diacronico dei risultati oltre i confini dell'annualità e del segmento scolastico;
- Rafforzare l'approccio dei Docenti all'osservare e al riflettere, al progettare e all'operare sul campo, al verificare e al valutare, al curare la Documentazione per rappresentare non solo gli intenti ma anche i processi e gli esiti, al far leva sull'aggiornamento professionale per il rinforzo di conoscenze e competenze sul piano socio-psico-pedagogico, culturale, metodologico, comunicativo e relazionale (a partire dall'insistere, come previsto nella corrente annualità, sull'aggiornarsi ulteriormente rispetto al campo digitale e sul formarsi riguardo alla Lingua Inglese in quanto Lingua Internazionale della Comunicazione e della Divulgazione Culturale, Scientifica e Tecnologica);
- Sollecitare i Docenti rispetto alla necessità di rivolgere una peculiare e rinnovata attenzione ai processi di osservazione, verifica, valutazione, rappresentazione dei riscontri formativi, in merito a ciascuna annualità e a ciascun segmento scolastico, sia per quanto concerne la specificità della scuola dell'infanzia, sia per quanto riguarda le peculiarità dei distinti segmenti scolastici afferenti al Primo Ciclo di Istruzione, nonché per quanto attiene al raccordo di continuità, in materia di valutazione e certificazione delle competenze, tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado;
- Potenziare il contributo dei Docenti designati quali Figure di Sistema e l'operato degli Uffici, tramite l'avanzare della formazione rispetto alla transizione digitale, con riferimento agli assetti interni, al rapporto con l'Utenza reale e potenziale e al raccordo con l'esterno, focalizzando l'attenzione sul servizio formativo, sulle attività ad esso connesse e sugli altri ambiti di funzionamento dell'Organizzazione Scuola.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PRATICHE DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Con riferimento alle pratiche di insegnamento-apprendimento, di cui si riconosce la centralità in merito agli intenti e agli impegni di rinforzo del servizio formativo, si fa presente che nella corrente annualità la conferma di determinate esperienze, già condotte con riscontro positivo nelle scorse annualità, in orario ordinario e in orario aggiuntivo, rappresenta una congrua forma di riconoscimento di buone prassi da riprendere, consolidare e potenziare, sia in merito ai distinti segmenti scolastici, sia riguardo al raccordo di continuità.

Inoltre, si evidenzia l'insistere sui saperi estetico-espressivi, sui saperi civici e sull'attività motoria per i tre segmenti scolastici, sui saperi logico-matematici, sui saperi linguistici e sui saperi multilinguistici per il Primo Ciclo di Istruzione, sui saperi tecnologici soprattutto per la scuola secondaria di primo grado.

L'attenzione per il "cosa" insegnare-apprendere e il focus sul "perché" (inteso come individuazione di esigenze e definizione di attese formative) sono stati coniugati con l'interesse per il "come", nel senso che sono stati rafforzati i processi riflessivi non solo in merito ai contenuti e alle finalità, ma anche in merito alle metodologie, alle strategie di inclusione, agli interventi in termini di personalizzazione/individualizzazione/differenziazione, alle dimensioni dell'accompagnamento, dell'orientamento e della continuità verticale, per il riconoscimento e la messa a frutto delle migliori potenzialità individuali.

La rinnovata attenzione per eccellenze e talenti, congiunta al persistente interesse per gli alunni a vario titolo in difficoltà e per gli alunni ordinariamente connotati da bisogni di rinforzo degli interventi educativo-didattici, arricchisce il focus sull'inclusione e sui bisogni educativi speciali, riquilificando il pervasivo insistere, in chiave metodologica, sulle strategie attivizzanti, sulla laboratorialità, sulla trasversalità, sull'apprendimento cooperativo, sulle opportunità offerte dal digitale e dal virtuale.



Si evidenzia, inoltre, che l'Ufficio di Presidenza segnala agli Insegnanti significative opportunità di aggiornamento, considerando le varie componenti della professionalità docente, fermo restando il prevalere, nella corrente annualità, del focus sulla formazione per l'innovazione digitale della didattica e sulla formazione in merito alla Lingua Inglese.

Per quanto concerne la formazione dei Docenti in merito al campo digitale, si segnala che si intende avanzare rispetto alle pregresse esperienze di aggiornamento, sensibilizzando ulteriormente gli Insegnanti riguardo alle opportunità educativo-didattiche offerte dal digitale e dal virtuale nella ricerca di dati e documenti, nella rielaborazione delle informazioni, nella gestione della combinazione tra codice verbale, effetto sonoro, immagini fisse e in movimento, nel confronto con oggetti del conoscere non direttamente osservabili ed esperibili, nell'interagire con gli altri superando i vincoli spaziali e le distanze geografiche e culturali.

Per quanto riguarda la formazione dei Docenti in merito alla Lingua Inglese, si chiarisce che essa mira non solo a favorire un rinnovato approccio alle Fonti sovranazionali in materia di istruzione/educazione/formazione e a variegati repertori di risorse formative e materiali didattici, ma anche a configurare i presupposti utili all'applicazione della Metodologia CLIL e a definire premesse funzionali alla possibile ed auspicabile interazione, a scopo di confronto interculturale e di scambio di spunti progettuali ed operativi, con Scuole e Comunità Professionali radicate in altri contesti culturali e linguistici.

Per i dettagli e gli approfondimenti si rimanda a quanto riportato negli specifici Campi e Sezioni.

Con riferimento all'Educazione Civica, sono posti in allegato i Piani formulati nella presente annualità in merito alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado; si precisa che nella corrente annualità si è provveduto a declinare l'impostazione di fondo secondo le nuove Linee Guida, prevedendo successivamente una declinazione più dettagliata, sulla base di quanto esperito e riscontrato nel corrente a. s. 2024-2025.

Sebbene si tratti di Strumenti da declinare più in dettaglio nelle prossime annualità, i Piani per l'Educazione Civica redati nel presente anno scolastico costituiscono un aspetto rilevante in merito alla rivisitazione delle pratiche di insegnamento-apprendimento condotta nella corrente annualità.



Si precisa che per la Scuola dell'Infanzia l'Educazione alla Cittadinanza rientra negli impegni di tutte le Figure Docenti.

Per la Scuola Primaria si evidenzia che si cura lo sviluppo trasversale dell'Educazione Civica e al contempo è previsto lo sviluppo delle 33 ore annuali (1 ora settimanale) prevalentemente da parte della Figura Docente impegnate sull'Area Antropologica.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado si mette in risalto che si cura lo sviluppo trasversale dell'Educazione Civica e al contempo è previsto lo sviluppo delle 33 ore annuali (1 ora settimanale) prevalentemente da parte della Figura Docente operante sull'Approfondimento di Materie Letterarie, ambito curricolare che nella corrente annualità ha assunto il profilo di valorizzazione dei saperi civico-sociali tramite lo sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento centrati sulla sfera umanistica e sul suo nesso con l'Area Antropologica.

Allegato:

Piani Educazione Civica Scuola dell'Infanzia e Primo Ciclo di Istruzione 2024-2025.pdf

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE



Nella corrente annualità i Docenti sono stati sollecitati a riflettere rispetto alla necessità di rivolgere una rinnovata attenzione ai processi di osservazione, verifica, valutazione e rappresentazione dei riscontri formativi, rispetto a ciascuna annualità e a ciascun segmento scolastico, sia per quanto concerne la specificità della Scuola dell'Infanzia, sia per quanto riguarda le peculiarità dei distinti segmenti scolastici afferenti al Primo Ciclo di Istruzione, nonché per quanto attiene al raccordo, in materia di valutazione, tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

L'accentuare il focus sulla valutazione ha fatto rimando non solo alla recente evoluzione legislativa, che riguarda prevalentemente la scuola primaria, ma anche alla consapevolezza della funzione regolatrice del valutare, considerando che la valutazione, nelle sue componenti diagnostiche, prognostiche e sommative, assume un rilievo formativo, sia perché sulla base della rilevazione della situazione di partenza permette di impostare il progetto formativo, sia perché in ragione del riscontro in itinere consente di rimodulare gli approcci e le strategie, sia perché in fase finale pone le premesse per il rilancio della progettazione formativa e dell'azione educativo-didattica.

Si precisa che le elaborazioni formulate nel corrente anno saranno ulteriormente implementate, nel corso della presente annualità, una volta emanate le Indicazioni Ministeriali per l'attuazione delle nuove prescrizioni normative vigenti in materia di valutazione con riferimento alla scuola primaria; a tale proposito, si evidenzia che si intende non solo proseguire nel lavoro già avviato in merito alla scuola primaria, ma anche potenziare ulteriormente il raccordo di continuità tra il valutare nella scuola primaria e il valutare nella scuola secondaria di primo grado, focalizzando per di più l'attenzione sul nesso tra valutazione e certificazione delle competenze in uscita e sulla possibilità di far leva sulla certificazione delle competenze per rafforzare il calibro di personalizzazione del profilo in uscita.

Per i dettagli e gli approfondimenti si rimanda agli specifici Campi e Sezioni.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

CONTENUTI E CURRICOLI

Nella corrente annualità è stata rivolta una marcata attenzione al servizio formativo, in quanto tratto caratterizzante e distintivo dell'operato della Scuola.

Tale rinnovato interesse per il servizio formativo si è tradotto nell'avvio della rivisitazione dell'architettura del Curricolo di Istituto e dei Curricoli concernenti i distinti segmenti scolastici in cui Questo Istituto Comprensivo Statale si articola, partendo dai contenuti e su tale base rivedendo le pratiche di insegnamento-apprendimento.

In particolare, si sottolinea che si è voluto dare rilievo alla valenza trasversale dei saperi civico-sociali, anche con riferimento alle nuove Linee Guida per l'Educazione Civica, avviando la riformulazione dei Piani per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica relativi ai distinti segmenti scolastici e al contempo prevedendo il condiviso rinforzo delle dinamiche di insegnamento-apprendimento secondo il comune filone tematico rappresentato dagli Obiettivi dell'Agenda 2030. In tale orizzonte di senso si intende collocare tutti i Campi di Esperienza della scuola dell'infanzia e tutte le Discipline del Primo Ciclo di Istruzione, globalmente e nella loro



specificità, e le correlate attese formative; infatti, la combinazione tra competenze di apprendimento e comunicazione e competenze di relazione e cittadinanza è considerata come cifra fondante del processo di maturazione globale.

Nella medesima prospettiva si inquadra anche il rilievo riconosciuto ai saperi estetico-espressivi e all'attività motoria e sportiva, tenendo conto della molteplicità delle dimensioni del processo di crescita e della natura complessa delle dinamiche di formazione della persona e del cittadino e di valorizzazione delle migliori caratteristiche individuali.

Inoltre, si mette in evidenza l'insistere sui saperi logico-matematici, linguistici, multilinguistici e tecnologici, prendendo atto della loro importanza nella regolazione dei processi del pensiero, nella comunicazione, nella comprensione della realtà naturale, antropica, culturale e artificiale, nell'interazione con gli altri.

Per i dettagli e gli approfondimenti si rimanda a quanto riportato negli specifici Campi e Sezioni.

Con riferimento all'Educazione Civica, sono posti in allegato i Piani formulati nella presente annualità in merito alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado; si precisa che nella corrente annualità si è provveduto a declinare l'impostazione di fondo secondo le nuove Linee Guida, prevedendo successivamente una declinazione più dettagliata, sulla base di quanto esperito e riscontrato nel corrente a. s. 2024-2025.

Sebbene si tratti di Strumenti da declinare più in dettaglio nelle prossime annualità, i Piani per l'Educazione Civica redati nel presente anno scolastico costituiscono un aspetto rilevante in merito alla rivisitazione delle pratiche di insegnamento-apprendimento condotta nella corrente annualità.

Si precisa che per la Scuola dell'Infanzia l'Educazione alla Cittadinanza rientra negli impegni di tutte le Figure Docenti.

Per la Scuola Primaria si evidenzia che si cura lo sviluppo trasversale dell'Educazione Civica e al contempo è previsto lo sviluppo delle 33 ore annuali (1 ora settimanale) prevalentemente da parte della Figura Docente impegnate sull'Area Antropologica.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado si mette in risalto che si cura lo sviluppo trasversale dell'Educazione Civica e al contempo è previsto lo sviluppo delle 33 ore annuali (1 ora



settimanale) prevalentemente da parte della Figura Docente operante sull'Approfondimento di Materie Letterarie, ambito curricolare che nella corrente annualità ha assunto il profilo di valorizzazione dei saperi civico-sociali tramite lo sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento centrati sulla sfera umanistica e sul suo nesso con l'Area Antropologica.

Allegato:

Piani Educazione Civica Scuola dell'Infanzia e Primo Ciclo di Istruzione 2024-2025.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: la leggerezza delle infinite connessioni

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di consolidare/completare le dotazioni tecnologiche già acquistate e organizzate negli anni precedenti , grazie a fondi FESR, PNSD, in modo da dotare tutte le classi ordinarie , in modo omogeneo, di Monitor interattivi ultima generazione (n.10) A seguire si intende ristrutturare il laboratorio multimediale del Plesso Ises, con n. 20 postazioni informatiche + software specifici ampliare il laboratorio linguistico del medesimo plesso , ove è già presente un ' attrezzatura STEM, composta di Monitor interattivo, stampante in 3D e Laptop Zspace AIO , con n. 6 Pc + n.20 Software specifici ; Attrezzare un'aula multifunzionale per l'inclusione , dotandola di Monitor interattivo, Mixer, Amplificatore, casse, microfoni, Postazioni modulari, copertura morbida a parete, porta blindata; Strutturare un laboratorio scientifico al plesso Ises con Monitor interattivo + software specifici+postazioni modulari + porta blindata Ristrutturare un laboratorio linguistico al plesso Kennedy con n.6 pc + software specifici (n.20) Realizzare un'aula a tema , dedicata all'orizzonte della storia , dotandola di Monitor interattivo, Software specifico, postazioni modulari, porta blindata; Potenziare digitalmente struttura del teatro con mixer, amplificatore , casse, microfoni, un pc + software musicale , gradinata



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

trapezoidale per la sicurezza del palco

Importo del finanziamento

€ 125.736,64

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

Approfondimento progetto:

Per l'inquadramento dell'azione di cui si tratta negli intenti ed impegni di miglioramento e innovazione positiva si rimanda a quanto esposto nella Sezione "Aspetti Generali".

● Progetto: La realtà alternativa

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si pensa di potenziare un laboratorio multimediale al plesso ISE con Visore per la realtà virtuale,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

collegato a Lim già installata e di allestire uno spazio interno alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi , tramite l'acquisto di un notebook lap-top mobile e quindi spostabile all'uso

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

08/11/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

Per l'inquadramento dell'azione di cui si tratta negli intenti ed impegni di miglioramento e innovazione positiva si rimanda a quanto esposto nella Sezione "Aspetti Generali".



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del



personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	17

Approfondimento progetto:

Per l'inquadramento dell'azione di cui si tratta negli intenti ed impegni di miglioramento e innovazione positiva si rimanda a quanto esposto nella Sezione "Aspetti Generali".

● Progetto: Orizzonti digitali: innovare l'istruzione per le generazioni future

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Come previsto dal PTOF, la formazione del personale, docente e non docente, riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione dell'Istituto scolastico. L'acquisto di dotazioni digitali ed innovative nell'ambito di precedenti linee di finanziamento ha determinato il rinnovo di una ampia parte delle dotazioni tecnologiche della scuola ed una significativa implementazione di device, ma è necessario, per il personale docente quanto per quello non docente, assumere una



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

progressiva abitudine e destrezza nell'utilizzo degli stessi. I docenti, grazie alle azioni previste da questo progetto, approfondiranno l'applicabilità didattica delle tecnologie digitali allo scopo di innovare gli apprendimenti ed ottimizzare l'integrazione delle conoscenze degli studenti, attraverso un utilizzo didatticamente innovativo delle nuove tecnologie, integrate ai metodi tradizionali, riconoscendone potenzialità e rischi. L'innovazione delle metodologie didattiche è finalizzata, anche, al maggiore coinvolgimento degli allievi nel percorso di apprendimento. Accanto al personale docente si darà particolare importanza alla digitalizzazione del personale non docente, promuovendo l'impiego di soluzioni tecnologiche, possibilmente innovative, nella pratica amministrativa ed organizzativa quotidiana e nel rapporto con gli utenti, sia interni che esterni, che migliori l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa della scuola

Importo del finanziamento

€ 52.796,44

Data inizio prevista

08/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	66.0	0

Approfondimento progetto:

Per l'inquadramento dell'azione di cui si tratta negli intenti ed impegni di miglioramento e innovazione positiva si rimanda a quanto esposto nella Sezione "Aspetti Generali".



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Guardare il mondo con occhi diversi

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

IL PROGETTO SI PROPONE DI RAFFORZARE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM E LINGUISTICHE , NONCHE' LA FORMAZIONE SPECIFICA DEI DOCENTI . L'IMPLETAZIONE DEL PROGETTO AVVERRA' ATTRAVERSO METODI INNOVATIVI DI INSEGNAMENTO E ALLA CONDIVISIONE DI BUONE PRATICHE CHE ARRICCHISANO LE LEZIONI CON UN APPROCCIO LABORATORIALE E COOPERATIVO, SUSCITANDO L'INTERESSE E LA CURIOSITA' PER VALORIZZARE LA CRESCITA PERSONALE E PROFESSIONALE'. PARTICOLARE ATTENZIONE SARA' RIVOLTA AL SUPERAMENTO DEGLI STEREOTIPI E DEI DIVARI DI GENERE ANCHE SOCIO-ECONOMICI.

Importo del finanziamento

€ 86.160,76

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Per l'inquadramento dell'azione di cui si tratta negli intenti ed impegni di miglioramento e innovazione positiva si rimanda a quanto esposto nella Sezione "Aspetti Generali".



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: La "svolta" buona

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il Progetto mira a promuovere il successo formativo degli alunni in difficoltà in termini di motivazione e/o competenze e quindi a rischio di insuccesso, abbandono e dispersione, oppure già inadempienti. Il percorso ipotizzato, da esperire nel contesto scolastico secondo fasce temporali antimeridiane e/o pomeridiane e comunque tali da evitare sovrapposizione di impegni nella medesima giornata, implica attività definite e condotte da Professionalità (interne e/o esterne) dotate di specifiche competenze. Si considera opportuno privilegiare il metodo immersivo, combinando laboratorialità, TIC e risorse multimediali, per avvicinare l'evento formativo al vissuto dei nativi digitali e per attivare varie intelligenze tramite paradigmi diversificati. Si è formulata l'ipotesi di rivolgere l'intervento sia agli alunni destinatari di PEI o PDP, sia agli alunni con frequenza scolastica irregolare o fortemente irregolare oppure inadempienti, nel corrente anno e nelle scorse annualità, rispetto all'obbligo scolastico. Nella prima fase, ciascun minore fruirebbe, individualmente, di attività di mentoring e orientamento, basate sul colloquio, sulla condivisione e sul supporto, tramite sollecitazioni volte alla presa di consapevolezza di sé rispetto a potenzialità, interessi e propensioni da valorizzare nel tendere al successo formativo come premessa per l'autorealizzazione. Il Mentore, predisponendosi all'interazione fondata sulla reciprocità piuttosto che cristallizzandosi nel ruolo gerarchico, solleciterebbe il minore, facendo leva anche sulla sfera emozionale, a gestire la frustrazione e lo sforzo rispetto alle difficoltà e ad individuare e porre in essere le condotte utili al proprio miglioramento motivazionale e cognitivo rispetto all'evento scuola, allo scopo di favorire l'integrazione autentica nelle dinamiche del vissuto scolastico e, successivamente, nei più ampi contesti di vita sociale e lavorativa. Dopo essere stati seguiti individualmente in chiave di mentoring orientativo, i minori coinvolti andrebbero a beneficiare di azioni di rinforzo delle competenze di base, strutturate per piccoli gruppi, composti omogeneamente con rimando all'età e alle criticità ed esigenze da affrontare; tale seconda fase riguarderebbe l'educare o il rieducare gli alunni all'attenzione e all'impegno rispetto alle attese di avanzamento motivazionale e cognitivo. Si intende considerare saperi fondanti del Curricolo della scuola secondaria di primo grado (Italiano, Matematica, Lingue, Scienze, Tecnologia), valorizzandoli grazie al filo conduttore rappresentato dall'Educazione Civica e dagli Obiettivi dell'Agenda 2030. In merito alla terza fase si prevedono attività marcatamente laboratoriali, centrate su metodi attivizzanti, apprendimenti significativi, compiti di realtà e project work, rispetto a gruppi di alunni omogenei per età, problematiche e bisogni, con il contributo dei saperi estetico-espressivi, utili a liberare e neutralizzare le tensioni interiori tipiche della crescita. Una ulteriore componente è rappresentata dalla sensibilizzazione delle Famiglie dei minori coinvolti, finalizzata a responsabilizzare gli adulti di riferimento rispetto al rilievo dell'evento scuola e delle Iniziative che il Progetto implica nell'iter di maturazione di ciascuno degli alunni partecipanti come persona e come cittadino; in tal modo si auspica di proiettare oltre il tempo scuola gli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

input educativi e il loro impatto.

Importo del finanziamento

€ 155.582,89

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	188.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	188.0	0

Approfondimento progetto:

Per l'inquadramento dell'azione di cui si tratta (Progetto La "svolta" buona) negli intenti ed impegni di miglioramento e innovazione positiva, si rimanda a quanto esposto nella Sezione "Aspetti Generali".



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Approfondimento

Per l'inquadramento delle azioni di cui si tratta negli intenti ed impegni di miglioramento e innovazione positiva si rimanda a quanto esposto nella Sezione "Aspetti Generali".



Aspetti generali

REVISIONE ED INTEGRAZIONE DEL PTOF A. S. 2024-2025

(IPOTESI DI LAVORO ANCHE PROIETTABILI NEL PROSSIMO TRIENNIO SCOLASTICO 2025-2028)

OFFERTA FORMATIVA

INTRODUZIONE

Questo Istituto Comprensivo Statale include Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado; le Lingue Straniere facenti parte del Curricolo sono l'Inglese per la Scuola Primaria, l'Inglese e il Francese per la Scuola Secondaria di Primo Grado. La Scuola Secondaria di Primo Grado è caratterizzata dal qualificarsi della Cattedra di Arte e Immagine come risorsa per il potenziamento degli interventi educativo-didattici.

L'Offerta Formativa e la sua declinazione attraverso il Curricolo di Istituto si articolano sulla base dei Documenti di riferimento (nazionali, sovranazionali ed internazionali) in materia di istruzione, educazione e formazione; nello specifico, il riconoscimento delle esigenze formative da soddisfare tiene conto delle caratteristiche dell'Utenza e del Territorio di radicamento, connotati da diffusi tratti di degrado socio-economico e deprivazione culturale e valoriale.

Si affronta la promozione del successo formativo con pari attenzione per le competenze di apprendimento e per le competenze di cittadinanza, allo scopo di favorire e sostenere il processo di maturazione globale e quindi porre le premesse per i successivi avanzamenti degli alunni, in quanto individui impegnati sia nel procedere verso la propria autorealizzazione, sia nel contribuire al progresso collettivo.

Le azioni di prevenzione e contrasto rispetto al rischio di insuccesso formativo, abbandono e dispersione mirano innanzitutto al recupero motivazionale e, se necessario, al recupero comportamentale e relazionale, per innestare su tali basi gli interventi volti a risolvere lo svantaggio cognitivo ed a neutralizzare eventuali fattori esterni incidenti negativamente per effetto del contesto ambientale e del nucleo familiare. Tali finalità sono perseguite sia attraverso le attività formative collocate in orario ordinario, sia mediante le attività formative articolate in orario aggiuntivo, sviluppando nessi di raccordo tra il Curricolo basico e la sua espansione.

Secondo la specificità dei singoli casi, si interviene sugli alunni per il rinforzo delle conoscenze, abilità e competenze, definendo ed applicando strategie di



personalizzazione/individualizzazione/differenziazione, con prioritaria attenzione per i bisogni educativi speciali (correlati al sussistere di disabilità oppure DSA o altri disturbi evolutivi, oppure a problematiche del contesto ambientale e del nucleo familiare di afferenza, oppure alle conflittualità della crescita e alle correlate criticità comportamentali e relazionali, oppure all'afferire ad altra matrice linguistico-culturale). Al contempo, si intende valorizzare i casi di proiezione verso l'eccellenza e peculiari propensioni e talenti, con soluzioni di potenziamento ed arricchimento degli input educativo-didattici, centrate sulle più avanzate competenze chiave europee in termini di problem solving, metacognizione, autoapprendimento per lo sviluppo settoriale e trasversale dei saperi, partecipazione ad Iniziative ed Eventi basati sul rilievo formativo trasversale dell'Educazione Civica e/o centrati su altri focus formativi.

Con l'intento di migliorare i risultati formativi complessivamente intesi, e con essi gli esiti INVALSI e le risultanze dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, si cura non solo lo sviluppo orizzontale del Curricolo, riguardante i diversi segmenti scolastici e le relative annualità secondo la loro specificità, ma anche lo sviluppo verticale, concernente il raccordo di continuità tra le annualità di un determinato segmento scolastico e tra i segmenti scolastici consecutivi, lungo l'intero arco temporale corrispondente all'Offerta Formativa erogata da Questo Istituto Comprensivo Statale.

In riferimento ai distinti segmenti scolastici, si definiscono i tratti fondanti dell'Offerta Formativa riguardo al Curricolo e ai Traguardi attesi in uscita, tenendo presente il fatto che alla promozione dell'apprendimento e della socializzazione in quanto dimensioni integrate del processo di maturazione globale concorrono in modalità sincretica i diversi Campi di Esperienza e l'Educazione alla Cittadinanza per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, così come, in soluzione trasversale, oltre che settoriale, le varie Discipline del Curricolo e l'Educazione Civica per quanto concerne il Primo Ciclo di Istruzione.

Anche le proiezioni di lavoro circa le possibili iniziative di ampliamento della dimensione formativa in orario aggiuntivo, in raccordo con il Curricolo basico, si intendono centrate sulle sfere dell'apprendimento e della cittadinanza e sul loro reciproco integrarsi nelle dimensioni cognitive, operative, espressive, comunicative e socio-affettive del processo di maturazione globale, secondo le rilevate esigenze formative di recupero, rinforzo, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.

Per il prossimo triennio scolastico 2025-2028 si intende confermare le linee di fondo dell'approccio espresso nella corrente annualità; al contempo, non si esclude la possibilità di introdurre integrazioni e modifiche, sia sulla base del monitoraggio dei processi attivati nella presente annualità e dell'analisi dei relativi risultati, sia in ragione di eventuali mutamenti rispetto al riscontro delle esigenze dell'Utenza e riguardo alle risorse umane e materiali valorizzabili.



ELEMENTI DI CARATTERIZZAZIONE DEL CURRICOLO BASICO

(IPOTESI DI LAVORO ANCHE PROIETTABILI NEL PROSSIMO TRIENNIO SCOLASTICO 2025-2028)

Con riferimento al Curricolo basico, articolato in orario ordinario, se ne evidenziano i tratti caratterizzanti, confermando assunti ed esperienze che contraddistinguono Questo Istituto Comprensivo Statale da diverse annualità e al contempo introducendo elementi di miglioramento e di innovazione positiva configurati a partire dalla corrente annualità, da valorizzare sia in soluzione orizzontale, con riferimento alle diverse età degli alunni e alle corrispondenti annualità dell'iter formativo in merito alla Scuola dell'Infanzia ed ai segmenti scolastici afferenti al Primo Ciclo di Istruzione, sia in chiave di raccordo verticale tra le distinte annualità di ciascun segmento scolastico ed in termini di continuità tra segmenti scolastici consecutivi e di sviluppo coerente del Curricolo di Istituto dall'ingresso nella Scuola dell'Infanzia alla conclusione del Primo Ciclo di Istruzione.

Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, si fa presente l'intento di confermare, quale elemento distintivo, l'attenzione per la sfera espressiva e per la dimensione manipolativa, in quanto validi catalizzatori dell'immaginazione e della creatività e al contempo opportunità di estrinsecazione dell'avanzare dei processi di conoscenza di sé, degli altri e della realtà naturale ed antropica.

Per quanto concerne il Primo Ciclo di Istruzione, si evidenzia in particolare la conservazione dell'attenzione pervasiva per l'Educazione alla Legalità, nonché, con specifico riferimento alla scuola secondaria di primo grado, per la dimensione estetico-espressiva; si precisa che da diverse annualità la scuola secondaria di primo grado di avvale del vantaggio di disporre di risorse di potenziamento in merito alla Cattedra di Arte e Immagine, utili a supportare gli alunni di tale segmento scolastico nell'estrinsecazione del proprio vissuto interiore e della propria visione di sé, del mondo e del rapporto con gli adulti e con i coetanei, in una fase particolarmente delicata del processo di crescita, anche segnata dall'emergere di conflittualità e contraddizioni, in molti casi accentuate dall'incidere negativo dei tratti di deprivazione del Territorio e del nucleo familiare di appartenenza.

In merito agli elementi di miglioramento e di innovazione positiva, si sottolinea che la Scuola intende rivolgere una specifica attenzione alla profilatura e all'integrazione del Curricolo in orario ordinario (in raccordo con le ipotesi di lavoro formulate riguardo alle attività formative da collocare in orario aggiuntivo); sono di seguito rappresentati gli aspetti fondamentali degli ambiti di intervento:

- Rinforzo della dimensione relazionale e promozione dell'attenzione per gli altri e delle condotte solidali e pro-sociali, intesi come impegni da declinare e potenziare gradualmente, nel proseguire dei processi formativi, in correlazione allo sviluppo trasversale dei Piani dell'Educazione Civica relativi ai tre segmenti scolastici di cui Questo Istituto Comprensivo Statale si compone (riformulati



nella presente annualità, in merito all'impostazione di massima, secondo le nuove Linee Guida), con univoco rimando agli Obiettivi dell'Agenda 2030;

- Valorizzazione dei saperi estetico-espressivi, tramite combinazione di suono, immagine, movimento e codice verbale, anche in correlazione con i saperi civico-sociali e con gli Obiettivi dell'Agenda 2030, per tutti i segmenti scolastici, con particolare accentuazione della valenza formativa del linguaggio iconico in merito alla scuola secondaria di primo grado in relazione alle risorse di potenziamento rappresentate dalle Cattedre di Arte e Immagine;
- Valorizzazione dei saperi estetico-espressivi, con specifico riferimento ad esperienze già condotte con riscontro positivo nelle scorse annualità tramite il Progetto "Coro In...canto", da condurre ed implementare nella corrente annualità sulla base del raccordo di continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado per quanto riguarda il coinvolgimento di alunni e Docenti;
- Valorizzazione dei saperi linguistici e dei saperi antropologici, con specifico riferimento ad esperienze già condotte con riscontro positivo nelle scorse annualità in forma di redazione del Giornalino di Istituto, per la scuola secondaria di primo grado;
- Arricchimento del Curricolo tramite Uscite Didattiche, Visite Guidate ed eventuale Viaggio di Istruzione per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, con focus sulla visita presso una Fattoria Didattica e lo svolgimento di correlate attività laboratoriali per gli alunni cinquenni della Scuola dell'Infanzia e con combinazione, per quanto riguarda il Primo Ciclo di Istruzione, tra l'attenzione relativa alla componente naturalistica e la conoscenza del territorio rispetto alle connotazioni geo-storiche, ai fatti antropici e agli aspetti artistico-culturali, anche prevedendo, rispetto allo svolgimento di tali esperienze, attività propedeutiche e rielaborazioni successive;
- Riconoscimento e valorizzazione delle opportunità offerte da Internet per lo sviluppo di tour virtuali, in riferimento alla scuola secondaria di primo grado, con graduale avanzamento della proiezione educativo-didattica dall'esplorazione di realtà prossime allo spazio vissuto, ma non incluse nel novero delle esperienze formative previste in presenza come Visite Guidate, Uscite Didattiche ed eventuale Viaggio di Istruzione, all'analisi di realtà via via più distanti, geograficamente e culturalmente, dal contesto di vita e dal territorio di appartenenza;
- Valorizzazione della multimedialità e della multimodalità per la diversificazione delle metodologie tramite la combinazione tra differenti codici espressivo-comunicativi e paradigmi operativi, secondo le finalità che caratterizzano i distinti segmenti scolastici e al contempo secondo una prospettiva di sviluppo continuo e verticale;



- Valorizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, del digitale e del virtuale, non solo come opportunità di integrazione metodologica utili ad avvicinare l'evento scuola ai modi di conoscere, comunicare ed interagire delle nuove generazioni, ma anche come campi rispetto ai quali formulare specifiche attese formative riguardo allo sviluppo di adeguati gradi di consapevolezza e di competenza, tramite varie attività e mediante l'avvio al Coding a scopo di sviluppo del pensiero logico-computazionale, con progressiva crescita di complessità degli input e degli output attesi per il Primo Ciclo di Istruzione, soprattutto per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado;
- Valorizzazione del digitale e del virtuale in merito alla possibilità di condurre attività formative condivise da alunni e Docenti oltre i confini, anche logistici e strutturali, della classe, del segmento scolastico e del Plesso di appartenenza, mediante gemellaggi elettronici interni, condotti in orizzontale e in verticale, con riferimento ai segmenti del Primo Ciclo di Istruzione e al raccordo di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, per la trattazione di spunti tematici di interesse comune, riguardanti l'Educazione Civica e le diverse tipologie di Giornate Internazionali connotanti la dimensione della cittadinanza in chiave anche sovranazionale e globale, oltre che locale e nazionale;
- Promozione e valorizzazione del nesso di continuità tra segmenti consecutivi, con particolare attenzione per le annualità ponte, sulla base della condivisione di Eventi ed Iniziative da parte di alunni e Docenti afferenti ai diversi segmenti scolastici;
- Avvio dell'insegnamento-apprendimento della Lingua Inglese per gli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia, sia inteso come peculiare campo di sviluppo dell'Educazione alla Cittadinanza, concepita anche in chiave interculturale (ed in tal senso proficuamente estendibile agli alunni quattrenni, ove possibile in termini di disponibilità di risorse umane e di praticabilità di specifiche soluzioni organizzativo-didattiche e logistiche), sia inteso come elemento di raccordo e continuità con il Curricolo della scuola primaria;
- Promozione dell'orientamento formativo in ingresso, in itinere e in uscita, mediante la diversificazione delle metodologie e degli input, utile all'attivazione di molteplici intelligenze e stili di apprendimento e comunicazione e al soddisfacimento dei bisogni educativi speciali, sia riguardo agli alunni a vario titolo in difficoltà, sia riguardo agli alunni dotati di risorse personali e competenze proiettabili in esperienze di potenziamento ed arricchimento delle opportunità curriculari;
- Rinforzo delle attività di orientamento formativo ed informativo rivolte agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, per la promozione dell'autoanalisi e della presa di consapevolezza di sé in termini di interessi, inclinazioni, potenzialità, competenze acquisite ed eventuali difficoltà, al fine di favorire scelte ragionate e consapevoli, anche con il contributo di



Docenti operanti in Scuole del Secondo Ciclo di Istruzione e di Professionalità afferenti ad Agenzie Formative accreditate dalla Regione Campania per la formazione professionale;

- Ulteriore rinforzo dell'orientamento formativo riguardante gli alunni in uscita dal Primo Ciclo di Istruzione tramite l'adesione al Progetto "ORIENTAlife", promosso dall'Amministrazione Scolastica, che prevede la combinazione fra il contributo di Esperti esterni e l'impegno dei Docenti interni in merito allo sviluppo di specifici percorsi di didattica orientativa, anche connotati dal rimando trasversale all'Educazione Civica e ai suoi molteplici raccordi con la sfera delle competenze di apprendimento, oltre che con la dimensione delle competenze di cittadinanza;

- Caratterizzazione in chiave orientativa e civica del Colloquio Finale dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, con messa a fuoco della sua impostazione pluridisciplinare, a livello tematico e metodologico, sulla base della scelta effettuata in merito al Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione Professionale, e con valorizzazione dell'approccio maturato dagli alunni rispetto alle competenze di cittadinanza e alla conoscenza dell'Agenda 2030 e delle Fonti nazionali, sovranazionali ed internazionali del vivere democratico;

- Possibilità di implementazione della dimensione motoria per la scuola dell'infanzia e per le classi prime della scuola primaria, in orario aggiuntivo, anche in chiave di combinazione con la Lingua Inglese per la fruizione di istruzioni e comandi e per l'applicazione del Metodo Total Physical Response;

- Implementazione della dimensione motoria e sportiva per il Primo Ciclo di Istruzione, anche con specifico riferimento al promuovere il rispetto delle regole, tramite la conferma degli elementi di integrazione del Curricolo già esperiti nelle scorse annualità per la scuola secondaria di primo grado, con rinnovo dell'adesione al Progetto Nazionale "Scuola Attiva Junior" e al Progetto Nazionale "Avviamento alla Pratica Sportiva", e tramite l'introduzione di nuove componenti per la Scuola Primaria, con adesione al Progetto Nazionale "Scuola Attiva Kids" per le classi seconde e terze, da valorizzare in raccordo con l'insegnamento specialistico di Educazione Motoria previsto per le classi quarte e quinte e da considerare come input riflessivo per l'avvio della riqualificazione dell'attività motoria e sportiva anche in merito alle classi prime;

- Sviluppo di processi premiali relativi alla positiva evoluzione comportamentale, con riferimento agli alunni della scuola secondaria di primo grado (rivolgendo una peculiare attenzione non solo agli alunni connotati da alti rilievi valutativi in merito al comportamento e all'Educazione Civica, ma anche agli alunni caratterizzati da rilevanti miglioramenti sul piano delle condotte e dell'interazione con gli altri), con correlata attuazione di specifici Eventi ed Iniziative, centrati su gioco o sul gioco-sport oppure aventi connotazioni estetico-espressive o di altro tipo), al fine di valorizzare



potenzialità ed inclinazioni insistendo sulla motivazione e sulla gratificazione;

- Previsione di Eventi aperti alla partecipazione dei Genitori (nonché, ove possibile in termini di soluzioni logistico-organizzative, connotati dal loro attivo coinvolgimento), con riferimento allo sviluppo di esperienze laboratoriali o estetico-espressive aventi carattere formativo per gli alunni e al contempo fungenti per le Figure Genitoriali da esemplificazioni rappresentative dell'azione educativo-didattica, a scopo di sensibilizzazione e responsabilizzazione dei Genitori (o di eventuali Tutori o Affidatari) rispetto all'importanza dell'evento scuola nella maturazione di bambini e ragazzi e riguardo al rilievo dei processi di condivisione e di collaborazione da parte degli adulti aventi profilo di figure di riferimento nel vissuto familiare;

- Allestimento e progressiva implementazione, con riferimento al Sito Web della Scuola, della bacheca "Bollicine", utile a divulgare, a vantaggio della Comunità Scolastica e delle Famiglie degli alunni, le evidenze documentali recanti stralci particolarmente significativi delle attività formative, sia al fine di alimentare la motivazione e gratificare la partecipazione attiva degli alunni (intesi singolarmente e al contempo come facenti parte di compagini di lavoro cooperativo variamente costituite e finalizzate, all'interno dei gruppi sezione/classe, o anche, ove possibile in termini di raccordo in presenza o virtuale, oltre i confini del gruppo sezione/classe, del segmento scolastico e del Plesso di pertinenza), sia allo scopo di potenziare la relazione di fiducia con le Famiglie arricchendo le azioni di sensibilizzazione e responsabilizzazione volte alla condivisione del patto educativo da parte di Genitori/Tutori/Affidatari e rafforzando le modalità di rendicontazione sociale dell'operato della Scuola rispetto al servizio formativo.

QUADRO DI RIFERIMENTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' FORMATIVE DA CONDURRE AD INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO, IN ORARIO AGGIUNTIVO, IN CORRELAZIONE CON GLI IMPEGNI EDUCATIVO-DIDATTICI E CON I PERCORSI INTEGRATIVI ARTICOLATI IN ORARIO ORDINARIO, NEL CORRENTE A. S. 2024-2025

(IPOTESI DI LAVORO ANCHE PROIETTABILI NEL PROSSIMO TRIENNIO SCOLASTICO 2025-2028)

In merito al processo di revisione ed integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dei Piani ad esso correlati e del Curricolo di Istituto per il corrente a. s. 2024-2025, processo utile anche a formulare la prima impostazione del PTOF, dei Piani ad esso correlati e del Curricolo di Istituto per il prossimo triennio scolastico 2025-2028, si struttura il presente quadro di riferimento circa le attività formative ipotizzate come interventi di integrazione e di riqualificazione orizzontale e verticale del Curricolo, da condurre in orario aggiuntivo, in correlazione con gli impegni educativo-didattici e con i percorsi integrativi articolati in orario ordinario.



Si evidenzia che per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado sussistono numerose situazioni connotate da carenze in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche correlate ai diffusi tratti di degrado e deprivazione del Territorio di radicamento della Scuola e alla condizione di svantaggio socio-culturale in cui versa una parte significativa dell'Utenza. Pertanto, al fine di sostenere il successo formativo, intervenendo adeguatamente sulle lacune rilevate e neutralizzando i fattori di condizionamento negativo, si intende rinforzare il riferimento fondante ad una determinata gamma di ipotesi di lavoro circa le attività educativo-didattiche da condurre in orario aggiuntivo.

E' dunque prevista, a partire dalla corrente annualità, l'amplificazione dell'esposizione degli alunni alle sollecitazioni educativo-didattiche, a prosieguo dell'orario ordinario, con riferimento alle classi del Primo Ciclo di Istruzione funzionanti su tempo normale; si precisa che per le classi di scuola primaria funzionanti su tempo pieno sono ipotizzate esperienze analoghe di arricchimento dello spessore formativo dell'evento scuola, da condurre in parallelo alla fase di tempo scuola aggiuntivo destinato alle classi funzionanti su tempo normale, nella fascia pomeridiana successiva alla pausa conseguente alla refezione.

In particolare, si ritiene opportuno insistere su interventi di recupero, consolidamento e rinforzo in merito alla sfera cognitiva, con specifico riferimento ai saperi logico-matematici e linguistico-comunicativi in quanto componenti fondanti del Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione e per di più tali da costituire, sulla base della valenza trasversale della logica e del linguaggio, valide chiavi di accesso ad ogni forma di conoscenza della realtà e degli altri; nel palinsesto delle attività formative aggiuntive si vuole includere, ove possibile in termini di disponibilità di risorse umane e finanziarie, anche spunti di potenziamento a vantaggio degli alunni caratterizzati da adeguati avanzamenti apprenditivi, nonché in favore degli alunni eventualmente proiettati verso l'eccellenza.

Si evidenzia inoltre che si vuole implementare in orario aggiuntivo l'attività motoria, per le classi prime della scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, poiché il movimento e il gioco-sport contribuiscono in maniera significativa al benessere psicofisico, alla crescita sana ed equilibrata e al processo di maturazione globale, sia tramite la messa in campo delle potenzialità individuali, sia mediante l'interazione e il confronto con gli altri secondo obiettivi condivisi e regole comuni.

In tale prospettiva di lavoro, le altre componenti del Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione e la cifra interdisciplinare di sviluppo delle dinamiche di insegnamento-apprendimento relative all'Educazione Civica, intesa nelle sue plurime declinazioni, rappresentano un variegato campo di opportunità, da canalizzare e valorizzare nell'ambito delle attività formative aggiuntive di cui si tratta (così come nelle attività formative ordinarie), insistendo sul nesso tra espressione di sé, comunicazione,



apprendimento e socializzazione, per la promozione dello sviluppo delle molteplici connotazioni degli alunni in chiave di interessi, inclinazioni e potenzialità, anche con specifica attenzione per le situazioni di difficoltà e svantaggio a vario titolo profilate e per il correlato sussistere di bisogni educativi speciali.

Anche per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, sebbene in misura ridotta rispetto al Primo Ciclo di Istruzione, si considera rilevante riproporre la possibilità di integrazione del Curricolo in orario aggiuntivo, con riferimento agli alunni cinquenni (e in subordine con riferimento agli alunni quattrenni); il focus di arricchimento del calibro delle attività formative concerne la motricità, considerandone il rilievo nel processo armonico di maturazione globale e di sana ed equilibrata crescita psicofisica, in combinazione con l'avvio all'apprendimento dell'Inglese tramite la fruizione di istruzioni e comandi e mediante l'applicazione del Metodo Total Physical Response; nell'attuazione di tale impegno aggiuntivo è previsto (così come nelle attività formative collocate in orario ordinario) il convergere del contributo di tutti i Campi di Esperienza e dei reciproci nessi di raccordo, anche con rimando, tramite l'insistere sul corpo e sul movimento come risorse per l'interazione con gli altri, alla valenza sincretica e globale dell'Educazione alla Cittadinanza.

E' di seguito riportato, in sintesi, il Palinsesto delle attività formative aggiuntive di cui si tratta, con riferimento ai tre segmenti scolastici di cui Questo Istituto Comprensivo Statale si compone, considerando anche, a completamento del presente Quadro di Sintesi, le azioni PNRR per la scuola secondaria di primo grado e l'azione Agenda Sud per la scuola primaria:

Scuola dell'Infanzia

- Rinforzo dell'attività motoria in combinazione con l'avvio all'apprendimento della Lingua Inglese, per gli alunni cinquenni (e in subordine, in caso di disponibilità di risorse professionali e finanziarie, per gli alunni quattrenni)

Scuola Primaria

- Rinforzo dell'attività motoria in combinazione con il potenziamento dell'apprendimento della Lingua Inglese, per le classi prime

- Rinforzo dei saperi linguistici (Lingua Italiana e Lingua Inglese) e dei saperi logico-matematici per le classi seconde, terze, quarte e quinte;

- Valorizzazione dei saperi estetico-espressivi, con specifico riferimento ad esperienze già condotte con riscontro positivo nelle scorse annualità tramite il Progetto "Coro In...canto", da condurre ed implementare nella corrente annualità sulla base del raccordo di continuità con la scuola secondaria



di primo grado per quanto riguarda il coinvolgimento di alunni e Docenti;

- Rinforzo anche trasversale dei saperi, in raccordo con l'Educazione Civica, in attività formative da definire in merito alla seconda annualità del finanziamento Agenda Sud

Scuola Secondaria di Primo Grado

- Rinforzo dell'attività motoria e sportiva

- Rinforzo dei saperi linguistici (Lingua Italiana, Lingua Inglese e Lingua Francese) e dei saperi logico-matematici;

- Rinforzo delle Discipline STEM (Scienze, Tecnologia e Matematica) e del Multilinguismo (con specifico riferimento alla Lingua Inglese), sulla base del Progetto PNRR STEM e Multilinguismo formulato nella scorsa annualità

- Rinforzo delle azioni di supporto agli alunni a vario titolo in difficoltà sulla base del Progetto PNRR Riduzione dei divari territoriali in materia di apprendimento, formulato nella presente annualità, mediante la combinazione tra il potenziamento delle competenze di base e lo sviluppo di attività laboratoriali finalizzate alla valorizzazione di potenzialità e propensioni, con innesto di tali impegni su un canovaccio di lavoro che prevede anche processi di mentoring, rivolti agli alunni per il recupero motivazionale, ed azioni di sensibilizzazione destinate ai Genitori degli alunni coinvolti;

- Valorizzazione dei saperi estetico-espressivi, con specifico riferimento ad esperienze già condotte con riscontro positivo nelle scorse annualità tramite il Progetto "Coro In...canto", da condurre ed implementare nella corrente annualità sulla base del raccordo di continuità con la scuola primaria per quanto riguarda il coinvolgimento di alunni e Docenti;

- Valorizzazione dei saperi linguistici e dei saperi antropologici, con specifico riferimento ad esperienze già condotte con riscontro positivo nelle scorse annualità in forma di redazione del Giornalino di Istituto.

APPROFONDIMENTO DELL' ANALISI DI ELEMENTI CARATTERIZZANTI DELL'OFFERTA FORMATIVA:

EDUCAZIONE CIVICA,

PIANO RIGENERAZIONE, PNRR,



TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE,

ORIENTAMENTO,

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

(IPOTESI DI LAVORO ANCHE PROIETTABILI NEL PROSSIMO TRIENNIO SCOLASTICO 2025-2028)

EDUCAZIONE CIVICA

INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO TRASVERSALE DELL' EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'a. s. 2020-2021 l'evoluzione normativa ed ordinamentale ha sancito l'introduzione dell'Educazione Civica per l'intero iter prospettato dal Sistema Scolastico Nazionale, considerando la necessità di sviluppare spunti formativi sin dalla Scuola dell'Infanzia; nella corrente annualità, Questo Istituto Comprensivo Statale ha provveduto alla rivisitazione dei Piani per l'Educazione Civica relativi alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado, sulla base delle nuove Linee Guida, emanate di recente, strutturando la prima impostazione e prevedendo nel prossimo triennio scolastico 2025-2028 una declinazione più dettagliata.

L a Scuola insiste da diverse annualità sulla valenza formativa, ad ampio spettro, dei saperi civici, declinati come Educazione alla Legalità; i Piani di cui si tratta, così come riformulati nel corrente a. s. 2024-2025, integrano il Curricolo di Istituto, in orizzontale e in verticale, innestandosi sulla pregressa attenzione per l'Educazione alla Legalità e riqualificandola come elemento trasversale della progettazione formativa, della curricolazione didattica e del riscontro degli esiti.

Riconoscendo la relazione tra dimensione dell'apprendimento e dimensione della socializzazione e della cittadinanza, che si alimentano reciprocamente nelle dinamiche di autorealizzazione individuale e nei processi attraverso i quali il singolo individuo concorre al progresso del gruppo, sempre più ampiamente inteso e quindi connotato quale rete sociale che si estende dalla Famiglia alla Scuola, dalla Scuola alla Comunità e dalla dimensione locale alla dimensione globale, Questa Istituzione Scolastica valorizza il rimando ai filoni tematici previsti per l'insegnamento dell'Educazione Civica, alle Raccomandazioni UE, agli Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU; tali riferimenti nazionali, sovranazionali ed internazionali fungono da struttura portante delle attività formative, incidendo non solo sulla selezione dei nuclei di contenuto, ma anche sulla modulazione delle soluzioni di lavoro, fortemente centrate sull'apprendimento cooperativo e sul reciproco supporto tra pari, oltre che sull'impegno dei Docenti dei Team in chiave di progettazione congiunta e



di corresponsabilità circa la qualità dei processi e dei risultati.

Il focus sui saperi civici e pro-sociali è dunque riprofilato come elemento imprescindibile del modo di concepire il cosa e il come dell'evento scuola, fino a connotare anche il modo di intendere la strutturazione del Colloquio Finale previsto in merito all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, rivisitato come rappresentazione poliedrica del profilo dell'alunno, non limitata alle competenze di apprendimento, ma estesa alle competenze di cittadinanza e alla conoscenza delle Fonti del vivere democratico.

Va collocata in tale prospettiva anche la rinnovata attenzione per il comportamento, inteso come apertura alla relazione con gli altri e come espressione di condotte solidali, oltre che come conformità alle regole; infatti, a partire dalla corrente annualità si intende tradurre l'interesse educativo per il comportamento anche in azioni di gratificazione premiale rispetto all'evoluzione positiva degli alunni in merito al rapporto interpersonale, fermo restando, per la scuola secondaria di primo grado, il rilievo delle azioni sanzionatorie in riferimento ai comportamenti scorretti, rispetto ai quali, in ogni caso, è prevista la definizione di specifiche azioni rieducative destinate ai singoli alunni secondo il caso specifico.

Inoltre, va segnalato che a partire dalla corrente annualità la Scuola intende implementare con specifico riferimento alle competenze di cittadinanza non solo la valutazione relativa al Primo Ciclo di Istruzione, ma anche la definizione del profilo in uscita da ciascun segmento scolastico, rivolgendo a tale tipologia di riscontri formativi una peculiare attenzione nella declinazione dell'attestazione delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia e nell'impegno di integrazione e personalizzazione della certificazione delle competenze a conclusione del percorso di Scuola Primaria ed in chiusura dell'iter del Primo Ciclo di Istruzione.

Sviluppata tale premessa, si riportano i focus costitutivi del Curricolo di Istituto rispetto alla declinazione dell'Educazione Civica.

Sono stati presi in considerazione i tre assi tematici secondo i quali tale insegnamento-apprendimento va sviluppato trasversalmente sulla base delle Disposizioni Legislative e delle Indicazioni Ministeriali, vale a dire il riferimento alle Fonti (a partire dalla Costituzione della Repubblica Italiana) per la presa di consapevolezza dei diritti e doveri della persona e del cittadino, l'educazione allo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale. Si tratta di nuclei di contenuto che, secondo le nuove Linee Guida per l'Educazione Civica, vanno sviluppati curando la dimensione dell'identità nazionale e la conoscenza del sistema culturale di appartenenza ed al contempo promuovendo la presa di consapevolezza del profilo anche sovranazionale ed internazionale dell'essere cittadini; la rinnovata attenzione rivolta nella corrente annualità alla Lingua Inglese,



prevedendo attività aggiuntive non solo per il rinforzo rispetto al Primo Ciclo di Istruzione, ma anche per l'avvio all'apprendimento di tale Lingua riguardo agli alunni cinquenni della Scuola dell'Infanzia, integra la prospettiva di internazionalizzazione del concetto di cittadinanza.

Attenzione per le Fonti

L'attenzione rivolta ai saperi civici e pro-sociali, confermando l'interesse già destinato in passato all'Educazione alla Legalità e al contempo prevedendo nuovi input formativi ed attese di output, funge da terreno su cui radicare la conoscenza delle Fonti nazionali, sovranazionali ed internazionali del vivere democratico.

Il riferimento alla Costituzione, in quanto fondamento dell'Ordinamento Giuridico della Repubblica Italiana, è coniugato con il rimando a Documenti di rilievo per i Paesi dell'Unione Europea, alle Dichiarazioni Internazionali sui diritti della persona e del cittadino e sulle prerogative dell'infanzia e dell'adolescenza, agli Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

L'approccio a tali Fonti è inteso come dimensione da curare metodologicamente secondo la peculiarità di ciascun segmento scolastico in termini di funzionamento educativo-didattico ed in chiave di finalità formative, sulla base del riconoscimento della specificità delle esigenze e delle modalità di apprendimento e socializzazione correlate all'età degli alunni e alla fase di sviluppo dei processi evolutivi.

Educazione allo Sviluppo Sostenibile

L'Educazione alla Sostenibilità costituisce uno dei fondanti assi tematici dell'insegnamento dell'Educazione Civica secondo i Documenti nazionali di riferimento; inoltre, l'attenzione per lo sviluppo sostenibile, avente spessore al contempo locale e globale, rappresenta un significativo focus nella formulazione internazionale dell'Agenda 2030. Infatti, la formazione della persona e del cittadino, intesa come declinazione di intenti ed impegni per la sensibilizzazione e la responsabilizzazione in termini di estrinsecazione di una cittadinanza consapevole, attiva, competente e solidale, concerne non solo la sfera dell'educazione ai valori sociali e civici, ma anche la dimensione dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, intesa come promozione della presa di consapevolezza della necessità di riconoscere l'impatto delle attività umane sull'ambiente naturale e di equilibrare e razionalizzare l'utilizzo delle risorse naturali in quanto beni comuni da rispettare, tutelare e curare, a vantaggio del singolo e della Collettività.

L'assunto di fondo è rappresentato dalla consapevolezza del fatto che le conoscenze e le competenze migliorano gli stili di vita e i modelli di produzione e consumo, innescando circuiti per la rivisitazione virtuosa dell'approccio all'ambiente naturale ed antropico e alla valorizzazione delle



caratteristiche del contesto di vita, da intendere come risorse su cui far leva per il radicamento di nuovi modelli di esistenza e sviluppo, connotati da equità ed ecosostenibilità e quindi contrassegnati da parità sociale, giusta distribuzione delle opportunità e delle ricchezze ed autentico progresso con riferimento alla condizione individuale e alla dimensione collettiva.

Per quanto concerne nello specifico la declinazione di assetti di progettazione formativa e curricolazione didattica coerenti con la tematica della sostenibilità sociale, economica ed ambientale, va segnalato che Questa Scuola intende potenziare l'attenzione per le competenze di apprendimento e di cittadinanza concernenti l'educazione alla conoscenza, al rispetto, alla tutela e alla cura del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico, da declinare in connessione con la promozione dello sviluppo dello spirito di iniziativa individuale e di gruppo in termini di apertura alle condotte responsabilmente migliorative, a partire da esperienze di raccolta differenziata e riciclaggio, agevolmente conducibili in ambito scolastico, e da esperienze di esplorazione e conoscenza del territorio, praticabili sia in presenza, mediante Uscite Didattiche, Visite Guidate ed eventuale Viaggio di Istruzione, sia virtualmente, tramite Internet, per il progressivo ampliamento del campo di analisi delle caratteristiche naturali ed antropiche del sistema mondo.

Di particolare rilievo è il riconoscimento del fatto che per incidere positivamente sulle giovani generazioni è opportuno formare adeguatamente le Professionalità del campo dell'istruzione, dell'educazione e della formazione, vale a dire i Docenti, perché direttamente impegnati sul fronte dell'interazione educativo-didattica; infatti, le Indicazioni Ministeriali pongono in rilievo, da diverse annualità, anche tale componente per quanto concerne l'aggiornamento professionale degli Insegnanti. A tale proposito, si evidenzia che per i Docenti designati come Referenti per l'Educazione Civica la Scuola si impegna ad individuare significative opportunità di formazione, richiedendo a tali Figure di Sistema la conseguente disseminazione tramite i circuiti riflessivi interni.

Inoltre, si prende atto della necessità di qualificare la Scuola come Comunità Educante, il cui impegno, anche basato sulla valorizzazione dell'interazione con altri Soggetti, Istituzionali e non, operanti nel Territorio di radicamento dell'Istituto Scolastico, non è limitato agli alunni, ma si estende, attraverso di essi, nel vissuto extrascolastico, alla sensibilizzazione e alla responsabilizzazione delle Famiglie e della Collettività di riferimento.

In questa prospettiva, l'Agenda 2030 rappresenta il quadro di riferimento, per singoli cittadini, popoli, Associazioni e Istituzioni, in merito agli obiettivi da perseguire al fine di garantire l'equilibrio del sistema mondo e riguardo alle possibili modalità di interazione per la definizione comune di interventi, la cooperazione nella conduzione delle azioni e la condivisione degli esiti.

Tale Documento va dunque inteso come Fonte da analizzare, secondo metodologie adeguate all'età



e alla fase evolutiva degli alunni dei diversi segmenti scolastici e delle diverse annualità corrispondenti al percorso formativo di ciascun segmento scolastico, cogliendone la complessa gamma di spunti tematici ed i reciproci nessi di raccordo, per la pianificazione e la conduzione di attività educativo-didattiche trasversali e settoriali.

Al contempo, si riconosce la necessità di far leva anche sull'impatto emozionale e sul coinvolgimento immaginativo, allo scopo di rafforzare la motivazione e stimolare il pieno e proficuo coinvolgimento degli alunni; in particolare, per tutti i segmenti scolastici si intende curare la rielaborazione estetico-espressiva degli input formativi, soprattutto in chiave iconica e manipolativa, insistendo prevalentemente sulle tematiche di civiltà e attualità su cui si centra la celebrazione delle Giornate Internazionali e sul riciclo creativo di materiali di uso comune.

Si sottolinea, infine, che la Scuola intende insistere sul riferimento agli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo del Colloquio pluridisciplinare previsto per l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione; si precisa anche che il Colloquio d'Esame è strutturato, sul piano tematico e metodologico, in relazione alla scelta effettuata relativamente al Secondo Ciclo, ragion per cui l'attenzione per l'Agenda 2030, essendo collocata in una congrua prospettiva di didattica orientativa, assume ulteriore spessore formativo.

Cittadinanza digitale

L'attenzione per i saperi digitali con riferimento al Primo Ciclo di Istruzione, e soprattutto in merito alla scuola secondaria di primo grado, è in via di graduale consolidamento, in corrispondenza con il rinforzo della dotazione strumentale e della connessione a Internet e con l'attenzione per l'utilizzo di spazi appositamente attrezzati, sia in merito alla necessità di riqualificazione metodologica dell'azione formativa, sia riguardo al rilievo dell'osservanza di misure e regole concernenti la sicurezza informatica e la tutela della riservatezza.

Anche per la scuola dell'infanzia si è provveduto ad incrementare la dotazione basica per la valorizzazione del digitale e del virtuale, da condurre considerando modalità e finalità adeguate all'età degli alunni di tale segmento scolastico.

Attualmente, per il Primo Ciclo di Istruzione si intende promuovere ulteriormente l'acquisizione di competenze concernenti la sfera del digitale e del virtuale, concepita quale complesso di opportunità su cui far leva in modo consapevole e mirato, sia tramite la valorizzazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, con attenzione per la conoscenza di dispositivi d'uso comune e delle relative funzionalità e per l'utilizzo di determinati programmi, applicazioni e tools, rispetto ai processi di rielaborazione cognitiva, operativa e rappresentativa, sia mediante il



riferimento a Internet come campo per la ricerca di dati e documenti e per la condivisione di risorse formative e materiali didattici.

Il rinnovato approccio consiste nell'arricchire le dinamiche educativo-didattiche, coinvolgendo attivamente gli alunni in esperienze formative centrate sull'imparare ad avvalersi delle TIC e di Internet per acquisire e riorganizzare fonti ed informazioni, per esprimere sé stessi, per comunicare e relazionarsi con gli altri, nello sviluppo attuale degli impegni di apprendimento e delle proiezioni relative al tempo libero, così come nella conduzione di futuri impegni correlati alla dimensione interpersonale e alla sfera dello studio, della formazione e del lavoro; al contempo, si intende sollecitare gli alunni a riconoscere ed affrontare adeguatamente, sulla base del rispetto della Netiquette, della privacy e di essenziali misure di sicurezza informatica, i rischi che l'uso del digitale e del virtuale implica in termini di mancata tutela della riservatezza e di sviluppo di condotte potenzialmente lesive della dignità della persona, nonché stimolarli a neutralizzare, con un grado crescente di consapevolezza ed autonomia, la possibilità di degenerazione dell'uso delle TIC e di Internet secondo approcci acritici e passivi, oppure fuorvianti o connotati da forme di dipendenza.

Inoltre, si sottolinea che l'integrazione digitale della didattica è intesa come forma di rivisitazione metodologica da combinare con la laboratorialità attivizzante e la cooperazione, per evitare che si traduca in allontanamento dalle connotazioni di realtà dell'oggetto di apprendimento e dalla dimensione della socializzazione.

Per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono altresì previsti processi di gemellaggio elettronico interno per la condivisione di spunti formativi e attività, all'interno di un determinato segmento scolastico o anche in chiave di continuità tra i due segmenti scolastici; con particolare riferimento alla scuola secondaria di primo grado, si ipotizzano anche tour virtuali volti ad esplorare contesti diversi da quello di appartenenza, facendo leva su Internet per relativizzare i limiti rappresentati dalle distanze geografiche e linguistico-culturali.

La valenza formativa del rapporto virtuale con altre Scuole, connotate da analoghe o diverse caratteristiche ed esigenze, è riconosciuta dalla Figura Dirigenziale e dal Corpo Docente, sia con riferimento al contesto locale e nazionale, sia con rimando al quadro sovranazionale; tuttavia, nella corrente annualità tale azione risulta non agevolmente praticabile, in ragione del coesistere di varie tipologie di impegni in merito all'arricchimento del servizio formativo ed a causa dell'assenza di esperienze pregresse su cui poter radicare, senza eccessivo dispendio di energie intellettuali ed operative, i processi di interazione virtuale con altre Agenzie Educative e l'e-Twinning. Ad ogni modo, trattandosi di un auspicabile elemento di innovazione positiva, la questione sarà oggetto di rinnovata attenzione nel prossimo triennio scolastico 2025-2028.



Per quanto concerne la scuola dell'infanzia, si mette in rilievo che l'implementazione della dotazione strumentale e della connessione a Internet è fondamentalmente finalizzata ad assicurare l'incremento dell'impatto delle sollecitazioni educativo-didattiche mediante la proficua combinazione tra codice verbale, effetti sonori, immagini fisse e in movimento.

Per ulteriori approfondimenti si fa rimando al Piano per l'Innovazione Digitale e al Piano per la Didattica Integrata Digitalmente.

DECLINAZIONE DELLA PRIMA IMPOSTAZIONE DEI PIANI PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda i Piani per l'Educazione Civica, relativi ai distinti segmenti scolastici e al contempo centrati sul loro raccordo verticale, si evidenzia che essi riprendono ed arricchiscono gli impegni formativi affrontati in passato; è di seguito rappresentata la loro prima impostazione secondo le nuove Linee Guida, prevedendone la definizione di dettaglio nel prossimo triennio scolastico 2025-2028.

Scuola dell'Infanzia

Per la Scuola dell'Infanzia, si fa presente che le proiezioni di lavoro relative all'Educazione alla Cittadinanza implementano gli assunti relativi al Campo di Esperienza "Il sé e l'altro", di cui costituiscono un'evoluzione positiva in chiave progettuale e metodologica; l'attenzione è centrata sul promuovere il superamento della prospettiva egocentrica e l'apertura all'interazione con gli altri e alla conoscenza della realtà naturale ed antropica, facendo leva sull'avvio dell'interiorizzazione dei principi di convivenza civile ed interculturale e del rispetto dell'ambiente.

Si segnala inoltre che tutti i Campi di Esperienza, valorizzando l'approccio sincretico e globale all'apprendimento tipico degli alunni della scuola dell'infanzia, concorrono all'attuazione di processi formativi centrati sull'Educazione Civica.

Scuola Primaria

Per la Scuola Primaria, si mette in rilievo che l'Educazione Civica si correla ad intenti formativi già delineati in riferimento ai saperi geo-storici, di cui rappresenta un ulteriore avanzamento; ferma restando la valorizzazione dello sviluppo trasversale degli apprendimenti civico-sociali, si insiste sull'Area Antropologica, centrando l'attenzione sul promuovere l'apertura al rapporto autentico con gli altri, l'interiorizzazione dei principi di convivenza civile e solidale, l'interesse per il vivere democratico e l'intercultura, il rapporto con la natura e il rispetto dell'ambiente, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale, nonché sull'avviare gli alunni alla conoscenza essenziale delle Fonti, nazionali e sovranazionali, riguardanti i diritti e doveri della persona e del cittadino, vale a dire



la Costituzione della Repubblica Italiana, la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, le Dichiarazioni Internazionali (a partire dai Documenti concernenti l'infanzia), l'Agenda 2030 dell'ONU.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, si pone in risalto che gli impegni relativi all'Educazione Civica si connettono ai processi formativi già condotti riguardo ai saperi antropologici, di cui si potenzia il calibro riflessivo, progettuale e metodologico-didattico.

Facendo leva sia sull'ora settimanale di Approfondimento di Materie Letterarie, sia sullo sviluppo interdisciplinare dell'Educazione Civica, l'attenzione è centrata sull'apertura al rapporto con gli altri come cifra dell'autorealizzazione del singolo individuo e del progresso del gruppo di riferimento; nello specifico, si rivolge interesse ad aspetti cruciali per la maturazione globale, quali la dimensione interculturale, l'interiorizzazione dei principi di convivenza civile e democratica e del valore della solidarietà, il rapporto con la natura e le condotte connotate da rispetto e cura dell'ambiente, la conoscenza del patrimonio artistico, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale, le azioni e le misure utili a prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo ed altre forme di devianza minorile, il riconoscimento dell'identità di genere, l'affermazione del principio di pari opportunità e la lotta contro la violenza sulle donne, la valorizzazione della diversità e la negazione di ogni forma di discriminazione.

Per quanto riguarda la promozione della cittadinanza digitale, strettamente correlata al caratterizzarsi degli alunni come "nativi digitali" per i modi di conoscere, esprimersi, comunicare e relazionarsi, si segnala che la si intende come valorizzazione consapevole, competente e congruamente finalizzata delle opportunità offerte dalle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e da Internet, con attenzione per la Netiquette in quanto "Grammatica" delle regole dell'interazione telematica, per la prevenzione dei fenomeni di cyberbullismo e di altre forme di devianza, per l'interiorizzazione di atteggiamenti congrui in termini di tutela della privacy e garanzia di sicurezza rispetto ai rischi della Rete, per lo sviluppo di strategie utili a ricercare virtualmente dati e documenti, riconoscendo, secondo determinati criteri di riferimento, l'attendibilità dei Siti e la validità delle risorse da essi veicolate. L'uso di Internet è anche considerato come opportunità su cui far leva con riferimento al filone tematico riguardante la conoscenza delle Fonti, nazionali e sovranazionali, circa i diritti e doveri della persona e del cittadino; nello specifico, si mira a strutturare input educativo-didattici utili all'individuazione e all'analisi, da parte degli alunni, di stralci particolarmente significativi della Costituzione della Repubblica Italiana, della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, delle Dichiarazioni Internazionali sui diritti e doveri della persona e del cittadino (a partire dai Documenti concernenti l'infanzia e l'adolescenza), dell'Agenda 2030.



Risorse professionali impegnate in merito all'Educazione Civica

Ferma restando la valenza trasversale dell'Educazione Civica, si evidenzia, riguardo al Primo Ciclo di Istruzione, che Questa Scuola, dovendo assicurare 1 ora settimanale di tale insegnamento (rispetto al totale di 33 ore previsto dalla Normativa e dagli Ordinamenti in merito allo svolgersi dell'anno didattico, articolato per 33 settimane), attribuisce a determinate Figure Docenti un rilievo propulsivo dal punto di vista dell'azione formativa e ricettivo dal punto di vista della ricognizione dei riscontri; si precisa che si tratta delle Figure Docenti operanti sull'Area Antropologica per la Scuola Primaria e dall'Insegnante operante sull'Approfondimento di Materie Letterarie per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Va altresì evidenziato che tre Docenti, rispettivamente afferenti alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado, fungono da Referenti per l'Educazione Civica, assumendo il profilo di Figure di Sistema che concorrono alla definizione e all'attuazione dei Piani per l'Educazione Civica, alla disseminazione di buone prassi per lo sviluppo di azioni di miglioramento e di innovazione positiva, alla divulgazione di spunti progettuali ed operativi eventualmente tratti da specifici Percorsi di Formazione. Inoltre, si sottolinea che un Docente della Scuola Secondaria di Primo Grado è stato designato come Referente di Istituto per l'Educazione Civica, a conferma del rilievo che la Scuola ricolle a tale dimensione formativa.

Si segnala anche che l'Educazione Civica costituisce uno dei campi di aggiornamento professionale ritenuti particolarmente rilevanti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, esperibile considerando le proposte di diversificati Soggetti, Istituzionali e non, accreditati per la formazione del Personale Docente; l'armonizzazione tra l'autoformazione, generata dal confronto riflessivo interno e dall'azione condotta sul campo, e l'auspicabile partecipazione dei Docenti, Referenti e non, a specifiche esperienze di formazione, curate da Professionalità esterne connotate come Esperti, è riconosciuta quale presupposto per il costante rinforzo del calibro delle dinamiche di insegnamento-apprendimento.

LINEE DI SVILUPPO PREVISTE DAL PIANO RIGENERAZIONE SCUOLA

Il Piano RiGenerazione Scuola (formulato anche a seguito delle criticità indotte in passato dal protrarsi dello stato di Emergenza Coronavirus, ma ancora attuale negli assunti) ha previsto, con riferimento agli Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, azioni di rivisitazione dell'approccio alla dimensione dei saperi e alla dimensione dei comportamenti, attraverso una rinnovata formulazione delle opportunità formative e mediante la riqualificazione dell'evento scuola come contesto di



apprendimento e socializzazione. Sono di seguito declinati gli assi portanti dei processi attesi in termini di ridefinizione dell'offerta formativa:

- Rivisitazione dell'approccio ai saperi, intesa come nuova valorizzazione dei saperi "appresi" e dei saperi "vissuti", tramite il rinforzo della laboratorialità come raccordo tra concretezza operativa e concettualizzazione, la cura del nesso tra gli apprendimenti promossi dall'evento scuola e gli apprendimenti (formali, non formali o informali) favoriti dall'extrascuola e valorizzati in ambito scolastico, la proiezione nel vissuto extrascolastico degli avanzamenti cognitivi realizzati in ambito scolastico;
- Rivisitazione dell'approccio ai comportamenti, concepita come spinta all'ottimizzazione virtuosa delle strategie relazionali e di abitudini e stili di vita, alla cura della salute e dell'alimentazione, alla conquista e al mantenimento del benessere psicofisico, al rispetto dell'ambiente, al potenziamento dei saperi civici, al rinforzo delle condotte improntate sui principi di legalità ed uguaglianza e sui valori del rispetto e della solidarietà, allo sviluppo dei saperi digitali come implementazione dell'impatto delle energie intellettuali, operative e relazionali dell'individuo in quanto persona e cittadino;
- Rivisitazione delle opportunità formative, intesa come garanzia di percorsi formativi di qualità, pertinenti ed incisivi perché basati sul rinforzo dell'attenzione per le caratteristiche individuali in termini di situazione di partenza, potenzialità, propensioni ed eventuali difficoltà, al fine di assicurare il pieno esercizio del diritto ad esperire l'evento scuola come contesto finalizzato all'apprendimento e alla socializzazione per la promozione del miglioramento di tutti gli alunni e di ciascuno;
- Rivisitazione dell'ambiente di insegnamento-apprendimento, concepita in termini di arricchimento delle opportunità esperibili nella dimensione fisica e nella dimensione virtuale, con implementazione delle connotazioni dello spazio aula e di altri spazi didattici attrezzati per lo svolgimento di specifiche attività formative, secondo un processo di riqualificazione basato non solo sull'uso delle TIC e di Internet, ma anche sul diversificarsi degli input rispetto alla varietà delle intelligenze e dei bisogni formativi e sul potenziamento della laboratorialità, delle metodologie attivizzanti e della didattica per competenze, rivolgendo attenzione sia alle prioritarie esigenze di recupero correlate ai casi di svantaggio, sia alle ordinarie e diffuse esigenze di consolidamento e rinforzo, sia alle esigenze di potenziamento, minoritarie ma non trascurabili, degli alunni proiettati verso l'eccellenza.



ATTUALI PROSPETTIVE DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA, ANCHE DECLINATE SECONDO IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

La Scuola considera attualmente varie prospettive di ridefinizione e sviluppo del servizio educativo-didattico, tutte volte a favorire il successo formativo e a contrastare i condizionamenti negativi indotti dai diffusi tratti di degrado e deprivazione del contesto ambientale e dalle situazioni di svantaggio di molti nuclei familiari.

Si segnala innanzitutto che la Scuola intende, per il rinforzo delle sollecitazioni educativo-didattiche, sviluppare impegni formativi anche in orario aggiuntivo, con riferimento a saperi fondanti.

Inoltre, si evidenzia che la Scuola riconosce l'importanza della riqualificazione dell'ambiente di apprendimento e socializzazione, sia con riferimento agli spazi fisici, sia riguardo alle opportunità offerte dal digitale e dal virtuale, come dimostra l'impegno profuso per potenziare la connessione a Internet e per incrementare la dotazione strumentale, facendo leva su finanziamenti pubblici, nazionali ed europei, a vantaggio di tutti i segmenti scolastici in cui Questo Istituto Comprensivo Statale si articola.

Si segnala, tuttavia, che fungono in parte da ostacolo per l'utilizzo didattico di spazi attrezzati laboratorialmente, in chiave digitale e non solo, ad integrazione dell'uso dello spazio aula, i problemi causati, rispetto alle esigenze di supporto ausiliario, igienizzazione, vigilanza e sicurezza relative alla complessità logistica della Scuola e alla struttura dei distinti Plessi, dal disporre di un limitato numero di Unità di Personale ATA con profilo di collaboratori scolastici; ad ogni modo, la Scuola contrasta tale problematica e ne limita l'impatto definendo soluzioni flessibili di gestione e valorizzazione delle risorse professionali rappresentate dai collaboratori scolastici.

Un altro significativo versante di riqualificazione dell'offerta formativa è rappresentato, attualmente, da i quadri di azione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, considerato nelle sue molteplici declinazioni in termini di ipotesi di miglioramento e sviluppo e correlati finanziamenti pubblici.

Riguardo alle opportunità prospettate dal PNRR, si evidenzia innanzitutto che la Scuola, avendo consapevolezza della necessità di potenziare ulteriormente la dotazione strumentale di tipo digitale, ha destinato il finanziamento previsto in merito al Progetto PNRR Scuola 4.0, la cui attuazione è in fase di attuazione, all'acquisizione di dispositivi da utilizzare a vantaggio dei segmenti scolastici afferenti al Primo Ciclo di Istruzione; si precisa che, sulla base del medesimo Progetto, è previsto anche l'allestimento di spazi laboratoriali attrezzati, presso il Plesso ISES e presso il Plesso Kennedy, a vantaggio degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.



Per quanto concerne non l'acquisizione di beni ma l'arricchimento del servizio formativo in termini di opportunità, si segnala per la corrente annualità che il quadro di azione e finanziamento previsto dal PNRR Riduzione dei divari territoriali in materia di apprendimento, che riguarda la scuola secondaria di primo grado ed è di prossima attuazione, prevede non solo l'agire sui casi conclamati di insuccesso formativo e sulla dispersione "esplicita" (vale a dire configurata come frequenza irregolare o fortemente irregolare o come inadempienza, con conseguente mancata ammissione alla classe successiva o conseguente mancato accesso all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione), ma anche l'operare sui casi di dispersione "implicita" (vale a dire configurata come conseguimento di risultati non soddisfacenti anche in caso di ammissione).

Il nucleo dell'azione è rappresentato dal prevenire e contrastare l'effetto demotivante e limitante dei fattori di condizionamento esterno, indotti dal degrado del contesto ambientale e del nucleo familiare, e di fattori interni eventualmente derivanti dalla non piena incisività del calibro di personalizzazione degli interventi formativi secondo le caratteristiche ed i bisogni individuali; inoltre, si considerano particolarmente rilevanti le difficoltà oggettive e soggettive degli alunni destinatari di PEI perché disabili e degli alunni destinatari di PDP perché caratterizzati da carenze cognitive e/o problemi comportamentali e relazionali e da deriva motivazionale. Si precisa che, a rinforzo delle azioni destinate agli alunni, riguardanti mentoring, impegno sulle competenze di base e sviluppo laboratoriale di potenzialità e propensioni, è anche previsto l'intervento di sensibilizzazione dei Genitori.

Va altresì segnalato che la Scuola è risultata assegnataria di un ulteriore finanziamento, afferente al PNRR STEM e Multilinguismo, per il quale nella scorsa annualità è stata ipotizzata, con riferimento alla scuola secondaria di primo grado, l'attuazione di interventi educativo-didattici in riferimento alle Scienze, alla Tecnologia, alla Matematica, alla Lingua Inglese, anche con specifica attenzione per il garantire la parità delle opportunità formative e delle chance di orientamento e di realizzazione personale e sociale rispetto ai condizionamenti negativi indotti dal prevalere di pregiudizi e idee stereotipate sull'identità di genere.

Appare quindi del tutto pertinente, nella corrente annualità, l'intento di rafforzare, per il Primo Ciclo di Istruzione, i saperi logico-matematici e linguistici, anche con percorsi articolati in orario aggiuntivo utilizzando le risorse finanziarie disponibili sulla base del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa; parimenti, risulta del tutto congruo il voler insistere, in orario ordinario, sulla dimensione digitale e sull'orientamento, soprattutto per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, segmento scolastico per il quale è per di più ipotizzata la rivisitazione in chiave orientativa del Colloquio pluridisciplinare previsto come Prova finale in merito all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.



Gli assunti qui esposti riguardano, con specifici adattamenti, anche la scuola primaria, in quanto percorso funzionale al porre valide premesse per lo sviluppo positivo dell'iter profilato come obbligo scolastico e formativo; in merito a tale segmento scolastico si precisa non solo che sono previste, come per la scuola secondaria di primo grado, attività di rinforzo dei saperi linguistici e logico-matematici in orario aggiuntivo, ma anche che, in linea di continuità con lo scorso anno scolastico 2023-2024, la Scuola prevede di utilizzare il finanziamento relativo alla seconda annualità del quadro di azione Agenda Sud, riportato in Fonti Ministeriali dello scorso anno ma non ancora formalizzato, per il rinforzo anche trasversale dei saperi, in raccordo con l'Educazione Civica.

Pertanto, si sottolinea che attualmente, rispetto al Primo Ciclo di Istruzione, si considerano come impegni prioritari le azioni volte a promuovere il successo formativo ed a prevenire e contrastare l'insuccesso formativo, l'abbandono e la dispersione (intervenedo sulle situazioni connotate da carenze pregresse o sopraggiunto svantaggio, offrendo opportunità di ulteriore rinforzo formativo rispetto ai casi di riscontri nel complesso adeguati e valorizzando con azioni di potenziamento i profili degli alunni caratterizzati da risultati apprezzabili o da proiezione verso l'eccellenza).

In tale prospettiva si inquadrano anche gli approcci concernenti la Scuola dell'Infanzia; riguardo a tale segmento scolastico, si fa presente che, pur non essendo state ipotizzate destinazioni di finanziamenti ulteriori rispetto all'ordinario finanziamento statale, si vuole operare sul rinforzo del profilo peculiare e al contempo sul potenziamento della continuità con la scuola primaria, come attesta l'intento di incrementare azioni e raccordi in orario ordinario, prevedendo inoltre, per gli alunni cinquenni, in orario aggiuntivo, l'avvio all'apprendimento della Lingua Inglese in utile combinazione con l'attività motoria.

FORMAZIONE DEI DOCENTI RISPETTO ALLE IPOTESI DI RINFORZO E RIQUALIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA E DELL'AZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA SECONDO IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

I più recenti quadri di finanziamento PNRR, vale a dire il PNRR STEM e Multilinguismo e il PNRR Formazione del Personale Scolastico sulla transizione digitale, prevedono (collocandosi in una prospettiva coerente con il Piano Rigenerazione Scuola) che si tenga conto, rispetto alle nuove attese proiettate sul Sistema Scuola secondo i Documenti di riferimento nazionale e sovranazionale, dell'importanza dell'aggiornamento professionale dei Docenti, da affrontare sulla base del nesso tra l'autoformazione alimentata dai circuiti riflessivi ed operativi interni, la formazione sostenuta con l'intervento di Professionalità interne e l'eteroformazione basata sul contributo di Esperti esterni, curando, per quest'ultima, l'interazione con Soggetti accreditati, Istituzionali e non.

I focus tematici da considerare, sulla base delle Disposizioni e Indicazioni vigenti e del riscontro dei



bisogni formativi del Corpo Docente di Questa Scuola rispetto alle esigenze dell'Utenza e alle caratteristiche del Territorio di radicamento, corrispondono, con riferimento a tutti i segmenti scolastici di cui Questo Istituto Comprensivo Statale si compone, al potenziamento anche digitale delle metodologie educativo-didattiche e all'aggiornamento dei Docenti con riferimento alla Lingua Inglese, intesa nelle sue molteplici valenze, declinabili a vantaggio dell'azione educativo-didattica e delle attività ad essa funzionali.

TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

La caratterizzazione dell'offerta formativa in termini di promozione della cultura dell'Ecosostenibilità si radica nella declinazione delle attività educativo-didattiche previste in orario ordinario relativamente alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado, raccordandosi sia con lo sviluppo trasversale dell'Educazione Civica, sia con i molteplici Campi di Esperienza del Curricolo della Scuola dell'Infanzia e con le diversificate Discipline del Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione; l'integrazione dei Curricoli attraverso le Uscite Didattiche, le Visite Guidate e l'eventuale Viaggio di Istruzione, intesi come esperienze formative centrate sulla valorizzazione di contesti extrascolastici utili a favorire l'osservazione naturalistica e la conoscenza antropica del territorio (partendo dal contesto territoriale di appartenenza ed espandendo gradualmente il campo di conoscenza), costituisce un ulteriore elemento significativo della connotazione dei processi educativo-didattici anche in chiave ecologica, elemento significativo che si intende integrare, in merito al Primo Ciclo di Istruzione e soprattutto riguardo alla scuola secondaria di primo grado, con l'uso di Internet per lo sviluppo di tour virtuali rispetto a contesti geograficamente più distanti, connotati da diversificate caratteristiche naturalistiche ed antropiche.

Il Curricolo di Istituto è dunque anche inteso come collettore di variegata attività formative volte a sensibilizzare e responsabilizzare gli alunni riguardo all'Ecosostenibilità, sulla base di azioni modulate secondo le età dei discenti.

Si sottolinea che si mira al rinforzo del nesso tra competenze di apprendimento e competenze di cittadinanza, considerando la conoscenza come risorsa da proiettare nel rapporto con gli altri per l'analisi della realtà e per la formulazione di azioni migliorative a vantaggio del singolo e del sistema collettivo, concepito, quest'ultimo, come prospettiva progressivamente più ampia in relazione al processo di crescita e alle future dinamiche di integrazione sociale e lavorativa; il riferimento agli Obiettivi dell'Agenda 2030 e il rimando alle Giornate Internazionali di celebrazione dell'impegno ecologico costituiscono l'impostazione di fondo dei diversi impegni formativi.



La raccolta differenziata e il riciclo anche creativo di materiali di uso comune, nonché ulteriori azioni agevolmente realizzabili in ambito scolastico per promuovere la consapevolezza della necessità di equilibrare l'impatto delle attività umane sul mondo naturale e di rispettare e tutelare l'ambiente in quanto patrimonio comune da valorizzare anche mediante l'intervento migliorativo sulla realtà, sono concepite come condotte da estendere al vissuto extrascolastico, amplificando l'azione formativa della Scuola in merito agli alunni e, attraverso di essi, sensibilizzando e responsabilizzando le Famiglie e la Collettività di riferimento.

Considerato il rilievo della prospettiva ecologica nella formazione della persona e del cittadino, non si esclude, per il prossimo triennio scolastico 2025-2028, la possibilità di espandere tali attività nei percorsi articolati in orario aggiuntivo, compatibilmente con la disponibilità di risorse umane e finanziarie e con il sussistere di adeguate condizioni in riferimento al pieno utilizzo degli ambienti interni e al congruo uso degli spazi esterni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia si ipotizzano attività formative modulate secondo le diverse età degli alunni e potenziate con riferimento agli alunni cinquenni, per il rinforzo degli input riguardanti i vari Campi di Esperienza e il loro raccordo, mirando a sollecitare la presa di consapevolezza di sé e la relazione con gli altri tramite la scoperta del rapporto tra mondo naturale e realtà antropica. Nello specifico, si prevede di valorizzare, in chiave laboratoriale e cooperativa, il gioco spontaneo e strutturato, la conoscenza dell'ambiente attraverso la motricità, l'utilizzo di forme e colori, la manipolazione estetico-espressiva ed il riciclo creativo di oggetti di uso comune e di materiali di facile reperibilità derivanti dalla raccolta differenziata, insistendo sul riconoscimento delle componenti naturali ed antropiche del percorso casa-scuola-casa e della struttura della Scuola in termini di spazi chiusi e spazi aperti.

Si precisa che le attività di accoglienza sviluppate nel corrente a. s. 2024-2025 sono state centrate, per tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, sull'esplorazione del rapporto con il mondo naturale e sulla sua valorizzazione in tempo scolastico ed extrascolastico, pista tematica e metodologica che è stata per di più individuata come filo conduttore delle attività formative della presente annualità, anche tramite la cura del nesso con l'Educazione Civica; la Visita presso una "Fattoria Didattica", prevista per gli alunni cinquenni nel periodo primaverile, è intesa come opportunità di ulteriore arricchimento degli input, da caratterizzare con lo sviluppo in loco di attività laboratoriali correlate all'esplorare, all'osservare e al fare.

Si ipotizza anche la canalizzazione degli apprendimenti e delle proiezioni emotive ed affettive in esperienze di narrazione, simulazione e drammatizzazione, centrate sulle tematiche e



problematiche affrontate, con declinazione dei personaggi e delle trame sulla base del riconoscimento di aspetti fondanti dell'ambiente naturale ed antropico e delle attività umane, facendo riferimento al vissuto familiare e scolastico per rappresentare in chiave espressiva ed immaginativa le condotte da assumere e le condotte da evitare.

Realizzando specifiche attività, si intende anche promuovere corrette abitudini alimentari ed avviare gli alunni alla presa di consapevolezza dell'importanza della cura del corpo e del benessere rispetto al variare dei fenomeni naturali e delle attività umane nell'avvicinarsi dei cicli stagionali; si aggiunge che per gli alunni cinquenni, e in subordine per gli alunni quattrenni, sono previste attività in orario aggiuntivo in merito alla motricità, anche in conformità con il voler insistere sul valorizzare, in forma di attività mirate, il corpo come risorsa naturale che supporta il nesso culturale della persona e del cittadino con la realtà umana e con gli altri.

Per di più, non si esclude per gli alunni cinquenni (eventualmente, ove logisticamente possibile anche in chiave di continuità con la scuola primaria ed in termini di correlato sviluppo di azioni di supporto rivolte dai bambini più grandi ai bambini più piccoli) la possibilità di realizzazione e progressivo arricchimento, negli spazi esterni di pertinenza della Scuola, di angoli verdi, intesi come contesti di conoscenza ed interazione, per il riscontro della crescita di piante di uso comune e per lo sviluppo condiviso di atteggiamenti di cura. Si sottolinea, tuttavia, che gli ingenti impegni del Comune di Napoli nella manutenzione del verde in merito agli spazi esterni delle numerose Scuole della Città rappresentano da questo punto di vista una rilevante criticità, tale da impedire oppure ostacolare sensibilmente la valorizzazione degli spazi esterni nello svolgimento di attività formative; inoltre, si evidenzia che la ridotta disponibilità di collaboratori scolastici può impattare negativamente sulla valorizzazione di ambienti interni laboratorialmente attrezzati o attrezzabili, con conseguente limitazione del calibro delle attività educativo-didattiche.

Infine, si mette in risalto il fatto che non si esclude la possibilità di realizzare peculiari Eventi ed Iniziative, anche centrati, ove possibile, sul coinvolgimento dei Genitori e sul contributo di Soggetti Esterni, Istituzionali e non, per estendere la promozione di condotte virtuose alle Famiglie e all'intera Collettività di riferimento; la divulgazione dei riscontri documentali relativi ad aspetti salienti delle attività formative e ai risultati, tramite la Bacheca "Bollicine", configurata sul Sito Web della Scuola, consentirà, ad ogni modo, di proiettare l'azione della Scuola, in chiave di sensibilizzazione e responsabilizzazione, oltre i confini della didattica.

Risultati attesi

- Rinforzo dell'esplorare, dell'osservare, del fare, come declinazioni del conoscere, con focus sincretico sulla dimensione formativa dell'Ecosostenibilità



- Rinforzo dell'esprimersi, del comunicare e dell'interagire, come declinazioni dell'essere, con focus sincretico sulla dimensione formativa dell'Ecosostenibilità
- Promozione di condotte positive e propositive, anche con proiezione verso l'esterno
- Sviluppo di conoscenze e competenze propedeutiche rispetto all'ingresso nella scuola dell'obbligo

SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria si ipotizzano variegata attività formative, modulate secondo le diverse annualità, centrate sull' insistere sui saperi scientifici, sui saperi geografici e sui relativi nessi; in particolare, si mira sia a valorizzare i saperi scientifici in chiave osservativa, laboratoriale e cooperativa, sia a riqualificare i saperi geografici a partire dall' analisi del territorio di radicamento della Scuola nelle sue componenti naturali ed antropiche e dalla correlata riflessione circa l'impatto delle attività umane sull'ambiente; le Uscite Didattiche e le Visite Guidate, concepite come esperienze di conoscenza aventi taglio naturalistico e connotazione antropica, e in quanto tali considerate quali significativi elementi di integrazione del Curricolo, sono intese come opportunità di arricchimento degli input, anticipate dallo sviluppo di apprendimenti propedeutici e rielaborate tramite impegni successivi di riflessione e approfondimento.

Inoltre, si intende, realizzando specifiche attività, anche correlate all'Educazione Motoria, promuovere corrette abitudini alimentari e salutari stili di vita rispetto al vissuto personale, familiare e scolastico, guidando gli alunni nell'individuazione di condotte positive da assumere o rafforzare e di condotte negative da superare.

Per promuovere il coinvolgimento pieno ed attivo degli alunni, si vuole altresì far leva sui saperi estetico-espressivi e sulla manipolazione e il riciclo di materiali di facile reperibilità derivanti dalla raccolta differenziata, sollecitando gli alunni all'estrinsecazione del vissuto emotivo ed immaginativo correlato ai processi di conoscenza, azione e relazione esperiti grazie alle attività formative condotte, per di più connotate dal positivo intento di intervento migliorativo sulla realtà.

L'attenzione per la valorizzazione intenzionale, e dunque culturalmente connotata, del corpo, in quanto risorsa naturale caratterizzata da funzioni e potenzialità, è confermata non solo dal fatto che nella presente annualità la Scuola ha aderito, per le classi seconde e terze, al Progetto Scuola Attiva Kids, avvalendosi del contributo, in orario ordinario, di un Esperto esterno designato dall'Ufficio Scolastico, ma anche dal fatto che per le classi prime sono previste attività di rinforzo della motricità in orario aggiuntivo.

Per di più, non si esclude (eventualmente, ove logisticamente possibile, anche in chiave di continuità con la scuola secondaria di primo grado ed in termini di sviluppo di azioni di supporto da parte dei



ragazzi a vantaggio dei bambini) la possibilità di realizzazione, negli spazi esterni di pertinenza della Scuola, di angoli verdi qualificati come orti didattici, per il monitoraggio della crescita di specie vegetali autoctone e per lo sviluppo di atteggiamenti di tutela e cura basati sulla presa di consapevolezza del rilievo dell'assunzione di responsabilità individuali e di gruppo; si sottolinea, tuttavia, che i gravosi impegni del Comune di Napoli nella manutenzione del verde in merito agli spazi esterni delle numerose Scuole della Città costituiscono da questo punto di vista una pesante criticità, tale da impedire oppure ostacolare in maniera rilevante l'uso degli spazi esterni a scopo didattico. Inoltre, si sottolinea che la limitata disponibilità di collaboratori scolastici può incidere negativamente sulla valorizzazione di ambienti interni laboratorialmente attrezzati o attrezzabili, con conseguente riduzione della portata delle attività formative.

Infine, si segnala che non si esclude la possibilità di attuare peculiari Eventi ed Iniziative, anche centrati, ove possibile, sul coinvolgimento dei Genitori e sul contributo di Soggetti Esterni, Istituzionali e non, per estendere la promozione di condotte virtuose alle Famiglie e all'intera Collettività di riferimento; la rappresentazione delle evidenze documentali relative ad elementi particolarmente rilevanti delle attività formative e agli esiti riscontrati, mediante la Bacheca "Bollicine", configurata sul Sito Web della Scuola, costituirà, ad ogni modo, una pregnante modalità di proiezione degli impegni della Scuola, quale Comunità Educante, oltre i confini della didattica.

Risultati attesi

- Rinforzo delle competenze di apprendimento e di cittadinanza e dei relativi nessi nel processo di equilibrata crescita psicofisica e di armonica maturazione globale, con focus trasversale e settoriale sulla dimensione formativa dell'Ecosostenibilità
- Riqualificazione dei saperi, a partire dai saperi di rilievo scientifico, geografico e antropologico, anche rispetto ai nessi trasversali e al raccordo con l'Educazione Civica
- Promozione di condotte positive e propositive, anche con proiezione verso l'esterno
- Sviluppo di conoscenze e competenze in raccordo con la scuola secondaria di primo grado

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la scuola secondaria di primo grado si ipotizzano diversificate attività formative, modulate secondo le annualità, con focus sui saperi scientifici, sui saperi geografici e sui relativi nessi; in particolare, si mira sia a valorizzare i saperi scientifici in chiave osservativa, laboratoriale e cooperativa, sia a riqualificare i saperi geografici a partire dall'analisi del territorio di radicamento della Scuola nelle sue componenti naturali ed antropiche e dalla correlata riflessione circa l'impatto



delle attività umane sull'ambiente; a tale proposito, si fa presente che nella corrente annualità è anche previsto, sulla base del PNRR, il rinforzo degli apprendimenti scientifici in merito all'obiettivo di potenziare l'approccio alle Discipline STEM.

Le Uscite Didattiche e le Visite Guidate (nonché l'eventuale Viaggio di Istruzione), aventi taglio naturalistico e connotazione antropica, sono considerate come significative soluzioni di integrazione del Curricolo, in quanto fattuali opportunità di arricchimento degli input educativo-didattici, da anticipare con lo sviluppo di apprendimenti propedeutici e da rielaborare con successive esperienze di riflessione e approfondimento.

Per di più, si prevede, la conduzione, tramite Internet, di tour virtuali, allo scopo di promuovere e facilitare l'analisi anche comparativa di altri contesti naturali ed antropici.

La valorizzazione di Internet è altresì volta allo sviluppo di attività di ricerca di dati e documenti sulle energie rinnovabili, sul risparmio energetico correlato al consumo responsabile e sulle azioni utili, in quanto basate sulla positiva finalizzazione degli avanzamenti scientifici e tecnici, a riequilibrare i cambiamenti climatici risultanti dall'effetto delle attività umane.

Si intende inoltre, realizzando specifiche attività, anche correlate all'Educazione Fisica, promuovere corrette abitudini alimentari e salutari stili di vita rispetto al vissuto personale, familiare e scolastico, guidando gli alunni nell'individuazione di condotte positive da assumere o rafforzare e di condotte negative da superare, oltre che sollecitandoli a valorizzare la risorsa naturale rappresentata dal corpo nella cura di sé e nel rapporto con la realtà e con gli altri. A tale proposito, si evidenzia che nella corrente annualità è previsto il rinforzo dell'attività motoria e sportiva, sia in orario ordinario, mediante l'adesione al Progetto Scuola Attiva Junior, che prevede il contributo di Esperti esterni designati dall'Ufficio Scolastico, sia in orario aggiuntivo, sulla base dell'adesione al Progetto Avviamento alla Pratica Sportiva.

Per stimolare il coinvolgimento pieno ed attivo degli alunni, si vuole anche far leva sui saperi estetico-espressivi e sulla manipolazione e il riciclo di materiali di facile reperibilità derivanti dalla raccolta differenziata, sollecitando gli alunni all'estrinsecazione del vissuto emotivo ed immaginativo correlato ai processi di conoscenza, azione e relazione esperiti grazie alle attività formative condotte, per di più connotate dal positivo intento di intervento migliorativo sulla realtà; si precisa che si intende far leva sui Docenti di Arte e Immagine, che rappresentano per tale segmento scolastico le risorse utili al potenziamento dell'offerta formativa e degli interventi educativo-didattici.

Per gli alunni delle classi terze le attività formative in questione sono anche pensate come possibili collettori di spunti tematici e metodologici da investire nel Colloquio pluridisciplinare previsto per



l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, in correlazione a determinati Obiettivi dell'Agenda 2030.

Per di più, non si esclude (eventualmente, ove logisticamente possibile, anche in chiave di continuità con le classi quinte della scuola primaria e di correlato sviluppo di azioni di supporto rivolte dai ragazzi ai bambini) la possibilità di realizzazione, negli spazi esterni di pertinenza della Scuola, di angoli verdi qualificati come orti didattici per il monitoraggio della crescita di specie vegetali autoctone e per lo sviluppo di atteggiamenti di tutela e cura basati sulla presa di consapevolezza del rilievo dell'assunzione di responsabilità individuali e di gruppo; si sottolinea, tuttavia, che i cospicui impegni del Comune di Napoli nella manutenzione del verde in merito agli spazi esterni delle numerose Scuole della Città configurano da questo punto di vista una rilevante criticità, tale da impedire oppure ostacolare sensibilmente la riqualificazione degli spazi esterni a scopo formativo. Inoltre, si evidenzia che la limitata disponibilità di Unità di Personale ATA con profilo di collaboratori scolastici può condizionare negativamente la destinazione di ambienti interni come spazi laboratorialmente attrezzati o attrezzabili, con conseguente riduzione della possibilità di attuazione ed implementazione di determinate attività formative.

Infine, si segnala che non si esclude la possibilità di realizzare peculiari Eventi ed Iniziative, anche fondati, ove possibile, sul coinvolgimento dei Genitori e sul contributo di Soggetti Esterni, Istituzionali e non, per estendere la promozione di condotte virtuose alle Famiglie e all'intera Collettività di riferimento; la pubblicizzazione delle evidenze documentali relative a stralci salienti delle attività formative e ai risultati, mediante la bacheca "Bollicine", configurata sul Sito Web della Scuola, rappresenterà, ad ogni modo, un congruo strumento di proiezione delle azioni della Scuola oltre i confini della didattica.

Risultati attesi

- Rinforzo delle competenze di apprendimento e di cittadinanza e dei relativi nessi nel processo di armonica maturazione globale ed equilibrata crescita psicofisica, con focus trasversale e settoriale sulla dimensione formativa dell'Ecosostenibilità
- Riqualificazione dei saperi, a partire dai saperi di rilievo scientifico, geografico e antropologico, anche rispetto ai nessi trasversali e al raccordo con l'Educazione Civica
- Promozione, in chiave di problem solving e di valorizzazione del digitale e del virtuale, delle attività di ricerca e rielaborazione di dati e documenti e della formulazione di ipotesi di intervento migliorativo sul rapporto tra realtà naturale e realtà antropica
- Riqualificazione del Colloquio d'Esame in merito all'interesse per l'Ecosostenibilità, intesa nelle sue



implicazioni pluridisciplinari di rilievo antropologico e tecnico-scientifico e nel suo raccordo con l'Educazione Civica

- Promozione di condotte positive e propositive, anche con proiezione verso l'esterno
- Sviluppo di conoscenze e competenze investibili nei percorsi del Secondo Ciclo

ORIENTAMENTO

Riguardo alla dimensione dell'orientamento, va innanzitutto evidenziato che essa integra i processi di accoglienza ed accompagnamento e gli impegni di personalizzazione, individualizzazione e differenziazione degli interventi formativi.

Tale fronte di azione non si limita agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, bensì riguarda, per l'intero sviluppo dell'iter formativo, quindi in entrata e in itinere, oltre che in uscita (partendo dalla Scuola dell'Infanzia e proseguendo, con congruo rinforzo delle strategie, nel Primo Ciclo di Istruzione), il complesso degli interventi volti a garantire la diversificazione delle metodologie e degli input per assicurare l'attivazione di molteplici intelligenze e stili di apprendimento e comunicazione e per garantire il soddisfacimento dei bisogni educativi speciali, sia riguardo agli alunni a vario titolo in difficoltà, sia riguardo agli alunni già dotati di risorse personali e competenze proiettabili in esperienze di rinforzo, potenziamento ed arricchimento delle opportunità curriculari.

Per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, quindi in uscita dal Primo Ciclo di Istruzione ed impegnati nell'effettuare la scelta del percorso di istruzione statale o formazione professionale da esperire dopo il conseguimento del Diploma di Licenza Media per il proseguimento dell'adempimento dell'obbligo scolastico e formativo, si segnala che la Scuola, tenuto conto della complessità di tale fase di transizione e del fatto che l'opzione relativa al Secondo Ciclo incide significativamente sulle successive possibilità di successo formativo e sulle future opportunità di autorealizzazione personale, sociale e lavorativa, prevede il rinforzo dell'orientamento, sia riguardo alla componente formativa, sia riguardo alla componente informativa.

In particolare, per quanto concerne la declinazione informativa dell'orientamento rivolto agli alunni in uscita dal Primo Ciclo di Istruzione, si intende guidarli nell'acquisizione di dati circa i percorsi esperibili dopo il conseguimento del Diploma di Licenza Media, sia tramite la consultazione dei Siti del Ministero dell'Istruzione e del Merito, della Regione Campania, dell'INDIRE, di Scuole ed Agenzie



Formative del Secondo Ciclo, sia mediante il contributo di Docenti operanti in Scuole del Secondo Ciclo e di Professionalità afferenti ad Agenzie Formative accreditate dalla Regione Campania riguardo alla formazione professionale, per la risoluzione di dubbi ed incertezze e per il superamento di pregiudizi e idee stereotipate.

Per ciò che attiene alla valenza formativa dell'orientamento, si intende promuovere negli alunni in uscita dal Primo Ciclo di Istruzione l'autoanalisi, mediante l'utilizzo di appositi test, e supportare, tramite l'interazione educativo-didattica, la presa di consapevolezza di sé in termini di interessi, inclinazioni, potenzialità, competenze acquisite ed eventuali difficoltà, al fine di favorire scelte ragionate e consapevoli sulla base delle informazioni acquisite in merito ai percorsi esperibili e alle loro caratteristiche distintive in termini di Curricolo, sbocchi lavorativi ed aggancio ad itinerari di proseguimento ulteriore degli studi.

Inoltre, si evidenzia l'adesione, in merito alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, al Progetto "ORIENTAlife", promosso dall'Amministrazione Scolastica in quanto ipotesi di lavoro dotata di particolare rilievo; tale Progetto prevede la collaborazione dei Docenti interni con Soggetti esterni per la realizzazione di attività formative integrative, con focus sulla conoscenza di sé e con valorizzazione dei saperi civici come filo conduttore.

Su tali basi, la formulazione del Consiglio Orientativo da parte dei Docenti interni prospetta agli alunni e alle Famiglie opzioni vagliate attentamente e quindi auspicabili, sebbene non vincolanti.

Ad ogni modo, l'azione della Scuola non si esaurisce con la formulazione del Consiglio Orientativo e con la conclusione del periodo di effettuazione delle iscrizioni, perché l'attuazione del Progetto "ORIENTAlife" si estende alla seconda parte dell'anno didattico.

Per di più, a partire dalla corrente annualità, la Scuola intende sostenere gli alunni, sulla base dell'opzione effettivamente assunta rispetto al Secondo Ciclo, nello strutturare il profilo pluridisciplinare del Colloquio d'Esame, sul piano tematico e metodologico, in coerenza con le caratteristiche del percorso scelto, per raccordare l'itinerario in via di conclusione e la successiva prospettiva di adempimento dell'obbligo scolastico e formativo, nonché per supportare, ove necessario, eventuali motivati ripensamenti degli alunni e delle Famiglie rispetto alla scelta effettuata.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In merito all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, si sottolinea innanzitutto che



con riferimento al sussistere di situazioni di disabilità si valuta caso per caso, sulla base del Piano Educativo Individualizzato e del monitoraggio della sua attuazione, se somministrare Prove Scritte comuni o elaborare Prove Scritte differenziate e se considerare o meno la necessità di diversificazione di tempi e modalità; si evidenzia, inoltre, che per gli alunni con DSA è sottoposta ad attento vaglio, secondo la declinazione e la realizzazione del Piano Didattico Personalizzato, la possibilità di integrazione dei tempi di svolgimento delle Prove Scritte e di fruizione di soluzioni compensative, o anche, in casi eccezionali, di soluzioni dispensative.

Inoltre, va messo in rilievo che nel corso dell'itinerario formativo si pianifica l'interazione educativo-didattica in modo che ciascun alunno esprima nel Colloquio pluridisciplinare una performance significativa ed autentica perché incardinata, a livello di prevalente connotazione tematica e metodologica, sulla scelta del percorso di istruzione statale o di formazione professionale regionale successivo al conseguimento del Diploma di Licenza Media.

In tal modo, si riconduce ad un unico orizzonte di senso il percorso che volge al termine e la nuova proiezione, valorizzando le attività di orientamento in uscita, di tipo formativo e informativo, e le scelte corrispondenti al Consiglio Orientativo formulato dai Docenti, nonché mettendo alla prova le scelte assunte discostandosi dal Consiglio Orientativo, al fine di testare la fondatezza delle opzioni e di porre le premesse per l'eventuale modifica prima di approdare, relativamente al Secondo Ciclo, ad esiti di insuccesso formativo innescati dall'inadeguatezza della scelta effettuata; per gli alunni rispetto ai quali i Genitori non abbiano formulato l'iscrizione al percorso successivo si tiene ovviamente presente, nella caratterizzazione del Colloquio, il complesso di competenze acquisite e di potenzialità ed inclinazioni manifestate.

Si sottolinea, inoltre, che in fase di Colloquio ciascun alunno dovrà testimoniare la capacità di commentare articoli della Costituzione della Repubblica Italiana e stralci di Fonti di rilievo sovranazionale ed internazionale sui diritti e doveri della persona e del cittadino, a conferma dello sviluppo delle competenze di cittadinanza e dell'interiorizzazione dei principi del vivere civile e democratico; tale attenzione per la Costituzione ed altre Fonti si combina con il rimando all'Educazione Civica e all'Agenda 2030 riguardo alla scelta di una tematica centrale cui ricondurre, nel Colloquio, i contributi delle varie Discipline del Curricolo.

Infine, si segnala che, nel corso del Colloquio, agli alunni proiettati verso l'eccellenza si intende riconoscere la possibilità di autocorreggere eventuali errori o imprecisioni rilevati nelle Prove Scritte, per sondarne in chiave non meramente sommativa il grado di maturazione e per testarne le capacità metacognitive, nonché la possibilità di produrre peculiari performance, concernenti sia i livelli di padronanza raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia particolari propensioni e talenti, valorizzati anche in chiave trasversale, con riferimento alla sfera digitale o



anche con rimando ad altre dimensioni del processo di crescita cognitiva, operativa, espressivo-comunicativa e socio-affettiva.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

ED ELEMENTI FONDAMENTALI DELL'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO ED ORDINAMENTALE:

CORRELATE AZIONI DELLA SCUOLA

L'Offerta Formativa e la sua declinazione attraverso il Curricolo di Istituto si articolano sulla base dei Documenti nazionali di riferimento ("Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione", "Nuovi Scenari", Documenti riguardanti il Sistema Integrato 0-6 e correlati "Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l'Infanzia"; Piano RiGenerazione Scuola per l'attuazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU; Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) ed in ragione dei Documenti sovranazionali riguardanti i servizi scolastici e formativi ("Raccomandazioni UE"), nonché con rimando a peculiari Disposizioni Legislative e Indicazioni Ministeriali, connotate da molteplici focus, relativamente allo scenario nazionale, e con rimando a Documenti di profilo sovranazionale e internazionale, aventi impatto in materia di istruzione, educazione e formazione.

Per la scuola dell'infanzia, vanno considerati i Documenti che ne sottolineano la valenza formativa specifica e al contempo preparatoria rispetto alla scuola dell'obbligo, nonché la funzione propedeutica nell'educare alla cittadinanza.

Per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, bisogna tener conto di Documenti il cui focus concerne le definizioni di conoscenza/abilità/competenza, la corrispondenza tra le conoscenze e abilità acquisite o da acquisire e le competenze attese, la declinazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e per la cittadinanza attiva, la rivisitazione degli approcci alle competenze chiave europee, lo sviluppo di Assi Culturali basati sul riconoscimento di fondamentali nessi tra Discipline affini sul piano epistemologico, l'interesse per la Didattica Integrata Digitalmente, l'attenzione per gli alunni con disabilità o disturbo specifico di apprendimento e per gli alunni a vario titolo portatori di bisogni educativi speciali perché in difficoltà o perché particolarmente dotati, la valenza trasversale dell'Educazione Civica, il focus rinnovato sulla valutazione e il rilievo riconosciuto al nesso tra valutazione e certificazione delle competenze in uscita (aspetto, quest'ultimo, inteso non solo come promozione di nuovi approcci al riscontro degli esiti formativi, ma anche come spinta alla rivisitazione dell'intero ciclo progettazione-curricolazione-verifica-valutazione-certificazione).



A tale proposito, si evidenzia soprattutto l'importanza, per entrambi i segmenti del Primo Ciclo di Istruzione, del D.M. 139/2007, concernente la scuola dell'obbligo, e di ulteriori successivi Interventi Legislativi e Ministeriali in merito alla natura variegata e complessa della dimensione formativa e delle sue implicazioni riflessive, progettuali, operative e valutative, in correlazione con le Raccomandazioni UE del 2006 e del 2018 in merito alle competenze chiave di apprendimento e cittadinanza.

Inoltre, per la scuola primaria si segnala che l'evoluzione normativa ed ordinamentale ha sancito l'introduzione dell'insegnamento specialistico di 2 ore settimanali di Educazione Motoria, a partire dall' a. s. 2022-2023, previo coinvolgimento delle classi quinte, nonché, a partire dall'a. s. 2023-2024, previo coinvolgimento delle classi quarte, con conseguente riassetto interno del Curricolo in merito alla destinazione del tempo scuola alle varie Discipline e Aree Disciplinari.

Si mette altresì in rilievo l'importanza dell'evoluzione normativa ed ordinamentale per quanto concerne la valutazione nella scuola primaria; nello specifico, si segnala che, dopo l'abrogazione dei voti numerici e l'introduzione della valutazione descrittiva, attualmente, sulla base della Legge 150/2024, si prevede l'utilizzo di giudizi sintetici e la formulazione di giudizi analitici. Restando in attesa delle Indicazioni Ministeriali per l'attuazione delle nuove prescrizioni normative, nella corrente annualità la Scuola ha avviato la rivisitazione degli strumenti profilati come griglie di osservazione e al contempo come rubriche di valutazione, facendo riferimento a macro-obiettivi e declinando tali macro-obiettivi per livelli descritti analiticamente in merito al grado di competenza, rispetto a ciascuna Disciplina del Curricolo.

E' importante sottolineare che, al fine di strutturare una congrua linea di continuità in merito all'approccio alla valutazione nel Primo Ciclo di Istruzione, la Scuola ha espresso nella corrente annualità, anche per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, un interesse rinnovato riguardo alla riflessione su tale dimensione della professione docente, nonché riguardo al suo rapporto con la certificazione delle competenze in uscita, pur in assenza dell'emanazione di prescrizioni normative in tal senso vincolanti.

Si precisa che nella presente annualità i Docenti della scuola secondaria di primo grado hanno non solo rivisto, congiuntamente con i Docenti della scuola primaria, l'intero approccio alla valutazione dell'apprendimento e del comportamento (incluso il riscontro relativo all'Educazione Civica), ma anche affrontato l'impegno di rielaborazione e adattamento, in merito al segmento scolastico di propria pertinenza, dei macro-obiettivi e dei descrittori di competenza formulati dai Docenti della scuola primaria, per ciascuna Disciplina del Curricolo.

Per la scuola secondaria di primo grado si mette altresì in evidenza che l'evoluzione normativa ed



ordinamentale conferma la votazione numerica per quanto concerne il comportamento, rafforzando il rilievo del comportamento nella determinazione relativa all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, nonché prevedendo l'attivazione di Accordi con Soggetti esterni per lo sviluppo di peculiari attività in merito agli alunni sanzionati con più di 2 giorni di sospensione.

A proposito del comportamento, si evidenzia che a partire dalla corrente annualità Questo istituto Comprensivo Statale prevede di combinare la sanzione disciplinare con la formulazione esplicita di peculiari interventi rieducativi, in merito alla scuola secondaria di primo grado; inoltre, per entrambi i segmenti del Primo Ciclo di Istruzione è previsto a partire dalla corrente annualità il riconoscimento premiale riguardo agli alunni connotati da alti profili valutativi sul piano del comportamento e con riferimento all'Educazione Civica, selezionando tali alunni per il coinvolgimento in Eventi ed Iniziative interni e/o esterni.

Per il Primo Ciclo di Istruzione si sottolinea anche che la rimodulazione dell'approccio alla valutazione si associa, a partire dalla corrente annualità, all'intento di potenziare la certificazione delle competenze in uscita, rivolgendo una particolare attenzione alla personalizzazione del profilo in riferimento alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, alle competenze chiave per la cittadinanza attiva, al nesso tra apprendimento e cittadinanza (secondo la rivisitazione concettuale e terminologica che contraddistingue le Raccomandazioni UE 2018, recepite nella scorsa annualità in merito al Format Nazionale, rispetto alle Raccomandazioni UE 2006), anche con riferimento a peculiari propensioni, a caratteristiche positive non immediatamente riconducibili alle Discipline del Curricolo, ad apprendimenti e competenze sviluppati in tempo extrascolastico (in via formale, non formale o informale) e riconosciuti e valorizzati in ambito scolastico, al grado di partecipazione espresso rispetto a specifici Eventi ed Iniziative esperiti in ambito scolastico, in orario ordinario o anche in orario aggiuntivo.

Per gli alunni della scuola primaria va anche messo in rilievo il fatto che a partire dalla corrente annualità si prevede di integrare la certificazione delle competenze in uscita con un essenziale Report relativo all'esito delle Prove INVALSI della quinta annualità; per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, risultando tale soluzione di vaglio interno non praticabile a causa dello svolgimento non cartaceo delle Prove Standardizzate Nazionali, la Scuola dovrà limitarsi ad acquisire il riscontro dell'INVALSI.

Per la scuola dell'infanzia si segnala che è stata rivista, nella corrente annualità, l'impostazione delle attività di osservazione e degli impegni di rilevazione degli esiti formativi; a tale proposito, si segnala la riqualificazione del Format relativo all'attestazione delle competenze in uscita dalla Scuola dell'Infanzia per gli alunni prossimi al passaggio alla Scuola Primaria (anche con specifica attenzione



per le competenze di cittadinanza, sulla base della riformulazione del Piano per l'Educazione Civica secondo le nuove Linee Guida). Inoltre, a partire dalla corrente annualità è stata introdotta la formulazione del parere delle Figure Docenti in merito al possibile anticipo dell'iscrizione alla scuola primaria in caso di praticabilità di tale soluzione in merito ai requisiti anagrafici, prevedendone la condivisione con i Genitori degli alunni prima dello scadere del termine temporale fissato per le iscrizioni relative al prossimo a. s. 2025/2026.

Si aggiunge che la Scuola sta vagliando l'utilità di predisporre, per le iscrizioni relative al prossimo triennio scolastico 2025-2028, un Format per la rilevazione, con il contributo dei Genitori, di dati significativi riguardo agli alunni in ingresso (nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria) se privi di esperienza scolastica pregressa, al fine di calibrare l'accoglienza con pregnante adeguatezza e su tale base strutturare gli interventi formativi.

Con riferimento all'evoluzione normativa ed ordinamentale in materia di Orientamento e alle correlate azioni della Scuola, si rimanda allo specifico Inserto, posto a seguire, che integra e completa la presente disamina, mentre per quanto riguarda l'evoluzione normativa ed ordinamentale in materia di Valutazione ed i correlati impegni della Scuola, si rimanda allo specifico Campo, trattandosi di un focus particolarmente complesso.

AZIONI ED IPOTESI DI MIGLIORAMENTO IN CHIAVE DI ORIENTAMENTO

(EVOLUZIONE NORMATIVA ED ORDINAMENTALE E PECULIARI DETERMINAZIONI ASSUNTE DALLA SCUOLA)

La Scuola rivolge una peculiare attenzione alle esigenze degli alunni in chiave di orientamento in entrata, in itinere e in uscita, con riferimento allo sviluppo dei percorsi relativi ai segmenti scolastici in cui Questo Istituto Comprensivo Statale si articola e riguardo al loro raccordo verticale; a tale proposito, si evidenzia la cura che la Scuola destina alle attività di accoglienza e, per il Primo Ciclo di Istruzione, alle attività di testing in ingresso, al fine di impostare gli interventi avendo rilevato la situazione di partenza e quindi le esigenze formative degli alunni.

Il processo di accompagnamento si estende per l'intero itinerario educativo-didattico, diversificando gli input e le metodologie al fine di consentire a ciascun alunno di assumere consapevolezza delle proprie migliori caratteristiche e di valorizzare le proprie potenzialità e propensioni nel raggiungimento dei traguardi fissati e nel superamento delle difficoltà eventualmente rilevate.

Un particolare interesse è destinato all'orientamento in uscita con riferimento agli alunni delle classi



terze della scuola secondaria di primo grado, tenendo conto del rilievo della fase di transizione dal Primo Ciclo di Istruzione al Secondo Ciclo di Istruzione nel proseguimento dell'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo (assolvimento praticabile, secondo la Normativa, tramite percorsi di istruzione e mediante percorsi di formazione professionale, o anche, a partire dall'età 15 anni, tramite percorsi di apprendistato, dopo il conseguimento del Diploma di Licenza Media).

Nella corrente annualità, confermando l'approccio già assunto in precedenza, Questo Istituto Comprensivo Statale, con riferimento alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, ha aderito al Progetto ORIENTAlife, promosso dall'Amministrazione Scolastica per il rinforzo della dimensione dell'orientamento; tale Progetto prevede l'intervento di Professionalità esterne e il contributo dei Docenti interni per lo sviluppo di azioni di didattica orientativa, articolate secondo diversificati moduli formativi, assegnati a ciascuna delle classi terze secondo i tratti distintivi e gli specifici bisogni; le attività sono finalizzate a promuovere la presa di consapevolezza di sé e a stimolare la strutturazione del profilo di ciascun alunno come persona e come cittadino, anche valorizzando il nesso con l'Educazione Civica.

La rinnovata attenzione per l'orientamento, inteso nella sua declinazione formativa, si radica in una prospettiva più ampia di rinforzo delle azioni di orientamento formativo ed informativo rivolte agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

In merito alla dimensione informativa, si mette in evidenza che gli alunni sono guidati dai Docenti, tramite Internet, a partire dalla Sezione dedicata a tale questione dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, nella ricerca di dati sui percorsi ed indirizzi esperibili dopo il Diploma di Licenza Media, impegno cui si associano le esperienze di condivisione riflessiva dei dati con Docenti e compagni e la fruizione del contributo di Professionalità esterne, afferenti a Scuole del Secondo Ciclo di Istruzione e ad Agenzie Formative accreditate dalla Regione Campania per la formazione professionale; per quanto riguarda la dimensione formativa, si mette in evidenza il fatto che gli alunni sono guidati nello sviluppo di test di autoanalisi per la messa a fuoco di interessi e talenti e delle competenze già acquisite e nello svolgimento di attività volte ad intercettare molteplici stili di apprendimento ed a favorire lo sviluppo di diversificate intelligenze.

Riguardo agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado l'attenzione per l'orientamento in uscita non si limita a tali attività e non si conclude con la formulazione del Consiglio Orientativo (secondo il Format Nazionale in vigore a partire dalla corrente annualità ai sensi del D.M. 229/2024), adempimento cui la Scuola deve provvedere prima dello scadere del termine temporale fissato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per le iscrizioni relative al prossimo anno scolastico, prevedendone la condivisione con i Genitori degli alunni, bensì prosegue per l'intero anno didattico; tale protrarsi delle azioni di orientamento formativo per l'intera annualità



consente, ove necessario, di favorire e supportare eventuali motivati ripensamenti degli alunni e delle Famiglie rispetto alla scelta effettuata, se difforme rispetto al Consiglio Orientativo. Si aggiunge che le azioni di orientamento formativo accompagnano ciascun alunno fino al Colloquio previsto per l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, Colloquio che, a partire dalla corrente annualità, sarà centrato, a livello tematico e metodologico, sulle caratteristiche principali del percorso corrispondente alla scelta in merito al proseguimento dell'adempimento dell'obbligo scolastico e formativo (sia in caso di conformità rispetto al Consiglio Orientativo, sia in caso di difformità), anche con specifica attenzione per le competenze di cittadinanza e per gli Obiettivi dell'Agenda 2030; in tal modo, il Colloquio d'Esame si qualificherà come ponte tra il percorso della scuola secondaria di primo grado, in via di conclusione, e il percorso da intraprendere, con correlato rinforzo della motivazione e del coinvolgimento da parte degli alunni ed avvio della strutturazione di un congruo sistema di apprendimenti spendibili successivamente.

In merito alle classi terze della scuola secondaria di primo grado si chiarisce che l'impegno della Scuola sul fronte dell'orientamento, da sviluppare con il contributo di Professionalità interne ed esterne, soddisfa le nuove previsioni normative ed ordinamentali sancite con D.M. 328/2022 e le correlate nuove Linee Guida per l'Orientamento; alle attività collocate in orario ordinario si combinano le attività collocate in orario aggiuntivo, prevedendo il rinforzo anche in chiave orientativa dei saperi fondanti, vale a dire i saperi linguistici e i saperi logico-matematici, di cui è riconosciuta la valenza di strumenti trasversali di accesso all'apprendere, all'esprimersi, al comunicare e al relazionarsi, a prescindere dalla peculiarità dei percorsi e degli indirizzi cui si riferisce la scelta per il Secondo Ciclo di Istruzione.

Con riferimento non solo alle classi terze bensì a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, si evidenzia che gli interventi formativi previsti in merito al Progetto PNRR STEM e Multilinguismo integrano ulteriormente l'attenzione per l'orientamento, anche riguardo alla parità di genere, congiuntamente con le azioni previste in merito al Progetto PNRR Riduzione dei divari territoriali in materia di apprendimento, destinato agli alunni a vario titolo in difficoltà, prevedendo queste ultime, per di più, anche processi di mentoring destinati agli alunni ed impegni di sensibilizzazione rivolti ai Genitori degli alunni coinvolti; si segnala altresì che, per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, sono concepite in chiave orientativa le attività formative variamente sviluppate in orario ordinario, anche con combinazione tra i saperi estetico-espressivi e l'Educazione Civica, nonché le attività formative previste in orario aggiuntivo in merito ai saperi fondanti..

Si conclude la presente disamina sottolineando che l'impegno profuso dalla Scuola in merito all'orientamento ne caratterizza la mission istituzionale e la vision di miglioramento e sviluppo, con



l'intento di promuovere il successo formativo e di prevenire e contrastare il rischio di insuccesso formativo, abbandono e dispersione; per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado si mette in rilievo il fatto che la cura dell'orientamento in uscita si colloca nella prospettiva del lifelong learning, inteso come attenzione non solo per il percorso di studio e formazione successivo al conseguimento del Diploma di Licenza Media, da scegliere sulla base di informazioni congrue e di oculate valutazioni al fine di neutralizzare eventuali idee stereotipate e possibili chiusure pregiudiziali, ma anche per le dinamiche di autorealizzazione dell'individuo come persona e per i processi di integrazione sociale e lavorativa del singolo come cittadino che concorre al progresso della Collettività, concepita in dimensione locale, nazionale e globale, tenendo conto, a tale proposito, del rilievo della parità di genere.

Infine, si sottolinea che per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado è auspicabile individuare soluzioni di sviluppo di micropercorsi laboratoriali interagendo con Scuole ed Agenzie accreditate del Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione Professionale; parimenti, si ritiene rilevante l'impegno consistente nell'offrire ai Genitori degli alunni di cui si tratta la possibilità di esperire, in contesto scolastico, con il supporto dei Docenti interni, occasioni di confronto con le Professionalità esterne afferenti al Secondo Ciclo.

Nella presente annualità, tali ipotesi di lavoro, che implicano significativi impegni sul piano logistico-organizzativo, non sono state attivate, in ragione della necessità di destinare cospicue energie intellettuali ed operative all'attuazione delle varie azioni PNRR previste in merito agli alunni della scuola secondaria di primo grado; gli spunti migliorativi in questione saranno sottoposti a rinnovato vaglio nel prossimo triennio scolastico 2025-2028, interloquendo con Scuole ed Agenzie Formative del Secondo Ciclo per rilevarne l'eventuale disponibilità alla collaborazione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NA IC - KENNEDY INFANZIA	NAAA8CM011
NA IC - FRATELLI CERVI	NAAA8CM022
NA IC - ISES INFANZIA	NAAA8CM033
NA IC - FRATELLI CERVI II	NAAA8CM044

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NA IC 58 - KENNEDY	NAEE8CM016
NA IC - 58 KENNEDY	NAEE8CM027

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM VIRGILIO - CD 58'	NAMM8CM015



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

TRAGUARDI FORMATIVI ATTESI IN USCITA DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I Traguardi Formativi attesi in Uscita dalla Scuola dell'Infanzia sono tratti dalle "Indicazioni Nazionali" del 2012 per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, Documento che recepisce le Raccomandazioni prodotte dalle Istituzioni dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente e gli Indirizzi profilati dall'UNESCO e da altri Organismi Internazionali sull'istruzione, sull'educazione e sulla formazione, rielaborandone i contenuti secondo la specificità del Sistema Scolastico e Formativo Italiano.

Riguardo agli sviluppi successivi dei Documenti di riferimento, si fa presente che le Indicazioni Nazionali sono state integrate dal Documento del 2018 recante "Nuovi Scenari", Documento che, lasciando invariato l'assetto di fondo, evidenzia aspetti su cui focalizzare l'attenzione in ragione del mutare veloce, nell'età contemporanea, dei modi di conoscere e di comunicare e relazionarsi e delle caratteristiche socio-economiche e civiche del vissuto individuale e collettivo; va anche sottolineato il rimando alla Raccomandazione UE del 2018, che rivisita l'approccio alle competenze chiave per l'apprendimento permanente ed integra la prospettiva delle competenze chiave per la cittadinanza



attiva.

Si segnala altresì il riferimento ai Documenti riguardanti il Sistema Integrato 0-6 e ai correlati "Orientamenti Nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" del 2022, che implementano ulteriormente la cifra pedagogica cui fare riferimento per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia.

La Scuola, considerando i tratti specifici del Territorio di radicamento e le esigenze dell'Utenza in termini cognitivi, operativi, espressivo-comunicativi e socio-affettivi, si impegna a promuovere il raggiungimento dei Traguardi fissati a livello nazionale attraverso la peculiarità della propria progettazione formativa e dei conseguenti processi educativo-didattici afferenti alle attività obbligatorie del Curricolo, collocate in orario ordinario, e alle eventuali attività opzionali e facoltative di rinforzo, ampliamento e arricchimento, articolate in orario aggiuntivo; nello strutturare il Curricolo, la Scuola considera sia i Traguardi Formativi da perseguire con riferimento all'itinerario della Scuola dell'Infanzia, sia la necessità di curare il raccordo di continuità con il successivo segmento di Scuola Primaria, rivolgendo una particolare attenzione agli alunni di 5 anni.

Sono riportati nella presente Sezione, in integrale conformità con le Indicazioni Nazionali, i Traguardi Formativi previsti per la Scuola dell'Infanzia, declinati secondo i Campi di Esperienza, che rappresentano peculiari caratterizzazioni dell'approccio globale di bambini e bambine rispetto alle dimensioni di apprendimento, espressione di sé, comunicazione e socializzazione, attraverso le quali, in forma di stretta interconnessione, messa in rilievo anche mediante la cura della dimensione educativo-didattica dell'Educazione alla Cittadinanza, matura il percorso di crescita.

Va messo in risalto il fatto che il raccordo tra i Campi di Esperienza è implementato non solo curando la natura unitaria e globale dell'apprendere, dell'operare, dell'esprimersi, del comunicare e del relazionarsi con gli altri, ma anche facendo leva sulla valenza trasversale dell'Educazione Civica, per promuovere la formazione armonica e globale degli alunni in quanto persone e cittadini competenti e solidali, vale a dire connotati dall'interiorizzazione di positivi e proficui approcci al conoscere e all'entrare in relazione con gli altri, sia nel tendere all'autorealizzazione, sia nel contribuire attivamente al progresso materiale e culturale della collettività a livello locale, nazionale e globale.

Pertanto, le attese formative concernenti i Traguardi di competenza e il Profilo in uscita dalla Scuola dell'Infanzia considerano anche l'impatto dell'inserimento dell'Educazione Civica nel Curricolo di tale segmento scolastico (in continuità con i segmenti scolastici del Primo Ciclo di Istruzione), come sancito dal Legislatore attraverso la Legge 92/2019 e dal Ministero dell'Istruzione mediante le Linee Guida emanate con D.M. 35/2020.



Si evidenzia che, in ragione delle nuove Linee Guida emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con D.M. 183/2024, che hanno in parte confermato ed in parte rivisto quanto già in precedenza previsto sul piano normativo ed ordinamentale, nella corrente annualità si è provveduto ad avviare la riformulazione del Piano per l'Educazione Civica relativo alla Scuola dell'Infanzia (cui si fa rimando), prevedendone l'ulteriore implementazione nel prossimo triennio scolastico 2025-2028.

Per la Scuola dell'Infanzia (in raccordo verticale con la Scuola Primaria) il sistema di riferimento per lo sviluppo trasversale della dimensione formativa configurata come Educazione Civica è rappresentato dagli Obiettivi dell'Agenda 2030, da trattare considerando tre nuclei tematici, di seguito riportati:

- primo approccio alla dimensione del conoscere le Fonti nazionali/sovrnazionali/internazionali in merito a diritti e doveri;
- primo approccio alla dimensione dello sviluppo sostenibile ed ecosostenibile delle attività umane in termini di rispetto e valorizzazione dell'ambiente e di equa fruibilità delle risorse;
- primo approccio alla dimensione della cittadinanza digitale, intesa come arricchimento digitale e virtuale delle soluzioni di comunicazione ed interazione intrinseche alle attività umane).

I nuclei tematici di cui si tratta si radicano sulla combinazione tra due prospettive di avvio della sensibilizzazione e della responsabilizzazione degli alunni rispetto alla dimensione della cittadinanza attiva, consistenti nella valorizzazione dell'identità nazionale e della cultura del contesto di appartenenza e al contempo nella promozione dello sviluppo del senso di appartenenza di individui, gruppi e popoli al sistema mondo, inteso anche in chiave sovranazionale ed internazionale.

In merito ai Traguardi Formativi qui esposti, la Scuola formula per gli alunni prossimi al passaggio alla Scuola Primaria l'Attestazione delle Competenze in Uscita dalla Scuola dell'Infanzia, producendo un Documento che viene condiviso dal Corpo Docente della Scuola dell'Infanzia con Genitori/Tutori/Affidatari e Docenti della Scuola Primaria prima del passaggio degli alunni al segmento successivo; si mette in rilievo che nella corrente annualità il Format secondo il quale è prodotto tale Documento è stato arricchito con ulteriori riferimenti alla dimensione trasversale dell'Educazione alla Cittadinanza, in concomitanza con la prima impostazione del relativo Piano secondo le nuove Linee Guida. Inoltre, si evidenzia che, prima dello scadere del termine temporale fissato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per le iscrizioni relative al successivo anno scolastico, la Scuola, a partire della corrente annualità, intende condividere con le Famiglie il parere favorevole o sfavorevole (in ogni caso non vincolante) in merito all'eventuale possibilità anagrafica di anticipo dell'iscrizione alla Scuola Primaria.



Nel concludere la presente disamina introduttiva, si sottolinea, per sostenere la consultazione del Prospetto dei Traguardi Formativi previsti in Uscita dalla Scuola dell'Infanzia, che essi si inquadrano nell'impegno di avvio della promozione della formazione della persona e del cittadino: assumendo tale impegno, la Scuola, in quanto Istituzione, considera come ratio evolutiva del processo di progressiva maturazione globale l'importanza dello sviluppo graduale dell'identità personale e dell'autonomia, dell'acquisizione di competenze e dell'interiorizzazione del senso di socialità e dello spirito di cittadinanza attiva, con proiezione volta al profilarsi, secondo l'avanzare del processo di crescita oltre la prospettiva temporale e formativa corrispondente alla Scuola dell'Infanzia, di un approccio consapevole, responsabile e solidale.

CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Campi di Esperienza del Curricolo di Scuola dell'Infanzia,

Traguardi di competenza previsti al termine della Scuola dell'Infanzia,

Profilo in uscita dalla Scuola dell'Infanzia

(estrapolati dalle Indicazioni Nazionali)

Campi di Esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo (Oggetti, fenomeni, viventi; Numero e spazio)

Nel Curricolo della Scuola dell'Infanzia è altresì incluso (con possibilità di esonero) l'insegnamento-apprendimento della Religione Cattolica, cui concorrono tutti i Campi di Esperienza.

Inoltre, nel Curricolo di Scuola dell'Infanzia rientra l'Educazione Civica, ambito formativo avente



valenza trasversale, per quanto fortemente centrato sul Campo di Esperienza "Il sé e l'altro"; si rimanda all'impostazione del Piano per l'Educazione alla Cittadinanza relativo a tale segmento scolastico.

Il sé e l'altro:

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della Scuola dell'Infanzia

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo e il movimento:

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della Scuola dell'Infanzia

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.



Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni, colori:

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della Scuola dell'Infanzia

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole:

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della Scuola dell'Infanzia

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie



tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo (Oggetti, fenomeni, viventi; Numero e spazio):

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della Scuola dell'Infanzia

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Religione Cattolica:

(Per tale ambito di interazione educativo-didattica è prevista la possibilità di esonero sulla base della formulazione di una specifica richiesta da parte di Genitori/Tutori/Affidatari, con conseguente sviluppo di attività alternative)

Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della Scuola dell'Infanzia



- Il sé e l'altro

Il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

- Il corpo e il movimento

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

- Immagini, suoni e colori

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

- I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

- La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Profilo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia

Il bambino riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità.

Ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei



propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

TRAGUARDI FORMATIVI ATTESI IN USCITA DALLA SCUOLA PRIMARIA

I Traguardi Formativi attesi in Uscita dalla Scuola Primaria sono desunti dalle "Indicazioni Nazionali" del 2012 per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, Documento che prende atto delle Raccomandazioni prodotte dalle Istituzioni dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente e degli Indirizzi profilati dall'UNESCO e da altri Organismi Internazionali sull'istruzione, sull'educazione e sulla formazione, interpretandone i contenuti secondo la specificità del Sistema Scolastico e Formativo Italiano.

Riguardo agli sviluppi successivi dei Documenti di riferimento, si fa presente che le Indicazioni Nazionali sono state integrate dal Documento del 2018 recante "Nuovi Scenari", Documento che, lasciando invariato l'assetto di fondo, evidenzia aspetti su cui focalizzare l'attenzione in ragione del mutare veloce, nell'età contemporanea, dei modi di conoscere e di comunicare e relazionarsi e delle caratteristiche socio-economiche e civiche del vissuto individuale e collettivo; va anche sottolineato il rimando alla Raccomandazione UE del 2018, che rivisita l'approccio alle competenze chiave per l'apprendimento permanente ed integra la prospettiva delle competenze chiave per la cittadinanza attiva.

Si evidenzia inoltre il rilievo del D.M. 139/2007, concernente l'iter formativo corrispondente alla scuola dell'obbligo, che insiste sull'attivazione di nessi orizzontali e verticali tra gli ambiti disciplinari e



tra le competenze di apprendimento e le competenze di cittadinanza, e di ulteriori successivi Interventi Legislativi e Ministeriali riguardo alla natura variegata e complessa della dimensione formativa e delle sue implicazioni riflessive, progettuali, operative e valutative, in correlazione con le Raccomandazioni UE del 2006 e del 2018 in merito alle competenze chiave.

La Scuola, tenendo conto dei tratti specifici del Territorio di radicamento e delle esigenze dell'Utenza in termini cognitivi, operativi, espressivo-comunicativi e socio-affettivi, si impegna a promuovere il raggiungimento dei Traguardi fissati a livello nazionale attraverso la peculiarità della propria progettazione formativa e dei conseguenti processi educativo-didattici afferenti alle attività obbligatorie del Curricolo, strutturate in orario ordinario, e alle eventuali attività opzionali e facoltative di rinforzo, ampliamento e arricchimento, collocate in orario aggiuntivo; nel definire il Curricolo, la Scuola considera sia i Traguardi Formativi da perseguire nell'arco di una determinata annualità e con riferimento all'intero itinerario della Scuola Primaria, sia la necessità di curare il raccordo di continuità con il precedente segmento di Scuola dell'Infanzia, rivolgendo una particolare attenzione agli alunni di 5 anni, e con il successivo segmento di Scuola Secondaria di Primo Grado, destinando un circostanziato interesse agli alunni delle classi quinte.

Sono di seguito riportati, in integrale conformità con le Indicazioni Nazionali, i Traguardi Formativi previsti con riferimento alla Scuola Primaria, declinati secondo le Discipline del Curricolo, che rappresentano peculiari caratterizzazioni delle dimensioni di apprendimento, espressione di sé, comunicazione e socializzazione, attraverso le quali, in forma di stretta interconnessione, avanza il percorso di maturazione dei soggetti in età evolutiva.

Va messo in risalto il fatto che il raccordo tra le Discipline del Curricolo è implementato non solo curando lo sviluppo di nessi di contenuto, metodo e linguaggio tra i vari ambiti di insegnamento-apprendimento, ma anche facendo leva sulla valenza trasversale dell'Educazione Civica, per promuovere la formazione armonica e globale degli alunni in quanto persone e cittadini competenti e solidali, vale a dire connotati dall'interiorizzazione di positivi e proficui approcci al conoscere e all'entrare in relazione con gli altri, sia nel tendere all'autorealizzazione, sia nel contribuire attivamente al progresso materiale e culturale della collettività a livello locale, nazionale e globale.

Pertanto, le attese formative concernenti i Traguardi di competenza e il Profilo in uscita dalla Scuola Primaria considerano anche l'impatto dell'inserimento dell'Educazione Civica nel Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione (sulla base di input educativi da strutturare già nella Scuola dell'Infanzia), come sancito dal Legislatore attraverso la Legge 92/2019 e dal Ministero dell'Istruzione mediante le Linee Guida emanate con D.M. 35/2020.

Si evidenzia che, in ragione delle nuove Linee Guida emanate dal Ministero dell'Istruzione e del



Merito con D.M. 183/2024, che hanno in parte confermato ed in parte rivisto quanto già in precedenza previsto sul piano normativo ed ordinamentale, nella corrente annualità si è provveduto ad avviare la riformulazione del Piano per l'Educazione Civica relativo alla Scuola Primaria (cui si fa rimando), prevedendone l'ulteriore implementazione nel prossimo triennio scolastico 2025-2028.

Per la Scuola Primaria (in raccordo verticale con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado) il sistema di riferimento per lo sviluppo trasversale della dimensione formativa configurata come Educazione Civica è rappresentato dagli Obiettivi dell'Agenda 2030, da trattare considerando tre nuclei tematici, di seguito riportati:

- analisi delle Fonti nazionali/sovrnazionali/internazionali in merito a diritti e doveri;
- sviluppo sostenibile ed ecosostenibile delle attività umane in termini di rispetto e valorizzazione dell'ambiente e di equa fruibilità delle risorse;
- cittadinanza digitale, intesa come arricchimento digitale e virtuale delle soluzioni di comunicazione ed interazione intrinseche alle attività umane).

I nuclei tematici di cui si tratta si radicano sulla combinazione tra due prospettive di sensibilizzazione e responsabilizzazione degli alunni rispetto alla dimensione della cittadinanza attiva, consistenti nella valorizzazione dell'identità nazionale e della cultura del contesto di appartenenza e al contempo nella promozione dello sviluppo del senso di appartenenza di individui, gruppi e popoli al sistema mondo, inteso anche in chiave sovranazionale ed internazionale.

In merito ai Traguardi Formativi qui esposti, la Scuola formula per gli alunni delle classi quinte la Certificazione delle Competenze in Uscita dalla Scuola Primaria, producendo un Documento che viene condiviso dai Docenti della Scuola Primaria con Genitori/Tutori/Affidatari e Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado prima del passaggio degli alunni al segmento successivo, congiuntamente con la Scheda di Valutazione; inoltre, a partire dalla corrente annualità la Scuola intende formulare un Report sintetico in merito all'esito delle Prove INVALSI sostenute dagli alunni in conclusione del percorso di Scuola Primaria, integrando ulteriormente, in tal modo, i riscontri valutativi e certificativi riguardanti il Profilo in uscita.

Nel concludere la presente disamina introduttiva, si sottolinea, per sostenere la consultazione del Prospetto dei Traguardi Formativi previsti in Uscita dalla Scuola Primaria, che essi si inquadrano nell'impegno di promozione della formazione della persona e del cittadino: assumendo tale impegno, la Scuola, in quanto Istituzione, considera come ratio evolutiva del processo di progressiva maturazione globale l'importanza dello sviluppo graduale dell'identità personale e dell'autonomia, dell'acquisizione di competenze e dell'interiorizzazione del senso di socialità e dello spirito di



cittadinanza attiva in quanto vissuta con approccio consapevole, responsabile e solidale.

CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'impegno relativo ai Traguardi Formativi di cui si è detto è affrontato articolando il Curricolo secondo differenti Discipline, cui corrispondono diversificati campi tematici, variegati metodi investigativi ed operativi e molteplici linguaggi espressivi, comunicativi e rappresentativi, aventi rilievo al contempo settoriale e trasversale in quanto utili per la comprensione della complessità e dell'unitarietà della realtà, nelle sue declinazioni naturali, umane, culturali ed artificiali, e per l'acquisizione di strategie funzionali alla progettazione e alla realizzazione di interventi volti a risolvere situazioni problematiche e ad introdurre elementi migliorativi e innovazioni positive, sia a scopo di autorealizzazione dell'individuo secondo le sue migliori potenzialità e inclinazioni, sia a fini di promozione del progresso della collettività nel suo articolarsi in forma di famiglia, scuola, società e sistema mondo.

Le Discipline del Curricolo rimandano ai Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia, distinguendosi però per il crescente grado di definizione del profilo di ciascun campo di insegnamento-apprendimento, grado di definizione che si configura ulteriormente attraverso il Curricolo della Scuola secondaria di Primo Grado, fermo restando il fatto che l'attenzione per la specificità di finalità e funzionamento di ciascuno dei tre segmenti scolastici in cui l'Istituto Comprensivo si articola va armonizzata con l'intento di assicurare continuità nell'avanzare dell'itinerario formativo da un'annualità all'altra e da un segmento all'altro.

Rispetto alle diverse Discipline e al loro interconnettersi in ragione dell'unitarietà del reale e della conoscenza, il campo di insegnamento-apprendimento configurato come Educazione Civica rappresenta una significativa cifra di lettura interdisciplinare del Curricolo, in quanto riguarda non solo competenze culturali relative al sapere, al saper fare e al saper esprimersi e comunicare, ma anche competenze concernenti la dimensione sociale, civica e valoriale del saper essere e del saper interagire con gli altri, dimensione al cui sviluppo tutte le Discipline contribuiscono secondo la propria peculiarità, sebbene l'area dei saperi geo-storici e antropologici funga da nucleo propulsore.

Discipline del Curricolo della Scuola Primaria.

Traguardi di competenza previsti al termine della Scuola Primaria.

Profilo in uscita dalla Scuola Primaria.

Profilo in uscita dal Primo Ciclo di Istruzione



(tratti dalle Indicazioni Nazionali)

Discipline del Curricolo:

Italiano

Lingua Inglese

Storia

Geografia

Matematica

Scienze

Musica

Arte e Immagine

Tecnologia

Educazione Fisica

Religione Cattolica (con possibilità di esonero)

Educazione Civica (Si rimanda all'impostazione del Piano per l'Educazione Civica relativo alla Scuola Primaria)

Italiano: Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le



informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio : individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle Discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Lingua Inglese: Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.



Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Storia: Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Geografia: Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).



Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Matematica: Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.



Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Scienze: Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, Internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Musica: Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria



L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Arte e Immagine: Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Educazione Fisica: Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza



degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Tecnologia: Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.



Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Religione Cattolica:

(Per tale campo di interazione educativo-didattica è prevista la possibilità di esonero sulla base della formulazione di una specifica richiesta da parte di Genitori/Tutori/Affidatari, con conseguente sviluppo di attività alternative)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.



Profilo delle competenze al termine della Scuola Primaria

Infine, estrapolandolo dalle Indicazioni Nazionali, si riporta il Profilo delle competenze atteso al termine del Primo Ciclo di Istruzione, considerando che a tale Ciclo afferisce la Scuola Primaria congiuntamente con la Scuola Secondaria di Primo Grado, trattandosi di segmenti che secondo il Sistema Scolastico e Formativo Italiano si inquadrano nella dimensione dell'obbligo di istruzione, collocata a sua volta nella più estesa dimensione dell'obbligo di istruzione e formazione, come sancito dalla Costituzione e dalla normativa.

Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione

Gli elementi fin qui declinati confluiscono nel Profilo in Uscita dal Primo Ciclo di Istruzione, che le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione esplicitano come segue.

Lo studente, al termine del Primo Ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.



Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione, riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.



E' consapevole che i principi di solidarietà , uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un' identità reale e sa



applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

TRAGUARDI FORMATIVI ATTESI IN USCITA DALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I Traguardi Formativi attesi in Uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado sono desunti dalle "Indicazioni Nazionali" del 2012 per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, Documento che prende atto delle Raccomandazioni prodotte dalle Istituzioni dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente e degli Indirizzi profilati dall'UNESCO e da altri Organismi Internazionali sull'istruzione, sull'educazione e sulla formazione, contestualizzandone i contenuti secondo la specificità del Sistema Scolastico e Formativo Italiano.

Riguardo agli sviluppi successivi dei Documenti di riferimento, si fa presente che le Indicazioni Nazionali sono state integrate dal Documento del 2018 recante "Nuovi Scenari", Documento che, lasciando invariato l'assetto di fondo, evidenzia aspetti su cui focalizzare l'attenzione in ragione del mutare veloce, nell'età contemporanea, dei modi di conoscere e di comunicare e relazionarsi e delle caratteristiche socio-economiche e civiche del vissuto individuale e collettivo; va anche sottolineato il rimando alla Raccomandazione UE del 2018, che rivisita l'approccio alle competenze chiave per l'apprendimento permanente ed integra la prospettiva delle competenze chiave per la cittadinanza attiva.



Si evidenzia inoltre il rilievo del D.M. 139/2007, concernente l'iter formativo corrispondente alla scuola dell'obbligo, che insiste sull'attivazione di nessi orizzontali e verticali tra gli ambiti disciplinari e tra le competenze di apprendimento e le competenze di cittadinanza, e di ulteriori successivi Interventi Legislativi e Ministeriali riguardo alla natura variegata e complessa della dimensione formativa e delle sue implicazioni riflessive, progettuali, operative e valutative, in correlazione con le Raccomandazioni UE del 2006 e del 2018 in merito alle competenze chiave.

La Scuola, facendo riferimento ai caratteri specifici del Territorio di radicamento e ai bisogni dell'Utenza in termini cognitivi, operativi, espressivo-comunicativi e socio-affettivi, si impegna a promuovere il raggiungimento dei Traguardi fissati a livello nazionale attraverso la peculiarità della propria progettazione formativa e dei conseguenti processi educativo-didattici afferenti alle attività obbligatorie del Curricolo, sviluppate in orario ordinario, e alle eventuali attività opzionali e facoltative di rinforzo, ampliamento e arricchimento, condotte in orario aggiuntivo; nel profilare il Curricolo, la Scuola considera sia i Traguardi Formativi da raggiungere nell'arco di una determinata annualità e con riferimento all'intero percorso della Scuola Secondaria di Primo Grado, sia la necessità di curare il raccordo di continuità con il precedente segmento di Scuola Primaria, rivolgendo una particolare attenzione agli alunni delle classi quinte, e i nessi di continuità e orientamento in uscita con i successivi percorsi di istruzione e/o formazione professionale del Secondo Ciclo, di competenza statale o regionale, esperibili per l'adempimento dell'obbligo scolastico e formativo, destinando un circostanziato interesse agli alunni delle classi terze.

Sono di seguito riportati, in integrale conformità con le Indicazioni Nazionali, i Traguardi Formativi previsti con riferimento alla Scuola Secondaria di Primo Grado, declinati secondo le Discipline del Curricolo, che rappresentano peculiari caratterizzazioni delle dimensioni di apprendimento, espressione di sé, comunicazione e socializzazione, attraverso le quali, in forma di stretta interconnessione, messa in risalto mediante la cura della dimensione educativo-didattica dell'Educazione Civica, avanza il percorso di maturazione dei soggetti in età evolutiva.

Va messo in risalto il fatto che il raccordo tra le Discipline del Curricolo è implementato non solo curando lo sviluppo di nessi di contenuto, metodo e linguaggio tra i vari ambiti di insegnamento-apprendimento, ma anche facendo leva sulla valenza trasversale dell'Educazione Civica, per promuovere la formazione armonica e globale degli alunni in quanto persone e cittadini competenti e solidali, vale a dire connotati dall'interiorizzazione di positivi e proficui approcci al conoscere e all'entrare in relazione con gli altri, sia nel tendere all'autorealizzazione, sia nel contribuire attivamente al progresso materiale e culturale della collettività a livello locale, nazionale e globale.

Pertanto, le attese formative concernenti i Traguardi di competenza e il Profilo in uscita dalla Scuola Primaria considerano anche l'impatto dell'inserimento dell'Educazione Civica nel Curricolo del Primo



Ciclo di Istruzione (sulla base di input educativi da strutturare già nella Scuola dell'Infanzia), come sancito dal Legislatore attraverso la Legge 92/2019 e dal Ministero dell'Istruzione mediante le Linee Guida emanate con D.M. 35/2020.

Si evidenzia che, in ragione delle nuove Linee Guida emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con D.M. 183/2024, che hanno in parte confermato ed in parte rivisto quanto già in precedenza previsto sul piano normativo ed ordinamentale, nella corrente annualità si è provveduto ad avviare la riformulazione del Piano per l'Educazione Civica relativo alla Scuola Secondaria di Primo Grado (cui si fa rimando), prevedendone l'ulteriore implementazione nel prossimo triennio scolastico 2025-2028.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado (in raccordo verticale con la Scuola Primaria, nonché con il Secondo Ciclo) il sistema di riferimento per lo sviluppo trasversale della dimensione formativa configurata come Educazione Civica è rappresentato dagli Obiettivi dell'Agenda 2030, da trattare considerando tre nuclei tematici, di seguito riportati:

- analisi delle Fonti nazionali/sovrnazionali/internazionali in merito a diritti e doveri;
- sviluppo sostenibile ed ecosostenibile delle attività umane in termini di rispetto e valorizzazione dell'ambiente e di equa fruibilità delle risorse;
- cittadinanza digitale, intesa come arricchimento digitale e virtuale delle soluzioni di comunicazione ed interazione intrinseche alle attività umane).

I nuclei tematici di cui si tratta si radicano sulla combinazione tra due prospettive di sensibilizzazione e responsabilizzazione degli alunni rispetto alla dimensione della cittadinanza attiva, consistenti nella valorizzazione dell'identità nazionale e della cultura del contesto di appartenenza e al contempo nella promozione dello sviluppo del senso di appartenenza di individui, gruppi e popoli al sistema mondo, inteso anche in chiave sovranazionale ed internazionale.

In merito ai Traguardi Formativi qui esposti, la Scuola formula per gli alunni delle classi terze la Certificazione delle Competenze in Uscita dal Primo Ciclo di Istruzione, producendo un Documento che viene condiviso dai Docenti della Scuola Secondaria di Primo grado con Genitori/Tutori/Affidatari prima del passaggio degli alunni al Secondo Ciclo, congiuntamente con la Scheda di Valutazione, con la Certificazione delle Competenze prodotta dall'INVALSI in merito agli esiti delle Prove Standardizzate Nazionali INVALSI, con l'Attestazione di conseguimento della Licenza Media mediante il superamento dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione e con il Documento recante il Consiglio Orientativo (avendo cura, in ogni caso, preventivamente, di presentare il Consiglio Orientativo a Genitori/Tutori/Affidatari prima dello scadere del termine temporale fissato



dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per le iscrizioni relative all'anno scolastico successivo).

Nel concludere la presente disamina introduttiva, si sottolinea, per sostenere la consultazione del Prospetto dei Traguardi Formativi previsti in Uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado e quindi al termine del Primo Ciclo di Istruzione, che essi si inquadrano nell'impegno di promozione della formazione della persona e del cittadino: assumendo tale impegno, la Scuola, in quanto Istituzione, considera, riguardo alla dimensione evolutiva del processo di progressiva maturazione globale, l'importanza dello sviluppo graduale dell'identità personale e dell'autonomia, dell'acquisizione di competenze, dell'interiorizzazione del senso di socialità e dello spirito di iniziativa e delle dinamiche di presa di coscienza del diritto-dovere di esprimere condotte connotate come manifestazione di cittadinanza attiva in quanto vissuta in maniera consapevole, responsabile e solidale.

CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'impegno relativo ai Traguardi Formativi di cui si è detto è affrontato articolando il Curricolo secondo differenti Discipline, cui afferiscono diversificati spunti tematici, molteplici metodi investigativi ed operativi e variegati linguaggi espressivi, comunicativi e rappresentativi, aventi rilievo al contempo settoriale e trasversale in quanto utili per la comprensione e l'interpretazione della complessità e dell'unitarietà della realtà, nelle sue declinazioni naturali, umane, culturali ed artificiali, e per l'acquisizione di strategie funzionali alla progettazione e alla realizzazione di azione finalizzate a risolvere situazioni problematiche e ad introdurre spunti di miglioramento e innovazioni positive, sia a scopo di autorealizzazione personale, sociale e lavorativa dell'individuo, secondo le sue migliori potenzialità e attitudini, sia a fini di promozione del progresso della collettività, nel suo articolarsi, in forme via via più ampie, dalla famiglia alla scuola e dalla scuola alla società e al sistema mondo.

Le Discipline del Curricolo della Scuola Secondaria di Primo Grado rimandano al Curricolo della Scuola Primaria, distinguendosi però per il sempre più netto grado di definizione del profilo di ciascun campo di insegnamento-apprendimento, secondo la specificità di oggetto, metodo e linguaggio, fermo restando il fatto che l'attenzione per la peculiarità di finalità e funzionamento di ciascun segmento scolastico va combinata con l'intento di garantire continuità nel progredire dell'iter formativo da un'annualità all'altra e da un segmento all'altro, di assicurare l'attenzione per l'unitarietà del sapere, al di là della distinzione tra saperi antropologici, saperi estetico-espressivi e saperi logico-matematici, tecnico-scientifici e tecnologici, e di costruire elementi di raccordo con i percorsi di istruzione e/o formazione professionale successivi al conseguimento del Diploma di Licenza Media, che fanno dell'avanzare ulteriore della specializzazione di conoscenze, abilità e competenze il proprio tratto caratterizzante e distintivo secondo differenti percorsi, indirizzi ed



opzioni.

Rispetto al Curricolo Obbligatorio della Scuola Primaria, il Curricolo Obbligatorio della Scuola Secondaria di Primo Grado prevede un significativo elemento aggiuntivo, vale a dire l'insegnamento-apprendimento di una Seconda Lingua Straniera in aggiunta all'insegnamento-apprendimento della Lingua Inglese come Prima Lingua Straniera, considerato il fatto che ciascun soggetto esprime il proprio essere persona e cittadino non solo nella dimensione locale e nazionale ma anche nella dimensione sovranazionale ed internazionale, in ragione delle dinamiche interlinguistiche ed interculturali sottese ai processi sempre più marcati di interazione tra Stati e di globalizzazione dei modelli sociali, economici e valoriali, pur nel diversificarsi dei sistemi di vita e dei sistemi simbolici sulla scena europea e mondiale; per Questo Istituto Comprensivo la Seconda Lingua Straniera facente parte del Curricolo Obbligatorio della Scuola Secondaria di Primo Grado è rappresentata dalla Lingua Francese.

Va inoltre evidenziato che il Curricolo Obbligatorio della Scuola Secondaria di Primo Grado implica, diversificandosi in tal senso dal Curricolo Obbligatorio della Scuola Primaria, il configurarsi dell'ambito di insegnamento-apprendimento corrispondente all' "Approfondimento di Materie Letterarie", ambito rispetto al quale sono praticabili molteplici caratterizzazioni, considerando, come spunti particolarmente significativi, il rinforzo delle sollecitazioni educativo-didattiche concernenti impegni di lettura e commento di testi di vario tipo sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, sulle contraddizioni della crescita, sulle opportunità e sulle responsabilità dell'individuo in quanto persona e cittadino, sui principi e valori della legalità e alla cittadinanza.

Infine, bisogna sottolineare che rispetto alle diverse Discipline e al loro integrarsi reciprocamente in ragione dell'unitarietà della realtà e del conoscere, l'ambito di insegnamento-apprendimento delineato come Educazione Civica costituisce una rilevante chiave di lettura interdisciplinare del Curricolo, giacché concerne non solo competenze culturali relative al sapere, al saper fare e al saper esprimersi e comunicare, ma anche competenze concernenti la dimensione sociale, civica e valoriale del saper essere e del saper interagire con gli altri, dimensione su cui tutte le Discipline convergono secondo la propria peculiarità, sebbene l'area dei saperi antropologici e riflessivi, che include le conoscenze geo-storiche, le competenze di cittadinanza e le interiorizzazioni valoriali, funga da nucleo propulsore.

Discipline del Curricolo di Scuola Secondaria di Primo Grado.

Traguardi di competenza previsti al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado.



Profilo in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado,

Profilo in uscita dal Primo Ciclo di Istruzione

(estrapolati dalle Indicazioni Nazionali)

Discipline del Curricolo:

Italiano

Lingua Inglese

Seconda Lingua Straniera: Lingua Francese (L'Offerta Formativa della Scuola individua la Lingua Francese come Seconda Lingua Straniera facente parte del Curricolo Obbligatorio)

Storia

Geografia

Matematica

Scienze

Musica

Arte e Immagine

Tecnologia

Educazione Fisica

Religione Cattolica (con possibilità di esonero)

Educazione Civica (Si rimanda all'impostazione del Piano per l'Educazione Civica relativo alla Scuola Secondaria di Primo Grado)

Italiano:

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola



Secondaria di Primo Grado

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

Esponde oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).

Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio



geografico, sociale e comunicativo.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Lingua Inglese come Prima Lingua Straniera del Curricolo:

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.

Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

Lingua Francese come Seconda Lingua Straniera del Curricolo:



Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.

Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.

Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.

Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.

Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare .

Storia:

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.

Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.

Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.

Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.

Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medioevali alla formazione dello Stato Unitario fino alla nascita della



Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medioevale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.

Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.

Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

Geografia:

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Matematica:

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.



Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Scienze:

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è



consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

Musica:

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.

È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali, riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

Arte e Immagine:

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale,



applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

Educazione Fisica:

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti.

Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.

Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

Tecnologia:

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado



L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

Religione Cattolica:

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

(Per tale campo di interazione educativo-didattica è prevista la possibilità di esonero sulla base della formulazione di una specifica richiesta da parte di genitori/tutori/affidatari, con conseguente sviluppo di attività alternative)

L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.



Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.

Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.

Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.

Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con sé stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Profilo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

Infine, estrapolandolo dalle Indicazioni Nazionali, si riporta il Profilo delle competenze atteso al termine del Primo Ciclo di Istruzione, considerando che a tale Ciclo afferisce la Scuola Secondaria di Primo Grado congiuntamente con la Scuola Primaria, trattandosi di segmenti che secondo il Sistema Scolastico e Formativo Italiano si inquadrano nella dimensione dell'obbligo di istruzione, collocata a sua volta nella più estesa dimensione dell'obbligo di istruzione e formazione, come sancito dalla Costituzione e dalla normativa.

Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione

Gli elementi fin qui declinati confluiscono nel Profilo in Uscita dal Primo Ciclo di Istruzione, che le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione esplicitano come segue.

Lo studente, al termine del Primo Ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza



per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di



solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Integrazioni al Profilo delle Competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione, riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

E' in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

E' in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.



E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.



Insegnamenti e quadri orario

NA - I.C. 58 KENNEDY

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NA IC - KENNEDY INFANZIA NAAA8CM011

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NA IC - FRATELLI CERVI NAAA8CM022

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NA IC - ISES INFANZIA NAAA8CM033

25 Ore Settimanali



40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NA IC - FRATELLI CERVI II NAAA8CM044

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA IC 58 - KENNEDY NAEE8CM016

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA IC - 58 KENNEDY NAEE8CM027

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM VIRGILIO - CD 58' NAMM8CM015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

il monte ore previsto è di 33 ore, 16 h durante il primo quadrimestre e 17 durante il secondo .

L'articolazione del percorso prevede il coinvolgimento di tutte le discipline ed il coordinamento a cura del docente coordinatore di classe.



Una quota di ore sarà assorbita dai 2 macromoduli curricolari , pianificato in verticale , dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Superiore , il primo umanistico , focalizzato sulla narrazione e sul racconto come conoscenza di sè, il secondo collegato ai temi dell'Agenda 2030 ed in particolare al goal 4, traguardo 7 , che declina le educazioni generali, collegate al tema generale dello sviluppo sostenibile

Approfondimento

- Con delibera del C.d.d n. 25 del 09/09/2019 e n. 9 del C.d.I del 10/09/2019 è stata inoltrata dal Dirigente Scolastico richiesta di una classe di indirizzo musicale per l'anno sc. 2020/21 Le motivazioni addotte nelle suddette delibere e nella richiesta inoltrata all'Ufficio Scolastico Regionale, al Sindaco del Comune di Napoli, alla Città metropolitana di Napoli, sono definite come segue:
- Potenziamento e specializzazione dell'offerta formativa
- Rafforzamento della qualità didattica , orientata in senso trasversale alla competenza artistica
- Promozione di una scelta genitoriale di iscrizione all'Istituto maggiormente consapevole.



Curricolo di Istituto

NA - I.C. 58 KENNEDY

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Per i dettagli e gli approfondimenti relativi al Curricolo di Istituto e alla sua articolazione in merito alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado si rimanda a quanto riportato in altri Campi della presente Sezione.

Con riferimento all'Educazione Civica, sono posti in allegato i Piani formulati nella presente annualità in merito alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado; si precisa che nella corrente annualità si è provveduto a declinare l'impostazione di fondo secondo le nuove Linee Guida, prevedendo successivamente una declinazione più dettagliata, sulla base di quanto esperito e riscontrato nel corrente a. s. 2024-2025.

Allegato:

Piani Educazione Civica Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado 2024-2025.pdf

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Per i dettagli e gli approfondimenti relativi al Curricolo di Istituto e alla sua articolazione in merito alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado si rimanda a quanto riportato in altri Campi della presente Sezione.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per i dettagli e gli approfondimenti relativi al Curricolo di Istituto e alla sua articolazione in merito alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado si rimanda a quanto riportato in altri Campi della presente Sezione.

Con riferimento alla trasversalità dell'Educazione Civica si segnala quanto segue.

Per la Scuola dell'Infanzia l'Educazione alla Cittadinanza rientra negli impegni di tutte le Figure Docenti.

Per la Scuola Primaria si cura lo sviluppo trasversale dell'Educazione Civica e al contempo è previsto lo sviluppo delle 33 ore annuali (1 ora settimanale) prevalentemente da parte della Figura Docente impegnate sull'Area Antropologica.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado si cura lo sviluppo trasversale dell'Educazione Civica e al contempo è previsto lo sviluppo delle 33 ore annuali (1 ora settimanale) prevalentemente da parte della Figura Docente operante sull'Approfondimento di Materie Letterarie, ambito curricolare che nella corrente annualità ha assunto il profilo di valorizzazione dei saperi civico-sociali tramite lo sviluppo di processi di insegnamento-apprendimento centrati sulla sfera umanistica e sul suo nesso con l'Area Antropologica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per i dettagli e gli approfondimenti relativi al Curricolo di Istituto e alla sua articolazione in merito alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado si rimanda a quanto riportato in altri Campi della presente Sezione.

Con riferimento all'Educazione Civica, sono posti in allegato i Piani formulati nella presente annualità in merito alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado; si precisa che nella corrente annualità si è provveduto a declinare l'impostazione di fondo secondo le nuove Linee Guida, prevedendo successivamente una declinazione più dettagliata, sulla base di quanto esperito e riscontrato nel corrente a. s.



2024-2025.

Allegato:

Piani Educazione Civica Scuola dell'Infanzia e Primo Ciclo di Istruzione 2024-2025.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Questa Istituzione Scolastica non si avvale della possibilità di attivare la "quota di autonomia".

Approfondimento

CURRICOLO D'ISTITUTO RELATIVO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Come evidenziato nella Sezione dedicata ai Traguardi di competenza previsti per la Scuola dell'Infanzia, Questa Istituzione Scolastica, considerando i Documenti di riferimento (nazionali, sovranazionali ed internazionali) e tenendo conto dei tratti specifici del contesto ambientale e delle esigenze dell'Utenza in termini cognitivi, operativi, espressivo-comunicativi e socio-affettivi, elabora in autonomia la propria progettazione formativa ed attiva i conseguenti processi educativo-didattici afferenti alle attività obbligatorie, collocate in orario ordinario, e alle eventuali attività opzionali e facoltative di rinforzo, ampliamento e arricchimento, articolate in orario aggiuntivo; nello strutturare il Curricolo si considerano le singole annualità, l'intero itinerario della Scuola dell'Infanzia e il raccordo di continuità con il successivo segmento di Scuola Primaria (centrato, quest'ultimo, sui processi formativi riguardanti gli alunni cinquenni).

Si ribadisce, come sottolineato nella Sezione riguardante i Traguardi di competenza, che con riferimento alla Scuola dell'Infanzia le Indicazioni Nazionali declinano il Curricolo secondo i Campi di Esperienza, rappresentativi dell'ossatura della ratio curricolare di tale segmento scolastico in quanto peculiari caratterizzazioni dell'approccio globale che bambini e bambine manifestano rispetto alle dimensioni di apprendimento, espressione di sé, comunicazione e socializzazione, attraverso le quali, attraverso le quali, in forma di stretta interconnessione, messa in rilievo mediante la cura della dimensione educativo-didattica dell'Educazione alla Cittadinanza, avanza il percorso di crescita in



chiave di sviluppo graduale dell'identità personale e dell'autonomia, dell'acquisizione di competenze e dell'interiorizzazione del senso di socialità e cittadinanza.

Volendo esplicitare nello specifico il criterio di articolazione del Curricolo della Scuola dell'Infanzia, va evidenziato che esso si traduce nella possibilità di fruire di peculiari opportunità formative attraverso itinerari variegati e al contempo intrinsecamente correlati, da condurre in orario ordinario e da amplificare, nelle strutture di fondo, negli eventuali percorsi collocati in orario aggiuntivo (percorsi aggiuntivi riportati nella Sezione riguardante le possibili Iniziative di Ampliamento Curricolare).

Le attività esperibili in orario ordinario e le attività collocabili in orario aggiuntivo si intendono come campi da integrare facendo leva sul potenziamento degli input educativo-didattici concernenti la dimensione trasversale dell'Educazione alla Cittadinanza, come già posto in risalto.

ARCHITETTURA DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Partendo da tali assunti di base, concernenti il Curricolo "esplicito", vale a dire le azioni educativo-didattiche finalizzate al perseguimento dei traguardi di competenza, e mettendo a fuoco il Curricolo "implicito", riguardante la trama di opzioni educative e soluzioni organizzativo-didattiche sottesa all'evento formativo, la Scuola promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza, macro-obiettivi il cui orizzonte di senso è di seguito rappresentato:

- Sviluppare l'identità

Imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente allargato, conoscendo sé stessi e al contempo sentendosi riconosciuti come persone

- Sviluppare l'autonomia

Acquisire la capacità di interpretare e controllare il proprio corpo, partecipare ad attività condivise, avere fiducia e non scoraggiarsi, esplorare la realtà e comprendere le regole del quotidiano, imparare gradualmente a gestire in chiave essenziale i propri atteggiamenti

- Sviluppare le competenze

Condurre esperienze attraverso l'osservazione, l'esplorazione, la manipolazione, il movimento, il gioco e il confronto con gli altri; Raccontare e descrivere fatti significativi e sviluppare l'abitudine a fare domande per acquisire informazioni secondo le esigenze della situazione

- Sviluppare il senso della cittadinanza



Riconoscersi come parte del gruppo sulla base di obiettivi comuni e regole condivise, sviluppando progressivamente la motivazione ad interagire attraverso la comunicazione e il comportamento

PROCESSI FORMATIVI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La presente Sezione concerne i processi formativi relativi all'attuazione del Curricolo della Scuola dell'Infanzia.

La modalità di organizzazione e svolgimento dei percorsi corrisponde a soluzioni di lavoro articolate per sezioni eterogenee in merito all'età degli alunni, conservando la tipologia di assetto già consolidata presso Questo Istituto Comprensivo Statale nelle scorse annualità.

Al contempo, non si sottovaluta la possibilità di combinare il lavoro a sezioni "chiuse", eterogenee per quanto riguarda l'età dei bambini, con il lavoro a sezioni "aperte", realizzato attraverso la costituzione di gruppi omogenei oppure eterogenei, secondo intento educativo-didattico, per quanto attiene all'età dei bambini, in modo da armonizzare l'adozione di scelte metodologiche adeguate ai bisogni formativi che i bambini manifestano secondo l'età con la pratica di strategie centrate sull'interazione tra bambini più piccoli e bambini più grandi; tale pratica è per certi versi vantaggiosa, poiché i bambini più piccoli sarebbero sollecitati a maturare attraverso il rapporto con bambini di età maggiore ed al contempo i bambini più grandi sarebbero stimolati a consolidare, mediante la relazione di aiuto e supporto rivolta ai bambini di età minore, gli avanzamenti già realizzati. Inoltre, si evidenzia che il riconoscere possibili margini di lavoro a sezioni "aperte" consente, a prescindere dall'età degli alunni coinvolti, di valorizzare la specificità delle propensioni delle varie Unità di Personale Docente, fatta salva la necessità di conservare il riferimento alla sezione, come definita compagine di Docenti e alunni, per assicurare l'equilibrio del sistema pur prevedendo la possibilità di attivazione di forme di flessibilità organizzativo-didattica.

Volendo incidere sullo sviluppo globale dei bambini e delle bambine, la Scuola dell'Infanzia fa leva sui Campi di Esperienza, intesi come modalità di percezione di sé e di rapporto con la realtà e con gli altri, per porre le premesse del graduale processo di formazione della persona e del cittadino, di cui promuove l'avvio secondo la propria specificità di finalizzazione e di approccio, perseguendo i macro-obiettivi afferenti alle dimensioni identità-autonomia-cittadinanza e mirando a determinati traguardi di competenza, anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione degli aspetti positivi del vissuto familiare ed extrascolastico e mediante il collocarsi in una prospettiva di continuità con la Scuola Primaria.

Rispetto a ciascuna azione educativo-didattica e riguardo al processo e all'itinerario in cui essa si



inquadra, l'evento scuola insiste su diversi ambiti del "fare", secondo la specificità della fase evolutiva cui la Scuola dell'Infanzia rivolge il proprio intervento, riconoscendo il rilievo dell'operatività concreta e dell'approccio globale come cifre del conoscere tipiche dei bambini, nonché considerando la necessità di favorire e supportare il superamento della visione egocentrica e lo sviluppo della relazione con gli altri; in tale ottica, il Curricolo insiste su molteplici campi di apprendimento, espressione di sé, comunicazione e socializzazione, attraverso i quali il bambino conferisce significato al suo agire ed interagire, sviluppa conoscenze ed abilità e persegue traguardi di maturazione e di competenza.

Fermo restando il mirare alla crescita integrale ed armonica attraverso il contributo dei diversi Campi di Esperienza, che qualificano, nei rispettivi tratti distintivi e nell'intrinseco connettersi, le opportunità formative esperibili attraverso l'evento scuola, le singole attività assumono profili specifici per il prevalere di una o più componenti rispetto alle altre, connotandosi come peculiari Moduli Formativi, centrati, secondo i casi, su determinati cardini tematici e metodologici, finalizzati a sollecitare e sostenere ciascun alunno, secondo le sue particolari caratteristiche ed esigenze o anche in ragione dell'eventuale sussistere di condizioni di disabilità ed altre tipologie di difficoltà, relativamente al mettere a frutto le energie interiori e le risorse contestuali di tipo cognitivo, operativo, espressivo-comunicativo e socio-affettivo, interagendo con gli altri bambini e beneficiando della professionalità del Corpo Docente.

Va infine segnalato che, confermando la propria attenzione per il rapporto del bambino con il mondo, considerato nelle sue variegate declinazioni, la Scuola intende realizzare annualmente, individuando come destinatari i bambini di 5 anni, in quanto meglio attrezzati in termini di competenze, autonomia e senso delle regole, l'Uscita Didattica consistente nella visita presso una Fattoria attrezzata come "Fattoria Didattica" e nello sviluppo contestuale di attività laboratoriali aventi connotazione osservativa e manipolativa, per stimolare e valorizzare la presa di consapevolezza della realtà naturale e del rapporto tra ambiente naturale e attività umane.

Per i bambini di 5 anni è altresì previsto, secondo la determinazione assunta nella corrente annualità, l'avvio all'apprendimento della Lingua Inglese (quale Lingua Internazionale e Lingua Veicolare), in chiave ludico-situazionale e comunicativa, anche tramite combinazione con l'attività motoria per la valorizzazione dell'Inglese in termini di istruzioni e comandi ed in chiave di applicazione del Metodo Total Physical Response; non si esclude la possibilità di estendere tale opportunità agli alunni di 4 anni, vagliandone la fattibilità in termini di disponibilità di risorse umane ed in chiave di praticabilità di congrue soluzioni logistiche ed organizzativo-didattiche.

ESEMPLIFICAZIONI DI ATTIVITA' FORMATIVE ESPERIBILI IN ORARIO ORDINARIO



Sono di seguito riportate esemplificazioni significative di attività concepite per la caratterizzazione del Curricolo in orario ordinario (secondo le proiezioni definite dalla Scuola nella propria autonomia), corredate di informazioni in merito ai Campi di Esperienza cui si fa riferimento, ai focus educativo-didattici e alla gamma delle metodologie, distinguendo tra le attività da realizzare rispetto a sezioni "chiuse", miste in merito all'età dei bambini, e attività realizzabili a sezioni "aperte", riguardo a gruppi di alunni costituiti con criterio di omogeneità o eterogeneità, secondo la tipologia di attività formativa, per quanto riguarda l'età degli alunni; in alcuni casi si tratta di attività conducibili non solo in orario ordinario, ma anche in orario aggiuntivo (come indicato nella Sezione riguardante le Iniziative di Ampliamento Curricolare).

TIPOLOGIE DI ATTIVITA' FORMATIVE REALIZZABILI IN ORARIO ORDINARIO (CON LAVORO SU SEZIONI ETEROGENEE IN MERITO ALL'ETA' DEI BAMBINI, O ANCHE CON POSSIBILITA' DI LAVORO A SEZIONI APERTE SU GRUPPI ETEROGENEI IN MERITO ALL' ETA' DEI BAMBINI) E RELATIVI TRATTI METODOLOGICI

IL SE' E L'ALTRO

Sviluppo di Moduli Formativi rivolti a bambini di 3, 4 e 5 anni

Attraverso molteplici attività, il bambino formula interrogativi sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano, partendo dalla dimensione dell'esperienza e dallo spazio vissuto e progredendo nel rapporto con gli altri.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Sviluppo di Moduli Formativi rivolti a bambini di 3, 4 e 5 anni

Le attività centrate sulla corporeità e sulla motricità contribuiscono alla crescita e alla maturazione complessiva del bambino, promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo, inteso come una delle espressioni della personalità e come strumento del conoscere, del fare, del comunicare e dell'interagire con i pari e con gli adulti.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Sviluppo di Moduli Formativi rivolti a bambini di 3, 4 e 5 anni

Recependo, rielaborando e producendo immagini, suoni e colori, il bambino si confronta con la dimensione estetico-espressiva dell'arte e con la multimedialità e la multimodalità della conoscenza e della comunicazione, esperendo molteplici linguaggi per la codifica e la decodifica di costrutti di



significato alimentati dalla realtà e dall'immaginazione.

I DISCORSI E LE PAROLE

Sviluppo di Moduli Formativi rivolti a bambini di 3, 4 e 5 anni

La lingua è valorizzata come strumento essenziale per esprimersi, comunicare, conoscere e strutturare il pensiero; si considerano le potenzialità del linguaggio orale, attraverso scambi comunicazionali regolati dall'adulto con funzione docente e sollecitati dall'interazione con i compagni, in merito al parlare di esperienze personali, al raccontare e al confrontarsi con giochi di parole, filastrocche, poesie, canzoncine e spunti di drammatizzazione (anche sulla base dell'integrazione, nella fruizione e nell'uso del codice verbale, con la motricità, con il linguaggio musicale e con l'immagine).

LA CONOSCENZA DEL MONDO

(OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI; NUMERO E SPAZIO)

Sviluppo di Moduli Formativi rivolti a bambini di 3, 4 e 5 anni

Il bambino è sollecitato ad osservare i fenomeni naturali, il suo corpo, i fatti umani e i prodotti artificiali, gli esseri viventi e i loro ambienti, oggetti e materiali diversificati, per riconoscere analogie, differenze e cambiamenti, per comparare qualità, quantità e grandezze e per potenziare il proprio orientamento nella dimensione spazio-tempo .

TRATTI METODOLOGICI

- Approccio multisensoriale e multimodale
- Manipolazione e operatività
- Esplorazione dello spazio vissuto
- Cura della dimensione psicomotoria
- Mediazione ludica e ludiforme
- Rielaborazione espressivo-comunicativa, cognitiva e creativa del vissuto interiore, della realtà, del rapporto con gli altri e delle proiezioni dell'immaginazione
- Narrazione



- Simulazione e drammatizzazione
- Esperienza e comprensione della ciclicità del vissuto quotidiano attraverso comportamenti inquadrati in moduli di condotta qualificati come routine
- Sviluppo della socialità in forme progressivamente più ampie di interazione (spontanee, guidate o consapevolmente finalizzate)

ESEMPLIFICAZIONI DI MODULI FORMATIVI REALIZZABILI IN ORARIO ORDINARIO (CON LAVORO A SEZIONI APERTE SU GRUPPI OMOGENEI PER ETA' DEI BAMBINI) E RELATIVI TRATTI METODOLOGICI

Modulo Formativo

Psicomotricità

Destinatari

Alunni di 3 anni

Focus educativo-didattico

Focus sull'attività motoria come stimolo a prendere consapevolezza dello schema corporeo e dell'interazione tra il corpo e lo spazio

Metodologie, strategie e tecniche didattiche

Giochi spontanei suggeriti dai bambini con soluzione a corpo libero o con uso di semplici oggetti e attrezzi; Giochi guidati, da sviluppare con riferimento a percorsi strutturati secondo le categorie topologiche "avanti-dietro, sopra-sotto, dentro-fuori, in alto-in basso, da un lato-dall'altro"

Modulo Formativo

Laboratorio espressivo a connotazione iconica

Destinatari

Alunni di 4 anni

Focus educativo-didattico



Focus sul riconoscimento dei colori e sulla caratterizzazione cromatica di elementi naturali e umani (con riferimento realistico) e di personaggi di fiabe, favole e cartoni animati (con aggancio alle emozioni sollecitate dalla storia)

Metodologie, strategie e tecniche didattiche

Attività grafico-pittoriche e manipolative miranti alla ricognizione della comprensione della storia e al contempo finalizzate a promuovere il riconoscimento cromatico e la coordinazione oculo- manuale

Modulo Formativo

Laboratorio a carattere linguistico-comunicativo per lo sviluppo delle competenze di interazione in Lingua Italiana

Destinatari

Alunni di 5 anni

Focus educativo-didattico

Focus sul codice verbale come cifra dell'accesso alla conoscenza, alla comunicazione e alla relazione, a partire dallo stimolo esercitato dall'ascolto di racconti, supportato da corredo gestuale ed iconico e motivato da sollecitazioni del tipo domanda-risposta, nell'ambito di semplici conversazioni e scambi dialogici o di essenziali drammatizzazioni

Metodologie, strategie e tecniche didattiche

Individuazione dello sviluppo di semplici trame con riferimento a personaggi realistici o fantastici, coinvolti in situazioni già esplorate dai bambini attraverso il proprio vissuto esperienziale (anche connesso alla realtà familiare e al tempo extrascolastico) e mediante l'evento scuola

Modulo Formativo

Sviluppo di itinerari formativi caratterizzati dall'interazione tra Docenti e bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e Docenti e alunni delle classi prime della Scuola Primaria, per la valorizzazione delle potenzialità manipolative ed estetico-espressive in chiave creativa



Destinatari

Alunni di 5 anni

Focus educativo-didattico

Manipolazione e sviluppo di esperienze di rappresentazione grafico-pittorica e plastica

Metodologie, strategie e tecniche didattiche

Raccolta, classificazione, riciclaggio e rielaborazione di oggetti e materiali diversificati, per la rappresentazione iconica e plastica, attraverso la giusta sequenza di step procedurali, strutturata per tentativi ed errori e sviluppata secondo le conseguenti definizioni di soluzioni operative efficaci, con riferimento a spunti tematici diversificati, tratti dal vissuto personale e relazionale e/o derivanti dalle proiezioni dell'immaginazione

Modulo Formativo

Laboratorio di avvio all'apprendimento della Lingua Inglese

Destinatari

Alunni di 5 anni (con eventuale estensione agli alunni di 4 anni)

Focus educativo-didattico

Ampliamento delle opportunità di espressione e comunicazione in chiave linguistica, con valorizzazione della Lingua Inglese in quanto Lingua Comunitaria, Prima Lingua Internazionale e Lingua Veicolare

Metodologie, strategie e tecniche didattiche

Sviluppo di semplici saluti e di essenziali scambi dialogici in chiave ludico-situazionale e comunicativa, con riferimento all'identità personale e all'interazione con gli altri

ATTIVITA' DI CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA, REALIZZABILI IN ORARIO ORDINARIO, E
RELATIVE METODOLOGIE



Si integra la presente rassegna delle proposte educativo-didattiche riguardanti l'Offerta Formativa prevista per la Scuola dell'Infanzia (secondo le proiezioni formulate dalla Scuola nella propria autonomia) facendo riferimento agli impegni di continuità con la Scuola Primaria, che implicano l'ideazione e la realizzazione di particolari attività, in forma di condivisione e collaborazione tra Docenti e alunni dei due segmenti, tramite lavoro rivolto congiuntamente, secondo modalità strutturate per sezioni e classi "aperte", ai bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e agli alunni delle classi prime della Scuola Primaria, da sviluppare in orario ordinario, senza escludere la possibilità di sviluppo anche in orario aggiuntivo (come indicato nella Sezione dedicata alle Iniziative di Ampliamento Curricolare).

Sono di seguito esemplificati i tratti fondamentali delle attività di continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria in chiave di focus educativo-didattico e ratio metodologica.

Moduli Formativi

- Sviluppo di itinerari formativi caratterizzati dall'interazione tra Docenti e bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e Docenti e alunni delle classi prime della Scuola Primaria, per la valorizzazione della comunicazione linguistica, attraverso la narrazione e la drammatizzazione, e per lo sviluppo di attività motorie, utili ad evidenziare la valenza formativa del gioco di squadra

(Si tratta di itinerari formativi implementabili mediante l'aggancio all'avvio all'apprendimento della Lingua Inglese in chiave ludico-situazionale e comunicativa per i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, supportati dagli alunni delle classi prime della Scuola Primaria, a loro volta sollecitati a consolidare, attraverso la relazione di aiuto rivolta a bambini più piccoli, gli apprendimenti già acquisiti in merito alla Lingua Inglese)

- Sviluppo di itinerari formativi caratterizzati dall'interazione tra Docenti e bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e Docenti e alunni delle classi prime della Scuola Primaria, per la valorizzazione delle potenzialità manipolative ed estetico-espressive in chiave creativa

Destinatari

Alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, Alunni delle classi prime della Scuola Primaria

Focus educativo-didattici

Focus su linguaggio e corpo come veicoli di espressione e di interazione, a partire da storie e giochi



motori a connotazione pro-sociale, proposti dagli alunni della Scuola Primaria ai bambini della Scuola dell'Infanzia

Linguaggio: Sviluppo dell'attività di lettura con riferimento ai bambini della Scuola Primaria e correlato coinvolgimento dei bambini della Scuola dell'Infanzia circa il manifestare la comprensione della storia sulla base di stimoli linguistico-comunicativi del tipo domanda-risposta, arricchiti da contributi iconici e gestuali

(Possibile implementazione degli itinerari formativi con riferimento alla Lingua Inglese: Opportunità di avvio e di rinforzo dell'apprendimento della Lingua Inglese in chiave di simulazione ludico-situazionale e comunicativa)

Motricità: Sviluppo di giochi motori fondati sulla diversificazione dei ruoli e sul rispetto delle regole nell'ambito di un contesto di squadra

Manipolazione e sviluppo di esperienze di rappresentazione grafico-pittorica e plastica

Metodologie, strategie e tecniche didattiche

- Giochi spontanei suggeriti dai bambini con soluzione a corpo libero o con uso di semplici oggetti ed attrezzi; Giochi guidati, da sviluppare con riferimento a percorsi strutturati secondo le categorie topologiche "avanti-dietro, sopra-sotto, dentro-fuori, in alto-in basso, da un lato-dall'altro, destra-sinistra", anche esplorate rispetto alla relazione tra dimensione dello spazio e dimensione del tempo secondo la categoria logico-cronologica "prima-durante-dopo", intesa come prima ed essenziale chiave di lettura del tempo lineare oltre che del tempo ciclico
- Individuazione dello sviluppo di semplici trame con riferimento a personaggi realistici o fantastici, coinvolti in situazioni già esplorate dai bambini attraverso il proprio vissuto esperienziale (anche connesso alla realtà familiare e al tempo extrascolastico) e mediante l'evento scuola
- Sviluppo di semplici saluti e di essenziali scambi dialogici in chiave ludico-situazionale e comunicativa, con riferimento all'identità personale e all'interazione con gli altri
- Raccolta, classificazione, riciclaggio e rielaborazione di oggetti e materiali diversificati, per la rappresentazione iconica e plastica, attraverso la giusta sequenza di step procedurali, strutturata per tentativi ed errori e sviluppata secondo le conseguenti definizioni di soluzioni operative efficaci, con riferimento a spunti tematici diversificati, tratti dal vissuto personale e relazionale e/o derivanti dalle proiezioni dell'immaginazione



POSSIBILI INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE RELATIVE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Come evidenziato nella Sezione Traguardi in uscita e nella declinazione del Curricolo, con riferimento alla Scuola dell'Infanzia, l'Offerta Formativa si articola non solo attraverso le attività educativo-didattiche sviluppate in orario ordinario, ma anche mediante gli impegni collocabili in orario aggiuntivo, secondo una specifica pianificazione annuale, risultante dalla ricognizione dei bisogni degli alunni, rilevati per grandi linee nella fase di accoglienza, messi a fuoco nella prima parte dell'anno scolastico e affrontati nella fase successiva.

Si tratta di attività che, sebbene facoltative, si qualificano per lo stretto raccordo con il Curricolo ordinario, di cui potenziano aspetti ritenuti fondanti, e si caratterizzano per l'intrinseca coerenza, sia in relazione alla specificità di intervento della Scuola dell'Infanzia, sia riguardo alla necessità di strutturare il raccordo di continuità con la Scuola Primaria. Tali percorsi sono rivolti agli alunni di 5 anni, in quanto già dotati di essenziali architetture di competenze, di un accettabile grado di autonomia e di un discreto livello di adattamento al tempo scuola, al fine di promuovere il consolidamento e l'ulteriore sviluppo di determinate acquisizioni e quindi sostenere l'avanzare del definirsi del profilo di maturazione globale e il passaggio alla frequenza del segmento successivo.

Il nesso con le attività del Curricolo ordinario concerne l'insistere sulle dimensioni identità, autonomia, competenze e cittadinanza, attraverso la cura dei Campi di Esperienza, avendo particolare attenzione per gli ambiti di competenza che configurano l'interiorizzazione di significativi strumenti e strategie sul piano della relazione e della comunicazione linguistica, giacché l'interazione con gli altri e l'utilizzo del codice verbale costituiscono una solida premessa e una spinta per il progredire del processo di crescita intellettuale, operativa, espressivo-comunicativa e socio-affettiva, fatto salvo il valorizzare i mediatori e i paradigmi adatti alla fase evolutiva cui si rivolge l'intervento educativo-didattico, privilegiando la chiave ludiforme, la narrazione e la drammatizzazione, la manipolazione e l'esplorazione dell'ambiente, la psicomotricità e l'interiorizzazione di routine.

Va inoltre sottolineato che è annualmente valutata la possibilità di integrare le attività formative in questione con spunti ludico-situazionali di avvio all'apprendimento della Lingua Inglese in chiave comunicativa per i bambini di 5 anni.

Per alcune attività è previsto il coinvolgimento congiunto degli alunni delle classi prime della Scuola Primaria, in quanto le dinamiche di confronto e di scambio di sollecitazioni tra bambini più grandi e bambini più piccoli predispongono i più piccoli all'assimilazione e all'elaborazione di nuovi spunti, stimolandone la maturazione e favorendo l'avvio della presa di consapevolezza dei nuovi impegni da affrontare. In tali casi la pianificazione e la realizzazione delle attività formative suppongono che le Unità di Personale Docente afferenti alla Scuola dell'Infanzia collaborino con le Unità di Personale



Docente operanti sulle classi prime della Scuola Primaria, allo scopo di conferire agli interventi educativo-didattici un valido profilo in termini di specificità radicata nel presente e continuità proiettata nel futuro.

La soluzione di lavoro congiunto favorisce lo sviluppo di interventi efficaci sul piano metodologico attraverso il criterio della flessibilità organizzativo-didattica, concorrendo, tramite l'innesto di nuove energie intellettuali, emozionali ed operative nel campo delle interazioni tra alunni, tra Docenti e tra alunni e Docenti, al rinforzo delle azioni formative collocate in orario ordinario, condotte con prevalenza del lavoro su gruppi fissi, afferenti ad un determinato segmento scolastico, per assicurare la stabilità del sistema di riferimento.

TIPOLOGIE DI ATTIVITA' REALIZZABILI IN ORARIO AGGIUNTIVO PER I BAMBINI DI 5 ANNI (O ANCHE, IN SUBORDINE, PER I BAMBINI DI 4 ANNI) E RELATIVI TRATTI METODOLOGICI

Sono di seguito riportate esemplificazioni significative di attività concepite per la caratterizzazione del Curricolo in orario aggiuntivo, corredate di informazioni in merito ai focus educativo-didattici e alla gamma delle metodologie; si precisa che si tratta di attività condotte anche in orario ordinario (come indicato nella declinazione del Curricolo).

Modulo Formativo

Attività centrata sulla cura della sfera della motricità

Destinatari

Alunni di 5 anni

Focus educativo-didattico

Valorizzazione della motricità, intesa in chiave di gioco finalizzato allo sviluppo della consapevolezza del corpo e al contempo concepita come valorizzazione espressiva e comunicativa del movimento e della gestualità, congiuntamente con il codice verbale

Metodologie, strategie e tecniche didattiche

Giochi strutturati di movimento, narrazione, simulazione, drammatizzazione

Modulo Formativo



Laboratorio a carattere linguistico-comunicativo per lo sviluppo delle competenze di interazione in Lingua Italiana

Destinatari

Alunni di 5 anni

Focus educativo-didattico

Focus sul codice verbale come cifra dell'accesso alla conoscenza, alla comunicazione e alla relazione, a partire dallo stimolo esercitato dall'ascolto di racconti, supportato da corredo gestuale ed iconico e motivato da sollecitazioni del tipo domanda-risposta, nell'ambito di semplici conversazioni e scambi dialogici o di essenziali drammatizzazioni

Metodologie, strategie e tecniche didattiche

Individuazione dello sviluppo di semplici trame con riferimento a personaggi realistici o fantastici, coinvolti in situazioni già esplorate dai bambini attraverso il proprio vissuto esperienziale (anche connesso alla realtà familiare e al tempo extrascolastico) e mediante l'evento scuola

Modulo Formativo

Sviluppo di itinerari per la valorizzazione delle potenzialità manipolative ed estetico-espressive in chiave creativa

Destinatari

Alunni di 5 anni

Focus educativo-didattico

Manipolazione e sviluppo di esperienze di rappresentazione grafico-pittorica e plastica

Metodologie, strategie e tecniche didattiche

Raccolta, classificazione, riciclaggio e rielaborazione di oggetti e materiali diversificati, per la rappresentazione iconica e plastica, attraverso la giusta sequenza di step procedurali, strutturata per



tentativi ed errori e sviluppata secondo le conseguenti definizioni di soluzioni operative efficaci, con riferimento a spunti tematici diversificati, tratti dal vissuto personale e relazionale e/o derivanti dalle proiezioni dell'immaginazione

Modulo Formativo

Laboratorio di avvio all'apprendimento della Lingua Inglese

Destinatari

Alunni di 5 anni

Focus educativo-didattico

Ampliamento delle opportunità di espressione e comunicazione in chiave linguistica, con valorizzazione della Lingua Inglese

Metodologie, strategie e tecniche didattiche

Sviluppo di semplici saluti e di essenziali scambi dialogici in chiave ludico-situazionale e comunicativa, con riferimento all'identità personale e all'interazione con gli altri

Modulo Formativo

Attività centrata sulla cura della sfera della motricità in combinazione con l'avvio all'apprendimento dell'Inglese in forma di istruzioni e comandi ed in chiave di applicazione del Metodo Total Physical Response

Destinatari

Alunni di 5 anni

Focus educativo-didattico

Valorizzazione della motricità, intesa in chiave di gioco finalizzato allo sviluppo della consapevolezza del corpo e al contempo concepita come valorizzazione espressiva e comunicativa del movimento e della gestualità, congiuntamente con il codice verbale (rappresentato dalla combinazione tra Lingua Italiana e Lingua Inglese)



Metodologie, strategie e tecniche didattiche

Giochi strutturati di movimento, narrazione, simulazione, drammatizzazione

ATTIVITA' DI CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA, REALIZZABILI ANCHE IN ORARIO AGGIUNTIVO PER BAMBINI DI 5 ANNI, E RELATIVE METODOLOGIE

Sono di seguito esemplificati i tratti fondamentali delle attività di continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria in chiave di focus educativo-didattico e ratio metodologica; si precisa che si tratta di attività condotte anche in orario ordinario (come indicato nella declinazione del Curricolo).

Moduli Formativi

- Sviluppo di itinerari formativi caratterizzati dall'interazione tra Docenti e bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e Docenti e alunni delle classi prime della Scuola Primaria, per la valorizzazione della comunicazione linguistica, attraverso la narrazione e la drammatizzazione, e per lo sviluppo di attività motorie, utili ad evidenziare la valenza formativa del gioco di squadra; Possibilità di implementazione mediante l'aggancio all'avvio all'apprendimento della Lingua Inglese in chiave ludico-situazionale e comunicativa per i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, supportati dagli alunni delle classi prime della Scuola Primaria, a loro volta sollecitati a consolidare, attraverso la relazione di aiuto rivolta a bambini più piccoli, gli apprendimenti già acquisiti in merito alla Lingua Inglese

- Sviluppo di itinerari formativi caratterizzati dall'interazione tra Docenti e bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e Docenti e alunni delle classi prime della Scuola Primaria, per la valorizzazione delle potenzialità manipolative ed estetico-espressive in chiave creativa

Destinatari

Alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, Alunni delle classi prime della Scuola Primaria

Focus educativo-didattici

Focus su linguaggio e corpo come veicoli di espressione e di interazione, a partire da storie e giochi



motori a connotazione pro-sociale, proposti dagli alunni della Scuola Primaria ai bambini della Scuola dell'Infanzia

Linguaggio: Sviluppo dell'attività di lettura con riferimento ai bambini della Scuola Primaria e correlato coinvolgimento dei bambini della Scuola dell'Infanzia circa il manifestare la comprensione della storia sulla base di stimoli linguistico-comunicativi del tipo domanda-risposta, arricchiti da contributi iconici e gestuali

Lingua Inglese: Possibile implementazione degli itinerari formativi con riferimento all'apprendimento della Lingua Inglese in chiave di simulazione ludico-situazionale e comunicativa, a scopo di avvio per gli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e a fini di rinforzo per gli alunni delle classi prime della Scuola Primaria

Motricità: Sviluppo di giochi motori fondati sulla diversificazione dei ruoli e sul rispetto delle regole nell'ambito di un contesto di squadra

Manipolazione e sviluppo di esperienze di rappresentazione grafico-pittorica e plastica

Metodologie, strategie e tecniche didattiche

- Giochi spontanei suggeriti dai bambini con soluzione a corpo libero o con uso di semplici oggetti ed attrezzi; Giochi guidati, da sviluppare con riferimento a percorsi strutturati secondo le categorie topologiche "avanti-dietro, sopra-sotto, dentro-fuori, in alto-in basso, da un lato-dall'altro, destra-sinistra", anche esplorate rispetto alla relazione tra dimensione dello spazio e dimensione del tempo secondo la categoria logico-cronologica "prima-durante-dopo", intesa come prima ed essenziale chiave di lettura del tempo lineare oltre che del tempo ciclico
- Individuazione dello sviluppo di semplici trame con riferimento a personaggi realistici o fantastici, coinvolti in situazioni già esplorate dai bambini attraverso il proprio vissuto esperienziale (anche connesso alla realtà familiare e al tempo extrascolastico) e mediante l'evento scuola
- Sviluppo di semplici saluti e di essenziali scambi dialogici in chiave ludico-situazionale e comunicativa, con riferimento all'identità personale e all'interazione con gli altri
- Raccolta, classificazione, riciclaggio e rielaborazione di oggetti e materiali diversificati, per la rappresentazione iconica e plastica, attraverso la giusta sequenza di step procedurali, strutturata per tentativi ed errori e sviluppata secondo le conseguenti definizioni di soluzioni operative efficaci, con riferimento a spunti tematici diversificati, tratti dal vissuto personale e relazionale e/o derivanti dalle proiezioni dell'immaginazione.



SPECIFICITA' DEL CURRICOLO BASICO E DEL CURRICOLO ESPANSO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN MERITO AL CORRENTE A. S. 2024-2025

Le ipotesi di lavoro rappresentate in merito alle attività formative relative all'orario ordinario o anche all'orario aggiuntivo si riferiscono sia alla conferma di esperienze già realizzate con successo nelle scorse annualità, sia all'attivazione di esperienze migliorative o positivamente innovative previste nel corrente a. s. 2024/2025, sia allo sviluppo di esperienze da avviare nella corrente annualità ed eventualmente proiettare anche nel prossimo triennio scolastico 2025-2028 sulla base degli impegni riflessivi e progettuali da condurre, nella prossima annualità, per l'aggiornamento del RAV e per l'ulteriore implementazione del PTOF, dei Piani ad esso correlati (a partire dal Piano di Miglioramento) e del Curricolo di Istituto.

Con riferimento specifico al corrente a. s. 2024-2025, che conclude il triennio scolastico 2022-2025, si mette in evidenza che la revisione del PTOF, dei Piani correlati e del Curricolo di Istituto riguardo alla Scuola dell'Infanzia concerne gli elementi fondanti di seguito indicati (risultanti non solo dal vaglio degli esiti formativi delle scorse annualità, ma anche dalla rilevazione della situazione di partenza e dei bisogni formativi degli alunni tramite le attività di accoglienza e mediante gli impegni condotti nel primo bimestre in chiave di osservazione):

- Caratterizzazione dell'intero percorso educativo-didattico secondo il filo conduttore considerato nella corrente annualità per l'attività di accoglienza, riguardante la promozione e la cura del benessere psicofisico e dello stare bene a scuola anche in relazione alla conoscenza e al rispetto del mondo naturale come componente imprescindibile del vissuto umano, tramite la valorizzazione di tutti i Campi di Esperienza e della pregnanza trasversale dell'Educazione Civica;
- Integrazione del Curricolo, per gli alunni cinquenni, tramite la Visita presso una Fattoria attrezzata come "Fattoria Didattica", con sviluppo contestuale di attività laboratoriali aventi connotazione osservativa e manipolativa;
- Rinforzo, in orario aggiuntivo, dell'attività motoria, per gli alunni cinquenni (o anche per gli alunni quattrenni, in subordine, ove possibile), anche tramite la combinazione con l'avvio all'apprendimento della Lingua Inglese in merito a istruzioni e comandi e riguardo all'applicazione del Metodo Total Physical Response;
- Sviluppo di attività di continuità con la scuola primaria, in riferimento agli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia e agli alunni delle classi prime della scuola primaria, con focus su esperienze laboratoriali, prevalentemente connotate in chiave estetico-espressiva e manipolativa, e con



attenzione per tematiche correlate all'Educazione Civica, alle Giornate Internazionali e alle Festività.

CURRICOLO D'ISTITUTO RELATIVO ALLA SCUOLA PRIMARIA

Come sottolineato nella Sezione dedicata ai Traguardi di competenza previsti per la Scuola Primaria, Questa Istituzione Scolastica, considerando i Documenti di riferimento (nazionali, sovranazionali ed internazionali) e tenendo conto dei tratti specifici del contesto ambientale e delle esigenze dell'Utenza in termini cognitivi, operativi, espressivo-comunicativi e socio-affettivi, elabora la propria progettazione formativa ed attiva i conseguenti processi educativo-didattici afferenti alle attività obbligatorie, articolate in orario ordinario, e alle eventuali attività opzionali e facoltative di rinforzo, ampliamento e arricchimento, collocate in orario aggiuntivo; nello strutturare il Curricolo si tiene conto delle singole annualità, dell'intero itinerario della Scuola Primaria e del raccordo di continuità con il precedente segmento di Scuola dell'Infanzia (rivolgendo una peculiare attenzione agli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia) e con il successivo segmento di Scuola Secondaria di Primo Grado (destinando una particolare attenzione agli alunni delle classi quinte della scuola primaria).

Si ribadisce, come evidenziato nella Sezione sui Traguardi di competenza, che in relazione alla Scuola Primaria le Indicazioni Nazionali declinano il Curricolo Obbligatorio secondo una determinata gamma di Discipline, che costituiscono l'ossatura della ratio curricolare di tale segmento scolastico rispetto alle dimensioni di apprendimento, espressione di sé, comunicazione e socializzazione, caratterizzando, in forma di stretta interconnessione, messa in rilievo mediante la cura della dimensione formativa dell'Educazione Civica, il percorso di progressiva maturazione, inteso come sviluppo graduale dell'identità di ciascun soggetto, in quanto persona e cittadino che, con crescente grado di consapevolezza, di senso di responsabilità, di iniziativa e di autonomia, tende alla propria autorealizzazione, attraverso le esperienze di studio e formazione e di vita e relazione, e concorre all'evoluzione positiva della collettività, intesa come dimensione locale, nazionale, sovranazionale e globale.

Volendo rappresentare nello specifico la ratio di articolazione del Curricolo di Scuola Primaria, va evidenziato che essa si connota come possibilità di fruire di peculiari opportunità formative, esperibili nell'ambito di itinerari molteplici e al contempo intrinsecamente correlati, da condurre in orario ordinario e da ampliare ed arricchire negli eventuali percorsi collocati in orario aggiuntivo (percorsi aggiuntivi di cui si tratta nella Sezione concernente le possibili Iniziative di



Ampliamento Curricolare).

Le attività esperibili in orario ordinario e le attività collocabili in orario aggiuntivo si intendono come campi da integrare facendo leva sul potenziamento degli input educativo-didattici concernenti la dimensione trasversale dell'Educazione Civica, come già posto in risalto.

ARCHITETTURA DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Si riporta nei suoi aspetti cardine l'architettura del Curricolo Obbligatorio, da sviluppare in orario ordinario, evidenziando che si tengono presenti Aree centrate su specifiche Discipline oppure su combinazioni relative a Discipline affini o contigue per oggetto, metodo e linguaggio, come di seguito indicato:

- Area Espressiva e Linguistico-Comunicativa
- Area Logico-Matematica e Tecnico-Scientifica
- Area Antropologica e Civico-Sociale (da integrare tramite l'Insegnamento trasversale di Educazione Civica)
- Area Tecnologico-Digitale
- Area Motoria e Ginnico-Sportiva

Per ciascuna Area si indicano le Discipline coinvolte, rappresentandone lo specifico contributo, e si declinano i focus educativo-didattici.

AREA ESPRESSIVA E LINGUISTICO- COMUNICATIVA

Discipline del Curricolo: Italiano, Lingua Inglese, Musica, Arte e Immagine

Focus educativo-didattici

Focus sul codice linguistico come strumento di organizzazione e rappresentazione del pensiero

Lingua Italiana: Fruizione e produzione di messaggi variamente connotati per situazione, interlocutore, tema e cifra stilistica



Lingua Inglese: Comprensione e produzione nell'ambito di scambi dialogici e con riferimento a varie tipologie di messaggi e testi

Focus su altri linguaggi, veicolati da immagine, suono e gestualità, come opportunità di integrazione della comunicazione linguistica o come alternativa anche esteticamente connotata

Immagine: Decodifica e codifica di tracce iconiche con riferimento a tematiche oggettivamente riconoscibili o con proiezione soggettiva di idee e stati d'animo

Suono: Decodifica e codifica di tracce sonore con riferimento a tematiche oggettivamente riconoscibili o con proiezione soggettiva di idee e stati d'animo

Gestualità: Sviluppo di trame e dimensioni espressivo-comunicative supportate dalla mimica facciale e dal corpo

AREA LOGICO-MATEMATICA E TECNICO-SCIENTIFICA

Discipline del Curricolo: Matematica, Scienze, Tecnologia

Focus educativo-didattici

Focus sulla logica deduttiva e sul pensiero induttivo per il corretto sviluppo di algoritmi risolutivi con riferimento a situazioni problematiche assimilabili alla realtà e a costrutti astratti o simbolici, procedendo dal generale al particolare e viceversa

Focus sul metodo scientifico per lo sviluppo della capacità di osservazione diretta o mediata da strumenti e fonti, con formulazione e verifica di ipotesi in riferimento ai fenomeni naturali e all'incidere dei processi antropici e dell'evoluzione tecnica e tecnologica

Focus sui saperi tecnici e tecnologici per lo sviluppo di componenti operative e riflessive riguardanti l'amplificazione delle potenzialità e delle funzioni di tipo intellettuale e manipolativo

AREA ANTROPOLOGICA E CIVICO-SOCIALE

Discipline del Curricolo: Geografia, Storia, Educazione Civica; Religione Cattolica (con possibilità di esonero)

Focus educativo-didattici



Focus sulle dinamiche geo-storiche, con attenzione per i fenomeni interculturali ed interlinguistici, per i processi di globalizzazione riconoscibili in chiave di intersezione tra differenti sistemi economici e tra differenti sistemi simbolici, per l'incidere del progresso scientifico, tecnico e tecnologico sul configurarsi e sull'evolversi delle soluzioni antropiche nello spazio e nel tempo

Geografia: Riconoscimento diretto o mass-mediato dei nessi tra caratteri del territorio e tipologie degli insediamenti umani e delle attività economiche, in chiave sincronica e in linea diacronica

Storia: Individuazione diretta o mass-mediata dei nessi di tipo causa-effetto nelle dinamiche storiche, con attenzione per il loro incidere sui fenomeni di adattamento e di trasformazione delle soluzioni di vita collettiva in riferimento al rapporto tra eventi del passato, situazione attuale e presumibili o auspicabili sviluppi futuri

Educazione Civica: Interiorizzazione di adeguati modelli valoriali, comportamentali e relazionali, utili all'estrinsecazione delle migliori caratteristiche individuali e al progresso della collettività, a partire dal riconoscimento dei fondamenti del vivere democratico dalla dimensione locale a quella globale, col supporto della riflessione sul vissuto personale, scolastico e sociale, nonché con il contributo dell'analisi delle Fonti nazionali, sovranazionali ed internazionali relative ai principi civici e ai diritti e doveri della persona

Religione Cattolica: Confronto con questioni etiche e morali secondo i principi di uguaglianza e solidarietà

AREA TECNOLOGICO-DIGITALE

Discipline del Curricolo: Tecnologia; Lingua Inglese, Scienze

Focus educativo-didattici

Focus sulle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione in termini di utilizzo strumentale e di approccio funzionale, nell'ambito di percorsi di apprendimento, espressione, comunicazione e relazione caratterizzati dal diversificarsi dei paradigmi di ricerca, rielaborazione e rappresentazione dei dati

Elementi di pensiero computazionale, inteso come educazione alla gestione dei processi logici e degli algoritmi che ne esprimono lo sviluppo

Focus sull'Inglese come fondamentale strumento linguistico per la decodifica del codice proprio



dell'Area Tecnologico-Digitale

Focus sui saperi scientifici e tecnico-scientifici, come esemplificazione del nesso tra conoscenza del mondo e opportunità offerte dal raccordo fra progresso della scienza e avanzamento della tecnica in termini di possibilità di intervento migliorativo sulla realtà naturale, antropica e artificiale

AREA MOTORIA E GINNICO-SPORTIVA

Disciplina del Curricolo: Educazione Fisica

Focus educativo-didattici

Focus sulla qualità del movimento come segno della consapevolezza dello schema corporeo e dell'interazione fra il corpo e lo spazio in termini di coordinazione, lateralizzazione, orientamento e finalizzazione, nell'ambito di contesti di training individuale e di lavoro di squadra, con attenzione per la cura dell'alimentazione, per la ricerca di uno stile di vita sano nella fase della crescita e per la prospettiva futura di tutela della salute e del benessere psicofisico

Metodologie, strategie e tecniche didattiche: Elementi di didattica per competenze

Come riferimento comune a tutte le Aree, si esplicitano di seguito i tratti distintivi degli approcci metodologici, intesi non solo in chiave settoriale, vale a dire in merito alla specificità di ciascuna Disciplina, ma anche in chiave trasversale, cioè in relazione alla possibilità di attivare simultaneamente molteplici Discipline, individuando contenuti, strategie investigative ed operative e modalità rappresentative applicabili in diversi campi del conoscere, del fare, dell'esprimere e del comunicare; si considerano come caratteri fondanti i principali elementi della didattica per competenze, volta al superamento degli approcci basati sulla trasmissione, dal Docente all'alunno, di nozioni e metodi già codificati, in favore del radicarsi di approcci tali da sollecitare l'alunno alla partecipazione attiva, in qualità di autentico costruttore dei propri avanzamenti, fruendo delle risorse personali, della guida degli insegnanti e del contributo derivante dall'interazione con i pari.

- Learning by doing; Didattica laboratoriale (Ciclo cognitivo: Intersezione tra osservazione, manipolazione, analisi, sperimentazione, riflessione); Multimedialità e multimodalità
- Apprendimento per immersione, astrazione, convergenza logica, divergenza produttiva e creativa, metacognizione, socializzazione, problem solving; Autoapprendimento



- Ricerca-scoperta, sperimentazione e ricerca-azione, anche con applicazione del metodo scientifico
- Gestione di informazioni e fonti (Riconoscimento dei bisogni, ricerca, vaglio della pertinenza e dell'attendibilità, selezione, organizzazione, rielaborazione e rappresentazione)
- Diversificazione dei mediatori cognitivi, dei paradigmi operativi e delle chiavi espressivo-comunicative, per la personalizzazione dei percorsi e per la valorizzazione di molteplici intelligenze e talenti
- Sviluppo di performance significative e autentiche, di compiti di realtà e di esperienze di project work

Cooperative learning, Peer tutoring

- Flessibilità organizzativo-didattica: Lavoro condotto anche a classi "aperte", secondo gruppi di alunni variamente costituiti e finalizzati, omogenei o eterogenei per livelli di competenze e intelligenze prevalenti
- "Apertura" degli ambienti di apprendimento (Uscite Didattiche e Visite Guidate, concepite con equilibrio fra attenzione naturalistica ed interesse antropico; Gemellaggi reali; Gemellaggi virtuali; Esplorazione della Rete Internet per l'individuazione di repertori di dati e risorse; Valorizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e della cultura del digitale e del virtuale)

PROCESSI FORMATIVI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

La presente Sezione concerne i processi formativi secondo i quali si traduce in operatività educativo-didattica il Curricolo della Scuola Primaria.

La modalità di organizzazione e svolgimento dei percorsi corrisponde a soluzioni di lavoro articolate per classi omogenee in merito all'età degli alunni e per classi parallele riguardo all'annualità di riferimento all'interno del percorso quinquennale di Scuola Primaria, al fine di garantire interventi congrui in rapporto alle esigenze correlate alla fase evolutiva, nonché allo scopo di assicurare l'equilibrio e la stabilità del sistema.

Al contempo, non si sottovaluta la possibilità di combinare il lavoro a classi "chiuse", omogenee per quanto riguarda l'età dei bambini, con il lavoro a classi "aperte", realizzato attraverso la costituzione di gruppi eterogenei per quanto attiene all'età dei bambini (con rimando prevalente al lavoro congiunto per le classi prime e seconde e per le classi terze, quarte e quinte, nonché tramite



valorizzazione della terza annualità come snodo cruciale del percorso di Scuola Primaria), in modo da armonizzare l'adozione di scelte metodologiche adeguate ai bisogni formativi che i bambini manifestano secondo l'età con la pratica di strategie centrate sui vantaggi dell'interazione tra bambini più piccoli e bambini più grandi, al fine di sollecitare i bambini più piccoli a maturare attraverso il rapporto con bambini di età maggiore ed al contempo allo scopo di stimolare i bambini più grandi a consolidare, mediante la relazione di aiuto e supporto rivolta ai bambini di età minore, gli avanzamenti già realizzati.

Va chiarito che la modalità di pianificazione e attuazione dei percorsi si configura come equilibrata armonizzazione tra lavoro a classi "chiuse" e lavoro a gruppi "aperti", nel senso che il gruppo classe funge come solido riferimento, prevalente e dunque stabile, per l'interazione educativo-didattica tra alunni e Docenti, ma al contempo si possono valorizzare soluzioni organizzativo-didattiche caratterizzate da misurata flessibilità, per condurre attività adeguate ai bisogni di gruppi di alunni costituiti secondo la specifica necessità di recupero, consolidamento, rinforzo o valorizzazione di peculiari talenti e inclinazioni, con riferimento a classi parallele, vale a dire classi afferenti alla medesima annualità dell'itinerario di Scuola Primaria, anche destinando una peculiare attenzione agli alunni a vario titolo in difficoltà e dunque portatori di bisogni educativi speciali (per il sussistere di svantaggio socio-culturale, di problematiche comportamentali e relazionali, di disturbi specifici o aspecifici certificati, di altra matrice linguistico-culturale o di ulteriori fattori di condizionamento negativo).

Tale combinazione, sostenuta dalla possibilità di destinare i Docenti operanti su posto comune, almeno per parte dell'orario di servizio, al potenziamento dell'offerta formativa e degli interventi educativo-didattici (facendo prevalere nettamente il potenziamento operativo rispetto al potenziamento funzionale ed organizzativo), consente di attivare diversificate competenze ed energie riflessive ed operative per quanto concerne gli Insegnanti e permette di calibrare in riferimento agli alunni i bisogni di personalizzazione dei percorsi formativi secondo il riscontro di specifiche caratteristiche ed esigenze, insistendo, in ragione del diversificarsi dei casi, su gruppi omogenei o eterogenei per quanto concerne la situazione di partenza, i traguardi da conseguire, gli stili individuali di apprendimento e comunicazione ed i ritmi soggettivi di maturazione, congiuntamente con l'articolare gli itinerari di individualizzazione e di differenziazione eventualmente necessari per il sussistere di particolari difficoltà connesse a documentate condizioni di disabilità.

Partendo da tali assunti di base, concernenti il Curricolo "esplicito", vale a dire le azioni educativo-didattiche tese a promuovere il raggiungimento dei traguardi di competenza, e mettendo a fuoco il Curricolo "implicito", riguardante la trama di opzioni educative e soluzioni organizzativo-didattiche



sottesa all'evento formativo, la Scuola Primaria persegue i macro-obiettivi afferenti alla maturazione cognitiva, operativa, espressivo-comunicativa e socio-affettiva, insistendo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulle competenze chiave per la cittadinanza attiva e sugli avanzamenti positivi risultanti da percorsi formali o spunti non formali o informali esperiti nel vissuto familiare ed extrascolastico, ove riconoscibili e valorizzabili mediante l'evento scuola.

Nello specifico, la Scuola Primaria fa leva sulle Discipline, intese come saperi sempre più nettamente contraddistinti da peculiarità di oggetto, metodo e linguaggio, ma al contempo interconnessi perché aventi senso quali proiezioni sull'unitarietà del reale da parte del soggetto umano che apprende, opera, si esprime, comunica e socializza; dovendo concorrere al graduale processo di formazione della persona e del cittadino secondo la propria specificità di finalizzazione e di approccio, la Scuola Primaria mira a determinati traguardi di competenza, anche attraverso il collocarsi in una prospettiva di continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado, con specifica attenzione per le annualità che fungono da ponte in entrata e in uscita rispetto ai diversi segmenti scolastici di cui l'Istituto Comprensivo si compone.

In merito al particolare orizzonte di senso in cui si radica l'intervento della Scuola Primaria, va sottolineato che la curricolazione delle attività formative si basa su riferimenti comuni, a prescindere dal diversificarsi degli stili di insegnamento dei Docenti, volendo la Scuola insistere non solo sul progressivo profilarsi delle Discipline, come peculiari prospettive di approccio alla conoscenza, all'operatività, alla comunicazione e alla relazione, ma anche sulle dimensioni di unitarietà e trasversalità dei percorsi formativi, intesi in termini di sviluppo di nuclei tematici, di approcci metodologici e di linguaggi trasferibili da un campo all'altro del Curricolo. Il tendere alla promozione dello sviluppo di conoscenze, abilità e competenze, nonché alla valorizzazione di particolari talenti ed inclinazioni, si traduce nel rivolgere attenzione alla laboratorialità, che concilia operatività e crescente astrazione e combina impegno individuale e lavoro di gruppo, consentendo di pianificare e sviluppare la conduzione di compiti significativi, perché assimilabili alla complessità e alla problematicità di un reale in veloce trasformazione, e quindi motivanti e stimolanti.

Rispetto a ciascuna azione educativo-didattica e riguardo al processo e all'itinerario in cui essa si inquadra, l'evento scuola insiste sulle diverse manifestazioni del sapere, del saper fare, del saper esprimersi e comunicare e del saper essere e interagire, facendo leva su strumenti trasversali di accesso alla conoscenza, all'operatività, alla comunicazione e alla relazione; a tale proposito, bisogna evidenziare che si attribuisce particolare rilievo alle competenze linguistiche e logiche (afferenti a saperi fondanti, vale a dire Italiano, Matematica e Lingua Inglese, per di più oggetto delle Prove Standardizzate Nazionali INVALSI) e al crescente definirsi di forme consapevoli e mirate di avvicinamento alla multimedialità e alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.



Va inoltre sottolineato che la Scuola aspira a promuovere la crescita integrale ed armonica anche attraverso il rivolgere uno specifico interesse all'attività motoria e ai saperi estetico-espressivi, in quanto la cura della dimensione del movimento e la cura della dimensione dell'arte concorrono significativamente alla maturazione degli alunni nell'evolversi del nesso tra dinamiche interiori e rapporto con gli altri e col mondo, congiuntamente con l'attenzione per la dimensione configurata come Educazione Civica, che riguarda non solo competenze culturali ma anche competenze sociali, civiche e valoriali, al cui sviluppo tutte le Discipline contribuiscono secondo la propria peculiarità, sebbene il campo dell'Educazione Civica afferisca più strettamente all'area, anch'essa di rilievo fondamentale, dei saperi geo-storici e riflessivi.

Bisogna altresì evidenziare che a rinforzo del Curricolo la Scuola realizza Uscite Didattiche e Visite Guidate, diversificando le opzioni prevalentemente per classi parallele secondo le esigenze formative rilevate relativamente agli alunni afferenti a ciascuna annualità del percorso di Scuola Primaria, fermo restando il garantire non solo il raccordo con le attività educativo-didattiche condotte in ambiente scolastico, ma anche l'equilibrio fra spunti naturalistico-ambientali, cifra geo-storica ed artistico-culturale, sfera tecnico-scientifica e tecnologica e fruizione di performance a connotazione estetico-espressiva.

Infine, va dato risalto al fatto che il focus sull'unitarietà del sapere, considerato nelle sue declinazioni antropologiche, comunicative, logico-matematiche, tecnico-scientifiche, tecnologiche, estetico-espressive e civico-sociali, si congiunge con l'interesse per la continuità del processo formativo a prescindere dal diversificarsi dei segmenti scolastici in cui si articola l'itinerario di istruzione e formazione della persona e del cittadino. A tale proposito, si sottolinea l'attenzione per lo sviluppo della comunicazione linguistica e per le competenze relazionali in merito al passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, nonché, riguardo al passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado, l'interesse per il crescente profilarsi della peculiarità delle singole Discipline, per la valorizzazione dei linguaggi e della logica (come chiavi di accesso trasversale alla conoscenza, all'operatività, alla comunicazione e alla relazione), per le condotte pro-sociali e per i corrispondenti valori e principi di legalità, democrazia e riconoscimento ed esercizio di diritti e doveri fondamentali della persona, con stretto riferimento al vissuto di bambini e ragazzi.

ESEMPLIFICAZIONI DI ATTIVITA' FORMATIVE ESPERIBILI IN ORARIO ORDINARIO

Si riportano di seguito esemplificazioni significative di attività concepite per la caratterizzazione del Curricolo in orario ordinario (secondo le proiezioni elaborate dalla Scuola nella propria autonomia), da realizzare in modalità "chiusa", ma effettuabili anche in modalità "aperta" oppure attuabili



combinando le due opzioni organizzativo-didattiche, in relazione alla specificità della Scuola Primaria e alla continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado; in alcuni casi si tratta di attività collocabili non solo in orario ordinario, ma anche in orario aggiuntivo (come indicato nella Sezione riguardante le Iniziative di Ampliamento Curricolare).

Si fa presente che si tratta di impegni che configurano, nei rispettivi tratti distintivi e nell'intrinseco connettersi, le opportunità formative esperibili attraverso l'evento scuola, così come interpretato da Questo Istituto Comprensivo Statale nella sua facoltà di autonoma determinazione, e si precisa che le diverse attività assumono profili peculiari per il prevalere di una o più componenti rispetto alle altre, connotandosi come specifici Moduli Formativi, centrati, secondo i casi, su determinati focus tematici e metodologici, finalizzati ad attivare gli alunni relativamente alla valorizzazione di energie interiori e risorse contestuali di tipo cognitivo, operativo, espressivo-comunicativo e socio-affettivo, interagendo con i pari e beneficiando della professionalità del Corpo Docente.

Raccordo di continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

(Attività realizzabili in modalità "aperta", con coinvolgimento di Docenti e alunni di entrambi i segmenti in fase di pianificazione e di attuazione)

- Sviluppo di itinerari formativi caratterizzati dall'interazione tra Docenti e bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e Docenti e alunni delle classi prime della Scuola Primaria, per la valorizzazione della comunicazione linguistica, attraverso la narrazione e la drammatizzazione, e per lo sviluppo di attività motorie, da valorizzare sia in chiave espressiva, sia al fine di evidenziare la valenza formativa del gioco di squadra e concorrere al processo di maturazione globale

(Si tratta di itinerari formativi implementabili mediante l'aggancio all'avvio all'apprendimento della Lingua Inglese in chiave ludico-situazionale e comunicativa per i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, supportati dagli alunni delle classi prime della Scuola Primaria, a loro volta sollecitati a consolidare, attraverso la relazione di aiuto rivolta a bambini più piccoli, gli apprendimenti già acquisiti in merito alla Lingua Inglese)

- Sviluppo di itinerari formativi caratterizzati dall'interazione tra Docenti e bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e Docenti e alunni delle classi prime della Scuola Primaria, per la valorizzazione delle potenzialità manipolative ed estetico-espressive in chiave creativa

- Eventuale sviluppo di ulteriori percorsi formativi, da connotare secondo le esigenze degli alunni e le attese delle Famiglie, in coerenza con il profilo identitario della Scuola e con le linee di fondo della



sua proposta pedagogica e didattica

Specificità della Scuola Primaria

(Attività da realizzare a classi "chiuse", ma effettuabili anche a classi "aperte")

- Attività di recupero e potenziamento circa la dimensione linguistico-comunicativa e logico-matematica, con riferimento alla Lingua Italiana, alla Lingua Inglese e alla Matematica, intese come cifre costitutive dei processi di insegnamento-apprendimento, a scopo di incremento dei risultati scolastici e di miglioramento degli esiti delle Prove INVALSI
- Realizzazione di itinerari a forte connotazione procedurale ed applicativa per lo sviluppo di compiti di realtà, con riferimento a molteplici dimensioni del vissuto, partendo dal soddisfacimento di bisogni del quotidiano e procedendo nell'individuazione di esigenze afferenti alla dimensione relazionale, culturale e valoriale
- Sviluppo di attività laboratoriali centrate sull'utilizzo del computer e della LIM per l'ideazione e la conduzione di percorsi volti alla presentazione e alla rielaborazione di contenuti interdisciplinari, a scopo di miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento concernenti la valorizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione in chiave di attivazione di diversificati paradigmi investigativi, cognitivi, operativi ed espressivo-comunicativi
- Attività di rinforzo e arricchimento degli apprendimenti a rilievo tecnologico, con ampliamento progressivo delle sollecitazioni concernenti l'avvio all'utilizzo essenziale di fondamentali strumenti, applicazioni e tools, per la scrittura, per la rappresentazione iconica e per l'organizzazione di dati
- Sviluppo di attività laboratoriali connotate in chiave di sollecitazione espressiva ed estetico- espressiva, attraverso l'incrocio tra differenti linguaggi e modalità di comunicazione, con focus sulla manipolazione, sulla rappresentazione iconica e plastica e sulla combinazione tra gestualità, parola e suono in essenziali esperienze di drammatizzazione
- Sviluppo di moduli di insegnamento-apprendimento caratterizzati in chiave trasversale per la scelta delle tematiche e per le applicazioni metodologiche, a partire da problematiche di rilievo particolarmente attuale, sia nella dimensione locale sia nella dimensione nazionale e sovranazionale, con potenziamento dell'attenzione per la trasferibilità di linguaggi e strategie oltre che di contenuti



- Sviluppo di percorsi di Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza, con focus sui diritti e doveri del cittadino e sui principi democratici come catalizzatori delle migliori energie della persona in chiave di autorealizzazione e di contributo al progresso della collettività sempre più ampiamente intesa, nonché con potenziamento dell'attenzione per il campo formativo a rilievo antropologico e trasversale qualificato come Educazione Civica
- Rinforzo dell'input educativo concernente la formazione del cittadino competente, attivo e solidale, attraverso la scelta oculata delle tematiche e l'insistere sulla dimensione metodologica dell'apprendimento cooperativo
- Soluzioni di personalizzazione degli itinerari formativi, attraverso la diversificazione anche trasversale degli input educativi e didattici e mediante lo sviluppo di dinamiche di insegnamento-apprendimento non rigidamente codificate e strutturate, per contrastare difficoltà e situazioni di svantaggio, per affrontare esigenze di recupero e rinforzo e per valorizzare le migliori potenzialità individuali in termini di inclinazioni ed interessi
- Potenziamento delle attività a connotazione motoria e sportiva, con focus sul rilievo del movimento per una sana crescita psicofisica e sull'importanza del gioco-sport per la strutturazione equilibrata della personalità anche in chiave sociale e civica
- Eventuale avvio dello sviluppo di semplici esperienze di Coding per l'uso del pensiero computazionale, in chiave ludiforme o logico-situazionale
- Integrazione del Curricolo attraverso Uscite Didattiche e Visite Guidate, caratterizzate da equilibrio fra attenzione naturalistica ed interesse antropico
- Eventuale sviluppo di ulteriori percorsi formativi, da connotare secondo le esigenze degli alunni e le attese delle Famiglie, in coerenza con il profilo identitario della Scuola e con le linee di fondo della sua proposta pedagogica e didattica

Raccordo di continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado

(Attività da realizzare in modalità "chiusa", ma effettuabili anche in modalità "aperta")

- Sviluppo di percorsi laboratoriali centrati su tematiche trasversali afferenti all'Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza, quali la solidarietà, i diritti umani, le prerogative dell'infanzia e dell'adolescenza, la diversità e le pari opportunità



- Sviluppo di percorsi laboratoriali a carattere disciplinare, multidisciplinare e interdisciplinare, in riferimento, secondo i casi, all'ambito umanistico e antropologico, all'ambito linguistico-comunicativo, all'ambito estetico-espressivo, all'ambito tecnico-scientifico e all'ambito tecnologico-digitale
- Eventuale avvio dello sviluppo di semplici esperienze di Coding per l'uso del pensiero computazionale, in chiave ludiforme o logico-situazionale
- Eventuali ulteriori percorsi formativi, da connotare secondo le esigenze degli alunni e le attese delle Famiglie, in coerenza con il profilo identitario della Scuola e con le linee di fondo della sua proposta pedagogica e didattica

POSSIBILI INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE RELATIVE ALLA SCUOLA PRIMARIA

Come evidenziato nella Sezione Traguardi di competenza e nella declinazione del Curricolo, con riferimento alla Scuola Primaria l'Offerta Formativa si articola non solo attraverso le attività educativo-didattiche sviluppate in orario ordinario, ma anche mediante gli impegni collocati in orario aggiuntivo, secondo una specifica pianificazione annuale, risultante dalla ricognizione dei bisogni degli alunni, rilevati per grandi linee nella fase di accoglienza e quindi messi a fuoco nella prima parte dell'anno scolastico, per procedere con l'avvio delle attività nella fase successiva; si tratta di attività che, sebbene facoltative, si qualificano per lo stretto raccordo con il Curricolo Obbligatorio, di cui potenziano aspetti ritenuti fondanti, e si caratterizzano per l'intrinseca coerenza, sia in relazione alla specificità di intervento della Scuola Primaria, sia riguardo alla necessità di strutturare il raccordo di continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Tali percorsi sono rivolti agli alunni di classi parallele, vale a dire classi afferenti alla medesima annualità del percorso di Scuola Primaria, individuati come destinatari secondo la specificità delle esigenze e delle attività; si evidenzia che per gli alunni delle classi prime sono prevalentemente previste attività di continuità con la Scuola dell'Infanzia, per il rinforzo degli apprendimenti e delle soluzioni di comunicazione attraverso la relazione di supporto rivolta ai bambini più piccoli, mentre per gli alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte, che fanno rilevare con maggiore nettezza i bisogni di recupero, rinforzo e potenziamento, in quanto si collocano in fasi più avanzate del percorso di Scuola Primaria rispetto agli alunni delle classi prime, si declinano attività variegata, a connotazione settoriale, correlate cioè a determinate Discipline, o a connotazione trasversale, vale a dire correlate a gruppi di Discipline affini o comunque tali da poter attivare proficui nessi di contenuto, metodo e linguaggio. Si considerano tanto i saperi fondanti, quali Italiano, Matematica e



Lingua Inglese, per di più oggetto delle Prove INVALSI, quanto i saperi geo-storici, civico-sociali, estetico-espressivi, tecnico-scientifici, tecnologico-digitali e ginnico-sportivi, intendendo la Scuola rinforzare, attraverso le attività collocate in orario aggiuntivo, la gamma del Curricolo nella sua varietà, per garantire l'ecletticità delle proposte al fine di soddisfare bisogni che si diversificano secondo le peculiari caratteristiche di ciascun alunno; per tutte le tipologie di attività si insiste sul nesso con il Curricolo Obbligatorio, per assicurare una trama coerente ed utilmente implementabile di opportunità formative.

Bisogna sottolineare, sia per le attività aggiuntive centrate sulla specificità della Scuola Primaria, sia per le attività aggiuntive riguardanti la continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado, che il lavoro secondo gruppi "aperti" di alunni e Docenti favorisce l'efficacia degli interventi sul piano metodologico, attraverso il principio della diversificazione degli approcci, con valorizzazione dei Docenti in quanto caratterizzati da propensioni individuali e distinti stili di insegnamento, e mediante il criterio della flessibilità organizzativo-didattica (se logisticamente praticabile).

Si evidenzia altresì che per alcuni dei percorsi formativi concernenti la continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado è previsto il coinvolgimento congiunto di alunni e Docenti afferenti a segmenti scolastici consecutivi, con particolare attenzione per le annualità ponte; riguardo agli alunni si precisa che si prevede, secondo i casi specifici, la partecipazione degli alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e degli alunni delle classi prime della Scuola Primaria, nonché la partecipazione degli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e degli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado, senza trascurare l'utilità del coinvolgere alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, per lo sviluppo di proficue forme di tutoring rivolte dai più grandi ai più piccoli, in quanto le dinamiche di confronto e di scambio di sollecitazioni tra bambini e ragazzi più grandi e bambini più piccoli predispongono i più piccoli all'assimilazione e all'elaborazione di nuovi spunti, stimolandone la maturazione e favorendo l'avvio della presa di consapevolezza dei nuovi impegni da affrontare, e sollecitano i più grandi, attraverso la relazione di supporto ai più piccoli, a consolidare le acquisizioni già realizzate sul piano cognitivo, operativo, espressivo-comunicativo e socio-affettivo.

In tali casi la pianificazione e la realizzazione delle attività formative suppongono che le Unità di Personale Docente afferenti alla Scuola dell'Infanzia collaborino con le Unità di Personale Docente afferenti alle classi prime della Scuola Primaria e che le Unità di Personale Docente operanti sulle classi quinte della Scuola Primaria collaborino, sul piano riflessivo ed in chiave pragmatica, con le Unità di Personale Docente impegnate nella Scuola Secondaria di Primo Grado, allo scopo di conferire agli interventi educativo-didattici un valido spessore in chiave di specificità radicata nel



presente e continuità proiettata nel futuro.

La soluzione di lavoro congiunto facilita lo sviluppo di interventi incisivi sul piano metodologico, attraverso il criterio della flessibilità organizzativo-didattica, concorrendo, tramite l'innesto di nuove energie intellettuali, emozionali ed operative nel campo delle interazioni tra alunni, tra Docenti e tra alunni e Docenti, al rinforzo delle azioni formative collocate in orario ordinario, condotte con prevalenza del lavoro su gruppi fissi, afferenti ad un determinato segmento scolastico, per assicurare la stabilità del sistema di riferimento.

ATTIVITA' DI CONTINUITA' CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA, REALIZZABILI ANCHE IN ORARIO AGGIUNTIVO, PER ALUNNI DELLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA PRIMARIA (CON POSSIBILITA' DI LAVORO ANCHE IN MODALITA' "APERTA"), E RELATIVE METODOLOGIE

Sono di seguito esemplificati i tratti fondamentali delle attività aggiuntive riguardanti la continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, in chiave di focus educativo-didattico e ratio metodologica; si precisa che si tratta di attività condotte anche in orario ordinario (come indicato nella declinazione del Curricolo).

Moduli Formativi

- Sviluppo di itinerari formativi caratterizzati dall'interazione tra Docenti e bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e Docenti e alunni delle classi prime della Scuola Primaria, per la valorizzazione della comunicazione linguistica, attraverso la narrazione e la drammatizzazione, e per lo sviluppo di attività motorie, utili ad evidenziare la valenza formativa del gioco di squadra

(Si tratta di itinerari formativi implementabili mediante l'aggancio all'avvio all'apprendimento della Lingua Inglese in chiave ludico-situazionale e comunicativa per i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, supportati dagli alunni delle classi prime della Scuola Primaria, a loro volta sollecitati a consolidare, attraverso la relazione di aiuto rivolta a bambini più piccoli, gli apprendimenti già acquisiti in merito alla Lingua Inglese)

- Sviluppo di itinerari formativi caratterizzati dall'interazione tra Docenti e bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e Docenti e alunni delle classi prime della Scuola Primaria, per la valorizzazione delle potenzialità manipolative ed estetico-espressive in chiave creativa

Destinatari



Alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, Alunni delle classi prime della Scuola Primaria

Focus educativo-didattici

Focus su linguaggio e corpo come veicoli di espressione e di interazione, a partire da storie e giochi motori a connotazione pro-sociale, proposti dagli alunni della Scuola Primaria ai bambini della Scuola dell'Infanzia

Linguaggio: Sviluppo dell'attività di lettura con riferimento ai bambini della Scuola Primaria e correlato coinvolgimento dei bambini della Scuola dell'Infanzia circa il manifestare la comprensione della storia sulla base di stimoli linguistico-comunicativi del tipo domanda-risposta, arricchiti da contributi iconici e gestuali

(Possibile implementazione degli itinerari formativi con riferimento alla Lingua Inglese, in quanto Lingua Internazionale e Lingua Veicolare: Opportunità di avvio e di rinforzo dell'apprendimento della Lingua Inglese in chiave di simulazione ludico-situazionale e comunicativa)

Motricità: Sviluppo di giochi motori fondati sulla diversificazione dei ruoli e sul rispetto delle regole nell'ambito di un contesto di squadra

Manipolazione e sviluppo di esperienze di rappresentazione grafico-pittorica e plastica

Metodologie, strategie e tecniche didattiche

- Giochi spontanei suggeriti dai bambini con soluzione a corpo libero o con uso di semplici oggetti ed attrezzi; Giochi guidati, da sviluppare con riferimento a percorsi strutturati secondo le categorie topologiche "avanti-dietro, sopra-sotto, dentro-fuori, in alto-in basso, da un lato-dall'altro, destra-sinistra", anche esplorate rispetto alla relazione tra dimensione dello spazio e dimensione del tempo secondo la categoria logico-cronologica "prima-durante-dopo", intesa come prima ed essenziale chiave di lettura del tempo lineare oltre che del tempo ciclico
- Individuazione dello sviluppo di semplici trame con riferimento a personaggi realistici o fantastici, coinvolti in situazioni già esplorate dai bambini attraverso il proprio vissuto esperienziale (anche connesso alla realtà familiare e al tempo extrascolastico) e mediante l'evento scuola
- Sviluppo di semplici saluti e di essenziali scambi dialogici in chiave ludico-situazionale e comunicativa, con riferimento all'identità personale e all'interazione con gli altri
- Raccolta, classificazione, riciclaggio e rielaborazione di oggetti e materiali diversificati, per la



rappresentazione iconica e plastica, attraverso la giusta sequenza di step procedurali, strutturata per tentativi ed errori e sviluppata secondo le conseguenti definizioni di soluzioni operative efficaci, con riferimento a spunti tematici diversificati, tratti dal vissuto personale e relazionale e/o derivanti dalle proiezioni dell'immaginazione

ATTIVITA' DELLA SCUOLA PRIMARIA REALIZZABILI ANCHE IN ORARIO AGGIUNTIVO (CON POSSIBILITA' DI LAVORO ANCHE IN MODALITA' "APERTA") E RELATIVE METODOLOGIE

Sono di seguito esemplificati i tratti fondamentali delle attività aggiuntive concernenti la Scuola Primaria nella sua specificità, in chiave di focus educativo-didattico e ratio metodologica; si precisa che si tratta di attività condotte anche in orario ordinario (come indicato nella declinazione del Curricolo).

- Attività di recupero e potenziamento circa la dimensione linguistico-comunicativa e logico-matematica, con riferimento alla Lingua Italiana, alla Lingua Inglese e alla Matematica, intese come cifre costitutive dei processi di insegnamento-apprendimento, a scopo di incremento dei risultati scolastici e di miglioramento degli esiti delle Prove INVALSI
- Attuazione di attività aventi connotazione motoria e sportiva, con focus sul rilievo del movimento per una sana crescita psicofisica e sull'importanza del gioco-sport per l'interiorizzazione delle regole e per la strutturazione equilibrata della personalità anche in chiave sociale e civica
- Realizzazione di itinerari a forte connotazione procedurale ed applicativa per lo sviluppo di compiti di realtà, con riferimento a molteplici dimensioni del vissuto, partendo dal soddisfacimento di bisogni del quotidiano e procedendo nell'individuazione di esigenze afferenti alla dimensione relazionale, culturale e valoriale
- Sviluppo di attività laboratoriali centrate sull'utilizzo del computer e della LIM per l'ideazione e la conduzione di percorsi volti alla presentazione e alla rielaborazione di contenuti interdisciplinari, a scopo di miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento concernenti la valorizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione in chiave di attivazione di diversificati paradigmi investigativi, cognitivi, operativi ed espressivo-comunicativi
- Sviluppo di attività laboratoriali connotate in chiave di sollecitazione espressiva ed estetico- espressiva, attraverso l'incrocio tra differenti linguaggi e modalità di comunicazione, con focus sulla manipolazione, sulla rappresentazione iconica e sulla



combinazione tra gestualità, parola e suono in essenziali esperienze di drammatizzazione

- Sviluppo di moduli di insegnamento-apprendimento caratterizzati in chiave trasversale per la scelta delle tematiche e per le applicazioni metodologiche, a partire da problematiche di rilievo particolarmente attuale, sia nella dimensione locale sia nella dimensione nazionale e sovranazionale, con potenziamento dell'attenzione per la trasferibilità di linguaggi e strategie oltre che di contenuti
- Sviluppo di percorsi di Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza, con focus sui diritti e doveri del cittadino e sui principi democratici come catalizzatori delle migliori energie della persona in chiave di autorealizzazione e di contributo al progresso della collettività sempre più ampiamente intesa, nonché con potenziamento dell'attenzione per il campo formativo a rilievo antropologico e trasversale qualificato come Educazione Civica
- Eventuali ulteriori percorsi formativi, da connotare secondo le esigenze degli alunni e le attese delle famiglie, in coerenza con il profilo identitario della Scuola e con le linee di fondo della sua proposta pedagogica e didattica

ATTIVITA' DI CONTINUITA' CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, REALIZZABILI ANCHE IN ORARIO AGGIUNTIVO PER GLI ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA (CON POSSIBILITA' DI LAVORO ANCHE IN MODALITA' "APERTA"), E RELATIVE METODOLOGIE

Sono di seguito esemplificati i tratti fondamentali delle attività aggiuntive riguardanti la continuità tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, in chiave di focus educativo-didattico e ratio metodologica; si precisa che si tratta di attività condotte anche in orario (come indicato nella Sezione Curricolo).

- Sviluppo di percorsi laboratoriali centrati su tematiche trasversali afferenti all'Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza, quali la solidarietà, i diritti umani, le prerogative dell'infanzia e dell'adolescenza, la diversità e le pari opportunità
- Sviluppo di percorsi laboratoriali a carattere disciplinare, multidisciplinare e interdisciplinare, in riferimento, secondo i casi, all'ambito umanistico e antropologico, all'ambito linguistico-comunicativo, all'ambito estetico-espressivo, all'ambito tecnico-scientifico e all'ambito tecnologico-digitale
- Sviluppo di attività laboratoriali centrate sull'utilizzo del computer e della LIM per l'ideazione e la



conduzione di percorsi volti alla presentazione e alla rielaborazione di contenuti interdisciplinari, a scopo di miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento concernenti la valorizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione in chiave di attivazione di diversificati paradigmi investigativi, cognitivi, operativi ed espressivo-comunicativi

- Sviluppo di attività laboratoriali connotate in chiave di sollecitazione espressiva ed estetico-espressiva, attraverso l'incrocio tra differenti linguaggi e modalità di comunicazione, con focus sulla manipolazione, sulla rappresentazione iconica e sulla combinazione tra gestualità, parola e suono in essenziali esperienze di drammatizzazione
- Eventuale avvio dello sviluppo di semplici esperienze di Coding per l'uso del pensiero computazionale, in chiave ludiforme o logico-situazionale
- Eventuali ulteriori percorsi formativi, da connotare secondo le esigenze degli alunni e le attese delle Famiglie, in coerenza con il profilo identitario della Scuola e con le linee di fondo della sua proposta pedagogica e didattica

ULTERIORI PROIEZIONI DI POSSIBILE AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO DI SCUOLA PRIMARIA (IN ORARIO ORDINARIO O ANCHE IN ORARIO AGGIUNTIVO, IN SOLUZIONE ORIZZONTALE O ANCHE IN SOLUZIONE VERTICALE, OPPURE IN RACCORDO DI CONTINUITA' CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA E CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Sono di seguito esemplificate ulteriori proiezioni relative al possibile ampliamento del Curricolo di Scuola Primaria, con riferimento all'eventuale sviluppo di determinate tipologie di attività formative, in orario ordinario o anche in orario aggiuntivo, in soluzione di raccordo orizzontale tra classi parallele della scuola primaria e/o in soluzione di raccordo verticale tra classi di scuola primaria afferenti a diverse annualità (previa prioritaria attenzione per annualità consecutive) e/o in modalità di continuità con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di primo grado (previa prioritaria attenzione per le annualità ponte).

GEMELLAGGI INTERNI E GEMELLAGGI CON L'ESTERNO, CONDOTTI IN PRESENZA E/O IN FORMA VIRTUALE

- Eventuale avvio dello sviluppo di esperienze di gemellaggio interno, condotte in presenza, in soluzione di raccordo orizzontale tra le classi parallele della scuola primaria e/o in soluzione di



raccordo verticale tra le classi afferenti alle diverse annualità del percorso della scuola primaria (previa prioritaria attenzione per le classi afferenti ad annualità consecutive), a scopo di valorizzazione condivisa e diffusa di risorse professionali caratterizzate da specifiche propensioni e competenze, con riferimento allo sviluppo di attività formative correlate all'Educazione Civica e alla celebrazione di Giornate Nazionali ed Internazionali su tematiche di rilievo civico-sociale, nonché con rimando allo sviluppo di attività formative a vario titolo correlate alla declinazione educativo-didattica del Curricolo di Istituto riguardo alla Scuola Primaria

- Eventuale avvio dello sviluppo di esperienze di gemellaggio interno, condotte in forma virtuale, in soluzione di raccordo orizzontale tra le classi parallele della scuola primaria e/o in soluzione di raccordo verticale tra le classi afferenti alle diverse annualità del percorso della scuola primaria (previa prioritaria attenzione per le classi afferenti ad annualità consecutive), a scopo di superamento delle difficoltà logistiche intrinseche al lavoro in modalità "aperta" e di valorizzazione condivisa e diffusa di risorse professionali caratterizzate da specifiche propensioni e competenze, con riferimento allo sviluppo di attività formative correlate all'Educazione Civica e alla celebrazione di Giornate Nazionali ed Internazionali su tematiche di rilievo civico-sociale, nonché con rimando allo sviluppo di attività formative a vario titolo correlate alla declinazione educativo-didattica del Curricolo di Istituto riguardo alla Scuola Primaria

- Eventuale avvio dello sviluppo di esperienze di gemellaggio interno con la scuola dell'infanzia e/o con la scuola secondaria di primo grado, condotte in presenza (previa prioritaria attenzione per le annualità ponte, in prospettiva di continuità), a scopo di valorizzazione condivisa e diffusa di risorse professionali caratterizzate da specifiche propensioni e competenze, con riferimento allo sviluppo di attività formative correlate all'Educazione Civica e alla celebrazione di Giornate Nazionali ed Internazionali su tematiche di rilievo civico-sociale, nonché con rimando allo sviluppo di attività formative a vario titolo correlate alla declinazione educativo-didattica del Curricolo di Istituto, inteso nell'accezione verticale di raccordo tra i segmenti scolastici di cui l'Istituto Comprensivo si compone

- Eventuale avvio dello sviluppo di esperienze di gemellaggio interno con la scuola dell'infanzia e/o con la scuola secondaria di primo grado, condotte in forma virtuale (previa prioritaria attenzione per le annualità ponte, in prospettiva di continuità), a scopo di superamento delle difficoltà logistiche intrinseche al lavoro in modalità "aperta" e di valorizzazione condivisa e diffusa di risorse professionali caratterizzate da specifiche propensioni e competenze, con riferimento allo sviluppo di attività formative correlate all'Educazione Civica e alla celebrazione di Giornate Nazionali ed Internazionali su tematiche di rilievo civico-sociale, nonché con rimando allo sviluppo di attività formative a vario titolo correlate alla declinazione educativo-didattica del Curricolo di Istituto, inteso nell'accezione verticale di raccordo tra i segmenti scolastici di cui l'Istituto Comprensivo si compone



- Eventuale avvio dello sviluppo di esperienze di gemellaggio reale con altre Scuole in dimensione locale, con riferimento a Scuole radicate nel Comune di Napoli, connotate da analoghe o diverse caratteristiche ed esigenze, a scopo di scambio di elementi positivi in chiave progettuale ed operativa
- Eventuale avvio dello sviluppo di semplici esperienze di gemellaggio virtuale con altre Scuole in dimensione locale, con riferimento a Scuole radicate nel Comune di Napoli, connotate da analoghe o diverse caratteristiche ed esigenze, a scopo di scambio di elementi positivi in chiave progettuale ed operativa
- Eventuale avvio dello sviluppo di semplici esperienze di gemellaggio virtuale con altre Scuole, in dimensione regionale, nazionale o anche sovranazionale, con riferimento a Scuole connotate da analoghe o diverse caratteristiche ed esigenze, a scopo di confronto culturale ed interculturale e di scambio di elementi positivi in chiave progettuale ed operativa
- Eventuale avvio dello sviluppo di semplici esperienze connotate come tour virtuali, in dimensione locale, regionale, nazionale o anche sovranazionale, ove possibile anche in continuità con la scuola secondaria di primo grado, a scopo di ampliamento delle opportunità di integrazione del Curricolo fruibili tramite Uscite Didattiche e Visite Guidate
- Eventuale partecipazione ad ulteriori Eventi ed Iniziative formative, in ambito scolastico oppure in contesto extrascolastico, nonché a Bandi, Concorsi e Gare aventi rilievo formativo

SPECIFICITA' DEL CURRICOLO BASICO E DEL CURRICOLO ESPANSO DELLA SCUOLA PRIMARIA IN MERITO AL CORRENTE A. S. 2024-2025

Le ipotesi di lavoro rappresentate in merito alle attività formative relative all'orario ordinario o anche all'orario aggiuntivo si riferiscono sia alla conferma di esperienze già realizzate con successo nelle scorse annualità, sia all'attivazione di esperienze migliorative o positivamente innovative previste nel corrente a. s. 2024/2025, sia allo sviluppo di esperienze da avviare nella corrente annualità ed eventualmente proiettare anche nel prossimo triennio scolastico 2025-2028 sulla base degli impegni riflessivi e progettuali da condurre, nella prossima annualità, per l'aggiornamento del RAV e per l'ulteriore implementazione del PTOF, dei Piani ad esso correlati (a partire dal Piano di Miglioramento) e del Curricolo di Istituto.

Con riferimento specifico al corrente a. s. 2024-2025, che conclude il triennio scolastico 2022-2025, si mette in evidenza che la revisione del PTOF, dei Piani correlati e del Curricolo di Istituto riguardo alla



Scuola Primaria concerne gli elementi fondanti di seguito indicati (individuati nella corrente annualità non solo in ragione del vaglio dei riscontri pregressi in merito ai risultati formativi complessivamente intesi e agli esiti delle Prove INVALSI, ma anche sulla base della rilevazione della situazione di partenza e dei bisogni formativi degli alunni tramite le attività di accoglienza e di testing in ingresso e mediante gli impegni condotti nel primo bimestre in chiave di osservazione):

- Rinforzo settoriale e trasversale, in orario ordinario, in chiave di sviluppo orizzontale e/o verticale, di Discipline e Aree Disciplinari, con prioritaria attenzione per i saperi fondanti (Italiano, Matematica e Lingua Inglese), da trattare in correlazione con i saperi estetico-espressivi ed in connessione con i saperi civico-sociali, anche previo utilizzo delle risorse di potenziamento;

- Sviluppo di attività alternative alla Religione Cattolica, in orario ordinario, anche previo utilizzo delle risorse di potenziamento, con prioritaria attenzione per il rinforzo dei saperi fondanti (Italiano, Matematica e Lingua Inglese);

- Rinforzo dei saperi fondanti (Italiano, Matematica e Lingua Inglese), anche in orario aggiuntivo, per le classi seconde, terze, quarte e quinte;

- Rinforzo, in orario ordinario, dell'attività motoria e sportiva con riferimento alle classi seconde e terze, tramite l'attivazione, nella corrente annualità, del Progetto Scuola Attiva Kids, con il contributo del Tutor Sportivo Esterno designato dall'Ufficio Scolastico, prevedendo il raccordo progettuale ed operativo con l'Educazione Motoria prevista dalla Normativa per le classi quarte e quinte;

- Rinforzo, in orario ordinario, dell'attività motoria e sportiva con riferimento alle classi prime, prevedendo il raccordo progettuale ed operativo con il Progetto Scuola Attiva Kids, riguardante le classi seconde e terze nella corrente annualità, e con l'Educazione Motoria, prevista dalla Normativa per le classi quarte e quinte;

- Rinforzo, in orario aggiuntivo, dell'attività motoria e sportiva, per gli alunni delle classi prime, anche tramite combinazione, ove possibile in chiave di disponibilità di risorse professionali, con l'utilizzo della Lingua Inglese per lo sviluppo di istruzioni e comandi e per l'applicazione del Metodo Total Physical Response;

- Adesione al Programma Frutta e Verdura nelle Scuole, implicante la distribuzione gratuita di prodotti agricoli e il rinforzo dell'Educazione Alimentare;

- Integrazione del Curricolo attraverso Uscite Didattiche e Visite Guidate, caratterizzate da equilibrio fra attenzione naturalistica ed interesse antropico;

- Valorizzazione, in orario ordinario e in orario aggiuntivo, dei saperi estetico-espressivi, con specifico



riferimento ad esperienze già condotte con riscontro positivo nelle scorse annualità tramite il Progetto "Coro In...canto", da condurre ed implementare nella corrente annualità sulla base del raccordo di continuità con la scuola secondaria di primo grado per quanto riguarda il coinvolgimento di alunni e Docenti.

Agenda Sud - Scuola Primaria

Per completare la presente disamina, si segnala che Questo Istituto Comprensivo Statale rientra nel novero delle Scuole per le quali è stata prevista l'assegnazione di risorse finanziarie relativamente al quadro di azione denominato "Agenda Sud", riguardante la Scuola Primaria.

Pertanto, appena configurati i presupposti formali per l'utilizzo del finanziamento relativo alla seconda annualità, la Scuola provvederà ad attivare tale opportunità in termini di servizio formativo, anche facendo leva sulle esperienze già realizzate con esito positivo nello scorso a. s. 2023-2024 (in merito alla prima annualità del Progetto Agenda Sud), connotate dallo sviluppo dei saperi in correlazione con la valenza trasversale dell'Educazione Civica.

CURRICOLO D'ISTITUTO RELATIVO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Come sottolineato nella Sezione dedicata ai Traguardi di competenza previsti per la Scuola Secondaria di Primo Grado, Questa Istituzione Scolastica, considerando i Documenti di riferimento (nazionali, sovranazionali ed internazionali) e tenendo conto dei tratti specifici del contesto ambientale e delle esigenze dell'Utenza in termini cognitivi, operativi, espressivo-comunicativi e socio-affettivi, struttura la propria progettazione formativa ed attiva i conseguenti processi educativo-didattici afferenti alle attività obbligatorie, collocate in orario ordinario, e alle eventuali attività opzionali e facoltative di rinforzo, ampliamento e arricchimento, condotte in orario aggiuntivo; nel definire il Curricolo si tiene conto delle singole annualità, dell'intero itinerario della Scuola Secondaria di Primo Grado e del raccordo di continuità con il precedente segmento di Scuola Primaria (rivolgendo una peculiare attenzione agli alunni delle classi quinte della scuola primaria) e con i successivi percorsi, esperibili nell'ambito del Secondo Ciclo in termini di istruzione e/o formazione professionale.



Si ribadisce, come sottolineato nella Sezione sui Traguardi di competenza, che in relazione alla Scuola Secondaria di Primo Grado le Indicazioni Nazionali declinano il Curricolo Obbligatorio secondo una determinata gamma di Discipline, le quali costituiscono l'ossatura della ratio curricolare di tale segmento scolastico rispetto alle dimensioni di apprendimento, espressione di sé, comunicazione e socializzazione, caratterizzando, in forma di stretta interconnessione, messa in rilievo mediante la cura della dimensione educativo-didattica dell'Educazione Civica, il percorso di progressiva maturazione, inteso come sviluppo graduale dell'identità di ciascun soggetto in quanto persona e cittadino che, con crescente grado di consapevolezza, di senso di responsabilità, di iniziativa e di autonomia, tende alla propria autorealizzazione, attraverso le esperienze di studio e formazione e di vita, lavoro e relazione, e concorre all'evoluzione positiva della collettività, intesa come dimensione locale, nazionale, sovranazionale e globale.

Volendo rappresentare nello specifico la ratio di articolazione del Curricolo di Scuola Secondaria di Primo Grado, va evidenziato che essa si connota come possibilità di fruire di peculiari opportunità formative, esperibili nell'ambito di itinerari molteplici e al contempo intrinsecamente correlati, da condurre in orario ordinario e da ampliare ed arricchire negli eventuali percorsi collocati in orario aggiuntivo (percorsi aggiuntivi di cui si tratta nella Sezione concernente le possibili Iniziative di Ampliamento Curricolare).

Le attività esperibili in orario ordinario e le attività collocabili in orario aggiuntivo si intendono come campi da integrare facendo leva sul potenziamento degli input educativo-didattici concernenti la dimensione trasversale dell'Educazione Civica, come già posto in risalto.

ARCHITETTURA DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si riporta nei suoi aspetti cardine l'architettura del Curricolo Obbligatorio, da sviluppare in orario ordinario, evidenziando che si tengono presenti Aree centrate su specifiche Discipline oppure su combinazioni relative a Discipline affini o contigue per oggetto, metodo e linguaggio, come di seguito indicato:

- Area Espressiva e Linguistico-Comunicativa
- Area Logico-Matematica e Tecnico-Scientifica
- Area Antropologica e Civico-Sociale (da integrare tramite l'Insegnamento trasversale di Educazione Civica)
- Area Tecnologico-Digitale
- Area Motoria e Ginnico-Sportiva



Per ciascuna Area si indicano le Discipline coinvolte, rappresentandone lo specifico contributo, e si declinano i focus educativo-didattici.

AREA ESPRESSIVA E LINGUISTICO- COMUNICATIVA

Discipline del Curricolo: Italiano, Lingua Inglese, Lingua Francese, Musica, Arte e Immagine

Focus educativo-didattici

Focus sul codice linguistico come strumento di organizzazione e rappresentazione del pensiero

Lingua Italiana: Fruizione e produzione di messaggi variamente connotati per situazione, interlocutore, tema e cifra stilistica

Lingua Inglese e Lingua Francese: Comprensione e produzione nell'ambito di scambi dialogici e con riferimento a varie tipologie di messaggi e testi

Focus su altri linguaggi, veicolati da immagine, suono e gestualità, come opportunità di integrazione della comunicazione linguistica o come alternativa anche esteticamente connotata

Immagine: Decodifica e codifica di tracce iconiche con riferimento a tematiche oggettivamente riconoscibili o con proiezione soggettiva di idee e stati d'animo

Suono: Decodifica e codifica di tracce sonore con riferimento a tematiche oggettivamente riconoscibili o con proiezione soggettiva di idee e stati d'animo

Gestualità: Sviluppo di trame e dimensioni espressivo-comunicative supportate dalla mimica facciale e dal corpo

AREA LOGICO-MATEMATICA E TECNICO-SCIENTIFICA

Discipline del Curricolo: Matematica, Scienze, Tecnologia

Focus educativo-didattici

Focus sulla logica deduttiva e sul pensiero induttivo per il corretto sviluppo di algoritmi risolutivi con riferimento a situazioni problematiche assimilabili alla realtà e a costrutti astratti o simbolici,



procedendo dal generale al particolare e viceversa

Focus sul metodo scientifico per lo sviluppo della capacità di osservazione diretta o mediata da strumenti e fonti, con formulazione e verifica di ipotesi in riferimento ai fenomeni naturali e all'incidere dei processi antropici e dell'evoluzione tecnica e tecnologica

Focus sui saperi tecnici e tecnologici per lo sviluppo di componenti operative e riflessive riguardanti l'amplificazione delle potenzialità e delle funzioni di tipo intellettuale e manipolativo

AREA ANTROPOLOGICA E CIVICO-SOCIALE

Discipline del Curricolo: Geografia, Storia, Educazione Civica; Religione Cattolica (con possibilità di esonero)

Focus educativo-didattici

Focus sulle dinamiche geo-storiche, con attenzione per i fenomeni interculturali ed interlinguistici, per i processi di globalizzazione riconoscibili in chiave di intersezione tra differenti sistemi economici e tra differenti sistemi simbolici, per l'incidere del progresso scientifico, tecnico e tecnologico sul configurarsi e sull'evolversi delle soluzioni antropiche nello spazio e nel tempo

Geografia: Riconoscimento diretto o mass-mediato dei nessi tra caratteri del territorio e tipologie degli insediamenti umani e delle attività economiche, in chiave sincronica e in linea diacronica

Storia: Individuazione diretta o mass-mediata dei nessi di tipo causa-effetto nelle dinamiche storiche, con attenzione per il loro incidere sui fenomeni di adattamento e di trasformazione delle soluzioni di vita collettiva in riferimento al rapporto tra eventi del passato, situazione attuale e presumibili o auspicabili sviluppi futuri

Educazione Civica: Interiorizzazione di adeguati modelli valoriali, comportamentali e relazionali, utili all'estrinsecazione delle migliori caratteristiche individuali e al progresso della collettività, a partire dal riconoscimento dei fondamenti del vivere democratico dalla dimensione locale a quella globale, col supporto della riflessione sul vissuto personale, scolastico e sociale, nonché con il contributo dell'analisi delle Fonti nazionali, sovranazionali ed internazionali relative ai principi civici e ai diritti e doveri della persona

Religione Cattolica: Confronto con questioni etiche e morali secondo i principi di uguaglianza e solidarietà



AREA TECNOLOGICO-DIGITALE

Discipline del Curricolo: Tecnologia; Lingua Inglese, Scienze

Focus educativo-didattici

Focus sulle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione in termini di utilizzo strumentale e di approccio funzionale, nell'ambito di percorsi di apprendimento, espressione, comunicazione e relazione caratterizzati dal diversificarsi dei paradigmi di ricerca, rielaborazione e rappresentazione dei dati

Elementi di pensiero computazionale, inteso come educazione alla gestione dei processi logici e degli algoritmi che ne esprimono lo sviluppo

Focus sull' Inglese come fondamentale strumento linguistico per la decodifica del codice proprio dell'Area Tecnologico-Digitale

Focus sui saperi scientifici e tecnico-scientifici, come esemplificazione del nesso tra conoscenza del mondo e opportunità offerte dal raccordo fra progresso della scienza e avanzamento della tecnica in termini di possibilità di intervento migliorativo sulla realtà naturale, antropica e artificiale

AREA MOTORIA E GINNICO-SPORTIVA

Disciplina del Curricolo: Educazione Fisica

Focus educativo-didattici

Focus sulla qualità del movimento come segno della consapevolezza dello schema corporeo e dell'interazione fra il corpo e lo spazio in termini di coordinazione, lateralizzazione, orientamento e finalizzazione, nell'ambito di contesti di training individuale e di lavoro di squadra, con attenzione per la cura dell'alimentazione, per la ricerca di uno stile di vita sano nella fase della crescita e per la prospettiva futura di tutela della salute e del benessere psicofisico

Metodologie, strategie e tecniche didattiche: Elementi di didattica per competenze

Come riferimento comune a tutte le Aree, si esplicitano di seguito i tratti distintivi degli approcci



metodologici, intesi non solo in chiave settoriale, vale a dire in merito alla specificità di ciascuna Disciplina, ma anche in chiave trasversale, cioè in relazione alla possibilità di attivare simultaneamente molteplici Discipline, individuando contenuti, strategie investigative ed operative e modalità rappresentative applicabili in diversi campi del conoscere, del fare, dell'esprimere e del comunicare; si considerano come caratteri fondanti i principali elementi della didattica per competenze, volta al superamento degli approcci basati sulla trasmissione, dal Docente all'alunno, di nozioni e metodi già codificati, in favore del radicarsi di approcci tali da sollecitare l'alunno alla partecipazione attiva, in qualità di autentico costruttore dei propri avanzamenti, fruendo delle risorse personali, della guida degli insegnanti e del contributo derivante dall'interazione con i pari.

- Learning by doing; Didattica laboratoriale (Ciclo cognitivo: Intersezione tra osservazione, manipolazione, analisi, sperimentazione, riflessione); Multimedialità e multimodalità
- Apprendimento per immersione, astrazione, convergenza logica, divergenza produttiva e creativa, metacognizione, socializzazione, problem solving; Autoapprendimento
- Ricerca-scoperta, sperimentazione e ricerca-azione, anche con applicazione del metodo scientifico
- Gestione di informazioni e fonti (Riconoscimento dei bisogni, ricerca, vaglio della pertinenza e dell'attendibilità, selezione, organizzazione, rielaborazione e rappresentazione)
- Diversificazione dei mediatori cognitivi, dei paradigmi operativi e delle chiavi espressivo-comunicative, per la personalizzazione dei percorsi e per la valorizzazione di molteplici intelligenze e talenti
- Sviluppo di performance significative e autentiche, di compiti di realtà e di esperienze di project work
- Cooperative learning, Peer tutoring
- Flessibilità organizzativo-didattica: Lavoro condotto anche a classi "aperte", secondo gruppi di alunni variamente costituiti e finalizzati, omogenei o eterogenei per livelli di competenze e intelligenze prevalenti
- "Apertura" degli ambienti di apprendimento (Uscite Didattiche, Visite Guidate ed eventuale Viaggio di Istruzione, concepiti con equilibrio fra attenzione naturalistica ed interesse antropico, anche integrabili, tramite Internet, con tour virtuali, per la relativizzazione delle distanze geografiche e culturali; Gemellaggi reali; Gemellaggi virtuali; Esplorazione della Rete Internet per l'individuazione di repertori di dati e risorse; Valorizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e della cultura del digitale e del virtuale)



PROCESSI FORMATIVI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La presente Sezione concerne i processi formativi relativi all'attuazione del Curricolo della Scuola Secondaria di Primo Grado.

La modalità di organizzazione e svolgimento dei percorsi corrisponde a soluzioni di lavoro articolate per classi omogenee in merito all'età degli alunni e per classi parallele riguardo all'annualità di riferimento all'interno del percorso triennale di Scuola Secondaria di Primo Grado, al fine di garantire interventi congrui in rapporto alle esigenze correlate alla fase evolutiva, nonché allo scopo di assicurare l'equilibrio e la stabilità del sistema.

Al contempo, non si sottovaluta la possibilità di combinare il lavoro a classi "chiuse", omogenee per quanto riguarda l'età dei ragazzi, con il lavoro a classi "aperte", realizzato attraverso la costituzione di gruppi eterogenei per quanto attiene all'età dei ragazzi, in modo da armonizzare l'adozione di scelte metodologiche adeguate ai bisogni formativi che i ragazzi manifestano secondo l'età con la pratica di strategie centrate sui vantaggi dell'interazione tra ragazzi più piccoli e ragazzi più grandi, al fine di sollecitare i ragazzi più piccoli a maturare attraverso il rapporto con i ragazzi di età maggiore ed al contempo allo scopo di stimolare i ragazzi più grandi a consolidare, mediante la relazione di aiuto e supporto rivolta ai ragazzi di età minore, gli avanzamenti già realizzati.

Va inoltre chiarito che la modalità di pianificazione e attuazione dei percorsi si configura come equilibrata armonizzazione tra lavoro a classi "chiuse" e lavoro a gruppi "aperti", nel senso che il gruppo classe funge come solido riferimento, prevalente e dunque stabile, per l'interazione educativo-didattica tra alunni e Docenti, ma al contempo si possono valorizzare soluzioni organizzativo-didattiche caratterizzate da misurata flessibilità, per condurre attività adeguate ai bisogni di gruppi di alunni costituiti secondo la specifica necessità di recupero, consolidamento, rinforzo o valorizzazione di peculiari talenti e inclinazioni, con riferimento a classi parallele, vale a dire classi afferenti alla medesima annualità dell'itinerario di Scuola Secondaria di Primo Grado, anche destinando una peculiare attenzione agli alunni a vario titolo in difficoltà e dunque portatori di bisogni educativi speciali (per il sussistere di svantaggio socio-culturale, di problematiche comportamentali e relazionali, di disturbi specifici o aspecifici certificati, di altra matrice linguistico-culturale o di ulteriori fattori di condizionamento negativo).

Tale combinazione, sostenuta dalla possibilità di destinare i Docenti di Arte e Immagine, almeno per parte dell'orario di servizio, al potenziamento dell'offerta formativa e degli interventi educativo-



didattici (facendo leva sul potenziamento operativo ed escludendo il potenziamento funzionale ed organizzativo), consente di attivare diversificate competenze ed energie riflessive ed operative per quanto concerne gli Insegnanti e permette di calibrare in riferimento agli alunni i bisogni di personalizzazione dei percorsi formativi secondo il riscontro di specifiche caratteristiche ed esigenze, insistendo, in ragione del diversificarsi dei casi, su gruppi omogenei o eterogenei per quanto concerne la situazione di partenza, i traguardi da conseguire, gli stili individuali di apprendimento e comunicazione ed i ritmi soggettivi di maturazione, congiuntamente con l'articolare gli itinerari di individualizzazione e di differenziazione eventualmente necessari per il sussistere di particolari difficoltà connesse a documentate condizioni di disabilità.

Va ad ogni modo evidenziato che il profilo dei Docenti della scuola secondaria di primo grado non è configurato in soluzione polivalente, come è invece vero per i Docenti della scuola primaria; pertanto, le risorse di potenziamento della scuola secondaria di primo grado, riguardanti le Cattedre di Arte e Immagine, vengono investite sulla specificità di tale Disciplina. Al fine di neutralizzare il rischio di interventi nettamente settoriali, si valorizza il calibro trasversale dei saperi estetico-espressivi, proiettandoli nei processi di rielaborazione cognitiva e rappresentativa afferenti anche alle altre Discipline, nonché valorizzandoli come opportunità di estrinsecazione del vissuto interiore in correlazione alle conflittualità della crescita, che nel percorso di scuola secondaria di primo grado tendono ad emergere con nettezza, per di più risultando spesso accentuate dai tratti di degrado del territorio e del nucleo familiare di appartenenza.

Partendo da tali assunti di base, concernenti il Curricolo "esplicito", vale a dire le azioni educativo-didattiche tese a promuovere il raggiungimento dei traguardi di competenza, e mettendo a fuoco il Curricolo "implicito", riguardante la trama di opzioni educative e soluzioni organizzativo-didattiche sottesa all'evento formativo, la Scuola Secondaria di Primo Grado persegue i macro-obiettivi afferenti alla maturazione cognitiva, operativa, espressivo-comunicativa e socio-affettiva, insistendo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulle competenze chiave per la cittadinanza attiva e sugli avanzamenti positivi risultanti da percorsi formali o spunti non formali o informali esperiti nel vissuto familiare ed extrascolastico, ove riconoscibili e valorizzabili mediante l'evento scuola.

Nello specifico, la Scuola Secondaria di Primo Grado fa leva sulle Discipline, intese come saperi contraddistinti da peculiarità di oggetto, metodo e linguaggio, ma al contempo interconnessi perché aventi senso quali proiezioni sull'unitarietà del reale da parte del soggetto umano che apprende, si esprime, comunica e socializza, per concorrere al graduale processo di formazione della persona e del cittadino secondo la propria specificità di finalizzazione e di approccio, mirando a determinati traguardi di competenza, anche attraverso il collocarsi in una prospettiva di continuità con la Scuola



Primaria e con il Secondo Ciclo di Istruzione, con specifica attenzione per le annualità che fungono da ponte in entrata e in uscita.

In merito al particolare orizzonte di senso in cui si radica l'intervento della Scuola Secondaria di Primo Grado, va sottolineato che la curricolazione delle attività formative si basa su riferimenti comuni, a prescindere dal diversificarsi degli stili di insegnamento dei Docenti, volendo la Scuola insistere non solo sul sempre più netto profilarsi delle Discipline come peculiari prospettive di approccio alla conoscenza, all'operatività, alla comunicazione e alla relazione, ma anche sulle dimensioni di unitarietà e trasversalità dei percorsi formativi, intesi come sviluppo di nuclei tematici, di approcci metodologici e di linguaggi trasferibili da un campo all'altro del Curricolo; il tendere alla promozione dello sviluppo di conoscenze, abilità e competenze, nonché alla valorizzazione di particolari talenti e inclinazioni, si traduce nel rivolgere attenzione alla laboratorialità, che concilia operatività e crescente astrazione e combina impegno individuale e lavoro di gruppo, consentendo di pianificare e sviluppare la conduzione di compiti significativi, perché assimilabili alla complessità e alla problematicità di un reale in veloce trasformazione, e quindi motivanti e stimolanti.

Rispetto a ciascuna azione educativo-didattica e riguardo al processo e all'itinerario in cui essa si inquadra, l'evento scuola insiste sulle diverse manifestazioni del sapere, del saper fare, del saper esprimersi e comunicare e del saper essere e interagire, facendo leva su strumenti trasversali di accesso alla conoscenza, all'operatività, alla comunicazione e alla relazione; a tale proposito, bisogna evidenziare che si attribuisce particolare rilievo alle competenze linguistiche e logiche (afferenti a saperi fondanti, quali Italiano, Matematica, Lingua Inglese, per di più oggetto delle Prove Standardizzate Nazionali INVALSI, e Lingua Francese, Disciplina per la quale, come per le altre Discipline citate, è prevista la Prova Scritta in merito all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione) e al crescente definirsi di forme consapevoli, mirate e sempre più incisive di approccio alla multimedialità e alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Va inoltre sottolineato che la Scuola aspira a promuovere la crescita integrale ed armonica anche attraverso il rivolgere uno specifico interesse all'attività motoria e ai saperi estetico-espressivi, in quanto la cura della dimensione del movimento e la cura della dimensione dell'arte concorrono significativamente alla maturazione degli alunni nell'evolversi del nesso tra dinamiche interiori e rapporto con gli altri e col mondo, congiuntamente con l'attenzione per la dimensione configurata come Educazione Civica, che riguarda non solo competenze culturali ma anche competenze sociali, civiche e valoriali, al cui sviluppo tutte le Discipline contribuiscono secondo la propria peculiarità, sebbene l'Educazione Civica afferisca più strettamente all'area, anch'essa di rilievo fondante, dei saperi geo-storici e riflessivi.

Bisogna altresì evidenziare che a rinforzo del Curricolo la Scuola realizza Uscite Didattiche e Visite



Guidate, diversificando le opzioni prevalentemente per classi parallele secondo le esigenze formative rilevate relativamente agli alunni afferenti a ciascuna annualità del percorso di Scuola Secondaria di Primo Grado, fermo restando il garantire non solo il raccordo con le attività educativo-didattiche condotte in ambiente scolastico, ma anche l'equilibrio fra spunti naturalistico-ambientali, cifra geo-storica ed artistico-culturale, sfera tecnico-scientifica e tecnologica e fruizione di performance a connotazione estetico-espressiva. Per le classi terze si valuta annualmente la possibilità di effettuazione del Viaggio di Istruzione, inteso come esperienza formativa che concorre al rinforzo e al consolidamento della trama di apprendimento e socializzazione.

Infine, va dato risalto al fatto che il focus sull'unitarietà del sapere, considerato nelle sue declinazioni umanistiche, comunicative, logico-matematiche, tecnico-scientifiche, tecnologiche, estetico-espressive e civico-sociali, si congiunge con l'interesse per la continuità del processo formativo, a prescindere dal diversificarsi dei segmenti scolastici in cui si articola l'itinerario di formazione della persona e del cittadino, e per l'orientamento in uscita.

A proposito della continuità con la Scuola Primaria, bisogna dare risalto all'attenzione rivolta alla fase di passaggio, che si traduce non solo in interesse per il crescente profilarsi della peculiarità delle singole Discipline, ma anche in attenzione per la valorizzazione dei linguaggi e della logica (come chiavi di accesso trasversale alla conoscenza, all'operatività, alla comunicazione e alla relazione), delle condotte pro-sociali e dei corrispondenti valori e principi di legalità, democrazia e riconoscimento ed esercizio di diritti e doveri fondamentali della persona, con particolare riferimento al vissuto di bambini e ragazzi.

In merito all'orientamento in uscita per il confronto analitico e riflessivo con le caratteristiche del Secondo Ciclo, va tenuto presente che la Scuola sostiene gli alunni delle classi terze nella scelta del percorso successivo di istruzione e/o formazione professionale, sia in chiave formativa, sia in termini informativi, garantendo varietà di sollecitazioni educativo-didattiche, predisponendo attività di autoanalisi su inclinazioni/potenzialità/competenze, stimolando ad itinerari di ricerca/condivisione/sistematizzazione di dati, strutturando occasioni di conoscenza e confronto rispetto a Professionalità e a Scuole e Agenzie Formative del Secondo Ciclo, formulando il Consiglio Orientativo e guidando alla preparazione per il Colloquio d'Esame anche in chiave orientativa (vale a dire curando il taglio contenutistico e metodologico secondo l'opzione effettuata o auspicabile, al fine di strutturare un raccordo significativo tra il concludersi del percorso formativo riguardante il Primo Ciclo di Istruzione e il proiettarsi verso le nuove esperienze formative intrinseche al Secondo Ciclo in termini di istruzione o formazione professionale).



ESEMPLIFICAZIONI DI ATTIVITA' FORMATIVE ESPERIBILI IN ORARIO ORDINARIO

Si riportano di seguito esemplificazioni significative di attività concepite per la caratterizzazione del Curricolo in orario ordinario (secondo le proiezioni elaborate dalla Scuola nella propria autonomia), da realizzare in modalità "chiusa", ma conducibili anche in modalità "aperta" oppure attuabili combinando le due opzioni organizzativo-didattiche, in relazione alla specificità della Scuola Secondaria di Primo Grado, alla continuità con la Scuola Primaria e all'orientamento in uscita rispetto al passaggio degli alunni al Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione Professionale; in alcuni casi si tratta di attività collocabili non solo in orario ordinario, ma anche in orario aggiuntivo (come indicato nella Sezione riguardante le Iniziative di Ampliamento Curricolare).

Si fa presente che si tratta di impegni che configurano, nei rispettivi tratti distintivi e nell'intrinseco connettersi, le opportunità formative esperibili attraverso l'evento scuola, così come interpretato da Questo Istituto Comprensivo Statale nella sua facoltà di autonoma determinazione, e si precisa che le diverse attività assumono profili peculiari per il prevalere di una o più componenti rispetto alle altre, connotandosi come specifici Moduli Formativi, centrati, secondo i casi, su determinati focus tematici e metodologici, finalizzati ad attivare gli alunni relativamente alla valorizzazione di energie interiori e risorse contestuali di tipo cognitivo, operativo, espressivo-comunicativo e socio-affettivo, interagendo con i pari e beneficiando della professionalità del Corpo Docente.

Raccordo di continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado

(Attività da realizzare in modalità "chiusa", ma effettuabili anche in soluzione "aperta")

- Sviluppo di percorsi laboratoriali centrati su tematiche trasversali afferenti all'Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza, quali la solidarietà, i diritti umani, le prerogative dell'infanzia e dell'adolescenza, la diversità e le pari opportunità
- Sviluppo di percorsi laboratoriali a carattere disciplinare, multidisciplinare e interdisciplinare, in riferimento, secondo i casi, all'ambito umanistico e antropologico, all'ambito linguistico-comunicativo, all'ambito estetico-espressivo, all'ambito tecnico-scientifico e all'ambito tecnologico-digitale
- Eventuale avvio dello sviluppo di semplici esperienze di Coding per l'uso del pensiero computazionale, in chiave ludiforme o logico-situazionale
- Eventuali ulteriori percorsi formativi, da connotare secondo le esigenze degli alunni e le attese delle Famiglie, in coerenza con il profilo identitario della Scuola e con le linee di fondo della sua proposta



pedagogica e didattica

Specificità della Scuola Secondaria di Primo Grado; Elementi di orientamento per la transizione dal Primo Ciclo di Istruzione al Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione Professionale

(Attività da realizzare a classi "chiuse", ma effettuabili anche a classi "aperte")

- Attività di recupero e potenziamento circa la dimensione linguistico-comunicativa e logico-matematica, con riferimento alla Lingua italiana, alla Matematica, alla Lingua Inglese e alla Lingua Francese, intese come cifre costitutive dei processi di insegnamento-apprendimento, a scopo di incremento dei risultati scolastici e di miglioramento degli esiti delle Prove INVALSI e degli esiti dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione
- Realizzazione di itinerari a forte connotazione procedurale ed applicativa per lo sviluppo di compiti di realtà e forme di project work, con riferimento a molteplici dimensioni del vissuto, partendo dal soddisfacimento di bisogni del quotidiano e procedendo nell'individuazione di esigenze afferenti alla dimensione relazionale, culturale e valoriale
- Sviluppo di attività laboratoriali centrate sull'utilizzo del computer e della LIM per l'ideazione e la conduzione di percorsi volti alla presentazione e alla rielaborazione di contenuti interdisciplinari, a scopo di miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento concernenti la valorizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione in chiave di attivazione di diversificati paradigmi investigativi, cognitivi, operativi ed espressivo-comunicativi
- Attività di rinforzo e arricchimento degli apprendimenti a rilievo tecnologico, con ampliamento progressivo delle sollecitazioni concernenti l'avvio all'utilizzo essenziale di fondamentali strumenti, applicazioni e tools per la scrittura, per la rappresentazione iconica e per l'organizzazione di dati
- Sviluppo di attività laboratoriali connotate in chiave di sollecitazione espressiva ed estetico-espressiva, attraverso l'incrocio tra differenti linguaggi e modalità di comunicazione, con focus sulla manipolazione, sulla rappresentazione iconica e sulla combinazione tra gestualità, parola e suono in essenziali esperienze di drammatizzazione
- Sviluppo di moduli di insegnamento-apprendimento caratterizzati in chiave trasversale per la scelta delle tematiche e per le applicazioni metodologiche, a partire da problematiche di rilievo particolarmente attuale, sia nella dimensione locale sia nella dimensione nazionale e sovranazionale, con potenziamento dell'attenzione per



la trasferibilità di linguaggi e strategie oltre che di contenuti

- Sviluppo di percorsi di Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza, con focus sui diritti e doveri del cittadino e sui principi democratici come catalizzatori delle migliori energie della persona in chiave di autorealizzazione e di contributo al progresso della collettività sempre più ampiamente intesa, nonché con potenziamento dell'attenzione per il campo formativo a rilievo antropologico e trasversale qualificato come Educazione Civica
- Rinforzo dell'input educativo concernente la formazione del cittadino competente, attivo e solidale, attraverso la scelta oculata delle tematiche e l'insistere sulla dimensione metodologica dell'apprendimento cooperativo
- Soluzioni di personalizzazione degli itinerari formativi, attraverso la diversificazione anche trasversale degli input educativi e didattici e mediante lo sviluppo di dinamiche di insegnamento-apprendimento non rigidamente codificate e strutturate, per contrastare difficoltà e situazioni di svantaggio, per affrontare esigenze di recupero e rinforzo e per valorizzare le migliori potenzialità individuali in termini di inclinazioni ed interessi
- Potenziamento delle attività a connotazione motoria e sportiva, con focus sul rilievo del movimento per una sana crescita psicofisica e sull'importanza del gioco-sport per la strutturazione equilibrata della personalità anche in chiave sociale e civica
- Conduzione di itinerari di apprendimento, espressione, comunicazione e relazione fondati sull'utilizzo di vari codici, verbali e non, supportati dalla multimedialità e dalle tecnologie intese in chiave di strumenti, applicazioni e tools, per lo sviluppo di tematiche trasversali e settoriali
- Progressivo sviluppo di esperienze di Coding per l'uso del pensiero computazionale, in chiave ludiforme o logico-situazionale
- Sviluppo di percorsi di orientamento in uscita, a carattere formativo ed informativo, finalizzati, attraverso la diversificazione degli input educativo-didattici, la promozione dell'autoanalisi e i processi di reperimento e vaglio condiviso di dati, a favorire la presa di consapevolezza delle caratteristiche e delle inclinazioni personali e dei percorsi esperibili dopo il conseguimento del Diploma di Licenza Media, in modo da sostenere gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado nella scelta circa il proseguimento del percorso di studio e formazione oltre il Primo Ciclo di Istruzione, con il supporto dei Docenti interni e, per la parte informativa, con il contributo di Professionalità esterne, afferenti a Scuole del Secondo Ciclo e ad Agenzie accreditate dalla Regione Campania per la formazione professionale



- Integrazione del Curricolo attraverso Uscite Didattiche, Visite Guidate ed eventuale Viaggio di Istruzione, con equilibrio fra attenzione naturalistica ed interesse antropico
- Eventuali ulteriori percorsi formativi, da connotare secondo le esigenze degli alunni e le attese delle Famiglie, in coerenza con il profilo identitario della Scuola e con le linee di fondo della sua proposta pedagogica e didattica

POSSIBILI INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE RELATIVE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Come evidenziato nella Sezione Traguardi in uscita e nella declinazione del Curricolo, con riferimento alla Scuola Secondaria di Primo Grado l'Offerta Formativa si articola non solo attraverso le attività educativo-didattiche sviluppate in orario ordinario, ma anche mediante gli impegni collocati in orario aggiuntivo, secondo una specifica pianificazione annuale, risultante dalla ricognizione dei bisogni degli alunni, rilevati per grandi linee nella fase di accoglienza, messi a fuoco nella prima parte dell'anno scolastico, affrontati nella fase successiva; si tratta di attività che, sebbene facoltative, si qualificano per lo stretto raccordo con il Curricolo Obbligatorio, di cui potenziano aspetti ritenuti fondanti, e si caratterizzano per l'intrinseca coerenza, sia in relazione alla specificità di intervento della Scuola Secondaria di Primo Grado, sia riguardo alla necessità di strutturare il raccordo di continuità con la Scuola Primaria e il nesso di orientamento in uscita rispetto al Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione Professionale.

Tali percorsi sono rivolti agli alunni di classi parallele, vale a dire classi afferenti alla medesima annualità del percorso di Scuola Secondaria di Primo Grado, individuati come destinatari secondo la specificità delle esigenze e delle attività; si evidenzia che per gli alunni delle classi prime sono prevalentemente previste attività di continuità con la Scuola Primaria, per il rinforzo degli apprendimenti e delle soluzioni di comunicazione attraverso la relazione di supporto rivolta agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, mentre per gli alunni delle classi seconde e terze, che fanno rilevare con maggiore nettezza i bisogni di recupero, rinforzo e potenziamento, in quanto si collocano in fasi più avanzate del percorso di Scuola Secondaria di Primo Grado rispetto agli alunni delle classi prime, si declinano attività variegata, a connotazione settoriale, correlate cioè a determinate Discipline, o a connotazione trasversale, vale a dire correlate a gruppi di Discipline affini o comunque tali da poter attivare proficui nessi di contenuto, metodo e linguaggio. Si considerano tanto i saperi fondanti, quali Italiano, Matematica, Lingua Inglese e Lingua Francese (Discipline che, in ragione del loro rilievo, sono oggetto delle Prove INVALSI e, considerando anche il Francese, delle Prove Scritte previste per l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione), quanto i saperi



geo-storici, civico-sociali, estetico-espressivi, tecnico-scientifici, tecnologico-digitali e ginnico-sportivi, intendendo la Scuola rinforzare, attraverso le attività collocate in orario aggiuntivo, la gamma del Curricolo nella sua varietà, per garantire l'eccellenza delle proposte, al fine di soddisfare bisogni che si diversificano secondo le peculiari caratteristiche di ciascun alunno; per tutte le tipologie di attività si insiste sul nesso con il Curricolo Obbligatorio, per assicurare una trama coerente ed utilmente implementabile di opportunità formative.

Riguardo alla continuità con la Scuola Primaria, si evidenzia che per alcuni dei percorsi formativi è previsto il coinvolgimento congiunto di alunni e Docenti afferenti a segmenti scolastici consecutivi, con particolare attenzione per le annualità ponte; riguardo agli alunni si precisa che si prevede la partecipazione degli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e degli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado, senza trascurare l'utilità del coinvolgere alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, per lo sviluppo di proficue forme di tutoring rivolte dai più grandi ai più piccoli, in quanto le dinamiche di confronto e di scambio di sollecitazioni tra ragazzi e bambini predispongono i bambini all'assimilazione e all'elaborazione di nuovi spunti, stimolandone la maturazione e favorendo l'avvio della presa di consapevolezza dei nuovi impegni da affrontare, e sollecitano i ragazzi, attraverso la relazione di supporto ai bambini, a consolidare le acquisizioni già realizzate sul piano cognitivo, operativo, espressivo-comunicativo e socio-affettivo. In tali casi la pianificazione e la realizzazione delle attività formative suppongono che le Unità di Personale Docente operanti sulle classi quinte della Scuola Primaria cooperino con le Unità di Personale Docente impegnate nella Scuola Secondaria di Primo Grado, allo scopo di conferire agli interventi educativo-didattici un valido spessore in chiave di specificità radicata nel presente e continuità proiettata nel futuro.

La soluzione di lavoro congiunto facilita lo sviluppo di interventi incisivi sul piano metodologico, attraverso il criterio della flessibilità organizzativo-didattica, concorrendo, tramite l'innesto di nuove energie intellettuali, emozionali ed operative nel campo delle interazioni tra alunni, tra Docenti e tra alunni e Docenti, al rinforzo delle azioni formative collocate in orario ordinario, condotte con prevalenza del lavoro su gruppi fissi, afferenti ad un determinato segmento scolastico, per assicurare la stabilità del sistema di riferimento.

Riguardo all'orientamento in uscita, da rivolgere agli alunni delle classi terze rispetto al Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione Professionale, va detto che esso si configura per certi versi come forma di continuità con la Scuola Secondaria di Secondo Grado e con i Percorsi di Formazione Professionale di Competenza Regionale; si mette in rilievo che la diversificazione delle attività collocate in orario aggiuntivo ha di per sé valore orientativo, in quanto prospetta soluzioni eclettiche e quindi tali da consentire di intercettare e valorizzare molteplici intelligenze e combinazioni di intelligenze e



diversificate potenzialità ed inclinazioni. Tuttavia, non si esclude la possibilità di attivare, anche in orario aggiuntivo, visite e micropercorsi laboratoriali esemplificativi e/o esperienze caratterizzate dal confronto con studenti e Professionalità del Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione Professionale, in chiave informativa e formativa, in soluzione di gemellaggio virtuale, ove sussista la disponibilità degli Interlocutori Esterni ad interagire per condividere spunti riflessivi ed operativi.

Bisogna inoltre sottolineare, sia per le attività aggiuntive centrate sulla specificità della Scuola Secondaria di Primo Grado, sia per le attività aggiuntive riguardanti la continuità con la Scuola Primaria o anche, eventualmente, l'orientamento in uscita rispetto al passaggio al Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione Professionale, che il lavoro secondo gruppi "aperti" di alunni e Docenti favorisce l'efficacia degli interventi sul piano metodologico, attraverso il principio della diversificazione degli approcci, con valorizzazione dei Docenti in quanto caratterizzati da propensioni individuali e distinti stili di insegnamento, e mediante il criterio della flessibilità organizzativo-didattica (se logisticamente praticabile).

ATTIVITA' DI CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA, REALIZZABILI ANCHE IN ORARIO AGGIUNTIVO (CON POSSIBILITA' DI LAVORO ANCHE A CLASSI "APERTE"), RIVOLTE AGLI ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA E AD ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, E RELATIVE METODOLOGIE

Sono di seguito esemplificati i tratti fondamentali delle attività aggiuntive riguardanti la continuità tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, in chiave di focus educativo-didattico e ratio metodologica; si precisa che si tratta di attività condotte anche in orario ordinario (come indicato nella Sezione Curricolo).

- Sviluppo di percorsi laboratoriali centrati su tematiche trasversali afferenti all'Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza, quali la solidarietà, i diritti umani, le prerogative dell'infanzia e dell'adolescenza, la diversità e le pari opportunità
- Sviluppo di percorsi laboratoriali a carattere disciplinare, multidisciplinare e interdisciplinare, in riferimento, secondo i casi, all'ambito umanistico e antropologico, all'ambito linguistico-comunicativo, all'ambito estetico-espressivo, all'ambito tecnico-scientifico e all'ambito tecnologico-digitale
- Sviluppo di attività laboratoriali centrate sull'utilizzo del computer e della LIM per l'ideazione e la conduzione di percorsi volti alla presentazione e alla rielaborazione di contenuti interdisciplinari, a scopo di miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento concernenti la valorizzazione



delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione in chiave di attivazione di diversificati paradigmi investigativi, cognitivi, operativi ed espressivo-comunicativi

- Sviluppo di attività laboratoriali connotate in chiave di sollecitazione espressiva ed estetico-espressiva, attraverso l'incrocio tra differenti linguaggi e modalità di comunicazione, con focus sulla manipolazione, sulla rappresentazione iconica e sulla combinazione tra gestualità, parola e suono in essenziali esperienze di drammatizzazione
- Eventuale avvio dello sviluppo di semplici esperienze di Coding per l'uso del pensiero computazionale, in chiave ludiforme o logico-situazionale
- Eventuale avvio dello sviluppo di essenziali esperienze di gemellaggio reale con altre Scuole e/o di gemellaggio virtuale con altre Scuole
- Eventuali ulteriori percorsi formativi, da connotare secondo le esigenze degli alunni e le attese delle Famiglie, in coerenza con il profilo identitario della Scuola e con le linee di fondo della sua proposta pedagogica e didattica

ATTIVITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO REALIZZABILI ANCHE IN ORARIO AGGIUNTIVO (CON POSSIBILITA' DI LAVORO ANCHE IN MODALITA' "APERTA") E RELATIVE METODOLOGIE

Sono di seguito esemplificati i tratti fondamentali delle attività aggiuntive concernenti la Scuola Secondaria di Primo Grado nella sua specificità, in chiave di focus educativo-didattico e ratio metodologica; si precisa che si tratta di attività condotte anche in orario ordinario (come indicato nella Sezione Curricolo).

- Attività di recupero e potenziamento circa la dimensione linguistico-comunicativa e logico-matematica, con riferimento alla Lingua Italiana, alla Lingua Inglese, alla Lingua Francese e alla Matematica, intese come cifre costitutive dei processi di insegnamento-apprendimento, a scopo di incremento dei risultati scolastici e di miglioramento degli esiti delle Prove INVALSI
- Attuazione di attività aventi connotazione motoria e sportiva, con focus sul rilievo del movimento per una sana crescita psicofisica e sull'importanza del gioco-sport per l'interiorizzazione delle regole e per la strutturazione equilibrata della personalità anche in chiave sociale e civica



- Realizzazione di itinerari a forte connotazione procedurale ed applicativa per lo sviluppo di compiti di realtà e forme di project work, con riferimento a molteplici dimensioni del vissuto, partendo dal soddisfacimento di bisogni del quotidiano e procedendo nell'individuazione di esigenze afferenti alla dimensione relazionale, culturale e valoriale
- Sviluppo di attività laboratoriali centrate sull'utilizzo del computer e della LIM per l'ideazione e la conduzione di percorsi volti alla presentazione e alla rielaborazione di contenuti interdisciplinari, a scopo di miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento concernenti la valorizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione in chiave di attivazione di diversificati paradigmi investigativi, cognitivi, operativi ed espressivo-comunicativi
- Attività di rinforzo e arricchimento degli apprendimenti a rilievo tecnologico, con ampliamento progressivo delle sollecitazioni concernenti l'avvio all'utilizzo essenziale di fondamentali strumenti, applicazioni e tools per la scrittura, per la rappresentazione iconica e per l'organizzazione di dati
- Conduzione di itinerari di apprendimento, espressione, comunicazione e relazione fondati sull'utilizzo di vari codici, verbali e non, supportati dalla multimedialità e dalle tecnologie intese in chiave di strumenti, applicazioni e tools, per lo sviluppo di tematiche trasversali e settoriali
- Sviluppo di attività laboratoriali connotate in chiave di sollecitazione espressiva ed estetico-espressiva, attraverso l'incrocio tra differenti linguaggi e modalità di comunicazione, con focus sulla manipolazione, sulla rappresentazione iconica e plastica e sulla combinazione tra gestualità, parola e suono in essenziali esperienze di drammatizzazione
- Sviluppo di moduli di insegnamento-apprendimento caratterizzati in chiave trasversale per la scelta delle tematiche e per le applicazioni metodologiche, a partire da problematiche di rilievo particolarmente attuale sia nella dimensione locale sia nella dimensione nazionale e sovranazionale, con potenziamento dell'attenzione per la trasferibilità di linguaggi e strategie oltre che di contenuti e con crescente valorizzazione dei punti di raccordo riconoscibili tra le diverse Discipline del Curricolo, anche a superamento del discrimine tra area umanistica ed espressiva e area logica e tecnico-scientifica
- Sviluppo di percorsi di Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza, con focus sui diritti e doveri del cittadino e sui principi democratici come catalizzatori delle migliori energie della persona in chiave di autorealizzazione e di contributo al progresso della collettività sempre più ampiamente intesa, nonché con potenziamento dell'attenzione per il campo formativo a rilievo antropologico e trasversale qualificato come Educazione Civica
- Eventuale partecipazione a Concorsi a rilievo formativo, di livello locale, nazionale e sovranazionale



- Progressivo sviluppo di esperienze di applicazione del pensiero computazionale in termini di Coding
- Eventuali ulteriori percorsi formativi, da connotare secondo le esigenze degli alunni e le attese delle Famiglie, in coerenza con il profilo identitario della Scuola e con le linee di fondo della sua proposta pedagogica e didattica

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA, PER GLI ALUNNI DELLE CLASSI TERZE, REALIZZABILI ANCHE IN ORARIO AGGIUNTIVO (CON POSSIBILITA' DI LAVORO ANCHE IN MODALITA' "APERTA")

- Sviluppo di percorsi di orientamento a carattere formativo, finalizzati, attraverso la diversificazione degli input educativo-didattici e la valorizzazione dei processi di autoanalisi, a favorire la presa di consapevolezza delle caratteristiche e delle inclinazioni personali, in modo da sostenere ulteriormente gli alunni nella scelta circa il proseguimento del percorso di studio e formazione oltre il Primo Ciclo di Istruzione

ULTERIORI PROIEZIONI DI POSSIBILE AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (IN ORARIO ORDINARIO O ANCHE IN ORARIO AGGIUNTIVO, IN SOLUZIONE ORIZZONTALE O ANCHE IN SOLUZIONE VERTICALE, NONCHE' IN RACCORDO DI CONTINUITA' CON LA SCUOLA PRIMARIA OPPURE IN SOLUZIONE DI ORIENTAMENTO IN USCITA RISPETTO AL SECONDO CICLO)

Sono di seguito esemplificate ulteriori proiezioni relative al possibile ampliamento del Curricolo di Scuola Secondaria di Primo Grado, con riferimento all'eventuale sviluppo di determinate tipologie di attività formative, in orario ordinario o anche in orario aggiuntivo, in soluzione di raccordo orizzontale tra classi parallele della scuola secondaria di primo grado e/o in soluzione di raccordo verticale tra classi di scuola secondaria di primo grado afferenti a diverse annualità (previa prioritaria attenzione per annualità consecutive) e/o in modalità di continuità con la scuola primaria (previa prioritaria attenzione per le annualità ponte) o anche in chiave di orientamento in uscita rispetto al Secondo Ciclo.

GEMELLAGGI INTERNI E GEMELLAGGI CON L'ESTERNO, CONDOTTI IN PRESENZA E/O IN FORMA VIRTUALE

- Eventuale avvio dello sviluppo di essenziali esperienze di gemellaggio interno, condotte in presenza, in soluzione di raccordo orizzontale tra le classi parallele della scuola secondaria di primo



grado e/o in soluzione di raccordo verticale tra le classi afferenti alle diverse annualità del percorso della scuola secondaria di primo grado (previa prioritaria attenzione per le classi afferenti ad annualità consecutive), a scopo di valorizzazione condivisa e diffusa di risorse professionali caratterizzate da specifiche propensioni e competenze, con riferimento allo sviluppo di attività formative correlate all'Educazione Civica e alla celebrazione di Giornate Nazionali ed Internazionali su tematiche di rilievo civico-sociale, nonché con rimando allo sviluppo di attività formative a vario titolo correlate alla declinazione educativo-didattica del Curricolo di Istituto riguardo alla Scuola Secondaria di Primo Grado

- Eventuale avvio dello sviluppo di essenziali esperienze di gemellaggio interno, condotte in forma virtuale, in soluzione di raccordo orizzontale tra le classi parallele della scuola secondaria di primo grado e/o in soluzione di raccordo verticale tra le classi afferenti alle diverse annualità del percorso della scuola secondaria di primo grado (previa prioritaria attenzione per le classi afferenti ad annualità consecutive), a scopo di superamento delle difficoltà logistiche intrinseche al lavoro in modalità "aperta" e di valorizzazione condivisa e diffusa di risorse professionali caratterizzate da specifiche propensioni e competenze, con riferimento allo sviluppo di attività formative correlate all'Educazione Civica e alla celebrazione di Giornate Nazionali ed Internazionali su tematiche di rilievo civico-sociale, nonché con rimando allo sviluppo di attività formative a vario titolo correlate alla declinazione educativo-didattica del Curricolo di Istituto riguardo alla Scuola Secondaria di Primo Grado

- Eventuale avvio dello sviluppo di essenziali esperienze di gemellaggio interno con la scuola primaria, condotte in presenza (previa prioritaria attenzione per le annualità ponte, in prospettiva di continuità), a scopo di valorizzazione condivisa e diffusa di risorse professionali caratterizzate da specifiche propensioni e competenze, con riferimento allo sviluppo di attività formative correlate all'Educazione Civica e alla celebrazione di Giornate Nazionali ed Internazionali su tematiche di rilievo civico-sociale, nonché con rimando allo sviluppo di attività formative a vario titolo correlate alla declinazione educativo-didattica del Curricolo di Istituto, inteso nell'accezione verticale di raccordo tra i segmenti scolastici di cui l'Istituto Comprensivo si compone

- Eventuale avvio dello sviluppo di essenziali esperienze di gemellaggio interno con la scuola primaria, condotte in forma virtuale (previa prioritaria attenzione per le annualità ponte, in prospettiva di continuità), a scopo di superamento delle difficoltà logistiche intrinseche al lavoro in modalità "aperta" e di valorizzazione condivisa e diffusa di risorse professionali caratterizzate da specifiche propensioni e competenze, con riferimento allo sviluppo di attività formative correlate all'Educazione Civica e alla celebrazione di Giornate Nazionali ed Internazionali su tematiche di rilievo civico-sociale, nonché con rimando allo sviluppo di attività formative a vario



titolo correlate alla declinazione educativo-didattica del Curricolo di Istituto, inteso nell'accezione verticale di raccordo tra i segmenti scolastici di cui l'Istituto Comprensivo si compone

- Eventuale avvio dello sviluppo di essenziali esperienze di gemellaggio reale con altre Scuole in dimensione locale, con riferimento a Scuole radicate nel Comune di Napoli, connotate da analoghe o diverse caratteristiche ed esigenze, a scopo di scambio di elementi positivi in chiave progettuale ed operativa
 - Eventuale avvio dello sviluppo di essenziali esperienze di gemellaggio virtuale con altre Scuole in dimensione locale, con riferimento a Scuole radicate nel Comune di Napoli, connotate da analoghe o diverse caratteristiche ed esigenze, a scopo di scambio di elementi positivi in chiave progettuale ed operativa
 - Eventuale avvio dello sviluppo di essenziali esperienze di gemellaggio virtuale con altre Scuole, in dimensione regionale, nazionale o anche sovranazionale, con riferimento a Scuole connotate da analoghe o diverse caratteristiche ed esigenze, a scopo di confronto culturale ed interculturale e di scambio di elementi positivi in chiave progettuale ed operativa
 - Eventuale avvio dello sviluppo di essenziali esperienze connotate come tour virtuali, in dimensione locale, regionale, nazionale o anche sovranazionale, a scopo di ampliamento delle opportunità di integrazione del Curricolo fruibili tramite Uscite Didattiche, Visite Guidate ed eventuale Viaggio di Istruzione
 - Eventuale partecipazione ad ulteriori Eventi ed Iniziative formative, in ambito scolastico oppure in contesto extrascolastico, nonché a Bandi, Concorsi e Gare aventi rilievo formativo
 - Eventuale avvio dello sviluppo di semplici esperienze di gemellaggio reale o virtuale con Scuole ed Agenzie afferenti al Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione Professionale, al fine di integrare l'acquisizione di informazioni, già condotta mediante lo scambio di notizie in presenza e tramite il reperimento di dati su Internet, con la fruizione di esemplificazioni aventi rilievo formativo
- (Esperienze praticabili in caso di disponibilità alla collaborazione da parte delle Scuole ed Agenzie afferenti al Secondo Ciclo di Istruzione e Formazione Professionale)

SPECIFICITA' DEL CURRICOLO BASICO E DEL CURRICOLO ESPANSO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN MERITO AL CORRENTE A. S. 2024-2025

Le ipotesi di lavoro rappresentate in merito alle attività formative relative all'orario ordinario o anche



all'orario aggiuntivo si riferiscono sia alla conferma di esperienze già realizzate con successo nelle scorse annualità, sia all'attivazione di esperienze migliorative o positivamente innovative previste nella corrente a. s. 2024/2025, sia allo sviluppo di esperienze da avviare nella corrente annualità ed eventualmente proiettare anche nel prossimo triennio scolastico 2025-2028 sulla base degli impegni riflessivi e progettuali da condurre, nella prossima annualità, per l'aggiornamento del RAV e per l'ulteriore implementazione del PTOF, dei Piani ad esso correlati (a partire dal Piano di Miglioramento) e del Curricolo di Istituto.

Con riferimento specifico al corrente a. s. 2024-2025, che conclude il triennio scolastico 2022-2025, si mette in evidenza che la revisione del PTOF, dei Piani correlati e del Curricolo di Istituto riguardo alla Scuola Secondaria di Primo Grado concerne gli elementi fondanti di seguito indicati (individuati nella corrente annualità non solo in ragione del vaglio dei riscontri pregressi in merito ai risultati formativi complessivamente intesi, agli esiti delle Prove INVALSI e alle risultanze dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, ma anche sulla base della rilevazione della situazione di partenza e dei bisogni formativi degli alunni tramite le attività di accoglienza e di testing in ingresso e mediante gli impegni condotti nel primo bimestre in chiave di osservazione):

- Rinforzo settoriale e trasversale, in orario ordinario, in chiave di sviluppo orizzontale e/o verticale, di Discipline e Aree Disciplinari, con prioritaria attenzione per i saperi fondanti (Italiano, Matematica, Lingua Inglese e Lingua Francese), da trattare in correlazione con i saperi estetico-espressivi ed in connessione con i saperi civico-sociali, anche previo utilizzo delle risorse di potenziamento;
- Strutturazione di impegni cognitivi alternativi alla Religione Cattolica, in orario ordinario, con prioritaria attenzione per il rinforzo dei saperi fondanti (Italiano, Matematica, Lingua Inglese e Lingua Francese);
- Rinforzo dei saperi fondanti (Italiano, Matematica, Lingua Inglese e Lingua Francese), anche in orario aggiuntivo;
- Rinforzo, in orario ordinario, dell'attività motoria e sportiva, tramite l'attivazione del Progetto Scuola Attiva Junior, con il contributo di Esperti esterni designati dall'Ufficio Scolastico ;
- Rinforzo, in orario aggiuntivo, dell'attività motoria e sportiva, tramite l'attivazione del Progetto Avviamento alla Pratica Sportiva (in caso di adempimento da parte degli Utenti relativamente alla consegna della prevista certificazione medica);
- Valorizzazione, in orario ordinario e in orario aggiuntivo, dei saperi estetico-espressivi, con specifico riferimento ad esperienze già condotte con riscontro positivo nelle scorse annualità tramite il Progetto "Coro In...canto", da condurre ed implementare nella corrente annualità sulla base del



raccordo di continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado per quanto riguarda il coinvolgimento di alunni e Docenti;

- Valorizzazione, in orario ordinario e in orario aggiuntivo, dei saperi linguistici e dei saperi antropologici, con specifico riferimento ad esperienze già condotte con riscontro positivo nelle scorse annualità in forma di redazione del Giornalino di Istituto;

- Sviluppo di percorsi di orientamento in uscita, a carattere formativo ed informativo, finalizzati, attraverso la diversificazione degli input educativo-didattici, la promozione dell'autoanalisi e i processi di reperimento e vaglio condiviso di dati, a favorire la presa di consapevolezza delle caratteristiche e delle inclinazioni personali e dei percorsi esperibili dopo il conseguimento del Diploma di Licenza Media, in modo da sostenere gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado nella scelta circa il proseguimento del percorso di studio e formazione oltre il Primo Ciclo di Istruzione, con il supporto dei Docenti interni e, per la parte informativa, con il contributo di Professionalità esterne, afferenti a Scuole del Secondo Ciclo e ad Agenzie accreditate dalla Regione Campania per la formazione professionale;

- Adesione, per le classi terze della scuola secondaria di primo grado, al Progetto ORIENTAlife, che prevede la combinazione tra orientamento e rinforzo dei saperi, anche in prospettiva civico-sociale, con il contributo di Professionalità esterne designate dall'Ufficio Scolastico, oltre che con il coinvolgimento dei Docenti interni;

- Sviluppo, con riferimento agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, di attività formative utili alla preparazione per il Colloquio d'Esame anche in chiave orientativa, vale a dire curando il taglio contenutistico e metodologico secondo l'opzione effettuata o auspicabile, al fine di strutturare un raccordo significativo tra il concludersi del percorso formativo riguardante il Primo Ciclo di Istruzione e il proiettarsi verso le nuove esperienze formative intrinseche al Secondo Ciclo in termini di istruzione o formazione professionale;

- Integrazione del Curricolo attraverso Uscite Didattiche, Visite Guidate ed eventuale Viaggio di Istruzione, con equilibrio fra attenzione naturalistica ed interesse antropico;

- Eventuale avvio dello sviluppo di semplici esperienze connotate come tour virtuali, in dimensione locale, regionale, nazionale o anche sovranazionale, a scopo di ampliamento delle opportunità di integrazione del Curricolo fruibili tramite Uscite Didattiche, Visite Guidate ed eventuale Viaggio di Istruzione;

- Eventuale partecipazione ad ulteriori Eventi ed Iniziative formative, in ambito scolastico oppure in contesto extrascolastico, nonché a Bandi, Concorsi e Gare aventi rilievo formativo.



PNRR - Scuola Secondaria di Primo Grado; Ulteriori ipotesi di lavoro

Per completare la presente disamina, si segnala che Questo Istituto Comprensivo Statale rientra nel novero delle Scuole per le quali è stata prevista l'assegnazione di risorse finanziarie relativamente ai quadri di azione e finanziamento PNRR STEM e Multilinguismo e PNRR Riduzione dei divari territoriali in merito all'apprendimento.

A tale proposito, si evidenzia che Questa Scuola, sulla base dell' orientamento formulato nella scorsa annualità, ha assunto la determinazione di destinare agli alunni della scuola secondaria di primo grado le attività formative afferenti al PNRR STEM e Multilinguismo (con riferimento a Matematica, Scienze, Tecnologia e Lingua Inglese).

Inoltre, si sottolinea che Questa Scuola, sulla base del Progetto di massima formulato nella corrente annualità in merito al PNRR Riduzione dei divari territoriali in merito all'apprendimento, riguardante la scuola secondaria di primo grado, ha definito per grandi linee gli interventi da rivolgere agli alunni di tale segmento scolastico a vario titolo in difficoltà, prevedendo attività di mentoring, rinforzo delle competenze di base e sviluppo laboratoriale di potenzialità ed inclinazioni, nonché impegni di sensibilizzazione rivolti ai Genitori degli alunni coinvolti.

Pertanto, appena concluse le fasi degli adempimenti propedeutici, la Scuola provvederà ad attivare tali opportunità.

Infine, si sottolinea che per la corrente annualità è previsto il coinvolgimento degli alunni della scuola secondaria di primo grado nel Progetto "Consiglio Junior", promosso dal Comune di Napoli e dalla Municipalità VIII, rispetto al quale si attendono indicazioni.





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: NA - I.C. 58 KENNEDY (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: RINFORZO DELL'APPRENDIMENTO DI INGLESE E FRANCESE COME LINGUE INTERNAZIONALI E VEICOLARI

L'impegno formativo di cui si tratta riguarda, secondo le relative specificità, tutti i segmenti scolastici in cui Questo Istituto Comprensivo Statale si articola, vale a dire scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Scuola dell'Infanzia

Per la scuola dell'infanzia è previsto, a partire dal corrente a. s. 2024-2025, l'avvio dell'apprendimento della Lingua Inglese per gli alunni cinquenni (e in subordine, sulla base dell'effettiva disponibilità di risorse umane e finanziarie, per gli alunni quattrenni), in combinazione con il rinforzo dell'attività motoria, in orario aggiuntivo; le strategie che si intende considerare corrispondono all'uso dell'Inglese in merito a istruzioni e comandi e riguardo all'applicazione del Metodo Total Physical Response.

Con riferimento ai mezzi finanziari, si precisa che si considera la possibilità di utilizzo di una quota del FIS-MOF.



Scuola Primaria

Per la scuola primaria è previsto, a partire dal corrente a. s. 2024-2025, il rinforzo dell'insegnamento-apprendimento dell'Inglese in orario ordinario e in orario aggiuntivo, considerando tale Lingua Straniera, nella sua valenza di Lingua Internazionale della Comunicazione, come uno dei saperi fondanti del Curricolo, non a caso oggetto delle Prove INVALSI.

Con riferimento alle azioni di rinforzo in orario ordinario, si evidenzia lo sviluppo bimestrale di Prove parallele, utili a stimolare e testare gli avanzamenti e funzionali all'ottimizzare in itinere le strategie educativo-didattiche; in merito alle azioni di rinforzo collocate in orario aggiuntivo, si fa presente che, facendo leva finanziariamente su una quota del FIS-MOF, o anche sulla prevista acquisizione del finanziamento relativo alla seconda annualità del Progetto Agenda Sud, saranno sviluppati percorsi di potenziamento a prosieguo del tempo scuola per le classi funzionanti su tempo normale, in concomitanza con lo svolgimento di attività di rinforzo, dopo la pausa successiva alla refezione, per le classi funzionanti su tempo pieno.

Per le classi prime il rinforzo dell'Inglese in orario aggiuntivo sarà strutturato in combinazione con il rinforzo dell'attività motoria; le strategie che si intende considerare corrispondono all'uso dell'Inglese in merito a istruzioni e comandi e riguardo all'applicazione del Metodo Total Physical Response. Con riferimento ai mezzi finanziari, si precisa che si considera la possibilità di utilizzo di una quota del FIS-MOF o anche di una quota del finanziamento previsto relativamente alla seconda annualità del Progetto Agenda Sud.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Per la scuola secondaria di primo grado è previsto, a partire dal corrente a. s. 2024-2025, il rinforzo dell'insegnamento-apprendimento dell'Inglese e del Francese in orario ordinario e in orario aggiuntivo, considerando il Francese nella sua valenza di Lingua Internazionale della Comunicazione e l'Inglese nella sua valenza di Lingua Internazionale della Comunicazione e Lingua Internazionale della Divulgazione Scientifica, Culturale e Tecnologica, nonché riconoscendo a tali Discipline il rilievo di saperi fondanti del Curricolo, non a caso oggetto delle Prove INVALSI e delle Prove Scritte dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione; nello specifico, si intende valorizzare l'importanza di tali Lingue per lo sviluppo della dimensione formativa della cittadinanza globale, in termini di



pratica della comunicazione ed in chiave di accesso alle Fonti sovranazionali e internazionali del vivere democratico.

Con riferimento alle azioni di rinforzo in orario ordinario, si evidenzia lo sviluppo bimestrale di Prove parallele, utili a stimolare e testare gli avanzamenti e funzionali all'ottimizzare in itinere le strategie educativo-didattiche; in merito alle azioni di rinforzo collocate in orario aggiuntivo, si fa presente che si intende far leva finanziariamente su una quota del FIS-MOF, nonché sul finanziamento PNRR STEM e Multilinguismo per quanto riguarda la Lingua Inglese.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- METODOLOGIE CENTRATE SULLE FUNZIONI COMUNICATIVE, CON RINFORZO NOZIONI LINGUISTICHE

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Guardare il mondo con occhi diversi

Approfondimento:

Per gli approfondimenti si rimanda ai Campi "Curricolo della Scuola dell'Infanzia", "Curricolo della Scuola Primaria", "Curricolo della Scuola Secondaria di Primo Grado".



○ Attività n° 2: FORMAZIONE DEI DOCENTI CON RIFERIMENTO ALLA LINGUA INGLESE

Nel corrente a. s. 2024-2025, sulla base del quadro di azione e finanziamento PNRR STEM e Multilinguismo, è prevista, in merito alla Lingua Inglese, la formazione di Docenti dei distinti segmenti scolastici, con riferimento, secondo le diverse tipologie di percorsi, allo sviluppo di competenze di Livello B1, allo sviluppo di competenze di Livello B2, alla preparazione per l'utilizzo della Metodologia CLIL applicata all'ambito estetico-espressivo.

Le finalità perseguite riguardano non solo il sensibilizzare i Docenti rispetto alla dimensione formativa della cittadinanza globale, ma anche il fornire gli strumenti linguistici per l'accesso a risorse e materiali investibili nei processi di insegnamento-apprendimento, per la consultazione di rilevanti Fonti di calibro sovranazionale e internazionale, per lo sviluppo di esperienze consistenti nell'interagire con Docenti di altri Paesi, o anche nel condividere con gli alunni gemellaggi virtuali con Scuole di altri Paesi, a scopo di confronto interculturale e scambio di spunti educativo-didattici.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- METODOLOGIE CENTRATE SU FUNZIONI COMUNICATIVE, CON RINFORZO DELLE NOZIONI LINGUISTICHE

Destinatari

- Docenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Guardare il mondo con occhi diversi

Approfondimento:

Per gli approfondimenti si rimanda al Campo "Formazione del Personale Docente".



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

NA - I.C. 58 KENNEDY (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: RINFORZO DELL'APPRENDIMENTO DELLE DISCIPLINE STEM (SCIENZE, TECNOLOGIA, MATEMATICA)**

L'impegno formativo di cui si tratta si riferisce al quadro di azione e finanziamento PNRR STEM e Multilinguismo e riguarda la scuola secondaria di primo grado.

Sono previste attività formative integrative per il rinforzo delle competenze relative alle Discipline STEM, con focus, secondo gli specifici percorsi, su Scienze, Tecnologia e Matematica.

Con approccio laboratoriale ed utilizzo di metodologie attivizzanti ed inclusive, si intende valorizzare i saperi matematici come applicazione del ragionamento logico, i saperi scientifici come forme di conoscenza della realtà naturale e come strumenti per il miglioramento della condizione umana e del rapporto tra attività umane e ambiente, i saperi tecnologici come opportunità di amplificazione delle potenzialità intellettive ed operative dell'essere umano e come possibilità di estensione digitale e virtuale del conoscere, dell'esprimersi, del comunicare e dell'interagire.

In tale prospettiva formativa, si intende anche sollecitare alunni ed alunne a prendere consapevolezza di eventuali peculiari propensioni e favorire la parità di genere nella valorizzazione dei saperi matematici, scientifici e tecnologici, promuovendo il superamento di idee stereotipate e pregiudizi e fornendo consapevolezze tali da orientare adeguatamente le scelte relative al successivo percorso di studi.

Si evidenzia che sono previsti in orario aggiuntivo, per la scuola secondaria di primo grado (così come per la scuola primaria, volendo sviluppare un unico filo conduttore in merito al



Primo Ciclo di Istruzione), ulteriori percorsi di rinforzo dei saperi matematici, tenendo conto dell'importanza trasversale delle strategie logiche e considerando le competenze logiche necessarie per lo svolgimento della Prova INVALSI e della Prova Scritta d'Esame; inoltre, si sottolinea che sono previste per la scuola secondaria di primo grado, in orario ordinario, esperienze di Coding per lo sviluppo del pensiero logico-computazionale. Si tratta di componenti dell'offerta formativa che, pur distinte rispetto agli specifici percorsi STEM, convergono nel rinforzo di determinati processi di apprendimento con riferimento agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Valorizzare i saperi matematici come applicazione del ragionamento logico
- Valorizzare i saperi scientifici come forme di conoscenza della realtà naturale e come strumenti per il miglioramento della condizione umana e del rapporto tra attività umane e ambiente
- Valorizzare i saperi tecnologici come opportunità di amplificazione delle potenzialità intellettive ed operative dell'essere umano e come possibilità di estensione digitale e



virtuale del conoscere, dell'esprimersi, del comunicare e dell'interagire



Moduli di orientamento formativo

NA - I.C. 58 KENNEDY (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: ORIENTAMENTO FORMATIVO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (CON FOCUS PREVALENTE SU CLASSI TERZE)**

L'impegno per l'orientamento formativo riguarda tutti i segmenti scolastici di cui Questo Istituto Comprensivo Statale si compone, consistendo, lungo l'iter rappresentato da ciascun segmento e da ciascuna annualità, con riferimento alle attività collocate in orario ordinario e in orario aggiuntivo, nel sollecitare gli alunni, tramite la diversificazione degli input, a prendere coscienza delle proprie potenzialità e inclinazioni ed a metterle a frutto.

Ad ogni modo, una particolare attenzione è rivolta agli alunni della scuola secondaria di primo grado, soprattutto con riferimento agli alunni delle classi terze al fine di favorire scelte consapevoli e ragionate in merito al percorso relativo al Secondo Ciclo.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, si sottolinea che nel corrente a. s. 2024-2025 le attività formative collocate in orario ordinario si centrano sullo sviluppo trasversale, oltre che settoriale, dei saperi del Curricolo, insistendo sui nessi attivabili tra le varie Discipline e sul raccordo con l'Educazione Civica; inoltre, facendo leva sulle Cattedre di Arte e Immagine come risorse per il potenziamento dell'offerta formativa e degli interventi educativo-didattici, si intende insistere sulla combinazione tra saperi estetico-espressivi e saperi civico-sociali. Le attività collocate in orario aggiuntivo, riguardanti Italiano, Matematica, Inglese, Attività Motoria e Sportiva, Coro di Istituto e Giornalino di Istituto, nonché gli impegni integrativi previsti con riferimento al PNRR STEM e



Multilinguismo, consistenti in percorsi relativi a Scienze, Tecnologia, Matematica, Lingua Inglese, e gli impegni integrativi previsti con riferimento al PNRR Riduzione dei divari territoriali, consistenti, a vantaggio degli alunni a vario titolo in difficoltà, in mentoring per il recupero motivazionale, sviluppo delle competenze di base e rinforzo della laboratorialità (in correlazione ad azioni di sensibilizzazione destinate ai Genitori), contribuiscono ulteriormente allo sviluppo della dimensione dell'orientamento formativo, consentendo agli alunni di incrementare la consapevolezza delle proprie potenzialità e propensioni e di metterle in campo per realizzare avanzamenti in merito alle competenze di apprendimento e di cittadinanza.

In merito agli alunni delle classi terze, nel corrente a. s. 2024-2025 si opera su più fronti, in orario ordinario, facendo leva non solo sugli interventi di cui si è detto e sulla somministrazione di test di autoanalisi, al fine di sviluppare input molteplici per stimolare l'emergere consapevole di varie intelligenze, ma anche sul reperimento virtuale di dati da condividere con compagni e Docenti in merito alle possibilità di istruzione e formazione professionale esperibili in uscita dal Primo Ciclo di Istruzione; tale approccio è rafforzato dal contributo informativo di Professionalità afferenti alle Scuole del Secondo Ciclo e alle Agenzie Formative accreditate dalla Regione Campania.

Inoltre, si sottolinea che nella corrente annualità la Scuola si avvale anche delle competenze di Professionalità designate dall'Ufficio Scolastico con riferimento al Progetto ORIENTAlife per lo sviluppo di moduli formativi centrati sull'orientamento, inteso come promozione congiunta delle competenze di apprendimento e delle competenze di cittadinanza.

Infine, si segnala che a partire dalla corrente annualità la Scuola intende estendere all'intero anno didattico le azioni di orientamento formativo rivolte alle classi terze della scuola secondaria di primo grado (ragion per cui la quantificazione in ore è riduttiva rispetto all'effettivo protrarsi delle azioni di cui si tratta), prevedendo il raccordo tra la scelta effettuata dagli alunni in merito al Secondo Ciclo e il taglio tematico e metodologico da conferire al Colloquio d'Esame, al fine di caratterizzare il Colloquio come significativo elemento di connessione tra il percorso in fase di conclusione e il percorso da intraprendere.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- AZIONI DEFINITE DALLA SCUOLA, CONGIUNTE ALL'ADESIONE AL PROGETTO ORIENTALIFE



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● RINFORZO MOTRICITA', CONGIUNTO AD AVVIO APPRENDIMENTO INGLESE, NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel corrente a. s. 2024-2025 è prevista l'implementazione della motricità per gli alunni cinquenni della scuola dell'infanzia, in orario aggiuntivo, anche in chiave di combinazione con l'avvio dell'apprendimento della Lingua Inglese riguardo a istruzioni e comandi e rispetto all'applicazione del Metodo Total Physical Response.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Rinforzo della dimensione della motricità come presupposto per una sana ed equilibrata crescita psicofisica e per il complessivo processo di maturazione globale; Rinforzo del raccordo con la scuola primaria e dell'attenzione anche diacronica per i processi formativi e per i relativi risultati, attraverso l'avvio dell'apprendimento dell'Inglese. Il nesso con le priorità indicate nel RAV riguarda il rinforzo dei processi e dei risultati, anche in linea diacronica, considerando la Scuola dell'Infanzia sia nella sua specificità, sia in raccordo con la Scuola Primaria e con il Primo Ciclo di Istruzione.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

CAMPETTO SPORTIVO ESTERNO

Approfondimento

Si precisa che la Scuola dell'Infanzia è radicata su 4 Plessi di cui 2 sprovvisti di palestra, ragione per cui l'attività prevista, introdotta nella corrente annualità come elemento di innovazione positiva, assume un rilievo particolarmente significativo; altrettanto rilevante è l'avvio dell'apprendimento dell'Inglese, che riconduce tale attività anche all'esigenza di promuovere precocemente i processi di internazionalizzazione attraverso lo sviluppo di competenze multilinguistiche. Si evidenzia, inoltre, che in caso di congrua disponibilità di risorse umane e finanziarie, l'attività sarà estesa agli alunni quattrenni.

Si segnala, altresì, che si tratta di un'attività da condurre a sezioni aperte, considerato il fatto che la composizione dei gruppi sezione è eterogenea per quanto riguarda l'età degli alunni.

Per gli approfondimenti si rimanda al Campo "Curricolo della Scuola dell'Infanzia".

● RINFORZO ED AMPLIAMENTO SETTORIALE E TRASVERSALE DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nel corrente a. s. 2024-2025 sono previste, con riferimento alla scuola primaria, le seguenti azioni di ampliamento curricolare, collocate anche in orario aggiuntivo, in raccordo con il Curricolo basilico sviluppato in orario ordinario: - Rinforzo dell'attività motoria in combinazione con il potenziamento dell'apprendimento della Lingua Inglese riguardo a istruzioni e comandi e rispetto all'applicazione del Metodo Total Physical Response, per le classi prime; - Rinforzo dei



saperi linguistici (Lingua Italiana e Lingua Inglese) e dei saperi logico-matematici per le classi seconde, terze, quarte e quinte; - Valorizzazione dei saperi estetico-espressivi, tramite il Progetto "Coro In...canto", da condurre sulla base del raccordo di continuità con la scuola secondaria di primo grado per quanto riguarda il coinvolgimento di alunni e Docenti; - Rinforzo anche trasversale dei saperi, in raccordo con l'Educazione Civica, in attività formative da definire in merito alla seconda annualità del previsto finanziamento Agenda Sud.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rinforzo della dimensione della motricità come presupposto per una sana ed equilibrata crescita psicofisica e per il complessivo processo di maturazione globale; Rinforzo dei risultati formativi complessivamente intesi, anche con riferimento agli esiti delle Prove INVALSI rilevati nelle scorse annualità; Rinforzo dei processi di internazionalizzazione in merito allo sviluppo di competenze multilinguistiche; Rinforzo dei saperi estetico-espressivi per la formazione armonica e globale della persona e per la valorizzazione di inclinazioni e talenti; Rinforzo dei saperi civici e pro-sociali e delle competenze di cittadinanza, in raccordo con il rinforzo settoriale e trasversale delle competenze di apprendimento e delle competenze espressive e comunicative; Supporto inclusivo agli alunni a vario titolo in difficoltà; Valorizzazione degli alunni proiettati verso l'eccellenza; Rinforzo del raccordo con la scuola secondaria di primo grado e dell'attenzione anche diacronica per i processi formativi e per i relativi risultati. Il nesso con le priorità indicate nel RAV riguarda il rinforzo dei processi e dei risultati, anche in linea diacronica, considerando la Scuola Primaria sia nella sua specificità, sia in raccordo con la Scuola Secondaria di Primo Grado rispetto all'iter formativo che corrisponde al Primo Ciclo di Istruzione; determinate componenti si riferiscono anche al raccordo della Scuola Primaria con la Scuola dell'Infanzia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse interne; Eventuali Risorse anche esterne
Agenda Sud



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

STORIA

Aule

Teatro

Aula generica

Spazi appositamente attrezzati

Strutture sportive

Palestra

CAMPETTO SPORTIVO ESTERNO

Approfondimento

Si precisa che si tratta di attività diversificate, che in parte confermano impegni avviati nelle precedenti annualità ed in parte corrispondono ad elementi di miglioramento e innovazione positiva introdotti nella corrente annualità.

Per gli approfondimenti si rimanda al Campo "Curricolo della Scuola Primaria".

● RINFORZO ED AMPLIAMENTO SETTORIALE E TRASVERSALE CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA PRIMO



GRADO

Nel corrente a. s. 2024-2025 sono previste, con riferimento alla scuola secondaria di primo grado, le seguenti azioni di ampliamento curricolare, collocate anche in orario aggiuntivo, in raccordo con il Curricolo basilico sviluppato in orario ordinario: - Rinforzo dell'attività motoria e sportiva con riferimento all'adesione al Progetto Avviamento alla Pratica Sportiva; - Rinforzo dei saperi linguistici (Lingua Italiana, Lingua Inglese e Lingua Francese) e dei saperi logico-matematici; - Rinforzo delle Discipline STEM (Scienze, Tecnologia e Matematica) e del Multilinguismo (con specifico riferimento alla Lingua Inglese), sulla base del Progetto PNRR STEM e Multilinguismo; - Rinforzo delle azioni di supporto agli alunni a vario titolo in difficoltà sulla base del Progetto PNRR Riduzione dei divari territoriali in materia di apprendimento, mediante la combinazione tra il potenziamento delle competenze di base e lo sviluppo di attività laboratoriali finalizzate alla valorizzazione di potenzialità e propensioni, con innesto di tali impegni su un canovaccio di lavoro che prevede anche processi di mentoring, rivolti agli alunni per il recupero motivazionale, ed azioni di sensibilizzazione destinate ai Genitori degli alunni coinvolti; - Valorizzazione dei saperi estetico-espressivi tramite il Progetto "Coro In...canto", da condurre sulla base del raccordo di continuità con la scuola primaria per quanto riguarda il coinvolgimento di alunni e Docenti; - Valorizzazione dei saperi linguistici e dei saperi antropologici in forma di redazione del Giornalino di Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Rinforzo della dimensione della motricità come presupposto per una sana ed equilibrata crescita psicofisica e per il complessivo processo di maturazione globale; Rinforzo dei risultati formativi complessivamente intesi, anche con riferimento agli esiti delle Prove INVALSI e delle Prove Scritte d'Esame rilevati nelle scorse annualità; Rinforzo dei processi di internazionalizzazione in merito allo sviluppo di competenze multilinguistiche; Rinforzo dei saperi estetico-espressivi per la formazione armonica e globale della persona e per la valorizzazione di inclinazioni e talenti; Rinforzo dei saperi civici e pro-sociali e delle competenze di cittadinanza, in raccordo con il rinforzo settoriale e trasversale delle competenze di apprendimento e delle competenze espressive e comunicative; Supporto inclusivo agli alunni a vario titolo in difficoltà; Valorizzazione degli alunni proiettati verso l'eccellenza; Potenziamento della dimensione dell'orientamento formativo attraverso la diversificazione degli input, finalizzata a far emergere ed a mettere a frutto varie intelligenze e vari stili di apprendimento, espressione, comunicazione ed interazione; Rinforzo del raccordo con la scuola primaria e dell'attenzione anche diacronica per i processi formativi e per i relativi risultati; Rinforzo dell'orientamento formativo in uscita con riferimento al passaggio dal Primo Ciclo di Istruzione al Secondo Ciclo. Il nesso con le priorità indicate nel RAV riguarda il rinforzo dei processi e dei risultati, anche in linea diacronica, considerando la Scuola Secondaria di Primo Grado sia nella sua specificità, sia in raccordo con la Scuola Primaria rispetto all'iter formativo che corrisponde al Primo Ciclo di Istruzione; determinate componenti si riferiscono anche al raccordo con il Secondo Ciclo in termini di orientamento formativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse interne; Risorse anche esterne PNRR DM 65/2023

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
	1 Laboratorio Stem con stampante 3D
Aule	Teatro
	Aula generica
	Spazi appositamente attrezzati
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	CAMPETTO SPORTIVO ESTERNO

Approfondimento

Si precisa che si tratta di attività diversificate, che in parte confermano impegni avviati o profilati nelle precedenti annualità ed in parte corrispondono ad elementi di miglioramento e innovazione positiva introdotti nella corrente annualità.

Per gli approfondimenti si rimanda al Campo "Curricolo della Scuola Secondaria di Primo Grado".



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SENSIBILIZZAZIONE DEGLI ALUNNI IN CHIAVE DI TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Risultati attesi Scuola dell'Infanzia

- Rinforzo dell'esplorare, dell'osservare, del fare, come declinazioni del conoscere, con focus sincretico sulla dimensione formativa dell'Ecosostenibilità

- Rinforzo dell'esprimersi, del comunicare e dell'interagire, come declinazioni dell'essere, con focus sincretico sulla dimensione formativa dell'Ecosostenibilità

- Promozione di condotte positive e propositive, anche con proiezione verso l'esterno

- Sviluppo di conoscenze e competenze propedeutiche rispetto all'ingresso nella scuola dell'obbligo



Risultati attesi Scuola Primaria

- Rinforzo delle competenze di apprendimento e di cittadinanza e dei relativi nessi nel processo di equilibrata crescita psicofisica e di armonica maturazione globale, con focus trasversale e settoriale sulla dimensione formativa dell'Ecosostenibilità
- Riqualificazione dei saperi, a partire dai saperi di rilievo scientifico, geografico e antropologico, anche rispetto ai nessi trasversali e al raccordo con l'Educazione Civica
- Promozione di condotte positive e propositive, anche con proiezione verso l'esterno
- Sviluppo di conoscenze e competenze in raccordo con la scuola secondaria di primo grado

Risultati attesi Scuola Secondaria di Primo Grado

- Rinforzo delle competenze di apprendimento e di cittadinanza e dei relativi nessi nel processo di armonica maturazione globale ed equilibrata crescita psicofisica, con focus trasversale e settoriale sulla dimensione formativa dell'Ecosostenibilità
- Riqualificazione dei saperi, a partire dai saperi di rilievo scientifico, geografico e antropologico, anche rispetto ai nessi trasversali e al raccordo con l'Educazione Civica
- Promozione, in chiave di problem solving e di valorizzazione del digitale e del virtuale, delle attività di ricerca e rielaborazione di dati e documenti e della formulazione di ipotesi di intervento migliorativo sul rapporto tra realtà naturale e realtà antropica
- Riqualificazione del Colloquio d'Esame in merito all'interesse per l'Ecosostenibilità, intesa nelle sue implicazioni pluridisciplinari di rilievo antropologico e tecnico-scientifico e nel suo raccordo con l'Educazione Civica
- Promozione di condotte positive e propositive, anche con proiezione verso l'esterno
- Sviluppo di conoscenze e competenze investibili nei percorsi del Secondo Ciclo



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- RINNOVATA DECLINAZIONE DEL CURRICOLO DI ISTITUTO NELLA CORRENTE ANNUALITA'

Informazioni

Descrizione attività

SENSIBILIZZAZIONE DEGLI ALUNNI IN CHIAVE DI TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

La caratterizzazione dell'offerta formativa in termini di promozione della cultura



dell'Ecosostenibilità si radica nella declinazione delle attività educativo-didattiche previste in orario ordinario relativamente alla Scuola dell'Infanzia, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado, raccordandosi sia con lo sviluppo trasversale dell'Educazione Civica, sia con i molteplici Campi di Esperienza del Curricolo della Scuola dell'Infanzia e con le diversificate Discipline del Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione; l'integrazione dei Curricoli attraverso le Uscite Didattiche, le Visite Guidate e l'eventuale Viaggio di Istruzione destinabile agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, intesi come esperienze formative centrate sulla valorizzazione di contesti extrascolastici utili a favorire l'osservazione naturalistica e la conoscenza antropica del territorio (partendo dal contesto territoriale di appartenenza ed espandendo gradualmente il campo di conoscenza), costituisce un ulteriore elemento significativo della connotazione dei processi educativo-didattici anche in chiave ecologica, elemento significativo che si intende integrare, in merito al Primo Ciclo di Istruzione e soprattutto riguardo alla scuola secondaria di primo grado, con l'uso di Internet per lo sviluppo di tour virtuali rispetto a contesti geograficamente più distanti, connotati da diversificate caratteristiche naturalistiche ed antropiche.

Il Curricolo di Istituto è dunque anche inteso come collettore di variegate attività formative volte a sensibilizzare e responsabilizzare gli alunni riguardo all'Ecosostenibilità, sulla base di azioni modulate secondo le età dei discenti.

Si sottolinea che si mira al rinforzo del nesso tra competenze di apprendimento e competenze di cittadinanza, considerando la conoscenza come risorsa da proiettare nel rapporto con gli altri per l'analisi della realtà e per la formulazione di azioni migliorative a vantaggio del singolo e del sistema collettivo, concepito, quest'ultimo, come prospettiva progressivamente più ampia in relazione al processo di crescita e alle future dinamiche di integrazione sociale e lavorativa; il riferimento agli Obiettivi dell'Agenda 2030 e il rimando alle Giornate Internazionali di celebrazione dell'impegno ecologico costituiscono l'impostazione di fondo dei diversi impegni formativi.

La raccolta differenziata e il riciclo anche creativo di materiali di uso comune, nonché ulteriori azioni agevolmente realizzabili in ambito scolastico per promuovere la consapevolezza della necessità di equilibrare l'impatto delle attività umane sul mondo naturale e di rispettare e tutelare l'ambiente in quanto patrimonio comune da valorizzare anche mediante l'intervento migliorativo sulla realtà, sono concepite come condotte da estendere al vissuto extrascolastico, amplificando l'azione formativa della Scuola in merito agli alunni e, attraverso di essi, sensibilizzando e responsabilizzando le Famiglie e la Collettività di riferimento.



Considerato il rilievo della prospettiva ecologica nella formazione della persona e del cittadino, non si esclude la possibilità di espandere tali attività in riferimento all'utilizzo didattico degli spazi esterni di pertinenza della scuola, se la tempistica delle operazioni di cura del verde e taglio dell'erba da parte dei Soggetti competenti lo consentirà.

Si aggiunge che, tramite la Bachecca "Bollicine", strutturata sul Sito Web della Scuola, si intende rappresentare, all'Utenza reale e potenziale, evidenze documentali relative alle caratteristiche salienti delle attività svolte, al fine di estendere alla Collettività l'azione della Scuola in termini di sensibilizzazione e responsabilizzazione; inoltre, non si esclude la possibilità di realizzare in ambito scolastico Eventi connotati dal diretto coinvolgimento dei Genitori, possibilità tuttavia subordinata alla disponibilità di spazi (anche esterni) adeguati allo scopo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia si ipotizzano attività formative modulate secondo le diverse età degli alunni e potenziate con riferimento agli alunni cinquenni, per il rinforzo degli input riguardanti i vari Campi di Esperienza e il loro raccordo, mirando a sollecitare la presa di consapevolezza di sé e la relazione con gli altri tramite la scoperta del rapporto tra mondo naturale e realtà antropica. Nello specifico, si prevede di valorizzare, in chiave laboratoriale e cooperativa, il gioco spontaneo e strutturato, la conoscenza dell'ambiente attraverso la motricità, l'utilizzo di forme e colori, la manipolazione estetico-espressiva ed il riciclo creativo di oggetti di uso comune e di materiali di facile reperibilità derivanti dalla raccolta differenziata, insistendo sul riconoscimento delle componenti naturali ed antropiche del percorso casa-scuola-casa e della struttura della Scuola in termini di spazi chiusi e spazi aperti.

Si precisa che le attività di accoglienza sviluppate nel corrente a. s. 2024-2025 sono state centrate, per tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, sull'esplorazione del rapporto con il mondo naturale e sulla sua valorizzazione in tempo scolastico ed extrascolastico, pista tematica e metodologica che è stata per di più individuata come filo conduttore delle attività formative della presente annualità, anche tramite la cura del nesso con l'Educazione Civica; la Visita presso una "Fattoria Didattica", prevista per gli alunni cinquenni nel periodo primaverile, è intesa come opportunità di ulteriore arricchimento degli input, da caratterizzare con lo sviluppo in loco di attività laboratoriali correlate all'esplorare, all'osservare e al fare.



Si ipotizza anche la canalizzazione degli apprendimenti e delle proiezioni emotive ed affettive in esperienze di narrazione, simulazione e drammatizzazione, centrate sulle tematiche e problematiche affrontate, con declinazione dei personaggi e delle trame sulla base del riconoscimento di aspetti fondanti dell'ambiente naturale ed antropico e delle attività umane, facendo riferimento al vissuto familiare e scolastico per rappresentare in chiave espressiva ed immaginativa le condotte da assumere e le condotte da evitare.

Realizzando specifiche attività, si intende anche promuovere corrette abitudini alimentari ed avviare gli alunni alla presa di consapevolezza dell'importanza della cura del corpo e del benessere rispetto al variare dei fenomeni naturali e delle attività umane nell'avvicinarsi dei cicli stagionali; si aggiunge che per gli alunni cinquenni, e in subordine per gli alunni quattrenni, sono previste attività in orario aggiuntivo in merito alla motricità, anche in conformità con il voler insistere sul valorizzare, in forma di attività mirate, il corpo come risorsa naturale che supporta il nesso culturale della persona e del cittadino con la realtà umana e con gli altri.

Per di più, non si esclude per gli alunni cinquenni, anche in chiave di continuità con la scuola primaria ed in termini di correlato sviluppo di azioni di supporto rivolte dai bambini più grandi ai bambini più piccoli, la possibilità di realizzazione e progressivo arricchimento, negli spazi esterni di pertinenza della Scuola (ove possibile in relazione alle operazioni di cura del verde e di taglio dell'erba da parte dei Soggetti competenti), di angoli "green", intesi come contesti di conoscenza ed interazione, per il riscontro della crescita di piante di uso comune e per lo sviluppo condiviso di atteggiamenti di cura.

SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria si ipotizzano variegata attività formative, modulate secondo le diverse annualità, centrate sull' insistere sui saperi scientifici, sui saperi geografici e sui relativi nessi; in particolare, si mira sia a valorizzare i saperi scientifici in chiave osservativa, laboratoriale e cooperativa, sia a riqualificare i saperi geografici a partire dall' analisi del territorio di radicamento della Scuola nelle sue componenti naturali ed antropiche e dalla correlata riflessione circa l'impatto delle attività umane sull'ambiente; le Uscite Didattiche e le Visite Guidate, concepite come esperienze di conoscenza aventi taglio naturalistico e connotazione antropica, e in quanto tali considerate quali significativi elementi di integrazione del Curricolo, sono intese come opportunità di arricchimento degli input, anticipate dallo sviluppo di apprendimenti propedeutici e rielaborate tramite impegni successivi di riflessione e approfondimento.



Inoltre, si intende, realizzando specifiche attività, anche correlate all'Educazione Motoria, promuovere corrette abitudini alimentari e salutari stili di vita rispetto al vissuto personale, familiare e scolastico, guidando gli alunni nell'individuazione di condotte positive da assumere o rafforzare e di condotte negative da superare.

Per promuovere il coinvolgimento pieno ed attivo degli alunni, si vuole altresì far leva sui saperi estetico-espressivi e sulla manipolazione e il riciclo di materiali di facile reperibilità derivanti dalla raccolta differenziata, sollecitando gli alunni all'estrinsecazione del vissuto emotivo ed immaginativo correlato ai processi di conoscenza, azione e relazione esperiti grazie alle attività formative condotte, per di più connotate dal positivo intento di intervento migliorativo sulla realtà.

L'attenzione per la valorizzazione intenzionale, e dunque culturalmente connotata, del corpo, in quanto risorsa naturale caratterizzata da funzioni e potenzialità, è confermata non solo dal fatto che nella presente annualità la Scuola ha aderito, per le classi seconde e terze, al Progetto Scuola Attiva Kids, avvalendosi del contributo, in orario ordinario, di un Esperto esterno designato dall'Ufficio Scolastico, ma anche dal fatto che per le classi prime sono previste attività di rinforzo della motricità in orario aggiuntivo.

Per di più, non si esclude, anche in chiave di continuità con la scuola secondaria di primo grado ed in termini di sviluppo di azioni di supporto da parte dei ragazzi a vantaggio dei bambini, la possibilità di realizzazione, negli spazi esterni di pertinenza della Scuola (ove possibile in relazione alle operazioni di cura del verde e taglio dell'erba da parte dei Soggetti competenti), di angoli "green" qualificati come giardini/orti didattici, per il monitoraggio della crescita di specie vegetali autoctone e per lo sviluppo di atteggiamenti di tutela e cura basati sulla presa di consapevolezza del rilievo dell'assunzione di responsabilità individuali e di gruppo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per la scuola secondaria di primo grado si ipotizzano diversificate attività formative, modulate secondo le annualità, con focus sui saperi scientifici, sui saperi geografici e sui relativi nessi; in particolare, si mira sia a valorizzare i saperi scientifici in chiave osservativa, laboratoriale e cooperativa, sia a riqualificare i saperi geografici a partire dall'analisi del territorio di radicamento della Scuola nelle sue componenti naturali ed antropiche e dalla correlata riflessione circa l'impatto delle attività umane sull'ambiente; a tale proposito, si fa presente che nella corrente annualità è anche previsto, sulla base del PNRR, il rinforzo degli apprendimenti scientifici in merito all'obiettivo di potenziare l'approccio alle Discipline STEM.



Le Uscite Didattiche e le Visite Guidate (nonché l'eventuale Viaggio di Istruzione destinabile agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado), aventi taglio naturalistico e connotazione antropica, sono considerate come significative soluzioni di integrazione del Curricolo, in quanto fattuali opportunità di arricchimento degli input educativo-didattici, da anticipare con lo sviluppo di apprendimenti propedeutici e da rielaborare con successive esperienze di riflessione e approfondimento.

Per di più, si prevede, la conduzione, tramite Internet, di tour virtuali, allo scopo di promuovere e facilitare l'analisi anche comparativa di altri contesti naturali ed antropici.

La valorizzazione di Internet è altresì volta allo sviluppo di attività di ricerca di dati e documenti sulle energie rinnovabili, sul risparmio energetico correlato al consumo responsabile e sulle azioni utili, in quanto basate sulla positiva finalizzazione degli avanzamenti scientifici e tecnici, a riequilibrare i cambiamenti climatici risultanti dall'effetto delle attività umane.

Si intende inoltre, realizzando specifiche attività, anche correlate all'Educazione Fisica, promuovere corrette abitudini alimentari e salutari stili di vita rispetto al vissuto personale, familiare e scolastico, guidando gli alunni nell'individuazione di condotte positive da assumere o rafforzare e di condotte negative da superare, oltre che sollecitandoli a valorizzare la risorsa naturale rappresentata dal corpo nella cura di sé e nel rapporto con la realtà e con gli altri. A tale proposito, si evidenzia che nella corrente annualità è previsto il rinforzo dell'attività motoria e sportiva, sia in orario ordinario, mediante l'adesione al Progetto Scuola Attiva Junior, che prevede il contributo di Esperti esterni designati dall'Ufficio Scolastico, sia in orario aggiuntivo, sulla base dell'adesione al Progetto Avviamento alla Pratica Sportiva.

Per stimolare il coinvolgimento pieno ed attivo degli alunni, si vuole anche far leva sui saperi estetico-espressivi e sulla manipolazione e il riciclo di materiali di facile reperibilità derivanti dalla raccolta differenziata, sollecitando gli alunni all'estrinsecazione del vissuto emotivo ed immaginativo correlato ai processi di conoscenza, azione e relazione esperiti grazie alle attività formative condotte, per di più connotate dal positivo intento di intervento migliorativo sulla realtà; si precisa che si intende far leva sui Docenti di Arte e Immagine, che rappresentano per tale segmento scolastico le risorse utili al potenziamento dell'offerta formativa e degli interventi educativo-didattici.

Per gli alunni delle classi terze le attività formative in questione sono anche pensate come



possibili collettori di spunti tematici e metodologici da investire nel Colloquio pluridisciplinare previsto per l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione, in correlazione a determinati Obiettivi dell'Agenda 2030.

Per di più, non si esclude, anche in chiave di continuità con le classi quinte della scuola primaria e di correlato sviluppo di azioni di supporto rivolte dai ragazzi ai bambini, la possibilità di realizzazione, negli spazi esterni di pertinenza della Scuola (ove possibile in relazione alle operazioni di cura del verde e taglio dell'erba da parte dei Soggetti competenti), di angoli "green" qualificati come giardini/orti didattici per il monitoraggio della crescita di specie vegetali autoctone e per lo sviluppo di atteggiamenti di tutela e cura basati sulla presa di consapevolezza del rilievo dell'assunzione di responsabilità individuali e di gruppo.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale
- POSSIBILE SVILUPPO PLURIENNALE

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- PNRR STEM E MULTILINGUISMO DM 65/2023



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: disseminazione
attraverso piattaforma digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola prevede tre linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

L'Istituto ha individuato un animatore digitale, incaricato di promuovere e coordinare l'organizzazione delle diverse azioni

- Coinvolgimento di tutti i docenti ad un maggiore utilizzo dello strumento digitale
- Utilizzo di piattaforme digitali per favorire la dematerializzazione, la fruibilità dei materiali e lo scambio delle buone prassi.

Al fine dell'attuazione del piano di miglioramento si



Ambito 1. Strumenti

Attività

ritiene utile comprendere i bisogni del personale per modulare gli interventi formativi in funzione delle necessità emerse.

Sarà utile effettuare una ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che nel nostro Istituto vengono già attuate ma che non trovano adeguata visibilità. La riflessione su tali buone pratiche è il punto d'inizio verso l'adozione di approcci didattici innovativi, che rafforzino le competenze e gli apprendimenti degli studenti.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding news
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progetto didattico . in rete con Istituto Comprensivo di Volta Mantovana ed Istituto Comprensivo di Padova, finalizzato allo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale, in continuità verticale tra i diversi ordini e gradi di scuola (Infanzia, primaria , secondaria primo grado)

Il progetto tuttavia necessita di una didattica laboratoriale in presenza ed è stato per questo motivo rinviato finora

Si sono completate tutte le fasi iniziali di programmazione ed organizzazione in rete .

Entro Ottobre , congiuntamente alle altre scuole, inizieranno le



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attività formative in presenza.. da concludersi entro Giugno 2022.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Le potenzialità
didattiche del digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione in servizio è per il personale docente obbligatoria, permanente e strutturale; il piano elaborato intende collocarsi nel quadro evolutivo della formazione in servizio determinato dalla legge 107 del 13 luglio 2015.

L'Istituto da solo o in rete, intende coinvolgere un ampio numero di docenti sui seguenti temi ritenuti strategici dal MIUR e perfettamente in linea con le esigenze dell'Istituto, evidenziate dal RAV:

- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- valutazione;
- competenze linguistiche;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica.

Titolo attività: Progetto Animatore Digitale PNRR-2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico";

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono state progettate azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, per garantire il raggiungimento dei target e dei traguardi dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Titolo attività: Cambiamenti digitali
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

interventi volti all'implementazione di percorsi educativi e formativi basati sull'utilizzo delle nuove tecnologie digitali a servizio della didattica multidisciplinare innovativa.

Il Progetto Por Fesr della Regione Campania , capofila della rete costituita l'I.I.S Antonio Serra, prevede

- una fase FESR , con acquisto di devices e strumentazione digitale indicati per le discipline STEM
- una fase FSE, a sua volta articolata in un percorso di formazione docenti sull'uso delle tecnologie suddette e ,



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

successivamente, in un percorso di formazione , " a ricaduta" sugli allievi di ciascuna scuola secondaria aderente alla rete

Approfondimento

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Le azioni previste per la corrente annualità in merito all'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale sono particolarmente articolate, in quanto prevedono non solo attività formative rivolte agli alunni, ma anche percorsi di aggiornamento professionale rivolti ai Docenti e quindi aventi impatto sull'offerta formativa e sugli interventi educativo-didattici.

Tali azioni si inquadrano in una prospettiva di progressivo avanzamento in materia di valorizzazione delle opportunità offerte dal digitale e dal virtuale, secondo ipotesi di lavoro da declinare a breve, medio e lungo termine, nel corrente a. s. 2024-2025 (sulla base dei processi già attivati nelle scorse annualità ed al contempo in ragione di nuovi intenti ed impegni) e nelle prossime annualità, come evidenziato nel Piano per l'Innovazione Digitale e nel Piano per la Didattica Integrata Digitalmente, cui si rimanda per i dettagli, trattandosi di materia complessa; parimenti, si rimanda, per gli approfondimenti, a quanto messo in evidenza in ulteriori Sezioni e Campi della presente Piattaforma Telematica per quanto concerne l'offerta formativa e l'aggiornamento professionale dei Docenti.

Si precisa che per quanto riguarda gli alunni si fa riferimento ad attività formative collocate in orario ordinario per tutti i segmenti scolastici, anche in raccordo con la promozione della cittadinanza digitale secondo i Piani per l'Educazione Civica, ed anche ad attività integrative rispetto al Curricolo basico per quanto concerne gli alunni della scuola secondaria di primo grado, ai quali sono



destinate le attività afferenti al quadro di azione e finanziamento delineato come PNRR STEM e Multilinguismo.

In orario ordinario si prevede il rinforzo dei saperi tecnologici come opportunità di amplificazione delle potenzialità intellettive ed operative dell'essere umano e come possibilità di estensione digitale e virtuale del conoscere, dell'esprimersi, del comunicare e dell'interagire, nonché lo svolgimento di esperienze di Coding per lo sviluppo del pensiero logico-computazionale, con modulazione delle metodologie e con graduale incremento del calibro degli interventi e delle attese formative secondo le caratteristiche dei distinti segmenti scolastici, rivolgendo un'attenzione prioritaria e prevalente alla scuola secondaria di primo grado.

Per quanto concerne gli apprendimenti STEM, si evidenzia che per la scuola secondaria di primo grado sono previsti percorsi integrativi riguardanti nello specifico il campo della Tecnologia (come indicato nella Sezione "Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM").





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

NA - I.C. 58 KENNEDY - NAIC8CM004

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

RILEVAZIONE RISCONTRI FORMATIVI SCUOLA DELL'INFANZIA

Sulla base dell'osservazione continua e sistematica, si rilevano, rispetto alla situazione di partenza e alle attese formative, i progressi realizzati e le difficoltà eventualmente persistenti; con cadenza bimestrale si documenta circa quanto riscontrato, facendo riferimento alle dimensioni della maturazione globale, vale a dire l'area psicomotoria, l'area percettivo-sensoriale, l'area operativa e cognitiva, l'area espressiva e comunicativa, l'area relazionale.

Per la rilevazione dei riscontri formativi riguardanti l'Educazione alla Cittadinanza si considera prevalentemente la dimensione della relazione, intesa come progressivo superamento della prospettiva egocentrica e graduale apertura al rapporto con gli altri, senza trascurare l'avvio della sensibilizzazione al concetto di cittadinanza nazionale e sovranazionale, al rispetto dell'ambiente e alla fruizione guidata delle opportunità insite nel digitale.

Per gli alunni in uscita si attestano le competenze sviluppate in merito ai Campi di Esperienza, rappresentandone il progredire dei livelli di padronanza nell'arco dell'ultima annualità; nel corrente a. s. 2024-2025 il Format per l'Attestazione delle Competenze in uscita è stato ulteriormente rivisitato, arricchendolo con ulteriori riferimenti alla ricognizione degli esiti formativi correlati all'Educazione alla Cittadinanza, rilevati nelle attività concernenti i Campi di Esperienza e i loro nessi, sulla base della rivisitazione, nella corrente annualità, del Piano per l'Educazione alla Cittadinanza concernente la specificità del segmento scolastico di cui si tratta, sulla base delle nuove Linee Guida per l'Educazione Civica, di recente emanate.

Nel riscontro degli avanzamenti sul piano relazionale si considera sia il riconoscimento dell'altro per l'espressione di bisogni, sia la prima apertura al riconoscimento delle esigenze altrui, nonché la crescente disponibilità a condividere regole ed a collaborare per il perseguimento di obiettivi



comuni, nelle situazioni marcatamente connotate in chiave ludica e nei contesti più specificamente caratterizzati in chiave di apprendimento.

Si precisa, inoltre, che è prevista la formulazione da parte delle Figure Docenti di un parere in merito agli alunni con requisiti di età congrui rispetto alla possibilità prevista dalla Normativa circa l'anticipo dell'iscrizione alla Scuola Primaria, focalizzando l'attenzione sul grado di maturazione globale e su eventuali criticità evolutive; si prevede di condividere con i Genitori tale parere, sebbene non vincolante, in concomitanza con il periodo delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo, così come si prevede di condividere con i Genitori, a conclusione dell'anno didattico, l'Attestazione delle Competenze in uscita dalla Scuola dell'Infanzia.

Per quanto concerne nello specifico l'Attestazione delle Competenze in uscita dalla Scuola dell'infanzia, si pone in evidenza che si intende formularla e condividerla con i Genitori in merito agli alunni prossimi al passaggio alla scuola primaria, considerando l'intera gamma dei Campi di Esperienza e la prospettiva globale dell'Educazione alla Cittadinanza (rivisitata ed arricchita, quest'ultima, riformulando nella corrente annualità il relativo Piano), al fine di fornire dati sulle competenze utili ad impostare ed avviare il percorso successivo di apprendimento, espressione di sé, comunicazione e socializzazione.

Si allegano i Format di rilevazione riguardanti, distintamente, gli alunni di 3, 4 e 5 anni.

Infine, si aggiunge che la Scuola sta vagliando l'approccio da assumere rispetto all'ingresso di alunni privi di esperienza scolastica pregressa e rispetto alla trasmissione di dati ai Docenti della scuola primaria per quanto riguarda gli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia.

In merito all'ingresso nella scuola dell'infanzia, si ipotizza, al fine di implementare l'osservazione iniziale e il riscontro della situazione di partenza e su tali basi impostare i processi formativi, la rilevazione, con il contributo delle Famiglie, eventualmente tramite un Modello da definire, di dati significativi in riferimento agli alunni privi di esperienza scolastica pregressa (oppure provenienti da altre Istituzioni Scolastiche ma non dotati di corredo documentale relativamente alla dimensione educativa già esperita in merito alla scuola dell'infanzia).

Con riferimento alla trasmissione di dati in merito agli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia, è stato rilevato che la strutturazione della Scheda di passaggio utilizzata nelle scorse annualità è marcatamente centrata sulla funzione propedeutica della scuola dell'infanzia rispetto alla scuola primaria e quindi tale da risultare fuorviante rispetto alla specificità dei traguardi formativi che connotano la scuola dell'infanzia; a tale proposito, si evidenzia che si intende puntare sul rinforzo del calibro della Certificazione delle Competenze in Uscita piuttosto che sulla formulazione di un ulteriore Documento da caratterizzare come Scheda di passaggio.

Allegato:

Griglie Rilevazione riscontri formativi Scuola dell'Infanzia.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione relativa all'insegnamento trasversale di Educazione Civica si rimanda alla compilazione dei Campi della presente Sezione e ai relativi Allegati.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

VALUTAZIONE

DEL GRADO DI MATURAZIONE DEGLI ALUNNI

CON RIFERIMENTO AL COMPORTAMENTO

E ALLA DIMENSIONE DELLA RELAZIONE E DELLA SOCIALIZZAZIONE

(SPECIFICITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA;

RACCORDO TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE)

Mettendo a frutto ed implementando ulteriormente l'attenzione per le competenze sociali e civiche, anche in relazione all'Insegnamento di Educazione Civica, previsto per il Primo Ciclo di Istruzione sulla base di interventi propedeutici da condurre già con riferimento alla Scuola dell'Infanzia, sono stati formulati i cardini da considerare per la rilevazione e la valutazione del grado di maturazione degli alunni riguardo alla dimensione relazionale e comportamentale.

Si fa presente che la valutazione della dimensione della relazione e della socializzazione concerne sia la Scuola dell'Infanzia, sia i segmenti scolastici afferenti al Primo Ciclo di Istruzione, vale a dire la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, mentre la specifica valutazione del comportamento riguarda esclusivamente la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. Sviluppata tale premessa, si chiarisce innanzitutto che i riscontri formativi riguardanti la dimensione della relazione presentano una maggiore complessità rispetto al mero riconoscimento del comportamento corretto, in quanto la relazione implica non solo il rispetto delle regole, ma anche l'espressione di un'autentica apertura alla condivisione e alla collaborazione, utile a prevenire fenomeni di disagio giovanile, bullismo e devianza minorile.

Inoltre, va evidenziato che anche il comportamento corretto supera il semplice rispetto delle regole, giacché deve connotarsi come consapevolezza del valore delle regole per la crescita individuale e il progresso del gruppo e come interiorizzazione di principi e valori.



Si intende valorizzare le condotte corrette e solidali e lo spirito di iniziativa degli alunni sin dalla Scuola dell'Infanzia, allo scopo di condurre precocemente validi interventi educativi e di porre in essere, tempestivamente, efficaci azioni di prevenzione e contrasto rispetto al rischio di bullismo e fuorvianza comportamentale e relazionale, secondo modalità diversificate in base alle caratteristiche distintive delle differenti fasi dell'età evolutiva.

Volendo premiare le condotte apprezzabili, si vuole insistere, per il Primo Ciclo di Istruzione e soprattutto per la scuola secondaria di primo grado, non solo sulla valutazione ma anche sulla gratificazione simbolica, per evidenziare più marcatamente la prospettiva pro-sociale e valoriale, prevedendo la partecipazione degli alunni connotati da alti riscontri valutativi riguardo al comportamento e all'Educazione Civica, oppure caratterizzati da processi di evoluzione comportamentale e relazionale spiccatamente positivi, a peculiari Eventi ed Iniziative di tipo sportivo o di tipo estetico-espressivo o di altro tipo.

Si segnala altresì che la Scuola considera l'Educazione Civica come terreno su cui radicare attività innanzitutto volte a favorire l'interiorizzazione di condotte pro-sociali ed in fase successiva anche connotate come analisi consapevole delle Fonti in merito a diritti e doveri di singoli cittadini, popoli, Associazioni e Istituzioni, con riferimento alla Costituzione della Repubblica Italiana, alla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, alle Dichiarazioni Internazionali sui diritti della persona a partire dai Documenti concernenti l'infanzia e l'adolescenza, agli Obiettivi dell'Agenda 2030.

Si sottolinea che una particolare attenzione va rivolta, attraverso lo sviluppo di input progressivamente più complessi, in coerenza con l'età degli alunni e con la corrispondente fase evolutiva, ad aspetti cruciali della dimensione della cittadinanza, di cui si riportano di seguito esemplificazioni significative, per quanto non esaustive rispetto alla natura articolata della questione di cui si tratta.

Per la Scuola dell'Infanzia l'attenzione è centrata sul promuovere il superamento dell'egocentrismo e l'interazione con gli altri, facendo leva sia sul tema dell'Intercultura, sia su altre componenti della dimensione della cittadinanza, quali l'avvio dell'interiorizzazione dei principi di convivenza civile in chiave democratica e solidale, la combinazione tra avvio della presa di coscienza dell'identità nazionale e primo sviluppo della consapevolezza civica anche in dimensione sovranazionale e internazionale, il rapporto con il mondo naturale, il rispetto dell'ambiente; si sottolinea che tali intenti ed impegni si radicano su processi formativi già attivati negli scorsi anni scolastici con riferimento ai Campi di Esperienza "Il sé e l'altro" e "La conoscenza del mondo" e con rimando alla dimensione di insegnamento-apprendimento connotata come Educazione alla Cittadinanza, di cui rappresentano un ulteriore avanzamento in chiave di approfondimento riflessivo e di approccio progettuale e metodologico.

Per la Scuola Primaria l'attenzione è centrata sullo stimolare l'apertura all'interazione autentica con gli altri, facendo leva sia sulla tematica dell'Intercultura, sia su altri aspetti della dimensione della



cittadinanza, quali l'interiorizzazione dei principi fondanti di ogni forma di convivenza civile in chiave democratica e solidale, la combinazione tra presa di coscienza dell'identità nazionale e sviluppo della consapevolezza civica anche in dimensione sovranazionale e internazionale, il rapporto con la natura, il rispetto dell'ambiente, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale, senza trascurare, ovviamente, la conoscenza essenziale delle Fonti, nazionali e non solo, riguardanti i diritti e doveri della persona e del cittadino, vale a dire la Costituzione della Repubblica Italiana, la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, le Dichiarazioni Internazionali (a partire dai Documenti concernenti l'infanzia), l'Agenda 2030. Si evidenzia che tali determinazioni di intervento educativo-didattico si incardinano su processi formativi già posti in essere nelle scorse annualità con riferimento ai saperi antropologici e al campo di insegnamento-apprendimento caratterizzato come Educazione Civica, di cui costituiscono un'implementazione in termini di riflessione, progettazione, curricolazione e valutazione; a tale scopo, si intende far leva prevalentemente sull'Area Antropologica, ferma restando la valorizzazione dello sviluppo trasversale dell'Educazione Civica. Per la Scuola Secondaria di Primo Grado l'interesse è focalizzato sul promuovere il rinforzo dell'apertura all'interazione autentica e proficua con gli altri, per l'evoluzione positiva del singolo individuo e del gruppo di riferimento (inteso come collettività progressivamente più ampia, articolata dalla Famiglia alla Scuola, dalla Scuola alla Società, dalla dimensione locale alla dimensione globale), facendo leva sia sulla tematica dell'Intercultura, sia su altre componenti della dimensione della cittadinanza, intese come aspetti cruciali per la maturazione globale, quali l'interiorizzazione degli assunti della convivenza civile in chiave democratica e solidale, l'armonizzazione tra sviluppo dell'identità nazionale e rinforzo del senso di appartenenza alla dimensione sovranazionale e internazionale, il rapporto con la natura, il rispetto e la cura dell'ambiente, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale, la Netiquette, i rischi della navigazione in Internet, le azioni e le misure utili a prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo ed altre forme di devianza minorile, l'attenzione per l'identità di genere, l'affermazione del principio di pari opportunità e la lotta contro la violenza sulle donne, la valorizzazione della diversità e la negazione di ogni forma di discriminazione; riguardo alla conoscenza delle Fonti, nazionali e non solo, concernenti i diritti e doveri della persona e del cittadino, si intende esprimere input educativo-didattici tali da motivare e supportare gli alunni nell'analisi riflessiva e critica di passi particolarmente significativi della Costituzione della Repubblica Italiana, della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, delle Dichiarazioni Internazionali sui diritti e doveri della persona e del cittadino (a partire dai Documenti attinenti all'infanzia e all'adolescenza), dell'Agenda 2030. Si evidenzia che tali propositi si innestano su azioni formative già condotte nelle scorse annualità con riferimento ai saperi antropologici e alla dimensione di insegnamento-apprendimento qualificata come Educazione Civica, configurando al contempo una prospettiva di miglioramento e sviluppo in termini di approfondimento riflessivo ed in chiave di approccio progettuale e metodologico e di valutazione; a tale scopo, si vuole far leva prevalentemente sull'ora settimanale di Approfondimento di Materie Letterarie, riconoscendo e



valorizzando, ad ogni modo, la natura interdisciplinare dell'Educazione Civica.

VALUTAZIONE DELLA RELAZIONE E DELLA SOCIALIZZAZIONE (SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE)

Sono di seguito riportati indicatori e descrittori in merito ai riscontri valutativi riguardanti la relazione e la socializzazione.

Si precisa che in riferimento al Primo Ciclo di istruzione, facendo rimando al Quadro Normativo, si è voluta strutturare la corrispondenza tra livello, votazione numerica e giudizio sintetico, per armonizzare la codifica della Valutazione e la formulazione della Certificazione in uscita in merito alla dimensione delle competenze di cittadinanza e per facilitare la decodifica dei riscontri valutativi e certificativi da parte delle Famiglie.

INDICATORE

Interagire con i pari e con gli adulti nei processi di autorealizzazione e di evoluzione positiva del gruppo, sia relativizzando e superando la prospettiva egocentrica, sia manifestando bisogni, proiezioni emotive, propositi, idee e punti di vista, sia riconoscendo le esigenze razionali ed affettive, le opinioni, gli interessi e le intenzioni degli altri

LIVELLO E RELATIVO DESCRITTORE

LIVELLO: PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA; VOTAZIONE NUMERICA:10; GIUDIZIO SINTETICO: OTTIMO

L'alunno/a dimostra, con riferimento ad azioni fondate su obiettivi condivisi e regole comuni, atteggiamenti attestanti la capacità di condurre adeguatamente il ruolo assegnato dal gruppo o di assumere di propria iniziativa un compito funzionale all'intento, nonché la capacità di rappresentare per i compagni una figura di riferimento o un elemento trainante nel concepire e nell'attuare progetti progressivamente più ambiziosi di miglioramento delle condizioni individuali e delle dinamiche di gruppo perseguendo in ogni caso un interesse collettivo.

LIVELLO: AVANZATO; VOTAZIONE NUMERICA: 9; GIUDIZIO SINTETICO: DISTINTO

L'alunno/a esprime nell'interazione con gli altri punti di vista positivamente connotati in chiave di inclinazione empatica e di propensione alla riflessione e all'analisi critica, con riferimento al vissuto contestuale e situazionale, riconoscendo i punti forti su cui far leva e punti deboli da affrontare nello scambio di sollecitazioni tra soggetti diversi per vissuto, caratteristiche ed aspettative.

LIVELLO: INTERMEDIO; VOTAZIONE NUMERICA: 8; GIUDIZIO SINTETICO: BUONO

L'alunno/a condivide stati d'animo, idee, opinioni, esperienze e conoscenze, interagendo con i compagni e con i Docenti per realizzare progressi individuali e per concorrere al miglioramento del clima relazionale e delle attività del gruppo, potenziando le strategie di accoglienza e di inclusione.

LIVELLO: BASE; VOTAZIONE NUMERICA: 7; GIUDIZIO SINTETICO: DISCRETO

L'alunno/a testimonia ai Docenti e ai compagni l'apertura alla relazione di aiuto e di supporto, intesa come reciprocità derivante dalla diversità, nel perseguire consapevolmente un intento di



miglioramento della condizione individuale e di inclusione nella vita di gruppo.

LIVELLO: INIZIALE; VOTAZIONE NUMERICA: 6; GIUDIZIO SINTETICO: SUFFICIENTE

L'alunno/a manifesta ai Docenti e ai compagni i propri bisogni, per ricevere aiuto e supporto nell'affrontare situazioni ordinarie o contingenti condizioni di difficoltà.

LIVELLO: INADEGUATO/GRAVEMENTE INADEGUATO; VOTAZIONE NUMERICA: 4/5; GIUDIZIO SINTETICO: INSUFFICIENTE/GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

L'alunno/a manifesta scarsa/scarsissima motivazione alla relazione positiva con Docenti e coetanei nell'ambito delle dinamiche di gruppo, mostrando resistenza alla collaborazione o tendenza alla prevaricazione.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

VERIFICA E VALUTAZIONE RELATIVAMENTE AL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'attività di verifica e valutazione integra due prospettive, quella relativa ai processi e quella riguardante gli esiti, intendendo processi ed esiti come rappresentazioni dell'irriducibile unicità del percorso formativo di ciascun alunno rispetto alla peculiarità della situazione di partenza e alla specificità delle caratteristiche e potenzialità individuali.

Con riferimento ai processi, l'attività di verifica e valutazione non si limita a riscontri episodici, avulsi dall'evolversi dell'interazione educativa-didattica, ma si proietta sulla complessa dinamica dell'insegnamento-apprendimento, rilevandone lo sviluppo in termini di realizzazione di progressi o di confronto con difficoltà persistenti, attraverso la combinazione fra osservazione e analisi critica, con supporto di rubriche di osservazione, griglie di rilevazione e quadri per la misurazione secondo standard di riferimento almeno in parte applicabili alla descrizione di percorsi e risultati soggettivamente caratterizzati. Pertanto, anche le esercitazioni non codificate come prove di verifica concorrono a fornire dati per l'osservazione, la riflessione e la conseguente elaborazione di rilievi valutativi, con riferimento ai tempi di maturazione di ciascun alunno e agli stili che ciascun alunno manifesta nelle condotte cognitive, operative ed espressivo-comunicative; inoltre, nell'approccio alla verifica e alla valutazione il Docente investe il proprio grado di consapevolezza circa il fatto che l'attività di riscontro concerne non solo la risposta dell'alunno alle sollecitazioni educativo-didattiche, ma anche l'adeguatezza dell'intervento formativo e la pertinenza della prova stessa.

In merito alla congruità della performance attesa, bisogna considerare l'incidenza della periodicità della rilevazione e la coerenza tra la tipologia di prova e la complessità trasversale e/o settoriale dell'avanzamento da testare, nonché la strutturazione della prova in termini di contenuti, soluzioni di presentazione dei dati, codifica della richiesta attesa, durata prevista della performance ed eventuale utilizzo di strumenti di supporto e repertori di informazioni da canalizzare nella



prestazione.

Anche in relazione agli esiti, l'attività di verifica e valutazione non può prescindere dal monitoraggio dei processi, poiché essa, collocandosi nelle fasi intermedie e nella fase finale di svolgimento di un determinato modulo formativo, non si traduce in atteggiamento sanzionatorio o premiale derivante da un approccio meramente quantitativo, ispirato da una concezione puramente sommativa, ma consente di riconoscere in corso d'opera eventuali fattori di condizionamento negativo e di introdurre in itinere, se necessario, efficaci correttivi, connotati in chiave di implementazione della qualità dell'interazione educativo-didattica; va altresì considerato che il riscontro degli esiti si innesta sui processi in quanto il livello di significatività dell'esito rilevato dipende dalla situazione di partenza e dalle potenzialità del soggetto, essendo la valutazione un'operazione a connotazione diagnostica e prognostica.

Come elemento discriminante della valutazione bisogna altresì tener presente il caratterizzarsi degli esiti quali acquisizioni profilate secondo diverse tipologie (esiti anche trasversali o prevalentemente settoriali, declinazioni nozionistiche o interiorizzazioni metodologiche e rappresentative, strumenti di comprensione della realtà investibili solo a breve termine o anche a medio-lungo termine per la risoluzione di situazioni problematiche, elementi di apprendimento "significativo e autentico" in quanto integrati in già consolidate architetture di memoria e reti di conoscenza, condotte misurabili o almeno oggettivamente rilevabili in termini di positiva modifica degli atteggiamenti testimoniati in fase iniziale).

E' necessario, inoltre, considerare la produttività dell'errore, da segnalare per sollecitare l'alunno alla riflessione e quindi attivare strategie di autocorrezione aventi funzione di gestione, controllo, regolazione e autovalutazione dei processi di apprendimento, nonché di promozione dell'avvio all'autoapprendimento.

Se esperita in ragione della ratio esposta, l'attività di verifica e valutazione catalizza le energie intellettuali ed operative dell'alunno e del Docente e ne induce il convergere in una prospettiva di costante miglioramento della logica sottesa alla progettazione formativa, dell'azione educativo-didattica e del palinsesto di criteri e modalità cui riferirsi nello svolgersi degli impegni di monitoraggio e riscontro.

Con riferimento alla tipologia delle prove, va tenuto presente che essa deve variare secondo l'avanzamento da testare e il suo grado di complessità rispetto alla tassonomia degli obiettivi di conoscenza, abilità e competenza; pertanto, l'adeguatezza della tipologia della prova non dipende soltanto dalla sua architettura in termini di calibro di oggettività, ma anche dalla modalità di presentazione degli input, essendo le prove strutturate e semistrutturate più adeguate a sondare acquisizioni nozionistiche e le prove aperte e semiaperte più pertinenti riguardo al rilevare il ragionamento, la gestione della performance in chiave di metacognizione e la rielaborazione produttiva, divergente e creativa. Va inoltre sottolineato che la prova è significativa e autentica se non si limita a rilevare contenuti ma concerne strategie e linguaggi, intesi come strumenti per



riconoscere e affrontare situazioni problematiche assimilabili alla realtà; bisogna altresì tenere presente che i riscontri episodici o rigidamente periodicizzati non rendono giustizia agli individuali ritmi di maturazione, ragion per cui, per evitare l'accentuarsi delle situazioni di svantaggio, è opportuno riproporre la richiesta di una determinata prestazione, con opportune variazioni, per verificare il ricorrere di criticità o l'avvenuto avanzamento.

Va anche evidenziato che la prova autentica è generativa di nuovi apprendimenti se non si limita a testare un range del tutto codificato di acquisizioni, bensì introduce elementi di difficoltà in modo da indurre l'alunno ad uno sforzo rielaborativo dal quale possano risultare nuovi progressi, sempre che, ovviamente, gli elementi di complessità non risultino eccessivi e quindi tali da ostacolare l'alunno nello svolgimento della performance e generare stress, frustrazione e indebolimento della motivazione.

Si prosegue nella presente disamina sottolineando che, per garantire l'uniformità dei risultati e l'oggettività dei riscontri a prescindere dal diversificarsi dei Docenti in merito agli stili di insegnamento e riguardo agli approcci alla verifica e alla valutazione, la Scuola somministra bimestralmente, in riferimento ai segmenti del Primo Ciclo di Istruzione, Prove per classi parallele, riguardanti saperi di particolare rilievo, vale a dire Italiano, Matematica e Lingue Straniere (Inglese per la Scuola Primaria, Inglese e Francese per la Scuola Secondaria di Primo Grado).

Si precisa che nella corrente annualità la somministrazione di Prove parallele in riferimento alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado è stata significativamente integrata rispetto alle scorse annualità, prevedendo la periodicità rispetto al bimestre invece che rispetto al quadrimestre, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità, anche allertando le Famiglie in merito alla necessità di collaborazione, prima del configurarsi della valutazione quadrimestrale e della valutazione finale.

Riprendendo l'analisi relativa alle Prove parallele, si evidenzia che esse rappresentano una modalità di riscontro particolarmente importante nelle dinamiche di insegnamento-apprendimento, in quanto consentono di monitorare nel tempo i progressi dei gruppi classe e dei singoli alunni nel corso di ciascuna annualità, con riferimento a Discipline che per il loro spessore formativo sono anche oggetto delle Prove INVALSI e delle Prove Scritte previste dalla Normativa per l'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione.

Va anche messo in risalto che a partire dalla corrente annualità si prevede per la scuola secondaria di primo grado un'ulteriore innovazione rispetto alle scorse annualità, vale a dire la somministrazione di Prove parallele anche per la Lingua Francese, oltre che per la Lingua Inglese, allo scopo di riconoscere il giusto peso della Lingua Francese nello sviluppo del Curricolo e nella preparazione per le Prove Scritte d'Esame.

Bisogna altresì sottolineare che le Prove per classi parallele recepiscono i punti forti delle Prove INVALSI e delle Prove Scritte d'Esame ed al contempo compensano i limiti delle Prove INVALSI e strutturano il raccordo tra l'ordinaria attività di verifica condotta in itinere e la connotazione



peculiare delle Prove INVALSI e delle Prove Scritte d'Esame.

Infatti, le Prove per classi parallele prevedono la produzione scritta in Lingua Italiana e Lingue Straniere (contemplata nelle Prove Scritte d'Esame ma non prevista nelle Prove INVALSI) e l'ascolto per la Lingua Inglese (previsto nelle Prove INVALSI).

Inoltre, le Prove per classi parallele implicano l'attenzione tematica per la prospettiva valoriale, in relazione allo sviluppo orizzontale, verticale e trasversale dell'Educazione Civica.

Un'ulteriore importante caratteristica delle Prove per classi parallele è l'interesse per i processi prima ancora che per i risultati, come dimostra l'articolazione di ciascuna Prova bimestrale e delle diverse Prove somministrate nelle distinte tornate bimestrali in prestazioni di crescente complessità. Pertanto, le Prove parallele consentono di coniugare l'aspirazione all'uniformità e all'omogeneità dei risultati con l'esigenza di articolate modalità di verifica funzionali al riscontro di diversificati livelli di conoscenza, abilità e competenza, sia con peculiare riferimento agli alunni connotati da carenze e quindi destinatari di Piani Didattici Personalizzati implicanti soluzioni di semplificazione e facilitazione, finalizzate ad alimentare la motivazione rispetto al superamento progressivo delle difficoltà e alla realizzazione di nuovi avanzamenti, sia con attenzione per gli alunni dotati di un più solido bagaglio cognitivo e per gli alunni proiettati verso l'eccellenza, cui va riconosciuta l'opportunità di esprimersi pienamente rispetto alla gradazione di difficoltà delle prestazioni richieste nell'ambito di ciascuna tornata bimestrale e nelle tornate bimestrali successive.

E' altresì previsto di operare con specifico focus sulle dinamiche evolutive degli alunni a vario titolo in difficoltà e prevedendo, ove ritenuto necessario, così come per le attività di ordinaria verifica, per le Prove INVALSI e per le Prove Scritte d'Esame, adeguate soluzioni di individualizzazione e differenziazione per quanto concerne gli alunni con disabilità e di personalizzazione di tempi e modalità per quanto riguarda gli alunni con DSA oltre che gli alunni disabili.

Considerata la rilevanza delle Prove per classi parallele, gli esiti di tali Prove, vagliati congiuntamente con altri elementi, tratti dall'osservazione continua e sistematica e da ulteriori attività di verifica, concorrono alla valutazione espressa in itinere e in conclusione di annualità, ponendo le premesse per il rilancio della progettazione formativa e dell'interazione educativo-didattica nel corso dell'anno e rispetto all'annualità successiva.

Avanzando ulteriormente nella presente disamina, si segnala che nella corrente annualità è stata rivolta una rinnovata attenzione alle attività di testing in ingresso per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, sia al fine di impostare la progettazione delle attività collocate in orario ordinario, sia allo scopo di individuare le esigenze formative da affrontare anche nell'ambito di percorsi collocati in orario aggiuntivo per l'espansione delle sollecitazioni educativo-didattiche in chiave di recupero, consolidamento e rinforzo.

A tale proposito, si evidenzia che dalle attività di testing in ingresso e dai processi di accoglienza articolati nel primo bimestre del corrente anno didattico è emersa per il Primo Ciclo di Istruzione la conferma della necessità, già rilevata sulla base dei risultati formativi complessivamente intesi, degli



esiti delle Prove INVALSI e delle risultanze delle Prove Scritte d'Esame relativi alle scorse annualità, di prevedere lo sviluppo di attività aggiuntive riguardanti i saperi di base, vale a dire i saperi linguistici e i saperi logico-matematici, su cui si centrano le Prove parallele, le Prove INVALSI e le Prove Scritte d'Esame.

Inoltre, si precisa che il testing di ingresso ed i processi di accoglienza hanno consentito di mettere a fuoco, per gli alunni del Primo Ciclo di Istruzione, i bisogni formativi da affrontare nella corrente annualità facendo leva sui finanziamenti PNRR relativi al Progetto STEM e Multilinguismo e al Progetto Riduzione dei divari territoriali in materia di apprendimento, entrambi riguardanti la scuola secondaria di primo grado, e sul finanziamento atteso per lo sviluppo della seconda annualità del Progetto Agenda Sud, riguardante la scuola primaria.

Volendo integrare ulteriormente il presente Quadro di Riferimento, si pone anche in risalto il fatto che nella corrente annualità si intende rafforzare la valenza orientativa della valutazione, nel senso che la presa di consapevolezza, da parte dell'alunno, delle proprie peculiari potenzialità e propensioni attraverso lo sviluppo di attività opportunamente diversificate, e quindi tali da intercettare intelligenze molteplici, non può prescindere dall'assumere contezza, attraverso la valutazione formulata dai Docenti, anche opportunamente integrata da esperienze guidate di autovalutazione, delle conoscenze, abilità e competenze effettivamente acquisite ed interiorizzate, sulla cui base affrontare il passaggio da un'annualità all'altra e da un segmento scolastico all'altro e la fase corrispondente alla scelta del percorso di istruzione o formazione professionale relativamente alla transizione dal Primo Ciclo al Secondo Ciclo.

ASPETTI CORRELATI ALL'EVOLUZIONE LEGISLATIVA ED ORDINAMENTALE

Rispetto ad entrambi i segmenti scolastici del Primo Ciclo di Istruzione è stato confermato il quadrimestre per quanto riguarda la formalizzazione della valutazione e la comunicazione degli esiti formativi alle Famiglie (pur prevedendo Incontri Scuola-Famiglie aventi, così come la somministrazione delle Prove parallele, cadenza non quadrimestrale bensì bimestrale, al fine di informare tempestivamente i Genitori in merito ad eventuali difficoltà ed altrettanto tempestivamente sollecitarli a supportare l'attuazione del patto formativo).

Pur riconoscendo la possibile utilità della comunicazione anche bimestrale, oltre che quadrimestrale, dei riscontri valutativi, la Scuola ha ravvisato l'esigenza di vagliare l'eventuale sviluppo di nuovi approcci con congrua gradualità, rivolgendo attenzione, nella corrente annualità, non ai tempi di rappresentazione della valutazione bensì alle sue strutture profonde; pertanto, nel corrente a. s. 2024-2025 gli impegni riflessivi si sono concentrati sul rivedere gli strumenti da utilizzare come griglie/rubriche di rilevazione/valutazione per la scuola primaria e, in prospettiva di continuità, per la scuola secondaria di primo grado, restando in attesa delle Indicazioni Ministeriali in merito all'attuazione delle nuove prescrizioni normative sancite con la Legge 150/2024 in materia di valutazione dell'apprendimento per la scuola primaria e di valutazione del comportamento per la



scuola secondaria di primo grado.

Proseguendo nell'analisi delle implicazioni dell'evoluzione legislativa ed ordinamentale, si segnala anche che il Corpo Docente, con la guida della Figura Dirigenziale, sta gradualmente mettendo a fuoco, sulla base delle nuove Linee Guida per l'Educazione Civica, l'approccio al promuovere e valutare i saperi civico-sociali in prospettiva trasversale, facendo convergere, riguardo agli obiettivi e alle attese formative e riguardo agli aspetti contenutistici e metodologici, le attività di insegnamento-apprendimento e gli impegni di valutazione concernenti le diverse Discipline ed Aree Disciplinari del Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione, così come i processi formativi ed i riscontri riguardanti la sfera del comportamento, della socializzazione e della relazione. A tale proposito, si evidenzia che per entrambi i segmenti scolastici del Primo Ciclo di Istruzione il sistema di riferimento è rappresentato dagli Obiettivi dell'Agenda 2030, da trattare sul piano educativo e didattico considerando i tre nuclei tematici confermati dalla recente evoluzione normativa in merito alla formazione dell'individuo in quanto persona impegnata nella propria realizzazione e cittadino chiamato a contribuire al progresso collettivo sul piano materiale e culturale (vale a dire l'analisi delle Fonti nazionali e sovranazionali in merito a diritti e doveri, lo sviluppo sostenibile ed ecosostenibile delle attività umane in termini di rispetto e valorizzazione dell'ambiente e di equa fruibilità delle risorse, la cittadinanza digitale intesa come implementazione delle soluzioni di comunicazione ed interazione intrinseche alle attività umane) e tenendo conto della combinazione tra valorizzazione dell'identità nazionale e sviluppo della coscienza internazionale di individui e popoli.

Infine, si fa presente che, ai sensi dell'evoluzione legislativa ed ordinamentale, la formulazione dei riscontri valutativi dovrà coniugare la qualità analitica e descrittiva con l'esigenza di sintesi; tale approccio, che è stato sancito dal Legislatore per la scuola primaria, prevedendo l'utilizzo di giudizi sintetici sulle Discipline in combinazione con la formulazione di giudizi globalmente analitici, andrebbe utilmente esteso, in prospettiva di continuità, alla scuola secondaria di primo grado. Inoltre, va considerato che bisogna supportare le Famiglie nel decodificare correttamente il Documento recante la Valutazione e il Documento recante la Certificazione delle Competenze in Uscita, avendo consapevolezza delle corrispondenze tra i diversi modi di rappresentare gli esiti formativi.

Pertanto, il prospetto di macroindicatori e macrodescrittori di seguito riportato con riferimento al Primo Ciclo di Istruzione implica che, in corrispondenza con livelli e voti numerici, vengano considerati i giudizi sintetici "gravemente insufficiente", "insufficiente", "sufficiente", "discreto", "buono", "ottimo".

PROSPETTO DI MACROINDICATORI E MACRODESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE CONCEPITA ANCHE IN CHIAVE TRASVERSALE

Il presente prospetto rappresenta una essenziale declinazione di macroindicatori e macrodescrittori con riferimento all'apprendimento, alla comunicazione e alla socializzazione, dimensioni che nel loro



interconnettersi qualificano la specificità dell'esperienza umana; si è focalizzata l'attenzione su condotte osservabili, e in quanto tali misurabili o almeno rilevabili oggettivamente, riconoscendo il senso prioritario di atteggiamenti rappresentativi di un approccio trasversale al conoscere, all'esprimersi e al relazionarsi.

APPRENDIMENTO

Indicatore: Riconoscere situazioni problematiche e individuare i dati utili ad affrontarle, con riferimento al mondo naturale, alla realtà antropica, alla dimensione culturale e artistico-espressiva, al campo dei saperi a rilievo logico- matematico, tecnico-scientifico e tecnologico

Descrittori:

- L'alunno/a manifesta scarsa motivazione a consolidare ed ampliare il proprio patrimonio di conoscenze, abilità e competenze, mostrandosi poco ricettivo in merito al riconoscimento di situazioni problematiche da affrontare (LIVELLO INADEGUATO)
- Individua, nelle proprie architetture di memoria e reti di esperienza, conoscenza e competenza, informazioni e strategie utili ad affrontare la situazione problematica rilevata con efficienza ed efficacia (LIVELLO INIZIALE)
- Interagisce e coopera con i compagni e con i Docenti per acquisire ulteriori dati in merito al problema con cui ci si confronta, formulando domande volte ad ottenere nuove informazioni o chiarimenti o spunti per l'approfondimento (LIVELLO BASE)
- Ricerca, seleziona, consulta diverse tipologie di fonti, con riferimento al problema da trattare, individuando la pertinenza dei dati e l'attendibilità della risorsa, per recepire e condividere nel gruppo altre informazioni e indicazioni in merito a metodi utilmente adottabili (LIVELLO INTERMEDIO)
- Confronta repertori di dati e metodi, integra le proprie strutture profonde di conoscenza e competenza, elabora le nuove informazioni e al contempo rielabora quelle già acquisite costruendo nessi, riconosce ed applica adeguate ipotesi di risoluzione della situazione problematica in oggetto, valorizzando la specificità del proprio stile cognitivo, operativo ed espressivo-comunicativo e al contempo riconoscendo la produttività degli approcci mostrati dagli altri nelle dinamiche dell'apprendimento cooperativo e socializzato; Adotta strategie di autoapprendimento sviluppando input assegnati (LIVELLO AVANZATO)
- Articola soluzioni anche alternative, privilegia gli approcci più efficienti in termini di investimento della risorsa tempo e delle energie investigative, operative ed espressivo-comunicative, trasferisce la conquista individuale al gruppo di studio e di lavoro e sviluppa raccordi trasversali tra i diversi campi del sapere e della comunicazione, valorizzando la qualità anche interdisciplinare di spunti tematici, focus metodologici e linguaggi; Adotta strategie di autoapprendimento e metacognizione anche con riferimento a focus autonomamente definiti (PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA)



COMUNICAZIONE

Indicatore: Riconoscere ed affrontare esigenze espressive e comunicative, in relazione ad un determinato interlocutore in uno specifico contesto situazionale, individuando linguaggi pertinenti, con riferimento anche integrato al codice verbale e ai codici non verbali veicolati dall'immagine, dal suono, dalla gestualità e dal movimento

Descrittori:

- L'alunno/a manifesta scarsa motivazione alla comunicazione e allo sviluppo progressivo della capacità di codifica e decodifica con riferimento ai diversi linguaggi (LIVELLO INADEGUATO)
- Individua, nelle proprie architetture di memoria e reti di esperienza, conoscenza e competenza, informazioni e strategie utili ad affrontare un bisogno espressivo o un'esigenza di interazione comunicativa, in termini di codifica e decodifica (LIVELLO INIZIALE)
- Interagisce con i compagni e con i Docenti, assumendo l'iniziativa della codifica o rispondendo ad una necessità di decodifica, mediante la messa in campo di linguaggi funzionali all'intenzione espressiva e comunicativa e adeguati alla tipologia di messaggio da veicolare, partendo dalle strategie più congeniali alle sue caratteristiche (LIVELLO BASE)
- Individua e seleziona, con riferimento ad una gamma variegata di linguaggi, una determinata modalità di codifica o decodifica adeguata all'intenzione espressiva e alla dinamica comunicativa, alla tipologia del messaggio, alle caratteristiche dell'interlocutore, coetaneo o adulto, e alla configurazione del contesto situazionale (LIVELLO INTERMEDIO)
- Confronta diversi tipi di linguaggi, valorizzandone, anche in soluzione di integrazione tra mezzo verbale e mezzi non verbali, la codifica e la decodifica dei segni, mediante l'adozione di diversificati stili, tecniche e strumenti, strutturando azioni espressive e comunicative pertinenti ed efficaci, nonché dotate di tratti di originalità derivanti dall'attivazione delle strategie proprie del pensiero produttivo (LIVELLO AVANZATO)
- Articola soluzioni anche alternative, mostrando spiccata propensione al pensiero divergente e creativo nell'affrontare esigenze espressive e comunicative assimilabili per strutture profonde ed intenzioni, pur nella evidente valorizzazione della componente immaginifica, alla complessa realtà dell'interazione con gli altri attraverso i linguaggi di tipo verbale e non verbale (PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA)

SOCIALIZZAZIONE E COMPORTAMENTO:

Si rimanda alla Sezione riguardante il comportamento e la sfera relazionale.

LINGUA ITALIANA

Comprensione

- L'alunno/a manifesta difficoltà non risolte nella decodifica di messaggi anche semplici per finalità,



contenuti e soluzioni formali (LIVELLO INADEGUATO O GRAVEMENTE INADEGUATO: VOTAZIONE 5 o 4)

-Comprende forme di saluto e congedo e formule di augurio; Decodifica messaggi di tipo prevalentemente regolativo e descrittivo (LIVELLO INIZIALE: VOTAZIONE 6)

-Comprende forme di saluto e congedo e formule di augurio; Decodifica messaggi di tipo prevalentemente regolativo e descrittivo e coglie le componenti narrative nell'ambito di sequenze miste (LIVELLO BASE: VOTAZIONE 7)

-Comprende forme di saluto e congedo e formule di augurio; Decodifica messaggi di tipo prevalentemente regolativo e descrittivo, coglie le componenti narrative di sequenze miste e ne riconosce il rimando contestuale e la valenza situazionale (LIVELLO INTERMEDIO: VOTAZIONE 8)

-Comprende forme di saluto e congedo e formule di augurio; Decodifica messaggi di tipo prevalentemente regolativo e descrittivo, coglie le componenti narrative in sequenze miste, ne riconosce il rimando contestuale e la valenza situazionale e ne individua l'intenzione di fondo (LIVELLO AVANZATO: VOTAZIONE 9)

-Comprende forme di saluto e congedo e formule di augurio; Decodifica messaggi di tipo prevalentemente regolativo e descrittivo, coglie le componenti narrative in sequenze miste, ne riconosce il rimando contestuale e la valenza situazionale, ne individua l'intenzione di fondo e lo scopo, ne recepisce lo spessore argomentativo e proiettivo (PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA: VOTAZIONE 10)

Produzione

-L'alunno/a manifesta difficoltà non risolte nella codifica di messaggi anche semplici per finalità, contenuti e soluzioni formali (LIVELLO INADEGUATO O GRAVEMENTE INADEGUATO: VOTAZIONE 5 o 4)

-Produce forme di saluto e congedo e formule di augurio; Codifica messaggi di tipo prevalentemente regolativo e descrittivo (LIVELLO INIZIALE: VOTAZIONE 6)

-Produce forme di saluto e congedo e formule di augurio; Codifica messaggi di tipo prevalentemente regolativo e descrittivo ed esprime componenti narrative in sequenze miste (LIVELLO BASE: VOTAZIONE 7)

-Produce forme di saluto e congedo e formule di augurio; Codifica messaggi di tipo prevalentemente regolativo e descrittivo, sviluppa le componenti narrative in sequenze miste e attiva soluzioni linguistico-comunicative adeguate al contesto e alla situazione (LIVELLO INTERMEDIO: VOTAZIONE 8)

-Produce forme di saluto e congedo e formule di augurio; Codifica messaggi di tipo prevalentemente regolativo e descrittivo, valorizza le componenti narrative in sequenze miste, attiva soluzioni linguistico-comunicative adeguate al contesto e alla situazione e coerenti con l'intenzione di fondo, seleziona e adotta il registro secondo lo scopo (LIVELLO AVANZATO: VOTAZIONE 9)

-Produce forme di saluto e congedo e formule di augurio; Codifica messaggi di tipo prevalentemente



regolativo e descrittivo, elabora le componenti narrative in sequenze miste, attiva soluzioni linguistico-comunicative adeguate al contesto e alla situazione e coerenti con l'intenzione di fondo, seleziona e adotta il registro secondo lo scopo, applica in maniera significativa strategie argomentative e proiettive, manifesta rispetto all'uso del codice verbale un approccio eclettico, produttivo, divergente e creativo (PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA: VOTAZIONE 10)

Interazione

-L'alunno/a manifesta difficoltà non risolte nella conduzione di scambi linguistico-comunicativi anche semplici con riferimento a finalità, contenuti, struttura e soluzioni formali (LIVELLO INADEGUATO)

-Partecipa a semplici scambi linguistico-comunicativi con riferimento a formule di saluto, congedo e augurio; interagisce di propria iniziativa articolando essenziali dinamiche dialogiche a partire dall'utilizzo consapevole e finalizzato del modello domanda-risposta (LIVELLO INIZIALE)

-Partecipa a semplici scambi linguistico-comunicativi con riferimento a formule di saluto, congedo e augurio; interagisce di propria iniziativa articolando essenziali dinamiche dialogiche a partire dall'utilizzo consapevole e finalizzato del modello domanda-risposta e di tracce descrittive, manifestando attenzione per gli altri ed interesse alla conoscenza (LIVELLO BASE)

-Partecipa a scambi linguistico-comunicativi con riferimento a formule di saluto, congedo e augurio, diversificando le soluzioni secondo l'interlocutore, il contesto e la situazione; interagisce di propria iniziativa articolando dinamiche dialogiche a partire dall'utilizzo consapevole e finalizzato del modello domanda-risposta e di tracce descrittive e narrative, manifestando attenzione per gli altri ed interesse alla conoscenza (LIVELLO INTERMEDIO)

-Partecipa a scambi linguistico-comunicativi con riferimento a formule di saluto, congedo e augurio, diversificando e scegliendo le soluzioni secondo l'interlocutore, il contesto e la situazione; interagisce di propria iniziativa articolando dinamiche dialogiche a partire dall'utilizzo consapevole e finalizzato del modello domanda-risposta, di strutture descrittive e narrative e di architetture espositive, manifestando attenzione per gli altri ed interesse alla conoscenza e alla relazione attraverso la comunicazione linguistica (LIVELLO AVANZATO)

-Partecipa a scambi linguistico-comunicativi con riferimento a formule di saluto, congedo e augurio, diversificando e scegliendo le soluzioni secondo l'interlocutore, il contesto e la situazione; interagisce di propria iniziativa articolando dinamiche dialogiche a partire dall'utilizzo consapevole e finalizzato del modello domanda-risposta, di strutture descrittive e narrative e di architetture espositive, argomentative e proiettive, manifestando attenzione per gli altri ed interesse alla conoscenza e alla relazione empatica attraverso la comunicazione linguistica, nella quale investe la carica affettiva, le energie intellettuali e l'esigenza espressiva, anche in chiave immaginifica, metaforica e simbolica (PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA)

Integrazione tra codice verbale e codici non verbali

-L'alunno/a manifesta difficoltà non risolte in merito all'integrazione tra codice verbale e codici non verbali e riguardo alla selezione del codice adeguato al bisogno comunicativo e alla situazione



(LIVELLO INADEGUATO O GRAVEMENTE INADEGUATO: VOTAZIONE 5 o 4)

-Opta per l'uso del codice verbale o di codici non verbali secondo il bisogno comunicativo e la situazione (LIVELLO INIZIALE: VOTAZIONE 6)

-Opta per l'uso del codice verbale o di codici non verbali secondo il bisogno comunicativo e la situazione, attivando, se opportunamente sollecitato essenziali, soluzioni di integrazione tra diversi linguaggi (LIVELLO BASE: VOTAZIONE 7)

-Opta per l'uso del codice verbale o di codici non verbali secondo il bisogno comunicativo e la situazione; Attiva anche autonomamente soluzioni di integrazione tra diversi linguaggi, privilegiando le modalità espressive e comunicative corrispondenti alle sue inclinazioni prevalenti (LIVELLO INTERMEDIO: VOTAZIONE 8)

-Opta per l'uso del codice verbale o di codici non verbali secondo il bisogno comunicativo e la situazione; Attiva anche autonomamente soluzioni di integrazione tra diversi linguaggi, privilegiando le modalità espressive e comunicative corrispondenti alle sue inclinazioni prevalenti e al contempo cercando nuovi equilibri e connessioni tra i linguaggi (LIVELLO AVANZATO: VOTAZIONE 9)

-Opta per l'uso del codice verbale o di codici non verbali secondo l'esigenza espressiva, il bisogno comunicativo e la situazione; Attiva anche autonomamente soluzioni di integrazione tra diversi linguaggi, privilegiando le modalità espressive e comunicative corrispondenti alle sue inclinazioni prevalenti e al contempo strutturando nuovi equilibri e connessioni tra i linguaggi e sperimentando percorsi creativi (PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA: VOTAZIONE 10)

Riflessione sulla lingua

(Nozioni linguistiche)

-L'alunno/a manifesta difficoltà non risolte in merito all'arricchimento graduale del patrimonio linguistico a partire dall'ampliamento del lessico sulla base di spunti tematici, aree semantiche e categorie funzionali (LIVELLO INADEGUATO O GRAVEMENTE INADEGUATO: VOTAZIONE 5 o 4)

(Funzioni comunicative)

-L'alunno/a manifesta difficoltà risolte in merito all'utilizzo di un lessico essenziale e di strutture semplici nello scambio di messaggi non complessi a tema prefissato (LIVELLO INADEGUATO O GRAVEMENTE INADEGUATO: VOTAZIONE 5 o 4)

(Nozioni linguistiche)

-L'alunno/a arricchisce gradualmente il patrimonio linguistico a partire dall'ampliamento del lessico, sulla base di spunti tematici, aree semantiche e categorie funzionali (LIVELLO INIZIALE: VOTAZIONE 6)

(Funzioni comunicative)

-L'alunno/a utilizza un lessico essenziale e strutture semplici nello scambio di messaggi a tema prefissato, con scopo prevalentemente descrittivo o regolativo (LIVELLO INIZIALE: VOTAZIONE 6)

(Nozioni linguistiche)

-L'alunno/a arricchisce gradualmente il patrimonio linguistico a partire dall'ampliamento del lessico,



sulla base di spunti tematici, aree semantiche e categorie funzionali, anche individuando nessi lessicali risultanti da relazioni di sinonimia e antonimia (LIVELLO BASE: VOTAZIONE 7)

(Funzioni comunicative)

-L'alunno/a utilizza lessico e strutture semplici nello scambio di messaggi a tema prefissato, con scopo prevalentemente descrittivo, regolativo o narrativo (LIVELLO BASE: VOTAZIONE 7)

(Nozioni linguistiche)

-L'alunno/a arricchisce gradualmente il patrimonio linguistico a partire dall'ampliamento del lessico, sulla base di spunti tematici, aree semantiche e categorie funzionali, anche individuando rimandi lessicali risultanti da relazioni di sinonimia e antonimia e da nessi di iponimia e iperonimia (LIVELLO INTERMEDIO: VOTAZIONE 8)

(Funzioni comunicative)

-L'alunno/a utilizza lessico e strutture di media complessità e adeguate strategie di articolazione del discorso nello scambio di messaggi a tema con scopo descrittivo, regolativo o narrativo, oppure con intento dichiaratamente espositivo (LIVELLO INTERMEDIO: VOTAZIONE 8)

(Nozioni linguistiche)

-L'alunno/a arricchisce gradualmente il patrimonio linguistico a partire dall'ampliamento del lessico, sulla base di spunti tematici, aree semantiche e categorie funzionali, anche individuando rimandi lessicali risultanti da relazioni di sinonimia e antonimia e da nessi di iponimia e iperonimia, nonché sviluppando la consapevolezza dei tratti fondanti di linguaggi specifici e gerghi afferenti a diversi campi di esperienza , conoscenza e competenza (LIVELLO AVANZATO: VOTAZIONE 9)

(Funzioni comunicative)

-L'alunno/a utilizza lessico e strutture di medio-alta complessità e padroneggia adeguate strategie di articolazione del discorso nello scambio di messaggi a tema con scopo descrittivo, regolativo o narrativo, oppure con intento dichiaratamente espositivo , argomentativo e proiettivo (LIVELLO AVANZATO: VOTAZIONE 9)

(Nozioni linguistiche)

-L'alunno/a arricchisce gradualmente il patrimonio linguistico a partire dall'ampliamento del lessico, sulla base di spunti tematici, aree semantiche e categorie funzionali, anche individuando rimandi lessicali risultanti da relazioni di sinonimia e antonimia e da nessi di iponimia e iperonimia, nonché sviluppando la consapevolezza, sia in termini di decodifica sia in chiave di produzione, dei tratti fondanti di linguaggi specifici, registri formali o informali e orali o scritti, gerghi afferenti a diversi campi e situazioni di esperienza , conoscenza e competenza (PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA: VOTAZIONE 10)

(Funzioni comunicative)

(Funzioni comunicative)

-L'alunno/a utilizza lessico e strutture di medio-alta complessità e padroneggia diversificate strategie di articolazione del discorso nello scambio di messaggi a tema con scopo descrittivo, regolativo o narrativo, oppure con intento dichiaratamente espositivo , argomentativo e proiettivo, o anche con



esigenza espressiva assunta a livello di consapevolezza; Gestisce essenziali strategie di analisi contrastiva con riferimento al dialetto e alle lingue straniere (PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA: VOTAZIONE 10)

LINGUE STRANIERE (LINGUA INGLESE, LINGUA FRANCESE)

Comprensione

-L'alunno/a manifesta difficoltà non risolte con riferimento alla decodifica di messaggi anche semplici per finalità, contenuti e soluzioni formali (LIVELLO INADEGUATO O GRAVEMENTE INADEGUATO: VOTAZIONE 5 o 4)

-Comprende forme di saluto e congedo e formule di augurio e cortesia; Decodifica messaggi di tipo prevalentemente regolativo e descrittivo (LIVELLO INIZIALE: VOTAZIONE 6)

-Comprende forme di saluto e congedo e formule di augurio e cortesia; Decodifica messaggi di tipo prevalentemente regolativo e descrittivo e coglie le componenti narrative in sequenze miste (LIVELLO BASE: VOTAZIONE 7)

-Comprende forme di saluto e congedo e formule di augurio e cortesia; Decodifica messaggi di tipo prevalentemente regolativo e descrittivo , coglie in sequenze miste le componenti narrative del messaggio e ne riconosce il rimando contestuale e la valenza situazionale (LIVELLO INTERMEDIO: VOTAZIONE 8)

-Comprende forme di saluto e congedo e formule di augurio e cortesia; Decodifica messaggi di tipo prevalentemente regolativo e descrittivo , coglie in sequenze miste le componenti narrative del messaggio, ne riconosce il rimando contestuale e la valenza situazionale e ne individua l'intenzione di fondo (LIVELLO AVANZATO: VOTAZIONE 9)

-Comprende forme di saluto e congedo e formule di augurio e cortesia; Decodifica messaggi di tipo prevalentemente regolativo e descrittivo , coglie in sequenze miste le componenti narrative del messaggio, ne riconosce il rimando contestuale e la valenza situazionale, ne individua l'intenzione di fondo e lo scopo, ne recepisce lo spessore argomentativo e proiettivo (PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA: VOTAZIONE 10)

Produzione

-L'alunno/a manifesta difficoltà non risolte con riferimento alla codifica di messaggi anche semplici per finalità, contenuti e soluzioni formali (LIVELLO INADEGUATO O GRAVEMENTE INADEGUATO: VOTAZIONE 5 o 4)

-Produce forme di saluto e congedo e formule di augurio e cortesia ; Codifica messaggi di tipo prevalentemente regolativo e descrittivo (LIVELLO INIZIALE: VOTAZIONE 6)

-Produce forme di saluto e congedo e formule di augurio e cortesia; Codifica messaggi di tipo prevalentemente regolativo e descrittivo ed esprime componenti narrative in sequenze miste (LIVELLO BASE: VOTAZIONE 7)

-Produce forme di saluto e congedo e formule di augurio e cortesia; Codifica messaggi di tipo



prevalentemente regolativo e descrittivo , sviluppa le componenti narrative del messaggio in sequenze miste, attiva soluzioni linguistico-comunicative adeguate al contesto e alla situazione (LIVELLO INTERMEDIO: VOTAZIONE 8)

-Produce forme di saluto e congedo e formule di augurio e cortesia; Codifica messaggi di tipo prevalentemente regolativo e descrittivo , valorizza le componenti narrative del messaggio in sequenze miste , attiva soluzioni linguistico-comunicative adeguate al contesto e alla situazione e coerenti con l'intenzione di fondo, seleziona e adotta il registro secondo lo scopo (LIVELLO AVANZATO: VOTAZIONE 9)

-Produce forme di saluto e congedo e formule di augurio e cortesia; Codifica messaggi di tipo prevalentemente regolativo e descrittivo , elabora le componenti narrative del messaggio in sequenze miste , attiva soluzioni linguistico-comunicative adeguate al contesto e alla situazione e coerenti con l'intenzione di fondo, seleziona e adotta il registro secondo lo scopo, applica in maniera significativa strategie argomentative e proiettive, manifesta rispetto all'uso del codice verbale un approccio eclettico, produttivo, divergente e creativo (PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA: VOTAZIONE 10)

Interazione

-L'alunno/a manifesta difficoltà non risolte con riferimento a scambi linguistico-comunicativi anche semplici per finalità, contenuti, struttura e soluzioni formali (LIVELLO INADEGUATO O GRAVEMENTE INADEGUATO: VOTAZIONE 5 o 4)

-Partecipa a semplici scambi linguistico-comunicativi con riferimento a formule di saluto, congedo , augurio e cortesia; Interagisce articolando essenziali dinamiche dialogiche a partire dall'utilizzo del modello domanda-risposta (LIVELLO INIZIALE: VOTAZIONE 6)

-Partecipa a semplici scambi linguistico-comunicativi con riferimento a formule di saluto, congedo , augurio e cortesia; Interagisce articolando essenziali dinamiche dialogiche a partire dall'utilizzo del modello domanda-risposta e di tracce descrittive, manifestando attenzione per gli altri ed interesse alla conoscenza (LIVELLO BASE: VOTAZIONE 7)

-Partecipa a scambi linguistico-comunicativi con riferimento a formule di saluto, congedo, augurio e cortesia, diversificando le soluzioni secondo l'interlocutore, il contesto e la situazione; Interagisce articolando dinamiche dialogiche a partire dall'utilizzo del modello domanda-risposta e di tracce descrittive e narrative, manifestando attenzione per gli altri ed interesse alla conoscenza attraverso la specificità della lingua straniera (LIVELLO INTERMEDIO: VOTAZIONE 8)

-Partecipa a scambi linguistico-comunicativi con riferimento a formule di saluto, congedo, augurio e cortesia, diversificando e scegliendo le soluzioni secondo l'interlocutore, il contesto e la situazione; Interagisce di propria iniziativa ed articola dinamiche dialogiche a partire dall'utilizzo consapevole e finalizzato del modello domanda-risposta, di strutture descrittive e narrative e di architetture espositive, manifestando attenzione per gli altri ed interesse alla conoscenza e alla relazione attraverso la comunicazione anche interculturale veicolata dalla lingua straniera (LIVELLO



AVANZATO: VOTAZIONE 9)

-Partecipa a scambi linguistico-comunicativi con riferimento a formule di saluto, congedo, augurio e cortesia, diversificando e scegliendo le soluzioni secondo l'interlocutore, il contesto e la situazione; Interagisce di propria iniziativa e articola dinamiche dialogiche a partire dall'utilizzo consapevole e finalizzato del modello domanda-risposta, di strutture descrittive e narrative e di architetture espositive, argomentative e proiettive, manifestando attenzione per gli altri ed interesse alla conoscenza e alla relazione empatica attraverso la dimensione della comunicazione in lingua straniera, nella quale investe la carica affettiva, le energie intellettuali e l'esigenza di relazionarsi con gli altri anche in prospettiva interculturale (PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA: VOTAZIONE 10)

Riflessione sulla lingua

(Nozioni linguistiche; Elementi di fonetica e fonologia; Spunti di analisi contrastiva)

-L'alunno/a manifesta difficoltà non risolte con riferimento all'arricchimento graduale del lessico attivo, al riconoscimento e all'utilizzo di fonemi e grafemi, alla presa di consapevolezza del basso livello di trasparenza della lingua straniera; Non attiva o non conduce proficuamente il confronto tra la lingua straniera e la lingua madre (LIVELLO INADEGUATO O GRAVEMENTE INADEGUATO: VOTAZIONE 5 o 4)

(Funzioni comunicative)

(Funzioni comunicative)

-L'alunno/a manifesta difficoltà non risolte con riferimento all'utilizzo di lessico e strutture essenziali nello scambio di messaggi non complessi a tema prefissato e coerenti con il vissuto quotidiano

(LIVELLO INADEGUATO O GRAVEMENTE INADEGUATO: VOTAZIONE 5 o 4)

(Elementi di civiltà e intercultura)

-L'alunno/a manifesta scarsa motivazione alla conoscenza di altre lingue e culture e poco interesse per gli aspetti di civiltà veicolati da fatti linguistici e per le dinamiche interlinguistiche ed interculturali della realtà contemporanea e della storia delle civiltà (LIVELLO INADEGUATO O GRAVEMENTE INADEGUATO: VOTAZIONE 5 o 4)

(LIVELLO INADEGUATO O GRAVEMENTE INADEGUATO: VOTAZIONE 5 o 4)

(Nozioni linguistiche; Elementi di fonetica e fonologia; Spunti di analisi contrastiva)

-L'alunno/a arricchisce gradualmente il lessico attivo, sulla base di casi notevoli di prestito linguistico, spunti tematici, aree semantiche e categorie funzionali; Conosce ed utilizza fonemi e grafemi della lingua straniera, testimoniando un'iniziale consapevolezza del basso livello di trasparenza; Coglie elementari spunti di analisi contrastiva attraverso il confronto tra la lingua straniera e la lingua madre (LIVELLO INIZIALE: VOTAZIONE 6)

(Funzioni comunicative)

(Funzioni comunicative)

-L'alunno/a utilizza un lessico essenziale e strutture semplici nello scambio di messaggi a tema prefissato, con scopo prevalentemente descrittivo o regolativo, partendo dalla quotidianità dell'esperienza vissuta (LIVELLO INIZIALE: VOTAZIONE 6)

(Elementi di civiltà e intercultura)

-L'alunno/a riconosce elementari differenze e analogie tra culture, anche con riferimento agli aspetti



di civiltà veicolati da fatti linguistici; Coglie a livello minimale i segni delle dinamiche interlinguistiche ed interculturali della realtà contemporanea e della storia delle civiltà (LIVELLO INIZIALE: VOTAZIONE 6)

(Nozioni linguistiche; Elementi di fonetica e fonologia; Spunti di analisi contrastiva)

-L'alunno/a arricchisce gradualmente il lessico attivo, sulla base di casi notevoli di prestito linguistico, spunti tematici, aree semantiche e categorie funzionali, anche individuando nessi lessicali risultanti da relazioni di sinonimia e antonimia; Conosce ed utilizza fonemi e grafemi della lingua straniera, testimoniando un'accettabile consapevolezza del basso livello di trasparenza; Coglie spunti di analisi contrastiva mediante il confronto tra lingua straniera e lingua madre (LIVELLO BASE: VOTAZIONE 7)
(Funzioni comunicative)

-L'alunno/a utilizza lessico e strutture semplici nello scambio di messaggi a tema prefissato, con scopo descrittivo, regolativo o narrativo, partendo dalla quotidianità dell'esperienza vissuta (LIVELLO BASE: VOTAZIONE 7)

(Elementi di civiltà e intercultura)

-L'alunno/a riconosce differenze e analogie tra culture, mostrando interesse anche con riferimento agli aspetti di civiltà veicolati da fatti linguistici; Coglie a livello elementare i segni delle dinamiche interlinguistiche ed interculturali della realtà contemporanea e della storia delle civiltà (LIVELLO BASE: VOTAZIONE 7)

(Nozioni linguistiche; Elementi di fonetica e fonologia; Spunti di analisi contrastiva)

-L'alunno/a arricchisce gradualmente il lessico attivo, sulla base di casi notevoli di prestito linguistico, spunti tematici, aree semantiche e categorie funzionali, anche individuando rimandi lessicali risultanti da relazioni di sinonimia e antonimia e da nessi di iponimia e iperonimia; Conosce ed utilizza fonemi e grafemi della lingua straniera, testimoniando consapevolezza del basso livello di trasparenza; Coglie utili spunti di analisi contrastiva mediante il confronto tra lingua straniera e lingua madre (LIVELLO INTERMEDIO: VOTAZIONE 8)

(Funzioni comunicative)

-L'alunno/a utilizza lessico e strutture di media complessità e adeguate strategie di articolazione del discorso nello scambio di messaggi a tema con scopo descrittivo, regolativo o narrativo, oppure con intento dichiaratamente espositivo, privilegiando l'attenzione per spunti tematici condivisibili con i coetanei (LIVELLO INTERMEDIO: VOTAZIONE 8)

(Elementi di civiltà e intercultura)

-L'alunno/a riconosce significative analogie e differenze tra culture, mostrando curiosità e interesse anche con riferimento agli aspetti di civiltà veicolati da fatti linguistici; Coglie con discreta consapevolezza i segni delle dinamiche interlinguistiche ed interculturali della realtà contemporanea e della storia delle civiltà (LIVELLO INTERMEDIO: VOTAZIONE 8)

(Nozioni linguistiche; Elementi di fonetica e fonologia; Spunti di analisi contrastiva)

-L'alunno/a arricchisce gradualmente il lessico attivo, sulla base di casi notevoli di prestito linguistico,



spunti tematici, aree semantiche e categorie funzionali, anche individuando rimandi lessicali risultanti da relazioni di sinonimia e antonimia e da nessi di iponimia e iperonimia; Integra intenzionalmente il lessico passivo anche sviluppando la consapevolezza dei tratti fondanti di linguaggi afferenti a diversi campi di esperienza, conoscenza e competenza ; Conosce ed utilizza fonemi e grafemi della lingua straniera, testimoniando una soddisfacente consapevolezza del basso livello di trasparenza; Coglie utili e significativi spunti di analisi contrastiva mediante il confronto tra lingua straniera e lingua madre, attribuendo a tali spunti una valenza riflessiva e generativa (LIVELLO AVANZATO: VOTAZIONE 9)

(Funzioni comunicative)

-L'alunno/a utilizza lessico e strutture di medio-alta complessità e padroneggia adeguate strategie di articolazione del discorso nello scambio di messaggi a tema con scopo descrittivo, regolativo o narrativo, oppure con intento dichiaratamente espositivo , argomentativo e proiettivo, privilegiando l'attenzione per spunti tematici condivisibili con i coetanei (LIVELLO AVANZATO: VOTAZIONE 9)

(Elementi di civiltà e intercultura)

-L'alunno/a riconosce significative differenze e analogie tra culture, mostrando curiosità, interesse ed esigenza di approfondimento, anche con riferimento agli aspetti di civiltà veicolati da fatti linguistici; Coglie con soddisfacente consapevolezza i segni delle dinamiche interlinguistiche ed interculturali della realtà contemporanea e della storia delle civiltà (LIVELLO AVANZATO: VOTAZIONE 9)

(Nozioni linguistiche; Elementi di fonetica e fonologia; Spunti di analisi contrastiva)

-L'alunno/a arricchisce gradualmente il lessico attivo, sulla base di casi notevoli di prestito linguistico, spunti tematici, aree semantiche e categorie funzionali, anche individuando rimandi lessicali risultanti da relazioni di sinonimia e antonimia e da nessi di iponimia e iperonimia; Integra intenzionalmente il lessico passivo anche sviluppando la consapevolezza, sia in termini di decodifica sia in chiave di produzione, dei tratti fondanti di linguaggi afferenti a diversi campi e situazioni di esperienza , conoscenza e competenza , finalizzati all'applicazione formale o informale, orale o scritta; Conosce ed utilizza fonemi e grafemi della lingua straniera, testimoniando una notevole consapevolezza del basso livello di trasparenza; Coglie utili e significativi spunti di analisi contrastiva mediante il confronto tra lingua straniera e lingua madre, attribuendo a tali spunti una valenza riflessiva, generativa e trasformativa, radicata nelle strutture profonde della trama linguistica

(PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA: VOTAZIONE 10)

(Funzioni comunicative)

-L'alunno/a utilizza lessico e strutture di medio-alta complessità e padroneggia diversificate strategie di articolazione del discorso nello scambio di messaggi a tema con scopo descrittivo, regolativo o narrativo, oppure con intento dichiaratamente espositivo , argomentativo e proiettivo, privilegiando l'attenzione per spunti tematici condivisibili con i coetanei e al contempo manifestando interesse per tematiche di civiltà e di attualità e testimoniando una personale e consapevole esigenza espressiva

(PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA: VOTAZIONE 10)



(Elementi di civiltà e intercultura)

-L'alunno/a riconosce significative e complesse differenze e analogie tra culture, mostrando curiosità, interesse ed esigenza di approfondimento autonomamente condotto, anche con riferimento agli aspetti di civiltà veicolati da fatti linguistici; Coglie con acuta e produttiva consapevolezza i segni delle dinamiche interlinguistiche ed interculturali della realtà contemporanea e della storia delle civiltà (PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA: VOTAZIONE 10)

STORIA

-L'alunno/a manifesta difficoltà non risolte con riferimento alla capacità di individuare nessi anche semplici tra i fatti procedendo gradualmente dalla storia personale e familiare alla storia collettiva (LIVELLO INADEGUATO O GRAVEMENTE INADEGUATO: VOTAZIONE 5 o 4)

-Individua, se opportunamente sollecitato, nessi tra i fatti a partire dalla sua storia personale e familiare, esplorata in relazione a bisogni, persone e situazioni, nonché inquadrata in una vicenda collettiva con riferimento a circuiti spazio- temporali d'interazione sociale progressivamente più ampi (LIVELLO INIZIALE: VOTAZIONE 6)

-Individua nessi tra i fatti a partire dalla sua storia personale e familiare , esplorata in relazione a bisogni, persone e situazioni, nonché inquadrata in una vicenda collettiva con riferimento a circuiti spazio-temporali d'interazione sociale progressivamente più ampi, cogliendo relazioni di causa-effetto e ricostruendo sequenze del tipo prima-durante-dopo (LIVELLO BASE: VOTAZIONE 7)

-Individua nessi tra i fatti a partire dalla sua storia personale e familiare , esplorata in relazione a bisogni, persone e situazioni, nonché inquadrata in una vicenda collettiva con riferimento a circuiti spazio-temporali d'interazione sociale progressivamente più ampi, cogliendo relazioni di causa-effetto e ricostruendo sequenze del tipo prima-durante-dopo; Riconduce fatti vissuti a livello personale, familiare e sociale ad eventi e dinamiche riconoscibili nell'evolversi della storia delle civiltà, intesa come risposta a bisogni ricorrenti dell'umanità a prescindere dal diversificarsi delle culture (LIVELLO INTERMEDIO: VOTAZIONE 8)

-Individua anche autonomamente nessi tra i fatti a partire dalla sua storia personale e familiare , esplorata in relazione a bisogni, persone e situazioni, nonché inquadrata in una vicenda collettiva con riferimento a circuiti spazio-temporali d'interazione sociale progressivamente più ampi, cogliendo relazioni di causa-effetto e ricostruendo sequenze del tipo prima-durante-dopo; Riconduce fatti vissuti a livello personale, familiare e sociale ad eventi e dinamiche riconoscibili nell'evolversi della storia delle civiltà, intesa come risposta a bisogni ricorrenti dell'umanità a prescindere dal diversificarsi delle culture; Riconosce i tratti distintivi delle diverse culture, cogliendo innanzitutto il nesso tra attività umane e caratteristiche del territorio e tra vissuto materiale, elementi civici e politici di convivenza, dimensione simbolica e sfera dell'immaginario e dell'arte; Applica il metodo investigativo a rilievo storiografico con discreta padronanza e conduce con efficacia la ricerca di dati e fonti (LIVELLO AVANZATO: VOTAZIONE 9)



-Individua anche autonomamente nessi tra i fatti a partire dalla sua storia personale e familiare , esplorata in relazione a bisogni, persone e situazioni, nonché inquadrata in una vicenda collettiva con riferimento a circuiti spazio-temporali d'interazione sociale progressivamente più ampi, cogliendo relazioni di causa-effetto e ricostruendo sequenze del tipo prima-durante-dopo; Riconduce fatti vissuti a livello personale, familiare e sociale ad eventi e dinamiche riconoscibili nell'evolversi della storia delle civiltà, intesa come risposta a bisogni ricorrenti dell'umanità a prescindere dal diversificarsi delle culture; Riconosce i tratti distintivi delle diverse culture, cogliendo innanzitutto il nesso tra attività umane e caratteristiche del territorio e tra vissuto materiale, elementi civici e politici di convivenza, dimensione simbolica e sfera dell'immaginario e dell'arte, nonché individuando il rilievo della globalizzazione e dell'accelerazione del progresso scientifico e tecnologico come tratto distintivo dell'età contemporanea; Applica il metodo investigativo a rilievo storiografico con buona padronanza e conduce con efficacia e disinvoltura la ricerca di dati e fonti (PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA: VOTAZIONE 10)

GEOGRAFIA

-L'alunno/a manifesta difficoltà non risolte con riferimento alla conoscenza del rapporto tra uomo e ambiente naturale ed antropico, anche partendo dallo spazio vissuto (LIVELLO INADEGUATO O GRAVEMENTE INADEGUATO: VOTAZIONE 5 o 4)

-Individua i tratti fondamentali dello spazio vissuto, nelle sue connotazioni naturali ed antropiche, in contesti progressivamente più estesi ed articolati, mettendo in campo abilità crescenti di osservazione, esplorazione , orientamento spazio-temporale, discernimento e adattamento; Decodifica elementi fondamentali del linguaggio cartografico (LIVELLO INIZIALE: VOTAZIONE 6)

-Individua i tratti fondamentali dello spazio vissuto, nelle sue connotazioni naturali ed antropiche, in contesti progressivamente più estesi ed articolati, mettendo in campo abilità crescenti di osservazione, esplorazione , orientamento spazio-temporale, discernimento e adattamento, utili al riconoscimento dei nessi tra attività umane, utilizzo delle risorse naturali, intervento tecnico-scientifico sulla configurazione naturale del territorio e strutturazione dell'ambiente antropico; Decodifica elementi fondamentali o di limitata complessità del linguaggio cartografico (LIVELLO BASE: VOTAZIONE 7)

-Individua i tratti fondamentali dello spazio vissuto, nelle sue connotazioni naturali ed antropiche, in contesti progressivamente più estesi ed articolati, mettendo in campo abilità crescenti di osservazione, esplorazione , orientamento spazio-temporale, discernimento e adattamento, utili al riconoscimento dei nessi tra attività umane, utilizzo delle risorse naturali, intervento tecnico-scientifico sulla configurazione naturale del territorio e strutturazione dell'ambiente antropico; Utilizza con discreta padronanza il linguaggio cartografico, valorizzandolo come metodo di analisi oltre che come strategia di rappresentazione e pertanto superando i limiti della decodifica di elementi anche mediamente complessi (LIVELLO INTERMEDIO: VOTAZIONE 8)



-Individua i tratti fondamentali dello spazio vissuto, nelle sue connotazioni naturali ed antropiche, in contesti progressivamente più estesi ed articolati, procedendo gradualmente dalla dimensione locale a quella globale, mettendo in campo abilità crescenti di osservazione, esplorazione, orientamento spazio-temporale, discernimento e adattamento, nonché associando esperienza diretta e conoscenza mediata, nel riconoscimento dei nessi tra attività umane, utilizzo delle ricchezze naturali e situazioni di sviluppo o sottosviluppo connesse ad eque o inique soluzioni di distribuzione delle risorse, intervento tecnico-scientifico sulla configurazione naturale del territorio e strutturazione dell'ambiente antropico anche in riferimento ai tratti culturali e artistici; Utilizza con padronanza il linguaggio cartografico, valorizzandolo come metodo di analisi oltre che come strategia di rappresentazione e pertanto superando i limiti della decodifica di elementi anche complessi; Facendo leva su conoscenze e competenze, formula ipotesi di tutela del territorio in quanto patrimonio della collettività e proiezioni di miglioramento del rapporto tra comunità e ambiente di radicamento (LIVELLO AVANZATO: VOTAZIONE 9)

-Individua i tratti fondamentali dello spazio vissuto, nelle sue connotazioni naturali ed antropiche e nelle implicazioni simboliche, in contesti progressivamente più estesi ed articolati, procedendo gradualmente dalla ricognizione della dimensione locale alla conoscenza del quadro globale, consultando fonti diversificate e mettendo in campo abilità crescenti di osservazione, esplorazione, orientamento spazio-temporale, discernimento e adattamento, utili al riconoscimento dei nessi tra attività umane, utilizzo delle risorse naturali, intervento tecnico-scientifico sulla configurazione naturale del territorio e strutturazione dell'ambiente antropico anche in riferimento ai tratti culturali e artistici; Utilizza con padronanza il linguaggio cartografico, valorizzandolo come metodo di analisi oltre che come strategia di rappresentazione e pertanto superando i limiti della decodifica di elementi anche complessi; Facendo leva su conoscenze e competenze, formula ipotesi di tutela del territorio in quanto patrimonio della collettività e proiezioni di miglioramento del rapporto tra comunità e ambiente di radicamento, traducibili in azioni secondo circostanziate valutazioni di fattibilità e impatto (PROIEZIONE VERSO ALL'ECCELLENZA: VOTAZIONE 10)

EDUCAZIONE CIVICA

-L'alunno/a manifesta difficoltà non risolte con riferimento alla presa di consapevolezza delle regole che devono disciplinare ogni contesto di vita comunitaria e mostra labile interesse per l'applicazione dei principi fondamentali del vivere civile e democratico a livello locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale (LIVELLO INADEGUATO O GRAVEMENTE INADEGUATO: VOTAZIONE 5 o 4)

-Recepisce e rispetta le regole e i ruoli di contesto, sia nelle condotte individuali sia nelle dinamiche di gruppo, considerando il proprio collocarsi nella dimensione famiglia, nell'evento scuola e in circuiti di interazione sociale progressivamente più ampi; Conosce i principi fondamentali della Costituzione e delle Dichiarazioni sovranazionali ed internazionali sui diritti della persona a partire dall'infanzia e dall'adolescenza (LIVELLO INIZIALE: VOTAZIONE 6)



-Recepisce e rispetta le regole e i ruoli di contesto, sia nelle condotte individuali sia nelle dinamiche di gruppo, considerando il proprio collocarsi nella dimensione famiglia, nell'evento scuola e in circuiti di interazione sociale progressivamente più ampi; Nel rapporto con adulti e coetanei conosce ed applica con accettabile grado di consapevolezza i principi fondamentali della Costituzione e delle Dichiarazioni sovranazionali ed internazionali sui diritti della persona a partire dall'infanzia e dall'adolescenza (LIVELLO BASE: VOTAZIONE 7)

-Recepisce e rispetta le regole e i ruoli di contesto, sia nelle condotte individuali sia nelle dinamiche di gruppo, considerando il proprio collocarsi nella dimensione famiglia, nell'evento scuola e in circuiti di interazione sociale progressivamente più ampi; Nel rapporto con adulti e coetanei conosce ed applica con discreto grado di consapevolezza i principi fondamentali della Costituzione e delle Dichiarazioni sovranazionali ed internazionali sui diritti della persona a partire dall'infanzia e dall'adolescenza, prendendo al contempo atto dei propri doveri con riferimento alla dimensione di gruppo; Ha coscienza delle conflittualità e delle dinamiche interculturali proprie dello scenario contemporaneo (LIVELLO INTERMEDIO: VOTAZIONE 8)

-Recepisce e rispetta le regole e i ruoli di contesto, sia nelle condotte individuali sia nelle dinamiche di gruppo, considerando il proprio collocarsi nella dimensione famiglia, nell'evento scuola e in circuiti di interazione sociale progressivamente più ampi; Nel rapporto con adulti e coetanei conosce ed applica con consapevolezza, avendone interiorizzato il senso e il valore, i principi fondamentali della Costituzione e delle Dichiarazioni sovranazionali ed internazionali sui diritti della persona a partire dall'infanzia e dall'adolescenza; Considera ed espleta i doveri come riferimenti che congiuntamente ai diritti orientano il processo di autorealizzazione e disciplinano il contribuire del singolo individuo al miglioramento del vivere comunitario; Ha coscienza del peso delle conflittualità e del rilievo delle dinamiche interculturali nello scenario contemporaneo ed elabora le informazioni e le sollecitazioni educative relative a tali tematiche con spunti riflessivi e critici (LIVELLO AVANZATO: VOTAZIONE 9)

-Recepisce e rispetta le regole e i ruoli di contesto, sia nelle condotte individuali sia nelle dinamiche di gruppo, considerando il proprio collocarsi nella dimensione famiglia, nell'evento scuola e in circuiti di interazione sociale progressivamente più ampi; Nel rapporto con adulti e coetanei conosce e applica con accettabile grado di consapevolezza, avendone interiorizzato il senso e il valore, i principi fondamentali della Costituzione e delle Dichiarazioni sovranazionali ed internazionali sui diritti della persona a partire dall'infanzia e dall'adolescenza; Considera ed espleta i doveri come riferimenti che congiuntamente ai diritti orientano il processo di autorealizzazione e disciplinano il contribuire al miglioramento del vivere comunitario; Ha coscienza del peso delle conflittualità e del rilievo delle dinamiche interculturali nello scenario contemporaneo, elabora le informazioni e le sollecitazioni educative relative a tali tematiche con spunti riflessivi e critici anche autonomamente sviluppati, esprime condotte consapevolmente connotate dalla messa in atto dei valori di convivenza civile e democratica (PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA: VOTAZIONE 10)



MATEMATICA

-L'alunno/a manifesta difficoltà non risolte con riferimento al riconoscimento della quantità, al passaggio dalla dimensione concreta alla dimensione astratta, all'applicazione di algoritmi di calcolo non complessi e alla rappresentazione grafico-simbolica del confronto fra quantità (LIVELLO INADEGUATO O GRAVEMENTE INADEGUATO: VOTAZIONE 5 o 4)

-Riconosce la quantità procedendo gradualmente dalla dimensione concreta e operativa alla dimensione astratta e concettuale; Applica algoritmi di calcolo di limitata complessità con riferimento al calcolo scritto; Comprende elementari rappresentazioni grafiche e simboliche basate sulla discriminazione fra quantità (LIVELLO INIZIALE: VOTAZIONE 6)

-Riconosce e confronta quantità procedendo gradualmente dalla dimensione concreta e operativa alla dimensione astratta e concettuale oppure riconducendo semplici casi simbolici a situazioni reali o verosimili; Applica algoritmi di calcolo di media complessità con riferimento al calcolo scritto ; Comprende e produce semplici rappresentazioni grafiche e simboliche basate sulla discriminazione fra quantità (LIVELLO BASE: VOTAZIONE 7)

-Riconosce e confronta quantità procedendo gradualmente dalla dimensione concreta e operativa alla dimensione astratta e concettuale oppure riconducendo casi simbolici a situazioni reali o verosimili; Applica algoritmi di calcolo di crescente complessità con riferimento al calcolo scritto e utilizza essenziali strategie di calcolo mentale; Struttura semplici procedure di calcolo utili a rappresentare casi e problemi adottando segni e convenzioni; Comprende e produce, a livello di media complessità, rappresentazioni grafiche e simboliche basate sulla discriminazione fra quantità (LIVELLO INTERMEDIO: VOTAZIONE 8)

-Riconosce e confronta quantità procedendo gradualmente dalla dimensione concreta e operativa alla dimensione astratta e concettuale oppure riconducendo casi simbolici a situazioni reali o verosimili; Applica algoritmi di calcolo di crescente complessità con riferimento al calcolo scritto e utilizza con padronanza strategie di calcolo mentale; Struttura procedure di calcolo utili a rappresentare casi e problemi adottando segni e convenzioni; Comprende e produce, a livello di complessità medio - alta, rappresentazioni grafiche e simboliche basate sulla discriminazione fra quantità (LIVELLO AVANZATO: VOTAZIONE 9)

-Riconosce e confronta quantità procedendo gradualmente dalla dimensione concreta e operativa alla dimensione astratta e concettuale oppure riconducendo casi simbolici a situazioni reali o verosimili; Applica algoritmi di calcolo di crescente complessità con riferimento al calcolo scritto e utilizza con padronanza strategie di calcolo mentale; Struttura procedure di calcolo utili a rappresentare casi e problemi anche complessi adottando segni e convenzioni; Comprende e produce, anche ad alti livelli di complessità, rappresentazioni grafiche e simboliche basate sulla discriminazione fra quantità; Mostra intuizione matematica con riferimento a casi e costrutti non precedentemente investigati (PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA: VOTAZIONE 10)

GEOMETRIA



-L'alunno/a manifesta difficoltà non risolte con riferimento al riconoscimento di forme e dimensioni, al passaggio dalla dimensione concreta a quella astratta, alla capacità di costruzione e misurazione, all'applicazione di formule anche semplici rispetto a casi problematici non complessi (LIVELLO INADEGUATO O GRAVEMENTE INADEGUATO: VOTAZIONE 5 o 4)

-Riconosce e discrimina forme e dimensioni, procedendo gradualmente dalla sfera concreta e operativa alla sfera astratta e concettuale; Individua i tratti fondamentali delle figure geometriche e manifesta una elementare capacità di costruzione e misurazione; Applica semplici formule utili alla risoluzione di casi problematici non complessi (LIVELLO INIZIALE: VOTAZIONE 6)

-Riconosce e discrimina forme e dimensioni, procedendo progressivamente dalla sfera concreta e operativa alla sfera astratta e concettuale oppure riconducendo semplici casi simbolici a situazioni reali o verosimili; Individua le caratteristiche delle figure geometriche e manifesta una sufficiente capacità di costruzione e misurazione; Seleziona ed applica formule utili alla risoluzione di casi problematici non complessi (LIVELLO BASE: VOTAZIONE 7)

-Riconosce e discrimina forme e dimensioni, procedendo progressivamente dalla sfera concreta e operativa alla sfera astratta e concettuale oppure riconducendo casi simbolici a situazioni reali o verosimili; Individua le caratteristiche anche intrinseche delle figure geometriche e manifesta una adeguata capacità di costruzione e misurazione; Seleziona ed applica formule utili alla risoluzione di casi problematici di media complessità (LIVELLO INTERMEDIO: VOTAZIONE 8)

-Riconosce, discrimina e confronta forme e dimensioni, procedendo dalla sfera concreta e operativa alla sfera astratta e concettuale oppure riconducendo casi simbolici a situazioni reali o verosimili; Individua le caratteristiche anche intrinseche di figure e combinazioni geometriche e manifesta padronanza nella costruzione e nella misurazione con riferimento a tecniche e strumenti diversificati; Seleziona ed applica formule utili alla risoluzione di casi problematici anche complessi, combinando approccio deduttivo ed approccio induttivo (LIVELLO AVANZATO: VOTAZIONE 9)

-Riconosce, discrimina e confronta forme e dimensioni, procedendo con disinvoltura dalla sfera concreta e operativa alla sfera astratta e concettuale oppure riconducendo casi simbolici a situazioni reali o verosimili; Individua le caratteristiche anche intrinseche di figure e combinazioni geometriche e manifesta padronanza nella costruzione e nella misurazione con riferimento a tecniche e strumenti diversificati; Seleziona ed applica formule utili alla risoluzione di casi problematici complessi, combinando approccio deduttivo-induttivo e ragionamento per assurdo e individuando strategie alternative per l'ottimizzazione del processo risolutivo (PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA: VOTAZIONE 10)

ELEMENTI DI LOGICA

-L'alunno/a manifesta difficoltà non risolte con riferimento all'aggregare e al classificare secondo caratteristiche comuni o differenze, al riconoscere i dati principali di problemi non complessi e alla conduzione di semplici sillogismi (LIVELLO INADEGUATO O GRAVEMENTE INADEGUATO: VOTAZIONE 5 o 4)



- Aggrega e classifica sulla base del riconoscimento di caratteristiche comuni e di elementi discriminanti; Riconosce i dati principali di un elementare costruito problematico; Conduce minimali sillogismi procedendo dal generale al particolare o viceversa (LIVELLO INIZIALE: VOTAZIONE 6)
- Aggrega e classifica sulla base del riconoscimento di caratteristiche comuni e di elementi discriminanti; Riconosce i dati principali e i dati secondari di un costruito problematico; Conduce semplici sillogismi procedendo dal generale al particolare o viceversa (LIVELLO BASE: VOTAZIONE 7)
- Aggrega e classifica sulla base del riconoscimento di caratteristiche comuni e di elementi discriminanti; Riconosce i dati principali e i dati secondari di un costruito problematico; Conduce sillogismi procedendo dal generale al particolare o viceversa; Struttura percorsi risolutivi di media complessità (LIVELLO INTERMEDIO: VOTAZIONE 8)
- Aggrega e classifica sulla base del riconoscimento di caratteristiche comuni e di elementi discriminanti ; Riconosce i dati principali e i dati secondari di un costruito problematico, individuando le componenti superflue ed affrontando le carenze di informazione; Conduce sillogismi procedendo con disinvoltura dal generale al particolare o viceversa; Struttura anche autonomamente percorsi risolutivi di media complessità; Struttura e rappresenta con segni e convenzioni casi problematici assimilabili alla realtà o di tipo simbolico (LIVELLO AVANZATO: VOTAZIONE 9)
- Aggrega e classifica sulla base del riconoscimento di caratteristiche comuni e di elementi discriminanti ; Riconosce i dati principali e i dati secondari di un costruito problematico, individuando le componenti superflue ed affrontando le carenze di informazione; Conduce sillogismi anche complessi procedendo con disinvoltura dal generale al particolare o viceversa; Struttura anche autonomamente percorsi risolutivi di medio-alta complessità; Struttura e rappresenta con segni e convenzioni casi problematici assimilabili alla realtà o di tipo simbolico; Intuisce modelli logico - matematici anticipandone la possibile finalizzazione e l'applicazione operativa (PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA: VOTAZIONE 10)

SCIENZE

- L'alunno/a manifesta difficoltà non risolte con riferimento al riconoscimento di nessi causa-effetto non complessi e della relazione tra uomo e ambiente per quanto riguarda fatti naturali, fenomeni indotti e costrutti antropici (LIVELLO INADEGUATO O GRAVEMENTE INADEGUATO: VOTAZIONE 5 o 4)
- Osserva fenomeni naturali cogliendo a livello elementare nessi del tipo causa - effetto; Distingue tra fatti naturali, fenomeni indotti e costrutti antropici, cogliendo la relazione tra vita e ambiente e riconoscendo i principali segni dell'intervento dell'uomo sulla configurazione naturale (LIVELLO INIZIALE: VOTAZIONE 6)
- Osserva fenomeni naturali cogliendo i principali nessi di tipo causa - effetto; Distingue tra elementi naturali, fenomeni indotti e costrutti antropici, riconoscendo la relazione tra vita e ambiente attraverso la comprensione dei segni dell'intervento dell'uomo e dell'impatto delle attività umane



sulla configurazione naturale (LIVELLO BASE: VOTAZIONE 7)

-Osserva e analizza fenomeni naturali cogliendo nessi di tipo causa – effetto anche a prescindere dall'esperienza diretta; Distingue tra fatti naturali, fenomeni indotti e costrutti antropici, riconoscendo la relazione tra vita e ambiente attraverso la comprensione dei segni dell'intervento dell'uomo e dell'impatto delle attività umane sulla configurazione naturale; Individua basilari relazioni tra sapere scientifico, applicazione tecnica ed evoluzione tecnologica nello studio di elementi e fenomeni anche artificiali; Conduce semplici esperimenti con riferimento a casi problematici non complessi, utilizzando con accettabile padronanza tecniche e strumenti ((LIVELLO INTERMEDIO: VOTAZIONE 8)

-Osserva e analizza fenomeni naturali cogliendo nessi di tipo causa – effetto anche a prescindere dall'esperienza diretta; Distingue tra fatti naturali, fenomeni indotti e costrutti antropici, riconoscendo la relazione tra vita e ambiente attraverso la comprensione dei segni dell'intervento dell'uomo e dell'impatto delle attività umane sulla configurazione naturale; Individua e attiva relazioni tra sapere scientifico, applicazione tecnica ed evoluzione tecnologica nello studio di elementi e fenomeni anche artificiali; Conduce esperimenti con riferimento a casi problematici anche complessi, manifestando padronanza del metodo sperimentale nel raccordo tra l'osservazione e la formulazione e la verifica di ipotesi e mostrando disinvoltura nella scelta e nell'utilizzo di tecniche e strumenti (LIVELLO AVANZATO: VOTAZIONE 9)

-Osserva e analizza fenomeni naturali cogliendo nessi di tipo causa – effetto anche a prescindere dall'esperienza diretta e strutturando percorsi di ricerca di ulteriori informazioni e fonti per l'approfondimento dello studio di casi problematici; Distingue tra fatti naturali, fenomeni indotti e costrutti antropici, riconoscendo la relazione tra vita e ambiente attraverso la comprensione dei segni dell'intervento dell'uomo e dell'impatto delle attività umane sulla configurazione naturale; Individua e attiva relazioni tra sapere scientifico, applicazione tecnica ed evoluzione tecnologica nello studio di elementi e fenomeni anche artificiali; Conduce esperimenti con riferimento a casi problematici complessi, manifestando padronanza del metodo sperimentale nel raccordo tra l'osservazione e la formulazione e la verifica di ipotesi e mostrando piena consapevolezza nella scelta e nell'utilizzo di tecniche e strumenti; Manifesta sensibilità e consapevolezza rispetto alle problematiche dell'ecologia e dell'ecosostenibilità, articolando essenziali proiezioni e azioni di miglioramento in merito al rapporto tra uomo e ambiente (PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA: VOTAZIONE 10)

TECNOLOGIA

-L'alunno/a manifesta difficoltà non risolte con riferimento al riconoscimento dell'importanza della tecnica e della tecnologia nella facilitazione e nel rinforzo delle attività umane attraverso l'uso di strumenti e strategie; Mostra carenze nell'applicazione di strategie elementari e nell'utilizzo di strumenti anche semplici; Testimonia un approccio poco ragionato, per modalità e finalità, alle



nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e all'utilizzo di Internet (LIVELLO INADEGUATO O GRAVEMENTE INADEGUATO: VOTAZIONE 5 o 4)

-Riconosce il rilievo della tecnica e della tecnologia nella facilitazione delle attività umane attraverso la canalizzazione delle risorse psico-fisiche e l'amplificazione del loro impatto nel rapporto tra bisogno e situazione; Utilizza elementari strumenti e strategie nel confronto con semplici casi problematici; Applica essenziali soluzioni di interfaccia e d'uso con riferimento a dispositivi elettronici e digitali, a canali telematici, a campi virtuali di dati e ad ambienti informatizzati di relazione (LIVELLO INIZIALE: VOTAZIONE 6)

-Riconosce il rilievo della tecnica e della tecnologia nella facilitazione delle attività umane attraverso la canalizzazione delle risorse psico-fisiche e l'amplificazione del loro impatto nel rapporto tra bisogno e situazione; Utilizza basilari strumenti e strategie a valenza tecnico - tecnologica affrontando esigenze non complesse ; Applica essenziali soluzioni di interfaccia e d'uso con riferimento a dispositivi elettronici e digitali, a canali telematici, a campi virtuali di dati e ad ambienti informatizzati di relazione ; Affronta con sufficiente grado di conoscenza e competenza la navigazione in rete e l'uso della strumentazione tecnologica (LIVELLO BASE: VOTAZIONE 7)

-Riconosce il rilievo della tecnica e della tecnologia nella facilitazione delle attività umane attraverso la canalizzazione delle risorse psico-fisiche e l'amplificazione del loro impatto nel rapporto tra bisogno e situazione; Utilizza strumenti e strategie affrontando esigenze di crescente complessità ; Seleziona e adotta soluzioni di interfaccia e d'uso con riferimento a dispositivi elettronici e digitali, a canali telematici, a campi virtuali di dati e ad ambienti informatizzati di relazione; Affronta con adeguato grado di conoscenza e competenza la navigazione in rete e l'uso della strumentazione tecnologica; Individua potenzialità e rischi insiti nell'uso di Internet e testimonia un uso consapevole e sufficientemente autonomo e pertinente delle tecnologie (LIVELLO INTERMEDIO: VOTAZIONE 8)

-Riconosce il rilievo della tecnica e della tecnologia e ne valorizza le implicazioni nella facilitazione delle attività umane attraverso la canalizzazione delle risorse psico-fisiche e l'amplificazione del loro impatto nel rapporto tra bisogno e situazione; Utilizza con padronanza strumenti e strategie affrontando anche con autonoma iniziativa esigenze complesse; Seleziona e adotta soluzioni di interfaccia e d'uso con riferimento a dispositivi elettronici e digitali, a canali telematici, a campi virtuali di dati e ad ambienti informatizzati di relazione; Mostra un'adeguata consapevolezza delle potenzialità delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione con riferimento alla ricerca e allo scambio di informazioni e riguardo all'interazione con gli altri a prescindere dalle distanze spaziali e culturali ; Affronta con discreta autonomia e competenza la navigazione in rete , l'uso della strumentazione tecnologica e la scelta di soluzioni e dispositivi adeguati al soddisfacimento di esigenze progressivamente più articolate; Individua potenzialità e rischi insiti nell'uso di Internet e testimonia un uso consapevole, autonomo, pertinente ed efficace delle tecnologie, con riferimento a diversificati dispositivi, programmi, applicazioni e tools di uso comune (LIVELLO AVANZATO: VOTAZIONE 9)



-Riconosce il rilievo della tecnica e della tecnologia e ne valorizza le implicazioni nella facilitazione delle attività umane attraverso la canalizzazione delle risorse psico-fisiche e l'amplificazione del loro impatto nel rapporto tra bisogno e situazione; Utilizza con disinvoltura strumenti e strategie affrontando con autonoma iniziativa esigenze complesse; Seleziona e adotta con pertinenza soluzioni di interfaccia e d'uso con riferimento a dispositivi elettronici e digitali, a canali telematici, a campi virtuali di dati e ad ambienti informatizzati di relazione; Mostra consapevolezza delle potenzialità delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione con riferimento alla ricerca e allo scambio di informazioni, riguardo all'interazione con gli altri a prescindere dalle distanze spaziali e culturali e rispetto all'elaborazione di dati e alla configurazione di documenti; Affronta con buona autonomia e competenza la navigazione in rete, l'uso della strumentazione tecnologica e la scelta di soluzioni e dispositivi adeguati al soddisfacimento di esigenze progressivamente più articolate e di casi problematici di crescente complessità; Individua potenzialità e rischi insiti nell'uso di Internet e testimonia un uso consapevole, responsabile, competente e proficuo delle tecnologie, con riferimento a diversificati dispositivi, programmi, applicazioni e tools di uso comune (PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA: VOTAZIONE 10)

ARTE

-L'alunno/a manifesta difficoltà non risolte con riferimento al riconoscere e all'apprezzare l'espressione artistica nelle sue diverse manifestazioni e in relazione all'utilizzo di segni, tecniche e strumenti anche semplici; Mostra scarso interesse per l'analisi di fondamentali elementi della storia dell'arte anche partendo dall'esperienza diretta (LIVELLO INADEGUATO O GRAVEMENTE INADEGUATO: VOTAZIONE 5 o 4)

-Riconosce ed apprezza l'espressione artistica nelle sue diverse manifestazioni, cogliendo i tratti fondamentali delle differenti tipologie; Riproduce semplici costrutti estetico-espressivi manifestando una elementare consapevolezza di segni, tecniche e strumenti; Mostra un essenziale interesse alla interpretazione di performance estetico-espressive; Utilizza semplici soluzioni estetico-espressive per rappresentare desideri, stati d'animo e idee; Conosce elementi di storia dell'arte e li colloca nella dimensione geo-storica e antropica a partire dall'esperienza diretta (LIVELLO INIZIALE: VOTAZIONE 6)

-Riconosce ed apprezza l'espressione artistica nelle sue diverse manifestazioni, cogliendo i tratti caratteristici delle differenti tipologie; Riproduce semplici costrutti estetico-espressivi manifestando una sufficiente consapevolezza di segni, tecniche e strumenti; Mostra interesse per l'interpretazione di performance estetico-espressive; Utilizza soluzioni estetico-espressive non complesse per rappresentare desideri, stati d'animo e idee; Conosce elementi e sviluppi della storia dell'arte e li colloca nella dimensione geo-storica e antropica partendo dall'esperienza diretta e proiettandosi gradualmente verso nuove conoscenze (LIVELLO BASE: VOTAZIONE 7)

-Riconosce ed apprezza l'espressione artistica nelle sue diverse manifestazioni, cogliendo i tratti



distintivi delle differenti tipologie; Riproduce costrutti estetico-espressivi manifestando una adeguata consapevolezza di segni, tecniche e strumenti; Attribuisce significato alle performance estetico-espressive e propone interpretazioni condivisibili; Utilizza soluzioni estetico-espressive non complesse per rappresentare desideri, stati d'animo e idee; Conosce elementi e sviluppi della storia dell'arte e li colloca nella dimensione geo-storica e antropica ampliando progressivamente il campo d'indagine partendo dall'esperienza diretta e proiettandosi gradualmente verso nuove conoscenze con interesse e curiosità crescenti anche rivolti alla dimensione interetnica e interculturale (LIVELLO INTERMEDIO: VOTAZIONE 8)

-Riconosce ed apprezza l'espressione artistica nelle sue diverse manifestazioni, cogliendo i tratti distintivi delle differenti tipologie; Riproduce e produce costrutti estetico-espressivi manifestando consapevolezza di segni e padronanza di tecniche e strumenti; Attribuisce senso e significato alle performance estetico-espressive e propone interpretazioni condivisibili; Adotta soluzioni estetico-espressive, anche complesse e basate sull'integrazione tra vari linguaggi, per rappresentare desideri, stati d'animo e idee; Conosce elementi e sviluppi della storia dell'arte li colloca nella dimensione geo-storica e antropica e approfondisce lo studio nell'intento di ampliare progressivamente il campo d'indagine partendo dall'esperienza diretta e proiettandosi gradualmente verso nuove conoscenze con interesse e autonomia crescenti anche rivolti alla dimensione interetnica e interculturale; Ipotizza essenziali interventi di tutela e cura del patrimonio artistico con riferimento alla dimensione locale (LIVELLO AVANZATO: VOTAZIONE 9)

-Riconosce ed apprezza l'espressione artistica nelle sue diverse manifestazioni, cogliendo i tratti distintivi delle differenti tipologie; Riproduce e produce costrutti estetico-espressivi manifestando consapevolezza di segni e padronanza di tecniche e strumenti; Attribuisce senso e significato alle performance estetico-espressive e propone interpretazioni condivisibili; Adotta soluzioni estetico-espressive, anche complesse e basate sull'integrazione tra vari linguaggi, per rappresentare in modo originale e creativo desideri, stati d'animo e idee; Conosce elementi e sviluppi della storia dell'arte, li colloca nella dimensione geo-storica e antropica e approfondisce lo studio nell'intento di ampliare progressivamente il campo d'indagine partendo dall'esperienza diretta e proiettandosi gradualmente verso nuove conoscenze con interesse e autonomia crescenti anche rivolti alla dimensione interetnica e interculturale con riferimento allo scenario globale; Ipotizza e attua essenziali interventi di tutela e cura del patrimonio artistico in relazione alla dimensione locale (PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA: VOTAZIONE 10)

EDUCAZIONE AL MOVIMENTO E ALLO SPORT

-L'alunno/a manifesta difficoltà non risolte con riferimento alla conoscenza delle potenzialità del corpo e alla finalizzazione del movimento in termini di esplorazione dello spazio, interazione ed espressione; Testimonia poco interesse per le problematiche riguardanti la sana crescita psico-fisica e l'attenersi a condotte corrette in termini di salute, igiene e sicurezza; Mostra scarsa consapevolezza



circa la valenza educativa della competizione e delle regole dell'attività sportiva (LIVELLO INADEGUATO O GRAVEMENTE INADEGUATO: VOTAZIONE 5 o 4)

-Conosce lo schema corporeo e gestisce con elementare consapevolezza le risorse, le potenzialità e le funzioni del corpo; Finalizza il movimento con riferimento a bisogni basilari; Esplora, conosce, si esprime e si relaziona attraverso il corpo e il movimento con un accettabile grado di orientamento nello spazio; Canalizza lo sforzo nelle performance sportive individuali e rispetta ruoli e regole nelle prestazioni di squadra; Conosce e applica i principi del fair play; Manifesta una iniziale consapevolezza circa le condotte da assumere per un'alimentazione sana e un equilibrato stile di vita; Mostra iniziale consapevolezza delle problematiche riguardanti igiene, salute e sicurezza (LIVELLO INIZIALE: VOTAZIONE 6)

-Conosce lo schema corporeo e gestisce con sufficiente consapevolezza le risorse, le potenzialità e le funzioni del corpo; Finalizza il movimento con riferimento a bisogni gradualmente più articolati; Esplora, conosce, si esprime e si relaziona attraverso il corpo e il movimento con un adeguato grado di orientamento nello spazio; Canalizza lo sforzo nelle performance sportive individuali e rispetta ruoli e regole nelle prestazioni di squadra; Conosce e applica i principi del fair play; Manifesta una fondamentale consapevolezza circa le condotte da assumere per un'alimentazione sana e un equilibrato stile di vita; Mostra un'accettabile consapevolezza delle problematiche riguardanti igiene, salute e sicurezza (LIVELLO BASE: VOTAZIONE 7)

-Conosce lo schema corporeo e gestisce con consapevolezza le risorse, le potenzialità e le funzioni del corpo; Finalizza il movimento con riferimento a bisogni non limitati al soddisfacimento di esigenze primarie; Esplora, conosce, si esprime e si relaziona attraverso il corpo e il movimento con un soddisfacente grado di orientamento nello spazio; Canalizza lo sforzo nelle performance sportive individuali e rispetta ruoli e regole nelle prestazioni di squadra; Conosce, condivide e applica i principi del fair play; Manifesta interesse e consapevolezza circa le condotte da assumere per un'alimentazione sana e un equilibrato stile di vita; Mostra un'essenziale consapevolezza delle problematiche riguardanti igiene, salute e sicurezza; Conosce differenti tipologie di discipline ginnico-sportive; Riconosce nell'attività sportiva un equilibrio tra sana competizione e spinta al confronto e all'interazione (LIVELLO INTERMEDIO: VOTAZIONE 8)

-Conosce lo schema corporeo e ottimizza la gestione delle risorse, delle potenzialità e delle funzioni del corpo; Finalizza consapevolmente il movimento con riferimento a bisogni e scopi anche complessi; Esplora, conosce, si esprime e si relaziona attraverso il corpo e il movimento con un soddisfacente grado di orientamento nello spazio; Canalizza lo sforzo nelle performance sportive individuali e rispetta ruoli e regole nelle prestazioni di squadra; Conosce, condivide e applica i principi del fair play; Manifesta interesse e consapevolezza circa le condotte da assumere per un'alimentazione sana e un equilibrato stile di vita; Testimonia inclinazione per le attività ginniche e le discipline sportive, conoscendone gli aspetti distintivi e le implicazioni fondanti; Mostra consapevolezza con riferimento alle problematiche riguardanti igiene, salute e sicurezza; Riconosce



nell'attività sportiva il giusto equilibrio tra sana competizione e spinta al confronto e all'interazione anche connotata in chiave interculturale (LIVELLO AVANZATO: VOTAZIONE 9)

-Conosce lo schema corporeo e ottimizza la gestione delle risorse, delle potenzialità e delle funzioni del corpo; Finalizza e ottimizza consapevolmente il movimento con riferimento a esigenze e scopi complessi; Esplora, conosce, si esprime e si relaziona attraverso il corpo e il movimento con un soddisfacente grado di orientamento nello spazio; Canalizza lo sforzo nelle performance sportive individuali e rispetta ruoli e regole nelle prestazioni di squadra; Conosce, condivide, interiorizza, applica e divulga i principi del fair play e i tratti fondanti delle buone prassi in ambito sportivo; Manifesta interesse e consapevolezza circa le condotte da assumere per un'alimentazione sana e un equilibrato stile di vita; Testimonia curiosità e inclinazione per le attività ginniche e le discipline sportive, conoscendone e mettendone autonomamente in atto gli aspetti distintivi e le implicazioni fondanti; Mostra consapevolezza, senso di responsabilità e reattività con riferimento alle problematiche riguardanti igiene, salute e sicurezza; Vive e valorizza l'attività sportiva come armonizzazione tra sana competizione, spinta al confronto e all'interazione anche interculturale e riconoscimento del limite (PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA: VOTAZIONE 10)

MUSICA

-L'alunno/a manifesta scarso interesse con riferimento al cogliere la valenza espressivo-comunicativa del fatto musicale nella fase della fruizione e in termini di riproduzione e produzione anche partendo dal riconoscimento del ritmo nel vissuto quotidiano e dalla valorizzazione di corpo e voce come strumenti a prescindere dal possedere una specifica propensione; Mostra carenze nell'applicazione di segni e convenzioni della notazione musicale anche in relazione a scritture semplici e percorsi guidati; Fa rilevare una debole consapevolezza del collocarsi del fenomeno musicale nel sistema culturale di un gruppo e nelle dinamiche di confronto interculturale (LIVELLO INADEGUATO O GRAVEMENTE INADEGUATO: VOTAZIONE 5 o 4)

-Riconosce e finalizza corpo e voce come strumenti espressivi attraverso la pratica canora e strumentale, con un essenziale grado di padronanza; Individua e decodifica i segni della notazione convenzionale in chiave di sol, con minimale livello di competenza ; Mostra consapevolezza degli elementi fondamentali della dimensione ritmica; Manifesta interesse per l'attribuzione di significato ad un'elaborazione di tipo musicale; Colloca l'esperienza musicale nella dimensione del quotidiano, la proietta nella sfera dell'immaginario, la connette ad uno sfondo culturale o anche ad una prospettiva interculturale a partire dal vissuto personale; Manifesta l'avvio alla fruizione selettiva e consapevole, apertura all'improvvisazione e un'essenziale capacità di sostenere semplici percorsi guidati di riproduzione e produzione musicale (LIVELLO INIZIALE: VOTAZIONE 6)

-Riconosce e finalizza corpo e voce come strumenti espressivi attraverso la pratica canora e strumentale, con un partecipato grado di padronanza; Individua e decodifica i segni della notazione convenzionale in chiave di sol, con basilare livello di competenza ; Mostra consapevolezza degli



elementi fondamentali della dimensione ritmica con un discreto livello di discriminazione audio-percettiva ; Manifesta interesse e sensibilità per l'attribuzione di significato ad un'elaborazione di tipo musicale; Colloca l'esperienza musicale nella dimensione del quotidiano, la proietta nella sfera dell'immaginario, la connette ad uno sfondo culturale o anche ad una prospettiva interculturale a partire dal vissuto personale; Manifesta l'avvio alla fruizione selettiva e consapevole, apertura all'improvvisazione e un'adeguata capacità di sostenere semplici percorsi guidati di riproduzione e produzione musicale (LIVELLO BASE: VOTAZIONE 7)

-Riconosce e finalizza corpo e voce come strumenti espressivi attraverso la pratica canora e strumentale, con un soddisfacente grado di padronanza; Individua, decodifica e utilizza in modo pertinente i segni della notazione convenzionale in chiave di sol ; Mostra consapevolezza degli elementi della dimensione ritmica con un buon livello di discriminazione audio-percettiva ; Manifesta interesse e sensibilità per l'attribuzione di significato ad un'elaborazione di tipo musicale nelle sue qualità vocali e strumentali; Colloca l'esperienza musicale nella dimensione del quotidiano, la proietta nella sfera dell'immaginario, la connette ad uno sfondo culturale o anche ad una prospettiva interculturale partendo dal vissuto personale e perseguendo nuove conoscenze anche mass-mediate; Manifesta orientamento alla fruizione selettiva e consapevole, apertura all'improvvisazione e una soddisfacente capacità di sostenere percorsi guidati di riproduzione e produzione musicale (LIVELLO INTERMEDIO: VOTAZIONE 8)

-Riconosce, finalizza e valorizza corpo e voce come strumenti espressivi attraverso la pratica canora e strumentale, con un significativo grado di padronanza e autonomia operativa ; Individua, decodifica e utilizza in modo pertinente i segni della notazione convenzionale in chiave di sol e di fa; Mostra consapevolezza degli elementi della dimensione ritmica; Manifesta interesse attivo e sensibilità per l'attribuzione di significato ad un'elaborazione di tipo musicale nelle sue qualità vocali e strumentali e testimonia gusto estetico e discernimento stilistico; Colloca l'esperienza musicale nella dimensione del quotidiano, la proietta nella sfera dell'immaginario, la connette ad uno sfondo culturale o anche ad una prospettiva interculturale partendo dal vissuto personale e perseguendo nuove conoscenze anche mass-mediate; Manifesta un netto orientamento alla fruizione selettiva e consapevole, apertura all'improvvisazione e disinvoltura nel sostenere percorsi anche autonomi di riproduzione e produzione musicale (LIVELLO AVANZATO: VOTAZIONE 9)

-Riconosce, finalizza e valorizza corpo e voce come strumenti espressivi attraverso la pratica canora e strumentale, con un notevole grado di padronanza; Individua, decodifica e utilizza in modo pertinente ed efficace i segni della notazione convenzionale in chiave di sol e di fa cogliendone i nessi armonici ; Mostra una spiccata consapevolezza percettivo-sensoriale della dimensione ritmica e del diversificarsi delle funzioni armoniche; Manifesta interesse attivo e sensibilità per l'attribuzione di significato ad un'elaborazione di tipo musicale nelle sue qualità vocali e strumentali e testimonia gusto estetico e discernimento stilistico; Colloca l'esperienza musicale nella dimensione del quotidiano, la proietta nella sfera dell'immaginario, la connette ad uno sfondo culturale o anche ad



una prospettiva interculturale partendo dal vissuto personale e perseguendo nuove conoscenze anche mass-mediate; Manifesta un ben caratterizzato orientamento alla fruizione selettiva e consapevole, propensione e attitudine all'improvvisazione, disinvoltura ed ecletticità nel sostenere percorsi autonomi di riproduzione e produzione musicale, pregnanza e originalità nell'interpretazione e nell'esecuzione esperite individualmente e in gruppo (PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA: VOTAZIONE 10)

RELIGIONE CATTOLICA

-L'alunno/a mostra scarsa sensibilità per la dimensione religiosa, non riconoscendone il rilievo di proiezione simbolica il cui spessore risulta dall' antropologia del vissuto come aspirazione all'interpretazione delle potenzialità e al riconoscimento dei limiti della condizione umana; Mostra atteggiamenti di intolleranza verso il credo religioso nelle sue diverse declinazioni (LIVELLO INADEGUATO O GRAVEMENTE INADEGUATO)

-L'alunno/a mostra un'accettabile sensibilità per la dimensione religiosa, riconoscendone il rilievo di proiezione simbolica il cui spessore risulta dall' antropologia del vissuto come aspirazione al all'interpretazione delle potenzialità e al riconoscimento dei limiti della condizione umana; Mostra rispetto verso altre confessioni (LIVELLO INIZIALE)

-L'alunno/a mostra un'adeguata sensibilità per la dimensione religiosa, riconoscendone il rilievo di proiezione simbolica il cui spessore risulta dall' antropologia del vissuto come aspirazione al all'interpretazione delle potenzialità e al riconoscimento dei limiti della condizione umana; Mostra rispetto verso altre confessioni e ne coglie le analogie con il messaggio evangelico (LIVELLO BASE)

-L'alunno/a mostra sensibilità per la dimensione religiosa, riconoscendone il rilievo di proiezione simbolica il cui spessore risulta dall' antropologia del vissuto come aspirazione al superamento dei limiti della condizione umana; Mostra rispetto verso altre confessioni e ne coglie le analogie con il messaggio evangelico; Esprime condotte ispirate da valori religiosi, evidenziandone la portata civica e pro-sociale (LIVELLO INTERMEDIO)

-L'alunno/a mostra sensibilità per la dimensione religiosa, riconoscendone il rilievo di proiezione simbolica il cui spessore risulta dall' antropologia del vissuto come aspirazione all'interpretazione delle potenzialità e al riconoscimento dei limiti della condizione umana; Mostra rispetto e interesse verso altre confessioni e ne coglie le analogie con il messaggio evangelico; Esprime condotte ispirate da valori religiosi, evidenziandone la portata civica e pro-sociale attraverso lo sviluppo di propositi di aiuto verso il prossimo e la disseminazione di segni di pace e solidarietà (LIVELLO AVANZATO)

-L'alunno/a mostra sensibilità per la dimensione religiosa, riconoscendone il rilievo di proiezione simbolica il cui spessore risulta dall' antropologia del vissuto come aspirazione all'interpretazione delle potenzialità e al riconoscimento dei limiti della condizione umana; Mostra rispetto e interesse verso altre confessioni e ne coglie le analogie con il messaggio evangelico; Esprime condotte ispirate da valori religiosi, evidenziandone la portata civica e pro-sociale attraverso lo sviluppo di propositi di



aiuto verso il prossimo e la disseminazione di segni di pace e solidarietà da tradurre in concrete esperienze di condivisione volte ad accogliere vissuti anche problematici (PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA)

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Come già accennato, nel corrente a. s. 2024-2025 è stato rivisto l'approccio alle strutture profonde della valutazione dell'apprendimento per quanto riguarda la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, modulando apposite griglie/rubriche, cui si rimanda per i dettagli; parimenti, per quanto riguarda la valutazione del comportamento e della sfera relazionale si rimanda alla specifica Sezione.

Ad integrazione della presente disamina, si precisa che, pur trattandosi di proiezioni di lavoro ampiamente perfettibili, le rivisitazioni dei modi di intendere e condurre la valutazione dell'apprendimento e del comportamento nel Primo Ciclo di Istruzione vanno considerate come orizzonti di senso incidenti in maniera significativa, a partire dalla corrente annualità, sul nesso tra la Valutazione e la Certificazione delle Competenze in uscita dalla Scuola Primaria ed in uscita dal Primo Ciclo di Istruzione.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA;

CURA DEL NESSO TRA VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE; ULTERIORI RIFLESSIONI ED IPOTESI OPERATIVE RIGUARDANTI LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN MERITO AL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La Scuola riconosce l'importanza della Certificazione delle Competenze in uscita dalla Scuola Primaria e dal Primo Ciclo di Istruzione, ritenendola fortemente rappresentativa del profilo di ciascun alunno e quindi tale da integrare in maniera significativa il riscontro espresso con la Valutazione Finale.

Mentre la valutazione è correlata, per definizione, a standard e categorie di riferimento, prevalentemente settoriali, anche quando riferita a percorsi formativi aventi matrice trasversale e/o connotati in chiave di personalizzazione, individualizzazione e differenziazione, la certificazione delle competenze esprime l'attenzione specifica rivolta da tutti i Docenti, congiuntamente, alle peculiarità dell'alunno.

Inoltre, la certificazione delle competenze centra la sua rappresentazione su molteplici componenti, vale a dire le particolarità individuali, il valore "aggiunto" apportato dalla Scuola in termini di promozione dello sviluppo delle migliori caratteristiche soggettive e in chiave di contrasto circa i fattori di condizionamento negativo, gli eventuali apprendimenti (formali, non formali o informali) favoriti dall'extrascuola e valorizzati in ambito scolastico.



Va altresì evidenziato che, rispetto alla valutazione, la certificazione delle competenze è più fortemente focalizzata sull'interiorizzazione di strategie investibili nell'intero percorso dell'esistenza, invece che sull'assimilazione di contenuti limitati e soggetti a facile e veloce obsolescenza. Pertanto, la certificazione delle competenze riconosce come valutabile anche l'irriducibile positività dell'esperienza in quanto dimensione dell'esistere che implica necessariamente lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze, rilevanti perché positivamente investibili nel processo di crescita e nel percorso di vita; ne consegue che la certificazione delle competenze esclude la possibilità di livelli di attestazione del tutto negativa, livelli che invece la valutazione e la docimologia, riduttivamente, prevedono, sacrificando alla pretesa di oggettività la complessità del portato soggettivo.

In ragione delle considerazioni qui esposte, Questa Scuola intende, a partire dalla corrente annualità, integrare e personalizzare i Format strutturati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per la certificazione delle competenze in uscita, riportando per ciascun alunno non solo il livello corrispondente a ciascuna delle 8 competenze chiave per l'apprendimento, ma anche i tratti distintivi rilevati rispetto all'Educazione Civica ed in particolare riguardo alle competenze di cittadinanza; rispetto a queste ultime si ritiene opportuno rivolgere una particolare attenzione alla capacità di individuare situazioni problematiche e di affrontarne la risoluzione cogliendo i vincoli e le opportunità del contesto esterno, valorizzando le risorse personali ed interagendo con gli altri, per la propria positiva autorealizzazione e per il progresso del gruppo di riferimento.

Inoltre, si prevede, per la certificazione delle competenze, di mettere in evidenza eventuali peculiari propensioni personali o connotazioni individuali non direttamente conducibili al Curricolo del segmento scolastico di afferenza, così come gli apprendimenti (formali, non formali o informali) favoriti dall'extrascuola e riconosciuti e valorizzati in ambito scolastico.

Va ad ogni modo aggiunto che si attende, da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito, l'adeguamento dei Moduli Nazionali di Certificazione delle Competenze in uscita dalla Scuola Primaria e dal Primo Ciclo di Istruzione alla nuova terminologia formulata nella Raccomandazione UE del 2018, in quanto le nuove soluzioni terminologiche non si limitano alla revisione lessicale, bensì implicano la rivisitazione anche concettuale della prospettiva formativa in cui si colloca il riscontro delle competenze per l'inquadramento del profilo in uscita sulla base della ricognizione del processo di avanzamento cognitivo, espressivo-comunicativo, logico-operativo e socio-affettivo di ciascun alunno.

E' parimenti importante porre in rilievo il fatto che la nuova valutazione prevista per la Scuola Primaria contempla non più l'uso dei voti ma la descrizione di 4 livelli, avvicinando la propria ratio alla logica della certificazione delle competenze, parimenti articolata secondo 4 livelli.

E' altresì utile sottolineare che la Scuola ipotizza la possibilità, in merito alla valutazione riguardante il Primo Ciclo di Istruzione, con riferimento ai riscontri quadrimestrali e/o finali, di associare la formulazione del voto numerico e l'indicazione del corrispondente livello.

A tale proposito, si mette in evidenza che l'adozione di tale soluzione non solo renderebbe esplicito,



per quanto riguarda il lavoro dei Docenti, il nesso osservativo e riflessivo tra valutazione e certificazione delle competenze, ma consentirebbe ai Genitori di recepire più pienamente il significato dei riscontri formativi così come veicolati dal Modello di Certificazione delle Competenze, essendo quest'ultima espressa in livelli e quindi meno agevolmente decodificabile rispetto all'impatto immediato della valutazione numerica; per di più, per la scuola primaria tale approccio faciliterebbe i Genitori nella lettura del Documento valutativo descrittivo, il cui spessore analitico può rendere ostica la comprensione delle diverse componenti e del quadro di insieme.

Un ulteriore elemento da segnalare consiste nell'ipotesi di lavoro riguardante il curare la formulazione dei giudizi analitici, non solo per la scuola primaria, che da questo punto di vista vanta una storia anche normativa più solida, ma anche per la scuola secondaria di primo grado, sia in merito ai riscontri quadrimestrali e/o finali, sia riguardo alle Prove d'Esame e all'intera Procedura, al fine di restituire dell'alunno un'immagine articolata, così come avviene integrando e personalizzando la certificazione delle competenze, e di assicurare la rappresentazione trasparente e motivata, non solo sintetica ma anche adeguatamente dettagliata, dei riscontri valutativi.

Si intende canalizzare nei giudizi analitici quadrimestrali e/o finali non solo le riflessioni tratte dall'osservazione continua e sistematica degli alunni, condotta con griglie di rilievo bimestrale in merito alle molteplici dimensioni del processo evolutivo, ma anche i riscontri tratti dall'azione ordinaria di verifica dei risultati e dalla somministrazione delle Prove per classi parallele.

Per quanto riguarda i giudizi analitici da formulare rispetto alle Prove d'Esame e all'intera Procedura, si intende fare riferimento a griglie comuni, per garantire pertinenza, uniformità ed equità.

Volendo approfondire ulteriormente la presente disamina, si segnala che, considerato il rilievo delle Prove INVALSI nel tratteggiare il percorso di ciascun alunno e di ciascuna classe rispetto alle Discipline oggetto di indagine, che costituiscono i saperi fondanti del Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione, la Scuola si impegna nella lettura degli esiti delle Prove Nazionali Standardizzate, relativamente a ciascuna annualità ed al contempo in linea diacronica, sia per reimpostare l'approccio alla progettazione formativa e alla didattica, sia per ricalibrare l'approccio alla valutazione e alla certificazione delle competenze.

Si evidenzia inoltre che la Scuola intende non solo valorizzare i riscontri forniti dall'INVALSI, ma anche condurre ricognizioni interne.

Per la scuola secondaria di primo grado, non essendo visualizzabili le Prove dei singoli alunni in quanto svolte in modalità telematica, non risulta possibile formulare un riscontro riflessivo per ciascun alunno; ad ogni modo, è auspicabile che la Certificazione delle Competenze derivante dalle Prove INVALSI possa essere acquisita in tempo utile per la formulazione di un congruo profilo in uscita, pur essendo l'esito delle Prove INVALSI non determinante ai fini dell'accesso all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione ed ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del Diploma di Licenza Media (giacché la Normativa si limita a prevedere la semplice effettuazione delle Prove INVALSI come requisito necessario per l'accesso all'Esame di Stato).



Per contro, con riferimento alla scuola primaria, grazie allo svolgimento delle Prove INVALSI su supporto cartaceo, è possibile effettuare la ricognizione interna per ciascun alunno e per ciascuna delle classi parallele, in soluzione sincronica e in soluzione diacronica, considerando elementi fondanti delle distinte Prove, di seguito riportati: comprensione, competenza lessicale e riflessioni sulla lingua per l'Italiano; calcolo e strategie logiche per la Matematica; ascolto e lettura per l'Inglese. Si precisa che a partire dalla corrente annualità il riscontro relativo a ciascun alunno delle classi quinte della scuola primaria integrerà, in forma di Report sintetico, il profilo dell'alunno in uscita, congiuntamente con la Valutazione finale e la Certificazione delle Competenze.

Infine, è importante tornare a sottolineare che la valutazione e la certificazione delle competenze non sono riduttivamente intese come impegni connotanti la conclusione di un percorso, ma anche come elementi di regolazione dei processi formativi, sulla base dei quali sono impostati e rivisitati, se necessario, i processi di progettazione e le opzioni metodologico-didattiche, facendo convergere i diversificati modi e fronti di acquisizione dei rilievi e recependo anche i riscontri derivanti dallo sviluppo trasversale dell'Educazione Civica, da eventuali interventi di potenziamento condotti in orario ordinario e dalla eventuale partecipazione degli alunni ad attività formative tali da integrare il Curricolo base, oppure collocate in orario aggiuntivo, o anche esperite in contesti extrascolastici. In tale prospettiva di cura della complessità della valutazione e della certificazione delle competenze si inquadra anche la rinnovata attenzione che la Scuola intende rivolgere, a partire dalla corrente annualità, alla dimensione formativa dell'orientamento in entrata, in itinere e in uscita, sia traducendolo, per l'intero sviluppo del percorso formativo, sin dalla scuola dell'infanzia, in diversificazione delle opportunità per la valorizzazione delle diverse intelligenze e propensioni, sia declinandolo come stimolo alla presa di consapevolezza di sé in termini di inclinazioni, potenzialità, acquisizioni realizzate e difficoltà. In tale ottica, il Consiglio Orientativo formulato dai Docenti per gli alunni in uscita dal Primo Ciclo di Istruzione assume un nuovo spessore, qualificandosi come componente significativa della valutazione, intesa nelle sue dimensioni prognostiche, oltre che diagnostiche e sommative, e quindi come ulteriore contributo della Scuola rispetto al prevenire e contrastare sia il raggiungimento non pieno dei traguardi attesi (la cosiddetta "dispersione implicita"), sia l'insuccesso formativo, l'abbandono e la dispersione (la cosiddetta "dispersione esplicita", consistente nella frequenza irregolare o fortemente irregolare oppure in conclamata inadempienza).

Si aggiunge infine che, riguardo all'accesso alla classe prima della scuola primaria, si ipotizza, al fine di implementare l'osservazione iniziale e la valutazione della situazione di partenza e su di esse impostare i processi formativi, la rilevazione, con il contributo delle Famiglie, tramite un Modello da definire, di dati significativi in riferimento agli alunni privi di esperienza scolastica pregressa o provenienti da altre Istituzioni Scolastiche e non dotati di corredo documentale relativo alla dimensione educativa già esperita in merito alla scuola dell'infanzia.



VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

MACRO-OBIETTIVI E RELATIVI DESCRITTORI;

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE/RUBRICHE DI RILEVAZIONE

E' posta in allegato la gamma dei macro-obiettivi individuati nel corrente a. s. 2024-2025 per rafforzare la pregnanza delle griglie/rubriche di osservazione/rilevazione in merito alla Scuola Primaria (anch'esse poste in allegato).

Si sottolinea che si tratta di obiettivi di apprendimento a medio e a lungo termine, da considerare sia per lo sviluppo del Curricolo orizzontale, sia per lo sviluppo del Curricolo verticale, in quanto rappresentano i nuclei fondanti della struttura di ciascuna Disciplina (ragion per cui li si definisce macro-obiettivi); la declinazione di dettaglio, per quanto concerne le attese formative ed i relativi riscontri, è calibrata secondo le proiezioni di lavoro riguardanti le diverse annualità del percorso di Scuola Primaria.

Tali obiettivi rappresentano l'architettura dell'approccio alla Valutazione, in attesa delle Indicazioni Ministeriali conseguenti alla recente evoluzione legislativa riguardante il valutare nella Scuola Primaria, che prevede la combinazione tra la formulazione di giudizi sintetici ("gravemente insufficiente", "insufficiente", "sufficiente", "discreto", "buono", "ottimo") e la descrizione analitica dei livelli di apprendimento raggiunti.

Si evidenzia che sono poste in allegato le Tabelle recanti macro-obiettivi e descrittori relativamente alle varie Discipline per le cinque annualità del percorso di Scuola Primaria; si precisa che sono rappresentati diversi stadi di risultato in termini di conoscenze/abilità/competenze, utilizzando 3 sistemi di riferimento, vale a dire "livello", "voto numerico", "giudizio sintetico", per avvicinare le modalità di valutazione alle modalità di certificazione delle competenze in uscita e per facilitare la decodifica del riscontro valutativo/certificativo da parte degli Utenti.

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MACRO-OBIETTIVI E RELATIVI DESCRITTORI;

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE/RUBRICHE DI RILEVAZIONE

E' posta in allegato la gamma dei macro-obiettivi individuati nel corrente a. s. 2024-2025 per rafforzare la pregnanza delle griglie/rubriche di osservazione/rilevazione in merito alla Scuola Secondaria di Primo Grado (anch'esse poste in allegato).

Si sottolinea che si tratta di obiettivi di apprendimento a medio e a lungo termine, da considerare sia per lo sviluppo del Curricolo orizzontale, sia per lo sviluppo del Curricolo verticale, in quanto rappresentano i nuclei fondanti della struttura di ciascuna Disciplina (ragion per cui li si definisce



macro-obiettivi); la declinazione di dettaglio, per quanto concerne le attese formative ed i relativi riscontri, è calibrata secondo le proiezioni di lavoro riguardanti le diverse annualità del percorso di Scuola Secondaria di Primo Grado.

Tali obiettivi rappresentano l'architettura dell'approccio alla Valutazione, rivisitato nella corrente annualità dai Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado (in connessione con gli impegni affrontati dai Docenti della Scuola Primaria in attesa delle Indicazioni Ministeriali conseguenti alle nuove prescrizioni normative riguardanti tale segmento scolastico, al fine di conferire continuità, nell'ambito del Primo Ciclo di Istruzione, al modo di concepire, condurre e rappresentare la valutazione).

Si evidenzia che sono poste in allegato le Tabelle recanti macro-obiettivi e descrittori relativamente alle varie Discipline per le tre annualità del percorso di Scuola Secondaria di Primo Grado; si precisa che sono rappresentati diversi stadi di risultato in termini di conoscenze/abilità/competenze, utilizzando 3 sistemi di riferimento, vale a dire "livello", "voto numerico", "giudizio sintetico", per avvicinare le modalità di valutazione alle modalità di certificazione delle competenze in uscita e per facilitare la decodifica del riscontro valutativo/certificativo da parte degli Utenti.

Allegato:

MACRO-OBIETTIVI E RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE
DEL GRADO DI MATURAZIONE DEGLI ALUNNI
CON RIFERIMENTO AL COMPORTAMENTO
E ALLA DIMENSIONE DELLA RELAZIONE E DELLA SOCIALIZZAZIONE
(PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE, IN RACCORDO CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA)

Mettendo a frutto ed implementando ulteriormente l'attenzione per le competenze sociali e civiche, anche in relazione all'Insegnamento di Educazione Civica, previsto per il Primo Ciclo di Istruzione sulla base di interventi propedeutici da condurre già con riferimento alla Scuola dell'Infanzia, sono stati formulati i cardini da considerare per la rilevazione e la valutazione del grado di maturazione degli alunni riguardo alla dimensione relazionale e comportamentale.

Si fa presente che la valutazione della dimensione della relazione e della socializzazione concerne sia



la Scuola dell'Infanzia, sia i segmenti scolastici afferenti al Primo Ciclo di Istruzione, vale a dire la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, mentre la specifica valutazione del comportamento riguarda esclusivamente la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. Sviluppata tale premessa, si chiarisce innanzitutto che i riscontri formativi riguardanti la dimensione della relazione presentano una maggiore complessità rispetto al mero riconoscimento del comportamento corretto, in quanto la relazione implica non solo il rispetto delle regole, ma anche l'espressione di un'autentica apertura alla condivisione e alla collaborazione, utile a prevenire fenomeni di disagio giovanile, bullismo e devianza minorile.

Inoltre, va evidenziato che anche il comportamento corretto supera il semplice rispetto delle regole, giacché deve connotarsi come consapevolezza del valore delle regole per la crescita individuale e il progresso del gruppo e come interiorizzazione di principi e valori.

Si intende valorizzare le condotte corrette e solidali e lo spirito di iniziativa degli alunni sin dalla Scuola dell'Infanzia, allo scopo di condurre precocemente validi interventi educativi e di porre in essere, tempestivamente, efficaci azioni di prevenzione e contrasto rispetto al rischio di bullismo e fuorvianza comportamentale e relazionale, secondo modalità diversificate in base alle caratteristiche distintive delle differenti fasi dell'età evolutiva.

Volendo premiare le condotte apprezzabili, si vuole insistere, per il Primo Ciclo di Istruzione e soprattutto per la scuola secondaria di primo grado, non solo sulla valutazione ma anche sulla gratificazione simbolica, per evidenziare più marcatamente la prospettiva pro-sociale e valoriale, prevedendo la partecipazione degli alunni connotati da alti riscontri valutativi riguardo al comportamento e all'Educazione Civica, oppure caratterizzati da processi di evoluzione comportamentale e relazionale spiccatamente positivi, a peculiari Eventi ed Iniziative di tipo sportivo o di tipo estetico-espressivo o di altro tipo.

Si segnala altresì che la Scuola considera l'Educazione Civica come terreno su cui radicare attività innanzitutto volte a favorire l'interiorizzazione di condotte pro-sociali ed in fase successiva anche connotate come analisi consapevole delle Fonti in merito a diritti e doveri di singoli cittadini, popoli, Associazioni e Istituzioni, con riferimento alla Costituzione della Repubblica Italiana, alla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, alle Dichiarazioni Internazionali sui diritti della persona a partire dai Documenti concernenti l'infanzia e l'adolescenza, agli Obiettivi dell'Agenda 2030.

Si sottolinea che una particolare attenzione va rivolta, attraverso lo sviluppo di input progressivamente più complessi, in coerenza con l'età degli alunni e con la corrispondente fase evolutiva, ad aspetti cruciali della dimensione della cittadinanza, di cui si riportano di seguito esemplificazioni significative, per quanto non esaustive rispetto alla natura articolata della questione di cui si tratta.

Per il Primo Ciclo di Istruzione si allega la Tabella relativa alla valutazione del comportamento e della relazione.

Per la Scuola dell'Infanzia l'attenzione è centrata sul promuovere il superamento dell'egocentrismo e



l'interazione con gli altri, facendo leva sia sul tema dell'Intercultura, sia su altre componenti della dimensione della cittadinanza, quali l'avvio dell'interiorizzazione dei principi di convivenza civile in chiave democratica e solidale, la combinazione tra avvio della presa di coscienza dell'identità nazionale e primo sviluppo della consapevolezza civica anche in dimensione sovranazionale e internazionale, il rapporto con il mondo naturale, il rispetto dell'ambiente; si sottolinea che tali intenti ed impegni si radicano su processi formativi già attivati negli scorsi anni scolastici con riferimento ai Campi di Esperienza "Il sé e l'altro" e "La conoscenza del mondo" e con rimando alla dimensione di insegnamento-apprendimento connotata come Educazione alla Cittadinanza, di cui rappresentano un ulteriore avanzamento in chiave di approfondimento riflessivo e di approccio progettuale e metodologico.

Per la Scuola Primaria l'attenzione è centrata sullo stimolare l'apertura all'interazione autentica con gli altri, facendo leva sia sulla tematica dell'Intercultura, sia su altri aspetti della dimensione della cittadinanza, quali l'interiorizzazione dei principi fondanti di ogni forma di convivenza civile in chiave democratica e solidale, la combinazione tra presa di coscienza dell'identità nazionale e sviluppo della consapevolezza civica anche in dimensione sovranazionale e internazionale, il rapporto con la natura, il rispetto dell'ambiente, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale, senza trascurare, ovviamente, la conoscenza essenziale delle Fonti, nazionali e non solo, riguardanti i diritti e doveri della persona e del cittadino, vale a dire la Costituzione della Repubblica Italiana, la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, le Dichiarazioni Internazionali (a partire dai Documenti concernenti l'infanzia), l'Agenda 2030. Si evidenzia che tali determinazioni di intervento educativo-didattico si incardinano su processi formativi già posti in essere nelle scorse annualità con riferimento ai saperi antropologici e al campo di insegnamento-apprendimento caratterizzato come Educazione Civica, di cui costituiscono un'implementazione in termini di riflessione, progettazione, curricolazione e valutazione; a tale scopo, si intende far leva prevalentemente sull'Area Antropologica, ferma restando la valorizzazione dello sviluppo trasversale dell'Educazione Civica.

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado l'interesse è focalizzato sul promuovere il rinforzo dell'apertura all'interazione autentica e proficua con gli altri, per l'evoluzione positiva del singolo individuo e del gruppo di riferimento (inteso come collettività progressivamente più ampia, articolata dalla Famiglia alla Scuola, dalla Scuola alla Società, dalla dimensione locale alla dimensione globale), facendo leva sia sulla tematica dell'Intercultura, sia su altre componenti della dimensione della cittadinanza, intese come aspetti cruciali per la maturazione globale, quali l'interiorizzazione degli assunti della convivenza civile in chiave democratica e solidale, l'armonizzazione tra sviluppo dell'identità nazionale e rinforzo del senso di appartenenza alla dimensione sovranazionale e internazionale, il rapporto con la natura, il rispetto e la cura dell'ambiente, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale, la Netiquette, i rischi della navigazione in Internet, le azioni e le misure utili a prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo ed altre forme di devianza minorile, l'attenzione per l'identità di genere, l'affermazione del principio di pari opportunità e la lotta contro



la violenza sulle donne, la valorizzazione della diversità e la negazione di ogni forma di discriminazione; riguardo alla conoscenza delle Fonti, nazionali e non solo, concernenti i diritti e doveri della persona e del cittadino, si intende esprimere input educativo-didattici tali da motivare e supportare gli alunni nell'analisi riflessiva e critica di passi particolarmente significativi della Costituzione della Repubblica Italiana, della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, delle Dichiarazioni Internazionali sui diritti e doveri della persona e del cittadino (a partire dai Documenti attinenti all'infanzia e all'adolescenza), dell'Agenda 2030. Si evidenzia che tali propositi si innestano su azioni formative già condotte nelle scorse annualità con riferimento ai saperi antropologici e alla dimensione di insegnamento-apprendimento qualificata come Educazione Civica, configurando al contempo una prospettiva di miglioramento e sviluppo in termini di approfondimento riflessivo ed in chiave di approccio progettuale e metodologico e di valutazione; a tale scopo, si vuole far leva prevalentemente sull'ora settimanale di Approfondimento di Materie Letterarie, riconoscendo e valorizzando, ad ogni modo, la natura interdisciplinare dell'Educazione Civica.

VALUTAZIONE DELLA RELAZIONE E DELLA SOCIALIZZAZIONE

(PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE, IN RACCORDO CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA)

Sono di seguito riportati indicatori e descrittori in merito ai riscontri valutativi riguardanti la relazione e la socializzazione.

Si precisa che in riferimento al Primo Ciclo di istruzione, facendo rimando al Quadro Normativo, si è voluta strutturare la corrispondenza tra livello, votazione numerica e giudizio sintetico, per armonizzare la codifica della Valutazione e la formulazione della Certificazione in uscita in merito alla dimensione delle competenze di cittadinanza e per facilitare la decodifica dei riscontri valutativi e certificativi da parte delle Famiglie.

INDICATORE

Interagire con i pari e con gli adulti nei processi di autorealizzazione e di evoluzione positiva del gruppo, sia relativizzando e superando la prospettiva egocentrica, sia manifestando bisogni, proiezioni emotive, propositi, idee e punti di vista, sia riconoscendo le esigenze razionali ed affettive, le opinioni, gli interessi e le intenzioni degli altri

LIVELLO E RELATIVO DESCRITTORE

LIVELLO: PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA; VOTAZIONE NUMERICA:10; GIUDIZIO SINTETICO: OTTIMO

L'alunno/a dimostra, con riferimento ad azioni fondate su obiettivi condivisi e regole comuni, atteggiamenti attestanti la capacità di condurre adeguatamente il ruolo assegnato dal gruppo o di assumere di propria iniziativa un compito funzionale all'intento, nonché la capacità di rappresentare per i compagni una figura di riferimento o un elemento trainante nel concepire e nell'attuare progetti progressivamente più ambiziosi di miglioramento delle condizioni individuali e delle dinamiche di gruppo perseguendo in ogni caso un interesse collettivo.



LIVELLO: AVANZATO; VOTAZIONE NUMERICA: 9; GIUDIZIO SINTETICO: DISTINTO

L'alunno/a esprime nell'interazione con gli altri punti di vista positivamente connotati in chiave di inclinazione empatica e di propensione alla riflessione e all'analisi critica, con riferimento al vissuto contestuale e situazionale, riconoscendo i punti forti su cui far leva e punti deboli da affrontare nello scambio di sollecitazioni tra soggetti diversi per vissuto, caratteristiche ed aspettative.

LIVELLO: INTERMEDIO; VOTAZIONE NUMERICA: 8; GIUDIZIO SINTETICO: BUONO

L'alunno/a condivide stati d'animo, idee, opinioni, esperienze e conoscenze, interagendo con i compagni e con i Docenti per realizzare progressi individuali e per concorrere al miglioramento del clima relazionale e delle attività del gruppo, potenziando le strategie di accoglienza e di inclusione.

LIVELLO: BASE; VOTAZIONE NUMERICA: 7; GIUDIZIO SINTETICO: DISCRETO

L'alunno/a testimonia ai Docenti e ai compagni l'apertura alla relazione di aiuto e di supporto, intesa come reciprocità derivante dalla diversità, nel perseguire consapevolmente un intento di miglioramento della condizione individuale e di inclusione nella vita di gruppo.

LIVELLO: INIZIALE; VOTAZIONE NUMERICA: 6; GIUDIZIO SINTETICO: SUFFICIENTE

L'alunno/a manifesta ai Docenti e ai compagni i propri bisogni, per ricevere aiuto e supporto nell'affrontare situazioni ordinarie o contingenti condizioni di difficoltà.

LIVELLO: INADEGUATO/GRAVEMENTE INADEGUATO; VOTAZIONE NUMERICA: 4/5; GIUDIZIO SINTETICO: INSUFFICIENTE/GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

L'alunno/a manifesta scarsa/scarsissima motivazione alla relazione positiva con Docenti e coetanei nell'ambito delle dinamiche di gruppo, mostrando resistenza alla collaborazione o tendenza alla prevaricazione.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE)

LIVELLO E RELATIVO DESCRITTORE

-L'alunno/a rispetta consapevolmente e responsabilmente le regole del contesto scuola, riconoscendo il rilievo dell'attenzione per persone, beni e ambienti in termini di cura e integrità e manifestando l'interiorizzazione del senso delle regole per la positiva evoluzione dell'individuo e del gruppo; Riconduce situazioni nuove a regole già codificate e concorre con spirito di iniziativa all'ottimizzazione della formulazione della regola con riferimento a nuovi casi esperienziali; Esprime un'attitudine propositiva e critica in merito alla condivisione e all'attuazione delle regole in tutti i contesti di esperienza comunitaria, a partire dalla famiglia, dalla scuola e dalla propria trama relazionale; Partecipa alle attività scolastiche apportando un puntuale e significativo contributo in termini di definizione, conduzione e raccordo degli impegni rispetto a obiettivi condivisi e regole comuni, con equilibrio tra adempimento dei ruoli assegnati e autonoma assunzione di specifici compiti; Assume autonomamente e proficuamente condotte collaborative, riconoscendo il ruolo di guida degli adulti e sviluppando rispetto ai coetanei proficue relazioni di scambio e di reciproco



supporto; Mostra sensibilità, interesse ed esigenza di approfondimento con riferimento ai principi del vivere civile e democratico in chiave di diritti e doveri della persona, a partire dall'infanzia e dall'adolescenza, e in relazione alle problematiche che in tal senso caratterizzano l'attualità dalla dimensione locale alla scena globale; Si attiva anche autonomamente per contrastare il rischio di bullismo e cyberbullismo e ogni forma di prevaricazione e discriminazione (LIVELLO: PROIEZIONE VERSO L'ECCELLENZA; VOTAZIONE NUMERICA:10; GIUDIZIO SINTETICO: OTTIMO)

-Rispetta consapevolmente le regole del contesto scuola, avendo attenzione per persone, beni e ambienti in termini di cura e integrità e manifestando l'interiorizzazione del senso delle regole per la positiva evoluzione dell'individuo e del gruppo; Riconduce situazioni nuove a regole già codificate; Esprime un'attitudine propositiva in merito alla condivisione e all'attuazione delle regole in tutti i contesti di esperienza comunitaria, a partire dalla famiglia, dalla scuola e dalla propria trama relazionale; Partecipa alle attività scolastiche apportando un significativo contributo in termini di definizione e conduzione degli impegni rispetto a obiettivi condivisi e regole comuni, sia svolgendo ruoli attribuiti da altri soggetti sia sviluppando ruoli autonomamente assunti; Assume autonomamente condotte collaborative, riconoscendo il ruolo di guida degli adulti e sviluppando rispetto ai coetanei proficue relazioni di scambio e di reciproco supporto; Mostra sensibilità e interesse con riferimento ai principi del vivere civile e democratico in chiave di diritti e doveri della persona, a partire dall'infanzia e dall'adolescenza, e in relazione alle problematiche che in tal senso caratterizzano l'attualità dalla dimensione locale alla scena globale; Si attiva per contrastare il rischio di bullismo e cyberbullismo e ogni forma di prevaricazione e discriminazione (LIVELLO: AVANZATO; VOTAZIONE NUMERICA: 9; GIUDIZIO SINTETICO: DISTINTO)

-Rispetta le regole del contesto scuola, avendo attenzione per persone, beni e ambienti e riconoscendo l'importanza dei comportamenti corretti per la positiva evoluzione dell'individuo e del gruppo; Esprime il proprio apporto in merito all'osservanza delle regole in tutti i contesti di esperienza comunitaria, a partire dalla famiglia, dalla scuola e dalla propria trama relazionale; Partecipa alle attività scolastiche contribuendo alla conduzione degli impegni rispetto a obiettivi condivisi e regole comuni; Assume, se opportunamente sollecitato, condotte collaborative, riconoscendo il ruolo di guida degli adulti e sviluppando rispetto ai coetanei relazioni di scambio e di reciproco supporto; Mostra sensibilità con riferimento ai principi del vivere civile e democratico in chiave di diritti e doveri della persona, a partire dall'infanzia e dall'adolescenza, e in relazione alle problematiche che in tal senso caratterizzano l'attualità; Riconosce le azioni connotate come condotte implicanti il rischio di bullismo e cyberbullismo e di prevaricazione e discriminazione (LIVELLO: INTERMEDIO; VOTAZIONE NUMERICA: 8; GIUDIZIO SINTETICO: BUONO)

-Rispetta le regole del contesto scuola con riferimento a persone, beni e ambienti; Riconosce l'importanza dell'osservanza delle regole in tutti i contesti di esperienza comunitaria, a partire dalla famiglia, dalla scuola e dalla propria trama relazionale; Partecipa alle attività scolastiche affrontando gli impegni assegnati rispetto a obiettivi condivisi e regole comuni; Se opportunamente sollecitato e



guidato, collabora con gli altri, riconoscendo il ruolo di guida degli adulti e sviluppando rispetto ai coetanei relazioni di scambio; Conosce i principi del vivere civile e democratico in chiave di diritti e doveri della persona, a partire dall'infanzia e dall' adolescenza, coglie negli aspetti principali le problematiche che in tal senso caratterizzano l'attualità ; Riconosce il rischio di bullismo e cyberbullismo e di prevaricazione e discriminazione (LIVELLO: BASE; VOTAZIONE NUMERICA: 7; GIUDIZIO SINTETICO: DISCRETO)

-Rispetta le regole del contesto scuola con riferimento a persone, beni e ambienti ; Riconosce le regole nei contesti di esperienza comunitaria , a partire dalla famiglia, dalla scuola e dalla propria trama relazionale ; Svolge gli impegni scolastici assegnati ; Se significativamente sollecitato e guidato, collabora con gli adulti e i coetanei assumendo ruoli prevalentemente esecutivi con riferimento a determinate richieste e sollecitazioni; Conosce i fondamentali diritti e doveri della persona, a partire dall'infanzia e dalla adolescenza, e coglie negli aspetti principali le problematiche che in tal senso caratterizzano l'attualità ; Riconosce, se adeguatamente stimolato e guidato, forme di prevaricazione e discriminazione (LIVELLO: INIZIALE; VOTAZIONE NUMERICA: 6; GIUDIZIO SINTETICO: SUFFICIENTE)

-Non sempre rispetta le regole del contesto scuola con riferimento a persone, beni e ambienti ; Non mostra consapevolezza delle regole sottese ai contesti del vivere comunitario e non esprime un approccio positivo in termini di svolgimento degli impegni scolastici assegnati , di elaborazione delle sollecitazioni educative degli adulti e di cooperazione con i coetanei; Mostra scarsa sensibilità per i diritti e i doveri della persona e per le problematiche che in tal senso caratterizzano l'attualità; Esprime condotte inadeguate, profilabili come forme di prevaricazione e discriminazione (LIVELLO: INADEGUATO; VOTAZIONE NUMERICA: 5; GIUDIZIO SINTETICO: INSUFFICIENTE)

-Non condivide e non rispetta le regole del contesto scuola con riferimento a persone, beni e ambienti ; Non mostra consapevolezza dei valori e dei principi sottesi ai contesti del vivere comunitario e si oppone allo svolgimento degli impegni scolastici assegnati respingendo le sollecitazioni positive di adulti e coetanei; Mostra scarsa sensibilità per i diritti e i doveri della persona e per le problematiche che in tal senso caratterizzano l'attualità; Esprime condotte gravemente inadeguate, anche profilate come forme di abuso e devianza (LIVELLO: GRAVEMENTE INADEGUATO; VOTAZIONE NUMERICA: 4; GIUDIZIO SINTETICO: GRAVEMENTE INSUFFICIENTE)

Allegato:

Tabella Valutazione Comportamento e Relazione Primo Ciclo.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE: AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In merito alla deliberazione di ammissione o non ammissione alla classe successiva, si considerano i riferimenti normativi e se ne declina l'applicazione con rimando ai cardini di riferimento di seguito riportati:

- Riscontro degli esiti concernenti la dimensione dell'apprendimento e della comunicazione;
- Riscontro degli esiti concernenti il comportamento e la relazione, anche intesi come espressione di interiorizzazione di competenze di cittadinanza;
- Eventuale riscontro di reiterate condotte scorrette;
- Eventuale irrogazione, in merito al riscontro di reiterate condotte gravemente scorrette, di rilevanti provvedimenti disciplinari (per la scuola secondaria di primo grado);
- Vaglio della regolarità della frequenza;
- Eventuale deroga rispetto alla non validabilità dell'anno scolastico per assenze, con riferimento ai casi deliberati dal Collegio dei Docenti, di seguito riportati:

Documentati problemi gravi, di salute o personali/familiari; Riscontro di impegno, di soddisfacenti ritmi di recupero e di un congruo grado di autonomia; Conseguimento di obiettivi essenziali sul piano delle conoscenze, delle abilità e delle competenze; Riconoscimento di un adeguato grado di consapevolezza ed autonomia e di un congruo livello di maturazione globale, con riscontro di miglioramenti a livello comportamentale e relazionale;

- Per gli alunni con disabilità o DSA si considera, rispettivamente, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato, rilevando i progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza e considerando potenzialità, inclinazioni, deficit o limitazioni, nonché riscontrando il grado di consapevolezza ed autonomia e il livello di maturazione globale

Per la valutazione finale si combina la rilevazione sintetica quantitativa con la declinazione analitica qualitativa della motivazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE: AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In merito alla deliberazione di ammissione o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo



Ciclo di Istruzione si considerano i riferimenti normativi e se ne declina l'applicazione con rimando ai cardini di riferimento di seguito riportati:

- Riscontro degli esiti concernenti la dimensione dell'apprendimento e della comunicazione;
- Riscontro degli esiti concernenti il comportamento e la relazione, anche intesi come espressione di interiorizzazione di competenze di cittadinanza;
- Eventuale riscontro di reiterate condotte scorrette;
- Eventuale irrogazione, in merito al riscontro di reiterate condotte gravemente scorrette, di rilevanti provvedimenti disciplinari (per la scuola secondaria di primo grado);
- Vaglio della regolarità della frequenza;
- Eventuale deroga rispetto alla non validabilità dell'anno scolastico per assenze, con riferimento ai casi deliberati dal Collegio dei Docenti, di seguito riportati:

Documentati problemi gravi, di salute o personali/familiari; Riscontro di impegno, di soddisfacenti ritmi di recupero e di un congruo grado di autonomia; Conseguimento di obiettivi essenziali sul piano delle conoscenze, delle abilità e delle competenze; Riconoscimento di un adeguato grado di consapevolezza ed autonomia e di un congruo livello di maturazione globale, con riscontro di miglioramenti a livello comportamentale e relazionale;

- Partecipazione propedeutica alle Prove Nazionali Standardizzate INVALSI;
- Voto di ammissione;
- Percorso scolastico pregresso;
- Per gli alunni con disabilità o DSA si considera, rispettivamente, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato, rilevando i progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza e considerando potenzialità, inclinazioni, deficit o limitazioni, nonché riscontrando il grado di consapevolezza ed autonomia e il livello di maturazione globale

Per l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato si combina la rilevazione sintetica quantitativa con la declinazione analitica qualitativa della motivazione.

SUPERAMENTO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In merito al superamento dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione e alla relativa valutazione finale si considerano i riferimenti normativi e se ne declina l'applicazione con rimando ai cardini di riferimento di seguito riportati:

- Voto di ammissione;
- Valutazione delle Prove Scritte e del Colloquio;
- Riscontro del grado di consapevolezza ed autonomia e del livello di maturazione globale;
- Riscontro del senso di responsabilità dimostrato nell'affrontare e sostenere le Prove Scritte e il Colloquio;
- Per gli alunni con disabilità o DSA si considera, rispettivamente, il Piano Educativo Individualizzato e



il Piano Didattico Personalizzato, rilevando i progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza e considerando potenzialità, inclinazioni, deficit o limitazioni, nonché riscontrando il grado di consapevolezza ed autonomia e il livello di maturazione globale

L'attribuzione della lode, da conferire all'unanimità, concerne i casi di eccellenza rilevati con riferimento all'intero percorso di scuola secondaria di primo grado, in merito al profitto e al comportamento, fermo restando il rilievo delle Prove Scritte, del Colloquio e della condotta espressa nel corso della Procedura d'Esame.

Per il superamento o il mancato superamento dell'Esame di Stato si combina la rilevazione sintetica quantitativa con la declinazione analitica qualitativa della motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INTENTI ED IMPEGNI DELLA SCUOLA IN TERMINI DI INCLUSIONE

In riferimento all'inclusione, che riguarda non solo gli alunni disabili e gli alunni a vario titolo in difficoltà e quindi destinatari di PEI o di PDP con riferimento al riconoscimento di problematiche cognitive e/o criticità motivazionali/comportamentali/relazionali, bensì ciascun alunno con le sue caratteristiche ed esigenze individuali, nonché gli alunni eventualmente proiettati verso l'eccellenza e dotati di peculiari talenti, si mettono in evidenza i seguenti intenti ed impegni della Scuola, che si riferiscono alle attività formative collocate in orario ordinario e in orario aggiuntivo, al rapporto con le Famiglie e al raccordo con i Soggetti esterni coinvolti nel supporto ai minori e ai loro nuclei familiari, anche considerando i diffusi tratti di deprivazione del Territorio di radicamento e di una cospicua parte dell'Utenza (per i quali si rimanda all'analisi riportata nella Sezione "Scuola e Contesto"):

- Rinforzo dei saperi, in chiave settoriale e trasversale, con diversificazione degli input e delle metodologie e con modulazione del calibro degli interventi in chiave di personalizzazione/individualizzazione/differenziazione, per la promozione dell'inclusione e per la valorizzazione di varie intelligenze e molteplici stili di apprendimento, espressione di sé, comunicazione e interazione con gli altri;
- Rinforzo dei saperi logico-matematici, linguistici, multilinguistici e tecnologici, anche attraverso attività formative collocate in orario aggiuntivo, sulla base del riconoscimento del rilievo fondante e trasversale della logica, del linguaggio, delle TIC e di Internet nel conoscere, nel comunicare e nel relazionarsi con gli altri;
- Rinforzo dell'attività motoria e sportiva, anche in orario aggiuntivo, per la promozione del benessere psicofisico e della maturazione globale, nonché per l'incremento della motivazione alla frequenza e per la neutralizzazione delle tensioni e delle conflittualità indotte dal processo di crescita;



- Rinforzo dei saperi estetico-espressivi, anche in orario aggiuntivo, per la sublimazione delle criticità del crescere e per l'estrinsecazione del vissuto emotivo, oltre che per la valorizzazione di peculiari talenti;
- Rinforzo trasversale dei saperi in relazione all'Educazione Civica, per la formazione degli alunni come soggetti la cui autorealizzazione concorre al progresso della Collettività, intesa in dimensione locale, nazionale e globale;
- Utilizzo della laboratorialità e delle opportunità offerte dalle TIC e da Internet nella rivisitazione dei processi di insegnamento apprendimento, per il rinforzo della motivazione e del coinvolgimento attivo, per la promozione dello sviluppo delle competenze di base e dei saperi digitali, per la valorizzazione autentica di potenzialità e propensioni nella declinazione di compiti significativi perché riconducibili a quanto realmente esperibile;
- Rinforzo dell'orientamento formativo in ingresso e in itinere, in termini di rilevazione della situazione di partenza e di specifiche caratteristiche ed esigenze ed in chiave di diversificazione degli input educativo-didattici per la valorizzazione di varie intelligenze, con riferimento a tutti i segmenti scolastici e con specifica attenzione per la scuola secondaria di primo grado;
- Potenziamento delle attività di orientamento in uscita con riferimento agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, non solo in termini di diversificazione degli input educativo-didattici per la valorizzazione di varie intelligenze, ma anche in chiave di stimolo all'autoanalisi e in forma di vaglio condiviso delle opportunità di istruzione e formazione professionale esperibili nel passaggio al Secondo Ciclo, con correlata fruizione del contributo informativo e formativo apportato da Professionalità esterne oltre che dai Docenti interni;
- Rinforzo dell'orientamento formativo per la promozione della parità di genere e per il superamento di pregiudizi e idee stereotipate, tramite la cura congiunta delle competenze di apprendimento e delle competenze di cittadinanza, in prospettiva di autorealizzazione personale, di inserimento sociale e lavorativo, di lifelong learning, con specifica attenzione per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado;
- Implementazione delle azioni di sensibilizzazione e responsabilizzazione rivolte alle Famiglie per il proficuo coinvolgimento rispetto al progetto formativo e per la risoluzione di eventuali fattori di condizionamento negativo;
- Implementazione del raccordo con Soggetti esterni, Istituzionali e non, connotati da competenze specialistiche investibili nei processi formativi e/o eroganti prestazioni e servizi di supporto ai minori in difficoltà e ai loro nuclei familiari;



- Sviluppo, in merito a casi specifici, di processi di mentoring per il recupero motivazionale;
- Sviluppo di azioni di gratificazioni premiale con riferimento all'evoluzione marcatamente positiva sul piano comportamentale e relazionale;
- Valorizzazione della possibilità di strutturazione, per gli alunni disabili, del Portfolio, inteso come progressiva raccolta di evidenze documentali riguardanti progressi realizzati e difficoltà da affrontare, integrata da commenti riflessivi dei Docenti, elementi di autonarrazione prodotti dall'alunno disabile ed elementi di eteronarrazione prodotti dai compagni operanti in soluzione di stretta interazione con l'alunno disabile (da condividere con le Famiglie e con le Professionalità esterne coinvolte);
- Raccordo tra gli intenti ed impegni dei Docenti (operanti su posto comune, sostegno e potenziamento) e il contributo delle Professionalità esterne coinvolte in merito agli alunni disabili, in ambito scolastico e/o extrascolastico, secondo i casi specifici, con profilo di Assistenti Specialistici, Neuropsichiatri, Terapisti, Operatori dei Servizi Sociali, Consulenti delle Famiglie;
- Implementazione del monitoraggio del processo evolutivo in linea diacronica, per la tempestiva neutralizzazione di segni predittivi di inadempienza, insuccesso formativo e deriva motivazionale/comportamentale/relazionale, con cura del tracciamento attraverso i flussi di dati e documenti e con potenziamento del raccordo con le Famiglie e del confronto con le Professionalità esterne;
- Consolidamento e potenziamento del profilo della Scuola come Centro Territoriale per l'Inclusione e come Membro della Rete Sportello Autismo SAI.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA



Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
DOCENTI DI POTENZIAMENTO EVENTUALMENTE COINVOLTI
EVENTUALI ULTERIORI PROFESSIONALITA' ESTERNE SERVIZI MEDICI
EVENTUALI PROFESSIONALITA' AFFERENTI AI SERVIZI SOCIALI
ASSISTENTI SPECIALISTICI EVENTUALMENTE ASSEGNATI
PERSONALE ATA FORMATO PER ASSISTENZA QUALIFICATA
PROFESSIONALITA' DEI CENTRI TERAPEUTICO-RIABILITATIVI

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati previsti per gli alunni disabili sono formulati non solo sulla base della Documentazione medico-sanitaria giacente agli Atti della Scuola, ma anche in ragione dell'osservazione dell'alunno nella prima fase dell'anno didattico, condotta congiuntamente dai Docenti di sostegno, dai Docenti operanti su posto comune e dai Docenti di potenziamento eventualmente operanti sul caso specifico; unitamente con il contributo delle Famiglie, che forniscono dati utili per l'impostazione del progetto formativo, si acquisisce il contributo tecnico-specialistico delle Professionalità esterne a vario titolo coinvolte, afferenti alla ASL, ai Centri Terapeutico-Riabilitativi, ai Servizi Socio-Assistenziali, oppure aventi profilo di Assistenti Specialistici, oppure connotate come Esperti fungenti da Consulenti per le Famiglie. Per ciascun alunno disabile il PEI, tenendo conto delle problematiche indotte dalla disabilità e al contempo considerando potenzialità e inclinazioni, nonché i progressi già realizzati, individua le attese e le tipologie di intervento, qualificandosi come strumento dinamico, modulabile in itinere secondo il processo evolutivo del minore; il riscontro finale funge da presupposto per il rilancio degli intenti e degli impegni e per la ridefinizione delle strategie e delle attese con riferimento alla successiva annualità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI



La definizione del PEI risulta dal contributo di tutti i Docenti (Docenti operanti su posto comune e Docenti di sostegno, nonché, eventualmente, Docenti impegnati sul potenziamento degli interventi educativo-didattici) e dall'apporto delle Professionalità esterne a vario titolo coinvolte, afferenti alla ASL, ai Centri Terapeutico-Riabilitativi, ai Servizi Socio-Assistenziali, oppure aventi profilo di Assistenti Specialistici, oppure connotate come Esperti fungenti da Consulenti per le Famiglie; Genitori/Tutori/Affidatari forniscono informazioni utili per l'impostazione del progetto formativo. Agli impegni di definizione congiunta del PEI segue il monitoraggio condiviso dei processi, al fine di introdurre, ove necessario, integrazioni e modifiche, secondo la risposta del minore nello svolgersi del processo evolutivo; il riscontro relativo alla conclusione dell'anno didattico fornisce le premesse per la riformulazione del PEI in merito alla successiva annualità, congiuntamente con le risultanze dell'osservazione condotta nel primo bimestre del successivo anno didattico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Nel condurre le azioni volte a favorire l'inclusione, la Scuola interagisce con le Famiglie per acquisire informazioni utili all'impostazione del progetto formativo, per sollecitare Genitori/Tutori/Affidatari alla collaborazione, per comunicare i progressi realizzati e le difficoltà persistenti, per acquisire contatti con eventuali Professionalità esterne operanti sul caso specifico in forma di Consulenti della Famiglia, per formulare indicazioni e suggerimenti in merito al vissuto extrascolastico, per fornire supporto riguardo alla presentazione dell'Istanza per l'assegnazione dell'Assistente Specialistico in ambito scolastico e rispetto ad ulteriori procedure di accesso a servizi significativi. Si evidenzia che Questa Scuola, profilandosi come Centro Territoriale per l'Inclusione e come Scuola afferente alla Rete Sportello Autismo SAI, arricchisce il rapporto con le Famiglie fornendo dati e spunti utili a fruire di servizi di supporto ai minori e ai loro nuclei familiari. Si aggiunge che a partire dalla corrente annualità la Scuola intende rafforzare le soluzioni di rendicontazione sociale circa i processi attivati e i risultati conseguiti in merito agli alunni disabili, associando ai riscontri valutativi e alla certificazione delle competenze in uscita la strutturazione del Portfolio, sulla base dell'eventuale determinazione volontaria manifestata dai Docenti; si precisa che si tratta della progressiva raccolta di evidenze documentali significative in merito a progressi e difficoltà, arricchita dai commenti riflessivi dei Docenti, da elementi di autonarrazione prodotti dall'alunno disabile secondo le sue potenzialità e da elementi di eteronarrazione declinati dai compagni connotati da stretta interazione con l'alunno disabile. La condivisione del Portfolio con le Famiglie, oltre che con le Professionalità esterne, in



itinere e in conclusione dell'annualità, potrà alimentare il confronto e la riflessione sulle esigenze del minore e quindi favorire la rimodulazione del PEI nel corso dell'anno e la sua riformulazione nell'anno successivo. Inoltre, si evidenzia che a partire dalla corrente annualità la Scuola intende sottoporre all'attenzione delle Famiglie non solo i PEI formulati per gli alunni disabili e i PDP formulati per gli alunni a vario titolo caratterizzati da difficoltà, certificate e non, di tipo cognitivo e/o motivazionale/comportamentale/relazionale, ma anche i PDP eventualmente strutturati per la valorizzazione di eccellenze e peculiari talenti, trattandosi di ulteriori tipologie di bisogni educativi speciali, rispetto alle quali vanno potenziate le azioni volte all' inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Sensibilizzazione e supporto in caso di deprivazione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Coinvolgimento degli alunni in varie iniziative



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Coinvolgimento degli alunni in varie iniziative
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Contributo al coinvolgimento degli alunni in varie azioni
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Contributo al coinvolgimento degli alunni in varie azioni
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti Specialistici (Psicologi, Educatori, ASACOM)	Contributo al coinvolgimento degli alunni in varie azioni



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Coinvolgimento di minori/Famiglie/Operatori in varie azioni
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Associazioni di riferimento	Coinvolgimento di minori/Famiglie/Operatori in varie azioni
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Coinvolgimento di minori/Famiglie/Operatori in varie azioni
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con privato sociale e volontariato	Coinvolgimento di minori/Famiglie/Operatori in varie azioni
CTS	Raccordo Scuola (CTI, Membro Rete Sportello Autismo SAI)/CTS
COMUNE DI NAPOLI	Assistenti Specialistici (Psicologi, Educatori, ASACOM)
RETE SPORTELLO AUTISMO SAI	Informazione/Sensibilizzazione/Formazione Operatori-Famiglie

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

L'approccio alla valutazione si diversifica secondo le differenti tipologie di bisogni educativi speciali. Con riferimento agli alunni disabili, la valutazione tiene conto di quanto previsto nel PEI in termini di individualizzazione/differenziazione del percorso formativo secondo le potenzialità e le difficoltà rilevate in partenza. Per gli alunni destinatari di PDP in quanto connotati da documentati disturbi evolutivi, la valutazione considera quanto previsto in chiave di personalizzazione del percorso formativo ed in termini di adozione di soluzioni connotate da semplificazione e facilitazione, nonché, ove necessario, in termini di applicazione di misure compensative e dispensative. Per gli alunni destinatari di PDP in quanto caratterizzati da carenze cognitive e/o problemi motivazionali/comportamentali/relazionali, eventualmente correlati a frequenza irregolare, la valutazione considera l'incremento del grado di partecipazione ed impegno e gli avanzamenti rispetto alla situazione di partenza. Per gli alunni aventi tratti di eccellenza o dotati di peculiari talenti, la valutazione tiene conto di tali componenti distintive non solo considerandole nella loro specificità, ma anche vagliandole come elementi trainanti rispetto allo sviluppo globale delle competenze di apprendimento e cittadinanza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Con riferimento alla continuità e all'orientamento, si mette in evidenza che per tutti gli alunni (alunni a vario titolo in difficoltà, alunni ordinariamente connotati da bisogni di rinforzo, alunni caratterizzati da alti profili in termini di profitto, comportamento e propensioni), la Scuola opera al fine di assicurare la continuità dei processi, così come il consolidamento e l'incremento dei risultati, lungo il percorso rappresentato da ciascun segmento scolastico e lungo l'intero iter formativo (dalla scuola dell'infanzia alla conclusione del Primo Ciclo di Istruzione). L'impegno sul fronte della continuità si combina con l'impegno sul fronte dell'orientamento, nel senso che la Scuola stimola e sostiene ciascun minore nella presa di coscienza delle proprie peculiari caratteristiche e nella messa a frutto delle proprie migliori potenzialità e inclinazioni, diversificando gli input per valorizzare varie intelligenze e molteplici stili di apprendimento, espressione di sé, comunicazione e interazione con gli altri. Una particolare attenzione è rivolta all'orientamento in uscita per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, allo scopo di supportarli nel formulare scelte informate e ragionate in merito al percorso successivo, in prospettiva di autorealizzazione personale e di



inserimento sociale e lavorativo; si precisa che per quanto riguarda i minori disabili è ancora più marcata, a tale proposito, l'interazione con le Famiglie e con le Professionalità esterne.

Approfondimento

Si allega il Piano Annuale per l'Inclusione.

Allegato:

Piano Inclusione 2024-2025.pdf



Aspetti generali

PREMESSA: CONTENUTI DELLA SEZIONE "ORGANIZZAZIONE"

In merito alla Sezione "Organizzazione", si riportano informazioni fondanti circa l'articolazione del servizio formativo e il funzionamento degli Uffici, ad integrazione dei rispettivi Campi.

E' altresì riportata la struttura del Funzionigramma del corrente a. s. 2024-2025.

Si evidenzia che il Funzionigramma è stato modificato, rispetto alle scorse annualità, nella sua impostazione, in relazione all'evolversi delle esigenze di funzionamento interno e di rapporto con l'Utenza e con l'esterno, così come rilevate dalla Figura Dirigenziale di nuovo insediamento sulla base dell'interazione con i Docenti, con il Sostituto del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, con il Personale ATA e con l'Utenza ed i suoi Rappresentanti.

Si chiarisce che la rappresentazione dell'articolazione del Funzionigramma è integrata dalla declinazione dei compiti delle Figure di Sistema e di fondamentali Gruppi di Riflessione e Lavoro, facendo riferimento al coinvolgimento di determinate Unità di Personale Docente e Personale ATA e del Sostituto del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, sulla base dell'attribuzione di appositi Incarichi da parte del Dirigente Scolastico (nonché facendo rimando al contributo del Presidente e del Vice-Presidente del Consiglio di Istituto, in qualità di Rappresentanti dell'Utenza, per quanto concerne l'acquisizione, da parte del Nucleo Interno per la Valutazione e il Miglioramento, di pareri e proposte relativamente all'ottimizzazione e all'integrazione di servizi e prestazioni).

Si precisa che l'attribuzione degli Incarichi costituenti il Funzionigramma, riguardanti l'assunzione di specifiche responsabilità e lo sviluppo di peculiari incarichi ed impegni aggiuntivi, si è basata sulla disponibilità esplicitamente manifestata dalle Unità di Personale coinvolte.

Sono state considerate prioritariamente determinate Professionalità interne, caratterizzate, soprattutto con riferimento ai Docenti, da competenze maturate attraverso pregresse esperienze di collaborazione con l'Ufficio di Presidenza, in quanto ritenute risorse umane da capitalizzare e valorizzare all'interno della Comunità Professionale, quali Figure di riferimento per il Personale della Scuola e per l'Utenza; al contempo, si è inteso far leva su nuove energie intellettuali ed operative, tenendo conto della complessità di funzionamento del Sistema Scuola e della necessità di evitare, per assicurare l'efficacia dell'operato dell'Unità Organizzativa, l'eccessivo aggravio a carico di determinate Unità di Personale.



Per quanto riguarda i tratti di fondo dell'operato della Scuola, si considerano gli aspetti principali di Reti, Convenzioni o altri tipi di Accordi, attivati o da attivare, oppure ipotizzati come possibili modalità e soluzioni di integrazione del rapporto della Scuola con l'esterno; per le informazioni di dettaglio si rimanda al corrispondente Campo della presente Sezione e alla Sezione "Scuola e Contesto".

Inoltre, si riporta il Piano per l'Innovazione Digitale, che concerne tutti i campi di funzionamento dell'Istituzione Scolastica, in correlazione con il Piano per la Didattica Integrata Digitalmente per quanto riguarda nello specifico il funzionamento didattico.

Infine, tenendo conto del fatto che la pertinenza e l'efficacia dell'operato dell'Unità Organizzativa dipendono dalla robustezza del profilo professionale del Personale della Scuola, si rappresentano anche le proiezioni attualmente considerate riguardo all'aggiornamento professionale del Personale Docente e del Personale ATA, attinenti al campo digitale per entrambe le tipologie di Personale ed anche al multilinguismo per quanto concerne i Docenti; si chiarisce che tali impegni sono aggiuntivi rispetto all'obbligo di formazione e aggiornamento periodico in materia di sicurezza per il Personale Docente e il Personale ATA. Per ulteriori dettagli, si rimanda ai corrispondenti Campi.

SERVIZIO FORMATIVO

(ARTICOLAZIONE DELLA SETTIMANA SCOLASTICA;

OPZIONI ESPRIMIBILI IN MERITO A TEMPO SCUOLA E PLESSI)

In merito al servizio formativo, è confermata la settimana scolastica "corta", articolata dal lunedì al venerdì, soluzione già vigente nelle scorse annualità, al fine di assicurare congrue soluzioni di organizzazione del servizio formativo e delle prestazioni ad esso correlate ed al contempo garantire l'opportunità di recupero delle energie psicofisiche da parte degli alunni e del Personale Scolastico, anche in raccordo con le dinamiche del vissuto familiare e personale, nonché con lo scopo di contribuire alla risoluzione del bisogno, manifestatosi nelle ultime annualità, di facilitare il risparmio energetico in riferimento all'Ente Locale.

Inoltre, in raccordo con le scorse annualità, sono confermate, per i tre segmenti scolastici in cui Questo Istituto Comprensivo Statale si articola (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado), le opzioni riguardanti il tempo scuola, volte a soddisfare le esigenze e le richieste dell'Utenza, diversificate secondo i casi specifici.

Per la scuola dell'infanzia, radicata presso 4 Plessi (Plesso ISES, Via Monte Rosa n. 149; Plesso Kennedy, Via Gran Sasso n. 16; Plesso Cervi 1 e Plesso Cervi 2, Via Fratelli Cervi), si conferma la



costituzione di sezioni funzionanti per 25 ore settimanali e la costituzione di sezioni funzionanti su 40 ore settimanali con servizio di refezione erogato dal Comune di Napoli.

Si precisa che per il segmento scolastico di cui si tratta è ammessa, sulla base delle Norme e delle Indicazioni Ministeriali vigenti, l'iscrizione di alunni anticipatari, vale a dire connotati dal compimento dei 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico corrispondente al primo anno di frequenza; a tale proposito, si sottolinea che la Scuola è dotata di caratteristiche e risorse adeguate per l'ingresso degli alunni anticipatari.

Per la scuola dell'infanzia si evidenzia anche che nella corrente annualità Questo Istituto Comprensivo Statale dispone di risorse di potenziamento con riferimento al Personale Docente; si è previsto di destinare tali risorse alla sostituzione di Docenti assenti per brevi periodi e al rinforzo degli interventi educativo-didattici in orario ordinario, nonché, in parte, al supporto organizzativo, necessario in ragione del fatto che la scuola dell'infanzia è radicata su molteplici Plessi.

Per la scuola primaria, collocata su due Plessi (Plesso ISES e Plesso Kennedy), si conferma la costituzione di classi funzionanti su tempo normale (27 ore settimanali per le classi prime, seconde e terze; 29 ore settimanali per le classi quarte e quinte) e di classi funzionanti su tempo pieno (40 ore settimanali con servizio di refezione erogato dal Comune di Napoli).

Si chiarisce che, a seguito della recente evoluzione normativa riguardante la scuola primaria, sussiste, per le classi quarte e quinte, l'insegnamento specialistico di Educazione Motoria, che consiste in 2 ore settimanali, da aggiungere obbligatoriamente alle 27 ore settimanali per le classi funzionanti su tempo normale (con passaggio da 27 a 29 ore settimanali e correlata rivisitazione della quantità di tempo scuola da destinare alle altre Discipline del Curricolo); per le classi funzionanti su tempo pieno l'inserimento obbligatorio delle 2 ore settimanali di insegnamento specialistico di Educazione Motoria non comporta l'incremento del tempo scuola rispetto alle già previste 40 ore settimanali (implicando, però, la correlata rivisitazione della quantità di tempo scuola da destinare alle altre Discipline del Curricolo).

Si precisa che per il segmento scolastico in questione è ammessa, sulla base delle Norme e delle Indicazioni Ministeriali vigenti, l'iscrizione di alunni anticipatari, vale a dire connotati dal compimento dei 6 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico corrispondente al primo anno di frequenza, secondo la valutazione dei Genitori, ferma restando, con riferimento agli alunni interni della scuola dell'infanzia dotati dei requisiti anagrafici per l'eventuale anticipo dell'iscrizione alla scuola primaria, l'utilità della formulazione del parere, sebbene non vincolante per l'Utenza, da parte del Corpo Docente.



Nella corrente annualità Questo Istituto Comprensivo Statale dispone di risorse di potenziamento con riferimento al Personale Docente della scuola primaria; si è previsto di destinare tali risorse alla sostituzione di Docenti assenti per brevi periodi e al rinforzo degli interventi educativo-didattici in orario ordinario, nonché allo sviluppo, sempre in orario ordinario, delle attività alternative per gli alunni non avvalentisi dell'insegnamento di Religione Cattolica.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, radicata presso il Plesso ISES, si conferma il funzionamento su tempo normale, corrispondente a 30 ore settimanali, precisando che il Curricolo include Inglese e Francese e che la Cattedra di Arte e Immagine si caratterizza per il fatto di essere in parte articolata come risorsa professionale da utilizzare per la sostituzione di Docenti assenti per brevi periodi e per il potenziamento dell'offerta formativa e degli interventi educativo-didattici in merito al tempo scuola ordinario.

Si evidenzia che i tratti di degrado e deprivazione del Territorio e dell'Utenza generano valutazioni socio-educative consistenti nel riconoscimento dell'utilità dell'ampliamento del tempo scuola per favorire una maggiore esposizione dei minori alle sollecitazioni educativo-didattiche; da tale riconoscimento deriva l'attenzione per il tempo pieno in merito alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria.

Va però sottolineato, per tutti i segmenti scolastici di cui l'Istituto Comprensivo si compone, che l'esiguità delle risorse di potenziamento in merito ai Docenti e la limitatezza del Contingente di Personale ATA rispetto al profilo di collaboratori scolastici non consente la formulazione di ulteriori ipotesi di ampliamento del tempo scuola.

Per la scuola dell'infanzia bisogna per di più segnalare che da diverse annualità, in relazione alla molteplicità dei Plessi e degli spazi da presidiare, è possibile garantire, sulla base della effettiva disponibilità di Unità di Personale ATA con profilo di collaboratori scolastici, 36 ore e 40 minuti a settimana, invece che 40 ore settimanali, in merito all'opzione tempo pieno.

FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E APERTURA AL PUBBLICO

Per quanto concerne il funzionamento degli Uffici di Presidenza e di Segreteria, radicati presso il Plesso ISES (situato in Via Monte Rosa n. 149), si sottolinea che le prestazioni lavorative sono articolate su settimana "corta", dal lunedì al venerdì, confermando la soluzione già vigente nelle scorse annualità, al fine di assicurare congrue soluzioni di organizzazione del servizio ed al contempo garantire l'opportunità di recupero delle energie psicofisiche da parte degli Operatori, nonché con lo scopo di contribuire alla risoluzione del bisogno, manifestatosi nelle ultime annualità,



di facilitare il risparmio energetico in riferimento all'Ente Locale.

Riguardo all'apertura al pubblico, si evidenzia che la Scuola razionalizza gli accessi individuando giorni ed orari di ricevimento, al fine di consentire il regolare e proficuo svolgimento delle attività di funzionamento interno sul piano didattico, amministrativo, logistico-ausiliario ed organizzativo-gestionale.

Si considera utile articolare il ricevimento considerando in parte la fascia antimeridiana ed in parte la fascia pomeridiana, soluzione che consente il regolare operato degli Uffici e al contempo soddisfa le esigenze diversificate delle Famiglie degli alunni, del Personale della Scuola e di ogni altro Soggetto portatore di interesse. Ad ogni modo, è fatta salva la possibilità, in caso di motivata urgenza, di interagire in presenza con gli Uffici anche in giorni ed orari diversi da quelli stabiliti per il ricevimento; inoltre, la possibilità di contatto telefonico è assicurata per l'intera durata della giornata lavorativa e per l'intero arco temporale di articolazione settimanale del funzionamento degli Uffici.

Gli Uffici di Presidenza e di Segreteria sono a disposizione degli Utenti reali e potenziali, in merito a diversificati adempimenti e procedure, non solo per quanto riguarda l'acquisizione di informazioni e indicazioni, ma anche per quanto concerne la fruizione di soluzioni di supporto, sia in presenza, sia tramite richieste formulate dall'Utenza via e-mail (in tal caso, auspicabilmente, anticipando o chiarificando la richiesta tramite contatto telefonico), qualora non risultasse praticabile, per esigenze dell'Utenza o peculiarità di funzionamento della Scuola, l'interazione in presenza.

Il contatto diretto è, in ogni caso, preferibile, a vantaggio dei Soggetti aventi profilo di Genitori/Tutori/Affidatari degli alunni, in quanto facilita l'operato del Settore Didattica dell'Ufficio di Segreteria ed i correlati contributi ed interventi dell'Ufficio di Presidenza, anche in ragione dei diffusi tratti di deprivazione che caratterizzano una parte cospicua dell'Utenza.

PIANO PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

Ai sensi delle Disposizioni Legislative e delle Indicazioni Ministeriali, Questa Istituzione Scolastica prevede come parte integrante del PTOF la realizzazione graduale di azioni volte all'innovazione digitale della didattica e delle attività ad essa funzionali, della comunicazione interna, delle prassi amministrative ed organizzativo-gestionali, del rapporto con l'Utenza e del raccordo con l'esterno, in coerenza con il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), a proseguimento ed integrazione degli interventi già condotti riguardo al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale).

Si precisa che con riferimento all'innovazione digitale della didattica va considerato anche quanto



riportato nel Piano per la Didattica Integrata Digitalmente.

Campo della didattica e delle attività ad essa funzionali

- Rinforzo della valorizzazione delle TIC come opportunità di apprendimento, espressione di sé, comunicazione e relazione, nell'ambito di percorsi di recupero, sostegno, potenziamento e arricchimento, partendo dall'utilizzo ragionato della strumentazione già disponibile e procedendo con l'ulteriore acquisizione di risorse strumentali, a scopo di innovazione positiva delle modalità di interazione educativo-didattica e di potenziamento dell'inclusione
- Miglioramento delle dotazioni hardware e software della Scuola e potenziamento delle risorse disponibili (anche con riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali in quanto connotati da disabilità o DSA o altro disturbo documentato), non solo in termini di strumentazioni ed applicazioni diversificate ad uso della didattica d'aula, ma anche in chiave di strutture, intese come spazi laboratoriali specificamente attrezzati, e di infrastrutture di rete concernenti la portata, la continuità e la velocità della connessione a Internet
- Ricognizione delle esigenze di aggiornamento professionale dei Docenti dei diversi segmenti scolastici di cui l'Istituto Comprensivo si compone, in materia di innovazione digitale della didattica, anche con riferimento all'inclusione, con conseguente messa a fuoco di soluzioni per la strutturazione e l'ampliamento di conoscenze, abilità e competenze, partendo dalla formazione di base circa l'uso della dotazione già disponibile, esperibile in soluzione di autoaggiornamento ed autoformazione col supporto dell'Animatore Digitale e di altri Docenti interni connotati da riconosciute capacità, e procedendo per crescente grado di complessità, con riferimento alla strutturazione di ambienti integrati di insegnamento-apprendimento a carattere digitale e virtuale, anche attraverso percorsi di eteroformazione concernenti il coinvolgimento di Professionalità esterne afferenti a Soggetti accreditati, Istituzionali e non
- Delineazione di quadri di progettazione educativa e sviluppo di moduli di azione didattica miranti a promuovere negli alunni lo sviluppo della capacità di utilizzare Internet per la ricerca di dati e documenti e l'acquisizione delle competenze digitali utili ad operare, produrre, rielaborare, rappresentare, nonché a sollecitare la presa di consapevolezza della valenza formativa ed antropocentrica della cultura digitale, per favorire il superamento degli approcci acritici e passivi, per promuovere la valorizzazione ragionata delle potenzialità delle TIC, per sensibilizzare e responsabilizzare circa l'applicazione di essenziali misure di sicurezza informatica e l'osservanza della Netiquette e della tutela della riservatezza in Rete
- Promozione e potenziamento progressivo delle esperienze di Coding per lo sviluppo del pensiero



logico-computazionale

- Promozione di attività utili a prevenire e contrastare le devianze connotate come cyberbullismo
- Sviluppo di Iniziative e di Eventi finalizzati a favorire la presa di consapevolezza da parte di Docenti ed alunni circa il valore delle competenze digitali e della connessione alla Rete Internet come chiavi non solo settoriali ma anche trasversali di rinforzo del calibro dell'insegnamento-apprendimento, utili al potenziamento dei processi e alla realizzazione di prodotti, con il concorso delle varie Discipline, mediante la ricerca, la selezione, l'organizzazione, la rielaborazione, la rappresentazione e la divulgazione di repertori di dati, documenti, materiali didattici e risorse formative
- Avvio della valorizzazione delle tecnologie per l'espansione virtuale dei processi di insegnamento-apprendimento oltre i limiti spazio-temporali dell'evento scuola, mediante la fruizione di Siti dedicati e di repertori digitali di dati, documenti, materiali didattici e risorse formative, nonché attraverso l'attivazione di appositi canali e ambienti virtuali per lo scambio di informazioni e documenti e per l'interazione finalizzata alla realizzazione di specifici impegni di esercitazione e studio, di ricerca e approfondimento, di tutoring e project work, di sviluppo di tour virtuali ad integrazione di quanto esperibile direttamente tramite Uscite Didattiche, Visite Guidate ed eventuale Viaggio di Istruzione
- Graduale implementazione dell'utilizzo delle funzioni del Registro Elettronico
- Impostazione e sviluppo di nessi virtuali tramite esperienze di gemellaggio elettronico interno tra Docenti e alunni della Scuola, anche con proiezione oltre i confini del gruppo e del segmento scolastico di appartenenza, per lo scambio di idee e materiali, per lo svolgimento condiviso di attività formative in chiave di raccordo orizzontale e continuità verticale e per la diffusione di buone pratiche rispetto a determinate tematiche e metodologie
- Allestimento e cura della bacheca "Bollicine" in merito al Sito Web della Scuola, per la disseminazione e la pubblicizzazione di significativi stralci documentali riguardanti le attività formative
- Rinforzo del grado di attenzione da rivolgere alla problematica dell'adozione dei libri di testo in relazione alla componente digitale e virtuale, con valutazione della possibilità di strutturare in chiave digitale, attraverso l'impegno di Docenti ed alunni, archivi di dati e repertori di materiali e risorse da considerare come fonti consultabili ad integrazione e arricchimento dei palinsesti di informazioni e attività prospettati dai libri di testo
- Potenziamento digitale della dimensione della documentazione educativa come condizione necessaria alla diffusione e alla condivisione di buone pratiche educativo-didattiche e come



componente della professionalità docente funzionale al rinforzo della carica riflessiva di cui constano gli impegni di progettazione, le azioni di conduzione e monitoraggio dei processi di insegnamento-apprendimento, le attività di verifica e valutazione degli esiti formativi e del grado di adeguatezza degli interventi posti in essere e le iniziative di rimodulazione degli approcci

- Eventuale strutturazione anche digitale, oltre che cartacea, del Portfolio degli alunni con disabilità, inteso come graduale raccolta di evidenze documentali utili a rappresentare progressi realizzati e difficoltà persistenti, integrata da commenti dei Docenti, elementi di autonarrazione prodotti dall'alunno/a disabile in segno di consapevolezza di sé e spunti di eteronarrazione prodotti da compagni e alunni tutor

- Attivazione di soluzioni virtuali di contatto e confronto per il potenziamento dei circuiti riflessivi e progettuali interni alla Comunità Professionale costituita dai Docenti, con riferimento agli Organi Collegiali e ai Gruppi di Riflessione e Lavoro variamente costituiti e finalizzati

- Sviluppo della capacità di far leva sulla gestione flessibile della risorsa tempo nei percorsi di aggiornamento destinati ai Docenti, mediante l'attivazione di itinerari di ampliamento delle competenze culturali e metodologiche in soluzione "blended", vale a dire con congrua combinazione di ore da esperire in presenza ed ore da esperire a distanza, per l'armonizzazione tra impegni di aggiornamento professionale, impegni lavorativi ed impegni personali e familiari

- Avvio di soluzioni di gemellaggio elettronico con l'esterno per la condivisione di tematiche e attività, tramite implementazione digitale e virtuale delle opportunità di comunicazione ed interazione con altre Scuole ed altre Agenzie culturali e educative per lo scambio di dati e per la definizione e la realizzazione di iniziative a rilievo formativo, anche in riferimento alla dimensione dell'orientamento in uscita

- Avvio di impegni di ricerca-azione e sperimentazione in materia di innovazione digitale della didattica, con il contributo di Professionalità interne e con il supporto di Professionalità esterne afferenti a Soggetti accreditati, Istituzionali e non, in stretto raccordo con i processi di autoformazione ed eteroformazione, anche valorizzando l'interazione con altre Scuole

Campo della comunicazione interna e delle prassi amministrative ed organizzativo-gestionali

- Potenziamento in chiave digitale e virtuale dei circuiti di comunicazione interna con riferimento alla divulgazione di informazioni, documenti, disposizioni e avvisi emanati dall'Ufficio di Presidenza, dall'Amministrazione Scolastica nella sua articolazione centrale e periferica e da altri Soggetti Istituzionali



- Rinforzo digitale e virtuale della rete di comunicazione tra il Vertice Strategico, i nuclei operativi e le Figure di Sistema poste a coordinamento e monitoraggio di livelli rilevanti e snodi cruciali del funzionamento del Sistema Scuola e dei servizi e prestazioni da esso erogati
- Rinforzo digitale e virtuale del nesso di raccordo tra la visione di insieme espressa dalla Figura Dirigenziale e la specificità di contributo generata dai diversi sottosistemi, a livello di funzionamento didattico e di funzionamento generale e amministrativo ed in termini di nesso tra le due dimensioni
- Ampliamento digitale e virtuale della strutturazione di condizioni utili alla trasparente e puntuale diffusione degli esiti dei processi decisionali, alla divulgazione delle determinazioni e degli orientamenti assunti dagli Organi Collegiali, alla ricognizione dello stato di avanzamento dei circuiti di riflessione e lavoro e di aggiornamento in vario modo strutturati e finalizzati, alla disseminazione di dati e materiali afferenti alla progettazione e alla realizzazione di buone pratiche (mediante posta elettronica, aree dedicate del Sito Web della Scuola ed articolazione di appositi ambienti e bacheche)
- Progressiva neutralizzazione delle difficoltà di comunicazione tra i Plessi in cui si articola la struttura dell'Istituto Comprensivo, previo superamento o riduzione dell'impatto dei vincoli logistici mediante la valorizzazione delle opportunità esperibili in termini di dimensione digitale e virtuale
- Promozione digitale e virtuale del raccordo tra la dimensione del funzionamento didattico e i circuiti operativi concernenti la sfera dei servizi generali e amministrativi prodotti dall'Ufficio di Segreteria mediante il suo articolarsi in sottosistemi con specifica finalizzazione operativa
- Coinvolgimento degli Operatori dell'Ufficio di Segreteria in percorsi di aggiornamento (in soluzione "blended", come per i Docenti) a scopo di graduale potenziamento delle competenze digitali, per quanto concerne il nesso tra funzionamento didattico e funzionamento generale ed amministrativo e per quanto riguarda il trattamento dei dati e la gestione dei documenti in chiave di tutela della riservatezza e garanzia di sicurezza, il protocollo informatico, lo sviluppo di procedure riguardanti alunni/Personale/contabilità/funzionamento dell'Unità Organizzativa, ai sensi di ciò che la Normativa attualmente vigente prevede in materia di digitalizzazione e dematerializzazione
- Puntuale definizione di congrui modi e tempi di ampliamento e aggiornamento dei campi di dati e dei palinsesti comunicazionali in cui si articola il Sito Web della Scuola, a vantaggio della comunicazione interna, con specifica attenzione per le aree dedicate al Personale e in particolare ai Docenti
- Potenziamento dell'uso del Registro Elettronico come soluzione documentale utile alla puntuale registrazione di dati funzionali alla comunicazione interna in merito allo svolgersi dell'evento scuola



- Potenziamento dei tratti di trasparenza dell'azione amministrativa a vantaggio del Personale della Scuola

Campo della comunicazione con l'Utenza e con Soggetti esterni

- Potenziamento delle modalità digitali e virtuali di comunicazione con l'Utenza, mediante l'utilizzo dei canali di posta elettronica e del Sito Web, in riferimento ai servizi erogati, all'azione formativa e ai suoi esiti, al raccordo con l'esterno, ai dati e alla modulistica utili per l'effettuazione di determinati adempimenti e procedure, con correlata valorizzazione delle Professionalità interne adeguatamente dotate di competenze in tale campo e quindi facenti parte del Team Digitale, vale a dire il Docente designato quale Animatore Digitale, le Unità di Personale Docente individuate a supporto dei tre segmenti scolastici in cui l'Istituto Comprensivo si articola ed in chiave di Pronto Soccorso Tecnico generalizzato e le Unità di Personale ATA afferenti ai diversi Settori dell'Ufficio di Segreteria

- Potenziamento dell'utilizzo del Registro Elettronico come soluzione documentale per la puntuale registrazione di dati funzionali alla comunicazione trasparente e tempestiva con l'Utenza

- Potenziamento dell'utilizzo del Registro Elettronico come canale di trasmissione dei riscontri valutativi intermedi e finali, dell'attestazione delle competenze in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, della certificazione delle competenze in uscita con dal Primo Ciclo di Istruzione, del parere relativo all'anticipo dell'iscrizione di alunni interni della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, del Consiglio Orientativo formulato dai Docenti in merito agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado

- Sviluppo delle modalità di comunicazione e collaborazione con l'Amministrazione Scolastica, con gli Enti Territoriali, con le Università, con l'INDIRE, con i Soggetti accreditati per l'aggiornamento del Personale, con altre Scuole ed altre Agenzie culturali ed educative (operanti nella dimensione locale e oltre), nonché con le Strutture formative riconosciute dalla Regione, per la condivisione di percorsi di aggiornamento professionale, di idee e risorse documentali, di iniziative concernenti la sfera formativa e l'orientamento in uscita, mediante soluzioni di raccordo strutturate e supportate avvalendosi dei vantaggi della dimensione digitale e virtuale

- Potenziamento dei tratti di trasparenza e rendicontazione sociale dell'azione amministrativa, a vantaggio dell'Utenza reale e dell'Utenza potenziale ed a beneficio dell'interazione con altre Pubbliche Amministrazioni e con ulteriori Soggetti, Istituzionali e non

- Coinvolgimento degli Operatori dell'Ufficio di Segreteria in percorsi di aggiornamento (in soluzione "blended", come per i Docenti) a scopo di graduale potenziamento delle competenze digitali per quanto riguarda il bilanciamento fra trasparenza e privacy nella gestione di dati e documenti e nello



sviluppo degli adempimenti e delle procedure in merito al funzionamento interno, al rapporto con l'Utenza e con l'esterno, agli alunni e al Personale, ai sensi di ciò che la Normativa attualmente vigente prevede in materia di digitalizzazione e dematerializzazione

Funzione dell'Animatore Digitale

L'Istituzione Scolastica ha provveduto all'individuazione dell'Animatore Digitale come Figura di Sistema il cui compito consiste nel favorire e nel coordinare le azioni di innovazione digitale sulla base di competenze specifiche testimoniate, capacità di relazione e comunicazione, spirito di iniziativa.

Si tratta del Docente Giuseppe Di Martino, operante con contratto a tempo indeterminato, in soluzione di titolarità, su posto di sostegno di scuola primaria, già impegnato nel campo dell'innovazione digitale nelle scorse annualità: tale Insegnante rappresenta un valido stimolo e un solido riferimento per l'intera Comunità Professionale, non soltanto per il Corpo Docente.

La qualità di Docente di ruolo ne garantisce il previsto impegno graduale, a breve, medio e lungo termine, in riferimento ai campi di intervento di seguito riportati:

- Rilevazione delle risorse umane, delle dotazioni e dei mezzi finanziari disponibili, con conseguente ricognizione dei bisogni e delle possibili modalità di acquisizione di nuovi contributi
- Formulazione di ipotesi di adeguamento della dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale
- Collaborazione con i Docenti per la declinazione di Curricoli inclusivi di percorsi di insegnamento-apprendimento attenti alla componente digitale e virtuale, al rilievo del Coding, alla valenza formativa delle esperienze di gemellaggio elettronico interno e dei processi di interazione supportata digitalmente con l'esterno
- Definizione, monitoraggio e rimodulazione in itinere delle azioni di innovazione digitale della didattica
- Raccolta e tabulazione dei dati concernenti gli avanzamenti realizzati dagli alunni in materia di competenze digitali attraverso l'interazione educativo-didattica con i Docenti
- Promozione dell'aggiornamento professionale del Personale Docente e del Personale ATA per l'innovazione didattica e la rivisitazione dell'azione amministrativa, a partire dalla rilevazione dei bisogni formativi mediante consultazione del Personale e tramite utilizzo di questionari e/o modelli di autoanalisi



- Coinvolgimento dell'intera Comunità Professionale nella definizione e nell'attuazione di specifiche ipotesi di sviluppo della cultura digitale e dell'uso del virtuale, anche in forma di peculiari Eventi ed Iniziative

Gestione e valorizzazione delle risorse umane e professionali disponibili o acquisibili

La funzione dell'Animatore Digitale, per quanto rilevante, non può soddisfare le esigenze che l'Istituzione Scolastica rileva in materia di potenziamento della dimensione tecnologica, digitale e virtuale a livello di didattica, di funzionamento amministrativo, di comunicazione interna, di rapporto con l'Utenza e con l'esterno e di aggiornamento del Personale Docente e del Personale ATA; pertanto, si ritiene opportuno fare in modo che tale Figura cardine venga inquadrata in una sorta di Task Force, configurata a partire dalla costituzione del Team Digitale, da porre a supporto ed a garanzia dell'attuazione degli impegni assunti dall'Istituzione Scolastica relativamente alle azioni previste, per un'equa e produttiva distribuzione dei compiti, come di seguito ipotizzato:

- Riconoscimento del rilievo dei Soggetti con funzioni di Vertice, vale a dire il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (o suo Sostituto), per l'azione di stimolo, orientamento, guida e supervisione che essi esercitano in merito ai molteplici livelli di attuazione del PNRR, secondo le rispettive sfere di competenza

- Acquisizione ed analisi dei Curricula Vitae et Studiorum per l'individuazione, con riferimento al Personale Docente, di Professionalità interne capaci di affiancare l'Animatore Digitale per disponibilità all'impegno e competenze, considerando non solo gli Insegnanti inclusi nel Team Digitale (da valorizzare con riferimento alle esigenze dei tre segmenti scolastici in cui Questo Istituto Comprensivo Statale si compone, congiuntamente il Docente incaricata del Pronto Soccorso Tecnico generalizzato, Figura particolarmente significativa se si considera che la Scuola non dispone, all'interno dell'Organico ATA, dell'Assistente Tecnico), ma anche ulteriori Docenti, considerando gli Insegnanti impegnati a vario titolo come Figure di Sistema e i Docenti facenti parte del Gruppo di Lavoro PNRR per la Transizione Digitale

- Individuazione, in riferimento al Personale ATA operante presso l'Ufficio di Segreteria, di Professionalità interne tali da integrare il Team Digitale, con correlata valorizzazione del DSGA (o suo Sostituto) e/o degli Assistenti Amministrativi

- Coinvolgimento delle Professionalità interne già rivelatesi capaci della stesura di Progetti per l'acquisizione di risorse finanziarie da destinare al potenziamento della dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale, nonché per la rivisitazione in chiave digitale e virtuale del funzionamento del Sistema Scuola e della didattica, partendo dal riferimento ai molteplici quadri di



azione e finanziamento in cui si declina il PNRR

- Analisi e vaglio delle opportunità eventualmente esperibili per il coinvolgimento di ulteriori risorse professionali attraverso l'interazione con l'esterno, mediante l'adesione a Reti di Scuole e/o tramite l'attivazione di altre soluzioni di condivisione e collaborazione circa problematiche concernenti la formazione del Personale Docente e del Personale ATA, le iniziative miranti all'innovazione didattica, alla riqualificazione delle prassi amministrative, alla rivisitazione della comunicazione interna, alla rimodulazione del rapporto con l'Utenza e con l'esterno

Ricognizione, ampliamento e gestione delle risorse materiali e finanziarie

La formulazione di proiezioni di ampliamento delle risorse materiali e finanziarie non può prescindere dall'accurata ricognizione delle risorse già disponibili, allo scopo di prendere atto della situazione di partenza e concepire ipotesi di fattibilità in merito allo sviluppo della cultura digitale secondo azioni riferite ai diversi campi di funzionamento del Sistema Scuola; su tali basi vanno formulati gli intenti e gli impegni concernenti l'acquisizione e l'utilizzo di ulteriori fondi per il potenziamento della dotazione e per l'attuazione dei propositi di avanzamento, con pianificazione da declinare in maniera analitica e circostanziata, secondo le esigenze da affrontare e le opportunità esperibili, sia riguardo agli aspetti strumentali, strutturali ed infrastrutturali, sia riguardo alla formazione del Personale Docente e del Personale ATA, sia riguardo all'implementazione della didattica e del funzionamento della Scuola al suo interno e nel rapporto con l'Utenza e con l'esterno.

Considerazioni sulla situazione attuale

Volendo fare il punto della situazione attuale, che costituisce il fondamentale riferimento rispetto al quale concepire proiezioni di avanzamento, si sottolinea che la Scuola, con specifica attenzione per la dimensione didattica, ha sviluppato una congrua consapevolezza in merito alla necessità di potenziare la cultura del digitale e del virtuale, congiuntamente con altri spunti di innovazione metodologica di tipo laboratoriale e trasversale, per favorire il coinvolgimento degli alunni e l'apprendimento cooperativo.

A tale proposito è necessario considerare le seguenti dimensioni di intervento, già attive o da attivare secondo la specificità di ciascuna di esse:

- Ulteriore rivisitazione del Curricolo di Istituto in merito alla valorizzazione dei paradigmi cognitivi, operativi ed espressivo-comunicativi veicolati dalle TIC in quanto opportunità tipiche del vissuto giovanile, facendo leva sulla disseminazione di spunti derivanti dai Docenti in tal senso dotati di esperienze pregresse e competenze;



- Rivisitazione del Curricolo di Istituto, in chiave trasversale e laboratoriale, in merito alla didattica digitale e alla didattica integrata digitalmente, con valorizzazione dell'Animatore Digitale e di altri Docenti dotati di peculiari competenze;
- Utilizzo oculato ed acquisizione di ulteriori fondi per il potenziamento della dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale, nonché per la fornitura di consulenze e prestazioni tecnico-specialistiche da parte di Professionalità esterne, sia in termini di aggiornamento professionale del Personale Docente e del Personale ATA, sia in chiave di consulenza ed operato per la manutenzione, l'ampliamento e l'ammodernamento della dotazione, anche a compensazione della mancanza della Figura dell'Assistente Tecnico.

Il Dirigente Scolastico, nella duplice funzione di Leader della sfera educativa e Soggetto deputato al management organizzativo e gestionale, orienta i processi di acquisizione e valorizzazione delle risorse professionali e materiali per l'innovazione digitale nelle sue molteplici implicazioni, considerando i vari fronti di azione interna e di interazione con l'esterno a tale proposito esperibili, con il supporto delle Figure di Sistema e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (o suo Sostituto).

PIANO DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE

Nel corrente anno scolastico 2024/2025 la Scuola ha confermato come Animatore Digitale il Docente Giuseppe Di Martino (operante con contratto a tempo indeterminato su posto di sostegno nella scuola primaria), già designato in precedenza in merito a tale funzione.

Coerentemente con quanto previsto dai Dispositivi di riferimento, l'Animatore Digitale formula il presente Piano di Intervento, che costituisce lo strumento per favorire l'innovazione digitale rispetto ai diversi livelli di funzionamento del Sistema Scuola, in conformità con obiettivi ed azioni previsti nel PTOF, secondo tre ambiti di intervento, di seguito riportati:

Formazione interna (da stimolare, anche a prescindere dall'assumere o meno il ruolo di Formatore);

Coinvolgimento della Comunità Scolastica (da favorire con azioni di sensibilizzazione, ricognizione e supporto, rivolte al Personale Docente e ATA e agli alunni, anche mirando al coinvolgimento dei Genitori e di Soggetti esterni rispetto a determinati Eventi e Iniziative);

Creazione di soluzioni di innovazione digitale, correlate allo sviluppo e all'uso di competenze digitali applicate (tramite ricognizione e valorizzazione delle risorse umane e materiali disponibili oppure ulteriormente acquisibili).

Si precisa che il presente Piano riguarda i processi da attivare nel corrente a. s. 2024-2025, sulla base



delle azioni già realizzate nelle scorse annualità, e al contempo pone le premesse per il prossimo triennio scolastico 2025-2028.

Si sottolinea che si considerano 3 campi di intervento, vale a dire la formazione interna, il coinvolgimento della Comunità Scolastica e la creazione di soluzioni innovative, da implementare progressivamente, a breve, medio e lungo termine, con il contributo del Docente Giuseppe Di Martino, già operante quale Animatore Digitale, e di ulteriori Docenti dotati di ben strutturate competenze nel campo digitale.

Si evidenzia, inoltre, che il Piano è suscettibile di variazioni, secondo l'effettiva disponibilità di risorse umane e materiali ed in ragione del possibile mutare delle esigenze di funzionamento dell'Istituzione Scolastica e dell'eventuale evolversi dei bisogni formativi del Personale della Scuola e degli alunni.

FORMAZIONE INTERNA

- Progressiva implementazione degli impegni concernenti la Formazione dell'Animatore Digitale e la sua partecipazione a Comunità di pratiche in rete con altri Animatori, relativamente alla dimensione locale e al quadro nazionale
- Progressiva implementazione degli impegni di segnalazione di Iniziative, Eventi ed altre opportunità, con riferimento al Personale Docente e ATA e agli alunni
- Progressiva implementazione della promozione della Formazione del Personale Docente e ATA in merito alle competenze digitali di base e rispetto alle ulteriori competenze digitali da acquisire riguardo ai differenti ruoli e profili
- Progressiva implementazione della promozione della Formazione dei Docenti circa Registro Elettronico, altre Piattaforme Telematiche, utilizzo della dotazione tecnologica disponibile (anche con specifica attenzione per gli alunni connotati da bisogni educativi speciali o da particolare propensione per il digitale)
- Progressiva implementazione della Formazione dei Docenti sull'utilizzo dei dispositivi digitali/delle TIC/di Internet nella didattica, sulla valorizzazione di determinati programmi/apps/tools, sull'uso degli strumenti del Web 2.0-3.0-4.0, sull'individuazione di risorse formative e materiali didattici, sulla strutturazione di ambienti di insegnamento-apprendimento integrati digitalmente, sulla promozione della capacità d'uso di dispositivi individuali (BYOD) da parte degli alunni (fatto salvo il recente divieto di utilizzo dei cellulari a scopo didattico), sulla sensibilizzazione dei discenti circa sicurezza e privacy in Rete
- Progressiva implementazione del supporto ai Docenti rispetto all'uso del Coding nella didattica per



la promozione dello sviluppo del pensiero logico-computazionale

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Progressiva implementazione del Gruppo di Lavoro, configurato a partire dal Dirigente Scolastico, dall'Animatore Digitale, dagli altri Membri del Team Digitale e dal Docente con funzione di Pronto Soccorso Tecnico, dalle altre Figure di Sistema e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (o suo Sostituto), nonché integrato tramite il coinvolgimento di ulteriori Professionalità interne
- Progressiva implementazione di uno Sportello permanente di supporto, presso tutti i Plessi e con particolare attenzione per i Plessi presso i quali sono radicati i segmenti scolastici afferenti al Primo Ciclo di Istruzione
- Progressiva implementazione della disseminazione dei contenuti e delle indicazioni veicolati dai Documenti di riferimento in materia di Innovazione Digitale, formulati dai Soggetti Istituzionali coinvolti e dalla Scuola
- Progressiva implementazione dell'utilizzo di Format per la rilevazione delle esigenze di formazione digitale con riferimento al Personale Docente e ATA e agli alunni
- Progressiva implementazione dell'attività di pianificazione, coordinamento e monitoraggio dei processi, rispetto al Personale Docente e ATA e agli alunni
- Progressiva implementazione dell'attività di rilevazione dei risultati in termini di sviluppo ed uso delle competenze digitali rispetto al Personale Docente e ATA e rispetto agli alunni (considerando, in merito agli alunni, anche le strategie di inclusione concernenti i bisogni educativi speciali, così come le eccellenze)
- Progressiva implementazione dell'utilizzo di soluzioni di raccolta e condivisione di documenti e risorse in forma digitale e virtuale (repository, cloud)
- Progressiva implementazione della realizzazione di prodotti audio-video da parte di Docenti e alunni, per la documentazione e la disseminazione interna di buone pratiche e per la rappresentazione all'esterno dei processi educativo-didattici attivati e dei risultati formativi conseguiti
- Eventuale promozione dello sviluppo, da parte di Docenti e alunni, di Iniziative ed Eventi aperti ai Genitori e al Territorio (con prevalente riferimento ai seguenti focus tematici: cittadinanza digitale, sicurezza informatica, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)



- Eventuale promozione della partecipazione a Bandi e Concorsi (nazionali, europei ed internazionali), anche attraverso Accordi di Rete con altre Istituzioni Scolastiche, Università, ulteriori Enti Istituzionali, Associazioni ed altri Soggetti non Istituzionali impegnati nella promozione sociale, culturale e valoriale

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Progressiva implementazione degli impegni di ricognizione e valorizzazione delle risorse umane e materiali (anche finanziarie) utilizzabili, in quanto disponibili o acquisibili, secondo le priorità da perseguire
- Progressiva implementazione degli impegni per l'acquisizione della consulenza tecnico-specialistica di risorse professionali esterne
- Progressiva implementazione dello stimolo alla messa a frutto delle competenze digitali del Personale Docente e ATA, raccordando autoformazione, eteroformazione ed operato sul campo
- Progressiva implementazione dello stimolo alla messa a frutto delle competenze digitali sviluppate dagli alunni in attività diversificate
- Progressiva implementazione dell'utilizzo del Registro Elettronico e di altre Piattaforme Telematiche (ferma restando la combinazione con l'utilizzo del supporto cartaceo, in riferimento a determinati rilevanti adempimenti documentali, per tutti i segmenti scolastici di cui l'Istituto Comprensivo si compone)
- Progressiva implementazione della strutturazione del Curricolo, in orizzontale e in verticale, per l'innovazione digitale della didattica in chiave settoriale e trasversale
- Progressiva implementazione degli impegni di pianificazione ed attuazione della Didattica Integrata Digitalmente, secondo metodologie condivise
- Progressiva implementazione dell'utilizzo di dispositivi digitali, programmi, applicazioni e tools da parte di Docenti e alunni, anche riguardo all'inclusione degli alunni in difficoltà e alla valorizzazione delle eccellenze
- Progressiva implementazione dell'uso di soluzioni digitali e virtuali di raccolta e condivisione di risorse (repository, cloud)
- Progressiva implementazione della strutturazione e dell'uso di ambienti virtuali di interazione (forum, blog, classi virtuali) per l'amplificazione dell'evento scuola



- Avvio e progressivo potenziamento della robotica educativa
- Avvio e progressivo potenziamento dell'uso di risorse educative aperte (OER) e della costruzione di contenuti digitali
- Avvio e progressivo potenziamento di ulteriori forme di utilizzo dei dispositivi digitali/delle TIC/di Internet nella didattica, anche con attenzione per determinati programmi/apps/tools, per gli strumenti del Web 2.0-3.0-4.0, per l'individuazione di risorse formative e materiali didattici, per la strutturazione di peculiari ambienti di insegnamento-apprendimento integrati digitalmente, per la promozione della capacità d'uso di dispositivi individuali (BYOD) da parte degli alunni (fatto salvo il recente divieto di utilizzo dei cellulari a scopo didattico), per la sensibilizzazione dei discenti circa sicurezza e privacy in Rete
- Progressiva implementazione della pratica del Coding per lo sviluppo del pensiero logico-computazionale

PIANO PER LA DIDATTICA INTEGRATA DIGITALMENTE

I Docenti stanno progressivamente maturando nuove consapevolezza circa le potenzialità dell'uso del digitale e del virtuale in ambito educativo-didattico; ad ogni modo, si riconosce la necessità di ulteriore rivisitazione delle metodologie.

Pertanto, si intende curare la valorizzazione delle TIC, in combinazione con le strategie laboratoriali connotate da operatività e apprendimento collaborativo, per motivare e coinvolgere attivamente gli alunni, facendo leva sul diversificarsi dei mediatori ed avvicinando l'evento scuola ai modi di conoscere, esprimersi, comunicare ed interagire propri del vissuto giovanile, con effetto di implementazione del grado di significatività, autenticità e inclusività dei processi di insegnamento-apprendimento.

Sono di seguito rappresentati gli assunti e le definizioni di base in merito alla Didattica Integrata Digitalmente.

Per Didattica Integrata Digitalmente si intende un approccio caratterizzato dall'utilizzo di tecnologie e piattaforme digitali al fine di arricchire proficuamente le dinamiche di insegnamento-apprendimento.

In particolare, la Didattica Integrata Digitalmente è uno strumento utile per



- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento e alle diverse intelligenze e combinazioni di intelligenze;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero/rinforzo/potenziamento degli apprendimenti, grazie alla diversificazione degli input metodologici e all'eclitticità dei materiali didattici;
- lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze di tipo settoriale e trasversale;
- gli approfondimenti disciplinari ed interdisciplinari;
- la valorizzazione di peculiari propensioni;
- il soddisfacimento delle esigenze formative indotte da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi aspecifici, svantaggio socio-culturale, altra matrice linguistico-culturale, deriva motivazionale e comportamentale), valorizzando la combinazione tra il codice verbale, il codice sonoro e l'immagine fissa e in movimento, attraverso l'utilizzo dell'ambiente telematico, di risorse digitali e del canale virtuale;
- la promozione dello sviluppo delle competenze digitali e della capacità di proficuo utilizzo di Internet, a scopo cognitivo, operativo, espressivo-comunicativo e relazionale, da parte degli alunni;
- il rinforzo della cittadinanza digitale, come uso consapevole e mirato di Internet e delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione;
- la sensibilizzazione degli alunni rispetto a Netiquette, tutela della riservatezza e sicurezza informatica;
- le azioni di prevenzione e contrasto rispetto al cyberbullismo;
- l'amplificazione dello spazio-tempo dell'evento scuola, in soluzione sincrona e asincrona;
- il rinforzo delle competenze digitali da parte dei Docenti, necessario per l'ulteriore ammodernamento delle metodologie attraverso la valorizzazione degli strumenti informatici e telematici e del canale virtuale.

Per gli approfondimenti si rimanda a quanto riportato nel Piano per l'Innovazione Digitale in merito alla didattica.

Impegni dell'Animatore Digitale, delle Figure Docenti facenti parte del Team Digitale e della Figura Docente avente funzione di Pronto Soccorso Tecnico in merito al Piano per la Didattica Integrata Digitalmente:



L'Animatore Digitale e le Figure Docenti facenti parte del Team Digitale, nonché la Figura Docente avente funzione di Pronto Soccorso Tecnico, garantiscono il necessario sostegno allo sviluppo della Didattica Integrata Digitalmente, progettando e realizzando attività di informazione e di supporto rivolte ai Colleghi, anche attraverso la creazione e la disseminazione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti e documenti riguardanti le attività collegiali, i Gruppi di Lavoro e la didattica, nonché di prodotti elaborati dagli alunni.

Inoltre, tali Figure di Sistema concorrono a sensibilizzare il Corpo Docente in merito alla necessità di aggiornamento professionale con riferimento alle Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazione, alla cultura digitale e al virtuale.

Va anche sottolineato che sono praticabili, con il contributo delle Figure di Sistema di cui si tratta, attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni meno competenti, con il coinvolgimento attivo degli alunni più esperti, al fine di promuovere da un lato l'acquisizione e il rinforzo delle abilità di base circa l'utilizzo degli strumenti digitali e del canale virtuale per quanto riguarda gli alunni meno competenti, dall'altro l'ulteriore consolidamento delle competenze per quanto concerne gli alunni più esperti, con rimando a molteplici dimensioni di apprendimento, comunicazione e socializzazione, esperibili in ambito scolastico ed in tempo extrascolastico.

Infine, si evidenzia che per la scuola secondaria di primo grado la pratica della Didattica Integrata Digitalmente, esperita col supporto di tali Professionalità interne, è pienamente in linea con l'attenzione prevista, nel quadro del PNRR STEM e Multilinguismo, per il rinforzo dei saperi e delle competenze relativamente alla Tecnologia, in quanto Disciplina del campo STEM, e relativamente all'Inglese, inteso come Lingua Internazionale e Veicolare (in merito alla Comunicazione, alla Divulgazione Culturale e Scientifica e alla Tecnologia), rispetto alla quale si prevede anche la formazione dei Docenti, oltre che il rinforzo della formazione degli alunni, tramite l'intervento di Esperti esterni; un ulteriore elemento di coerenza è rappresentato dal fatto che il PNRR Formazione del Personale Scolastico in merito alla Transizione Digitale implica, per i Docenti, l'aggiornamento professionale volto al potenziamento dell'utilizzo delle opportunità offerte dal digitale nell'insegnamento e nelle attività ad esso funzionali.

ESEMPI DI ATTIVITA' VOLTE ALL'INNOVAZIONE DIGITALE DELLA DIDATTICA

Sono di seguito riportate significative esemplificazioni di attività riguardanti l'innovazione digitale della didattica.

Esempio 1



L'Attività ipotizzata è volta a promuovere il rinforzo delle competenze digitali degli alunni del Primo Ciclo di Istruzione, con prioritaria attenzione per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, facendo leva sulla dotazione tecnologica dei Plessi dell'Istituto, al fine di rafforzare l'articolazione dell'ambiente di insegnamento-apprendimento, secondo le modalità di seguito riportate, da praticare con crescenti livelli di complessità:

- Fruizione consapevole e mirata di strumenti, applicazioni e tools, per la diversificazione e l'integrazione dei paradigmi cognitivi, operativi, espressivo-comunicativi e rappresentativi
- Utilizzo di Internet per la ricerca di dati e documenti di vario tipo, con riconoscimento dei tratti di attendibilità dei Siti in riferimento alle fonti e a tempi e modalità di aggiornamento e supervisione dei contenuti
- Sviluppo di compiti significativi perché assimilabili a situazioni problematiche reali, rispetto a focus tematici di rilievo disciplinare o trasversale, da trattare anche valorizzando la multimedialità e la multimodalità col supporto del digitale e del virtuale
- Sviluppo di soluzioni di apprendimento cooperativo supportate dal digitale e dal virtuale
- Articolazione di impegni di Coding per la strutturazione e il rinforzo del pensiero logico-computazionale, anche in soluzione ludiforme per il potenziamento dello stimolo motivazionale

Esempio 2

L'Attività ipotizzata prevede la partecipazione degli alunni del Primo Ciclo di Istruzione, con prioritaria attenzione per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, ad Iniziative connotate da uno specifico interesse per la cultura del digitale e del virtuale come opportunità di valorizzazione delle soluzioni che caratterizzano le giovani generazioni in merito ai modi di conoscere, esprimersi, comunicare e relazionarsi; l'impegno in oggetto suppone il rinforzo di Iniziative già condotte con successo nelle scorse annualità e al contempo prevede lo sviluppo di nuove Iniziative, secondo crescenti livelli di complessità in merito al coinvolgimento attivo degli alunni.

In particolare, si prevede di strutturare e rinforzare progressivamente la bacheca virtuale di Istituto (da allestire sul Sito Web della Scuola come campo denominato "Bollicine"), facendo leva su Internet e sull'approccio informatizzato come opportunità di divulgazione di elaborati prodotti dagli alunni, integrando differenti codici, per la trattazione di spunti tematici riguardanti il vissuto personale ed interpersonale esperito in ambito scolastico mediante le opportunità di apprendimento, espressione di sé, comunicazione e socializzazione strutturate nell'articolarsi e svolgersi dell'evento scuola, anche con specifico riferimento alla natura trasversale dell'Educazione Civica e con armonizzazione tra



saperi estetico-espressivi e saperi civici e pro-sociali. Inoltre, si prevede lo sviluppo di tour virtuali per l'analisi di contesti distanti geograficamente e culturalmente, al fine di ampliare la prospettiva in cui collocare la formazione della persona e del cittadino.

Risultati attesi in merito agli Esempi 1 e 2

In merito alle esemplificazioni qui esposte con riferimento alla didattica, si riportano in sintesi i risultati attesi:

- Rinforzo settoriale e trasversale delle competenze di apprendimento e correlato potenziamento delle competenze di cittadinanza;
- Sviluppo del pensiero produttivo, divergente e creativo, sulla base della combinazione tra rinforzo del ragionamento logico e positiva canalizzazione delle proiezioni dell'immaginazione;
- Potenziamento delle capacità e dei tempi di attenzione e concentrazione, con riferimento alla conduzione di impegni di analisi, comprensione e rielaborazione di dati afferenti a saperi e linguaggi diversificati;
- Miglioramento delle strategie di ricerca di dati e fonti e delle tecniche di consultazione e selezione, a partire dal vaglio dell'attendibilità e del grado di veridicità;
- Rinforzo dei processi cognitivi, operativi ed espressivo-comunicativi utili all'organizzazione e alla rappresentazione di campi di informazioni e flussi di ragionamento, a scopo di condivisione e divulgazione;
- Valorizzazione dell'apprendimento laboratoriale e cooperativo rispetto allo sviluppo di compiti significativi tramite la canalizzazione dei contributi individuali;
- Valorizzazione della motivazione e dei processi di gratificazione come spinta alla partecipazione proficua.

FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA IN MERITO ALL'INNOVAZIONE DIGITALE

Per quanto riguarda la formazione dei Docenti e del Personale ATA in merito al campo digitale si rappresentano le seguenti proiezioni di lavoro.

FORMAZIONE DEI DOCENTI IN MERITO ALL'INNOVAZIONE DIGITALE DELLA DIDATTICA

Le azioni ipotizzate in merito all'innovazione digitale della didattica implicano che gli Insegnanti



dotati di esperienze pregresse e competenze in merito al digitale e al suo uso nella sfera educativo-didattica siano valorizzati come "Promotori" dell'Innovazione Digitale con riferimento all'insegnamento-apprendimento, coinvolgendo gli altri Docenti nello sviluppo di circuiti riflessivi ed operativi raccordati con esperienze di formazione specifica.

In merito alla formazione specifica, si ipotizzano, sulla base delle pregresse esperienze di aggiornamento professionale, percorsi per l'ulteriore rinforzo delle competenze digitali degli Insegnanti, conferendo agli itinerari una forte valenza applicativa in merito a dispositivi e programmi di uso comune e alle relative funzioni e potenzialità, da veicolare nel rinnovarsi degli approcci metodologici; l'azione condotta sul campo è intesa come messa alla prova delle nuove acquisizioni e al contempo come spinta al progredire della formazione, con il supporto di Professionalità interne o anche con il contributo tecnico-specialistico di Professionalità esterne rispetto agli ulteriori avanzamenti da realizzare. L'eventuale successivo confronto con Esperti esterni si radicherebbe, dunque, su una trama di esperienze almeno in parte già strutturata, con conseguente configurarsi di un crescente grado di conoscenza, abilità e competenza.

La Scuola procederà a breve nell'individuazione di Formatori Esperti con riferimento ad Interlocutori esterni; Docenti interni appositamente designati fungeranno da Tutor con compiti di supporto e facilitazione.

FORMAZIONE DIGITALE DEI DOCENTI AVENTI PROFILO DI FIGURE DI SISTEMA (ANCHE IN RACCORDO CON L'UFFICIO DI SEGRETERIA)

Per i Docenti designati quali Figure di Sistema è prevista la formazione finalizzata al rinforzo delle competenze relative al campo digitale, sia con specifico riferimento agli aspetti funzionali ed organizzativi, sia con specifico riferimento alla gestione di determinate piattaforme telematiche, concernenti dati e documenti riguardanti gli alunni e le Famiglie, in combinazione con l'operato dell'Ufficio di Segreteria.

La Scuola procederà a breve nell'individuazione di Formatori Esperti con riferimento ad Interlocutori esterni; l'Animatore Digitale fungerà da risorsa professionale interna avente compiti di supporto e facilitazione, congiuntamente con altri Docenti interni appositamente designati quali Tutor.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA IN MERITO AL CAMPO DIGITALE (ANCHE IN RACCORDO CON LE FIGURE DI SISTEMA)

L'azione ipotizzata riguarda il processo di avanzamento della dematerializzazione con riferimento al Personale dell'Ufficio di Segreteria.



Il nucleo di sviluppo su cui si ritiene utile concentrare l'attenzione concerne il crescente adeguamento delle prestazioni alle prescrizioni normative in materia di digitalizzazione, sulla base del graduale rinforzo di conoscenze, abilità e competenze, in merito ai focus operativi di seguito indicati:

- Digitalizzazione delle procedure riguardanti gli alunni, il Personale, l'amministrazione, la contabilità, il rapporto con l'Utenza e il raccordo con l'esterno ;
- Gestione di determinate piattaforme telematiche e di specifici strumenti digitali e ambienti virtuali in merito agli alunni, al Personale della Scuola, al funzionamento dell'Organizzazione Scuola, al rapporto con le Famiglie, all'interazione con diversificati Soggetti esterni, Istituzionali e non;
- Gestione adempimenti Passweb;
- Gestione dei flussi informativi e documentali;
- Gestione dei programmi per il trattamento di dati e documenti tramite bilanciamento fra trasparenza e privacy;
- Gestione di essenziali misure di sicurezza informatica.

E' altresì previsto che, in combinazione con i Docenti aventi profilo di Figure di Sistema, si approfondiscano le questioni riguardanti l'utilizzo di determinate piattaforme telematiche rispetto a dati e documenti relativi agli alunni e alle Famiglie, congiuntamente con le questioni riguardanti il supporto al funzionamento dell'Organizzazione Scuola al suo interno e nel rapporto con gli Utenti e con i Soggetti esterni a vario titolo profilati.

La Scuola procederà a breve nell'individuazione di Formatori Esperti con riferimento ad Interlocutori esterni; l'Animatore Digitale fungerà da risorsa professionale interna avente compiti di supporto e facilitazione, congiuntamente con altri Docenti interni appositamente designati quali Tutor.

FORMAZIONE DEI DOCENTI IN MERITO ALLA LINGUA INGLESE

Per i Docenti è anche prevista la formazione relativa alla Lingua Inglese, in quanto Lingua Internazionale della Comunicazione e della Divulgazione Culturale, Scientifica e Tecnologica, sia a scopo di sensibilizzazione rispetto alla connotazione anche sovranazionale della cittadinanza, sia a scopo di rinforzo dell'accesso alle fonti in termini di consultazione di Documenti e Saggistica in materia di istruzione/educazione/formazione, di reperimento ed utilizzo di risorse formative e



materiali didattici, di possibile interazione con Scuole collocate all'estero per il confronto interculturale e per lo scambio di spunti progettuali ed operativi.

La Scuola procederà a breve nell'individuazione di Formatori Esperti con riferimento ad Interlocutori esterni.

STRUTTURA DEL FUNZIONIGRAMMA E DECLINAZIONE DEI COMPITI

Si riporta di seguito la struttura del Funzionigramma attivato nel corrente a. s. 2024-2025, con la declinazione dei compiti che contraddistinguono le principali Figure di Sistema ed i fondamentali Gruppi di Riflessione e Lavoro.

STAFF DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

I Docenti facenti parte dello Staff del Dirigente Scolastico (Primo Collaboratore, Secondo Collaboratore, Referenti e Vice-Referenti con riferimento ai distinti Plessi e segmenti scolastici, Ulteriori Figure di Sistema impegnate nel Supporto Organizzativo in merito ai distinti Plessi e segmenti scolastici) coadiuvano l'Ufficio di Presidenza riguardo ai molteplici livelli di funzionamento della Scuola, al suo interno e nei rapporti con l'Utenza e con i Soggetti esterni.

Primo Collaboratore Prof. ssa Maria Rosiello

Secondo Collaboratore Docente Rosario Varriale

Referente Scuola Secondaria di Primo Grado Prof. ssa Maria Rosiello

Vice-Referente Scuola Secondaria di Primo Grado Prof. Mario Addeo

Referente Scuola Primaria Plesso ISES Docente Rosario Varriale

Vice-Referente Scuola Primaria Plesso ISES Docente Concetta Minucci

Referente Scuola Primaria Plesso Kennedy Docente Marianna Petillo

Supporto organizzativo Scuola Primaria Plesso Kennedy Docente Patrizia Sinicario

Supporto organizzativo Scuola Primaria Plesso Kennedy Docente Principia Avitabile

Referente d'Istituto Plessi Scuola dell'Infanzia Docente Teresa Iacopo



Supporto organizzativo Scuola dell'Infanzia Plesso ISES Docente Adriana Marino

Supporto organizzativo Scuola dell'Infanzia Plesso Kennedy Docente Maria Vilardi

Supporto organizzativo Scuola dell'Infanzia Plesso Cervi 1 Docente Anna Verde

Supporto organizzativo Scuola dell'Infanzia Plesso Cervi 2 Docente Teresa Iacopo

PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Compito attribuito a Docente di Scuola Secondaria di Primo Grado, anche designata come Referente di Plesso in merito alla Scuola Secondaria di Primo Grado)

Interazione con il Dirigente Scolastico;

Interazione con il Docente designato come Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico;

Interazione con le altre Docenti facenti parte dello Staff del Dirigente Scolastico, in merito a componenti sistemiche o contingenti;

Interazione con le altre Figure di Sistema;

Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o altro oggettivo impedimento, con correlata delega, fatta eccezione per le funzioni non delegabili secondo il Quadro Normativo e Contrattuale;

Cura della pianificazione delle sostituzioni dei Docenti assenti per brevi periodi;

Sviluppo dell'interazione con Genitori/Tutori/Affidatari, con segnalazione delle situazioni di particolare criticità;

Presidio dei fondamentali snodi logistico-organizzativi ed operativi del sistema scuola (gestione delle variazioni concernenti le prestazioni di servizio del Personale Docente e del Personale ATA; gestione dei cambi dei Docenti; gestione delle criticità riscontrate con riferimento agli alunni; gestione delle criticità riscontrate con riferimento agli Utenti ed ai Soggetti esterni riguardo all'accesso ai Plessi; gestione delle criticità relative all'utilizzo della dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale; gestione delle esigenze e delle criticità relative alla sicurezza; supporto all'Ufficio di Presidenza nelle operazioni di acquisizione, controllo ed archiviazione della documentazione educativa)

SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Compito attribuito a Docente di Scuola Primaria, anche designato come Referente di Plesso in



merito alla Scuola Primaria - Plesso ISES)

Interazione con il Dirigente Scolastico;

Interazione con la Docente designata come Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico;

Interazione con le altre Docenti facenti parte dello Staff del Dirigente Scolastico, in merito a componenti sistemiche o contingenti;

Interazione con le altre Figure di Sistema;

Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o altro oggettivo impedimento, con correlata delega, fatta eccezione per le funzioni non delegabili secondo il Quadro Normativo e Contrattuale;

Cura della pianificazione delle sostituzioni dei Docenti assenti per brevi periodi;

Sviluppo dell'interazione con Genitori/Tutori/Affidatari, con segnalazione delle situazioni di particolare criticità;

Presidio dei fondamentali snodi logistico-organizzativi ed operativi del sistema scuola (gestione delle variazioni concernenti le prestazioni di servizio del Personale Docente e del Personale ATA; gestione dei cambi dei Docenti; gestione delle criticità riscontrate con riferimento agli alunni; gestione delle criticità riscontrate con riferimento agli Utenti ed ai Soggetti esterni riguardo all'accesso ai Plessi; gestione delle criticità relative all'utilizzo della dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale; gestione delle esigenze e delle criticità relative alla sicurezza; supporto all'Ufficio di Presidenza nelle operazioni di acquisizione, controllo ed archiviazione della documentazione educativa)

REFERENTE E VICE-REFERENTE DI PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(Compito attribuito a Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado)

Interazione con il Dirigente Scolastico;

Interazione con gli altri Docenti facenti parte dello Staff del Dirigente Scolastico, in merito a componenti sistemiche o contingenti;

Interazione con le altre Figure di Sistema;

Cura della pianificazione delle sostituzioni dei Docenti assenti per brevi periodi;

Sviluppo dell'interazione con Genitori/Tutori/Affidatari, con segnalazione delle situazioni di particolare criticità;



Presidio dei fondamentali snodi logistico-organizzativi ed operativi del sistema scuola (gestione delle variazioni concernenti le prestazioni di servizio del Personale Docente e del Personale ATA; gestione dei cambi dei Docenti; gestione delle criticità riscontrate con riferimento agli alunni; gestione delle criticità riscontrate con riferimento agli Utenti ed ai Soggetti esterni riguardo all'accesso ai Plessi; gestione delle criticità relative all'utilizzo della dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale; gestione delle esigenze e delle criticità relative alla sicurezza; supporto all'Ufficio di Presidenza nelle operazioni di acquisizione, controllo ed archiviazione della documentazione educativa);

Supporto reciproco e subentro in caso di assenza o altro oggettivo impedimento

REFERENTI E VICE-REFERENTI DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA

(Compito attribuito a Docenti della Scuola Primaria, per i distinti Plessi di radicamento di tale segmento scolastico)

Interazione con il Dirigente Scolastico;

Interazione con gli altri Docenti facenti parte dello Staff del Dirigente Scolastico, in merito a componenti sistemiche o contingenti;

Interazione con le altre Figure di Sistema;

Cura della pianificazione delle sostituzioni dei Docenti assenti per brevi periodi;

Monitoraggio Refezione;

Sviluppo dell'interazione con Genitori/Tutori/Affidatari, con segnalazione delle situazioni di particolare criticità;

Presidio dei fondamentali snodi logistico-organizzativi ed operativi del sistema scuola (gestione delle variazioni concernenti le prestazioni di servizio del Personale Docente e del Personale ATA; gestione dei cambi dei Docenti; gestione delle criticità riscontrate con riferimento agli alunni; gestione delle criticità riscontrate con riferimento agli Utenti ed ai Soggetti esterni riguardo all'accesso ai Plessi; gestione delle criticità relative all'utilizzo della dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale; gestione delle esigenze e delle criticità relative alla sicurezza; supporto all'Ufficio di Presidenza nelle operazioni di acquisizione, controllo ed archiviazione della documentazione educativa);

Supporto reciproco e subentro in caso di assenza o altro oggettivo impedimento

REFERENTI SUPPORTO ORGANIZZATIVO DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA



(Compito attribuito a Docenti della Scuola Primaria per i distinti Plessi di radicamento di tale segmento scolastico)

Interazione con il Dirigente Scolastico;

Interazione con gli altri Docenti facenti parte dello Staff del Dirigente Scolastico, in merito a componenti sistemiche o contingenti;

Interazione con le altre Figure di Sistema;

Supporto reciproco e subentro in caso di assenza o altro oggettivo impedimento

REFERENTE DI ISTITUTO SCUOLA DELL' INFANZIA

(Compito attribuito, in merito a tutti Plessi di radicamento della Scuola dell'Infanzia, a Docente della Scuola dell'Infanzia operante per parte dell'orario di servizio sul potenziamento organizzativo-funzionale e per parte dell'orario di servizio sul potenziamento didattico)

Interazione con il Dirigente Scolastico;

Interazione con gli altri Docenti facenti parte dello Staff del Dirigente Scolastico, in merito a componenti sistemiche o contingenti;

Interazione con le altre Figure di Sistema;

Supporto agli altri Membri dello Staff e subentro in caso di assenza o altro oggettivo impedimento

REFERENTI E VICE-REFERENTI DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA

(Compito attribuito a Docenti della Scuola dell'Infanzia per i distinti Plessi di radicamento di tale segmento scolastico)

Interazione con il Dirigente Scolastico;

Interazione con gli altri Docenti facenti parte dello Staff del Dirigente Scolastico, in merito a componenti sistemiche o contingenti;

Interazione con le altre Figure di Sistema;

Cura della pianificazione delle sostituzioni dei Docenti assenti per brevi periodi;

Monitoraggio Refezione;



Sviluppo dell'interazione con Genitori/Tutori/Affidatari, con segnalazione delle situazioni di particolare criticità;

Presidio dei fondamentali snodi logistico-organizzativi ed operativi del sistema scuola (gestione delle variazioni concernenti le prestazioni di servizio del Personale Docente e del Personale ATA; gestione dei cambi dei Docenti; gestione delle criticità riscontrate con riferimento agli alunni; gestione delle criticità riscontrate con riferimento agli Utenti ed ai Soggetti esterni riguardo all'accesso ai Plessi; gestione delle criticità relative all'utilizzo della dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale; gestione delle esigenze e delle criticità relative alla sicurezza; supporto all'Ufficio di Presidenza nelle operazioni di acquisizione, controllo ed archiviazione della documentazione educativa);

Supporto reciproco e subentro in caso di assenza o altro oggettivo impedimento

REFERENTI SUPPORTO ORGANIZZATIVO DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA

(Compito attribuito a Docenti della Scuola dell'Infanzia per i distinti Plessi di radicamento della scuola dell'infanzia)

Interazione con il Dirigente Scolastico;

Interazione con gli altri Docenti facenti parte dello Staff del Dirigente Scolastico, in merito a componenti sistemiche o contingenti;

Interazione con le altre Figure di Sistema;

Supporto agli altri Membri dello Staff e subentro in caso di assenza o altro oggettivo impedimento

ALTRI PROFILI DI SUPPORTO RIGUARDANTI SNODI CRUCIALI DEL FUNZIONAMENTO DIDATTICO ED ORGANIZZATIVO:

COORDINATORI DEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE

I Docenti con funzione di Coordinatori relativamente al Consiglio di Intersezione per la Scuola dell'Infanzia, ai Consigli di Interclasse per la Scuola Primaria e ai Consigli di Classe per la Scuola Secondaria di Primo Grado, supportano gli impegni di tali Organi Collegiali in merito alla sfera formativa, alle attività ad essa funzionali (nell'ambito delle Riunioni di Programmazione e negli altri Consessi microcollegiali), al raccordo con le Famiglie e con i Rappresentanti dei Genitori, al rapporto



con i Soggetti esterni eventualmente coinvolti.

Coordinatori Consigli Intersezione/Interclasse/Classe

Docente Teresa Iacopo Coordinamento Consiglio di Intersezione Scuola dell'Infanzia

Docente Marianna Petillo Coordinamento Consiglio di Interclasse Classi Prime Scuola Primaria

Docente Mariarosaria Miranda Coordinamento Consiglio di Interclasse Classi Seconde Scuola Primaria

Docente Davide Scarici Coordinamento Consiglio di Interclasse Classi Terze Scuola Primaria

Docente Concetta Minucci Coordinamento Consiglio di Interclasse Classi Quarte Scuola Primaria

Docente Fulvia Ravo Coordinamento Consiglio di Interclasse Classi Quinte Scuola Primaria

Prof. Mario Addeo Coordinamento Consiglio di Classe 1A Scuola Secondaria di Primo Grado

Prof. ssa Alessandra Poerio Coordinamento Consiglio di Classe 2A Scuola Secondaria di Primo Grado

Prof. ssa Fabiana Dumont Coordinamento Consiglio di Classe 3A Scuola Secondaria di Primo Grado

Prof. ssa Emilia De Rosa Coordinamento Consiglio di Classe 1B Scuola Secondaria di Primo Grado

Prof. ssa Emilia De Rosa Coordinamento Consiglio di Classe 2B Scuola Secondaria di Primo Grado

Prof. Sebastiano Garofalo Coordinamento Consiglio di Classe 3B Scuola Secondaria di Primo Grado

Prof. ssa Roberta Monaco Coordinamento Consiglio di Classe 1C Scuola Secondaria di Primo Grado

Prof. ssa Roberta Monaco Coordinamento Consiglio di Classe 2C Scuola Secondaria di Primo Grado

Prof. ssa Maria Grazia De Stasio Coordinamento Consiglio di Classe 3C Scuola Secondaria di Primo Grado

Prof. ssa Maria Rosaria De Santis Coordinamento Consiglio di Classe 1D Scuola Secondaria di Primo Grado

Prof. ssa Alfonsina Schiavone Coordinamento Consiglio di Classe 2D Scuola Secondaria di Primo Grado

Prof. ssa Maria Rosaria De Santis Coordinamento Consiglio di Classe 3D Scuola Secondaria di Primo



Grado

COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I Docenti con funzione di Coordinatori dei Dipartimenti della Scuola Secondaria di Primo Grado (Area Linguistico-Umanistica e Antropologica; Area Lingue Straniere; Area Logico-Matematica, Tecnico-Scientifica e Tecnologica; Area Estetico-Espressiva e della Motricità) supportano gli impegni degli Insegnanti facenti parte di tali Consessi microcollegiali in merito a proposte ed ipotesi di lavoro riguardanti la progettazione, la didattica, il monitoraggio dei processi formativi, il riscontro e la rappresentazione dei risultati, la cura della documentazione avente rilievo educativo, nonché le azioni di accoglienza e accompagnamento e gli interventi di continuità e orientamento.

Prof. Mario Addeo Dipartimento Area Linguistico-Umanistica e Antropologica

Prof. ssa Alfonsina Schiavone Dipartimento Area Logico-Matematica, Tecnico-Scientifica e Tecnologica

Prof. Sebastiano Garofalo Dipartimento Area Lingue Straniere

Prof. ssa Maria Rosiello Dipartimento Area Estetico-Espressiva e della Motricità

TUTOR DEI DOCENTI IN ANNO DI FORMAZIONE E DI PROVA (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

La Docente avente funzione di Tutor degli Insegnanti in anno di formazione e di prova, afferenti per la corrente annualità alla scuola secondaria di primo grado, ne favorisce l'integrazione e la valorizzazione rispetto alle dinamiche di riflessione e lavoro interne alla Comunità Professionale e ne supporta la conduzione degli impegni e degli adempimenti previsti dalla Normativa in chiave riflessiva, operativa e documentale.

Prof. ssa Maria Rosiello Tutor con riferimento ai NeoDocenti Prof. ssa Giuseppina Cicarelli e Prof. Antonio Biagio Natale

FUNZIONI STRUMENTALI

Le Docenti impegnate sulle Funzioni Strumentali (Area 1 PTOF ed aspetti correlati; Area 2 Supporto



al Corpo Docente, Rapporti con l'Utenza e con l'esterno, Dispersione; Area 3 Inclusione e Dispersione ; Area 4 Continuità e Orientamento) sostengono il funzionamento dell'Unità Organizzativa rispetto a componenti strettamente riguardanti il servizio formativo (in merito ai diversi segmenti scolastici e riguardo alla Scuola nella sua globalità), i raccordi con le Famiglie e i rapporti con i Soggetti esterni eroganti servizi ai minori e ai loro nuclei familiari.

DEFINIZIONE ED ATTUAZIONE PTOF E PIANI CORRELATI

(4 AREE, CONTRASSEGNALE DA SPECIFICI CAMPI DI INTERVENTO,
CON RACCORDO DEI RISPETTIVI IMPEGNI)

AREA 1: PTOF E ASPETTI CORRELATI

(3 Docenti, di cui 1 Docente di Scuola dell'Infanzia, 1 Docente di Scuola Primaria e 1 Docente di Scuola Secondaria di Primo Grado)

OFFERTA FORMATIVA E CURRICOLO D'ISTITUTO:

PROGETTAZIONE FORMATIVA, CURRICOLO BASICO ED ATTIVITA' AGGIUNTIVE, CONNOTAZIONE ORIZZONTALE E SVILUPPO VERTICALE;

METODOLOGIE DIDATTICHE, DIDATTICA INTEGRATA DIGITALMENTE

(TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE,

CULTURA DIGITALE, VALORIZZAZIONE DEL VIRTUALE);

SVILUPPO TRASVERSALE PIANI EDUCAZIONE CIVICA

IMPOSTAZIONE E MONITORAGGIO PROCESSI FORMATIVI:

RICOGNIZIONE CARATTERISTICHE ALUNNI PRIVI DI ESPERIENZA SCOLASTICA PREGRESSA,

RICOGNIZIONE SITUAZIONE DI PARTENZA E TESTING IN INGRESSO,

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA,

DEFINIZIONE, VERIFICA E RIMODULAZIONE INTERVENTI FORMATIVI

RILEVAZIONE E VAGLIO ESITI FORMATIVI:



OSSERVAZIONE STRUTTURATA, CONTINUA E SISTEMATICA DEI PROCESSI DI ESPRESSIONE DI SE', COMUNICAZIONE, APPRENDIMENTO E SOCIALIZZAZIONE, CON RIFERIMENTO AI CAMPI DI ESPERIENZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E AGLI AMBITI DISCIPLINARI DEL CURRICOLO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE, ANCHE INTESI IN CHIAVE TRASVERSALE,

VALUTAZIONE DEL PROFITTO E DEL COMPORTAMENTO CON RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE DI APPRENDIMENTO E ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA,

SUPPORTO A PROCESSI DI FORMULAZIONE PARERE ANTICIPO ISCRIZIONE SCUOLA PRIMARIA ALUNNI INTERNI SCUOLA DELL'INFANZIA,

SUPPORTO A PROCESSI DI FORMULAZIONE CONSIGLIO ORIENTATIVO ALUNNI IN USCITA PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE,

ATTESTAZIONE CERTIFICAZIONE COMPETENZE IN USCITA SCUOLA DELL'INFANZIA,

CERTIFICAZIONE COMPETENZE IN USCITA SCUOLA PRIMARIA E PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE,

PROVE PARALLELE ITALIANO, MATEMATICA E LINGUE COMUNITARIE PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE,

IMPOSTAZIONE PROVE SCRITTE E COLLOQUIO FINALE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

INVALSI:

ADEMPIMENTI PROVE,

RICOGNIZIONE E LETTURA ESITI PROVE CON CORRELATA DISSEMINAZIONE , ACQUISIZIONE CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE INVALSI ALUNNI IN USCITA DAL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

AUTOANALISI ED AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO, MIGLIORAMENTO E INNOVAZIONE:

REVISIONE E RINFORZO DEL FUNZIONAMENTO PROGETTUALE, EDUCATIVO-DIDATTICO, VALUTATIVO,

RICERCA-AZIONE E SPERIMENTAZIONE,

SUPPORTO A DEFINIZIONE ED OTTIMIZZAZIONE FORMAT DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA,

SUPPORTO AD ELABORAZIONE DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA,

CONTRIBUTO A FORMULAZIONE E REVISIONE DOCUMENTI STRATEGICI



RENDICONTAZIONE SOCIALE E RISCONTRO CUSTOMER SATISFACTION:

SUPPORTO AI PROCESSI DI RENDICONTAZIONE SOCIALE CON CORRELATI IMPEGNI DI RISCONTRO DOCUMENTALE,

SUPPORTO AI PROCESSI DI RICOGNIZIONE DELLA CUSTOMER SATISFACTION CON CORRELATI IMPEGNI DI ACQUISIZIONE E VAGLIO PARERI E PROPOSTE

AREA 2: SUPPORTO AL CORPO DOCENTE, RACCORDO CON L' UTENZA, RAPPORTI CON L' ESTERNO, DISPERSIONE ESPLICITA

(3 Docenti, di cui 1 Docente di Scuola dell'Infanzia, 1 Docente di Scuola Primaria e 1 Docente di Scuola Secondaria di Primo Grado)

RELAZIONI INTERNE, SUPPORTO AL LAVORO E ALLA FORMAZIONE DEI DOCENTI:

CURA DELLA COMUNICAZIONE INTERNA E SUPPORTO AI RELATIVI FLUSSI DI DATI E DOCUMENTI,

SUPPORTO ALLE ATTIVITA' FUNZIONALI DEI DOCENTI E AGLI IMPEGNI DEI GRUPPI DI RIFLESSIONE E LAVORO,

RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI DOCENTI,

SUPPORTO AGLI ADEMPIMENTI RIGUARDANTI LE ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E FORMAZIONE CONTINUA DESTINATE AI DOCENTI TRAMITE COINVOLGIMENTO DI PROFESSIONALITA' INTERNE O RECLUTAMENTO DI SOGGETTI ESTERNI

INTERAZIONE CON LE FAMIGLIE E CON L'ESTERNO:

SUPPORTO AI RAPPORTI CON L'UTENZA REALE E CON L'UTENZA POTENZIALE RISPETTO ALLE SFERE FORMATIVA E AGLI IMPEGNI AD ESSA CORRELATI,

SUPPORTO AI RAPPORTI CON SOGGETTI OPERANTI NEL TERRITORIO IN TERMINI DI CONFRONTO, CONDIVISIONE E COLLABORAZIONE RISPETTO AL SERVIZIO FORMATIVO E ALLE ALTRE PRESTAZIONI EROGATE DALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA,

SUPPORTO AL MONITORAGGIO DELLA FREQUENZA DEGLI ALUNNI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE ED AI CORRELATI INTERVENTI IN TERMINI DI INTERAZIONE CON GENITORI/TUTORI/AFFIDATARI E CON SOGGETTI ESTERNI



AREA 3: INCLUSIONE, DISPERSIONE IMPLICITA

(4 Docenti, di cui 1 Docente di Scuola dell'Infanzia, 1 Docente di Scuola Primaria e 2 Docenti di Scuola Secondaria di Primo Grado)

INCLUSIONE E DISPERSIONE,

SOSTEGNO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI,
AUTOREALIZZAZIONE, LEGALITA' E CITTADINANZA:

INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISABILITA' O DSA, ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI, ALUNNI IN
CONDIZIONE DI SVANTAGGIO COGNITIVO E/O COMPORTAMENTALE,

ALUNNI A VARIO TITOLO PORTATORI DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI;

STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE, INDIVIDUALIZZAZIONE E DIFFERENZIAZIONE PER LA
PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO,

SUPPORTO AI PROCESSI DI ACCOGLIENZA, ACCOMPAGNAMENTO, ORIENTAMENTO IN INGRESSO, IN
ITINERE E IN USCITA,

PREVENZIONE E CONTRASTO INSUCCESSO FORMATIVO, ABBANDONO E DISPERSIONE IMPLICITA ED
ESPLICITA,

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE E CON SOGGETTI ESTERNI PER IL SUPPORTO AGLI ALUNNI A VARIO
TITOLO IN DIFFICOLTA',

EDUCAZIONE ALL'AUTOREALIZZAZIONE, ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITA',

PREVENZIONE E CONTRASTO DEVIANZE COMPORTAMENTALI,

PREVENZIONE E CONTRASTO BULLISMO E CYBERBULLISMO,

AFFIDAMENTI E ADOZIONI, INTERCULTURA;

SUPPORTO AGLI IMPEGNI PER LA STRUTTURAZIONE DEI PEI RELATIVI AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE
ABILI E DEI PDP RELATIVI AGLI ALUNNI A VARIO TITOLO IN DIFFICOLTA',

SUPPORTO AGLI IMPEGNI PER L'EVENTUALE STRUTTURAZIONE DEL PORTFOLIO IN MERITO AGLI
ALUNNI CON DISABILITA',



SUPPORTO ALLE PROCEDURE ED AI PROCESSI RELATIVI ALL'EVENTUALE INTERVENTO IN AMBITO SCOLASTICO DI PROFESSIONALITA' ESTERNE OPERANTI IN FAVORE DI ALUNNI A VARIO TITOLO IN DIFFICOLTA',

SUPPORTO ALLE PROCEDURE ED AI PROCESSI RELATIVI ALL'ASSISTENZA SCOLASTICA E ALL'ASSISTENZA SPECIALISTICA PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI,

PARTECIPAZIONE A RIUNIONI GLO COME DELEGATI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E VERBALIZZATORI;

SUPPORTO AI PROCESSI DI VALORIZZAZIONE DI TALENTI ED ECCELLENZE E ALL'EVENTUALE FORMULAZIONE DEL PDP

AREA 4: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

(3 Docenti, di cui 1 Docente di Scuola dell'Infanzia, 1 Docente di Scuola Primaria e 1 Docente di Scuola Secondaria di Primo Grado)

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO:

DIMENSIONE RIFLESSIVA, PROGETTUALE ED OPERATIVA DELLA CONTINUITA' CON RIFERIMENTO AL CURRICOLO VERTICALE,

CONTINUITA' VERTICALE TRA LE DIVERSE ANNUALITA' DEL PERCORSO RELATIVO A CIASCUN SEGMENTO SCOLASTICO,

CONTINUITA' VERTICALE TRA SEGMENTI SCOLASTICI CON PARTICOLARE ATTENZIONE PER I SEGMENTI SCOLASTICI CONSECUTIVI E PER LE ANNUALITA' PONTE,

INTERVENTI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO IN INGRESSO, IN ITINERE E IN USCITA,
INTERVENTI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO ED INFORMATIVO PER ALUNNI IN USCITA DAL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE,

SUPPORTO ALL'INTERAZIONE CON SOGGETTI ESTERNI PER LA CONTINUITA' E L'ORIENTAMENTO,

PROCESSI DI FORMULAZIONE DEL CONSIGLIO ORIENTATIVO PER ALUNNI IN USCITA DAL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE ED IMPOSTAZIONE DELLA RELATIVA INTERAZIONE CON GENITORI/TUTORI/AFFIDATARI,

CONNOTAZIONE ORIENTATIVA COLLOQUIO FINALE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE;



SUPPORTO AI PROCESSI DI CONTROLLO DELL'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E FORMATIVO ENTRO ED OLTRE IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE, CON ATTENZIONE ANCHE DIACRONICA PER I RISULTATI

Docente Teresa Iacopo Area 1

Docente Marianna Petillo Area 1

Prof. ssa Roberta Monaco Area 1

Docente Adriana Marino Area 2

Docente Principia Avitabile Area 2

Prof. ssa Alessandra Poerio Area 2

Docente Luisa Cipollaro Area 3

Docente Giuseppina Iacolare Area 3

Prof. ssa Rossella Petito Area 3

Prof. ssa Floriana Esposito Area 3

Docente Angela Sarnataro Area 4

Docente Concetta Minucci Area 4

Prof. ssa Fabiana Dumont Area 4

GRUPPO PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

(ANIMATORE DIGITALE, TEAM INNOVAZIONE DIGITALE, PRONTO SOCCORSO TECNICO)

Il Gruppo per l'Innovazione Digitale include Docenti dei tre segmenti scolastici e Unità di Personale dell'Ufficio di Segreteria dei Settori Didattica e Personale, i cui impegni consistono, secondo i differenti ruoli e profili, aventi quale comune Figura di riferimento il Docente con funzione di Animatore Digitale, nel supportare l'avanzamento della didattica e delle attività ad essa funzionali, della comunicazione interna, delle prassi amministrative ed organizzativo-gestionali, dei rapporti con l'Utenza e con l'esterno, in merito alla valorizzazione delle opportunità derivanti dalle tecnologie



dell'informazione e della comunicazione; il Gruppo di Lavoro è integrato dal Docente avente compiti di Pronto Soccorso Tecnico.

ANIMATORE DIGITALE

(Compito attribuito a Docente della Scuola Primaria)

Supporto alle azioni di innovazione digitale con riferimento alla didattica, alla comunicazione interna, al lavoro d'ufficio, al rapporto con l'Utenza e con l'esterno

Implementazione ed ammodernamento dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale

Protezione dati personali; Sicurezza informatica

Gestione dati e documenti

Formazione basica del Personale Docente e del Personale ATA

Raccordo con Soggetti esterni per l'avanzamento della formazione digitale riguardante il Personale Docente e il Personale ATA

TEAM INNOVAZIONE DIGITALE E PRONTO SOCCORSO TECNICO

3 Docenti

(di cui 1 Docente di Scuola dell'Infanzia, 1 Docente di Scuola Primaria e 1 Docente di Scuola Secondaria di Primo grado)

2 Unità di Personale ATA con profilo di Assistenti Amministrativi dell'Ufficio di Segreteria (di cui 1 Unità operante sul Settore "Didattica" e 1 Unità operante sul Settore "Personale della Scuola")

1 Docente con funzione di Pronto Soccorso Tecnico

(Compito attribuito a Docente della Scuola Secondaria di Primo Grado)

Supporto all'Animatore Digitale nella definizione e nell'attuazione delle azioni di innovazione digitale con riferimento alla didattica, alla comunicazione interna, al lavoro d'ufficio, al rapporto con l'Utenza e con l'esterno;

Implementazione ed ammodernamento dotazione strumentale, strutturale ed infrastrutturale;

Protezione dati personali; Sicurezza informatica



Gestione dati e documenti

Supporto all'Animatore Digitale nella formazione basica del Personale Docente e del Personale ATA e nel raccordo con Soggetti esterni per l'avanzamento della formazione digitale

Sviluppo di azioni di primo soccorso tecnico con riferimento alla didattica, alla comunicazione interna, al lavoro d'ufficio, al rapporto con l'Utenza e con l'esterno

Sviluppo di azioni di supporto e di primo soccorso tecnico con riferimento al Registro Elettronico, nonché con riferimento all'utilizzo di altre Piattaforme Telematiche correlate al servizio formativo, all'interazione con le Famiglie e al rapporto con l'esterno

Sviluppo di azioni di supporto e di primo soccorso tecnico con riferimento all'utilizzo del Sito Web dell'Istituzione Scolastica da parte degli Uffici

Animatore Digitale - Docente Giuseppe Di Martino

Team per l'Innovazione Digitale e Pronto Soccorso Tecnico:

Docente Antonia Cipollaro Scuola dell'Infanzia

Docente Rosario Varriale Scuola Primaria

Prof. Mario Addeo Scuola Secondaria di Primo Grado

Prof. Sebastiano Garofalo Pronto Soccorso Tecnico

Assistente Amministrativo Adele Coppola, Settore Didattica

Assistente Amministrativo Mariarosaria Bergantino, Settore Personale della Scuola

DOCENTI CON FUNZIONE DI REFERENTI RELATIVAMENTE A FONDAMENTALI AMBITI DI FUNZIONAMENTO DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA

Referente Monitoraggio e Dispersione Scuola Primaria Docente Principia Avitabile

Referente Monitoraggio e Dispersione Scuola Secondaria di Primo Grado Prof. ssa Alessandra Poerio

Referente Inclusione, Centro Territoriale per l'Inclusione e Sportello Autismo Rete SAI Prof. ssa Maria



Rosiello

Referente Educazione Civica Scuola dell'Infanzia Docente Teresa Iacopo

Referente Educazione Civica Scuola Primaria Docente Marianna Petillo

Referente Educazione Civica Scuola Secondaria di Primo Grado Prof. Mario Addeo

Referente d'Istituto Educazione Civica Prof. Mario Addeo

Referente Attività Motoria Scuola dell'Infanzia Docente Emilia Pappalardo

Referente Attività Motoria e Sportiva Scuola Primaria Docente Marianna Valentino

Referente Attività Motoria e Sportiva Scuola Secondaria di Primo Grado Prof. ssa Laura Solimeno

Referente Adozioni e Intercultura Scuola dell'Infanzia Docente Teresa Iacopo

Referente Adozioni e Intercultura Scuola Primaria Docente Principia Avitabile

Referente Adozioni e Intercultura Scuola Secondaria di Primo Grado Prof. ssa Floriana Esposito

Referente INVALSI Scuola Primaria Docente Marianna Petillo

Referente INVALSI Scuola Secondaria di Primo Grado Prof. Mario Addeo

Referente Anti-Bullismo e Anti-Cyberbullismo Scuola Primaria Docente Assunta Ausanio

Referente Anti-Bullismo e Anti-Cyberbullismo Scuola Secondaria di Primo Grado Prof. Mario Addeo

Referente Progetto ORIENTAlife Scuola Secondaria di Primo Grado Prof. ssa Fabiana Dumont

Referente Programma Frutta e Verdura Scuola Primaria Plesso ISES Docente Rosario Varriale

Referente Programma Frutta e Verdura Scuola Primaria Plesso Kennedy Docente Marianna Petillo

Referente Dotazione Strumentale e Laboratoriale Scuola dell'Infanzia Docente Antonia Cipollaro

Referente Dotazione Strumentale e Laboratoriale Scuola Primaria Docente Rosario Varriale

Referente Dotazione Strumentale e Laboratoriale Scuola Secondaria di Primo Grado Prof. Sebastiano Garofalo

Referente d'Istituto Dotazione Strumentale e Laboratoriale Docente Giuseppe Di Martino



Referente Tecnico Aula Informatizzata Plesso ISES Docente Giuseppe Di Martino

GRUPPO REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA

(Composto da 4 Docenti, di cui 3 Docenti in rappresentanza della Scuola dell'Infanzia/della Scuola Primaria/della Scuola Secondaria di Primo Grado e 1 Docente della Scuola Secondaria di Primo Grado designato quale Referente di Istituto)

Contributo alla definizione dei Piani per l'Educazione Civica

Monitoraggio dell'attuazione dei Piani per l'Educazione Civica e correlata disseminazione di buone prassi e di spunti per l'ottimizzazione, il miglioramento e l'innovazione positiva

Disseminazione degli spunti tratti dai circuiti riflessivi interni e da eventuali specifici percorsi di Aggiornamento e Formazione

GRUPPO ANTI-BULLISMO E ANTI-CYBERBULLISMO

(Composto da Docenti afferenti alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado)

Azioni di prevenzione e contrasto rispetto al rischio di deriva comportamentale connotato come bullismo

Azioni di prevenzione e contrasto rispetto al rischio di deriva comportamentale connotato come cyberbullismo

Supporto all'Ufficio di Presidenza nell'interazione con Genitori/Tutori/Affidatari degli alunni e con Soggetti esterni

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI CON FUNZIONE DI REFERENTI RELATIVAMENTE AL SETTORE DIDATTICA E RAPPORTI CON L'UTENZA:

Primo Referente Ufficio di Segreteria Settore Didattica e correlati aspetti organizzativi:

Assistente Amministrativo Adele Coppola

Secondo Referente Ufficio di Segreteria Settore Didattica e correlati aspetti organizzativi: Assistente Amministrativo Luigia Testa



AMBITI DI SUPPORTO UFFICIO DI SEGRETERIA - SETTORE DIDATTICA:

- REFEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA
- INVALSI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- MONITORAGGIO FREQUENZA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- ASSISTENZA SPECIALISTICA PER ALUNNI DISABILI SCUOLA DELL'INFANZIA , SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- SUPPORTO ALL'UTENZA IN MERITO A PROCEDURE E ADEMPIMENTI

FUNZIONI REFERENTI PERSONALE DOCENTE E REFERENTI UFFICIO DI SEGRETERIA

Supporto sistemico e contingente al funzionamento interno,

agli Uffici di Presidenza e di Segreteria,

allo Staff del Dirigente Scolastico,

ai Docenti impegnati sulle Funzioni Strumentali e alle altre Figure di Sistema,

ai Gruppi di Riflessione e Lavoro,

all'intera Comunità Professionale;

Facilitazione del raccordo con l'Utenza reale e potenziale e del rapporto con l'esterno

ULTERIORI ELEMENTI SIGNIFICATIVI DEL FUNZIONIGRAMMA

Incarico Elevata Qualificazione relativo al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi:

Irene Imperatore DSGA

Incarico Assistente Amministrativo Rosa Ciotola quale Sostituto del DSGA



Gruppo Pianificazione Attività Funzionali Docenti:

Docente Teresa Iacopo per la Scuola dell'Infanzia

Docente Marianna Petillo per la Scuola Primaria

Prof. Sebastiano Garofalo per la Scuola Secondaria di Primo Grado

Tutor per Soggetti impegnati in attività di Tirocinio finalizzato all'insegnamento:

Prof. ssa Maria Rosiello

Sicurezza:

Referente Interno Sicurezza Prof. ssa Loredana Baino, Docente della scuola secondaria di primo grado

Supporto al Referente Interno Sicurezza - Assistente Amministrativo Rosa Ciotola, facente funzione di Sostituto del DSGA

Commissione Elettorale Consiglio di Istituto:

Prof. ssa Alessandra Poerio

Assistente Amministrativo Francesca Forte

Collaboratore Scolastico Raffaele Scarfogliero

Seggio Elettorale Consiglio di Istituto:

Prof. ssa Alessandra Poerio

Assistente Amministrativo Francesca Forte

Collaboratore Scolastico Raffaele Scarfogliero



Composizione Consiglio di Istituto:

COMPONENTE DOCENTI

Prof. ssa Maria Rosiello

Prof. ssa Loredana Baino

Docente Teresa Iacopo

Docente Giuseppina Iacolare

Docente Rosario Varriale

Docente Angela Sarnataro

Docente Marianna Petillo

Docente Principia Avitabile

COMPONENTE ATA

Sig. ra Rosa Ciotola assistente amministrativo Sostituto del DSGA

Sig. ra Teresa Perri collaboratore scolastico

COMPONENTE GENITORI

Sig. ra Barbara Stabile (Vice-Presidente)

Sig. Massimiliano D'Aniello (Presidente)

Sig. ra Valeria Itria

Sig. ra Marianna Gaito

Sig. ra Valentina Savona

Sig. ra Maria Barisani

Sig. ra Angela Marino

Sig. Giovanni Gaito



Composizione Giunta Esecutiva:

Dirigente Scolastico Prof. ssa Carmela Mannarelli

DSGA Dott. ssa Irene Imperatore

Rappresentante del Corpo Docente - Docente Rosario Varriale

Rappresentante del Personale ATA - Assistente Amministrativo Rosa Ciotola

Rappresentanti dei Genitori (individuati dal Consiglio di Istituto)

Sig. ra Valeria Itria e Sig. ra Marianna Gaito

Composizione Organo di Garanzia:

Dirigente Scolastico Prof. ssa Carmela Mannarelli

Rappresentanti del Corpo Docente - Prof. ssa Maria Rosiello, Prof. Mario Addeo

Rappresentanti dei Genitori (individuati dal Consiglio di Istituto) - Sig. Massimiliano D'Aniello e Sig. ra Barbara Stabile

Composizione Comitato di Valutazione:

Dirigente Scolastico Prof. ssa Carmela Mannarelli

Rappresentanti del Corpo Docente:

Docente Teresa Iacopo Scuola dell'Infanzia (sulla base della Determinazione assunta dal Consiglio di Istituto)

Docente Marianna Petillo Scuola Primaria (sulla base della Determinazione assunta dal Collegio dei Docenti)

Prof. ssa Maria Rosiello Scuola Secondaria di Primo Grado (sulla base della Determinazione assunta dal Collegio dei Docenti)



Rappresentanti dei Genitori (individuati dal Consiglio di Istituto)

Sig.ra Maria Barisani e Sig. ra Valeria Itria

Composizione Commissione Refezione di Istituto (Designazione a cura del Collegio dei Docenti per i Rappresentanti dei Docenti e del Consiglio di Istituto per i Rappresentanti dei Genitori):

Docente Adriana Marino Scuola dell'Infanzia

Docente Angela Sarnataro Scuola dell'Infanzia

Docente Assunta Sarnelli Scuola Primaria

Docente Vittoria Verde Scuola Primaria

Genitore Valeria Itria Scuola dell'Infanzia

Genitore Marianna Gaito Scuola dell'Infanzia

Genitore Giovanni Gaito Scuola dell'Infanzia

Genitore Marianna Gaito Scuola Primaria

Genitore Giovanni Gaito Scuola Primaria

Genitore Valeria Itria Scuola Primaria

Rappresentanti dei Genitori in Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe:

Consiglio di Intersezione Scuola dell'Infanzia

Plesso ISES

Sez. A Sig.ra Formicola Anna (Madre dell'alunna Sileno Assunta)

Sez. B Sig.ra Padovani Rosa (Madre dell'alunna Uccello Marika)

Sez. C Sig.ra Portanova Anna (Madre dell'alunno Marra Alessio)

Plesso Kennedy



Sez. A Sig.ra Itria Valeria (Madre dell'alunna Brandi Virginia)

Sez. B Sig.ra Sorio Amalia (Madre dell'alunno Silvestri Thomas)

Sez. C Sig.ra Condemi Anna (Madre dell'alunna Ippolito Giulia)

Plesso Cervi 1

Sez. A Sig.ra Carmellino Morena (Madre dell'alunna Sito Denise)

Sez. B Sig.ra Iorio Luana (Madre dell'alunna Casertano Desirèe)

Sez. C Sig.ra Fusco Emma (Madre dell'alunno Cipolletta Christian)

Plesso Cervi 2

Sez. A Sig.ra Gaito Marianna (Madre dell'alunna Capaldo Gaia)

Sez. B Sig.ra Adamo Mariarosaria (Madre dell'alunna Izzo Asia)

Sez. C Sig.ra Lucarelli Maria (Madre dell'alunna Pappalardo Antonia)

Consigli di Interclasse Scuola Primaria

Plesso ISES

Classi Prime

Sez. E Sig.ra Ruocco Gaetana (Madre dell'alunna Petito Greta)

Sez. F Sig.ra Errico Simona (Madre dell'alunna Pesce Giada)

Classi Seconde

Sez. E Sig.ra Fischetti Luisa (Madre dell'alunna Mezzo Gabriella)

Sez. F Sig.ra Grassia Rosa (Madre dell'alunna Tornatore Rebecca)

Classi Terze

Sez. E Sig.ra Bracale Flora (Madre dell'alunno Calvino Emanuele)

Sez. F Sig.ra Pagano Antonella (Madre dell'alunno Russo Giuseppe)

Classi Quarte



Sez. E Sig.ra Castelli Elisa (Madre dell'alunno Romano Matteo)

Sez. F Sig.ra Capoluongo Lucia (Madre dell'alunno Pagano Vincenzo)

Classi Quinte

Sez. E Sig.ra Pane Patrizia (Madre dell'alunno Marino Manuele)

Sez. F Sig.ra Volpicelli Beatrice (Madre dell'alunna Serao Francesca)

Plesso Kennedy

Classi Prime

Sez. A Sig.ra Muoio Anna (Madre dell'alunno Mazzone Salvatore)

Sez. B Sig.ra Itria Valeria (Madre dell'alunna Brandi Ludovica)

Classi Seconde

Sez. A Sig.ra Mezzo Ilaria (Madre dell'alunno De Sica Christian)

Sez. B Sig.ra Tibello Maria (Madre dell'alunno Esposito Samuele)

Classi Terze

Sez. A Sig.ra Barbieri Giovanna (Madre dell'alunno Alterio Raffaele Maria Leone)

Sez. B Sig.ra Fusco Emma (Madre dell'alunno Cipolletta Emanuele)

Classi Quarte

Sez. A Sig.ra Grieco Michela (Madre dell'alunna Celardo Annachiara)

Sez. B Sig.ra Gargiulo Marianna (Madre dell'alunna Scala Aurora)

Classi Quinte

Sez. A Sig.ra Sergio Barbara (Madre dell'alunno Orfeo Alfredo)

Sez. B Sig.ra Esposito Daniela (Madre dell'alunno Crespo Lorenzo)

Consigli di Classe Scuola Secondaria di Primo Grado

Classi Prime



Sez. A Sig.ra Di Matteo Concetta (Madre dell'alunno Bianchini Giuseppe)

Sez. B Sig.ra Abbate Silvana (Madre dell'alunno Petreto Thomas), Sig. ra Marchese Flora (Madre dell'alunna Accurso Gioia)

Sez. C Sig.ra Cirillo Rosa (Madre dell'alunna Carofalo Francesca)

Sez. D Sig.ra Tibello Maria (Madre dell'alunna Esposito Anna)

Classi Seconde

Sez. A Sig.ra Di Matteo Concetta (Madre dell'alunna Bianchini Rebecca)

Sez. B Sig.ra Stabile Barbara (Madre dell'alunno D'Aniello Daniele)

Sez. C Sig.ra D'Aniello Maria (Madre dell'alunna Limoncello Chiara), Sig.ra Maurano Monica (Madre dell'alunno Russo Raffaele)

Sez. D Sig.ra Gargiulo Anna (Madre dell'alunna Sarnataro Sarah)

Classi Terze

Sez. A Sig.ra Orfeo Emilia (Madre dell'alunna Albuzzi Rosa)

Sez. B Sig.ra Buonocore Carmela (Madre dell'alunna Esposito Sara), Sig.ra Vitale Viviana (Madre dell'alunna Colucci Giulia)

Sez. C Sig.ra Trematerra Giuseppina (Madre dell'alunno Laghi Lorenzo Francesco), Sig.ra Tibello Maria (Madre dell'alunna Esposito Benedetta)

Sez. D Sig.ra Cioffi Mariarosaria (Madre dell'alunna Cioffi Karol Maria Francesca), Sig.ra Gallo Rosaria (Madre dell'alunno Ciconti Samuele)

PNRR (INCARICHI RELATIVI A DS E SOSTITUTO DSGA; DOCENTE REFERENTE, COMMISSIONI, GRUPPI DI LAVORO)

Incarichi relativi al Dirigente Scolastico Prof. ssa Carmela Mannarelli:

(Responsabile Unico Progetti e correlati procedimenti;

Incarichi aggiuntivi Direzione e Coordinamento Progetti, in attesa di autorizzazione da parte dell'USR



Campania)

Incarico in funzione di RUP PNRR Azioni di coinvolgimento Animatori Digitali

Incarico in funzione di RUP PNRR Scuola 4.0

Incarico in funzione di RUP PNRR DM 65/2023

Incarico in funzione di RUP PNRR DM 66/2023

Incarico aggiuntivo Direzione e Coordinamento PNRR DM 65/2023 (in attesa di Autorizzazione da parte del Direttore Generale dell'USR Campania)

Incarico aggiuntivo Direzione e Coordinamento PNRR DM 66/2023 (in attesa di Autorizzazione da parte del Direttore Generale dell'USR Campania)

Incarichi PNRR DM 65/2023 e DM 66/2023 a Rosa Ciotola, Assistente Amministrativo facente funzione di Sostituto del DSGA:

Supporto tecnico-organizzativo PNRR DM 65/2023

Supporto tecnico-organizzativo PNRR DM 66/2023

Referente Progetto PNRR DM 19/2024 Scuola Secondaria di Primo Grado:

Prof. ssa Maria Rosiello, Docente della Scuola Secondaria di Primo Grado, designata quale Referente di Plesso per tale segmento scolastico e Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico

Commissioni interne per valutazione Candidature interne Gruppi di Lavoro PNRR DM 65/2023 e DM 66/2023:

1. Commissione interna per valutazione Candidature interne Gruppo di Lavoro PNRR DM 65/2023
Linea di intervento A (Formazione alunni su Discipline STEM e Multilinguismo)

Dirigente Scolastico Prof. ssa Carmela Mannarelli

Assistente Amministrativo Rosa Ciotola, facente funzione di Sostituto del DSGA



Assistente Amministrativo Mariarosaria Bergantino Ufficio di Segreteria Settore Personale

2. Commissione interna per valutazione Candidature interne Gruppo di Lavoro PNRR DM 65/2023
Linea di intervento B (Formazione Docenti su Multilinguismo)

Dirigente Scolastico Prof. ssa Carmela Mannarelli

Assistente Amministrativo Rosa Ciotola, facente funzione di Sostituto del DSGA

Assistente Amministrativo Mariarosaria Bergantino Ufficio di Segreteria Settore Personale

3. Commissione interna per valutazione Candidature interne Gruppo di Lavoro "Comunità di pratiche per l'apprendimento" PNRR DM 66/2023 (Formazione del Personale Scolastico su Transizione Digitale)

Dirigente Scolastico Prof. ssa Carmela Mannarelli

Assistente Amministrativo Rosa Ciotola, facente funzione di Sostituto del DSGA

Assistente Amministrativo Mariarosaria Bergantino Ufficio di Segreteria Settore Personale

Commissioni interne per valutazione Candidature interne Formatori Esperti e Tutor PNRR DM 65/2023 e DM 66/2023:

1. Commissione interna per valutazione Candidature interne Formatori Esperti e Tutor PNRR DM 65/2023 Linea di intervento A (Formazione alunni su Discipline STEM)

Dirigente Scolastico Prof. ssa Carmela Mannarelli

Assistente Amministrativo Rosa Ciotola, facente funzione di Sostituto del DSGA

Assistente Amministrativo Mariarosaria Bergantino Ufficio di Segreteria Settore Personale

2. Commissione interna per valutazione Candidature interne Formatori Esperti e Tutor PNRR DM 65/2023 Linea di intervento A (Formazione alunni su Multilinguismo)

Dirigente Scolastico Prof. ssa Carmela Mannarelli

Assistente Amministrativo Rosa Ciotola, facente funzione di Sostituto del DSGA

Assistente Amministrativo Mariarosaria Bergantino Ufficio di Segreteria Settore Personale



3. Commissione interna per valutazione Candidature interne Formatori Esperti PNRR DM 65/2023
Linea di intervento B (Formazione Docenti su Multilinguismo)

Dirigente Scolastico Prof. ssa Carmela Mannarelli

Assistente Amministrativo Rosa Ciotola, facente funzione di Sostituto del DSGA

Assistente Amministrativo Mariarosaria Bergantino Ufficio di Segreteria Settore Personale

4. Commissione interna per valutazione Candidature interne Formatori Esperti e Tutor PNRR DM
66/2023

Formazione del Personale Scolastico su Transizione Digitale

Dirigente Scolastico Prof. ssa Carmela Mannarelli

Assistente Amministrativo Rosa Ciotola, facente funzione di Sostituto del DSGA

Assistente Amministrativo Mariarosaria Bergantino Ufficio di Segreteria Settore Personale

Gruppi di Lavoro PNRR:

1. Gruppo di Lavoro PNRR DM 65/2023 Linea di intervento A (Formazione Alunni su Discipline STEM)

Prof. ssa Maria Rosiello

Prof. ssa Floriana Esposito

Prof. ssa Alessandra Poerio

2. Gruppo di Lavoro PNRR DM 65/2023 Linea di intervento A (Formazione Alunni su Multilinguismo)

Prof. ssa Maria Rosiello

Prof. Sebastiano Garofalo

Prof. ssa Rossella Petito

3. Gruppo di Lavoro PNRR DM 65/2023 Linea di intervento B (Formazione Docenti su Multilinguismo)

Prof. ssa Maria Rosiello



Prof. Sebastiano Garofalo

Docente Giuseppina Iacolare

Docente Teresa Iacopo

4. Gruppo di Lavoro "Comunità di pratiche per l'apprendimento" PNRR DM 66/2023 (Formazione del Personale Scolastico su Transizione Digitale)

Prof. ssa Maria Rosiello

Prof. ssa Rossella Petito

Docente Giuseppe Di Martino

Docente Antonia Cipollaro

Contrattualizzazione Professionalità esterne per prestazioni tecnico-specialistiche:

DPO (Referente esterno Protezione e Trattamento Dati) Ing. Maurizio Torre

RSPP (Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione) Ing. Gennaro Borgia

Medico Competente (Sorveglianza Sanitaria) Dott. ssa Sara di Maio

NUCLEO INTERNO PER L'AUTOVALUTAZIONE E IL MIGLIORAMENTO (NIV)

(PROFILATO IN FORMULA AMPIA COME GRUPPO PER IL MIGLIORAMENTO TRAMITE INSERIMENTO DEL PRESIDENTE E DEL VICE-PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO QUALI RAPPRESENTANTI DELL'UTENZA)

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO PER IL MIGLIORAMENTO

Dirigente Scolastico

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (o suo Sostituto)

Docenti designati come Primo Collaboratore e Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico



Altri Docenti facenti parte dello Staff del Dirigente Scolastico

Docenti impegnate sulle Funzioni Strumentali

Gruppo per l'Innovazione Digitale e il Pronto Soccorso Tecnico

Gruppi di Lavoro e Professionalità interne con impegno nella pianificazione di aspetti del funzionamento didattico e organizzativo e nella definizione ed attuazione di Progetti afferenti a PNRR, Agenda Sud ed altre tipologie di quadri di azione e finanziamento

Referente Interno Sicurezza

(Ampliamento del NIV come Gruppo per il Miglioramento tramite la valorizzazione dei contributi del Presidente e del Vice-Presidente del Consiglio di Istituto, Sig. Massimiliano D'Aniello e Sig. ra Barbara Stabile, quali Rappresentanti dell'Utenza)

DECLINAZIONE DI MASSIMA DELLE FUNZIONI DEL GRUPPO PER IL MIGLIORAMENTO:

AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO,

MIGLIORAMENTO E INNOVAZIONE;

REVISIONE E RINFORZO DEL FUNZIONAMENTO PROGETTUALE E DIDATTICO;

RICERCA-AZIONE E SPERIMENTAZIONE;

DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA,

SUPPORTO ALLA RENDICONTAZIONE SOCIALE;

SUPPORTO ALLA RICOGNIZIONE DELLA CUSTOMER SATISFACTION;

ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO FORMATIVO;

ULTERIORI PRESTAZIONI EROGATE DALLA SCUOLA;

RAPPORTI CON L'UTENZA REALE E POTENZIALE;

RAPPORTI CON L'ESTERNO



DECLINAZIONE DI DETTAGLIO DELLE FUNZIONI DEL GRUPPO PER IL MIGLIORAMENTO:

Interazione con il Dirigente Scolastico per l'elaborazione e la revisione dei Documenti rappresentativi del profilo identitario, della mission istituzionale e della vision di miglioramento e sviluppo dell'Istituto Comprensivo:

Rapporto di Autovalutazione, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Piano di Miglioramento, Curricolo di Istituto, Palinsesto Progetti,

Piano Inclusione, Piano Innovazione Digitale e Piano Didattica Integrata Digitalmente,

Piani di Formazione del Personale Docente e del Personale ATA,

Legalità-Integrità-Trasparenza, Protezione Dati,

Ulteriori dimensioni di autoanalisi e di macro e micropianificazione d'Istituto,

Processi di monitoraggio interno,

Rapporti con l'Utenza reale e potenziale e con l'esterno,

Rendicontazione Sociale,

Ricognizione della Customer Satisfaction,

Funzionamento Riunioni di Programmazione Scuola Primaria,

Funzionamento Riunioni di Dipartimento Scuola Secondaria di Primo Grado,

Funzionamento Consiglio di Intersezione/Consigli di Interclasse/Consigli di Classe,

Funzionamento Collegio dei Docenti/Comitato di Valutazione/Giunta Esecutiva/Consiglio di Istituto con relativa Verbalizzazione,

Tutela della salute nei luoghi di studio e di lavoro, Misure di Igiene e Sicurezza,

Profilatura dell'Organigramma e correlata Strutturazione del Funzionigramma,

Strutturazione del Funzionigramma relativo alla Sicurezza (composto da Dirigente Scolastico, Sostituto del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, Unità di Personale Docente e Unità di Personale ATA),

Dispositivi di regolamentazione del funzionamento interno e del rapporto con l'utenza e con



l'esterno,

Coordinamento e Monitoraggio funzionamento Gruppi di Lavoro includenti Docenti e Rappresentanti dei Genitori in merito ai tre segmenti scolastici ed eventuali Soggetti Esterni (GLI, GLO, Organo di Garanzia, Comitato di Valutazione in formula ampia, Centro Sportivo Scolastico Scuola Secondaria di Primo Grado, Commissione Refezione di Istituto),

Funzionamento Gruppi di Lavoro variamente finalizzati, inclusi Gruppi di Lavoro afferenti a PNRR/Agenda Sud/Altre tipologie di quadri di azione e finanziamento,

Operato di Professionalità interne investite di specifici compiti di coordinamento e reciproco raccordo in merito ai vari Gruppi di Lavoro

(Analisi di contesto e Declinazione della progettazione di massima,

Traduzione della progettazione di massima in progettazione di dettaglio,

Operazioni di Verifica delle forniture e di Collaudo,

Attuazione dei Progetti,

Monitoraggio dei processi e dei risultati,

Supporto all'Ufficio di Presidenza e all'Ufficio di Segreteria nel rapporto con eventuali Soggetti esterni impegnati nel supporto alla Scuola e/o nella fornitura di beni e servizi,

Supporto all'Ufficio di Presidenza e all'Ufficio di Segreteria nella gestione del corredo di dati e documenti),

Supporto al funzionamento interno e all'interazione con Soggetti esterni in merito a specifici Accordi, Convenzioni, Reti, Protocolli di Intesa (Raccordo con Università riguardo al Tirocinio correlato alla Formazione Accademica per l'Insegnamento; Raccordo con Enti e Professionalità eventualmente impegnati nei Progetti di Assistenza Specialistica agli alunni con disabilità grave; Raccordo con ulteriori Interlocutori di rilievo, Istituzionali e non),

Aggiornamento professionale del Personale Docente e del Personale ATA per il rinforzo del servizio formativo e delle altre prestazioni erogate dall'Istituzione Scolastica



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I 2 Docenti fungenti da Primo Collaboratore e Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico, afferenti, rispettivamente, alla scuola secondaria di primo grado e alla scuola primaria, coadiuvano l'Ufficio di Presidenza ed interagiscono con le altre Figure di Sistema facenti parte dello Staff del Dirigente Scolastico riguardo ai molteplici livelli di funzionamento della Scuola, al suo interno e nei rapporti con l'Utente e con i Soggetti esterni. Inoltre, tali Professionalità interne sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di oggettivo impedimento, fatta eccezione per le funzioni non delegabili.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I Docenti facenti parte dello Staff del Dirigente Scolastico (Referenti e Vice-Referenti con riferimento ai distinti Plessi e segmenti scolastici, Ulteriori Figure di Sistema impegnate nel Supporto Organizzativo in merito ai distinti Plessi e segmenti scolastici) coadiuvano l'Ufficio di Presidenza ed interagiscono con il Primo Collaboratore e il Secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico riguardo ai molteplici livelli di funzionamento della Scuola, al suo interno e	9



	nei rapporti con l'Utenza e con i Soggetti esterni.	
Funzione strumentale	<p>Le Docenti impegnate sulle Funzioni Strumentali (Area 1 PTOF ed aspetti correlati; Area 2 Supporto al Corpo Docente, Rapporti con l'Utenza e con l'esterno, Dispersione esplicita; Area 3 Inclusione, Dispersione implicita; Area 4 Continuità e Orientamento) sostengono il funzionamento dell'Unità Organizzativa rispetto a componenti strettamente concernenti il servizio formativo (sia in merito ai diversi segmenti scolastici, sia riguardo alla Scuola nella sua globalità), i raccordi con le Famiglie e i rapporti con i Soggetti esterni eroganti servizi ai minori e ai loro nuclei familiari.</p>	13
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale, con il supporto del Gruppo per l'Innovazione Digitale e il Pronto Soccorso Tecnico, composto da Docenti e Assistenti Amministrativi, promuove le azioni di rinforzo e ammodernamento in merito al campo digitale, con riferimento alla didattica, alle attività funzionali all'insegnamento, al funzionamento degli Uffici di Presidenza e Segreteria, all'organizzazione della Scuola, alla comunicazione interna, al rapporto con l'Utenza, al raccordo con l'esterno.</p>	1
Team digitale	<p>Il Gruppo per l'Innovazione Digitale include Docenti dei tre segmenti scolastici e Unità di Personale dell'Ufficio di Segreteria dei Settori Didattica e Personale, il cui impegno consiste, avendo come Professionalità interna di riferimento il Docente con funzione di Animatore Digitale, nel supportare l'avanzamento della didattica e delle attività ad essa funzionali, della comunicazione interna,</p>	6



	<p>delle prassi amministrative ed organizzativo-gestionali, dei rapporti con l'Utenza e con l'esterno, in merito alla valorizzazione delle nuove opportunità derivanti dal digitale; il Gruppo di Lavoro è integrato dal Docente avente compiti di Pronto Soccorso Tecnico.</p>	
<p>Referente Centro Territoriale per l'Inclusione e Sportello per l'Autismo Rete SAI</p>	<p>La Docente avente profilo di Referente Centro Territoriale per l'Inclusione e Referente Sportello Autismo Rete SAI supporta la Comunità Professionale e le Famiglie in merito alle azioni da esprimere riguardo alla disabilità e ad altre tipologie di bisogni educativi speciali, anche collaborando con l'Ufficio di Presidenza per implementare l'interazione della Scuola con Soggetti esterni a vario titolo coinvolti.</p>	<p>1</p>
<p>Referenti per le azioni anti-bullismo e anti-cyberbullismo</p>	<p>I 2 Docenti che fungono da Referenti per le azioni anti-bullismo e anti-cyberbullismo, afferenti, rispettivamente, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado, promuovono azioni di prevenzione e contrasto rispetto al rischio di deriva comportamentale connotato come bullismo o cyberbullismo e supportano l'Ufficio di Presidenza nell'interazione con Genitori/Tutori/Affidatari degli alunni e con Soggetti esterni.</p>	<p>2</p>
<p>Coordinatori Consiglio di Intersezione/Consigli di Interclasse/Consigli di Classe</p>	<p>Gli Insegnanti con funzione di Coordinatori, relativamente al Consiglio di Intersezione per la Scuola dell'Infanzia, ai Consigli di Interclasse per la Scuola Primaria e ai Consigli di Classe per la Scuola Secondaria di Primo Grado, supportano gli impegni della Scuola in merito alla sfera formativa, alle attività funzionali all'insegnamento, al raccordo con le Famiglie e con i Rappresentanti dei Genitori, al rapporto</p>	<p>15</p>



	con i Soggetti esterni eventualmente coinvolti.	
Coordinatori Dipartimenti Scuola Secondaria di Primo Grado	I Docenti con funzione di Coordinatori dei Dipartimenti della Scuola Secondaria di Primo Grado (Area Linguistico-Umanistica e Antropologica; Area Lingue Straniere; Area Logico-Matematica, Tecnico-Scientifica e Tecnologica; Area Estetico-Espressiva e della Motricità) supportano gli impegni degli Insegnanti facenti parte di tali Consessi microcollegiali in merito a proposte ed ipotesi di lavoro riguardanti la progettazione, la didattica, il monitoraggio dei processi formativi, il riscontro e la rappresentazione dei risultati, la cura della documentazione avente rilievo educativo, le azioni di accoglienza e accompagnamento, le strategie di inclusione e rinforzo, gli interventi di continuità e orientamento.	4
Docente con funzione di Tutor in merito agli Insegnanti in anno di formazione e di prova	La Docente avente funzione di Tutor degli Insegnanti in anno di formazione e di prova, afferenti per la corrente annualità alla scuola secondaria di primo grado, ne favorisce l'integrazione e la valorizzazione rispetto alle dinamiche di riflessione e lavoro interne alla Comunità Professionale e ne supporta la conduzione degli impegni e degli adempimenti previsti dalla Normativa in chiave riflessiva, progettuale, operativa e documentale.	1
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (o suo Sostituto)	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, avente profilo professionale connotato da tratti di Elevata Qualificazione secondo la recente evoluzione del Quadro Normativo e Contrattuale, coordina il Personale ATA e il funzionamento dell'Ufficio di Segreteria	1



	<p>(articolato in Protocollo, Didattica, Personale della Scuola) e supporta il Dirigente Scolastico nella gestione del patrimonio e degli inventari, nei processi amministrativo-contabili e nell'attività negoziale volta all'acquisizione di forniture di beni e servizi. Attualmente, tali compiti sono condotti da un Assistente Amministrativo facente funzione di Sostituto del DSGA (in quanto è assente dal servizio la Professionalità interna titolare rispetto al profilo di cui si tratta).</p>	
Referente Sicurezza	<p>La Docente designata quale Referente interno per la Sicurezza, afferente alla Scuola Secondaria di Primo Grado, supporta l'Ufficio di Presidenza in merito agli adempimenti riguardanti le misure di sicurezza e rispetto all'interazione con la Professionalità esterna contrattualizzata come Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.</p>	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Potenziamento finalizzato al coordinamento organizzativo in merito ai 4 Plessi di radicamento della scuola dell'infanzia; Potenziamento didattico, declinato come rinforzo delle azioni rivolte agli alunni disabili o a vario titolo in difficoltà e supporto all'operare dei Team in sezione; Sostituzione dei Docenti assenti per brevi periodi</p>	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento
- SOSTITUZIONE DI DOCENTI ASSENTI IN SINGOLI GIORNI O PER BREVI PERIODI

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Impegno di 2 Unità di Personale Docente, per una significativa quota di ore di servizio, sul potenziamento didattico, declinato come supporto all'operare dei Team sui gruppi classe e sugli alunni connotati da peculiari caratteristiche ed esigenze, con prioritaria attenzione per le classi prime, nonché profilato in termini di sostituzione dei Docenti assenti per brevi periodi; Impegno di ulteriori Unità di Personale Docente, per una quota ridotta delle ore di servizio, in chiave di diversificato supporto alle classi e agli alunni a vario titolo in difficoltà e in termini di sostituzione dei Docenti assenti per brevi periodi

2

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- SOSTITUZIONE DI DOCENTI ASSENTI IN SINGOLI GIORNI O PER BREVI PERIODI



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

B001 - ATTIVITA'
PRATICHE SPECIALI

Cattedra di Arte e Immagine A001 profilate come risorse di potenziamento dell'offerta formativa e degli interventi educativo-didattici: Risorse professionali finalizzate per parte dell'orario di servizio al potenziamento didattico, declinato come supporto a classi e alunni a vario titolo in difficoltà, come cura trasversale dei saperi estetico-espressivi e come valorizzazione di talenti, nonché come sostituzione dei Docenti assenti per brevi periodi (Si fa presente che la finestra di selezione della classe di concorso non riporta il Codice A001, ragion per cui, al fine di procedere alla completa compilazione del presente campo, si è reso necessario selezionare un Codice non corrispondente, trattandosi di indicazione obbligatoria) Impiegato in attività di:

3

- Insegnamento
- Potenziamento
- SOSTITUZIONE DI DOCENTI ASSENTI IN SINGOLI GIORNI O PER BREVI PERIODI



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento del Personale ATA, Funzionamento dell' Ufficio di Segreteria, Attività amministrativo-contabile, Gestione del patrimonio e degli inventari e relativa custodia dei beni, Supporto al Dirigente Scolastico nell'attività negoziale e nella complessiva conduzione organizzativo-gestionale (Funzione attualmente svolta da Assistente Amministrativo quale Sostituto del DSGA, essendo assente dal servizio la Professionalità interna con profilo di DSGA)

Ufficio protocollo

Gestione del Protocollo Informatizzato e correlati impegni di Archiviazione e Conservazione dei Documenti

Ufficio acquisti

Gestione delle procedure e degli adempimenti riguardanti gli acquisti

Ufficio per la didattica

Gestione delle procedure riguardanti gli alunni, Gestione dei rapporti tra Scuola e Famiglie in merito alla produzione di informazioni e indicazioni e riguardo all'espletamento di procedure e adempimenti, Affiancamento amministrativo delle attività formative, Raccordo con Soggetti esterni in merito a specifici servizi e prestazioni (refezione, cedole librerie, Assistenza Specialistica per alunni disabili, Monitoraggio dispersione, Nulla osta, Ulteriori fronti di azione)

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione delle procedure e degli adempimenti riguardanti il Personale Docente e ATA, Rilevazione delle assenze



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Contabilità e bilancio

Gestione delle procedure e degli adempimenti riguardanti contabilità e bilancio

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare

- AZIONI DA DEFINIRE

Risorse condivise

- ASPETTO DA DEFINIRE

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Scuola aderisce alla Rete di Ambito Territoriale Campania NA-13.

Si tratta di un'opportunità di interazione con altre Scuole dell'Ambito Territoriale di appartenenza, che opportunità in passato è stata centrata sulle azioni riguardanti la Formazione del Personale Scolastico, prevalentemente in merito al Personale Docente.

Attualmente, il quadro delle possibili interazioni non risulta definito; si attendono indicazioni dall'Amministrazione Scolastica.

Denominazione della rete: SPORTELLO AUTISMO SAI



Azioni realizzate/da realizzare

- SENSIBILIZZAZIONE/INFORMAZIONE/FORMAZIONE, PER DOCENTI, ALTRI OPERATORI E FAMIGLIE

Risorse condivise

- CONDIVISIONE DI INFORMAZIONI E DI AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Da diverse annualità la Scuola è partner di tale Rete di Scopo, finalizzata alla condivisione di azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione in merito alla disabilità, rivolte ai Docenti, agli altri Operatori della Scuola, alle Professionalità e agli Enti esterni coinvolti nel supporto ai minori disabili e ai loro nuclei familiari, alle Famiglie.

Tale tratto dell'Organizzazione Scuola ne conferma e ne integra l'attenzione per la disabilità, che per di più Questo Istituto Comprensivo Statale esprime operando da diversi anni come Centro Territoriale per l'Inclusione.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNISOB DI NAPOLI PER TIROCINIO FINALIZZATO ALL'INSEGNAMENTO



Azioni realizzate/da realizzare

- TIROCINIO FINALIZZATO ALL'INSEGNAMENTO DA PARTE DI STUDENTI UNIVERSITARI

Risorse condivise

- IMPEGNO DI RISORSE UMANE, STRUTTURALI E STRUMENTALI DELLA SCUOLA

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Soggetto accogliente in merito a Studenti Universitari interessati al Tirocinio per l'insegnamento

Approfondimento:

Da diverse annualità la Scuola, sulla base di un'apposita Convenzione, offre agli Studenti dell'Università "Suor Orsola Benincasa" di Napoli la possibilità di espletare il percorso di Tirocinio finalizzato all'insegnamento.

Offrendo agli Studenti Universitari coinvolti l'opportunità di osservazione diretta delle dinamiche di insegnamento-apprendimento, la Scuola amplifica il proprio raggio di azione come Comunità Educante e come Centro di erogazione di servizi di pubblica utilità.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DEI DOCENTI PER L'INNOVAZIONE DIGITALE DELLA DIDATTICA

Le azioni ipotizzate in merito all'innovazione digitale della didattica implicano che gli Insegnanti dotati di esperienze pregresse e competenze in merito al digitale e al suo uso nella sfera educativo-didattica siano valorizzati come "Promotori" dell'Innovazione Digitale con riferimento all'insegnamento-apprendimento, coinvolgendo gli altri Docenti nello sviluppo di circuiti riflessivi ed operativi raccordati con esperienze di formazione specifica. In merito alla formazione specifica, si ipotizzano, sulla base delle pregresse esperienze di aggiornamento professionale, percorsi per l'ulteriore rinforzo delle competenze digitali degli Insegnanti, conferendo agli itinerari una forte valenza applicativa in merito a dispositivi e programmi di uso comune e alle relative funzioni e potenzialità, da veicolare nel rinnovarsi degli approcci metodologici; l'azione condotta sul campo è intesa come messa alla prova delle nuove acquisizioni e al contempo come spinta al progredire della formazione, con il supporto di Professionalità interne o anche con il contributo tecnico-specialistico di Professionalità esterne rispetto agli ulteriori avanzamenti da realizzare. L'eventuale successivo confronto con Esperti esterni si radicherebbe, dunque, su una trama di esperienze almeno in parte già strutturata, con conseguente configurarsi di un crescente grado di conoscenza, abilità e competenza. La Scuola procederà a breve nell'individuazione di Formatori Esperti con riferimento ad Interlocutori esterni; Docenti interni appositamente designati fungeranno da Tutor con compiti di supporto e facilitazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

CORPO DOCENTE

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche



- Rinforzo concettuale ed operativo

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DIGITALE DOCENTI DESIGNATI FIGURE DI SISTEMA (ANCHE IN RACCORDO CON UFFICIO SEGRETERIA)

Per i Docenti designati quali Figure di Sistema è prevista la formazione finalizzata al rinforzo delle competenze relative al campo digitale, sia con specifico riferimento agli aspetti funzionali ed organizzativi, sia con specifico riferimento alla gestione di determinate piattaforme telematiche, concernenti dati e documenti riguardanti gli alunni e le Famiglie, in combinazione con l'operato dell'Ufficio di Segreteria. La Scuola procederà a breve nell'individuazione di Formatori Esperti con riferimento ad Interlocutori esterni; l'Animatore Digitale fungerà da risorsa professionale interna avente compiti di supporto e facilitazione, congiuntamente con altri Docenti interni appositamente designati quali Tutor.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

DOCENTI AVENTI PROFILO DI FIGURE DI SISTEMA

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Workshop
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Rinforzo concettuale ed operativo

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DEI DOCENTI IN MERITO ALLA LINGUA INGLESE

Per i Docenti è prevista la formazione relativa alla Lingua Inglese, in quanto Lingua Internazionale della Comunicazione e della Divulgazione Culturale, Scientifica e Tecnologica, sia a scopo di sensibilizzazione rispetto alla connotazione anche sovranazionale della cittadinanza, sia a scopo di rinforzo dell'accesso alle fonti in termini di consultazione di Documenti e Saggistica in materia di istruzione/educazione/formazione, di reperimento ed utilizzo di risorse formative e materiali didattici, di possibile interazione con Scuole collocate all'estero per il confronto interculturale e per lo scambio di spunti progettuali ed operativi. La Scuola procederà a breve nell'individuazione di Formatori Esperti con riferimento ad Interlocutori esterni.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

CORPO DOCENTE



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Taglio comunicativo e rinforzo nozioni

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

INTRODUZIONE

Si ha consapevolezza dell'importanza dell'aggiornamento professionale del Personale della Scuola per il potenziamento delle competenze e quindi delle performance singole e di squadra, sia per quanto riguarda i Docenti, sia per quanto concerne il Personale ATA.

In particolare, la Scuola rivolge una forte attenzione all'aggiornamento professionale del Personale Docente per il miglioramento dei servizi correlati alla sfera formativa, in quanto la dimensione dell'insegnamento-apprendimento e le prestazioni ad essa correlate rappresentano il tratto distintivo del funzionamento dell'Istituzione Scolastica.

Infatti, il Quadro Normativo e Contrattuale attualmente vigente mette in risalto l'importanza della formazione continua per quanto riguarda gli Insegnanti, sulla base del riconoscimento del rilievo fondamentale che la funzione docente assume nel promuovere il successo formativo e nel prevenire e contrastare il rischio di insuccesso formativo, abbandono e dispersione, tramite l'impegno nelle



dinamiche riflessive di progettazione del Curricolo, nell'interazione educativo-didattica con gli alunni, nel verificare e valutare i riscontri formativi, nel rapportarsi con i Genitori, nel collaborare con i Soggetti esterni eroganti azioni di supporto ai minori a vario titolo in difficoltà e alle loro Famiglie.

Inoltre, la Legislazione scolastica, definendo l'aggiornamento professionale come diritto-dovere dei Docenti, nonché profilandone l'obbligatorietà in alcuni casi specifici, sottolinea che gli Insegnanti, pur esercitando il diritto alla libertà di insegnamento, sancito dalla Costituzione, sono tenuti a concorrere positivamente al lavoro di Team e alle performance dell'intera Unità Organizzativa e quindi a potenziare costantemente il bagaglio di conoscenze e competenze, non solo in relazione al proprio profilo individuale, ma anche riguardo al lavoro condiviso con i Colleghi ed in merito al funzionamento dell'intera Unità Sistemica rispetto al servizio formativo.

Pertanto, Questa Scuola, nel rivisitare il Piano di Formazione del Personale Docente, come parte integrante della revisione e dell'integrazione del PTOF per il corrente a. s. 2024-2025, in quanto ultima annualità del triennio scolastico 2022-2025, e come presupposto in merito agli impegni che si assumeranno per il prossimo triennio scolastico 2025-2028, considera, in tutta la sua pregnanza, l'importanza da attribuire ai Percorsi e agli Eventi formativi volti all'arricchimento delle competenze dei Docenti, in merito alla caratterizzazione progettuale e metodologica degli interventi educativo-didattici e alle soluzioni da adottare per migliorare l'impostazione anche relazionale, comunicativa ed organizzativa dei processi di insegnamento-apprendimento, sulla base delle Indicazioni Ministeriali, delle Disposizioni Legislative e del Quadro Contrattuale, nonché in stretto raccordo con i processi di autoanalisi ed autovalutazione interni alla Comunità Professionale, con la rilevazione delle esigenze dell'Utenza e delle caratteristiche del Territorio, con la disponibilità e la reperibilità di risorse professionali e mezzi materiali.

MODALITA'

Innanzitutto, va evidenziato che si ritiene particolarmente efficace, per il rinforzo del profilo professionale dei Docenti, insistere sul riferimento alle seguenti modalità:

- combinare autoformazione ed eteroformazione;
- armonizzare il contributo di Professionalità interne con l'intervento di Esperti esterni;
- coniugare l'interazione con Scuole connotate da analoghe esigenze e il rapporto con Scuole di altri contesti;
- equilibrare l'impegno in presenza e l'impegno a distanza;



- curare il nesso tra l'aggiornamento professionale e l'azione condotta sul campo.

L'autoformazione si riferisce ai processi esperiti dai Docenti, nell'ambito dei Consessi micro e macrocollegiali e dei Gruppi di Riflessione e Lavoro variamente costituiti, in termini di disseminazione di buone prassi e segnalazione di criticità ed in chiave di scambio di dati, idee e suggerimenti, a scopo di interazione in merito a differenti sfere di conoscenza e competenza, con rimando all'espletamento della mission istituzionale e alla definizione ed attuazione della vision di miglioramento e sviluppo della Scuola.

Per quanto riguarda l'eteroformazione, si mette in rilievo la presa di consapevolezza del fatto che il contributo di Esperti esterni, afferenti a Soggetti accreditati, Istituzionali e non, connotati da elevata professionalità circa nuclei tematici e metodologici di specifico interesse, alimenta proficuamente gli approcci riflessivi, progettuali ed operativi, soprattutto se l'intervento di Professionalità esterne è realizzato in associazione con lo sviluppo interno delle dinamiche di autoformazione, in quanto in tal modo si configurano opportunità di rielaborazione congiunta, in chiave analitica e critica, degli input derivanti dall'eteroformazione e degli stimoli risultanti dal confronto interno alla Comunità Professionale.

Inoltre, si segnala che si intende anche valorizzare Professionalità interne, in caso di riconoscimento di profili di conoscenze e competenze utilmente investibili nell'aggiornamento professionale del Corpo Docente ed in caso di disponibilità di risorse finanziarie a tale scopo destinabili; si tiene a sottolineare che la valorizzazione delle Professionalità interne è particolarmente utile, sia perché implica il coinvolgimento delle energie intellettuali ed operative di Soggetti dotati di adeguata conoscenza dell'Utenza e delle caratteristiche distintive della Scuola in termini di espletamento della mission istituzionale e di vision di miglioramento e sviluppo, sia perché consente al Corpo Docente di individuare Figure cui far riferimento anche dopo la conclusione dell'esperienza di formazione, amplificandone in tal modo l'impatto.

Si mette altresì in evidenza che i circuiti riflessivi interni corrispondenti ai Consessi microcollegiali (esperibili quali Dipartimenti, Riunioni di Consiglio, Incontri di Progettazione e Programmazione o altre tipologie di Gruppi di Riflessione e di Lavoro) generano nei Docenti motivazione e nuova consapevolezza, in quanto si valorizzano tali situazioni di interazione come processi di autoformazione attraverso lo scambio di sollecitazioni e l'emergere di Docenti capaci di animare, regolare e canalizzare il confronto, nonché come opportunità potenziate in chiave di autoanalisi tramite il confronto con la Figura Dirigenziale, intesa nella sua funzione di leadership della sfera educativa; su tale terreno va innestato il contributo delle Professionalità interne e l'intervento di Esperti esterni, al fine di evitare la recezione acritica degli input e per contro favorire la costante e



dinamica rielaborazione degli stimoli derivanti dalla formazione ed il suo stretto raccordo con l'azione condotta sul campo.

Va posto in rilievo anche il fatto che bisogna garantire equilibrio fra la tempistica dell'aggiornamento professionale e lo sviluppo temporale dell'azione educativo-didattica e dei correlati impegni di progettazione, monitoraggio dei processi e dei riscontri e rimodulazione degli interventi, al fine di strutturare un ciclo virtuoso, grazie al quale calibrare le opzioni di formazione dei Docenti secondo gli spunti derivanti dall'operare sul campo e al contempo testare gli esiti della formazione degli Insegnanti investendoli nel vivo dell'interazione educativo-didattica.

Va altresì sottolineato che, al fine di gestire flessibilmente la risorsa tempo e conciliare al meglio gli impegni di aggiornamento professionale, il carico del lavoro didattico e funzionale e le dinamiche del vissuto personale e familiare, si considera opportuno armonizzare la combinazione delle ore di autoformazione e di eteroformazione esperibili in presenza con modalità di interazione virtuale e di scambio a distanza di materiali e risorse documentali, facendo leva sulle tecnologie digitali per il superamento sincrono ed asincrono dei vincoli spazio-temporali.

Infine, si evidenziano le potenzialità del canale virtuale e digitale per lo sviluppo di Percorsi di Formazione anche proiettati oltre i confini della Comunità Professionale rappresentata dai Docenti operanti presso Questo Istituto Comprensivo Statale, valorizzando la partecipazione degli Insegnanti a Reti costituite formalmente o informalmente, sia per l'interazione con Scuole del Territorio, caratterizzate pertanto da esigenze e problematiche affini, sia per il confronto con Scuole radicate in altre aree e quindi tali da offrire nuovi stimoli riflessivi, progettuali ed operativi.

TEMATICHE

Sulla base dei Documenti e Dispositivi di riferimento, nazionali e sovranazionali, e delle correlate Indicazioni Ministeriali, nonché in ragione del profilo identitario che la Scuola assume rispetto all'Utenza e al Territorio di radicamento, si riconosce, per quanto riguarda i campi tematici corrispondenti ai prevalenti bisogni di aggiornamento professionale dei Docenti, la necessità di insistere sulla rivisitazione dell'Offerta Formativa e del Curricolo di Istituto, rivolgendo una specifica e prioritaria attenzione ai contenuti di seguito indicati:

- consolidamento e sviluppo delle coordinate socio-psico-pedagogiche della funzione docente;
- potenziamento della capacità di progettare ed insegnare per competenze ed in chiave trasversale e laboratoriale;



- innovazione anche digitale delle metodologie (fortemente rilevante al fine di avvicinare l'evento scuola ai modi di conoscere, comunicare ed interagire del vissuto giovanile);
- implementazione del nesso tra la verifica-valutazione dei processi e degli esiti e il miglioramento dei metodi e dei risultati;
- definizione e realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto relative al disagio giovanile (connotato come demotivazione, deriva comportamentale e relazionale, bullismo e cyberbullismo) e al rischio di insuccesso formativo e di abbandono e dispersione;
- orientamento formativo in ingresso, in itinere e in uscita (inteso come diversificazione degli input e come supporto agli alunni rispetto alla presa di consapevolezza di sé e alla strutturazione di congrue premesse per il successo formativo e l'autorealizzazione e per la formulazione di scelte ragionate e consapevoli, anche basate sull'equivalenza delle opportunità rispetto all'identità di genere);
- ottimizzazione dell'interazione con i Genitori per la condivisione di dati e punti di vista utili all'impostazione e alla conduzione del patto formativo;
- razionalizzazione del rapporto con i Soggetti esterni eroganti servizi ai minori e ai nuclei familiari in difficoltà;
- rinforzo della qualità inclusiva degli approcci progettuali e didattici (intendendo l'inclusione come diversificazione delle strategie e quindi come valorizzazione di molteplici intelligenze e soddisfacimento di varie tipologie di bisogni educativi speciali, per la promozione del successo formativo e la lotta all'insuccesso, all'abbandono e alla dispersione, in merito agli alunni disabili o connotati da DSA o altri disturbi evolutivi, oppure a vario titolo in difficoltà sul piano cognitivo e/ o comportamentale, così come riguardo agli alunni non connotati da svantaggio e agli alunni proiettati verso l'eccellenza);
- affinamento della cura dell'Educazione Civica nelle sue molteplici declinazioni.

Si prosegue nella presente disamina segnalando che a tali ambiti tematici si aggiungono i focus di contenuto che il Dirigente Scolastico prospetta ai Docenti come particolarmente rilevanti, vale a dire la formazione in merito alla deontologia, ai Documenti normativi ed ordinamentali, alle Fonti nazionali/sovrnazionali/internazionali in materia di istruzione/educazione, nonché la formazione avanzata per quanto concerne le possibili declinazioni dell'autonomia organizzativa e didattica delle Istituzioni Scolastiche, il middle management e la sicurezza.

I nuclei tematici prospettati dalla Figura Dirigenziale riguardano strettamente i Docenti impegnati



nella collaborazione con la Figura di Vertice o in tal senso interessati, ma al contempo sono tanto pregnanti da poter auspicabilmente riscuotere l'interesse di tutti gli Insegnanti, a prescindere dall'assunzione di peculiari impegni di supporto alla Comunità Professionale, dalla formalizzazione di rapporti di collaborazione con l'Ufficio di Presidenza e dalle aspirazioni di avanzamento di carriera, in quanto riguardano l'assetto di fondo della funzione docente, l'etica professionale e il compito di concorrere al funzionamento dell'Organizzazione.

E' il caso di evidenziare, in riferimento alla formazione dei Docenti, sia se impegnati esclusivamente in attività ordinarie, sia se anche incaricati in termini di funzioni e responsabilità di supporto, che il contribuire al funzionamento dell'Unità Organizzativa, superando il confine della didattica d'aula e dell'interazione con i Genitori degli alunni, rientra nelle componenti imprescindibili della professionalità docente, congiuntamente con l'innovazione della progettazione e della didattica e con l'apertura alla formazione continua, ai sensi della Legge di Riforma 107/2015, Legge che, per di più, ha individuato la formazione continua come componente "obbligatoria, permanente e strutturale" in merito a tutti i Docenti di ruolo (quindi non limitatamente ai Docenti neoassunti o passati a nuovo ruolo).

Si sottolinea, infine, l'obbligatorietà della formazione basilica e dell'aggiornamento periodico dei Docenti, di ruolo e non, in merito alla sicurezza nei luoghi di studio e di lavoro; si evidenzia, altresì, l'importanza, in materia di sicurezza, della formazione di determinate Unità di Personale Docente con riferimento alla funzione di Preposti, alle Misure Anti-Incendio, al Primo Soccorso, al profilo di Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione.

FUNZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO RISPETTO ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Dirigente Scolastico, in quanto Figura dal profilo professionale complesso, consistente in leadership educativa, volta a sollecitare e guidare il Corpo Docente, e in management organizzativo, finalizzato a gestire e valorizzare le risorse umane rappresentate dai Docenti, espleta la propria funzione di stimolo e orientamento anche mettendo in campo le proprie conoscenze e competenze in materia di riferimenti socio-psico-pedagogici e in termini di didattica generale, in modo da far convergere nel perseguimento degli obiettivi di miglioramento del Sistema Scuola i processi di autoformazione ed eteroformazione esperiti dagli Insegnanti in chiave di ridefinizione del calibro della professionalità docente in termini di progettazione, didattica, valutazione e ricerca-azione finalizzata alla sperimentazione di soluzioni positivamente innovative.

Infatti, il Dirigente Scolastico si impegna nel promuovere lo sviluppo dei circuiti riflessivi interni, nel favorire l'elaborazione degli input derivanti dall'operare sul campo e dall'autoformazione e



nell'integrare i processi di eteroformazione attraverso le proprie competenze, sia garantendo l'assiduità della propria presenza nei Consessi microcollegiali e fungendo quindi da elemento propulsore, sia concorrendo alla disseminazione di dati e di input rilevanti in merito alle opportunità esperibili rispetto all'aggiornamento professionale e alla formazione continua, sia valorizzando le Riunioni del Collegio dei Docenti come catalizzatori di processi analitici e determinazioni.

Con il supporto della Figura Dirigenziale, si vuole puntare, in merito all'aggiornamento professionale dei Docenti, sull'intersezione tra itinerari comuni, perché prevalenti, ed itinerari opzionali, perché corrispondenti a formulazioni minoritarie o individuali, allo scopo di calibrare gli impegni di formazione continua secondo le esigenze manifestate da ciascun Docente, sia come parte di una Compagine lavorativa impegnata in determinate proiezioni di miglioramento, sia come Figura professionale connotata da proprie necessità di potenziamento del calibro culturale e del taglio metodologico dell'azione educativo-didattica, nonché da proprie esigenze di rinforzo della capacità di esprimere supporto organizzativo in merito al funzionamento interno dell'Unità Sistemica e ai rapporti con l'Utenza e con l'esterno.

In particolare, il Dirigente Scolastico considera opportuno sollecitare la partecipazione dei Docenti ad itinerari di arricchimento del profilo professionale in coerenza con gli impegni assunti attraverso il PTOF ed i Piani ad esso correlati, in quanto Documenti che qualificano la mission istituzionale della Scuola e caratterizzano la vision di miglioramento e sviluppo che l'Istituzione Scolastica intende perseguire.

In tale prospettiva, avvalendosi del contributo delle Figure di Sistema, l'Ufficio di Presidenza segnala, agli Insegnanti e ai Gruppi di Riflessione e Lavoro variamente costituiti e finalizzati, rilevanti opportunità di formazione, erogate da Soggetti accreditati, Istituzionali e non, a titolo oneroso o gratuito, per il potenziamento, secondo i casi specifici, del profilo di tutti i Docenti e del bagaglio di conoscenze e competenze degli Insegnanti impegnati su particolari Incarichi individuali o di squadra.

RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI

La messa a fuoco dei bisogni formativi dei Docenti è praticabile non solo tramite l'analisi del Curriculum Vitae et Studiorum e mediante le operazioni di ricognizione promosse dagli Enti eroganti il servizio, ma anche sulla base dello sviluppo di processi interni di rilevazione di esigenze prevalenti o di esigenze minoritarie ma in ogni caso attinenti al PTOF di Istituto, facendo leva sui Consessi micro e macrocollegiali, dai quali emergono i bisogni formativi comuni, o anche effettuando la ricognizione con appositi Format, utili a registrare anche i bisogni specifici; in ogni caso, il punto di partenza è rappresentato dalla rilevazione dei processi di formazione eventualmente già esperiti dai Docenti in



passato, operando presso Questa Scuola o presso altre Scuole.

Mirando al soddisfacimento dei bisogni formativi ampiamente condivisi e al contempo intendendo valorizzare l'utilità della risoluzione dei bisogni formativi di determinati Gruppi di Lavoro e di singoli Insegnanti, si individuano significativi Percorsi ed Eventi, con il supporto dell'Ufficio di Presidenza e delle Figure di Sistema, in coerenza con la mission istituzionale e la vision di miglioramento e sviluppo della Scuola, anche con specifico riferimento a spunti da proporre ai Docenti in anno di prova, perché neoassunti o beneficiari di passaggio di ruolo, a scopo di utile integrazione della formazione obbligatoria prevista per tale tipologia di Insegnanti.

Non si esclude, comunque, la possibilità di avviare, in tempi più maturi, per tutti gli Insegnanti, la formulazione periodica del Bilancio delle Competenze, per rilevare le carenze iniziali e i progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza grazie all'autoformazione e all'eteroformazione, e del Patto Formativo per lo Sviluppo Professionale, per individuare gli elementi costitutivi del piano personale di progressivo rinforzo del calibro di conoscenze e competenze, considerato che tali Strumenti si rivelano molto utili per gli Insegnanti in anno di prova e potrebbero essere quindi proficuamente estesi all'intero Corpo Docente.

A tale proposito, si fa presente che nella corrente annualità il Dirigente Scolastico ha prospettato ai Docenti, come soluzione esperibile tramite autodeterminazione volontaria individuale, il condurre la riflessione sul proprio profilo professionale utilizzando il Format per il Bilancio Iniziale delle Competenze previsto per i NeoDocenti; infatti, tale Format individua utilmente gli standard minimi di espletamento della funzione docente, declinati in molteplici indicatori e descrittori, tenendo conto delle 3 Aree della professionalità docente evidenziate nella Legge di Riforma 107/2015, vale a dire l'Area relativa agli impegni di progettazione/didattica/valutazione/documentazione educativa/rapporto con le Famiglie, l'Area relativa al contribuire al funzionamento dell'Organizzazione Scuola al suo interno e nel rapporto con l'Utenza e con l'esterno anche a prescindere dall'assunzione formale di Incarichi, l'Area della formazione continua per il costante rinforzo delle molteplici dimensioni del profilo professionale del Docente.

CONNOTAZIONE QUANTITATIVA E QUALITATIVA DELL'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE;

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE COME DIRITTO-DOVERE DEI DOCENTI

Si auspica una puntuale rivisitazione del Quadro Normativo e Contrattuale, con armonizzazione tra Fonti legislative e Fonti pattizie, anche sulla base dei recenti sviluppi giurisprudenziali, non solo riguardo alla definizione quantitativa del calibro minimo di formazione da sostenere in una



determinata annualità e nel triennio scolastico di riferimento, ma anche in merito all'interpretazione autentica da attribuire al concetto di formazione dei Docenti come diritto-dovere, essendo l'aggiornamento un elemento indispensabile per lo sviluppo professionale del singolo Insegnante e per l'implementazione della performance dei Team di afferenza, dei Gruppi di Riflessione e Lavoro e dell'intera Unità Sistemica.

Con riferimento ai parametri quantitativi, si evidenzia che non è fissato un impegno minimo in ore, da osservare annualmente e nel triennio scolastico di riferimento, giacché le Disposizioni Legislative e le Indicazioni Ministeriali insistono sulla qualità e sulla pertinenza della formazione piuttosto che su netti riferimenti riguardo alla componente quantitativa. Pertanto, i Percorsi e gli Eventi esperibili concorrono al graduale arricchimento del Curriculum di ciascun Docente a prescindere dalla durata, fermo restando il fatto che l'offerta formativa articolata dai Soggetti accreditati, Istituzionali e non, corrisponde prevalentemente, secondo le Indicazioni Ministeriali, a Moduli di 25 ore (coincidenti con 1 Credito Formativo Universitario in caso di formazione erogata dalle Università).

Riguardo alla natura dell'aggiornamento professionale come diritto-dovere dei Docenti rispetto allo sviluppo del profilo di conoscenze e competenze, si evidenzia, come già accennato, che la Legge di Riforma 107/2015 prevede l'obbligo di formazione continua per i Docenti di ruolo; inoltre, si sottolinea che i più recenti sviluppi normativi hanno presentato come vincolante, per i Docenti di ruolo e non, la formazione in materia di inclusione e di didattica digitale, in aggiunta alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza.

Ad ogni modo, a prescindere dal sussistere o meno dell'obbligatorietà o del vincolo, si mette in risalto il fatto che le varie ipotesi di formazione degli Insegnanti vanno considerate, in quanto connesse a PTOF e Piani correlati, come impegno professionale estendibile ai Docenti non di ruolo, giacché coinvolti anch'essi, al pari dei Docenti di ruolo, nell'espletamento della mission istituzionale e nel perseguimento degli obiettivi di miglioramento della Scuola.

Pertanto, è auspicabile che anche i Docenti operanti con contratto a tempo determinato si aprano alla prospettiva della formazione continua, per concorrere al rinforzo dei processi e dei risultati, nella sfera individuale, nel lavoro di Team, nell'estrinsecazione delle performance di squadra e nel contributo al funzionamento dell'Organizzazione. Inoltre, si mette in risalto il fatto che da molte annualità vige l'obbligo normativo di formazione degli Insegnanti in materia di sicurezza, sia per i Docenti con contratto a tempo indeterminato, sia per i Docenti con contratto a tempo determinato.

Infine, rispetto alle Figure di Sistema già designate e ai Docenti interessati a far parte di specifici Gruppi di Riflessione e di Lavoro e ad assumere peculiari Funzioni di collaborazione con la Figura



Dirigenziale, si sottolinea che l'apertura alla formazione, per quanto non vincolante, è da promuovere, in quanto leva per lo sviluppo del profilo professionale dei Lavoratori, giacché l'incremento di conoscenze e competenze rende più fruttuose non solo le prestazioni lavorative ordinarie, ma anche le soluzioni di assegnazione di Incarichi specificamente remunerati e di ulteriori forme di incentivazione economica sulla base del Quadro Normativo e Contrattuale e della Contrattazione Integrativa di Istituto.

SOGGETTI EROGANTI LA FORMAZIONE DEI DOCENTI;

RISORSE FINANZIARIE UTILIZZABILI

Per quanto riguarda i Soggetti eroganti la formazione dei Docenti, va segnalato innanzitutto che la Scuola vaglia la possibilità di organizzare essa stessa determinati Percorsi, facendo leva su Professionalità interne, ove possibile in termini di disponibilità di risorse umane e mezzi finanziari ed ove opportuno in chiave di valutazione di fattibilità e di impatto.

Non si esclude la possibilità di attivare, mettendo a frutto la dimensione di Rete come soluzione di raccordo con altre Scuole, Eventi e Percorsi rivolti anche a Docenti esterni; tuttavia, si considera prioritario il rivolgersi al Corpo Docente della Scuola, intendendo valorizzare l'aggiornamento professionale degli Insegnanti rispetto alle caratteristiche dell'Istituzione Scolastica, dell'Utenza e del Territorio di radicamento.

In particolare, si ipotizza di destinare determinati Soggetti facenti parte della Comunità Professionale al formare i Docenti interni in merito all'innovazione digitale della didattica e al correlato utilizzo di dispositivi, applicazioni e tools, nonché riguardo al potenziamento dell'uso del Registro Elettronico, valorizzando come Formatori l'Animatore Digitale o anche altri Insegnanti connotati da adeguate conoscenze e competenze.

Ad ogni modo, viene considerata come soluzione prevalente, per immettere nuove idee ed energie nei circuiti interni, neutralizzando il rischio di autoreferenzialità ed assicurando incisivi contributi specialistici, la formazione ad opera di Esperti esterni, facendo riferimento all'Amministrazione Scolastica, a Reti di Scopo tali da coinvolgere altre Scuole ed altri Soggetti portatori di competenze, ad Enti accreditati, Istituzionali e non (Università, Associazioni di Categoria, Soggetti rappresentati sulla Piattaforma S.O.F.I.A., altre tipologie di Soggetti riconosciuti per la formazione del Personale Scolastico).

Si precisa che la partecipazione a Reti di Scuole può rappresentare, se adeguatamente articolata, un'opportunità particolarmente significativa, non solo per lo scambio di sollecitazioni tra Docenti



affidenti a diversi contesti lavorativi, ma anche per la condivisione di risorse umane e materiali e per l'agevole risoluzione di problematiche organizzative e logistiche.

Volendo analizzare la provenienza delle risorse finanziarie, va messo in evidenza che la fonte prevalente è rappresentata dai finanziamenti pubblici, nazionali ed europei, e che tali finanziamenti riguardano prevalentemente quadri di riferimento che centrano l'attenzione sul Multilinguismo e sulla Transizione Digitale, tramite le varie declinazioni del PNRR.

Si sottolinea, inoltre, che la Scuola intende non solo tenere conto delle risorse finanziarie pubbliche, disponibili o acquisibili interagendo con l'Amministrazione Scolastica e con ulteriori Soggetti Istituzionali, ma anche di eventuali ulteriori soluzioni.

A tale proposito, si mette in rilievo il fatto che è possibile per i Docenti di ruolo destinare ad impegni formativi il beneficio corrispondente alla Carta del Docente, annualmente riconosciuta dallo Stato ai Docenti con contratto a tempo indeterminato per le spese relative all'aggiornamento professionale; pertanto, non si esclude, in relazione alle proiezioni di formazione dei Docenti concepite dalla Scuola, il far leva finanziariamente anche su tale opportunità, ove possibile in base ad eventuali determinazioni volontarie individualmente assunte da ciascun Insegnante di ruolo, con riferimento a quote anche minime di impegno dell'importo erogato tramite la Carta del Docente.

Per di più, va recepita positivamente la tendenza giurisprudenziale, profilatasi di recente a seguito di contenziosi, ma non ancora configuratasi come vantaggio erga omnes, a riconoscere il beneficio della Carta del Docente anche in caso di contratto a tempo determinato, soluzione, questa, la cui conferma da parte del Legislatore è decisamente auspicabile.

Ad ogni modo, si intende valorizzare, per i Docenti di ruolo e non di ruolo, ogni iniziativa di formazione non implicante spesa per gli Insegnanti e per la Scuola, considerando prioritariamente Percorsi ed Eventi correlati a Soggetti tali da garantire adeguati standard di pertinenza e qualità, quali INDIRE, INVALSI, Ministero dell'Istruzione e del Merito, Associazioni accreditate, rispetto a esperienze fruibili in presenza, in modalità telematica o in modalità mista.

Infine, si mette in risalto che per adempiere all'obbligo di formazione relativo alla sicurezza nei luoghi di studio e di lavoro, si intende, facendo riferimento a risorse finanziarie di rilievo pubblico, disponibili o acquisibili, valorizzare l'interlocuzione con la Professionalità esterna designata come Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per l'individuazione del Soggetto erogante e per la messa a fuoco del taglio contenutistico, secondo le esigenze della Scuola ed i bisogni di aggiornamento del Personale Docente, non solo rispetto alla formazione basica e alla sua periodica



rivisitazione, da rivolgere a tutti i Docenti, ma anche riguardo alla formazione integrativa concernente Anti-Incendio, Primo Soccorso, Preposti e Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, da destinare ad Unità di Personale Docente opportunamente individuate in base ai rapporti di collaborazione diretta con l'Ufficio di Presidenza ed in ragione delle caratteristiche individuali.

IMPATTO DEL PNRR SULLA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Per quanto riguarda i finanziamenti PNRR, che nella presente annualità, così come nelle ultime annualità, costituiscono la modalità prevalente di assegnazione di fondi alle Scuole, non solo rispetto al rinforzo del Curricolo di Istituto e dell'azione educativo-didattica, ma anche in merito alla formazione del Personale Docente in quanto elemento in tal senso determinante, si fa presente che la destinazione d'uso, prevista sulla base delle Disposizioni e Indicazioni operative, attiene alla formazione dei Docenti riguardo al Multilinguismo (con specifico riferimento alla Lingua Inglese) e rispetto alla Transizione Digitale (anche con specifica attenzione, in tale ambito, per le Figure di Sistema).

Tali fronti di azione rappresentano dunque il prevalente orizzonte di senso in cui collocare gli intenti e gli impegni della Scuola, sulla base dei palinsesti progettuali già definiti per grandi linee e da tradurre quanto prima in dettaglio, con riferimento a tali tipologie di finanziamento, già profilatesi nelle scorse annualità.

Si chiude la presente disamina evidenziando che, pur volendo valorizzare la continuità tra il triennio scolastico 2022-2025 (per il quale il corrente a. s. 2024-2025 costituisce l'ultima annualità) e il prossimo triennio scolastico 2025-2028, non si esclude la possibilità di operare, nelle prossime annualità, secondo ulteriori ipotesi progettuali, che la Scuola provvederà a formulare con riferimento ad eventuali nuove esigenze ed in relazione ad eventuali nuove assegnazioni di risorse finanziarie.

CONSIDERAZIONI DI RIEPILOGO E CONCLUSIVE

Le proiezioni riguardanti la formazione dei Docenti nel corrente a. s. 2024-2025, profilate, secondo l'evolversi del Sistema Normativo e Contrattuale e del quadro situazionale, ad integrazione delle esperienze di aggiornamento professionale eventualmente già affrontate dal Corpo Docente o da determinate Unità di Personale Docente nelle annualità precedenti, tramite la valorizzazione di Professionalità interne o il coinvolgimento di Soggetti esterni, sono da intendersi come approcci utilmente ipotizzabili anche per il prossimo triennio scolastico 2025-2028.

Ad ogni modo, è fatta salva, per il prossimo triennio scolastico, la possibilità di introdurre



integrazioni e modifiche, lasciando comunque invariati gli assetti di fondo, perché strettamente attinenti alla funzione docente e all'identità della Scuola in termini di mission istituzionale e vision di miglioramento e sviluppo.

Si precisa che, ove ritenuto opportuno o necessario, la rivisitazione dell'approccio alla formazione dei Docenti sarà condotta secondo il mutare delle esigenze di funzionamento della Scuola, al suo interno e nel rapporto con gli Utenti e con il contesto esterno, ed in ragione della composizione del Contingente di Personale Docente, della disponibilità di risorse umane e finanziarie, del riscontro circa l'efficacia dei percorsi di autoformazione ed eteroformazione effettivamente attuati, dell'eventuale incidere di fattori interni o esterni in precedenza non configurati e dell'eventuale emergere di bisogni formativi in precedenza non rilevati o non pienamente riconosciuti e vagliati.

Si conclude la presente Disamina auspicando che la recente evoluzione del Quadro Normativo e Contrattuale, tale da prevedere la possibilità di incentivazione economica con riferimento ai Docenti coinvolti nella formazione, soprattutto in caso di formazione protratta oltre la quota di ore destinabile alle attività funzionali, non si traduca, stante la limitatezza delle risorse finanziarie statali ordinariamente disponibili in tal senso, in indebolimento dei circuiti riflessivi correlati alle attività funzionali, in conflittualità interne e in condotte professionali connotate da resistenza e demotivazione.



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE DIGITALE PERSONALE DEGLI UFFICI (ANCHE IN RACCORDO CON DOCENTI FIGURE DI SISTEMA)

Descrizione dell'attività di formazione	Impegni circa alunni/Personale/Organizzazione/Famiglie/Soggetti esterni; Raccordo con Docenti Figure Sistema
Destinatari	Personale degli Uffici, anche in raccordo con Docenti Figure di Sistema
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line• Rinforzo concettuale e operativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

La Scuola procederà a breve nell'individuazione di Formatori Esperti con riferimento ad Interlocutori esterni; l'Animatore Digitale fungerà da risorsa professionale interna avente compiti di supporto e facilitazione, congiuntamente con altri Docenti interni appositamente designati quali Tutor.

Approfondimento



FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Si riconosce il rilievo dell'aggiornamento professionale per il rinforzo delle competenze del Personale della Scuola e quindi delle prestazioni individuali e di squadra, sia per quanto riguarda i Docenti, sia per quanto concerne il Personale ATA.

In merito al Personale ATA, si evidenzia che il punto di avvio è rappresentato dal riconoscimento delle esigenze di miglioramento del funzionamento dell'Unità Sistemica, al suo interno e nel rapporto con l'Utenza e con l'esterno, e dalla rilevazione dei correlati bisogni formativi dei Lavoratori (riconoscibili, questi ultimi, sulla base dell'osservazione delle condotte professionali e/o mediante confronto e consultazione, o anche tramite appositi Format di ricognizione, partendo dalla rilevazione e dal riscontro dell'impatto sulle varie Unità di Personale delle eventuali iniziative di formazione pregressa già curate da Professionalità interne e/o da Soggetti esterni).

Al contempo, va tenuto conto della disponibilità alla formazione. Infatti, per il Personale ATA, secondo il Quadro Normativo e Contrattuale, la cui evoluzione in tal senso appare lenta ed accidentata e non priva di ambiguità, l'aggiornamento professionale è volontario, fatta eccezione per specifici ambiti, vale a dire la formazione sulla sicurezza e sulla tutela della salute e dell'incolumità nei luoghi di studio e di lavoro, obbligatoria sia per gli assistenti amministrativi, sia per i collaboratori scolastici, e la formazione sulla tutela della riservatezza e sulla digitalizzazione, vincolante per gli assistenti amministrativi.

Ad ogni modo, va sottolineato che i più recenti Interventi Legislativi e le correlate Indicazioni Ministeriali, sulla base di nuovi quadri di azione e finanziamento di rilievo pubblico, tra i quali sono particolarmente significativi quelli afferenti al PNRR, rappresentano la formazione del Personale Scolastico come componente imprescindibile per l'adeguamento a determinati standard di pertinenza e qualità dei servizi e delle prestazioni, ragion per cui, attualmente, l'approccio al Piano di Formazione del Personale ATA è rivisitato considerando il dovere dei singoli Dipendenti rispetto al concorrere proficuamente al funzionamento dell'Unità Sistemica, oltre che tenendo conto del diritto dei Lavoratori allo sviluppo professionale.

Configurata tale premessa, si sottolinea che si intende radicare le proiezioni di aggiornamento professionale, secondo i differenti profili, su percorsi di formazione in servizio programmati su iniziativa del Ministero dell'Istruzione e del Merito e dell'USR Campania, oppure erogati da Soggetti accreditati, Istituzionali e non, oppure pianificati dalla Scuola ed attuati con il contributo di



Professionalità interne e/o esterne, a partire da opportunità tali da combinare formazione in presenza e formazione a distanza per la necessaria armonizzazione tra impegni di aggiornamento, impegni lavorativi ed impegni personali e familiari; non si trascura, inoltre, il vaglio di opportunità non implicanti oneri di spesa, purché connotate da un adeguato livello di qualità degli input formativi o anche da facile fruibilità in quanto articolate, almeno in parte, in modalità telematica.

Rispetto alla varietà dei possibili percorsi di aggiornamento professionale, l'Istituzione Scolastica riconosce la pertinenza di determinate opzioni, sulla base degli specifici bisogni formativi del Personale ATA, da correlare al mandato istituzionale della Scuola e alla sua vision di miglioramento e sviluppo rispetto ai tratti del contesto interno e alle caratteristiche dell'Utenza e del contesto esterno. A tale proposito, si fa presente quanto segue, rappresentando le distinte ipotesi di intervento per le Unità di Personale con profilo di assistente amministrativo e per le Unità di Personale con profilo di collaboratore scolastico.

In merito agli assistenti amministrativi, si considera non solo il rilievo della formazione per il rinforzo della protezione dei dati e del trattamento di informazioni e documenti con bilanciamento fra trasparenza e tutela della riservatezza, sulla base della Normativa nazionale e sovranazionale vigente in materia, ma anche l'importanza della formazione per l'avanzamento dei processi di digitalizzazione e dematerializzazione; su tali processi insistono, attualmente, i Dispositivi Legislativi e le Indicazioni Ministeriali, con riferimento all'utilizzo di specifici finanziamenti ed in particolare con rimando all'uso dei fondi PNRR, di cui Questa Scuola è assegnataria.

A tale proposito, si evidenzia che le proiezioni di destinazione dei finanziamenti PNRR prevedono la definizione e l'attuazione di peculiari Percorsi a vantaggio del Personale della Scuola, incluso il Personale ATA, tramite la valorizzazione di Professionalità interne, ove disponibili, oppure tramite il reclutamento di Formatori Esperti esterni, secondo fronti di azione e cardini di riferimento che, per quanto riguarda il Personale ATA, prioritariamente rimandano, per obiettivi e contenuti, al rinforzo del profilo professionale degli assistenti amministrativi, in quanto concernono il potenziamento delle conoscenze e competenze rispetto alla transizione digitale.

Nello specifico, per gli assistenti amministrativi si sottolinea la necessità di implementare la capacità d'uso delle tecnologie, sia in termini di bagaglio basico, sia in chiave, più avanzata, di informatizzazione di dati e documenti e delle procedure relative al Personale e agli alunni, di osservanza consapevole di misure essenziali di sicurezza informatica, di valorizzazione delle molteplici funzionalità del protocollo informatizzato, di potenziamento delle prassi amministrative riguardanti il servizio formativo e le prestazioni rivolte alle Famiglie, di affinamento degli adempimenti amministrativo-contabili, di rinforzo della gestione dell'inventario, di consolidamento



del l'interazione con l'Amministrazione Scolastica e con Soggetti esterni.

Si precisa che, preso atto delle prevalenti esigenze dell'Ufficio di Segreteria, si riconosce che bisogna rivolgere una particolare attenzione alle prassi amministrative concernenti il Personale, innanzitutto con riferimento all' utilizzo del Sistema Passweb.

Riguardo ai collaboratori scolastici, si tiene conto dell'importanza prioritaria della formazione per il potenziamento del calibro delle prestazioni relative all'assistenza agli alunni disabili, intesa sia come supporto basico, sia come intervento qualificato in caso di alunni disabili in condizione di gravità. Tali aspetti assumono particolare rilievo non solo considerando l'elevato numero di alunni disabili e di situazioni di documentata gravità rispetto ai differenti segmenti scolastici e Plessi, ma anche tenendo conto del fatto che il Comune di Napoli ha disattivato, a partire dalla corrente annualità, il servizio OSA.

Va aggiunto che per entrambi i profili del Personale ATA ha rilievo la formazione in materia di sicurezza, riguardo al percorso basico obbligatorio e al relativo aggiornamento periodico, che costituiscono il fronte prioritario di impegno in merito all'intero Contingente di Personale ATA, nonché riguardo a declinazioni di livello più complesso, concernenti Anti-Incendio, Primo Soccorso, Preposti e Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, che rappresentano versanti rispetto ai quali coinvolgere determinate Unità di Personale ATA, per implementare adeguatamente il Funzionigramma relativo alla Sicurezza, anche tenendo conto della complessità logistica e strutturale della Scuola.

Infine, va precisato che l'apertura del Personale ATA all'aggiornamento professionale e alla formazione in servizio è considerata dal Dirigente Scolastico e dal Sostituto del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi come aspetto che, per quanto non vincolante, è da promuovere in quanto leva per lo sviluppo del profilo professionale dei Lavoratori, giacché l'incremento di conoscenze e competenze rende più fruttuose le prestazioni lavorative ordinarie e le soluzioni di assegnazione di Incarichi specificamente remunerati e di ulteriori forme di incentivazione economica sulla base del Quadro Normativo e Contrattuale e della Contrattazione Integrativa di Istituto.

CONSIDERAZIONI DI RIEPILOGO E CONCLUSIVE

L 'Ufficio di Presidenza opera allo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare il Personale ATA rispetto all'utilità dell'aggiornamento professionale, sulla base della stretta interazione con il Sostituto del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, facendo rimando alle Norme di settore, alle Indicazioni e Disposizioni dell'Amministrazione Scolastica e alle caratteristiche dell'Unità Organizzativa e dell'Utenza, per individuare, in ragione delle risorse finanziarie disponibili ed in



riferimento all'eventuale offerta di servizi a titolo gratuito, opportunità di particolare rilievo, sia perché coerenti con le esigenze di funzionamento e miglioramento dell'Unità Sistemica e con i correlati bisogni formativi dei Dipendenti, sia perché fruibili secondo soluzioni logistico-organizzative tali da facilitare e favorire il raccordo con gli impegni lavorativi e con gli impegni personali e familiari.

Si conclude la presente disamina segnalando che il Piano di Formazione del Personale ATA qui profilato per il corrente anno scolastico 2024-2025 è revisionabile, tramite l'introduzione di integrazioni e modifiche, nel prossimo triennio scolastico 2025-2028 (lasciando comunque invariati gli assetti di fondo, strettamente attinenti ai profili di assistente amministrativo e collaboratore scolastico), sulla base dei riscontri derivanti dalla presente annualità in merito alle azioni effettivamente condotte, del possibile mutare della composizione del Contingente ATA, della disponibilità di risorse professionali e finanziarie, dell'evolversi delle esigenze di funzionamento dell'Unità Sistemica, dell'emergere di bisogni non considerati o non pienamente riconosciuti in precedenza, dell'incidere di fattori interni o esterni in precedenza non condizionanti oppure non rilevati o non esaustivamente vagliati, nonché in ragione di eventuali nuovi sviluppi per quanto concerne la Normativa e il Contratto del Comparto Scuola.